Anno 120 Numero 269

Domenica 16 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
MOLTO NUVOLOSO / POCO NUVOLOSO	Max. Alghero 23°
	Min. L'Aquila 4°
	Torino (media) 8,6°
Previsioni a pagina 9	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32; Centralino 65641 - Telex 221.131 - Sped. abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, [illegible] ROMA 68, TEL. 6568.236-558. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7/24) consegna domiciliare bassa anno L. 160.000; consegna corrispondente posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa, La Stampa (USPS 684-830) published and printed [illegible] in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (sped. aereo *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 6; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 350; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fs. 1,70; Svizzera Ticino lire 1.600; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50; Concessa esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 42x45, feriali, posiz. a data di ripubblicazione tariffa in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 425.000 (522.000) - Pubbl. efficienza L. 520.000 (624.000). Ricerche pers., 4 verticali, L. 465.000 (558.000) - Finanz. 8 legali L. 520.000 (624.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 al mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Doretta Graneris

A PAGINA 8

L'ergastolana Doretta Graneris va in licenza

di Remo Lugli

Sulle armi all'Iran il «grande comunicatore» perde il consenso

L'America non è con Reagan

Secondo un sondaggio il presidente ha cercato il baratto armi-ostaggi e non il riavvicinamento con Teheran - Shultz ribadisce la sua estraneità - La Cia, coinvolta fin dall'inizio, non ha informato il Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il blitz di Reagan per placare il risentimento degli americani e degli alleati arabi per le sue aperture all'Iran è fallito, sebbene il Presidente abbia annunciato che darà ulteriori informazioni in una conferenza stampa, mercoledì prossimo. Il pubblico americano e i Paesi arabi hanno ignorato la dimensione politica dell'iniziativa reaganiana e l'apparente sforzo della Casa Bianca di mantenersi equidistante da Teheran e da Baghdad, per concentrarsi su quello che è definito lo scandalo delle consegne di armi al regime di Khomeini in cambio degli ostaggi in Libano.

Il dissenso continua all'interno della stessa Amministrazione. Shultz, infatti, ha preso ieri ulteriormente le distanze da Reagan con una mossa senza precedenti: «*Il segretario di Stato* — ha detto il suo portavoce Redman — *non è stato direttamente coinvolto nella vicenda, sebbene sia stato sporadicamente informato di alcuni suoi particolari*».

E' la prima volta che un appello del Presidente alla nazione non ha sortito effetto, e al Congresso i democratici gli chiedono se Reagan non abbia perso il tocco magico. Nuove rivelazioni, che spiegano in parte il risentimento di Shultz, hanno aggravato la posizione della Casa Bianca. Ieri il *Washington Post* ha scritto che nella famosa direttiva del 17 gennaio scorso, Reagan coopto anche la Cia per l'operazione Iran, ma impose al suo direttore Casey di nasconderlo al Congresso. Nell'84, all'apice delle polemiche sui «contras» del Nicaragua, Casey si era impegnato per iscritto a riferire entro 48 ore ai parlamentari di qualsiasi iniziativa clandestina. Questa clamorosa violazione dell'accordo, che la vede in primo piano, rischia di ripercuotersi contro il Presidente: il Dipartimento di Stato si teme che, nel caso di un'inchiesta congressuale a porte aperte, Shultz sarebbe costretto a formalizzare la propria protesta verso la Casa Bianca con le dimissioni rientrate la scorsa settimana.

Testimonia delle difficoltà a cui sta andando incontro il Presidente, un sondaggio d'opinione compiuto ieri dalla televisione Abc. Ha accertato che il 56 per cento degli americani non crede a Reagan, pensa cioè che la consegna delle armi all'Iran abbia quale obiettivo la liberazione degli ostaggi, e non, come egli ha sostenuto, la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. Il sondaggio ha anche stabilito che il 72 per cento è comunque contrario al riavvicinamento a Teheran. I dati coincidono con quelli della Casa Bianca, compilati sulla base delle telefonate da essa ricevute, secondo cui il 72 per cento degli americani è invece favorevole alla nuova strategia reaganiana in Medio Oriente e nel Golfo Persico. Ma hanno giovato i reaganauti a sufficienza per indurre il capo di gabinetto Regan e il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Poindexter, a convocare i più noti giornalisti Usa a colazione per perorare ancora una volta la causa del Presidente.

All'atmosfera di crisi, che incomincia a ricordare quella del Watergate di Nixon, sebbene la situazione sia assai diversa, ha contribuito un comunicato della *Jihad* islamica a Beirut, che annuncia che ogni ostaggio americano in sue mani verrà più rilasciato se Reagan non soddisfarà alle condizioni poste gli. Il gruppo terroristico ha acclusa al documento la fotografia di uno dei sequestrati, il giornalista Anderson, ma non ha spiegato quali siano le condizioni a cui ha alluso.

Dell'improvvisa crisi, alle cui sanzioni addizionali contro la Siria, e dell'Europa, nell'occhio del ciclone del dirottamento, Reagan ha discusso ieri con il premier inglese, la signora Thatcher, a Camp David. Sebbene presidente di turno della Cee, la Thatcher è venuta a Washington per mettere a punto questioni bilaterali. Ricevuta prima da Shultz e da Weinberger, il premier inglese si è recato da Reagan in elicottero con il vicepresidente Bush. Sembra che non abbia nascosto le proprie riserve sulla vicenda Iran, osservando che potrebbe spingere i gruppi terroristici a aumentare i sequestri e i prezzi dei riscatti. La Thatcher ha invece ringraziato l'Amministrazione del suo appoggio nel confronto con Damasco. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Redman, ha però sottolineato che lo scopo delle sanzioni è di indurre la Siria a cambiare strada, e non precludere un dialogo futuro.

Ennio Caretto

«Ombre tra Usa e Italia»

RIAD — Armi americane destinate all'Iran sono partite da porti italiani? Se fosse vero, come mai i nostri servizi segreti non se ne sono accorti? A questo, e a altre domande sulla «connection» Washington-Teheran, il ministro della Difesa italiano risponde durante il volo verso Riad. Andreotti, osserva Spadolini, «circa eventuali colpe degli 007», alle quali evidentemente egli non crede, «spetta al presidente del Consiglio in via primaria, e al governo, nella sua collegialità, fare chiarezza».

Sulle forniture militari Usa al governo khomeinista (il settimanale «Panorama» scrive, tra l'altro, che una nave danese ha imbarcato a Talamone containers, provenienti dalle basi Nato in Veneto, carichi di «materiale vario» destinato all'Iran), Spadolini dice: «Ora non sono in grado di pronunciarmi. Non c'è nessuna prova a suffragio di questa informazione ma è anche in grado di escluderla».

«Vedo un'ombra gravare sui rapporti tra Italia e Stati Uniti», aggiunge il ministro della Difesa; sempre che, «beninteso, vengano dimostrate inequivocabili responsabilità americane».

ROMA — «Sulla base di informazioni di autorevoli fonti del governo Craxi», il settimanale «Panorama» rivela nel suo prossimo numero che nello scorso mese di febbraio l'ammiraglio Martini, capo del Sismi (il servizio segreto militare), si recò dal presidente Craxi per dirgli di aver ricevuto richieste urgenti di aiuto da parte di un servizio segreto statunitense, ma senza precisare quale. L'aiuto consisteva nell'appoggio a un traffico di armi destinato all'Iran. Dopo essersi consultato con alcuni ministri, Craxi avrebbe negato l'assistenza italiana.

(A pagina 4 i servizi di Igor Man e Cesare Martinetti).

EUROPEO: ITALIA-SVIZZERA 3-2 CON AFFANNO

Milano. Nella partita d'esordio del campionato europeo per Nazioni, l'Italia ha battuto la Svizzera per 3-2. Un'autorete del portiere e due gol di Altobelli (il secondo su rigore) hanno propiziato il successo, ottenuto però con affanno. Nella telefoto l'esultanza di Cabrini, Bagni e Altobelli dopo l'1-0

Nomine alle Casse

Banchiere di partito a chi giova?

Cinque anni fa il presidente [illegible] di una Cassa di risparmio ebbe l'ingenuità (o la sfrontatezza) di ringraziare pubblicamente «*il partito che l'aveva espresso*», dimenticando che nelle nomine bancarie i partiti non possono avere ufficialmente alcuna voce in capitolo.

Simili ringraziamenti, anche se espressi con maggior riserbo, appaiono purtroppo destinati a diventare sempre più frequenti dal momento che il rinnovo dei vertici delle Casse è diventato oggetto di uno scambio politico preciso. A differenza di occasioni precedenti, le forze politiche, infatti, non si limitano più a chiedere che i nominati siano degli esperti appartenenti alla loro «area». Scavalcando competenze istituzionali, rivendicano il potere di designare presidenti e vicepresidenti in base a un calcolo pignolo del proprio peso politico e senza apparentemente tenere in gran conto la competenza e la professionalità dei designati.

Questo interesse per le poltrone delle Casse di risparmio deriva dall'influenza che le decisioni dei vertici di questi Istituti di credito possono esercitare in quattro importanti aree.

La prima è quella dei fidi bancari. Nulla vieta al Consiglio di amministrazione di una Cassa di scegliere, tra imprese aventi tutte i requisiti necessari, quelle che appaiono più amiche o legate ad amici o di abbreviare per loro i tempi necessari per ottenere i finanziamenti. In queste discrezionalità sta l'essenza dell'attività del banchiere (il quale, nelle Casse, è assai poco frenato dalla necessità di far profitti nella tendenza a favorire i propri amici) e proprio per questo è sempre stato considerato indispensabile che la politica rimanesse lontana dalla gestione bancaria.

Una seconda area di discrezionalità è quella della cosiddetta «beneficenza», alla quale, per statuto, deve essere devoluta una parte cospicua degli utili delle Casse. Si finanziano così ottime e degnissime iniziative ma vi è il pericolo che anche in questo settore, il grande importanza soprattutto nei piccoli centri, si introduca una forte discriminazione politica. In casi estremi, la «beneficenza» potrebbe rivelarsi veicolo di finanziamenti indiretti ai partiti.

Una terza area di discrezionalità riguarda la gestione del personale. Le assunzioni delle Casse sono oggi meno clientelari di una volta, avvengono prevalentemente per pubblico concorso. Il presidente e il Consiglio di amministrazione hanno però gran peso nel determinare la carriera del personale già assunto. Promozioni e trasferimenti possono essere motivati da simpatie politiche con grave scapito della professionalità e dell'efficienza. La quarta area è quella, comune a molti enti pubblici, degli acquisti di im-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Silenzio sul vertice dei capi comunisti

I misteri di Mosca

Nel pieno della campagna per la «trasparenza» è nato un altro mistero di Mosca. Dieci capi dei partiti comunisti al potere, da Jaruzelski a Ceausescu, da Castro a Truong Chin, hanno tenuto un vertice con Gorbaciov per due giorni. Si sa che tutti hanno parlato, ma nessun comunicato sul tenore del consesso è stato diramato. Non era mai successo finora. La mancanza del solito proclama sul monolitismo e sulle luminose prospettive del comunismo non nasconde necessariamente l'esistenza di disaccordi o la mancanza di decisioni rilevanti.

Siamo piuttosto propensi ad attribuire l'abolizione dei testi ecumenici alla convinzione di Gorbaciov che nel quadro della comunità comunista troppi documenti avevano promesso traguardi per regola poi non raggiunti. Per certi versi, fra tante iniziative intraprese dal segretario del pcus, la meno definita riguarda proprio il rapporto che egli intende stabilire con i soci alleati-dipendenti. Sono più o meno chiari i suoi disegni verso l'Occidente, incominciano a delinearsi i tratti essenziali della riforma interna. Il suo concetto delle relazioni intercomuniste è rimasto invece vago, anche contraddittorio, oscillando fra monolitismo internazionalista e un nuovo confronto dialettico fra esperienze distinte e diversificate.

Di un'offensiva coordinata a Mosca avremo un'idea con ogni probabilità già nei prossimi giorni. L'operazione «isolare gli Usa», insinuandosi nelle zone di perplessità e di dissenso serpeggianti tra gli alleati occidentali, vedrà impegnati tutti i governi dell'Est. Si sa per aprire un nuovo capitolo nella battaglia per l'Europa. Il ritiro dei missili di Kola non è che la prima avvisaglia, anche se riguarda soprattutto le cigenze scandinave. Ci pare di intuire che dal mistero di Mosca possa scaturire anche un ritiro, fra psicologico e strategico, dei missili a corto raggio nell'Europa centrale, con lo scopo di rassicurare gli europei a proposito delle asimmetrie esistenti sul continente, tutte a favore dell'Urss.

La strategia suggerita agli alleati, Gorbaciov la imposta però su due binari: distensione in Europa e tensione verso gli Usa. Quindi chiede che le proposte di disarmo europee siano controbilanciate da un impegno comune atto a «mantenere la parità militare» in risposta alla nuova sfida reaganiana (così si legge in un documento del Consiglio militare del Patto di Varsavia). In altri termini, lo sforzo necessario per togliere a Reagan l'illusione di un facile dominio, inclusa la Sdi, deve essere sopportato da tutti.

E qui i binari disegnati da Gorbaciov si separano. Se alcuni alleati sono entusiasti di fronte alla prospettiva di vedere rimossi i missili dai propri territori, non sono affatto contenti di vedersi coinvolti in nuove spese strategiche planetarie. La Germania Est fa capire che non vuole la protezione missilistica, anche per motivi pantedeschi, la Polonia li teme per via delle tensioni interne, Budapest da sempre rifiuta l'installazione che non sia corrispondente ai missili occidentali nel raggio d'azione riguardante l'Ungheria. Sia pure in termini diversi, sono poi almeno quattro i governi dell'Est che non condividono lo stretto legame fra Sdi e disarmo europeo. Il romeno Ceausescu l'ha dichiarato pubblicamente, al di fuori del vertice segreto. In più, all'appello di dividere gli oneri strategici, la Romania ha risposto con il taglio del 5 per cento delle proprie spese militari. La microstrategia europea degli alleati minori non coincide in

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dopo che la Camera ha cancellato le agevolazioni della legge Formica

Il Senato cerca di salvare lo sconto per la prima casa

ROMA — La legge finanziaria, dopo il voto alla Camera, sarà quasi certamente modificata al Senato perché, sia dalla maggioranza sia dall'opposizione si insiste per introdurvi le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, nota come «legge Formica».

La scadenza della legge è fissata al 31 dicembre e il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, non intende rinnovarla perché ritiene che troppo alto sia il costo per l'erario — quattrocento miliardi — e troppo, per contro, il suo impatto sulla compravendita delle case.

La legge era stata varata quattro anni fa come provvedimento transitorio «*per sbloccare il mercato immobiliare*», la legge Formica nei desideri di tutte le componenti del mondo dell'edilizia dovrebbe diventare definitiva. Costruttori e proprietari, inquilini e lavoratori ne chiedono a gran voce la proroga almeno per un altro anno.

Dice per esempio il segretario generale degli edili Cgil, Roberto Tonini: «*La mancata proroga della legge Formica aggraverebbe drammaticamente la situazione del mercato immobiliare*». E Nicolazzi, ministro dei Lavori pubblici, continua a ripetere: «*Altro che favorevole, io sono più che favorevole, favorevolissimo alla proroga*».

La «Formica», quando il ministro delle Finanze ha un argomento in più: al posto della «Formica», egli sostiene, valgono benissimo le innovazioni introdotte di recente nell'imposta di registro, che è stata agganciata in modo automatico ai valori catastali; nella maggior parte dei casi, questa imposta è più lieve.

No, rispondono i sostenitori della «Formica», l'imposta di registro modello Visentini è più bassa in modo significativo solo per le case vecchie, non per quelle nuove delle quali appunto si intende stimolare l'acquisto; i valori catastali sono troppo vecchi, irregolari, con scompensi tra zona e zona, città e città.

E il gettito di 400 miliardi, che si avrebbe lasciando decadere la «Formica»? I fautori delle agevolazioni lo negano con il loro stesso argomento: le compravendite di case diminuirebbero di numero, perciò il ritorno a una tassazione più severa non darebbe frutto. Così, non c'è nemmeno bisogno di trovare una copertura nel bilancio 1987.

Ammesso, e non concesso da Visentini, che non serva una copertura di bilancio, non servirebbe neppure che la proroga della «Formica» fosse inserita nella legge finanziaria. Gli esponenti della maggioranza favorevoli alla proroga, per evitare lo scontro aperto con il ministro delle Finanze e con i suoi fedeli repubblicani, preferirebbero procedere in altro modo: si potrebbe per esempio agganciare la proroga della Formica, con un piccolo colpo di mano, a qualche decreto legge, tipo quello sugli sfratti.

Anche la presidenza del Consiglio, a quanto sembra, si allinea all'orientamento prevalente nel governo e nella maggioranza: già in occasioni precedenti la proroga della «Formica» è stata un atto autonomo del Parlamento; potrà essere così anche questa volta. Se le Camere vogliono decidere in questo senso hanno via libera per decidere, sempre che Visentini non sollevi il problema della copertura finanziaria. Ma il problema immediato, del voto sull'emendamento poi, resta aperto.

Stefano Lepri

Le agevolazioni, punto per punto

	Con «Formica»	Senza «Formica»
Per chi acquista da privati Imposta di registro Imposte ipot. e catast.	2% 200.000 lire	9% 1%
Per chi acquista da impresa fra	2%	2% se impresa costruttrice 18% se non costruttrice
Per chi vende Invim	50% aliquota ord.	aliquota ordinaria

PER IL RENO E' IL REQUIEM?

Basilea. Nella città svizzera, sulle sponde del Reno, si è riunita una piccola folla per dimostrare la preoccupazione per la mortale forse mortale del fiume. I prodotti chimici della Sandor finiti nell'acqua hanno già causato un disastro ecologico (Tel. Associated Press)

■ Film su Moro
Nuovi scambi di accuse

ROMA — Ancora polemiche sul film «Il caso Moro». Gianmaria Volontè, interprete principale del film di Giuseppe Ferrara, non sarà oggi, come annunciato, ospite di «Domenica In» per essere intervistato da Raffaella Carrà: la Rai ha annullato improvvisamente la sua partecipazione. Brando Giordani nega di avere subito «pressioni» di carattere politico. «*Non operiamo organizzato un contraddittorio* — spiega —. *E la Carrà non poteva limitarsi a un'intervista*».

D'altra parte la vedova dello statista non assisterà alla «prima» che si terrà a Roma tra qualche giorno. Eleonora Moro conosce da tempo la trama del racconto. Lesse il primo abbozzo e fece anche delle annotazioni: «*Aldo marito non si sarebbe mai comportato così*».

(A pag. 6 servizi di Simonetta Robiony e Roberto Martinelli).

Schedari elettronici per classificare «segnalanti» e «segnalati»

Raccomandazioni al computer

ROMA — La raccomandazione è entrata nel computer acquistando procedure certe, una razionalità nuova. Programmi definiti «integrati» stanno permettendo a uomini politici, amministratori pubblici, manager privati di trasferire nell'elaboratore personale i vecchi e precari archivi dei raccomandati e di ricavarne rapidi schedari dei favori resi, ricambiati, esigibili.

La rivoluzione avviene di soppiatto, ma senza eccessivi pudori. Gli «integrati» si presentano come agende elettroniche, utili per conoscere gli appuntamenti della settimana e chi ha pagato il pranzo l'ultima volta. Ma per capire quale sia l'uso più corrente, basta arrivare alla solita casella, titolata «segnalante».

Addentrarsi oltre significa scoprire che programmi come «Vip», in commercio già da un paio d'anni, codificheranno una grammatica della raccomandazione. «Vip» ci accompagna in un futuro che è già cominciato svelando subito le sue curiosità precise: quanto vale, chiede, il «segnalante»? Che grado di familiarità lo lega all'utente di «Vip»? E quanto vale il «segnalato»?

A «Vip» non piacciono le risposte vaghe. L'importanza del «segnalante» dev'essere valutata secondo una scala da 1 a 9. Il voto è affidato alla discrezionalità dell'utente; ma chi volesse potrebbe stabilire parametri certi: 9 il proprio capo-cordata, 8 un ministro di gabinetto, 7 un cardinale, e così via sino quell'1 che garantisce poco al raccomandato. Ha un codice anche la familiarità del «segnalante» con l'utente di «Vip»: amico, conoscente o un poco prometitente «altro».

Alla voce «Note», «Vip» vuol sapere che ne pensa l'utente del raccomandato: in questo caso, come a scuola, il voto è stato sostituito da un giudizio. «Vip» aggiungerà di suo altri dati. Dirà se nella contabilità dei favori il «segnalante» è in credito con l'utente; o, in caso contrario, quante altre volte ha sollecitato un'assunzione, se cioè sia esagerando nella questua oppure è discreto.

Affini di «Vip» si preannunciano di uniformare le procedure di risposta alla segnalazione secondo tre standard corrispondenti ad altrettanti accessi. Standard «freddo» (scarso rilievo del «segnalante»): il programma prevede un testo di lettera, dal tono cortese ma distaccato, che una volta integrata dai nomi in questione può essere riprodotta in pochi secondi dalla stampante del computer. Il messaggio è: vedremo, ma hai poche speranze. Standard «tiepido»: lettera meno formale, in calce alla quale l'utente scriverà due righe di suo pugno. Messaggio: faremo il possibile. Standard «caldo»: lettera + codicillo autografo + telefonata (dell'utente al «segnalante»). Messaggio: eccellenza, sarà fatto.

Queste banche-dati, spiega poi Roberto Mastroianni, esperto in informatica, costituiscono un sistema dinamico, che cresce quasi per inerzia sulla rete di «segnalanti» che disegna. L'iter di una raccomandazione è duplicato sulle memorie del «segnalante» e del destinatario della richiesta perché il computer deve aprire una contabilità: e al momento opportuno ricorderà a uno il debito, all'altro il credito. Il primo favore reso contiene la premessa di altri scambi, con l'informatica a vigilare.

Dove invece il socialista dei «segnalanti» si affida agli archivi di carta, a una pletora di pratiche e di foglietti precari, tutto è più lento, complicato, incerto. Ecco allora apparire, negli archivi elettronici di enti statali o parastatali, dove più vasto è il dare e avere dei favori, programmi dalle finalità vaghe, forniti con discrezione. C'è però un inconveniente. Nel momento in cui la massa sparpagliata di appunti, lettere, pratiche, si materializza nel disco di un computer, quel sistema prima semi-clandestino e informale può diventare materia di contestazioni sindacali, anche di indagine penale se il programma è stato pagato con denaro pubblico.

Così è arduo avere la prove che un certo ente, una certa società del parastato, dispongono di questi archivi. E in mancanza di prove bisogna arrendersi, per esempio, alla versione della Sip: è vero che il programma «Procedura selezione del personale» altro non è che uno schedario dei dipendenti raccomandati, utilizzato soprattutto per i trasferimenti interni? Assolutamente no, giurano i tecnici della società. Certo, è anche un archivio di segnalazioni. Ma segnalazioni di università che indicano gli studenti migliori, meritevoli di eventuale assunzione. Parola di Sip.

Guido Rampoldi

Contestano la «spartizione» delle Casse di Risparmio tra dc e psi

Banche, laici in rivolta

Altissimo (pli): «Ho appreso dai giornali la notizia dell'accordo» - Nicolazzi (psdi): «Non è ancora finita» - La Malfa (pri): «Forse è ora di privatizzare le Casse» - La protesta del pci

ROMA — Il più infuriato è Renato Altissimo, segretario liberale: «*Stanotte* — confessa — *ho avuto proprio la tentazione di mandare tutto per aria*». E tutti e tre i partiti laici sono in rivolta contro il maxi-accordo di maggioranza che delinea la nuova mappa del potere bancario. Più che un'intesa a cinque, dicono, è un'intesa a due, con la dc e i socialisti che fingono di litigare per poi riequilibrare tutto meglio a loro favore.

Che dopo una trattativa così lunga e tormentata a questo punto il patto sulle Casse di Risparmio possa saltare è difficile: ma certo la partita non è chiusa, almeno per i tre alleati minori del pentapartito. In prima fila Altissimo, che aveva pensato a un colpo di scena: «*Lanciare sul terreno malmaso di queste nomine quindici nomi illustri di personaggi indipendenti per poi vedere chi aveva il coraggio di opporsi!*».

«*Trovo un po' preoccupante e un po' patetico tutto quel che sta succedendo* — insiste il segretario del pli — *dc e psi si accusano a vicenda di aver preteso egemoniche, però sulle questioni di potere si mettono sempre d'accordo. Noi dobbiamo leggere sui giornali il piano completo delle nomine, non siamo avvertiti, veniamo consultati solo per alcune cose e non per altre. E poi, se posso esprimere un desiderio, come segretario del pli vorrei non dovermi occupare di nomine: credo sia venuto il momento di superare i vecchi sistemi accentratori fascisti. Perché il presidente della "Cassa" di Ragusa non deve essere scelto in sede locale e tocca nominarlo al ministro del Tesoro?*».

Anche Franco Nicolazzi, segretario del psdi, è scontento: «*In questa vicenda rivedo un vecchio vizio che ho già denunciato in passato: dc e psi discutono fra loro; uno dei due finge di fare il provocatore; subito dopo, come d'incanto, arriva l'accordo a due, al quale bene o male gli altri tre devono adattarsi. Per me comunque non c'è niente di concluso, si chiuderà tutto veramente solo al momento delle nomine*».

E niente affatto convinto del modo in cui si è definita la composizione del pacchetto delle Casse di Risparmio è il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa: «*Di questa storia non mi piace proprio niente. E tuttavia non serve "dopo" lamentarsi. Bisogna riconoscere la lezione dei fatti: ecco quel che succede quando il potere di nomina spetta alle segreterie dei partiti. Mi importa poco della rissa per i posti, ma mi chiedo: non sarebbe ora di cambiare il sistema delle nomine?*».

La «rivolta» dei laici ha colto di sorpresa dc e psi. Dalla democrazia cristiana l'accordo sulle Casse di Risparmio è considerato «*soddisfacente*», come conferma Giuseppe Fortunati, l'uomo che ha seguito la trattativa fin nelle pieghe minori. «*Chi dice che abbiamo fatto tutto senza avvertirlo quanto meno pecca di ingenuità. Chi può credere che un'intesa del genere si chiuda senza che tutti gli interessati siano avvertiti?*».

«La verità — spiegano a via del Corso — *è che noi socialisti avevamo chiesto ai laici di darci man forte per ridimensionare lo strapotere dc nelle banche. Il nostro più importante doveva essere il cambiamento ai vertici della Cariplo: loro hanno frenato, non ci sono stati, ed ora non si capisce perché si lamentano*».

A Roma può portare il mugugno sulle Casse di Risparmio? Nessuno è disposto a dirlo esplicitamente, ma tutti sanno che un pacchetto di un centinaio di nomine, una volta definito, o non si tocca più o può saltare anche solo per un ritocco.

Di banche, di presidenze e della girandola delle candidature si discuterà molto ancora nei prossimi due giorni di Comitato per il credito (convocato mercoledì per le nomine). La mappa della lottizzazione deve ancora essere resa compatibile con il meccanismo delle «terne» di candidati espresse autorevolmente dalla Banca d'Italia: e di questo delicato passaggio Goria proprio ieri s'è impegnato «*a valutare la realizzabilità*».

Ma ci dunque nessuno vuol assumersi la responsabilità di mandare tutto per aria. Non Altissimo, che dice di puntare «*alla riforma del sistema*». Né Nicolazzi, convinto che «*alla fine con buona volontà un accordo si troverà*». E neppure La Malfa, che propone addirittura «*la privatizzazione delle Casse di Risparmio: una, dieci, cento Alfa Romeo*».

A opporsi restano i comunisti: chiamando in causa Cossiga, sfidando la Banca d'Italia a non includere nelle «terne» il nome del dc Mazzotta per la Cariplo, denunciando con un editoriale di Chiaromonte sull'*Unità* «*il metodo vergognoso e inammissibile*», «*l'ignobile spartizione*», il «*mercato delle vacche*», ma ormai dando l'accordo per scontato.

Marcello Sorgi

Martelli fa il bilancio della proposta di un «polo laico»

Il psi guarda al congresso

«Nel psdi c'è coscienza della necessità di unione, un filo tradizionale ci lega ai radicali, buon rapporto col pli, clima di rispetto col pri» - La staffetta? «Manterremo gli impegni»

ROMA — «*Manterremo i nostri impegni per la continuità della legislatura e non organizzeremo una successione democristiana. Naturalmente, a determinate condizioni politiche e programmatiche*», spiega Claudio Martelli con un orecchio attento a quel che dice il giovane oratore sotto la volta del Palazzo dei Congressi e l'altro disponibile per il cronista. In platea ci sono 1400 giovani socialisti convocati dalla loro federazione per processare la scuola. «*Ma non il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci* — precisa il vicesegretario socialista —. *Il vero problema è il ministero e la sua struttura*».

Il tempo degli attacchi personali al ministro democristiano sembra concluso. Si avvicina il congresso, e il psi prepara dopo il cambio di guida di governo.

La dc ultimamente sembra temere che il psi voglia rinviare il congresso, osserviamo. «*Non è cambiato nulla* — risponde Martelli —. *Siamo già a congresso convocato. Ci vediamo il 29 marzo a Rimini*». Le sembra che ora ci sia qualche titubanza tra i dc di fronte alla prospettiva di riprendere la guida del governo ad aprile? «*Non so se è timidezza o riflessione e ripensamento. Questo atteggiamento potrebbe prendere le forme di un messaggio rivolto al congresso socialista. A me pare logico che i democristiani pensino come "parlare" al nostro congresso. Lo abbiamo già fatto noi con il loro*».

E' evidente lo sforzo di evitare polemiche e di presentare proposte costruttive. Ora il psi lo fa anche sulla controversa vicenda dell'insegnamento della storia antica nelle scuole superiori. Ovvero, della cancellazione della storia antica dai programmi del primo biennio decisa dal ministro Falcucci. Inizialmente il psi sembrò sottovalutare il problema. Adesso ha deciso invece di sbarrare la strada al ministro.

Lo scontro c'è stato due giorni fa. Si erano riuniti i responsabili per la scuola dei cinque partiti di maggioranza e la senatrice Falcucci. «*E noi con i repubblicani abbiamo chiesto al ministro qual è il luogo e la sede dove vengono decisi i programmi scolastici* — ci spiega l'on. Laura Fincato, responsabile del psi per il settore scuola — *e lei ci ha risposto molto irritata: è questa*». «*Eh no* — hanno risposto socialisti e repubblicani — *non è questa, e non è neanche il Parlamento. Lo potrebbe essere una seria conferenza nazionale con rappresentanti del mondo economico, produttivo, accademico, e della amministrazione scolastica*».

La battaglia è ancora in corso e una nuova riunione è prevista per questa settimana. I socialisti sono in realtà d'accordo per la riforma dei programmi, ma vogliono che contemporaneamente si approvi il prolungamento della scuola dell'obbligo, sino ai 16 anni. La materia scuola diventa comunque un possibile terreno di incontro col pci: «*Noi desideriamo coinvolgere il pci, perché la scuola non è campo di lottizzazione*», spiega l'on. Fincato. L'incontro c'è intanto con i laici. «*Questa scoperta ha indotto la dc a tornare sui suoi passi in diverse occasioni*», sostiene la Fincato.

Dovendo fare una graduatoria tra le risposte avute dai laici alle avances socialiste per un polo laico, chi sarebbe il primo? Risponde Martelli: «*Non c'è dubbio che la risposta migliore l'ha data Giuseppe Saragat sulla "Stampa". Nel psdi in generale c'è la coscienza della necessità se non dell'unità, quanto meno dell'unione con i socialisti, anche se si enfatizzano un po' troppo i casi e i casini locali. Un filo tradizionale lega i socialisti ai radicali. Con i liberali c'è un rapporto che vive in quanto anche loro lo vogliono favorire. Si è ristabilito un clima di rispetto e di discussione anche con i repubblicani*».

E i rapporti con i comunisti? «*Noi ci richiamiamo a radici comuni, che non sono esclusivamente del psi di oggi. Il recupero della figura di Garibaldi ha voluto dire radicare il socialismo nella storia nazionale, volendo farlo derivare non dalla testa di Marx ma dall'ala democratica del Risorgimento. Ci rivolgiamo ad un arco vasto di forze certamente non clericali e non conservatrici*».

Alberto Rapisarda

FILIPPINE, DOMANI SCIOPERO GENERALE

Manila. Il sindacato «Movimento primo Maggio» ha proclamato uno sciopero generale per domani ed ha chiesto alla presidente Corazon Aquino l'allontanamento dal governo del ministro della Difesa Enrile, che ritiene responsabile dell'assassinio del leader sindacale Rolando Olalia. Lo sciopero interesserà Manila e l'area centro-meridionale del Paese. L'iniziativa è stata presa in seguito allo sdegno suscitato dall'assassinio di Olalia. A pochi chilometri dalla capitale, intanto, è stato ucciso il direttore generale della consociata di una impresa giapponese, la Mitsui. L'uomo è stato assalito da sei aggressori (Tel.)

Una barzelletta sul viaggio in Cina

Grillo scherza su Craxi tensione a Fantastico

ROMA — Subbuglio ieri sera a «Fantastico» che andava in onda in diretta dal Teatro delle Vittorie: un ospite della trasmissione, il comico Beppe Grillo, con alcune battute evidentemente non concordate, ha ferocemente ironizzato sui socialisti.

Il presentatore Pippo Baudo non l'ha interrotto, ma appariva teso e a disagio. Pochi minuti dopo il «numero» di Grillo, durante un collegamento telefonico scherzoso con Adriano Celentano, Baudo ha colto l'occasione per scusarsi.

Ha detto: «*Adriano, allora aspettiamo che tu venga a "Fantastico" la prossima settimana. E non c'è pericolo che ci dica battutacce simili a quelle di Grillo. A proposito, noi ci dissociamo da quello che ha detto Grillo poco fa. I comici a volte sbarronano. Ci dissociamo, stiamo già ricevendo telefonate indignate. Scusateci...*».

Nella parte del suo numero che ha «fatto scandalo» Beppe Grillo aveva parlato del recente viaggio di Craxi in Cina, ritornando sulla polemica dei tanti ospiti che il presidente del Consiglio ha avuto durante quella trasferta.

Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso della satira è stata una barzelletta raccontata da Grillo così: «*Al pranzo di Pechino, Martelli e Craxi sono vicini di posto. Martelli dice a Craxi: "Ma qui sono davvero un miliardo gli abitanti?". Craxi risponde: "Certo. Perché?". E Martelli: "Sono tutti socialisti?". "Sì, sono tutti socialisti" dice Craxi. Martelli conclude: "Ma allora a chi rubiamo?"*».

Immediatamente dopo aver raccontato questa barzelletta Beppe Grillo è uscito di scena, in verità fra gli applausi degli spettatori.

■ Sugli obiettori botta e risposta tra il «Popolo» e la Difesa

ROMA — E' diventata politica la polemica tra la Caritas e il ministro della Difesa per l'ispezione militare decisa dai vertici della Difesa sulla reale attività degli obiettori di coscienza. Con una nota che oggi viene pubblicata dal quotidiano democristiano con la consueta ilarità Yorick, il Popolo interviene sulla vicenda.

«*Forse c'è un Rambo che sonnecchia in ognuno di noi*», suggerisce maliziosamente Yorick, e aggiunge dopo aver ricostruito lo scambio di lettere fra l'organizzazione cattolica e il ministero: «*Un ministro solitamente cortese, un laico colto e fautore del Tevere più largo, non ha degnato di una risposta la rispettosa richiesta del presidente della Caritas*».

Dalla Difesa la replica non s'è fatta attendere, anche se Spadolini è in visita ufficiale in Arabia Saudita. In una nota si ricorda che la circolare sugli obiettori contestata dalle organizzazioni cattoliche è ora all'esame del Parlamento per essere corretta.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Perché studiare la storia

Con una procedura che sarà magari anche legale, ma rivela una presunzione senza limiti e una vera e propria arroganza dell'incultura, si va macchinando al ministero della sedicente Pubblica Istruzione la soppressione dello studio della storia antica nella nostra scuola media superiore. E ciò attraverso una circolare burocratica, per decisione di non si sa chi, senza che il Paese, il Parlamento, gli addetti ai lavori siano stati messi al corrente e senza che abbia avuto luogo, come civiltà vorrebbe, un serio dibattito. Forse a molti lettori la cosa non sembrerà poi così grave, e altri vedranno addirittura con sollievo lo «svecchiamento» degli studi, per concentrare l'attenzione e la didattica sui tempi più vicini a noi, che su vicende che interessano più direttamente il mondo attuale, nel quale siamo chiamati a vivere e che resta così difficile da capire.

Ebbene, proprio questo argomento, che è all'ingrosso quello che i consulenti occulti del ministero adoprano per sostenere la soppressione, si fonda su un grossolano errore. Infatti, perché si studia la storia in genere? Qualcuno può credere che si tratti di una semplice curiosità per le intricate vicende del passato, di una variopinta scorribanda attraverso epoche più o meno remote, addirittura di un opprimente accumulo nella memoria di fatti, nomi e date sconnessi e mal comprensibili.

In realtà, prima di avviare un corso di storia, non importa di che livello, occorrerebbe spiegare agli uditori che il passato è perfettamente vivo in noi e attorno a noi, che il mondo umano, la società in cui ci troviamo immersi, le case che abitiamo, il cibo che preferiamo, tutto non è che stratificazione millenaria di esperienze, tentativi, errori e successi dei nostri padri. Ciò vale per le istituzioni e le abitudini, le credenze e le ideologie, le aspettative e i valori. Come la nostra vita intellettuale è una continua sommatoria, giorno dopo giorno, dei libri letti, delle parole udite, delle immagini trasmesse dall'occhio al nostro cervello, dei contatti affettivi, di lavoro e di svago; e come questo patrimonio è costituito da un accumulo di residui del passato (poemi e proverbi, tecniche e consuetudini, sentimenti e certezze), così nel paesaggio, nelle strutture urbane, nella legislazione, nelle procedure produttive, nella forma di tutte le cose foggiate dalla mano dell'uomo, il passato è vivo e presente perché è la matrice di tutto ciò che è. Di ogni cosa esistente — oggetto, utensile, opera d'arte, fede religiosa o politica — è lecito ricostruire la storia, e solo attraverso questa storia se ne può cogliere la realtà profonda, il significato vero.

Ne consegue che ci si illude di padroneggiare il presente, se si rinuncia a coglierne le radici e a renderci conto dei processi attraverso i quali esso è divenuto così come è; ci si limita infatti alle apparenze, all'esteriorità, resi impotenti di fronte al dovere primario di «capire» il mondo che ci sta d'intorno, se lo vogliamo mutare in meglio. Tanto per fare un esempio, si possono leggere migliaia di dispute sui pregi e i difetti della democrazia, ma non si capirà mai come essa sia nata, quali insidie la minacciino, quanto ora difenderla, se non si parte dal discorso di Otane nel Libro III di Erodoto o dai patti di solidarietà dei coloni americani del '600. Lasciare che nella formazione dei giovani la storia antica non vada oltre la favoletta dell'araldo di Maratona o l'elenco dei sette re di Roma, così come se ne parla nelle elementari e nel primo anno della media inferiore, significa mutilare l'immagine, sia pure sommaria, del nostro passato. Senza i Greci e i Fenici come capire la realtà odierna del nostro Sud? E senza la civiltà di Roma, come introdurre un discorso qualsiasi sul Medioevo?

Ma non è tutto. Perché la storia antica dovrebbe semmai venire dilatata e approfondita in almeno due direzioni. La prima è quella della conoscenza dell'ebraismo antico, tanto più necessaria proprio quando si pretende di insegnare il cristianesimo sui banchi di scuola. Se non si vorrà fare del catechismo spicciolo, bisognerà pure stabilire dei paralleli cronologici tra i tempi di Mosè e quelli della Grecia preomerica, e più in generale legare la storia sacra a quella profana. O vorremo raccontare ai ragazzi che l'esilio babilonese era stato organizzato dall'Iraq come giro turistico, che i Maccabei combatterono contro l'Olp e che Ponzio Pilato si trovava a Gerusalemme per incarico del sindaco Signorello? L'altra direzione è quella che si addentra sempre più verso gli albori della civiltà e svela con straordinarie scoperte i segreti della preistoria. Ancora non molto tempo addietro, l'anno Mille avanti Cristo, era come una finestra sul buio. Oggi si decifrano testi e si scoprono avanzi del secondo e del terzo millennio come cosa di ordinaria amministrazione e si accertano particolari ieri insensabili come — è il titolo di un saggio recente — il *Fuoricentrismo politico in Siria nel secondo millennio a.C.*

Quanto alla preistoria, l'avventura della ricerca appare sempre più affascinante. Una mostra tuttora aperta a Torino illustra con efficacia il molto che ormai sappiamo dell'uomo di Neandertal, un cacciatore europeo che si estinse circa 35 mila anni fa, mentre i resti di ominidi scoperti fanno arretrare le origini dei nostri progenitori fino a 2 milioni e mezzo di anni or sono, il che reca continue conferme alle teorie dell'evoluzione. Lungi dal fermare lo studio della storia solo qualche secolo a monte dell'attualità, è fino a queste estreme spiagge che lo dobbiamo dilatare: solo così potremo far capire ai giovani chi veramente siamo, quale peso di errori, di fallimenti e di speranze ci portiamo sulle spalle, quale è il nostro posto nel mondo e quanto sia grande la responsabilità di ciascuno. Giù il cappello davanti a Garibaldi o a Cavour, e De Gasperi o a Nenni: prima di loro, però, qualche fatterello era accaduto. E, spesso, decisivo.

■ Fecondazione artificiale: no del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — *L'Osservatore Romano* condanna la tecnica di congelamento dell'ovulo fecondato e del successivo impianto nell'utero della donna. L'organo della Santa Sede lamenta che i «successi» delle nuove tecniche genetiche vengano misurati solo in base alla loro «efficacia», dimenticando che quello della razionalità tecnica non è l'unico criterio.

«*La razionalità tecnica assunta a criterio delle proprie scelte* — scrive l'estensore della rubrica Acta Diurna — *impoverisce e la dignità dell'uomo viene distrutta: assistiamo ancora una volta allo scontro delle due razionalità*».

■ Aumentano da oggi le tariffe postali

ROMA — Da oggi spedire una lettera o una cartolina costa 50 lire in più. Queste le variazioni di alcune tariffe postali: la lettera passerà da 550 a 600 lire; la stampa da 350 a 380 lire; le cartoline postali ed illustrate, da 450 a 500 lire; la raccomandata da 2000 a 2200 lire; gli espressi da 2000 a 2450 lire. Per spedire un pacco di medie dimensioni occorreranno 2600 lire al posto delle precedenti 2300. Il bollo per il conto corrente salirà da 550 a 700 lire; una raccomandata «assicurata» convenzionale da 600 lire passerà a 1000. Resteranno invariate, invece, le tariffe per i telegrammi e per la spedizione dei periodici.

■ Custodiva 300 quintali di bombe

TRENTO — I finanzieri di Venezia hanno arrestato a Castello di Fiemme, nel Trentino, un falegname di 37 anni, Renato Zieff, che nel capannone adiacente alla propria abitazione custodiva 300 quintali di bombe risalenti alla prima guerra mondiale. Lo Zieff, appassionato collezionista di armi, coltivava il suo hobby da una decina di anni. Con l'ausilio di un metal detector cercava le bombe nei boschi del parco naturale di Paneveggio, e quindi, con indubbia abilità e competenza, le disinnescava portandole a casa.

Limitati disagi sui treni per gli scioperi

Trasporti, duro scontro tra autonomi e Signorile

ROMA — Prosegue lo scontro duro dei ferrovieri autonomi della Fisafs con il ministro dei Trasporti, che ora intende escludere il sindacato dalle trattative, secondo il codice di autoregolamentazione degli scioperi. Le agitazioni a scacchiera fatte non hanno creato gravi disagi sull'intera rete nazionale: secondo le Ferrovie dello Stato l'80 per cento dei convogli ha viaggiato normalmente, con ritardi contenuti su tutte le linee, salvo la soppressione di qualche locale e di treni merci. Sui dati della riuscita dello sciopero c'è polemica fra l'azienda e l'organizzazione dei lavoratori, ma assai di più sui modi e le forme di lotta.

Signorile infatti accusa i sindacati autonomi di aver violato il codice di autoregolamentazione degli scioperi, ma la Fisafs respinge l'addebito.

Treni. Lo sciopero nei treni ha investito ieri l'Italia meridionale. Secondo i dati delle Ferrovie, nel pomeriggio di ieri sono stati cancellati l'11 per cento dei treni a lungo percorso e il 38 per cento dei treni locali. L'agitazione interesserà oggi il Nord Italia (compartimenti di Torino, Venezia, Milano, Verona e Trieste) e domani gli addetti alle stazioni.

Traghetti. Per lo sciopero del sindacato Federmar-Cisal ieri è saltato il collegamento marittimo Napoli-Palermo della Tirrenia.

Autotrasporti. Difficoltà si prospettano anche per il trasporto su strada: 11 associazioni di autotrasportatori hanno proclamato uno sciopero nazionale di 4 giorni dal 23 al 26 novembre.

Aerei. Tutto regolare invece nei trasporti aerei. Sono stati revocati tutti gli scioperi indetti dai sindacati autonomi dei piloti.

La questione sollevata da Signorile sulle agitazioni proclamate dai ferrovieri aderenti alla Fisafs si riferisce al codice di autoregolamentazione siglato nel luglio dello scorso anno.

Banchiere di Stato

(Segue dalla 1ª pagina)

mobili e delle forniture di servizi, nei quali il potere degli amministratori può risolversi nel vantaggio di questo o quel venditore.

Va dato atto che questi poteri discrezionali sono stati finora, nella maggior parte dei casi, usati con una certa moderazione, con riguardo per la complessità economico-sociale del Paese, e questo proprio perché la politicizzazione delle Casse di risparmio è risultata indiretta e comunque parziale. C'è oggi il pericolo che questo equilibrio venga rotto e che i nuovi nominati, nell'attuale clima di spartizione, favoriscano scopertamente il partito o i partiti che altrettanto scopertamente ne hanno in precedenza favorito la nomina.

A questo punto diventa essenziale il ruolo della Banca d'Italia. Alla Banca d'Italia, infatti, compete la presentazione al Comitato del credito (composto dal Governatore e da otto ministri) che deve decidere sulle nomine di una «terna» non vincolante di candidati per ciascun posto, aventi i requisiti necessari di moralità e di competenza.

Di fronte alle pesanti pressioni dei partiti, tocca alla Banca d'Italia sfoderare oggi un po' della combattività che ha messo in luce con successo in altre occasioni. La Banca d'Italia non può limitarsi ad avallare indicazioni provenienti dalle forze politiche locali. Deve tener conto, come ha spesso ricordato il governatore, che l'evoluzione del credito fa sì che oggi le Casse non possano più essere considerate come tranquilli «orticelli» da coltivare, bensì aziende da gestire nell'ottica di operazioni sempre più complesse e competitive che legano l'economia italiana a quella internazionale. A questo scopo sono indispensabili, tra l'altro, numerose fusioni tra le Casse più piccole, anche se ciò può significare per i partiti un minor numero di poltrone da gestire.

Abbiamo di fronte l'esempio delle Usl, dove la politicizzazione ha segnato il trionfo dell'inefficienza. Sappiamo quindi che cosa vuol dire una Sanità politicamente colorata. Occorre impedire che in futuro si parli di «credito democristiano» o di «credito socialista» o di credito con l'etichetta di qualsiasi altro partito. Per il comune cittadino e imprenditore, risparmio e credito sono sempre stati relativamente disgiunti dalla politica e le banche sufficientemente neutrali. In questo risiede una nostra ricchezza ma importante libertà che non deve essere impunemente calpestata.

Mario Deaglio

Misteri di Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

tutto con la macrostrategia di Gorbaciov.

Il capo sovietico si scontra così con un nodo che nessuno dei predecessori aveva osato affrontare. L'Urss è un impero anomalo: primo nella storia, deve coprire i conti delle proprie «colonie». La potenza strategica l'ha dovuta sempre pagare ad alti prezzi economici. I vantaggi degli scambi con l'Occidente gli alleati se li tenevano per sé, mentre scaricavano su Mosca gli scompensi (prezzi di energia, di materie prime e merci invendibili) come garanzia della stabilità interna nei rispettivi Paesi, già tante volte esplosi. Ora, impegnato a rivedere i conti dell'economia sovietica, Gorbaciov deve rivedere anche i conti intercomunisti. La locomotiva sovraccarica non tira più, con vagoni sempre più pesanti.

Ad ostacolare la riforma gorbacioviana, oltre a Reagan con la sfida strategica, possono concorrere paradossalmente anche gli alleati comunisti, rifiutandosi come hanno fatto finora di articolare le loro economie in modi conformi alle nuove esigenze sovietiche. Gorbaciov scopre che per riportare la propria economia ai criteri di funzionalità deve riformare pure il Comecon. Ardua missione: basti dire che la convertibilità del rublo e delle altre valute nell'interscambio intercomunista rimane un miraggio, altrettanto i prezzi.

Coordinare poi la riforma sovietica con le riforme della comunità comunista si rivela più difficile del previsto, in quanto dietro alla facciata del monolitismo i vari sistemi sono andati fortemente differenziandosi. Anzitutto, «sfruttando» la metropoli dell'impero sono progrediti più dell'Urss. Molti aspetti della riforma di Gorbaciov sono stati già applicati, a volte usando una specie di contrabbando ideologico, in Paesi come l'Ungheria, la Germania, la Polonia e addirittura l'ortodossa Bulgaria. Adattarsi ai ritmi e alle esigenze di Gorbaciov per alcuni comporterebbe addirittura un passo indietro. Husak non la pensa certamente come Honecker, Kadar non la pensa come Jaruzelski, anche se il generale vuole imitarlo, e tutti dissentono da Ceausescu. E Gorbaciov? Nel misterioso vertice di Mosca ha dovuto cercare la formula per evitare che il detonatore della riforma nell'Urss provochi anche questa volta esplosioni nei fragili Paesi alleati. Per eccesso di riformismo o per eccesso di prudenza. Cosa che aveva fatto cadere Krusciov e paralizzato Breznev.

Franco Basile

Kenneth Cragg
MAOMETTO E IL CRISTIANO
Un problema che attende risposta

Chi è Maometto?
Nella risposta a questa domanda c'è la strada del dialogo tra Islam e Cristianesimo. Questo libro la indica.

Collana Il Popolo Cristiano
pag. 272 L. 15.000

SEI

TRA IDEALI, UTOPIE, POTERE

Il mito necessario

Si è discusso in questi giorni al Goethe Institut di Torino, fra studiosi tedeschi e italiani, se «il potere abbia sempre bisogno di miti». La domanda è derivata dal crescente successo, specie in Germania, del Movimento dei Verdi. Infatti a questa domanda se ne affiancava un'altra: «E' l'ecologia un nuovo mito?».

Anche questo dibattito è reso difficile dal significato ambiguo delle parole. Nell'universo del discorso politico, la parola mito ha un significato prevalentemente negativo. Forse più nell'uso italiano che in quello tedesco. Domandarsi se l'ecologia sia un mito vuol dire guardarla con sospetto. Nel secolo scorso si parlava di idea del progresso: ora che non ci crediamo più diciamo che il progresso è un mito. Un ecologo convinto rifiuterà di considerare il proprio ideale un mito. Dirà che è un'utopia. La differenza fra mito e utopia è netta: il mito fa appello alla passione e affonda le sue radici nel tempo dei tempi, in quel tempo di cui si è perduta la memoria storica. L'utopia è una costruzione razionale proiettata verso il futuro. Si dirà il mito dell'età dell'oro e l'utopia della società senza classi.

**

L'uso eulogico di «mito» appartiene oggi soprattutto al linguaggio della destra radicale. Con questo non voglio dire che la sinistra estrema non abbia anch'essa i suoi miti. Nel '68 il mito di Che Guevara o della Cina. Sovrastante su tutti, il grande e terrificante mito del nostro secolo: il mito di Stalin. Mi riferisco non all'uso di miti, ma alla cosciente teoria di quest'uso. Se oggi in una società secolarizzata come la nostra si torna ad affermare la necessità di miti, accade perché una destra radicale con pretese teoriche ha cominciato a far parlare di sé. In un convegno organizzato da aderenti a questa nuova destra, uno storico ha scritto: «*La civiltà liberale ... bisogno strutturalmente dei miti, tanto che la loro assenza (o il loro esaurirsi o il loro aver rifiutati) provoca o risultati deleteri o l'insorgenza di surrogati a occlizzare le conseguenze dell'assenza dei miti veri*».

L'unico grande teorico del mito, fra gli scrittori di sinistra, è stato Sorel. Ma Sorel era un marxista non ortodosso che, introducendo il discorso sul tema, dichiara di chiedere lumi alla filosofia di Bergson, che non era un filosofo rivoluzionario. A differenza di Sorel, Marx e i vari movimenti marxisti si sono sempre mossi tra scienza e utopia, fra ragione dimostrativa e ragione costruttiva.

Non è un caso che alcuni autorevoli seguaci di Sorel si siano convertiti al fascismo. Nel *Doctor Faustus* Thomas Mann introduce verso la fine con tratti grotteschi una discussione fra dotti saccenti e fanti, che si svolge nell'atmosfera cupa e tragica delle ultime ore del Terzo Reich. Costoro indicano compiaciuti le *Riflessioni sulla violenza* come «*il libro dell'epoca*», perché aveva predetto «*inesorabilmente l'anarchia, designato l'Europa come terreno di cataclismi bellici, insegnato che i popoli di questo Continente sanno uniti soltanto in un'idea, quella di fare la guerra*». E commentano: «*Nel secolo delle masse la discussione parlamentare doveva risultare assolutamente inadatta a formare una volontà politica e in avvenire bisognava sostituirvi un vangelo di finzioni politiche destinate a scatenare e a mettere in azione le energie politiche come primitivi gridi di battaglia*».

Il mito non appartiene al puro mondo dell'immaginazione o della fantasia. Il mito è il prodotto di una credenza. Si rifletta per un momento alla differenza fra una realtà creduta e una realtà immaginata. Le due cose non coincidono necessariamente: io posso credere nella Trinità senza immaginarla; o posso immaginare il Paese di Cuccagna senza crederci. Questa distinzione consente di cogliere la differenza tra un mito politico, come quello della razza o del sangue, e l'immaginazione al potere, proclamata dai giovani del '68. Il mito non può prescindere dal senso della tradizione; la politica dell'immaginazione è volta al futuro, a un futuro ritenuto alterato, a portata di mano.

In tutti questi anni quando si è voluto contrapporre in politica un discorso scientifico a uno non-scientifico, un discorso puramente razionale a uno cui si attribuisce una funzione pratica diretta, si è parlato di ideologia, non di mito. Il mito fa appello alla nostra facoltà di desiderare, l'ideologia fonda la propria efficacia sulla pretesa di soddisfare i nostri interessi. Il mito muove le nostre passioni, l'ideologia offre una speranza ai nostri bisogni. Le ideologie possono essere di destra e di sinistra. Non vi è movimento politico che non abbia, palese o occulta, la sua ideologia. Vi è stato un periodo non tanto lontano in cui si è predicata la fine delle ideologie. Ma le ideologie, come i miti e le utopie, non muoiono mai. Sono morti che resuscitano continuamente, perché l'azione pratica non ne può fare a meno, secondo i diversi tempi, le diverse circostanze, e soprattutto secondo i diversi soggetti dell'azione.

**

La confusione può derivare non solo dalla difficoltà di distinguere il concetto di mito da concetti affini, ma anche dalla molteplicità di significati dello stesso termine 'mito'. Quando si è tentato di elencare i miti del nostro tempo, il catalogo è risultato sin troppo ampio. Prova ne sia che in un libro recente, *Mythes et mythologies politiques* di Raoul Girardet (Seuil, 1986), vengono illustrati quattro miti: della cospirazione, del salvatore, dell'età dell'oro, e dell'unità. Dubito che il primo e l'ultimo possano essere considerati miti nel senso proprio del termine; i due di mezzo sono miti a diverso titolo.

Ci siamo domandati infine se la democrazia, a differenza dei regimi del passato, non abbia bisogno di miti. Il problema è rimasto aperto. Una delle principali funzioni pratiche del mito è sempre stata quella di costituire un principio di legittimazione del potere. Il principio di legittimazione del potere democratico è la libera elezione secondo regole stabilite. Non si vede in quale senso della parola, pur accogliendola nella sua accezione più ampia, le regole che regolano la partecipazione possano dirsi un mito. Ma è rimasta senza una risposta precisa un'ulteriore domanda: queste regole sono sufficienti? Forse non sono sufficienti, ma per indicare ciò che sta al di sopra delle regole, preferiti parlare di ideali.

Norberto Bobbio

«TRUE STORIES»: UN FILM, UNA MUSICA, UNA SORPRESA

Il rock delle Tre Americhe

David Byrne, il leader di «Talking Heads», si è fatto regista per raccontare «Storie vere» - Gli esterni sono praterie e spazi sterminati; gli interni non case, ma lunghi monologhi - Intorno a una mite vicenda d'amore, scopre «tre volti» degli Stati Uniti e ne dà un ritratto carico di novità e di stupore - Fra gesti, immagini e significati, un rapporto musicale

David Byrne in una scena di «True Stories», che ha girato nella città di Virgil, nel Texas (Foto Warner Bros. Inc)

NEW YORK — *L'America, secondo David Byrne, si divide in esterni e in interni. Esterni sono gli spazi sterminati, le praterie, le distanze. Ma gli interni non sono le piccole case tutte uguali che sorgono l'una addosso all'altra, confortevoli, un po' uguali, munite di tutto se non di bellezza. Gli interni sono fiumi di monologhi. Ognuno parla, il sfoga e agguanta l'altro come gli elefanti si lepano tra coda e proboscide. Non è un vero dialogo, ma ciascuno in quel modo cerca il contatto.*

I monologhi della gente — sempre secondo Byrne — non sono però monologhi da «interni», conversazioni come quelle che uno scrittore europeo immaginerebbe in una cucina o accanto al camino. I monologhi vengono da fuori e portano fuori, le parole mimano il nomadismo, o perché lo raccontano o perché lo provocano, sono sempre la storia di qualcuno che si muove da un punto all'altro, non come fatto interiore, ma come viaggio.

Dunque, nella descrizione dell'America di cui stiamo parlando, tutti si muovono. Però questo muoversi è reso abbastanza omogeneo dal fatto che ogni luogo, per quanto lontano, è simile a un altro luogo. Allora lo spazio del viaggio non è la prateria o l'oceano. E' lo «Shopping Mall». Lo avete visto in moltissimi film, un grande piazzale coperto con tanti negozi a tanti livelli, un tono un po' irreale, fra Luna Park e mausoleo, tutto un po' troppo grande, un po' troppo artificiale, un po' troppo pulito per sembrare davvero un mercato.

Lo «Shopping Mall» è un curioso rivelatore. A differenza dei negozi di una volta, dove ogni cliente è diverso e costringe i commessi a diventare psicologi, qui ogni frequentatore è identico.

«Shopping is a feeling», uno stato d'animo, cantano in coro i frequentatori dello shopping Mall di Virgil, Texas, nello spettacolo di David Byrne. Ma chi è David Byrne, e come mai ci è messo in testa, da americano, di raccontare l'America, anzi di ridescriverla come se fosse un visitatore nato carico di novità e di stupore?

I più giovani conoscono il nome. David Byrne è il leader di un gruppo rock di immenso successo, i «Talking Heads». Fa parte di quelle pattuglie (come Jackson Browne, come «Dire Straits», come Sting) che muovono in un genere che sembra coevo confini rigidi fil rock 'n' roll commerciale codificato dalle abitudini di consumo dei giovanissimi e invece dentro quel genere scavano una loro posizione sorprendente, diversa, al punto da far alzare la testa anche a non addetti ai lavori., ai letterati, per esempio, o a gente di spettacolo di natura più seria, come Mike Nichols, come Francis Coppola.

Da protagonista e autore di rock, David Byrne si era collocato con i «Talking Heads» in uno spazio che confina da una parte con Sam Shepard e dall'altra con Bob Dylan. Come Dylan è un instancabile raccoglitore di nuove fonti e nuove ispirazioni di suono fun suo «reggae» di bambini di suburbia che battono a ritmo sui piatti e su pentole ha, se non la bellezza, certo l'eleganza dei cori di bambini che cantò They killed him in Knocked out loaded, l'ultimo Dylan).

Come Shepard, d'altra parte, Byrne non confina proprio con niente, ha la stessa abitudine di lasciarsi i manierismi culturali alle spalle, e di andare avanti alla scoperta di qualche altra cosa. Questa altra cosa è diventato un film, si chiama True stories *(Storie vere) ed è, se uno prova a descriverlo, un nodo di complete contraddizioni. E' un documentario, ma tutto ciò che si vede è inventato. E' un giornale di viaggio, ma ci si sposta di pochi metri alla volta. E' una collezione di storie, ma niente davvero succede eccetto una mite vicenda d'amore.*

Pretende di essere una narrazione «fredda», ma si sviluppa a casi e personaggi con una affettuosità che frena l'aspirazione al ridicolo e «scalda» ciò che altrimenti sarebbe soltanto comico. E' una rappresentazione critica, ma si lascia distrarre dai dettagli, dai colori, dagli effetti, persino dalla magia voodoo.

Come molti dioi del rock (e contrariamente a quello che gli adulti pensano di questa stessa generazione creativa) David Byrne è colto, e mentre si mette a fare una cosa sa benissimo quello che è stato fatto prima. La sua fotografia è nitida, a colori intensi, linee dure, contrasti nettissimi. Byrne si rende conto che sta tentando un delicato slalom tra la fotografia di Diane Arbus e la pittura di Edward Hopper. Come la Arbus le persone gli interessano solo se sono «speciali», magari solo per un tic, un particolare (anche se manca del tutto la crudeltà, in ciò che è «speciale» per Byrne). Come Hopper vede un oggetto alla volta, e lo presenta ogni volta come se fosse il centro dell'universo. Che non lo sia ha poca importanza.

Con magia

Byrne ti chiede di guardare quella casa, quella strada, quella camera da letto, come se tutto dipendesse dalla sua immagine. E poi va via e si innamora di un'altra cosa. A differenza di Hopper, Byrne non è triste. L'idea è che anche nel più banale evento di periferia, se insisti a cercare, c'è qualcosa di bello e qualcosa di magico.

Una bella intuizione di Byrne, nel farci visitare la case d'America, è la grande differenza fra due civiltà che convivono vicinissime e separate, la civiltà «vuota» (asettica, pulita, con pochi oggetti usati e goduti, dei protestanti bianchi) e la civiltà «piena» dei sottogruppi negri, ispanici, messicani che credono non tanto nel possesso quanto nella magia delle cose e ne vogliono tante, colorate, vicine, un insieme di disperazione e di festa, pur di non lasciare spazi vuoti nei quali si vede il rischio di essere o di ritornare poveri.

Per esempio un personaggio che cerca l'oggetto del suo amore più che in casa vive «nella sala plutonio» della fabbrica in cui lavora, dentro una tuta da astronauta che lo protegge dalle radiazioni, oppure negli spazi incidi e disinfettati dello «Shopping Mall», va a trovare un negro che esegue riti di Voodoo e che abita, appunto, nel «pieno». Spazi piccoli, candele accese, luci colorate, carta stagnola, immagini sacre. La sequenza del biondone texano che si affida al «pieno» povero e rassicurante del negro, si lascia guidare dalle mani del mago, che è insieme un profittatore da basso napoletano e un professionista del magico, è una delle più delicate.

Come direbbe un imbonitore, come dice con altre parole il mago negro, «non c'è trucco e non c'è inganno».

Il texano vuole davvero l'amore e crede davvero nel mago. Il mago deve pur stavere non crede nella sua protezione e offre quello che ha, una dose di irrazionale speranza per nutrire il tecnico goffo che lavora fra transistor e radiazioni. Ma trova difficoltà a parlare d'amore.

Spettacolo

La miscela funziona, la ragione è ovvia (trovi coraggio, fiducia in te stesso e riesci nell'impossibile). Ma il risultato è grandioso e, possiamo dire, da spettatori, tipicamente «americano», uno spettacolo nel quale l'aspirante all'amore non solo riesce a cantare in pubblico, con un suo complessino che si chiama i bachelors (gli scapoli) ma lo fa, come succede in America, in modi straordinario. Fa crollare il teatro costruito all'aperto (un globo di luce in mezzo alla pianura texana) e appancia l'attenzione della donna che diventa il suo amore.

Come autore e narratore David Byrne, dopo aver tenuti conto di Diane Arbus e di Edward Hopper, ha ben presente anche Frank Capra e Andy Warhol. Come Warhol gli piace la stranezza, per esempio la sfilata di moda in cui la gente compare vestita da prato, da muro, da tutto. Ma poiché i personaggi di Byrne sono inventati mentre il finto piglio documentario, la crudeltà si scarica sulla trovata, non colpisce e non indica nessuno come colpevole. Il conto del cattivo gusto va all'autore e qui c'è anche un risvolto fellliniano nel mezzo del Texas.

Come Frank Capra, David Byrne è buono, ma invece di dirlo con un discorso diretto, questo regista ex cantante lo fa cominciando a rovescio.

Per capire come funziona un simile tipo di film a episodi bisogna ricordare che David Byrne è un autore di rock 'n' roll. Che cosa porta dal rock nel film? Porta il senso paradossale ma anche poetico della parola, porta una certa abitudine a giocare con effetti surreali a cui i ragazzi sono abituati e che per gli spettatori di film fanno ancora una certa meraviglia. Porta la tecnica di usare ritratti colti dal vivo e poi lievemente sfasati fino a renderli eccessivi per poi lavorarci sopra o di malinconia o di compatimento, raramente con cattiveria.

Poi c'è la tecnica narrativa del rock, che è una narrazione a cascata, a rimbalzo, ogni cosa ti rovescia su un'altra cosa, la spinge, la genera, gli effetti si scompongono e si compongono in un multiplo che può apparire paradossale, ma prende sempre lo spunto da qualcosa di vero.

Byrne avrebbe potuto fare un film «di musica» come aveva fatto in modo molto [illegible]

L'America è una costellazione di tradizioni rigidamente assorbite, parate, rituali, segni di riconoscimento tra gruppi che si identificano con ostinazione un po' ottusa. Come mai allora tutto è continuamente nuovo? David Byrne chiude con queste frase: «Noi siamo tipi che dimenticano molto in fretta. Solo dimenticando, ogni cosa ti appare nuova, la guardi e la puoi vedere».

Paolo Colombo

Mario Rigoni Stern
Amore di confine
La guerra e la pace, gli uomini e gli animali, i boschi e le piante: la favola vera dell'Altipiano.
«Supercoralli», pp. 212, L. 18000
Einaudi

RCS
Un grande successo
B. M. Quartu
DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI
Lo strumento indispensabile per scrivere in modo proprio, preciso, elegante.
BUR BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

RCS
«Era dunque De Gasperi un uomo perfetto? Risponderei di sì.»
Giulio Andreotti
DE GASPERI
VISTO DA VICINO
L'uomo, il politico, lo statista nel ritratto del suo più stretto collaboratore.
RIZZOLI

LUGANO: IN 200 OPERE, 75 ANNI DI UNA GRANDE AVVENTURA CREATIVA

E l'arte spagnola accese il secolo

LUGANO — Al di là dei Pirenei, Picasso, Miró, l'apporto della Spagna all'arte del nostro secolo è ricco e drammatico, quanto relativamente poco noto. E' dunque una bella occasione quella offerta a Villa Malpensata, fino al 25 novembre, da più di 200 pitture e sculture (e ceramiche di Picasso e Artigas, il compagno di Miró; insopportabili fusioni mercantili di oggetti e arredi surrealisti di Dalí; impressionanti composti tessili di Josep Grau-Garriga) che illustrano 75 anni di questi contributi.

Contributi dei maestri immigrati nell'antropofaga Parigi dei primi decenni, Picasso, Gris, Miró; incontri di una Spagna anche culturalmente travagliata con la contemporaneità, in una singolare vicenda di intervallati, spesso drammatici sussulti di vitalità creativa: la straordinaria, lussureggiante continuità e coerenza di una scultura espressionista-surrealista — soprattutto metallica, forgiata e fusa —, da González, più vecchio di Picasso, all'italianizzato Berrocal, classe 1933, che può costituire in questa occasione una sacrosanta rivelazione al vasto pubblico.

Una mostra intelligente, raffinata, con materiali inediti (un ampio contributo della parte contemporanea della collezione Thyssen-Bornemisza), francesi, italiani, di gallerie spagnole: solo un poco squilibrata a favore delle ultime generazioni, presentate al terzo piano, essendo il primo dedicato ai maestri e il secondo alla folgorante generazione «informale» del secondo dopoguerra.

Le presenze di Picasso e Miró sono affidate formalmente a una campionatura, con bellissimi esempi di grafica, di scultura (la *Testa di «Fool»* di Picasso del 1905, ancora memore di Degas; la *Donna col cappello* e la *Testa* di Miró degli Anni 70) e alcuni capolavori della Thyssen-Bornemisza, fra cui di Picasso un guazzo di studio per le *Demoiselles d'Avignon* e una *Corrida* del 1934 e di Miró una affascinante *Composizione* del 1926 fra sogno lirico e surrealtà.

Maria Blanchard: «Ragazza dormiente appoggiata su uno tavolo» (1925, Particolare)

La purtroppo breve esperienza di vita e di arte di Juan Gris, morto a quarant'anni nel 1927, e la stupenda coerenza strutturale e cromatica (una cromia intimamente «ispanica», figlia di Velásquez e di Goya) del suo cubismo sintetico e alla fine «classico» permettono invece una presentazione unitaria e di alto livello, di nuovo grazie alla Thyssen e ai musei di Winterthur, di Berna, di Zurigo.

Un altro esempio di raffinato collezionismo svizzero, quello di Oscar Gher, oggi pubblico ai Petit Palais di Ginevra, è alla base della prima vera rivelazione, quella di Maria Blanchard, stabilitasi definitivamente a Parigi nel 1916 e intimamente legata a Gris: un'altra piccola, esaustiva «personale» fra cubismo analitico (con il capolavoro del *Bambino col cerchio* del 1915 già esposto a Torino nel 1920) e arti compatto, cromaticamente robusto «ritorno all'ordine» figurativo.

Altrettanto rivelatrice è la sequenza della prestigiosa «picassiana» di scultori, a lui personalmente legati fin dagli anni di Barcellona: Manuel Martínez («Manolo»), più tradizionalmente plastico, alla Maillol, ma di grande forza sintetica; Julio González, uno dei grandi scultori del secolo, fra costruttivismo e surrealismo; Pablo Gargallo, più esterno ma comunque abilissimo signoreggiatore del ferro, dai moduli cubisteggianti a quelli surreali del giovane Dalí.

Al di là delle esecrabili fusioni già ricordate, la presenza di quest'ultimo svaria dalla bella, fantomatica pittura di *Anatomie* del 1927 a una celebre opera della Thyssen, supremamente «kitsch», *Sogno causato dal volo di un'ape intorno a un melograno un secondo prima del risveglio*, del 1944. Ben più valido è il nucleo di opere del surrealista «picassiano» Oscar Domínguez, che ben documenta la sua posizione centrale nella seconda fase surrealista degli Anni 1930.

Domínguez, nato nel 1906, aderente al gruppo surrealista parigino nel 1934, è l'ultima voce europea prima che cali il medioevo franchista. Appare quasi miracoloso che, appena un decennio dopo l'inizio di questo medioevo anche culturale, nei primi Anni 1950 esploda, a Barcellona e poi a Madrid, il fenomeno della generazione «informale», di validissimi artisti che avevano quindici, dieci anni al momento della guerra civile: fenomeno straordinario, pur tenendo conto del fatto — che ovviamente la mostra non può evidenziare — che per molti di essi il principale mecenate e tramite con il mercato internazionale, soprattutto statunitense, fu, singolarmente, il banchiere Juan March, a suo tempo finanziatore della rivolta di Franco.

I trent'anni trascorsi dalla rivelazione internazionale, anche italiana (le due voci più alte del pittore Tàpies e dello scultore Chillida ricevono rispettivamente il premio Lissone nel 1957 e il gran premio internazionale di scultura alla Biennale di Venezia nel 1958), danno un sapore di riscoperta al «nucleo forte» al secondo piano di villa Malpensata. Giustamente, vero e proprio piccolo personali sono dedicate ai percorsi di Tàpies e di Chillida, per entrambi circa opere dal 1951 al 1960.

Altrettanto efficaci sono i contrasti fra il drammatico materismo di Millares e Feito, le delicate scritture segniche di Hernández Mompó, il neodadaismo di Guinovart, ricco di memorie di Miró, gli assemblaggi tessili, anch'essi fra espressionismo materico alla Burri e neodadaismo, di Grau-Garriga. Di eccezionale spettacolarità, anche ambientale (ascendente su due piani) è, di quest'ultimo, il *Retaule de penjats*, sorta di teatro della crudeltà di carcasse fra umani e animali appese, di reti e cascami tessili tinti color sangue.

L'altro versante, dell'esplicita allusione neofigurativa alla lotta contro il franchismo, nasce con il violento espressionismo pittorico e grafico di Ortega (coetaneo di Tàpies), ben noto anche in Italia, e si sviluppa negli Anni 1960 con il «neorealismo» e le tecniche fotomeccaniche e di calco tridimensionale di Juan Genovés e soprattutto dell'ex informale Rafael Canogar. Assieme a Berrocal, e ai grandi bronzi illusionistici di López Hernández, sono le presenze più valide al terzo piano.

Qui appare comparativamente sovrabbondante lo spazio concesso alle più recenti forme di realismo intimistico e esistenziale e alle commistioni di illusionismo «pop» e di surrealismo del già scomparso Carlos Mensa e di Eduardo Arroyo. Assai più inclusiva, nella sua corrosiva e divertita ironia su una Spagna «americanizzata», è la documentazione dell'esperienza 1964-1981 dell'Equipo Crónico (Rafael Solbes e Manuel Valdés), con la sua frammista «civilizzazione» — nelle due dimensioni della pittura ad acrilico e nelle tre dimensioni della cartapesta modellata e dipinta — dei modelli ed estimatori della «pop art» americana del fumetto e della tradizione spagnola da Velásquez a Goya.

Marco Rosci

Il ministro Spadolini (da ieri in Arabia Saudita) parla della connection tra Washington e l'Iran

«Un'ombra tra Italia e Usa»

«Non sono in grado di confermare o di escludere che armi americane siano partite da porti italiani per l'Iran» - Un baratto per gli ostaggi «incrinerebbe fortemente il fronte della fermezza»

DAL NOSTRO INVIATO

RIAD — L'impensabile connection tra Washington e Teheran scotta. Se è vero come da più parti si sostiene, che carichi d'armi americane destinate all'Iran siano partiti da porti italiani (Talamone, Ortona), è lecito domandarsi perché mai i nostri servizi segreti non se ne siano accorti? Il dubbio viene esposto al ministro della Difesa Spadolini dai giornalisti che l'accompagnano in questo suo viaggio «arabo»: Riad (oggi sarà ricevuto da re Fahd) e Amman (mercoledì vedrà re Hussein). E Spadolini risponde secco che «circa eventuali colpe degli 007», alle quali evidentemente non crede, la responsabilità dei servizi «spetta inscindibilmente al presidente del Consiglio, in via primaria, e, poi, ai ministri di settore militare e civile». E ancora una risposta, questa, ai radicali che hanno chiesto le sue dimissioni. Insomma: «Compete al governo, nella sua collegialità, fare chiarezza». E ciò perché non sorgano equivoci di sorta giacché il mare iraniano «investe oramai le scelte della politica estera nazionale».

L'aereo militare che porta Spadolini in Arabia, durante più di un'ora diventa una sorta di volante «corridoio dei passi perduti». Dietro l'abituale cortesia Spadolini cela amarezza e incredulità. Si direbbe che stenti ad arrendersi all'idea che gli americani, dopo aver tanto predicato la fermezza, abbiano fornito armi all'Iran per riscattare ostaggi e che, al tempo stesso, non lo convinca molto il presunto tentativo di Washington di incoraggiare i «moderati» della Nomenklatura khomeinista.

Signor ministro, gli diciamo, *Panorama* di lunedì pubblicherà un'inchiesta condotta in Danimarca: fin dal 1979, è scritto, la cosiddetta navetta Nise ha imbarcato a Talamone *containers*, provenienti dalle basi della Nato in Veneto, sui quali figurava la scritta «Proprietà del governo americano». Sulle bollette di carico si dichiarava «Materiale vario» ma responsabili del sindacato marittimo danese affermano che quel «materiale vario» in verità erano armi e pezzi di ricambio destinati all'Iran. Cosa può dirci al riguardo?

Spadolini lascia raffreddare la domanda, poi: «Ora come ora non sono in grado di pronunciarmi» — risponde — *Infatti non c'è nessuna prova a suffragio di questa, diciamo, informazione ma neanche in grado di escluderla*». Certamente il fatto, ove esistesse, comporterebbe un «uso improprio», da parte americana, delle basi Nato. Questo potrebbe ripercuotersi sui nostri rapporti con Washington: «Vedo un'ombra gravare sui rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti», dice il ministro della Difesa scuotendo il capo, preoccupandosi, tuttavia, di aggiungere: «...*semprechè, beninteso, venissero dimostrate inequivocabili responsabilità americane in questa specifica vicenda*».

Lei, senatore Spadolini, dopo Sigonella prese le distanze dal presidente del Consiglio e dal ministro degli Esteri condannando di fatto lo scambio ostaggi-terroristi, in nome di quella politica della fermezza che in Italia ha pagato, ancorché a prezzo di dolorosi sacrifici come la morte di Moro. Orbene, adesso che sembra sufficientemente chiaro che gli Stati Uniti abbiano pagato con armi la libertà di tre ostaggi, si dovrebbe parlare di una Sigonella-bis, non crede?

«E' un caso completamente diverso e assai più grave semprechè venga provata l'effettiva responsabilità americana». Comunque sia, secondo Spadolini, esiste una questione politica e morale e consisterebbe nel fatto che una trattativa con due Stati definiti «terroristi» abbia portato ad uno scambio bello e buono: armi e ostaggi. «Se tutto ciò venisse confermato — prosegue amaro Spadolini — il fronte della fermezza ne uscirebbe fortemente incrinato. Se ne parlerà per un secolo!».

E sembra che non sia tutto, signor ministro. Shamir, il premier israeliano, avrebbe dichiarato che ci sono tante altre cose da scoprire... «Io ho subito detto che Reagan mi era parso reticente. Se le accuse che vengono rivolte alla Casa Bianca dovessero trovare conferma non mancherebbero problemi politici e tra l'Europa e gli Usa e tra l'America e l'Italia».

Ma se fosse in questione la vita di ostaggi italiani (si veda il caso del povero Molinari rapito nel Libano) come dovrebbe, secondo lei, comportarsi il governo italiano? «Sono stato il primo — scatta Spadolini —, a insorgere quando gli attentati di Parigi seguirono in seguito ad un'evidente trattativa. Ma quello che è più grave è il baratto armi-uomini».

Non ritiene signor Ministro, alla luce della *Iranian connection*, incoraggiante da Israele, di essere l'ultimo epigono della politica della fermezza, col rischio di rimanere isolato e in Italia e in sede internazionale? Sorridendo: «Spero di non essere né il solo né l'ultimo — risponde Spadolini — Ma anche se lo fossi non me ne importerebbe... niente! In ogni caso sono in buona compagnia: quella della signora Thatcher».

Forse coi giornalisti Spadolini non parlerà più dell'*Iranian connection* ma essa è stata e sarà al centro dei colloqui che il ministro della Difesa ha avuto ieri col suo omologo principe Sultan e, oggi, con re Fahd. Qui notevole distacco, i giornali si limitano a dare notizie d'agenzia sul «faccia a faccia»; quasi tutti gli editoriali sono dedicati alla visita di Spadolini, «rappresentante illustre di un grande Paese europeo che con il suo comportamento autorevole e onesto si è meritato l'amichevole rispetto del mondo arabo».

Igor Man

■ L'Iran: abbiamo vinto gli Usa

TEHERAN — Il presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, ha affermato che «da più di un anno l'Amministrazione americana utilizza tutte le strade possibili per migliorare i rapporti con l'Iran». Secondo Rafsanjani, Teheran «può rivelare altri elementi sulla visita dell'inviato Usa McFarlane», e lo farà se Washington «si comporterà male» con il suo Paese. L'America deve riparare agli errori commessi, ha concluso: «L'Iran ha vinto e gli Usa hanno perso... Una superpotenza è stata costretta ad azioni disperate per andare incontro alla nazione e ai leader iraniani».

■ Emissari Usa fermati a Madrid

MADRID — Due americani con passaporto diplomatico, arrestati il 24 ottobre all'aeroporto di Madrid mentre cercavano di uscire dal Paese con una valigia contenente cinque milioni di dollari, erano probabilmente coinvolti nel traffico di armi con l'Iran. Lo rivela il quotidiano spagnolo *El Pais*, secondo cui il denaro serviva per finanziare una delle operazioni per liberare gli ostaggi in Libano. I due furono poi autorizzati a proseguire per Zurigo.

■ L'Iraq chiede «spiegazioni»

BAGHDAD — Un portavoce del governo iracheno ha detto che Baghdad «non condanna gli sforzi che qualsiasi Paese può fare per normalizzare i rapporti con l'Iran, ma «denuncia con fermezza il fatto che le iniziative dell'Amministrazione americana per stabilire relazioni con l'Iran, e con settori del regime iraniano, comportino forniture di armi all'aggressore... L'Amministrazione Usa sa perfettamente, e l'ha ripetutamente dichiarato, che è l'Iran la sola parte intransigente a voler continuare la guerra». Da fonti di Washington si è appreso che Baghdad ha chiesto «spiegazioni».

■ Damasco «studia la risposta»

NICOSIA — Il governo siriano «sta studiando» le sanzioni annunciate ieri a Washington contro Damasco nonché la possibile «risposta». Lo ha affermato ieri Radio Damasco, aggiungendo che le misure decise dalla Casa Bianca sono «parte delle pressioni e della campagna di disinformazione orchestrata da Israele, Gran Bretagna e Stati Uniti per cambiare l'atteggiamento della Siria contro gli accordi di Camp David».

■ Mosca rigetta il dossier Usa

MOSCA — La cosiddetta «lista dei casi terroristici» presentata dal Dipartimento di Stato Usa, non «contiene fatti, ma insinuazioni» con lo scopo «di provare ciò che non può essere provato» e cioè che «la Siria è al centro del terrorismo internazionale». Lo afferma la Tass, aggiungendo che Washington vuole «distrarre l'attenzione del mondo dalla sua politica piratesca nell'arena internazionale»: se si dovesse fare «una lista degli atti terroristici compiuti dagli Stati Uniti si potrebbero contare migliaia, centinaia di migliaia e perfino milioni di vittime».

Craxi aveva detto no per le armi a Teheran

Un servizio segreto americano avrebbe chiesto l'appoggio del nostro Paese - Formica polemizza con Spadolini e Andreotti

ROMA — Due lettere, una al ministro della Difesa, l'altra a quello degli Esteri, uguali nella forma, nel contenuto e con un solo obbiettivo politico: quello di rilanciare la palla della polemica che venerdì gli aveva lanciato Spadolini. Così Rino Formica ha risposto ieri all'intervento del ministro della Difesa che, replicando alla richiesta di dimissioni che gli avevano inviato i radicali sulla vicenda degli armamenti forniti all'Iran e passati attraverso il porto di Talamone, aveva detto che le responsabilità — se vi sono state — andavano allargate al presidente del Consiglio, al ministro per l'Interno e a quello del Commercio con l'Estero al quale, in definitiva, spetta il compito di firmare le licenze commerciali di vendita.

Formica, nella sua replica, chiede ad Andreotti e al responsabile della Difesa quali sono i Paesi verso i quali non possono essere esportate armi per effetto di impegni internazionali, per opportunità di politica estera o per ragioni difensive. Una richiesta che sembra implicitamente ammettere l'avvenuta fornitura di armi a Iran e Irak negata invece da Spadolini. Intanto, il ministro del Commercio con l'Estero ha deciso di bloccare le procedure di rilascio delle licenze per la vendita di armi verso i Paesi delle zone «calde».

Continua così il ping pong tra i diversi ministri chiamati in causa dal presidente del Consiglio nei giorni scorsi con una richiesta di informazioni sullo stato delle cose negli oscuri rapporti commerciali delle forniture militari e sull'eventuale ruolo giocato dall'Italia nel passaggio di armamenti dagli Stati Uniti all'Iran che sta creando un forte imbarazzo all'amministrazione Reagan.

Sull'intrigo internazionale, *Panorama* rivela nel suo prossimo numero, «sulla base di informazioni di autorevoli fonti del governo Craxi», che nei primi giorni dello scorso febbraio l'ammiraglio Fulvio Martini, direttore del Sismi (il servizio segreto militare), comunicò al presidente del Consiglio di aver ricevuto una richiesta urgente americana di appoggio a un traffico di armi diretto verso l'Iran. Martini, secondo *Panorama*, non specificò allora con quale dei servizi americani di informazione era entrato in contatto. Il presidente del Consiglio, dopo aver consultato alcuni ministri, avrebbe comunque deciso di rispondere negativamente alla proposta anche perché pochi giorni prima, il 17 gennaio, il sottosegretario di Stato americano John Whitehead lo aveva invitato a non dare armi agli Stati che sostengono il terrorismo come Libia e Iran.

Spadolini da Riad ha ripetuto che la necessità di fare chiarezza sul traffico di armi tra Italia e Iran «è responsabilità del governo nella sua collegialità». Il capogruppo radicale Francesco Rutelli ha replicato definendo le sue dichiarazioni «intimidatorie e ricattatorie nei confronti degli altri ministri e degli altri partiti responsabili dei traffici e degli interessi connessi». Rutelli si è poi detto d'accordo con l'istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda purché sia bicamerale e non soltanto parlamentare a Montecitorio e non solo a Palazzo Madama — come l'ha proposta Spadolini — dove radicali e Dp sarebbero praticamente assenti.

Contrari all'istituzione di una commissione d'inchiesta sono invece i demoproletari perché essa impiegherebbe almeno un paio di anni per accertare fatti che il ministro della Difesa può chiarire in breve tempo e cioè la vera destinazione dei carichi di armi partiti da Talamone e destinati ufficialmente a Israele: «Il ministro della Difesa — afferma Falco Accame, ex ufficiale di Marina e responsabile per i problemi militari di Dp — aveva il dovere di porre il veto sul materiale bellico destinato a questo Paese che ha più volte violato le clausole di dichiarare l'uso finale delle forniture, come è accaduto per cannoni della Oto-Melara venduti ad Israele e successivamente girati al Sud Africa».

Cesare Martinetti

■ Raid iracheno su villaggio iraniano Venti morti

NICOSIA — Venti persone sono rimaste uccise e oltre cinquanta ferite, venerdì sera, nel corso di un attacco condotto dall'aviazione irachena contro il villaggio iraniano di Bajtaran. Lo ha reso noto ieri l'agenzia irachena *Irna*, secondo cui durante il bombardamento numerosi edifici sono stati completamente rasi al suolo. In precedenza la radio irachena ha annunciato che aerei da guerra hanno sferrato «un duro attacco» contro la base aerea di Bajtaran.

Un portavoce militare iracheno ha anche annunciato che l'aviazione ha colpito «un grande obiettivo navale».

Improvvisamente è mancato
Primo Binotti
Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, i figli Marilena con Bruno, Eugenio con Daniela, i cari nipotini Elisabetta, Eugenio, Gloria e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 10,15 parrocchia San Giacomo Apostolo. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1986.

Franca, Renzo Sarani e Stella Tupolo partecipano affettuosamente al grande dolore che ha colpito la famiglia Binotti.

Partecipano commossi al dolore di Giovanna e famiglia
Vittorio Pignata e famiglia
Dina e Antonietto Fiorino
Bina, Nicoletta, Laura e mamma

Linda Astegiano e famiglia sono affettuosamente vicini alla cara Marilena e famiglia.

Le famiglie Bonis e Bosso partecipano commossi al dolore dei cari parenti.

Piero, Carla, Anna Pisani partecipano al vostro dolore.

La famiglia Bertello affettuosamente vicina a Giovanna e famiglia per la scomparsa del caro PRIMO.

Mario ed Emma Galli piangono il carissimo PRIMO.

Cristianamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il
GENERALE DI DIVISIONE AEREA
Giovanni Ghinazzi
cavaliere di Gran Croce
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Ottavia Bergamo Pisa, la figlia Stefania con il marito Piero Fantone e figli Carlo, Giuseppe, e Roberta, la zia Rina Ghinazzi, le cognate Guglielmo Pisa e Zanna, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 17 novembre 1986 alle ore 15,30 nella parrocchia di Sacro Cuore di Maria (piazza Euclide Roma).
— Roma, 15 novembre 1986.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
Appartenente all'Ordine
del Rito Scozzese antico e accettato
(Obbedienza di Piazza del Gesù)
La Gran Loggia d'Italia degli A.·.L.·.A.·.M.·. annuncia con profondo dolore il passaggio all'Oriente eterno del venerabile fratello
f. Giovanni Ghinazzi
suo Gran Maestro ricordandolo con affetto e dedizione con la quale ha guidato la Grande Obbedienza per oltre un ventennio. G. O. di Roma 14 novembre 1986 E. V. (via S. Nicola De Cesarini 3).
— Roma, 15 novembre 1986.

A.·.G.·.T.·.O.·.S.·.A.·.G.·.
Massoneria Universale
del Rito Scozzese antico ed accettato
(Obbedienza di Piazza del Gesù)
Il Supremo Consiglio d'Italia del 33° ed ultimo grado annuncia il passaggio alle Valli celesti del suo più caro fratello
f. Giovanni Ghinazzi 33°
suo sovrano Gran Commendatore lo ricorderà il più profondo rimpianto. Z. di Roma 14 novembre 1986 E. V. (S. Nicola De Cesarini 3).
— Roma, 15 novembre 1986.

E' mancata
Rosa Angela Capriglia in Beretta
Ne danno annuncio il marito Beniamino con i figli Marco con Susanna e Dario e padre Germano e il fratello Francesco con Ines e Giorgio. I funerali avranno luogo a Vignale Monferrato con partenza dall'ospedale civile Asti. Per l'orario telefonare al 0506183. La direzione è partecipe del dolore e ringrazia.
— Torino, 15 novembre 1986.

Carlo e Maria Massa con Barbara e Andrea sono affettuosamente vicini alla famiglia Barone e Capriglia.

Partecipano al grande dolore
Gabriella De Benedetti Trisaia
Gabriella e Giorgio De Benedetti
Elisa e Guido De Benedetti

Partecipano parte al dolore con Ella alla famiglia Barone e Massa gli amici:
Gianni Claretta Corsini
Sergio Maria Teresa Colonelli
Sandro Paola Crova
Giorgio Laura Dioli
Michele Ada Grossi
Nando Angiolella Ogliani
Franco Laura Rossetto
Sergio Elda Rossetto

Carlo e Maria piangono la cara ROSI.

Partecipano al lutto
Marisuccia Agnello
Nina, Giorgio Azario-Capit
Ada, Cesare Casalegno
Giuseppina Cerutti
Pierangelo Daghe
Teresa Mancuso
Liliana, Carlo Sassone
Annamaria Sola

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Santa Catena
Giulio Vercelli
di anni 74
cav. della Repubblica
e med. d'argento al valor militare
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lena, la figlia Mariagrazia vedova Biggi, Fulvio con il marito Roberta Puglisi, i nipoti Alessandro, Monica, Andrea e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente mese alle ore 15 nella parrocchia di San Matteo in Borgheto S. Spirito.
— Borgheto S. Spirito, 15-11-1986.

La famiglia Puglisi partecipa al dolore della famiglia Vercelli per la scomparsa del caro GIULIO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giovanna Neirotti
ved. Jacazio
Lo annunciano: il figlio Paolo con la moglie Evangelia, il nipote Giovanni con Claudia, Filippo e Costanza, parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 10,15 Cappella Barocchi.
— Torino, 15 novembre 1986.

Francesco, Clotilde, Augusto, Lidia, Pietro, Valentino, Caterina Brondo, sono profondamente addolorati per la perdita della carissima amica
Vanna Jacazio
— Torino, 16 novembre 1986.

Le amiche:
Francesca Antonio
Andreina Sandino
Doris Griseraldo
Andreina Prevosto
Tilde Olivaldo
Elda Gazzera
Enzo Nello
Stella Lavore
Ivo Margari
Marisa Musso
Cristina Perla
Alberto Bassano
Ziel Quaglia
Stella Bruna e famiglia
Matilde Lella

Entro il novembre è mancato ai Bonos
Nella Fasano Scanavino
anni 46
Costernati e addolorati, ai funerali avvenuti piangono il marito Paolo, le figlie Monique e Christine, papà e mamma, la sorella Estevina con Carlo e Reby, il fratello Osvaldo con Santina e Stefania, ex, ins. augura a parenti tutti.
— Torino, 15 novembre 1986.

I Colleghi del A.I.M.T.O. Associazione Italiana Maestri Tappeti Orientali ed in particolar modo gli associati di Torino Salvatore, Battilocchi, Cohen, Carpet's Gallery, Ghelfiar, Perna partecipano al dolore di Roberto Calone e della sua famiglia per la scomparsa della mamma
Angela Musso ved. Cittone
— Torino, 15 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Mario Gionetto
anni 69
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10,15 parrocchia S. Caterina portante cappella Maria Vittoria.
— Torino, 14 novembre 1986.

TERREMOTO A TAIWAN, 10 MORTI

Taipei. Due forti scosse di terremoto ieri mattina nell'isola di Taiwan hanno provocato la morte di dieci persone e il ferimento di 40; la maggior parte delle vittime si è registrata in questo palazzo alla periferia della capitale. Allerta nelle località costiere: il sisma potrebbe generare uno «tsunami», la grande ondata dagli effetti catastrofici (Tel. Associated Press)

Duecentomila protestanti in piazza per denunciare l'accordo Thatcher-FitzGerald

Scontri e saccheggi a Belfast, 3 morti

Gli ultrà lanciavano mattoni, sacchetti di acido e palle da golf - Il reverendo Paisley: non indietreggeremo davanti a nulla

LONDRA — Oltre 200 mila protestanti hanno sfilato ieri nel centro di Belfast per denunciare, in occasione del primo anniversario, l'accordo anglo-irlandese. Vi sono stati morti, saccheggi e violenze.

Durante le notte diecine erano divampati in numerosi quartieri della città provocando indirettamente la morte di tre persone: a Belfast un passante è stato travolto da una Land Rover della polizia che caricava i dimostranti (nel rione protestante di Crumlin road) mentre a Bambridge due persone sono rimaste uccise in uno scontro tra una camionetta degli agenti ed un altro veicolo.

La grande manifestazione unionista è stata turbata dalle violenze di gruppi estremisti che hanno devastato e saccheggiato una cinquantina di negozi. La polizia ha tentato di disperdere i saccheggiatori sparando proiettili di plastica, ma gli ultrà hanno risposto lanciando mattoni, bottiglie, sacchetti di acido e palline da golf cariche di ferro dell'ordine.

Gran parte dei partecipanti avevano preso parte pacificamente alla protesta, degenerata a causa di elementi radicali. «Questo per l'accordo è l'inizio della fine», aveva esclamato dal palco il leader dell'estremismo protestante, Ian Paisley, mentre l'altro ieri, a Londonderry, aveva proclamato: «Non indietreggeremo davanti a nessuna azione necessaria» per annullare l'accordo.

L'intesa anglo-irlandese, firmata un anno fa da Margaret Thatcher e da Garrett FitzGerald, premier di Dublino, ha concesso alla Repubblica d'Irlanda un ruolo consultivo nella amministrazione dell'Ulster. In cambio l'Irlanda ha riconosciuto, per la prima volta, la sovranità britannica sull'Ulster «finché la maggioranza lo vorrà». Durante la grande manifestazione di ieri sono state bruciate effigi della Thatcher e di FitzGerald. L'accordo doveva costituire, secondo i firmatari, il primo vero passo «per riportare pace e tranquillità» nell'Ulster. Nell'anno trascorso, tuttavia, la violenza della fazione protestante è aumentata e gli attacchi dell'Ira sono proseguiti come prima. Il totale delle uccisioni «politiche» ha già raggiunto quota 57 nel 1986, superando i 54 assassinii dello scorso anno. Gli obiettivi pratici più immediati che Dublino aperava di conseguire, una riforma del sistema giudiziario attualmente in vigore nell'Ulster ed un maggior controllo sulle attività dei gruppi paramilitari protestanti, appaiono ancora lontani e difficili.

Prevedendo incidenti, gran parte dei negozianti lungo il percorso della marcia hanno tenuto le saracinesche abbassate. I pochi negozi aperti sono stati devastati (33) e saccheggiati (altri 13). Gli organizzatori della marcia hanno detto che gli incidenti «sono stati orchestrati» dagli avversari degli unionisti. I gruppi paramilitari protestanti erano stati invitati a non partecipare alla manifestazione, ma una rappresentanza dell'«Ulster Defence Regiment» (udr) si è intrufolata (venendone poi espulsa).

La polizia ha sparato contro i dimostranti quando un gruppo di giovani che aveva appena saccheggiato un negozio ha tentato di ribaltare una Land Rover delle forze dell'ordine. Una ragazza colpita da un proiettile di plastica è stata trascinata via dai compagni. Si ignorano le sue condizioni. Almeno 27 persone sono rimaste ferite negli scontri: 20 agenti e sette dimostranti.

La tensione per la ricorrenza ha provocato disordini fin dall'altra notte. Nella città di Umagh due famiglie, una protestante ed una cattolica, sono state attaccate con bottiglie incendiarie nella stessa via.

In una delle case attaccate stavano dormendo cinque bambini (di cui due handicappati): la tragedia è stata evitata solo perché la madre è riuscita a soffocare le fiamme con una coperta. Nell'altra abitazione due adolescenti si sono stati feriti in salto dai vicini.

Vani sono stati gli inviti di Cecil Walker, che rappresenta in Parlamento la principale ala protestante, il partito unionista, a evitare gli scontri. Il quotidiano filo-protestante *Belfast Newsletter* scriveva peraltro, giustificando in qualche modo la violenza, come il patto avesse distrutto tutta la fiducia che i protestanti potevano nutrire nella possibilità di negoziare con il governo inglese, e con la minoranza cattolica, una soluzione al problema dell'Irlanda del Nord.

Irish News, la principale voce cattolica dell'Ulster, osserva invece che l'accordo «resta fermamente in vigore»: «Nonostante una campagna attentamente orchestrata di violenza, tanto praticata che minacciata, il governo inglese, questo va detto a suo onore, non dà segno di voler tornare sui propri passi».

Messico: un premio agli agenti-killer

E' una tra le tante iniziative del discusso capo della polizia - Partite di calcio fra polizia e bande di delinquenti

NOSTRO SERVIZIO

CITTA' DEL MESSICO — *Il capo della polizia di Città del Messico, generale José Rodrigo Martinez Garrido, ha annunciato la settimana scorsa al Senato che avrebbe premiato con centomila pesos, circa 170 mila lire, e un diploma di merito tutti i poliziotti che ammazzino un delinquente.*

E' stato di parola, perché il giorno successivo — era mercoledì — ha stroncato un agguato all'agente Pablo Salgado, che il 30 settembre aveva sparato a un ladro, uccidendolo. Il generale Martinez Garrido ha chiesto al governo l'immunità da ogni azione penale per i «poliziotti-killers», e sta tentando di ottenere la pena di morte per chi uccida un poliziotto.

Città del Messico è stata decisamente sfortunata per quanto riguarda i capi della polizia. Arturo Durazo, che resse la capitale come un signore della guerra medioevale dal 1976 al 1982, è sotto processo per estorsione e costituzione di scorte di armi. Il generale Ramon Mota Sánchez, un alto ufficiale dell'esercito succeduto a Durazo, non riuscì a far pulizia nel Corpo estremamente corrotto, e finì per scortare i cittadini ad armarsi e difendersi da soli.

Martinez Garrido, che tre mesi fa ha preso il posto di Mota Sánchez, si sta dimostrando discutibile quanto i suoi predecessori. Il generale, che ha 43 anni ed è un esperto di questioni di sicurezza nazionale, ha dato l'impressione di ignorare che le leggi messicane proibiscono di entrare armati al Senato. E' arrivato con una decina di guardie del corpo che ostentavano pistole, e che sono state immediatamente disarmate.

Il Senato ha ascoltato le sue proposte attonito e incredulo. Poi, due associazioni di avvocati hanno chiesto la rimozione del capo della polizia, due partiti di sinistra hanno chiesto lo sua testa, una senatore ha definito il generale un «volgare incapace».

Martinez Garrido ha incominciato il suo mandato facendo visione retate in presunti «focolai di malavita». Centinaia di agenti investivano la zona prescelta arrestando qualsiasi cosa si muovesse, e riempiendo i cellulari di innocenti e colpevoli per sottoporli a interrogatorio. Negli ultimi tempi ha cambiato sistema, organizzando partite di football tra squadre della polizia e le varie bande di delinquenti della città. I comuni cittadini, da sempre convinti del fatto che i loro poliziotti siano dei delinquenti, hanno così assistito, sorpresi, all'esplicita campagna del generale per reclutare criminali come poliziotti.

La prima partita è stata rovinata dal fatto che il giorno prima la polizia aveva sparato, uccidendolo, a un componente della squadra avversaria, durante una retata. Martinez Garrido ha fatto sapere che voleva organizzarne un'altra, dopo che la sua squadra aveva perso per tre a uno.

Il generale è arrivato sul terreno del secondo incontro circondato da 40 guardie del corpo armate. Il pubblico era formato da diecimila membri di varie gang; l'atmosfera era estremamente tesa. Di fronte a questa concentrazione di delinquenti nella periferia di Santa Fé, nella zona Ovest della capitale, i comuni cittadini sono rimasti chiusi in casa. Erano ampiamente rappresentate bande quali Los Panchitos, Los Buks, Los Salcajes. «Una cosa incredibile — ha detto un giornalista messicano — e terrificante. Immaginatevi diecimila facce di gente che pareva non dormire da settimane, tutte con lo stesso ghigno aggressivo e gli occhi iniettati di sangue».

La squadra della polizia ha perso per due a uno. Dopo la partita, alcuni rappresentanti delle varie bande si sono avvicinati al microfono. «Señor director — ha detto uno — può notare quanti siamo. Siamo ben organizzati, e se lei continuerà a colpirci, noi saremo in grado di colpire lei». Un altro «portavoce» ha affermato che le bande non avrebbero rispettato le nuove norme che vietano ai cittadini di dipingersi il volto e il corpo, di giocare a calcio per le strade e di scrivere slogan sui muri.

A questo punto, il generale ha chiesto scusa ai delinquenti e ha promesso che in avvenire la polizia li avrebbe trattati meglio. Senza essere riuscito a reclutare le bande come corpi di polizia di quartiere.

Alan Robinson

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Confermata l'alleanza con gli uomini di Oueddei

Habré: tutto il Ciad lotta contro gli invasori libici

LOME' — Il presidente del Ciad, Hissène Habré, che partecipa al trentesimo vertice franco-africano, ha dichiarato ai giornalisti che «il sedicesimo parallelo è una frontiera politico-militare difesa dalla Francia e dalla Libia ma che per i ciadiani, inclusi quelli dell'opposizione, non ha alcun significato». Habré ha affermato che ormai la situazione in Ciad è chiara: da una parte i ciadiani riunificati in un unico blocco patriottico e dall'altra le truppe libiche che occupano illegalmente 500.000 chilometri quadrati del suo territorio.

«In questo momento — ha detto il presidente — violenti combattimenti continuano tra forze ciadiane e libiche presso l'oasi di Fada, dove i nostri, negli ultimi quattro giorni, hanno abbattuto un caccia nemico e distrutto parecchi carri armati. In tutto il Nord i libici mettono le navi a ferro e a fuoco. Gli sfollati affamati e terrorizzati hanno cercato rifugio nelle grotte e rischiano di morire lentamente di freddo e di stenti poiché le notti sono glaciali nel Sahara e nel Tibesti. La località martire di Gourma, a Nord di Faya Largeau, è stata rasa al suolo per rappresaglia ad un'imboscata tesa ad una pattuglia libica che è stata sanguinosa. Per impedire alla popolazione di salvarsi i libici, con ferocia nazista, hanno posto intorno all'oasi alcuni campi minati».

Habré ha confermato che i guerriglieri di Oueddei (ex presidente del Ciad, attualmente prigioniero a Tripoli) hanno causa comune con le forze armate nazionali ciadiane e che ormai a opporsi al governo di N'Djamena è solo il «Consiglio democratico rivoluzionario» di Acheikh Ibn Oumar. Habré lo ha definito «accompagnato di mercenari di varie nazionalità africane al servizio della legione islamica libica. I mercenari e i traditori non sono un'esclusività ciadiana e Gheddafi è abilissimo nel procurarseli».

Secondo il capo di Stato ciadiano (che si è incontrato a Lomé con capi del Ciad) la vita di Oueddei è in pericolo ed ha chiesto a vari capi di Stato africani presenti a Lomé di intervenire presso la Libia per salvarlo. Habré ha confermato di aver chiesto ripetutamente un aiuto militare diretto alla Francia, per poter riconquistare il Nord, aiuto che né Mitterrand né Chirac hanno voluto assicurargli.

Al termine del vertice Mitterrand ha poi confermato che i francesi non interverranno militarmente nel Ciad per aiutare le truppe governative a cacciare la forza di occupazione libica: «Non abbiamo intenzione di intervenire a Nord del trentesimo parallelo».

(Continua a peg. 5)

Gli accordi e le proposte contraddittorie d'Islanda rischiano di indebolire la deterrenza e la coesione occidentale

Il puzzle perverso di Reykjavik

Il presidente Reagan ha indicato che l'unico punto ancora in sospeso nelle trattative sul disarmo è quando sarà firmato un accordo. È questo impone di guardare in faccia la realtà: l'insieme di accordi, semiaccordi e proposte contraddittorie emersi dal pee-vertice' di Reykjavik corre il rischio di indebolire la deterrenza, e la coesione, dell'alleanza occidentale.

Gli elementi di quello che si può correttamente definire la «rivoluzione di Reykjavik» sono tre:

1) Un accordo per ridurre del 50% le forze strategiche, abbinato a una moratoria di dieci anni sullo sviluppo dell'Iniziativa di Difesa Strategica. Sebbene i sovietici abbiano chiesto di più — relegare in laboratorio l'*Sdi* per 10 anni — ritengo che su questo problema si raggiunga un compromesso.

2) Un accordo per ritirare i missili americani e sovietici da 1500 km di portata in su dall'Europa Occidentale e dalla Russia europea.

3) Una proposta Usa di eliminare tutti i missili balistici nell'arco di 10 anni, e una controproposta sovietica di eliminare tutte le forze strategiche, o, nella versione ancora più esasperata, tutte le armi nucleari.

Per quanto assurda la cosa possa sembrare al profano, una riduzione del 50% delle forze strategiche non allevierebbe la crescente vulnerabilità dei missili basati a terra. Aumenterebbe poi la vulnerabilità delle forze basate in mare; e non diminuirebbe la capacità sovietica di sterminare le popolazioni civili americane e alleate. Le seimila testate rimaste dopo un taglio del 50% sarebbero più che sufficienti per mantenere intatte tutte le minacce esistenti.

In sé, una riduzione del 50% sarebbe da considerare come un modesto, simbolico successo. È decisamente non giustificherebbe una prolungata moratoria sul dispiegamento dell'*Sdi*: sono convinto che un rinvio di quel tipo paralizzerebbe per sempre il programma.

Il problema-chiave, comunque, non sta nelle sottili discussioni tra esperti militari. Sta nel fatto che l'edificio costruito a Reykjavik rimette in questione l'intera struttura della deterrenza montata nel dopoguerra, perché rende ancora più dubbia l'ipotesi che gli Stati Uniti usino le armi nucleari in difesa dei loro alleati. Una riduzione del 50% abbinata a una moratoria sull'*Sdi* accentuerebbe la tendenza allo sterminio di massa insita nell'attuale strategia. Questo accrescerebbe i timori europei che gli Stati Uniti non reagiscano a un'aggressione sovietica contro di loro con armi nucleari a partire dal territorio americano.

Inoltre, le proposte fatte a Reykjavik abolirebbero completamente la possibilità di una rappresaglia atomica, degli Usa come dell'Europa, dal territorio europeo; verrebbero rimossi dal Vecchio Continente i missili nucleari americani a medio raggio senza diminuire in misura significativa la capacità dell'Urss di minacciare l'Europa sia con le centinaia di missili a breve raggio stazionati nell'Est europeo, sia con quelli intercontinentali basati in Unione Sovietica. E, secondo il Dipartimento di Stato, quelle proposte comportano la rinuncia della Francia, della Gran Bretagna e della Cina alle loro forze missilistiche nazionali.

Una riduzione del 50% delle forze strategiche sarebbe un successo simbolico e non giustificherebbe una prolungata moratoria sullo Scudo spaziale - Non si possono eliminare i mezzi di rappresaglia nucleare in Europa in mancanza di una forza convenzionale adeguata

Reykjavik. Reagan e Gorbaciov durante l'incontro in Islanda dell'ottobre scorso (Telefoto Ansa)

C'è chi ha obiettato — e io concordo — che un cambiamento di tecnologia presuppone in ogni caso un considerevole accumulo di forze convenzionali. Ma una politica oculata dovrebbe preoccuparsi di non lasciare spazi durante la transizione verso un maggior peso della strategia convenzionale. Ed è un processo che non potrà essere completato in meno di 15 anni, ammesso che avvenga: i bilanci per la Difesa sono sotto pressione in tutti i Paesi a democrazia parlamentare. L'Occidente non può avere interesse a scuotere la credibilità del deterrente basato negli Stati Uniti, e allo stesso tempo ad eliminare tutti i mezzi di rappresaglia nucleare basati in Europa finché una forza non nucleare non sia disponibile, o prevedibile, per colmare la lacuna.

Gli alleati europei hanno provocato il comportamento prepotente dell'America con la loro tendenza a far pagare il conto alle iniziative americane

Non stupisce quindi che il leader sovietico Gorbaciov e il suo ministro degli Esteri Shevardnadze insistano sul fatto che qualsiasi trattativa futura debba riprendere da Reykjavik, cosa che costringerebbe l'Occidente ad affrontare la superiorità sovietica nel settore convenzionale alla sua periferia soltanto minacciando di usare, o usando, proprio quelle armi nucleari che ha bollato con le sue posizioni in fatto di disarmo. Una simile situazione tenta l'avventurismo sovietico.

Il cancelliere tedesco Kohl, il presidente francese Mitterrand e il premier inglese Thatcher hanno espresso il loro allarme spingendosi ben oltre i limiti che avrei giudicato possibili in considerazione delle pressioni interne alle quali sono sottoposti. I negoziatori americani hanno capito che stavano costringendo gli alleati in una posizione per la quale la loro esigenza di restare ancorati ai missili nucleari poteva configurarsi come un ostacolo all'accordo? Si sono resi conto del fatto che a Reykjavik la posizione americana sulle armi nucleari era tanto vicina a quella dei laburisti britannici da rischiare di precludere *di fatto* un potenziale successo, mentre le elezioni in Gran Bretagna si avvicinano? Di certo, gli Stati Uniti non dovrebbero intromettersi nella politica interna degli alleati. Ma non dovrebbero neppure indebolire i fautori dell'atlantismo in Europa nella loro spesso disperata battaglia contro una linea pericolosamente vicina al neutralismo.

In una certa misura, gli alleati europei hanno provocato questo comportamento prepotente dell'America con la loro tendenza a far pagare il conto alle iniziative americane. Ma non riesco a credere che il modo migliore per ridefinire la strategia Nato sia passare per nuovi negoziati al vertice con l'Urss sui quali gli alleati non sono stati né informati, né consultati, e che pure riguardano il cuore del loro sistema di sicurezza.

Mentre la strategia langue, i conflitti politici vengono trascurati. Le preoccupazioni della diplomazia Est-Ovest soverchiano problemi politici quali l'Afghanistan, il Medio Oriente e l'America Centrale.

Gli Stati Uniti rischiano realmente di uscirne nel peggiore dei modi. Sul piano interno, l'insistenza sulla ricetta di Reykjavik rafforzerà quanti tentano di affossare l'*Sdi* nell'errata convinzione di accelerare in questo modo il disarmo; sicuramente, e involontariamente, rafforzerà i neutralisti e i fautori del disarmo unilaterale nel mondo intero.

Come gli Stati Uniti sono arrivati a questa situazione? Probabilmente, la ragione di fondo è la mancanza di un metodo per definire gli obiettivi a lungo termine. In linea generale, le posizioni negoziali americane rispecchiano un difficile compromesso fra gli idealisti, gli scettici e i tecnici. Le dispute interne assorbono più energia e più idee che l'elaborazione di una strategia nazionale.

All'epoca di Brezhnev, gli Stati Uniti e i loro alleati venivano spesso salvati nella loro scarsa coesione dalla rigidità di una *leadership* sovietica attempata e dalla diffidenza di Gromyko, che sospettava l'esistenza di mire recondite dietro ogni esile compromesso nell'apparato governativo. Ma Gorbaciov, forse guidato da Anatoli Dobrinin, è più astuto. A Reykjavik, i sovietici hanno inaspettatamente sposato i piani Usa, come ad esempio la proposta di eliminare dall'Europa tutti i missili a medio raggio sovietici e americani, ponendo così in spaventosa evidenza le contraddizioni interne all'America.

E l'imminenza dei negoziati fa sì che dal processo decisionale americano scaturiscano automaticamente contraddizioni. La nuova giustificazione per l'*Sdi*, presentata ufficialmente per la prima volta a Reykjavik, è un ottimo esempio. Quello che prima era stato propugnato come un piano destinato a proteggere le popolazioni civili da un attacco missilistico è diventato in Islanda una barriera contro gli inganni sovietici una volta che tutti i missili balistici saranno stati eliminati. Ma se gli Usa possono fare a meno di una difesa strategica per i dieci anni durante i quali, in base al piano americano, i missili balistici verrebbero mantenuti, perché mai occorre dotarsi di una simile difesa dopo che i missili balistici saranno stati eliminati? A quel punto, una difesa anti-aerea avrebbe molto più senso. Comunque, è improbabile che il Congresso spenda miliardi di dollari per una difesa anti-missilistica in un mondo senza missili balistici.

Per poter elaborare approcci più forieri di speranze, la macchina della Sicurezza Nazionale deve essere messa in condizioni di essere al di sopra delle parti

Per il momento, la situazione di stallo all'interno ha prodotto un ireale silenzio su Reykjavik. I conservatori tacciono perché, pur essendo preoccupati dalle proposte americane, si sentono rassicurati dall'evidente *impasse* diplomatica. I liberali tacciono perché, pur essendo preoccupati per l'*impasse*, non vogliono essere colti alla sprovvista da un'improvvisa svolta. In questo vuoto, l'apparato porta avanti l'unico programma esistente, che guarda caso è l'infelice formula di Reykjavik.

Cambiare rotta sarebbe spiacevole, soprattutto ora che un successo — superficiale — e i «vogliamoci bene» paiono così a portata di mano. Ma i dirigenti americani non devono dimenticare che la loro opera resterà nella storia più che nei titoli dei giornali.

Per poter elaborare approcci più forieri di speranze, la macchina della Sicurezza Nazionale deve essere messa in condizioni di essere al di sopra delle parti. Deve smetterla di fungere essenzialmente da arbitro tra posizioni estreme definite nell'ottica di un compromesso a livello di apparato burocratico. Inoltre, l'attuale metodo negoziale lascia un margine eccessivo tra i «macinatori di numeri» a Ginevra, e il Segretario di Stato o il Presidente. L'esperienza insegna che il tavolo di Ginevra tende a essere sommerso dai particolari, e che i vertici oscillano tra l'esteriorità e il vago. Non si possono fare reali passi avanti cambiando i numeri all'infinito. È necessario partire dall'ottica di un mondo più sicuro ed elaborare le posizioni negoziali.

L'aspetto più singolare dell'attuale situazione è che facendo un'analisi razionale, e analizzando il loro comportamento, si deduce che entrambe le parti vogliono un accordo. Ma sono talmente prese dalle manovre tattiche da passarsi accanto come navi nella notte. La posizione americana annega nella complessità tecnica; Mosca pare ossessionata dall'abilità che si è appena scoperta per le pubbliche relazioni. La moratoria più auspicabile dovrebbe essere quella sulla «pubblica diplomazia»: entrambe le parti dovrebbero negoziare senza chiasso su ciò che cercano di ottenere.

Sicuramente questo comporterà un ridimensionamento degli obiettivi stabiliti. La soluzione migliore è forse puntare a un accordo transitorio: modesta riduzione delle forze strategiche, limitazione delle testate che un singolo missile può portare, estensione da sei mesi a due anni del limite per l'abrogazione del trattato *Abm* contro i missili balistici. Le forze nucleari di raggio intermedio andrebbero ridotte nella stessa misura di quelle strategiche, ma non a zero, per mantenere il legame psicologico con l'Europa. Occorre prendere subito iniziative per migliorare l'equilibrio militare nel settore convenzionale in Europa, con misure di controllo degli armamenti o con un rafforzamento. Reykjavik si dimostrerà davvero un dono del cielo se scuoterà l'Alleanza Atlantica facendole superare le lacerazioni del passato recente.

In questo il Presidente Usa avrà un ruolo-chiave. Deve fare una scelta importante: può tentare di abolire le armi nucleari in un colpo solo, o può essere il Presidente delle nuove premesse che alla fine renderanno il mondo un luogo più sicuro. In questo momento tende verso il primo tipo di scelta, che è assurda, è scoraggiante per gli alleati e finirebbe per relegarlo nel ruolo di arbitro in vertenze tecniche.

La seconda via gli è ancora aperta. Continuo a credere che Mosca annetta un'enorme importanza al raggiungimento di un accordo con il Presidente americano più popolare e più conservatore della sua epoca. Siamo ancora in tempo per compiere il giro vizioso, per ricominciare, per avviare quello che può essere un duraturo servizio alla causa della pace.

Henry Kissinger

Copyright «L. A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Hasenfus condannato al massimo della pena

Managua, trent'anni al pilota americano

MANAGUA — Eugene Hasenfus, l'americano sotto processo in Nicaragua, è stato condannato a trent'anni, il massimo della pena. Un tribunale popolare l'ha giudicato colpevole di terrorismo e altri reati contro lo Stato per il suo coinvolgimento nelle spedizioni di armi ai contras.

Il pilota Usa — 43 anni, reduce dal Vietnam, tornato a volare dopo aver perso il suo ultimo posto di lavoro — era stato catturato il 5 ottobre: i sandinisti avevano centrato il suo aereo che portava rifornimenti ai contras, ed era stato costretto a lanciarsi con il paracadute.

Nelle mani di Managua quest'uomo corpulento e dal passato non limpidissimo divenne una potentissima arma contro gli Stati Uniti. Dipinto come «mercenario», Hasenfus era infatti per i sandinisti la prova lampante di come Washington, malgrado le belle parole, impiegasse direttamente suoi uomini nella lotta contro il Nicaragua. Facile, a questo punto, ritorcere contro Reagan le accuse di violazione della democrazia che il Presidente americano fatto volte aveva rivolto al Nicaragua.

In un primo tempo Washington non commentò l'accaduto, poi ribadì con fermezza che Hasenfus venisse restituito agli Stati Uniti. Ma silenzio prima e richieste di consegna poi dimostravano chiaramente l'imbarazzo in cui erano venuti a trovarsi gli Stati Uniti. Anche perché Hasenfus aveva iniziato a «collaborare».

Inizialmente aveva dichiarato di lavorare per una compagnia privata di trasporti aerei, negando ogni collegamento con la Cia. Poi erano giunte — secondo la stampa sandinista — altre ammissioni. Da ultimo il pilota americano, visitosi forse abbandonato dal suo governo, aveva chiamato direttamente in causa l'Amministrazione Usa accusandola di averlo ingannato sui reali obiettivi del suo lavoro.

Credibile o no, questa linea di autodifesa sembrava lasciare spazio a una condanna non particolarmente severa. In un primo tempo sembrava addirittura che il processo non dovesse aver luogo grazie a trattative più o meno sommerse fra Washington e Managua. Il «mercenario» sarebbe così diventato merce di scambio fra i due Paesi, un po' come accade per gli ostaggi americani in Iran.

Ma qualcosa s'inceppò e il dibattimento penale ebbe inizio regolarmente.

Ora la sentenza, particolarmente dura. La lettura del verdetto ha richiesto un'ora circa e contiene già, di fatto, le motivazioni più ampie. L'avvocato di Hasenfus, Sotelo, ha detto che deve consultarsi con il suo cliente, prima di decidere eventuali iniziative. Più che un ricorso sembra plausibile una richiesta di grazia al governo sandinista «per motivi umanitari».

dal mondo

■ Elezioni in Brasile

SAN PAOLO — I brasiliani hanno votato ieri per eleggere il nuovo congresso federale, che dovrà elaborare la nuova costituzione, i governatori e le assemblee dei 23 Stati che compongono la federazione. Molti degli oltre 69 milioni di elettori iscritti non hanno ricevuto il certificato per difficoltà amministrative, ma anch'essi hanno potuto votare. In alcune località si sono verificati lievi incidenti. Nei sondaggi sono favoriti i due partiti al governo, il Movimento democratico e il Pronte liberale.

■ Ebreo pugnalato a Gerusalemme

GERUSALEMME — Un giovane ebreo è stato pugnalato a morte ieri nella parte orientale di Gerusalemme. La mortale aggressione è avvenuta vicino al quartiere musulmano. Fonti della polizia hanno riferito che il giovane, 22 anni, frequentava il seminario ebraico. «Forza 17», un'unità speciale dell'Olp, ha rivendicato a Beirut l'uccisione a Gerusalemme di due «agenti del Mossad», i servizi di informazioni israeliani.

■ Incidente in una centrale inglese

LONDRA — Quattro tonnellate di gas velenosi sono uscite dal reattore di una centrale nucleare in Inghilterra. Un portavoce dell'ente responsabile ha affermato che il tasso di radioattività è «trascurabile» e «non vi è alcun pericolo». L'incidente è avvenuto venerdì nella centrale nucleare di Dungeness nel Kent, ma è stato reso noto soltanto ieri. Secondo il portavoce si è guastata una valvola e una nube di biossido di carbonio si è riversata nell'aria. La fuga è stata fermata dopo un quarto d'ora. Il lavoro non è stato interrotto.

■ Suriname, avanzano i ribelli

PARAMARIBO — Le forze ribelli che combattono contro il regime del maggiore Desi Bouterse stanno guadagnando terreno nel Suriname e minaccerebbero anche la capitale. Fonti diplomatiche hanno riferito che i ribelli hanno ottenuto il sostegno di vasti settori della popolazione, in particolare i negri e gli indù.

Dopo le accuse del documento sulle disparità economiche

I vescovi Usa: l'America lanci un altro New Deal

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi Usa cercano di smorzare la polemica seguita alla pubblicazione del loro documento sull'economia, letto da molti come un attacco alla economia reaganiana. «*Non è assolutamente da considerare un documento di dottrina politica, e non è assolutamente rivolto ad alcun gruppo politico o simili; è semplicemente lo sforzo di mettere a fuoco ancora una volta, come ha fatto la dottrina sociale della Chiesa attraverso gli anni ed i secoli, l'uso che Dio ci ha donato nel campo del benessere, del denaro, della proprietà ed in tutti i campi della giustizia, in particolare nei riguardi dei poveri*»: così si è espresso ieri alla Radio Vaticana il nuovo presidente della Conferenza Episcopale Usa, l'arcivescovo di Saint Louis, John L. May, parlando della «lettera pastorale» sull'economia. «*Speriamo* — ha aggiunto — *che rappresenti un'occasione per la nostra gente per riconsiderare l'atteggiamento che abbiamo verso il denaro e il valore che gli attribuiamo*».

Nelle 115 pagine del documento non si risparmia mai il presidente Reagan, ma si criticano implicitamente e in forma molto dura alcuni aspetti della politica economica della Casa Bianca. Si esprime sdegno per le «*stridenti ingiustizie sociali*» e per la distribuzione delle risorse: «*Il fatto che in un Paese così ricco ci siano tanti poveri è uno scandalo morale e sociale che non può essere ignorato*».

I vescovi chiedono una riduzione delle spese militari, un maggiore impegno per la previdenza sociale, e programmi di pieno impiego. In particolare suggeriscono che i fondi provenienti dal taglio ai fondi della Difesa siano utilizzati per varare grandi piani di lavori pubblici — sull'esempio del New Deal rooseveltiano — allo scopo di ridurre il tasso di disoccupazione, che attualmente è del sette per cento. Inoltre oltre trenta milioni di cittadini, un americano su sette, vivono in quella che le statistiche ufficiali definiscono «povertà», mentre il 34% dei beni patrimoniali sono appannaggio del due per cento della popolazione.

La lettera è stata approvata quasi all'unanimità: 235 voti contro 9. Era alla sua terza redazione. Il metodo usato dalla Conferenza Episcopale nella preparazione di questo tipo di documenti è sempre eguale. Una prima bozza viene redatta, e diventa oggetto di una consultazione molto ampia. Il risultato confluisce in una seconda bozza, anch'essa discussa da centinaia di persone: specialisti, vescovi, comuni cittadini. Infine viene stilata una terza bozza, definitiva, per l'approvazione dell'assemblea episcopale.

La lettera sull'economia ha dato adito a polemiche fin dal primo stadio di elaborazione. E' stata criticata perché avrebbe intaccato il principio teorico della libera iniziativa, fondamentale in America, e perché avrebbe assunto caratteristiche troppo «politiche»: alcune delle proposte coincidono con il programma dell'opposizione democratica.

Il documento non si limita ai confini nazionali: tocca anche dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo, e suggerisce alcune linee di condotta verso il Terzo Mondo. Alcuni Stati sull'orlo della bancarotta dovrebbero essere aiutati con agevolazioni particolari. Inoltre dovrebbe essere impostato un piano regolare di assistenza ai Paesi emergenti, fino a quando la loro economia non sarà più solida — è opinione dei vescovi — sarà impossibile allentare le tensioni internazionali.

La Banca Mondiale e il Fondo monetario Internazionale sono chiamati in causa direttamente affinché diano «immediato sollievo» ai debitori.

m. tos.

■ Duri scontri nel Punjab Cinque morti (4 sono sikh)

NEW DELHI — Cinque persone, quattro militanti sikh e un dirigente locale del partito del Congresso (al potere in India), sono state uccise ieri nello Stato indiano del Punjab, secondo quanto annunciato dall'agenzia di stampa Pti.

Sampuran Singh, 50 anni, presidente del comitato del partito del congresso di Talwandi Bai, è stato ammazzato con la sua stessa pistola.

Inoltre, tre militanti sikh sono stati uccisi dalle forze di sicurezza nella regione di Batala (distretto di Gudaspur) nel corso di uno scontro durato alcune ore, ha aggiunto l'agenzia citando fonti della polizia. Un altro attivista sikh era stato ucciso qualche ora prima nella stessa regione.

Lo Stato del Punjab è da mesi al centro di violenti scontri innescati da estremisti sikh che chiedono la completa autonomia da New Delhi.

Transazioni illecite: il finanziere Boesky dovrà pagare 1400 milioni

Multa miliardaria a Wall Street

Soprannominato Ivan il Terribile, l'agente evita il carcere ma viene bandito dalla Borsa

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — *Uno dei più noti finanzieri di Wall Street è stato multato per 100 milioni di dollari, 180 miliardi di lire, una cifra astronomica, e interdetto a vita da ogni attività in Borsa, a causa di una serie di transazioni illecite. Si tratta di Ivan Boesky, 49 anni, d'origine russa, soprannominato Ivan il Terribile per la sua straordinaria abilità nell'approfittare della compravendita di azioni delle grandi corporation in procinto di fondersi tra loro. Si dice che nella sua fulminea carriera — aveva incominciato come giovane di studio presso un commercialista — Boesky abbia accumulato oltre due miliardi di dollari, 2800 miliardi di lire.*

La multa infliggli è la massima della storia di Wall Street. Il fatto che il finanziere sia in grado di pagarla con disinvoltura ha sgomentato e indignato al tempo stesso il pubblico americano, che gioca in Borsa, ma si fida ciecamente delle professionalità dei suoi protagonisti. Boesky, contro cui finora è stata intentata solo un'azione civile, rischia adesso quella penale e il carcere.

La Sec, la Security and Exchange Commission, l'organo di controllo di tutte le attività finanziarie, ha preannunciato altre incriminazioni. Da due anni conduce un'inchiesta sulle transazioni illecite, decisa a sfociare nella più massiccia riforma della Borsa che si ricordi: Wall Street trema, in attesa di un terremoto.

Il resto di cui si è macchiato Ivan il Terribile è il cosiddetto inside trading, ossia la compravendita di titoli azionari sulla base di informazioni pervenute indebitamente in suo possesso. Si faceva avvertire in anticipo, segretamente, dei progetti di fusione delle grandi corporation dai banchieri e dai manager coinvolti, cosa categoricamente proibita a Wall Street, e ne acquistava gran parte delle azioni, rivendendole con enormi profitti quando la notizia diveniva di dominio pubblico.

Nell'autobiografia pubblicata nell'85, Boesky, che lavora venti ore al giorno, si è vantato di avere sempre posseduto «fame» per questo tipo di affari, e ne ha attribuito il merito al padre, un mercante emigrato dalla Russia nel 1913. La sua ambizione: la tipica success story del sogno americano: aveva incominciato dalla gavetta, a Detroit, la capitale mondiale dell'automobile, ed era giunto ai vertici della fortuna a New York, la capitale mondiale della finanza, sebbene vi avesse fatto ingresso solo venti anni fa.

Boesky era al di sopra di ogni sospetto: il suo mito aveva assunto proporzioni tali che qualsiasi banca gli garantiva credito fino a un miliardo di dollari, 1400 miliardi di lire. Il suo nome era apparso nelle fusioni con altre aziende di giganti dell'industria, come la Nabisco, la General Food, la Union Carbide (la multinazionale del disastro chimico di Bhopal, in India).

Dei 100 milioni di dollari pagati da Boesky, 50 sono andati a un gran numero di azionisti da lui frodati e 50 milioni al ministero del Tesoro. Il bando a vita contro il finanziere avrà decorrenza dal primo aprile '87, affinché la sua azienda non dichiari bancarotta: i soci dell'agente erano all'oscuro delle attività illecite.

Il finanziere, che è scomparso dalla circolazione l'altro ieri, ha lasciato dietro di sé un breve comunicato, in cui esprime «profondo rammarico» per il suo operato, e se ne addossa interamente la responsabilità. «La mia vita è cambiata per sempre, mi auguro solo che il mio caso serva a rafforzare le istituzioni e la gente di Wall Street», ha affermato.

a. o.

(Segue da pagina 4)

Ha raggiunto la sua Anna nella pace del Signore il

dott. Giovanni Arzone

A funerali avvenuti, per sua espressa volontà, lo annunciano nel rimpianto la sorella **Assunta**, le nipoti **Laura**, con il marito **Silvio Marengo** ed i cugini **Massimiliano e Giorgio, Domenico e Giovanna**, la cognata e parenti tutti. Un grazie riconoscente ai dott. Tancini, ai medici, alla infermiere, al personale tutto ed alla direzione di Villa Grazia (S. Carlo C.) per le cure prestate.
— Torino, 15 novembre 1986

I Condomini, l'Amministratore e Custodi della Società di Via Pigafetta 34-36 bis e Via De Veraszano 31 partecipano al lutto dei congiunti del

dott. Giovanni Arzone

— Torino, 13 novembre 1986.

Dopo mesi di malattia affrontata con serena consapevolezza, ad appena avvenuta è mancata partecipa la morte di

Ina Balli Barsali

insigne storica dell'Arte, già apprezzata docente del M.P.I., docente universitaria, preside di licealì, presidente di Comitati ministeriali del Bi.C.C.Aa., Cavaliere della Repubblica, Accademico Lucchese ecc. Ora che godere e riposo, più non sperimenta, il marito dichiara il decesso della grande nocchiera sorretta a cui rese ricevuta, contessa la disperazione per la perdita incolmabile, ringrazia parenti, amici, colleghi, autorità, associazioni.
— Roma, 18 novembre 1986.

Riposa in pace mamà

Flora Chiolerio in Valerio

La annunciano il marito Pietro, la nipotina Cristina, figlia, mamma, babbo, sorella, generi, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Valperga Grana lunedì 17 ore 15,30 partendo ore 14 da ospedale Martinetto. La presente è partecipazione ringraziamento (servizio pullman).
— Torino, 15 novembre 1986.

E' mancato a suoi cari

Neri Mazzone

Lo annunciano addolorati i fratelli Dante, Paolo e famiglie. Funerali lunedì 17, ore 15, chiesa San Giovanni.
— Chivasso, 15 novembre 1986.

Gilda ed Elsa con Sandro e famiglie, addolorati, rimpiangono il caro cugino **NERI**.

La famiglia Cigliuti partecipa al lutto.

Ricordando il caro **NERI** partecipano
Paola Barberis
Mariacarla Dellapiana
Camilla Reina
Rina Bosco Deico
Fiorenza, Carlo Lodi
Carla Rivelli

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancata

Palma Capobianco in Chiapparino

di anni 38

La piangono profondamente addolorate il marito **Antonio** i figli **Francesco** e **Roberto**. La cerimonia funebre avverrà a giorno 17-11-86 alla parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1986.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Colaone

anni 66

L'annunciano con dolore sorella, parenti, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 17 partenza ore 10,30 dall'abitazione, corso Garibaldi 53. Non fiori ma offerta al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento. Ringraziamento particolari ai professori Vietti, Donadio, dottor Di Carlo per le premurose cure prestate.
— Venaria, 15 novembre 1986.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Prassede Baracco ved. Deideri

anni 73

L'annunciano sorella, cognati, nipoti, pronipoti. Per funerali telefonare al 90.63.09.
— Torino, 15 novembre 1986.

Unito al dolore della mamma e dei miei: Rimarrà sempre con noi il ricordo di

Lina Berruti

le amiche: **Aldo, Giusy, Valentina, Simone, Daniela, Milena, Pina, Francesca, Adri, Paola e Piero, Ida, Vittorio, Gianni, Marina, Marisabella, Raffa.**
— Torino, 15 novembre 1986.

In adesione al dolore di Aldo amici **Pina e Ettore.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Soppegno

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni**, la nuora **Gloria Teresa**, la nipote **Barbara** e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10,15 Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 14 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Carlo Maselglia

di anni 74

Addolorati lo annunciano la figlia **Anna, Pino e Liliana** coi nipoti e la nipotina **Barbara**, la sorella **Pierina**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 18 ore 15, partenza di Piazza Nova Lugna.
— Torino, 14 novembre 1986.

Cristianamente è mancata

Giovanna Fugiglando vedova Fugiglando

anni 80

Addolorati lo annunciano la figlia **Bianca** ved. **Mattia**, la nuora **Gina Giovannini** e figli **Guido, Paola, Mariadelaura**, nipoti e parenti tutti. Funerali da stabilire, telefonare al n. 806 2980. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1986.

La Casa di Colombano partecipa al lutto della famiglia Fugiglando

Improvvisamente è mancata

Maria Artesio in Mello

di anni 68

La annunciano il marito Aldo e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 8.30 partenza Cappella Nuova Assistenza Martiri (via Pergolesi). Funzione religiosa Parrocchia di Crava (Vc) alle ore 10.30. La cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia. Servizio pullman da esposizione. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1986.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 10,30

(Continua a pag. 6)

La Rai annulla la partecipazione di Gianmaria Volontè a «Domenica in»

Il film su Moro: scambi di accuse

La decisione di non avere in studio il protagonista presa improvvisamente ieri - Brando Giordani nega di aver subito «pressioni» di carattere politico - «Non avevamo organizzato un contraddittorio. E la Carrà non poteva limitarsi a una intervista tradizionale»

Roma. L'attore Gian Maria Volontè nella parte di Aldo Moro (Telefoto Ansa)

ROMA — Gianmaria Volontè, interprete principale del film «Caso Moro» di Giuseppe Ferrara, non sarà oggi, come annunciato, ospite di «Domenica in» per esser intervistato da Raffaella Carrà. La decisione di non avere in studio il popolare attore è stata presa improvvisamente ieri da Brando Giordani, capo della struttura da cui dipende «Domenica in», dopo che le agenzie lo avevano già incluso tra gli ospiti di questa puntata del programma.

Un caso che non si è mai verificato nella sia pure breve storia dei programmi-contenitori, dove ogni invito viene attentamente valutato e studiato prima che diventi effettivo. Evidentemente le polemiche sul film hanno colto alla sprovvista persino un dirigente esperto e navigato come Brando Giordani, il quale — piuttosto che infilarsi in un ginepraio simile — ha preferito ricoprire il ruolo di colui che censura parole e opinioni.

Raggiunto telefonicamente nella serata di ieri, Brando Giordani ha infatti spiegato che, in un momento come questo, intervistare Gianmaria Volontè sulla propria carriera artistica e sulla propria personalità avrebbe stato ridicolo. *«Se Raffaella Carrà si fosse limitata a fargli una intervista tradizionale saremmo sembrati reticenti e vigliacchi»*. D'altra parte, aggiunge: *«Come pensare di concedere la parola a Volontè sul film "Caso Moro" senza aver visto il film, senza aver organizzato un contraddittorio, senza avere in studio nessuno in grado di confutare le sue tesi?»*.

Brando Giordani nega interventi dall'alto, pressioni di carattere politico, inviti alla prudenza da parte del direttore generale, il democristiano Biagio Agnes. *«Agnes — dice — lo vedo una volta all'anno: credo che neanche sappia che tre mesi fa avevamo invitato Volontè a "Domenica in"»*.

Eppure i sospetti restano. Dopo l'infuocata presa di posizione contro il film del quotidiano *Il Popolo*, dopo che Flaminio Piccoli l'ha definito un'infamia e la dc ha fatto quadrato per difendersi dall'accusa — sostenuta nel «Caso Moro» — secondo cui, a volere la morte dello statista, sarebbe stato un complotto che coinvolgeva anche il loro partito, è difficile immaginare che Volontè sia stato escluso da «Domenica in» soltanto perché un varietà non è la sede adatta per dibattere questi temi. Il confronto con il presidente della Confindustria Lucchini e i vari operai non fu ospitato proprio da «Domenica in»?

Curiosamente assai piccato anche l'atteggiamento di Mauro Berardi, il produttore del film: *«Immaginavo che quest'opera cinematografica, che riapre una vecchia storia, avrebbe suscitato polemiche ma certo non credevo avrebbero avuto questa violenza. La decisione della Rai di non ospitare Volontè mi ha lasciato sconcertato. Ma ha una sua logica: dopo tanti attacchi come si fa a presentare questo film come se non fosse successo niente?»*.

Volontè, invece, parla esplicitamente di pressioni: *«La Carrà, quando mi ha detto che il nostro appuntamento a "Domenica in" era disdetto, mi ha fatto capire che questa scelta non dipendeva da lei ma da cause di forza maggiore»*.

Simonetta Robiony

La vedova lesse l'abbozzo della trama

Si limitò a poche annotazioni - «Mio marito non si sarebbe mai comportato così» - Conoscono la verità solo Moretti e Gallinari, ma non parlano - In corso a Roma il processo Moro-ter tra l'indifferenza generale

ROMA — Eleonora Moro ha deciso: non rivedrà il film che sta suscitando tante polemiche. Era stata invitata alla «prima» che si terrà a Roma tra qualche giorno, ma ha fatto sapere che non ci sarà. Ha confidato ad un amico che la semplice lettura di libri e articoli sulla vicenda la mette profondamente a disagio. La vedova del presidente della dc conosce da tempo la trama del racconto che Armenia Balducci, Giuseppe Ferrara e Robert Katz, i tre sceneggiatori della pellicola, avevano preparato prima di stendere il testo finale.

Era stato Katz a chiedere un colloquio attraverso l'avv. Saverio Fortuna, l'ex magistrato che da qualche tempo cura gli interessi di Eleonora. La signora aveva rifiutato l'incontro con lo scrittore, ma aveva accettato di leggere il «trattamento», cioè il primo abbozzo. E aveva fatto alcune osservazioni molto precise: la più importante riguardava il rapporto che, secondo gli autori, si era instaurato durante i 55 giorni della prigionia tra l'ostaggio e i suoi carcerieri.

«Mio marito non si sarebbe mai comportato così», aveva fatto annotare sul margine dei fogli. E poi ancora: *«Non era nel suo stile»*. Accanto a molte frasi attribuite al prigioniero: *«Non l'avrebbe mai detto»*. Nessuna osservazione sulla trama, sui contenuti del film. Qualche suggerimento, sempre per interposta persona, invece, su dettagli, forse di nessuna importanza, ma che hanno contribuito a dare al racconto l'apparenza del film-documento.

Robert Katz ricorda due di questi suggerimenti. *«Ecco — dice scorrendo i fogli del testo —, uno riguarda la telefonata del 30 aprile. Quella in cui le Brigate rosse chiesero l'intervento immediato e risolutivo della dc. Leggo gli appunti: la signora era sola in casa. Giovanni, il figlio, non c'era. E la voce del telefonista non era affatto a disagio. La telefonata era stata registrata e il telefono restò bloccato. Per chiamare la dc, la signora dovette scendere le scale e chiedere ad un vicino di usare il poter usare il telefono. In piazza del Gesù non riuscì a parlare con nessuno»*.

L'altro suggerimento che, attraverso l'avv. Fortuna, la signora Moro fece pervenire agli autori riguardava i famosi manifesti con l'annuncio della morte del marito. Dice Katz: *«Erano già pronti da quando un falso manifesto delle Br annunciò l'uccisione di Moro e il seppellimento del suo cadavere nel Lago della Duchessa»*. Poi legge gli appunti: *«La signora diffidò la dc e disse che se quei manifesti fossero stati affissi sui muri, ella avrebbe annunciato la rottura ufficiale con il partito»*. Un episodio che già in parte si conosceva, così come non è un mistero che Eleonora Moro nutra addosso alla democrazia cristiana precise responsabilità sui tentativi fatti per salvare la vita del marito.

Robert Katz cercò anche la collaborazione di Valerio Morucci e Adriana Faranda, i due dissociati delle Brigate rosse. La decisione suscitò qualche perplessità già allora. *«Ma non se ne è fatto più niente — spiega lo scrittore — perché poi la realtà processuale superò la fantasia. Andai a Rebibbia, parlai con gl'imputati, ma ormai tutto quello che avevano da dire l'avevano raccontato ai giudici»*.

Katz non si meraviglia di tanta polemica: *forse se l'aspettava. «Quello che mi ha colpito — aggiunge — è che dopo otto anni dc e pci si ritrovino nelle stesse posizioni. E dire che più di un mio amico comunista ha manifestato qualche ripensamento sulla linea della fermezza»*.

C'è, nel film, un episodio che ha colpito la fantasia degli spettatori: l'incontro tra Moro e un sacerdote nel covo di via Montalcini, durante i 55 giorni del terrore. Dice Katz: *«E' un'ipotesi che Ferrara ricava dai contenuti delle lettere di Moro»*. Un particolare della sceneggiatura che era già stato scritto nel testo che Eleonora Moro esaminò alcuni mesi orsono?

Eleonora Moro

«Sì — ammette l'avv. Fortuna —: *questo dettaglio era già raccontato, ma la signora non disse nulla perché riguardava la trama del racconto e su questo si era ripromessa di tacere»*.

Non c'è nulla agli atti delle tante inchieste che autorizzi a dire se quell'incontro ci fu. Il sospetto è sempre esistito. Morucci e Faranda hanno negato, ma non sono stati convincenti. *«E non c'è neppure modo di accertarlo più»*, commenta l'avv. Luigi Li Gotti, parte civile per le vedove di via Fani nel terzo processo Moro.

Il sacerdote potrebbe essere richiamato sul banco dei testimoni di questo dibattimento-fantasma che va avanti dimenticato da tutti. Ma vive in Sudamerica e, per la nostra giustizia, è come se non esistesse più. Eppure la sua parola potrebbe essere determinante perché il processo che si sta celebrando a Roma è quello che più degli altri riguarda i tentativi che furono fatti per salvare la vita di Aldo Moro.

Tra gli imputati ci sono Franco Piperno e Lanfranco Pace, gli uomini che crearono il contatto tra le Brigate rosse e il «palazzo», nei giorni più drammatici della fine di aprile del 1978. Proprio come nel film, nelle sue ultime sequenze.

Ma, mentre la finzione scenica fa scalpore, accende polemiche, suscita sconcerto, la realtà storica di un processo non interessa nessuno. Luigi Li Gotti, che tra gli avvocati è stato quello che con maggiore assiduità ha seguito le udienze, dice: *«Il velo d'interesse è reale, forse perché le zone d'ombra sono strumentali»*.

Di certo ci sono tre persone che possono scrivere la parola fine al «giallo Moro»: Mario Moretti, Anna Laura Braghetti e Prospero Gallinari. Sono i tre carcerieri di Moro, gli irriducibili delle Brigate rosse. Edoardo De Giovanni, il loro avvocato, dice: *«Non hanno alcuna intenzione di parlare, almeno per ora»*.

Roberto Martinelli

Si diffonde l'assicurazione volontaria

Per la pensione in più

La trattenuta sulla busta è libera, minimo 50.000 lire

Anche nel nostro Paese sta prendendo sempre più piede l'assicurazione volontaria integrativa per la vecchiaia. I progetti e le iniziative in proposito sono molti, tanto da interessare non poche compagnie di assicurazione e moltissime aziende. I cosiddetti «fondi sociali» o «fondi integrativi» trovano facile terreno in quasi tutti i settori dove operano decine di migliaia di dipendenti.

I fini di queste iniziative, accomunate con quelle dei singoli cittadini che hanno acceso polizze del genere, sono noti: traballante situazione economica nel nostro ente previdenziale (Inps), inflazione, prospettive incerte sull'indice occupazionale e contributivo per gli Anni Duemila, ecc. Ecco, quindi, nascere anche in forma collettiva la «polizza integrativa volontaria». Naturalmente, stando almeno alle prime iniziative, l'adesione al «fondo sociale» è volontaria ma, come appare dalle prime analisi, la stragrande maggioranza degli interessati accetta di buon grado l'innovazione.

L'interesse sociale per queste formule previdenziali non proviene soltanto dalle collettività dei dipendenti o dai rispettivi sindacati, ma anche dalle stesse aziende dove, spesso, contribuiscono al pagamento dei «premi» a favore del lavoratore. Ovviamente anche le imprese assicuratrici specializzate nel «ramo vita» dedicano ogni attenzione per rendere il prodotto di prim'ordine.

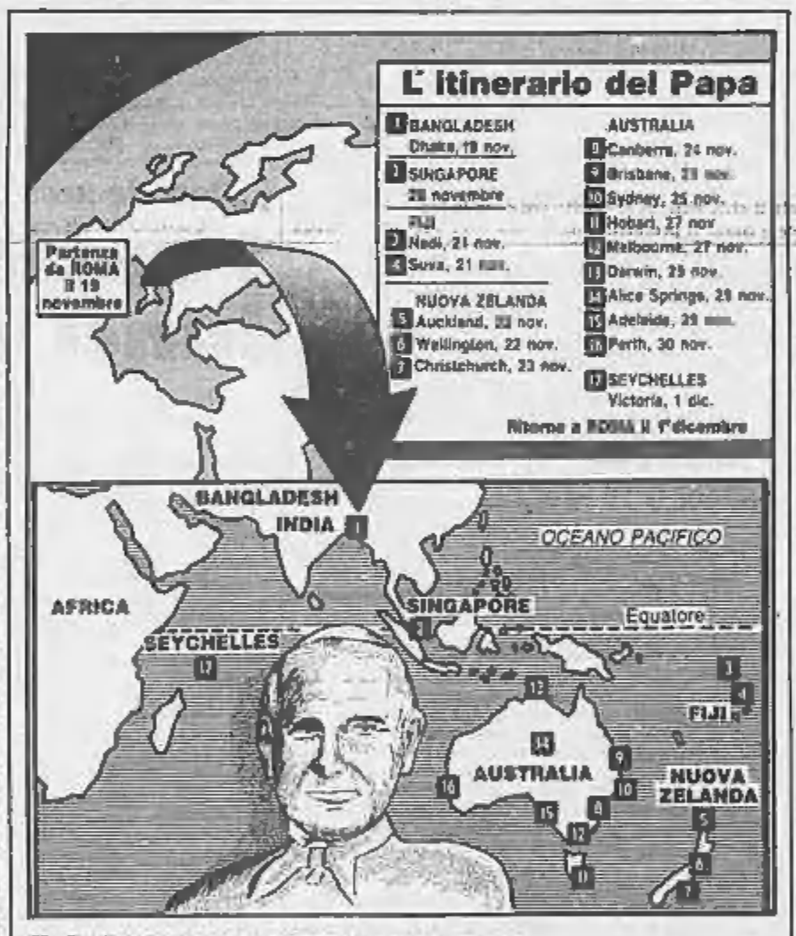
In genere si tratta di polizza unica collettiva, dove affluiscono i contributi individuali dei lavoratori. Ciò consente all'assicurato di conoscere periodicamente la propria situazione contributiva e pensionistica. La durata dei versamenti varia a seconda delle esigenze: 10, 15, 20 o più anni, in modo da far scattare all'epoca di fine rapporto di lavoro (55, 60 o 65 anni) le due pensioni. La trattenuta sulla busta è libera: può iniziare, ad esempio, con un minimo di 50 mila lire al mese ed essere aumentata a piacimento.

Al termine dell'impegno assicurativo, si potrà optare per una delle tante formule: ritiro immediato del capitale, dare corso alla rendita vitalizia, ecc. Inoltre l'assicurato potrà ottenere, entro i limiti di quanto già versato, prestiti per particolari necessità sanitarie senza sottostare all'obbligo della restituzione e pagare interessi.

Le grandi convenzioni, quindi, stanno spuntando come funghi: la corsa all'integrazione pensionistica non interessa soltanto le aziende di notevoli dimensioni, ma anche piccole e medie industrie. *«Nel 1912 — conferma un esperto in polizze vita — le innovazioni previdenziali introdotte si susseguirono una dopo l'altra. Tutte miranti a fornire al dipendente la sicurezza economica per la vecchiaia»*.

Quanto si sta facendo, bisogna dirlo, è fatto con tutte le carte in regola: compagnie di prim'ordine, controlli da parte degli organi competenti, vigilanza dei sindacati e così via. Le esperienze negative degli anni passati sull'operato di certe società fantasma hanno insegnato ormai al cittadino quali sono le compagnie serie e solvibili. Inoltre, le aziende si troveranno entro pochi anni a dover competere con quelle straniere che si affacciano sui mercati italiani.

Giuseppe Alberti



IL PAPA NELL'EMISFERO AUSTRALE

Questo è il viaggio che Giovanni Paolo II inizierà mercoledì prossimo verso l'emisfero australe. Durerà tredici giorni e comprenderà la visita in 17 città (Telefoto Associated Press)

Per reticenza, sentito come testimone a Venezia

Traffico armi: arrestato ex colonnello del Sismi

VENEZIA — Il colonnello dell'esercito Guido Pallotta, ex funzionario del servizio segreto militare (Sismi), è stato posto in stato di arresto provvisorio per reticenza al termine di un colloquio avuto, in qualità di testimone, con il giudice istruttore del tribunale di Venezia Carlo Mastelloni.

Il provvedimento, secondo quanto si è riusciti a sapere negli ambienti giudiziari, risale ad alcuni giorni fa, ma la notizia è trapelata soltanto ieri. Nella prossima settimana il colonnello Pallotta dovrebbe essere nuovamente interrogato.

Il magistrato, che conduce un'inchiesta su un traffico d'armi internazionale (un troncone riguarda anche dirigenti e funzionari dei servizi segreti), deciderà quindi se confermare o meno l'arresto.

Il colonnello Guido Pallotta, responsabile tra il 1975 e il 1981 dell'ufficio dei servizi segreti che si occupava dei problemi della sicurezza industriale, sarebbe stato sentito in merito ai suoi presunti rapporti con il colonnello Stefano Giovannone, responsabile per alcuni anni dell'ufficio del Sismi a Beirut. Il magistrato lo avrebbe anche sentito sul fenomeno delle cosiddette «commesse indirette» verso Paesi dell'area mediorientale, in qualche modo vicini alle posizioni dell'Olp.

Il giudice istruttore Mastelloni, infatti, sta conducendo un'inchiesta su una fornitura di armi da parte dell'Olp alle Brigate rosse, nel settembre del 1979, e su una serie di altri presunti episodi legati alle attività in Italia di organizzazioni terroristiche.

Durante le indagini erano emerse anche presunte «deviazioni» o «coperture» da parte di funzionari dei servizi segreti, in particolare del colonnello Stefano Giovannone, che non avrebbe riferito ai superiori i contatti delle Brigate rosse con strutture mediorientali, finalizzati ad una fornitura di armi.

Il magistrato deve anche accertare se sono state fornite armi a Paesi vicini all'Olp (l'Organizzazione per la liberazione della Palestina), so in qualche modo il interessato anche il territorio italiano e se membri dei servizi segreti erano eventualmente a conoscenza di tali episodi.

L'ufficio di Pallotta, tra l'altro, aveva il compito di esprimere un parere sulla fornitura di materiale militare.

■ Crozi a Firenze «inflazione verso il 4%»

FIRENZE — Il 1987 si presenta ricco di prospettive positive e sicuramente incoraggianti: il nostro futuro è finalmente roseo.

Lo ha detto il presidente del Consiglio Bettino Craxi parlando a Firenze a una platea di industriali che hanno partecipato ieri alla cerimonia di consegna del «Premio esportazione».

Craxi ha poi elencato le cifre del risanamento: il prodotto lordo cresce del 3%, la bilancia dei pagamenti resta attiva di oltre 8 mila miliardi, l'inflazione si avvicinerà entro l'anno al 4% (obiettivo '87).

Nei primi 6 mesi dell'86 il deficit della bilancia dei pagamenti si è ridotto di 13.300 miliardi rispetto al primo semestre '85.

Nello stesso periodo l'export verso la Cee è salito dal 47,4% al 53,2%.

Il deficit pubblico «resta enorme», ma si riduce comunque di due punti rispetto al pil.

dall'Italia

■ «Su Craxi troppe meschinità»

ROMA — Il settimanale *Panorama* ha svolto un'inchiesta sulle polemiche che hanno fatto da cornice al viaggio di Craxi in Cina, alimentate dalla folta delegazione che lo accompagnava, in parte formata da familiari e amici. Fra questi Marina Ripa di Meana (ex Lante della Rovere): *«Il casino scatenatosi attorno al nostro viaggio — sostiene — nasce da un gruppo di giornalisti che erano sbattuti in fondo all'aereo, in classe economica, dormivano in brutti alberghetti, non partecipavano agli incontri più interessanti. Gente che non ha mai saputo godersi la vita. Ecco perché questi signori hanno inventato una polemica squallida e meschina»*.

«Io — afferma Marina Ripa di Meana — giro il mondo da vent'anni, seguo spesso mio marito, commissario Cee, e non ho bisogno certo del governo italiano per avere un biglietto d'aereo e un posto in albergo in Cina».

■ Medici, aumenti in tre fasi

ROMA — In attesa dell'incontro di mercoledì tra governo e medici si sono appresi nuovi particolari sulle offerte governative relative alla parte economica: gli aumenti ai medici ospedalieri verrebbero concessi in tre tranches. Di queste, la prima «coprirebbe» l'arretrato del 1986, la seconda (la più grossa) decorrerebbe dal 1° gennaio 1987 e l'ultima entrerebbe a regime.

Lo ha confermato il presidente della Confederazione dei medici ospedalieri (Cimo), Umberto Marini, il quale ha aggiunto che *«le percentuali di incremento tabellare offerte ai medici ospedalieri negli ultimi incontri a livello politico sono ulteriormente salite nelle ultime ore, con un criterio di semipermeabilità del limite stabilito»*.

La Cimo discuterà le proposte governative nella riunione dei suoi quadri a Roma da domani a mercoledì.

■ Aveva 300 quintali di bombe

TRENTO — I finanzieri di Venezia hanno arrestato a Castello di Fiemme, nel Trentino, un falegname di 37 anni, Renato Zieff, che nel capannone adiacente alla propria abitazione custodiva 300 quintali di bombe risalenti alla prima guerra mondiale. Lo Zieff, appassionato collezionista di armi, coltivava il suo hobby da una decina di anni.

■ Il pg contro libertà a Pazienza

MILANO — La procura della Repubblica ha presentato ricorso al tribunale della libertà contro l'ordinanza con cui i giudici istruttori Pizzi e Briccheti avevano concesso la libertà provvisoria su cauzione a Francesco Pazienza.

Il sostituto procuratore Marra sostiene che una scarcerazione dell'imputato in questo periodo potrebbe determinare un inquinamento delle prove. Il ricorso sarà esaminato nei prossimi giorni, dopo il rientro dagli Stati Uniti dei giudici Pizzi e Briccheti, impegnati nell'inchiesta sul Banco Ambrosiano.

Pazienza, imputato di concorso in bancarotta, si trova tuttora in carcere non avendo ancora versato i 500 milioni di cauzione richiesti.

Stato civile di Torino

14 NOVEMBRE 1986

NATI — Piscitelle Erica; Piscitelle Chiara; Cravero Serena; Restivo Massimiliano; Massimiliano; Giangregorio Marco; Leoncini Vito; Co Beghe Sandro; Sestamigo Francesco; Migliaia Andrea; Nanni Alessandra; Fumero Lorenzo; Divisi Flavio; Visconti Eleonora; Maletto Simone; Pala Ramona; Ferrari Luciano; Napolitano Andrea; Conti Alessandro; Valentino Sasso; Mossi Marina; Signorella Roberto; Parrotti Edoardo; Costantino Giorgia; Nizzi Marco; Trisolo Federica; Tebaldo Andrea; Bellomo Sara; Mihita Domenico; Fiagale Cristian; Pregolo Emanuele; D'Aquino Daniele; Vallanzasca Serena; Buzzati Giulia; D'Ascoli Alberto; Schimenti Daniela; Lavinia Nicola; Labriola Valentina; Farina Allegra; Guida Federica; Iannola Raffaella; Piccio Emanuela; Manenti Stefano; Capobianco Ernesto; La Marca Jessica; De Luca Vittoria; Lualdia Davide; Sesso Francesco; Venturini Alessio; Cito Marco; Casalmonte Pietro; Pino Melania; Neggi Manuel; Revello Stefania; Carli Elisa; Ribard Marco; Carli Davide; De Gandre Sebastiano; Armando Andrea; Ciat Stefano; Sanatore Luisa Maria; Papa Giovanni.

MORTI — Giovannelli Angelo, di anni 97, pens.; nato a Cascagnero Po, abitante in piazza Bozzolo 10; Perla Sebastiano, a. 83, pens., Feltzano, v. Villa della Regina 21; Mostanaro Vincenzo, a. 66, pens., Visciano, c. Molise 77/C; Capriati Renata v. Migliore, a. 80, pens., Poggio Casina, v. M. Polo 7; Grasso Maria, a. 87, pens., Acireale, v. Camandona 22; Ferretto Rinaldo, a. 48, operaio, Torazza P.te, v. Verres 21; Dasloo Anna Maria in Mariona, a. 48, cas., Torino, c. Monte Cucco 136; Duella Carolina ved. Musso, a. 86, pens., Torino, c. Lombardia 45.

Deceduti in ospedale. Re Maria ved. Comaglia, a. 79, pens., Torino; Cerqueglia Renato, a. 30, Trinità, operaio, osp. Molinette; Martinelli Luigi, a. 78, pens., Cirié, Mauriziano; Gagliardi Giovanna, a. 80, Rivoli, Amedeo di Savoia; Peraldi Luigi, a. 60, pens., Pozzoli, c. Lombardia 220; Ferragatta Eusebio, a. 75, pens., Strambino, C.T.O.; Gambini Luigi, a. 49, fumi., Nuova Astanteria; Tallarida Ernesto, a. 75, Palazzo S. Daniele, Nuova Astanteria; Beamionondi Giuditta, a. 93, Villadossola, Martini; Gallo Antonietta ved. Marzano, a. 73, Pavino, Cenoniglio; Cobo M. Angela, a. 73, pens., Villafranca d'Asti; sep. str. Vincenzo 49; Biagi Anna Nella, a. 83, ref., Luzzano in Belvedere, Cononiglio; Bargi Guerrino, a. 74, pens., S. Michele al Tagliamento, M. Vittoria; Carrara Amanzio Olimpia, a. 88, pens., Cannara Riviera M. L., v. P. D'Acelo 30; Mandicone Enrichetta, a. 67, pens., Vazza D'Alba, Merloni v. Tetone, Fenari Manoni, a. 84, pens. Cappella Maurigiano; Meazzo Giovanni, a. 74, pens., Vuino, Moniserra.

Nati 81 - Morti 25

(Segue da pagina 5)

E' mancata ai suoi cari

Vittoria Scaglietti
nata Bauducco

anni 72

Danno il mesto annuncio il marito Angelo, figlia Luciana col marito Pino Perona, nipoti Daniela e Walter, fratello Domenico, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 17 novembre ore 14 dalla Molinetta diretti a Villastellone.
— Torino, 15 novembre 1986.

E' mancato alla Casa del Padre il

Fr. Joseph
(prof. Ernest Clemence)

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Testimone esemplare di vita consacrata, animatore di gruppi giovanili e guida di anime nella preghiera sulla Parola di Dio, ne danno il mesto annuncio i Fratelli del Centro La Salle e della Provincia Religiosa, la sorella Aldo Cecilia, la Comunità dei Fratelli di Neuchâtel e il Gruppo di Preghiera da lui fondato e seguito con generosa dedizione. I funerali avranno luogo lunedì 17 novembre alle ore 15 presso il Centro La Salle.
— Torino, 14 novembre 1986.

Ti ringraziamo Signore per averlo dato. Ti ricorderanno sempre con affetto i Giovani del Gruppo di Preghiera.

E' salita al cielo l'anima buona di

Poldina Lappa
nata Arnoldini

La piangono tutti coloro che la videro bene. Funerali martedì 18 ore 8,30 Parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1986.

I nipoti Giancarlo Arnaldo Silvella e Ignazio annunciano addolorati la dipartita della zia

pedro Gerolamo
(Angelo Ronchi)

Cappuccino

Rosario oggi ore 17,30 parrocchia di Madonna di Campagna.
— Torino, 15 novembre 1986.

Gli Operatori del Centro Sociale Nichelì, Amministrazione Società Nichelì partecipano.

E' prematuramente mancato ai suoi cari

Luigi Andorno
ordine ATM

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Adriana e Gemma, nuora, genero, fratello Giustino, nipoti Martina e Giancarlo, parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 14,30 nella parrocchia S. Anna.
— Torino, 15 novembre 1986.

La famiglia Peretti, Sobell e Mariella si associano al dolore.

Gli amici Volpiano e Vitelli partecipano all'immenso dolore di Maria.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Inna Querio ved. Meotto

Ne danno l'annuncio le sorelle Egle e Maria, fratello Aldo, parenti tutti. Funerali in via Revel lunedì 17 corr. ore 10,30 corso Susa 155.
— Rivoli, 14 novembre 1986.

Si uniscono al dolore Antonio Lupo, Carlo Corrado, famiglia Follini e Martina, Domenico Cremonino, Sergio Russello.

E' mancato

Giovanni Bonelli

Lo piangono il figlio Gianluigi, Gabriella, Gianna, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10 cappella Mortuaria.
— Torino, 14 novembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Martore e Dalice profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Anna Maria

sentitamente ringraziano. Santa Messa di trigesima ore 18,30 del 13 dicembre presso la parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 16 novembre 1986.

La moglie Antonietta e parenti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la morte di

Luigi Bonivardi

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 10 dicembre 1986 alle ore 10 nel Duomo di Ivrea.
— Torre Pellice, 16 novembre 1986.

La famiglia Ubaldi, Gisni, Carena e Fedine commossa ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara

Maria Galli ved. Ubaldi

S. Messa di trigesima giovedì 11 dicembre ore 18 parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 15 novembre 1986.

Riconoscenti versi tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di

Virginia Benedetto
vedova Lana

I famigliari ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro dolore. Santa Messa di trigesima sabato 22 novembre ore 9,30 nella parrocchia San Michele Arcangelo, corso Vercelli, Torino.
— Torino, 16 novembre 1986.

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di

Vittorio Forneris

i famigliari ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro dolore.
— Lanzo, 16 novembre 1986.

ANNIVERSARI

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Silvio e Lucia Turati

i familiari li ricordano con immutato affetto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 19 novembre 1986, alle ore 18, nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, Torino.
— Torino, 16 novembre 1986.

1901 1986
Adriano Paolino

Ti ricordiamo con amore.

1905 1986
Vincenza Bard

Ricordata sempre affettuosamente sempre.

1902 1986
Secondo Cunio

La famiglia lo ricorda

1904 18 novembre 1985
Rosa Pugliatti

Oggi, mamma diletta, avresti compiuto 100 anni. Dall'alto dei Cieli veglia su di noi.

1878 1980
PROF. DOTTOR
Giuseppe Martinotti

Sono 10 anni che le hai dato vita e sei nel tuo ricordo con profondo rimpianto.

1884 1985
Carlo Giorla

Sempre affettuosamente ricordato dai suoi.

1905 1985
Cecilia Toje ved. Bergero

E' sempre viva nel pensiero dei suoi cari e dal suo ricordo. S. Messa 23-11 Parrocchia San Remigio.

1884 1988
Luigi Rolando

Sei sempre con noi, i tuoi cari.

1901 1986
DOTT.
Giuseppina Torchio Velea

Da due anni la tua preziosa vita si è spenta ma vive e costante è la tua presenza in noi, mamma, papà, Bruno e famiglia. Santa Messa martedì 18 ore 18,30 chiesa Suffragio via San Donato 31.

1870 1950
Sandro Rubatto

Sempre ieri, grande di quello che si ha donato. Partendo in noi è tua ultima azione, Ciao. S. Messa 17 novembre ore 18, Santa Cristina.

Emanuele Cioguardi

di anni 18

Queste sublime amore, Emanuele caro, ci unisce per l'eternità.
— Torino, 17 novembre 1986.

1900 1986
Marianna Re ved. Gherra

I tuoi cari ti ricordano con l'affetto di sempre. Santa Messa oggi ore 17, parrocchia Givoletto.

1873 1961
Vittorino Marchese

Ti ricordiamo sempre. La famiglia.

1907 1929
Raffaela Bassocco
1980 1986
Gina Bertolino Massocco

Nel pensiero di tutti i giorni.

A Milano si riabbozza il pentapartito, mentre il psi rinvia i conti interni

Per Tognoli un addio in sordina

L'altra notte la riunione di partito si è svolta all'insegna delle buone maniere, con imbarazzati inviti all'unità - Il sindaco dimissionario: «Cari compagni, adesso pensiamo al rilancio della nostra iniziativa» - Poi l'aggiornamento alla prossima settimana

MILANO — Carlo Tognoli, il sindaco dimissionario, è pallido e turbato. Sorride e stringe le mani dei compagni che gli fanno ala all'uscita della sede del psi in corso Magenta, la notte di venerdì. Si è appena conclusa la riunione del direttivi cittadino e provinciale. C'erano anche gli assessori e i consiglieri. Soprattutto c'era lui, Paolo Pillitteri, rivale di Tognoli e futuro primo cittadino di Milano, un Pillitteri sempre più simile a Bruce Springsteen, il dio rock del New Jersey. Erano stati tutti convocati per telefono: «*Dobbiamo discutere la situazione attuale del psi, alla vigilia delle trattative per formare la nuova giunta comunale*».

Sotto la piccola pioggia, Tognoli è circondato. Non sorride più. Ascolta la domanda e risponde con una smorfia: «*Lei ha ragione, il partito è unito, non si deve forse dire così, che è unito? Vedrete i prossimi mesi. No, non parlo, non voglio, non posso parlare. Direi solo banalità*». «*Vado con loro, i miei amici*», conclude indicando pochissime persone. E si allontana a piedi. Probabilmente verso il solito ristorante di via Margherita.

Qualcuno si aspettava la «notte dei lunghi coltelli» tra i socialisti milanesi, quasi il bis della feroce divisione, nell'agosto scorso, alla vigilia della nuova giunta, tra i fans di Tognoli e quelli di Pillitteri. «*Bettino & C. l'hanno obbligato ad andarsene, ma stavolta Carletto si farà sentire*». Brontolava in giubbotto un compagno che ce l'aveva con un manifesto dominato da un Carlo Tognoli scritto grande così su fondo nero. «*Sembra listato a lutto. E' una tecnica da Goebbels*». «*Ma guarda che sono anni che i manifesti li facciamo con questa grafica*», gli obietta inutilmente un altro compagno in impermeabile firmato.

Invece nulla. Nessun fendente. Il trasporto, la nervosa emozione di certe assemblee socialiste appartengono al passato. Stanno la passione, il groviglio dei sentimenti e dei risentimenti, sono rimasti nei cuori. Non sono esplosi. Un gelido galateo ha avvolto l'assemblea fin dall'inizio, quando alle 21,35 entra nella sala Tobagi il segretario provinciale, Giovanni Manzi.

Manzi ha una camminata lenta, riflessiva, con i piedi rasoterra, che smonta ogni eventuale aggressività. In giacca di *cachemire* verde scuro, si siede al tavolo di presidenza. E' solo. Dopo cinque minuti entra Tognoli in impermeabile bianco. I due non si guardano. Fra di loro c'è Antonio Natali, presidente della Metropolitana, intimo di Craxi. La sala è pienissima. Manzi si alza e va al microfono. Legge un discorso breve, serio, ben costruito da *manager* tagliente. Da schiaffi agli altri partiti della coalizione, se la prende con «*l'ignobile montatura scandalistica*» sulle aree d'oro, elogia Tognoli per le sue dimissioni (Tognoli sta correggendo alcuni fogli) e gli testimonia la solidarietà di tutto il partito (Tognoli si titilla la punta del naso con il mignolo). A Manzi toccano cinque secondi di tiepidi applausi.

Poi tocca a lui, a Carletto. Il suo è un discorso generoso e forse amaro: il tumulto interiore se lo tiene tutto per sé. Un discorso da politico. «*Cari compagni* — è il senso — *abbiamo sbagliato a non restare uniti in agosto. Gli altri partiti si hanno aggredito perché hanno approfittato delle nostre difficoltà interne. Adesso dobbiamo recuperare unità e direzione collegiale per il rilancio della nostra iniziativa*». Trenta secondi di applausi.

Ed ecco il compagno Biscardini, che sale fulmineo al microfono: «*Compagni, stiamo uniti*». Ricevono cinque lunghissimi minuti di silenzio. Nessuno vuol parlare, solo il chiacchierio, al infittirsi del fumo. Il presidente Natali sbotta: «*Non fumate!*» risate e applausi. Finché non sale la compagna Merli: «*Rompo questo imbarazzante silenzio per dire una cosa sola: grazie, Tognoli. E mi esorto: riprendiamo il dialogo nel partito*». Paris Turrini, segretario cittadino. Un argomentare lucido e tecnico: «*Usciamo allo scoperto, facciamoci valere, troviamo solide alleanze*». La proposta di Cianci, l'Orson Welles dei Navigli, è improvvisa: «*Aggiorniamoci a quest'altra settimana*». Detto e approvato, tutti a casa.

Volti sereni per il mancato temporale, strette di mano e pacche sulle spalle. Fra tanti dirigenti di partito vestiti casual e dai volti segnati dalle fatiche del lavoro e dalla vita di periferia, spiccano alcuni giovani vagamente inamidati, molto formali. «*Nossignore, non sono uno yuppy* — protesta Nicola Vasile, 26 anni, del direttivo cittadino — *E odio l'aggettivo rampante. Sono uno studente di giurisprudenza, fuori corso perché ho lavorato per il partito. Ho attaccato manifesti, ho fatto volantinaggio, ho lavorato al Centro Mondolfo. Pillitteri? Mah, c'è chi lo ama e chi lo odia. Io non lo conosco bene, sono tognoliano perché ho collaborato con lui ed è molto bravo*».

Ma ecco Tognoli in strada. Prima che se ne vada, passa un taxi bianco. Inchioda. «*Ciao Carletto* — gli grida il tassista — *Aspettami*». Scende di corsa, lo abbraccia e gli dice: «*Uno sgambetto così non te lo doveva fare, quel figlio di p...*». Tognoli scuote la testa come per dire: «*E' normale, è la vita*».

Il tassista, nell'auto sotto la pioggia di venerdì notte, racconta: «*Ho portato circa duemila voti, dieci anni fa, a Tognoli, quando fu eletto sindaco la prima volta. Dopo lo andai a trovare a Palazzo Marino e lui volle che ci facessimo una fotografia insieme. "Cerca di restare onesto", gli dissi. "La tue sono parole sagge", mi rispose. Lo conobbi quando lavorava alla Sea, la società per gli aeroporti milanesi. Adesso lo stanno abbandonando tutti, soprattutto quelli che gli sembravano più vicini. Stavano con lui solo per interesse, non sono dei veri uomini. Lo chiamerò fra qualche giorno e lo porterò da amici fidati di partito. Carletto ha aiutato il partito a crescere. Lo conosco bene. Io sono nel direttivo psi di Segrate. Venni a Milano da Palermo trent'anni fa perché qui avevo fatto il militare. Prima ero parrucchiere, adesso ho quattro taxi coi miei figli. Lo conosco bene, io, Carletto...*».

Claudio Altarocca

Milano. Il sindaco Carlo Tognoli (a sinistra) con Paolo Pillitteri dopo la riunione del direttivo socialista (Telefoto)

Bolzano: giudice interviene sul caso di Sabrina

Indiziati nove docenti Bocciata una italiana

La giovane frequentava il liceo di lingua tedesca dove trovò un ambiente ostile - Dice: «Mi consigliavano di lasciare la scuola»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Per aver contribuito alla bocciatura di una studentessa del liceo scientifico di lingua tedesca di Bressanone, ben nove insegnanti si trovano ora nei guai con la giustizia, indiziati di interesse privato in atti d'ufficio e falso in atti pubblici.

La vicenda, che prese le mosse alcuni mesi fa da un ricorso poi accolto al Consiglio di Stato, ha come protagonista una ragazza di 16 anni, figlia di genitori misti-lingui: il padre Giorgio italiano, la madre Dorothea di origine germanica.

In famiglia si parlano indifferentemente italiano e tedesco, e per questo motivo, dopo aver frequentato la scuola media in lingua italiana, in famiglia si era deciso di far frequentare a Sabrina il liceo in lingua tedesca. Ma lì avrebbe incontrato subito un ambiente del tutto ostile che avrebbe portato il corpo insegnante a considerarla non più elemento partecipe della classe per ragioni etniche.

La giovane venne bocciata a giugno, con una decisione del consiglio di classe risultata ingiustificata non solo da un punto di vista puramente formale. Le insufficienze erano tre: 4 in lingua e letteratura latina, 5 in matematica e 5 in inglese, sufficiente invece la lingua tedesca.

La ragazza lamentò di non essere mai stata interrogata proprio nelle materie «insufficienti». La famiglia presentò ricorso al Consiglio di Stato, che accolse ampiamente la sua tesi. La bocciatura di Sabrina fu pertanto annullata, ma non poté avere effetti pratici in quanto la sentenza era stata emessa a un anno dall'illegittimo provvedimento scolastico. Quindi la ragazza nel frattempo aveva ripetuto la classe presso il liceo scientifico di lingua italiana con risultati ottimi.

La sentenza dell'alto organo di giustizia amministrativa ha avuto con i previsti strascichi giudiziari. Il procuratore della Repubblica di Bolzano, dottor Mario Martin, ha inviato infatti nove comunicazioni giudiziarie ad altrettanti insegnanti: si tratta del preside Michael Thomaseth e dei professori Giuseppe Dolci, Oswaldo Bortolotti, Pius Pallhuber, Gottfried Volgger, Hugo Pfeifer, Annemarie Francisci, Evi Brenninger e Alois Ties. Insomma, sotto inchiesta inevitabilmente è finito l'intero collegio dei professori che decisero la bocciatura di Sabrina Paelloni.

«*Gli insegnanti continuarono per diversi mesi a consigliarmi di frequentare il liceo di lingua italiana*», ha raccontato la giovane. «*I miei compagni di classe, poi, evitavano di parlarmi, era di fatto discriminata*».

Il Consiglio di Stato aveva già condannato i nove professori rei di eccesso di potere al pagamento delle spese processuali.

Giancarlo Ansaloni

dall'Italia

■ Roberto da domani con gli altri bambini

TERAMO — Alcuni bambini domani torneranno nell'asilo «Santa Dorotea» di Campli (Teramo) frequentato, dal giorno dell'apertura, solo da Robertino Orlando, il bambino di quattro anni figlio di malato di Aids, perché i genitori degli altri bambini (17) hanno rifiutato di farlo avvicinare dai propri figli. Roberto ieri è rimasto a casa come fa ogni sabato. I genitori hanno confidato alle suore di aver superato la paura di un eventuale contagio dei propri figli da parte di Robertino.

■ Neonato trovato morto in una borsa

NAPOLI — Un bambino appena nato è stato trovato morto in un sacco di plastica per l'immondizia, a sua volta avvolto in un giornale ed infilato in un borsone, abbandonato in un giardino di piazzale Tecchio, nei pressi dello stadio «San Paolo» a Napoli. Il cordone ombelicale avvolto attorno al collo ed il capo chiuso in un piccolo sacchetto di plastica. Chi lo ha abbandonato ha cercato presumibilmente di soffocarlo. La morte del piccolo dovrebbe essere avvenuta, a quanto pare, poco prima del ritrovamento.

■ Nasconde eroina nel pannolino del figlio

NAPOLI — Una donna, Angelina Maggio, di 43 anni, che aveva nascosto sei bustine di eroina nel pannolino del figlio, è stata arrestata a Napoli. Uno degli agenti si è insospettito per il fatto che il più piccolo dei figli di Angelina Maggio che la donna teneva in braccio piangeva insistentemente cercando di infilare una mano, che gli veniva ricacciata indietro dalla madre, nel pannolino.

■ Ufo avvistati nelle Marche

PESARO — Alcuni abitanti di Fratte, in provincia di Pesaro, hanno avvistato alle 17,30 circa di mercoledì scorso (se ne è avuto notizia solo oggi) nel cielo del paese un oggetto luminoso argenteo di forma discoidale con una cupola: l'oggetto aveva un diametro di circa sette metri. Per tutta la durata dell'avvistamento, circa 10 minuti, l'erogazione dell'energia elettrica è mancata.

Intense trattative per la giunta milanese

Oggi l'accordo a cinque

MILANO — Alle 20,30 di ieri sera, al primo piano di Palazzo Marino, è iniziata la riunione decisiva. Tutto pronto per un nuovo pentapartito a Milano, con Paolo Pillitteri sindaco al posto del dimissionario convinto Carlo Tognoli? In mattinata, dopo un primo incontro, un coro di sì. In serata, però, c'era da firmare una mozione comune scritta dai socialisti. E quest'ultimo appuntamento, quello decisivo, oltre che essere iniziato con un'ora di ritardo, è andato avanti fino a notte. E soltanto oggi si conosceranno le decisioni prese in nottata.

Eppure la trattativa si era avviata bene. Alle due del pomeriggio, mentre il segretario della dc De Mita lasciava un ristorante del centro rifiutando commenti sulla crisi milanese («*Sono qui per la partita Italia-Svizzera*»), le delegazioni del pentapartito lasciavano Palazzo Marino. «Un incontro positivo — ha commentato il liberale Egidio Sterpa, primo ad uscire — *Per la prima volta i cinque partiti si sono dichiarati concordi sulla ricostituzione del pentapartito a guida socialista*». Unico a non commentare, tra tutti, il sindaco dimissionario Tognoli.

Certo la trattativa non sarà breve. Dc, psi, pri, psdi e pli hanno concordato tre giorni di riunioni sul programma della nuova giunta: il bilancio e l'organizzazione, il territorio, i trasporti, la sanità e la trasparenza nelle nomine; così come aveva sollecitato il repubblicano Antonio del Pennino. «*Importante è definire il programma* — ha precisato Del Pennino —. *Gli accordi del luglio '85 erano talmente generali da esser diventati generici. Io* — ha concluso — *nella prossima giunta non sarò più vicesindaco perché il mio incarico era legato a Tognoli*».

Soddisfatta, in mattinata, anche la delegazione dc. Per Bruno Tabacci, segretario regionale, e Roberto Mazzotta, coordinatore cittadino, «*è stata confermata la volontà, ribadita dai cinque partiti, di portare il più rapidamente possibile alla ricostituzione del pentapartito a guida socialista*». «*Non vi è connessione politica tra la questione sollevata dall'assessore Radice Fossati e le dimissioni del sindaco Tognoli*», hanno poi tenuto a precisare con riferimento alla vicenda delle aree edificabili e del costruttore Salvatore Ligresti.

Ma proprio sulla «questione sollevata dall'assessore Radice Fossati», sulle critiche che hanno investito le amministrazioni guidate da Tognoli, si è fermata l'attenzione del psi. Nel documento presentato in serata il segretario provinciale Giovanni Manzi ha chiesto «*un chiarimento politico preliminare*». Il documento psi ha un punto centrale: «*Diradare i dubbi e i sospetti sulle amministrazioni Tognoli. A Milano non c'è stato alcuno scandalo, si è fatto solo dello scandalismo a buon mercato*». E su questo punto, nella notte, era attesa la risposta dc.

g. cc.

LA DIETA DI PENNIE

San Francisco. Penale, elefante di cinque tonnellate, è un ciccione di almeno 500 chili. E' stato messo a dieta rigorosa; per alcune settimane dovrà scordarsi le granaglie, mangiare soltanto insalata e fare (nella foto) molta ginnastica

Migliaia di persone in piazza: «no» alla mafia e all'immobilismo

Catania non si rassegna

Una situazione tragica: la criminalità dilaga, aumentano i disoccupati, non ci sono case

CATANIA — Operai e imprenditori, commercianti e studenti, gente dello spettacolo e intellettuali. Nello scenario barocco di piazza Università una folla di catanesi ha preso parte alla manifestazione organizzata dai sindacati per sollecitare la soluzione dei tanti problemi della città etnea: dall'immobilismo politico alla criminalità sempre più selvaggia, dal degrado urbanistico alla crisi economica che investe un po' tutti i settori produttivi.

La situazione, soprattutto per ciò che riguarda l'ordine pubblico, è ormai a livelli insostenibili: criminalità mafiosa e piccola malavita diffusa. Una cinquantina di omicidi dall'inizio dell'anno, centinaia di negozi e di esercizi pubblici costretti a pagare salatissime tangenti al racket delle estorsioni; interi quartieri della periferia trasformati in serbatoi di criminalità minorile.

A fronte di tutto questo, gli organici delle forze dell'ordine sono ridotti all'osso: negli ultimi anni la questura di Catania ha perso circa 300 uomini; per mancanza di mezzi, l'85-90 per cento degli autori di rapine e di scippi rimangono ignoti.

Il presidente della commissione parlamentare Antimafia, Abdon Alinovi, in visita a Catania nelle scorse settimane, ha definito quella della città etnea «*una situazione tragica*». E non solo per la criminalità sempre più feroce. A Palazzo degli Elefanti, sede del Comune, l'amministrazione, nata all'insegna del rinnovamento, è dimissionaria. Le trattative fra i partiti per formare una nuova giunta sono a un punto morto. Sul Consiglio comunale pende la minaccia di scioglimento se entro due settimane non approverà il bilancio preventivo dell'86. Aumentano i disoccupati, c'è fame di case, ma i soldi per la realizzazione di nuove opere pubbliche restano nei cassetti.

Pochi giorni fa il prof. Giuseppe Giarrizzo, vicesindaco socialista ed assessore all'Urbanistica della giunta dimissionaria, ha annunciato che lascerà il Consiglio comunale. La sua elezione, lo scorso anno, era stata salutata come una conquista per l'intera città: uno storico in municipio, uno degli intellettuali siciliani di maggior prestigio, preside dalla facoltà di Lettere dell'Università, impegnato direttamente nell'attività amministrativa.

Adesso Giarrizzo ha deciso di andarsene: «*Così non si può amministrare*», ha scritto al sindaco Nino Mirone, democristiano, anche lui docente universitario.

Di fronte a questo sfascio la città ha risposto compatta all'appello dei sindacati «*contro la rassegnazione*». Associazioni, partiti, organismi culturali e singole personalità. Fra le adesioni più significative, quella dell'Università, dell'arcivescovo Picchinenna, del Consorzio per l'area di sviluppo industriale.

Tante adesioni per una manifestazione che ha avuto il sapore di un grande raduno popolare. Forse ci si aspettava una partecipazione più massiccia. La pioggia, caduta abbondante su parte della città, non ha però aiutato gli organizzatori. Ma i sindacati si dicono soddisfatti. Malgrado il maltempo, dalle 17, piazza Università si è riempita di gente.

Nello stesso tempo è stato fissato, tutt'attorno alle mura del municipio, un lunghissimo striscione con slogan che sintetizzavano il senso della manifestazione. Un'iniziativa che avrà un seguito nei prossimi giorni. Martedì le organizzazioni che hanno promosso la manifestazione si riuniranno per elaborare una serie di richieste da presentare alle istituzioni cittadine.

Nino Amante

5 MOTIVI IN PIU' PER ACQUISTARE SUBITO UNA PRISMA Diesel RST*

PRIVATI
- 8.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI E SENZA CAMBIALI
- BOLLO, SUPERBOLLO, INCENDIO, FURTO, KASCO PER 1 ANNO
- SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO DI LIRE 2.000.000

PER AZIENDE PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, AGENTI DI COMMERCIO
- LEASING AL 5% CON INCENDIO, FURTO, KASCO E CANONI ANTICIPATI
- LEASING AL 10% CON INCENDIO, FURTO, KASCO SENZA CANONI ANTICIPATI

* Le offerte non sono cumulabili • Solo per vetture disponibili

è una proposta

SAVEA CONCESSIONARIA LANCIA CORSO FRANCIA, 353 TORINO / TEL. 713.113

Convegno a Imola sul bon ton nel «secolo dei lumi»: un gusto che sta tornando d'attualità

La «nouvelle cuisine»? E' nata nel '700

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Certo, oggi van di moda le diete. Il cibo può finire addirittura sotto processo, portato sul banco degli imputati anche dai medici. E' il tempo degli hamburger e delle patatine fritte, di colazioni piccole e frettolose, consumate in piedi o appollaiati su uno sgabello, quasi che mangiare sia diventata una colpa. Eppure, in quest'epoca di contraddizioni, molto è rimasto delle abitudini e degli stili di due secoli fa.

Pensate al bon *ton* di cui adesso tanto si parla e si scrive, o alla febbre di mettersi in mostra, di essere presenti nelle case nei salotti; pensate alla voglia di entrare nelle case che contano. «*Una emozione estetica che seducendo l'Europa, l'abbagliante, grande ritorno del Settecento*», ha scritto la storica Lucia Villani.

Il convegno, che si chiude oggi a Imola, tenta questa riscoperta. S'intitola «*A tavola coi lumi*».

La cucina, in questo caso, è davvero solo un pretesto. Serve a leggere e capire «uno *spazio della storia moderna quasi familiare*», aggiunge Villani. Cominciava proprio allora la civiltà delle buone maniere, come l'ha battezzata il sociologo tedesco Norbert Elias, perché l'uomo non è nato già ben educato, imparando mare le posate per mangiare o non sputando nel piatto: l'ha imparato col tempo. «*Il Settecento* — spiega Piero Camporesi, storico e docente di letteratura italiana — *è il secolo delle nuove aperture commerciali, della cresciuta demografica, dell'infittirsi dei flagelli storici (l'ultima peste è del 1721). La fame non è abolita, ma c'è un alzarsi del tono generale alimentare*».

In questo clima, «*la nuova cucina è intellettualistica, riformata, rischiarata da un gusto nuovo. Da nuovi ideali*». Insomma, è lo specchio della sua epoca. «*Il 700 è un secolo in cui la donna diventa primadonna, dominatrice dei salons e dei salotti*», dice il professor Camporesi.

«*Il modello barocco non è più adatto a una donna così. Ogni eccesso è bandito, la dismisura scompare. Si va verso il buon gusto che è anche una regola. La cucina riformata impone nuovi codici, e aumenta quindi la raffinatezza. Niente carni viscide o grasse, formaggi dagli aromi violenti, via tutti i sapori e gli odori forti. Vietati l'aglio e il cavolo, e vietate le cipolle, perché la donna considera la tavola un luogo di conversazione. Leggerezza e profumi mordono: nasce una cucina dello sguardo che cura i colori, le forme, la spettacolarità. Il dessert è estremamente curato, con lo zucchero si costruiscono dolci che sembrano castelli. E in questa ricerca della squisitezza trionfa la cioccolata. I migliori cuochi dell'epoca sono francesi e piemontesi, garanzie di buon gusto. E Torino è la città in Italia dove in assoluto si mangia meglio*».

A tavola coi lumi, dunque, si mangia così. E' cambiato però tutto il rapporto sociale dei costumi e degli odori. Nel Seicento le donne si lavavano poco, e coprivano con profumi gli odori personali. Nel '700 fra i quattro piaceri della donna c'è chi teorizza persino la cura del proprio corpo. L'igiene diventa importante, questo è il secolo pure «*della deodorizzazione sociale, ci si pone il problema dell'effluvio pestilenziale dei camposanti. Ci sono interventi di bonifica urbana, si cominciano a costruire le fogne, si trasferiscono extra moenia i cimiteri*».

La gestualità, poi, è diversa, e pure i corpi, che adesso tendono a ideali di leggerezza. Il bon *ton* è un nuovo modo di muoversi in società, di comportamento. Sono gli anni del cicisbeato di massa. E allora il secolo della Rivoluzione francese sembra acquisire una dimensione davvero particolare. Che lo rende attualissimo. «*Le radici dell'odierna cucina italiana sono nel '700*», aggiunge Camporesi.

Ma anche qualcos'altro sopravvive. I nostri buoni salotti oggi si sono appropriati dei modelli stilistici dell'aristocrazia settecentesca. «*Anche se le maniere borghesi sono molto più asciutte*». Viene da lì il bon *ton*? Il prof. Camporesi scuote la testa. Per lui, le buone maniere «entrano» da quei tempi, nel senso che oggi proprio si sono perse. «*La pentitessa popolare, allora, non passava solo attraverso i manuali*». Quello era il Settecento. Ogni riferimento ai giorni nostri è puramente casuale.

Pierangelo Sapegno

■ Si impicca un altro soldato di leva

BARI — Un giovane in servizio di leva da appena otto giorni si è ucciso impiccandosi ad un albero con la sua lunga sciarpa di lana azzurra. E' successo nell'ospedale militare di Bari dov'era ricoverato da due giorni per il riassestamento di dolori all'omero destro che si era fratturato alcuni mesi fa.

Vittima di questa nuova tragedia in caserma, è Silvestro Currò, 19 anni. Abitava a Pioltello (Milano) in piazza Garibaldi 2, dove risiede ancora la famiglia: i genitori e due fratelli, dei quali una femmina.

Ieri è arrivato a Bari il padre Michelangelo che fa il muratore: «*Anche lui lavorava nell'edilizia: era carpentiere*» ha mormorato mentre un ufficiale del presidio militare di Bari lo accompagnava all'obitorio per il riconoscimento ufficiale del cadavere.

VILLAGGIO S. LORENZO
NONE - la tua villa nel verde
Impresa vende - Pronta consegna a L. 800.000 al mq
Mutuo e dilazioni - Si esaminano permute
Visite in cantiere anche al sabato e domenica
Per informazioni:
NONE - Via S. Lorenzo 33 - Tel. 011 986.4351

Riuniti 9000 ricercatori

Nei segreti del cervello

I novemila «cervelli» di ricercatori che, con più di settemila lavori scientifici, hanno partecipato al sedicesimo Meeting della Società per le neuroscienze a Washington, danno il senso dell'attuale ritorno interesse per i problemi biologici (del comportamento, della affettività, della cognizione, dello sviluppo e dell'invecchiamento, della salute o delle malattie) di quel «computer a continua e istantanea autoprogrammazione» che è il cervello. Ricercatori da tutto il mondo — in gran parte giovani e giovanissimi — testimoniano di un nuovo entusiasmo scientifico, di una fattiva «intesa di intenti» — mai prima realizzata — tra studiosi di discipline diverse o affini (neuroanatomia, neurochimica, neurobiologia molecolare, neuroimmunologia, neuroendocrinologia, neurofarmacologia).

Dopo secoli di studi, obbligatoriamente limitati alla «morfologia» delle strutture cerebrali, e poi decenni di ricerca sempre più approfondita sulla «cellula» e i suoi componenti, oggi siamo finalmente vicini — grazie anche alle straordinarie possibilità delle biotecnologie più avanzate — alla comprensione della «dinamica biochimica» e della «plasticità molecolare» delle cellule nervose in salute e in malattia.

Per ogni cellula nervosa — su un totale di miliardi e miliardi — quali e quanti sono i fattori biologici specifici che la mantengono in vita e in equilibrata attività? Piano piano — e poi in modo sempre più sistematico e accelerato — la ricerca scientifica è arrivata a sondare l'ininterrotto e magistrale «colloquio di molecole» con cui le cellule nervose parlano e si parlano a base di impalpabili messaggi biochimici di «trasmettitori», «recettori», «canali ionici per la polarizzazione e depolarizzazione», «fattori di crescita».

In quest'anno dei «Nobel» a R. Levi Montalcini e S. Cohen — per la loro scoperta del NGF e EGF, «fattori di crescita» di cellule (nervose ed epidermiche) — sono state annunciate a Washington: 1) la caratterizzazione di una proteina (ALZ-50) che potrà funzionare come sensibile marker diagnostico di quella gravissima malattia da progressiva demenza che è l'Alzheimer; 2) la prossima disponibilità del Nerve Growth Factor, ottenuto in via biosintetica dalla americana Genentech e dalla italiana Fidia; 3) la scoperta del gruppo Fidia (G. Toffano) del SDNF (fattore neurotrofico derivato dalla sostanza striata cerebrale), possibile sostanza di appoggio e potenziamento del Nerve Growth Factor; 4) la prossima disponibilità del GM1 — «monoganglioside» di specifica importanza per lo sviluppo, la differenziazione e la rigenerazione delle cellule nervose centrali e periferiche — ottenuto in via biosintetica dalla Fidia; 5) nuove aperture nelle conoscenza sulla biochimica dell'ansia e della cognizione da parte di Erminio Costa, direttore del Fgin.

Dalla acquisita padronanza di questi o quegli «spezzoni» di molecole — e dalla riuscita biosintesi di fattori biologici essenziali per la vitale «plasticità» delle cellule cerebrali — deriveranno sicure aperture alla diagnosi e alla farmacologia di domani.

Ezio Minetto

Nei prossimi giorni esce l'autrice della strage di Vercelli (5 morti)

L'ergastolana va in licenza

Doretta Graneris ha ottenuto due settimane di permesso straordinario grazie alla nuova legge - Insieme con il fidanzato uccise i genitori, il fratello di 13 anni e i nonni - Sta per laurearsi in architettura

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Undici anni fa, di questi giorni, la sera del 13 novembre. Doretta Graneris, allora diciottenne, entrava nella propria casa, una villetta in via Caduti del Lager, nella quale si trovavano, seduti davanti alla televisione, tutti i suoi congiunti: madre, padre, fratello di 13 anni e i nonni materni, i quali l'accolsero con il solito affetto. Non era sola, l'accompagnavano il fidanzato Guido Badini e un amico, Antonio D'Elia.

Arrivavano lì con uno scopo preciso, feroce, diabolico: fare una strage, annientare la famiglia dalla quale poi Doretta e Guido avrebbero ereditato, buoni per le imminenti nozze, tutti gli averi, circa duecento milioni di lire. E così avvenne. Spararono con le pistole, una tempesta di colpi, e il massacro fu rapidissimo, nel giro di un minuto tutta la famiglia Graneris esisteva solo più lei.

La trafila giudiziaria fu lunga, ma chiara; sia per la Graneris che per il Badini ergastolo in corte d'assise, nella primavera del '78, con duplice conferma in appello nel giugno '80 e in Cassazione nel febbraio '83; 24 anni al complice D'Elia.

Undici anni da quella terribile sera nebbiosa di novembre e la vicenda di oggi è questa: Doretta Graneris sta per uscire dalle carceri Nuove di Torino per una quindicina di giorni di «licenza premio». La data precisa non sarà comunicata dalla direzione del carcere e nemmeno si dirà dove la detenuta prenderà dimora.

Probabilmente resterà a Torino, presso l'abitazione della assistente sociale che da tempo ha cura di lei. Per Natale, forse usufruirà di 15 giorni anche Guido Badini, che andrà a Novara dove vive la sua famiglia. Sono provvedimenti resi possibili dalla nuova normativa penitenziale la quale prevede che anche gli ergastolani che abbiano già scontato dieci anni di pena con buona condotta, possano usufruire di un totale di 45 giorni di «licenza premio» all'anno.

Che cosa si pensa a Vercelli di questo evento? Sentiamo per primi i parenti più stretti, gli zii Spedito e Rina, fratelli del padre. Spedito ha 57 anni, faceva il cuoco, ora è in pensione: *«Per carità — dice — che non mi capiti nemmeno di vederla. Lei vive perché così dice la legge, certo lo sa legge così non l'avrei fatta. Comunque loro, quelli che così dispongono, possono perdonarla, io non posso farlo. E se mi avessero chiesto il parere io avrei dato negativo. Parlano di buona condotta? Ma la buona condotta avrebbe dovuto tenerla prima».*

Rina ha 54 anni, sposata con Francesco Spalla, vive a Desana, un paese del Vercellese. A questa notizia non sa trattenere una reazione brusca: *«E' proprio una schifo. Mi meraviglio che si possa concedere una licenza premio a una come lei che ha massacrato tutta la famiglia, peggio di una belva».*

A San Germano Vercellese abita Carlo Graneris, secondo cugino del papà di Doretta, che ha fatto a lei da padrino. Racconta: *«Siamo sempre rimasti in contatto con Doretta. Andai anche a trovarla in carcere una volta, nei primi tempi. Sul fatto mi aveva detto che non sapeva niente, perché per lei "era come vedere un buco nero". Un mese fa sono stato interpellato da una assistente sociale per vedere se mia moglie ed io potevamo ospitare Doretta. Ho risposto di no, ci sarebbe stato impossibile riaverla: quel tragico fatto ci fa sempre stare male, mia moglie ne soffre terribilmente, sarebbe stata terrorizzata nel vederla. Ad ogni modo se può uscire per 15 giorni mi fa piacere. Non vorrei però che approfittando la libertà facesse qualche stupidaggine».*

In corso Piume c'è ancora il negozio da giornalista che era gestito da Sergio Graneris, il papà di Doretta. Era passato al fratello Placidio, che è morto cinque anni fa. Poi lo ha acquistato Piergiovanni Mentigazzi, cugino di Margherita Baucero, la madre di Doretta. Anche lui, come Carlo Graneris, non si dichiara dispiaciuto della «licenza premio». *«Penso che quando Doretta agì con la mente non era sua. Una ragione se l'è meritata e ancora se la merita, ma se può uscire un po' è bene che esca. Non mi dispiacerebbe nemmeno incontrarla, parlarle».*

Se le avessero chiesto di ospitarla? *«Avrei risposto di no, non fosse altro perché prima di me devono pensarci i suoi zii».*

L'on. Ennio Balardi era sindaco di Vercelli nel '75, all'epoca della strage. *«Sì, da poche settimane, e fui uno dei primi ad accorrere, assieme al procuratore della Repubblica. Fu un fatto che colpì profondamente gli animi, sconvolse la città. Secondo me oggi il senso comune non è di accettazione di un provvedimento del genere. Come legislatore dico che vanno bene le norme di carattere generale, come questa legge, però poi ci sono i casi singoli. E io, se fossi stato nel giudice, avrei avuto grosse perplessità a concedere questa licenza a Doretta Graneris. Si sarebbero almeno dovuti sentire i pareri dei parenti».*

Non si discosta il commento del sindaco attuale, Fulvio Bodo: *«Il tempo che lasciò quella tragedia fu tale che è come se fosse accaduta ieri. Il provvedimento non è certamente gradito».*

La villetta della strage è vuota già da alcuni anni dalla famiglia del rag. Antonio Ferraris, marito, moglie e un figlio. Dice lui: *«Non conoscevo Doretta né i suoi. Non posso esprimere alcun giudizio. Se ritengono di concederle il permesso sarà giusto così».* Il rag. Ferraris acquistò la villa dopo che era rimasta per parecchio tempo in vendita. Impressioni ad andarci ad abitare? *«Nessuna. A noi fanno più paura i vivi che i morti».*

Del buon comportamento di Doretta Graneris nel carcere i superiori sono concordi. Da anni studia architettura e ha già dato una ventina di esami frequentando i corsi universitari in carcere. Dipinge quadri, collabora a riviste firmando i dipinti e i testi con lo pseudonimo «Il gabbiano».

I quadri raffigurano cieli azzurri con filo spinato in primo piano, oppure paesaggi nei quali ricorre il motivo della sbarramento di tetri muri. Da tempo è in contatto con il gruppo di ispirazione cattolica «Sermig», servizio missionario giovanile, che a Torino ha sede presso l'Arsenale e che si occupa in particolar modo dei problemi dei carcerati. L'assistente sociale presso la cui abitazione andrà a trascorrere la licenza, fa parte di questo servizio.

Renzo Lagli

Guido Badini e Doretta Graneris fotografati nei giorni del processo (Foto La Stampa)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

Unità Sanitaria Locale 1/23 - Torino

Avviso di gara d'appalto

OPERE DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED ESTERNA DI TIPO EDILIZIO MURARIO ED AFFINE

In esecuzione alla deliberazione n. 50/86/37/86 del 12/3/1986, l'U.S.L. 1/23 - Via San Secondo n. 29 - 10128 Torino, indice gara a licitazione privata per l'aggiudicazione delle opere edili ed impiantistiche relative alla ristrutturazione interna con messa a norme igienico-edilizia e di sicurezza del reparto di 2° piano lato nord del Padiglione ASS(G) di Chirurgia da destinare al nuovo reparto degenza post-trapianto renale presso il Presidio Ospedaliero Molinette, importo a base di gara L. 1.519.850.359.

— Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in 240 giorni naturali e consecutivi.
— Le ditte verranno ammesse tramite apposita licitazione privata di cui alla Legge 2/2/73 n. 14 art. 1 lettera a) dell'art. 68 - 1° comma punto 2 lettera a) della Legge Regionale 13/1/81 n. 2, e sulla scorta alla categoria 2° del Albo Nazionale Costruttori.
— Non si procederà all'aggiudicazione dei lavori nel caso di presenza di una sola offerta valida.
— Sono ammesse imprese riunite, artt. 20, 21, 22, 23 Legge 8/8/77 n. 584 e art. 20 Legge 3/1/78 n. 1. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.
— Il vincolo collettivo automatico deve essere allegato alla domanda di partecipazione.
— La domanda di partecipazione, in carta legale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo all'indirizzo di seguito evidenziato entro le ore 12.00 del giorno 5/12/1986 in busta sigillata con impressa la dicitura «Qualificazione per la gara per l'aggiudicazione a licitazione privata dei lavori edili ed impiantistici necessari per la realizzazione del reparto di degenza post-trapiantati renali presso l'Ospedale Molinette».

Le suddette domande dovranno essere indirizzate a: «U.S.L. 1/23 Torino - Ospedale San Giovanni Battista Sede Molinette - Ufficio Protocollo - C.so Bramante 88/90 - 10126 Torino».

Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente avviso.

Nella domanda si dovrà includere sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabile:
— di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 13 Legge 8/8/77 n. 584, modificato dall'art. 27 Legge 3/1/1978 n. 1;
— che non concorrono ad una stessa appalto imprese collegate o controllate;
— con le indicazioni riguardanti le capacità economiche, finanziarie e tecniche nei modi previsti dagli artt. 17 e 18 Legge 8/8/77 n. 584, in relazione di cui all'art. 18 lett. b) dovranno risultare i certificati rilasciati a quelle opere del presente avviso di gara, inoltre dovrà essere presentato il curriculum dei principali lavori eseguiti (nell'ambito di opere pubbliche) negli ultimi 5 anni (1981/82/83/84/85), corredati da copia dei certificati di regolare esecuzione e/o di collaudo favorevole;
— le indicazioni riguardanti il numero dei dipendenti a disposizione dell'impresa negli ultimi 3 anni (1983/84/85), distinti per anno;
— dichiarazione di insussistenza di una delle cause ostative di cui alla legge 646 - 13/9/1982 e successive modificazioni ed integrazioni;
— dichiarazione che la ditta è iscritta per il 1986 all'Albo Nazionale Costruttori, alla categoria 2ª per l'importo non inferiore a quello previsto quale base d'appalto.

Nel caso di imprese riunite la condizione di cui sopra dovranno riferirsi alla ditta capo-gruppo anche alle mandanti.

Saranno ammesse alla gara imprese singole o riunite in grado di garantire l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie 2ª definite dal D.M. 25/2/1982 n. 770, per un importo non inferiore a L. 2.000.000.000.

L'Amministrazione dell'U.S.L. 1/23 Torino si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sensi dell'art. 12 della Legge 3/1/1978 n. 1, di affidare e trattativa privata alla ditta aggiudicataria un eventuale successivo lotto di lavori.

La presentazione della domanda non impegna la Stazione Appaltante.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Ospedale Molinette - Corso Bramante 88/90 - 10126 Torino, tel. (011) 6688 int. 715/345.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(dott. Giovanni Saterini)

— Torino, 11 novembre 1986.

CITTA' DI RAGUSA

AVVISO DI LICITAZIONE

Si avverte che nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 8-11-1986 è pubblicato il bando di gara per la concessione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale, dell'importo base annuo di lire 6.458.400.000. Le istanze delle imprese interessate devono essere inoltrate al Comune di Ragusa entro il 29-11-1986 con le modalità e le prescrizioni nel bando stesso indicate.

IL SINDACO Ing. Giovanni F. Antoci

VINOVO '86

OGGI ALLE ORE 14
SPORT E SPETTACOLO DI PUROSANGUE
CON LE ENTUSIASMANTI CORSE AD OSTACOLI
BAR - PARCO GIOCHI - PARCHEGGIO INTERNO

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 9 - TORINO - Tel. 857.157

Quattro arresti a Napoli e uno nel Cagliaritano

Usl, medici nel mirino

Perquisizioni nelle farmacie (manette a un titolare, denunciati altri tre)

NAPOLI — Quattro medici ed un farmacista sono stati arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa alla Sanità con il sistema delle fustelle falsificate. I tre magistrati che stanno coordinando l'inchiesta — Di Pietro, Cafiero e Roberti — hanno firmato otto ordini di cattura, uno dei quali è stato notificato in carcere a Ciro Messina, di 41 anni, elettricista del teatro «San Carlo», già arrestato nei giorni scorsi perché coinvolto nella stessa inchiesta ed accusato di un diverso reato. Altre due persone sono, invece, riuscite a sfuggire alla cattura.

I cinque arrestati sono i medici Elio Russo, di 54 anni, Mario Donadio, di 36, entrambi titolari di convenzione con l'Unità sanitaria locale n. 27, Luciano Misso, di 38 anni, convenzionato con l'Unità sanitaria locale n. 42 e Renata Circone, di 31 di quest'ultima è stata revocata la libertà provvisoria dopo l'interrogatorio), nonché il farmacista Carlo De Gennaro, di 57 anni, titolare della farmacia «Al Coccodrillo», in via Medina, nel centro di Napoli.

Le accuse sono per tutti di associazione per delinquere, truffa continuata ed aggravata e falso.

All'identificazione degli otto responsabili della truffa si è giunti attraverso le indagini sulle ricette sequestrate nel centro elaborazione dati della Regione e gli interrogatori di altre persone già coinvolte nella vicenda ed arrestate in precedenza.

Le ricette falsificate dai carabinieri si riferiscono ad un periodo compreso tra il febbraio 1985 ed il luglio di quest'anno: un terzo dei rimborsi complessivamente ottenuti dalla farmacia, di cui è titolare Carlo De Gennaro, era stato ottenuto con fustelle falsificate.

I carabinieri hanno accertato che Messina acquistava le fustelle false da una delle due persone sfuggite alla cattura, le applicava su ricette rilasciate dai quattro medici ed intestate a pazienti ignari e le cedeva, quindi, al farmacista De Gennaro.

CAGLIARI — Un medico chirurgo, specialista in cardiologia, arrestato e tre titolari di farmacie denunciati sono i primi risultati dell'inchiesta iniziata ai primi di novembre in città e nei centri dell'hinterland e poi estesa a tutto il territorio regionale per far luce su una presunta maxitruffa ai danni del Servizio sanitario pubblico attuata attraverso il sistema della prescrizione indiscriminata di medicinali.

E' stato arrestato il dott. Sergio Sanna, specialista in cardiologia. I reati contestati al professionista sono truffa aggravata ai danni del Servizio sanitario nazionale e falso in atto pubblico. Secondo l'accusa il dott. Sanna ha predisposto ricette nei confronti di pazienti inesistenti o deceduti e all'insaputa di cittadini che usufruiscono dell'assistenza pubblica.

I carabinieri hanno perquisito tre farmacie e denunciato i titolari. In quella del dott. Efisio Arthemalle a Monserrato, frazione di Cagliari, sono stati trovati e sequestrati flaconi e prodotti defustellati.

Ad Aglientu è stata denunciata la dottoressa Elisabetta Agus ed a Luogosanto il dott. Giovanni Maria Orecchioni. Anche nelle loro farmacie i militari hanno trovato prodotti defustellati e fustelle detenuti illegalmente. Entrambi sono stati denunciati per truffa.

Manette anche alla moglie del datore di lavoro

E' stata uccisa a bastonate la donna-schiava di Lecce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — L'autopsia ha stabilito che la morte di Giuseppa Santoro, la donna di 45 anni trattata da schiava dai suoi datori di lavoro è da attribuire alle continue violenze che la donna subiva: sono scattate le manette anche per Anna Maria Renni, 38 anni, convivente di Antonio Cozzolino, 35 anni, di Boscoreale in provincia di Napoli, già detenuto per reati minori, ma che usufruiva di un regime di semilibertà. Praticamente il giorno era a casa, la sera rientrava in carcere.

L'uomo, già arrestato l'altro giorno perché fortemente sospettato della morte della donna, ieri pomeriggio si è visto notificare il mandato di cattura ed è stato trasferito dal carcere di Galatina a quello di Lecce. Ordine di cattura anche per la sua convivente, che il giorno 11 novembre ha dato alla luce una bambina (la donna ha già quattro figli avuti dal marito dal quale è separata).

I due dovranno rispondere di «concorso in omicidio volontario aggravato da sevizie e crudeltà», oltre che di sequestro di persona. In carcere resta anche la coppia (Giuseppe Notaro, di 50 anni e Immacolata Antonica, 38 anni) che ha ospitato in casa per due giorni la donna praticamente ridotta in fin di vita. Il Cozzolino aveva a loro affidato la Santoro perché doveva ricoverare la convivente in ospedale (dove poi ha avuto la bambina che ora la seguirà in carcere).

Una storia allucinante, che ha sconcertato l'opinione pubblica leccese e che lo stesso magistrato ha definito assurdo e maturata in un ambiente ai margini della società. La Santoro è morta dopo il ricovero all'ospedale di Lecce per «edema cerebrale ed edema polmonare, determinati da percosse succedutesi nel tempo da un periodo di alcuni giorni ad alcuni mesi».

Gli ultimi e fatali danni, su un corpo abbastanza martoriato e segnato da precedenti sevizie, brutalità e denutrizione, sono stati inferti alla donna con un bastone. Il corpo presentava anche tracce evidenti di una violenza e di un sadismo quasi inaudito.

Gli investigatori stanno cercando di capire perché una delle cinque figlie della donna, Giovanna di 17 anni, sia scomparsa misteriosamente senza lasciare tracce da quasi un anno. La ragazza era affidata al Cozzolino (in precedenza era ricoverata in un istituto per minorenni)

Salvatore Gentile

ZONA INDUSTRIALE MIRAFIORI

AFFITTASI

a impresa commerciale o industriale fabbricato in Torino fornito di impianti tecnici e di climatizzazione.

Il complesso comprende: uffici mq 1000 - 2 capannoni per mq 1240 - 2 cortili per mq 800 - sottotetto per archivio mq 478 - locali vari per servizi.

Telefonare ore ufficio: 011 611.414

I familiari dei due skipper dispersi nell'oceano da metà giugno chiedono che il relitto sia recuperato

«Non affondate la Berlucchi»

Appello alle autorità italiane - La moglie di Panada parte per riprendere le ricerche

MILANO — *«Non affondate la barca! Solo recuperando il relitto sarà possibile stabilire cosa è accaduto».* Anna Maria Panada e Ada Kramar, mogli e madre dei due skipper dispersi da metà giugno, subito dopo la partenza della regata Plymouth-Newport, hanno appreso del ritrovamento del relitto nella tarda serata di venerdì. E' «Berlucchi» è stato avvistato da un mercantile e ispezionato da sommozzatori della marina inglese. E' a 103 miglia dalle coste irlandesi, e la Guardia costiera intende affondarlo per evitare pericoli di collisione alle navi in transito.

Ma solo il recupero del relitto, come insistono i parenti di Beppe Panada e Roberto Kramar, dispersi da cinque mesi, potrebbe permettere di risalire alle cause del naufragio. Anna Maria Panada ha inviato telegrammi a Cossiga, al ministro degli Esteri Andreotti, al ministro della Marina mercantile Degan, alla Procura generale di Brescia dove l'imbarcazione era stata costruita. Il ministro Degan si è dichiarato contrario all'affondamento: *«E' opportuno acquisire elementi per accertare le cause del naufragio nel quale persero la vita i due navigatori italiani».*

In attesa di conoscere le decisioni delle autorità inglesi, la notizia del ritrovamento del «Berlucchi» se ha riacceso le poche speranze dei parenti di Panada e Kramar ha anche rinnovato le polemiche tra loro e lo sponsor-costruttore dello sloop. *«Da mesi aspettavamo questo momento* — si sfoga Ada Kramar —. *Non possono non permetterci una perizia: essa dimostrerà che la chiglia dell'imbarcazione si è staccata per un difetto avvenuto nella fase di costruzione. Chi si intende di vela sa che è assolutamente impossibile che una chiglia si stacchi di netto».*

Più decisa e ancor più polemica Anna Maria Panada. *«Sono convinta che i disegni siano stati fatti bene, e che invece ci siano stati difetti di costruzione».* E prosegue, attaccando la Berlucchi, la società bresciana che produce spumanti, ha sponsorizzato la partecipazione alla regata e ha provveduto alla costruzione della barca in un proprio cantiere sul lago d'Iseo: *«Non è strano che la Berlucchi insista per farci dare dall'assicurazione gli 800 milioni di indennizzo senza preoccuparsi di accertare, con il recupero del relitto, le responsabilità del naufragio?».*

Anche Franco Ziliani, però, titolare della Berlucchi e proprietario del cantiere (convinto da Beppe Panada l'aveva rilevato proprio per dedicarsi alla costruzione dello sloop naufragato), si è dichiarato favorevole al recupero dell'imbarcazione. *«Anche noi vogliamo sapere perché la chiglia si è staccata* — risponde indirettamente alla polemica —. *Noi che la barca l'abbiamo costruita siamo sicuri che non può essere naufragata per un difetto di costruzione».*

Tutti favorevoli al recupero del relitto, dunque. E resta da attendere la decisione delle autorità inglesi. I Panada e i Kramar convinti di poter dimostrare la responsabilità di chi ha costruito lo sloop, cioè Ziliani e la Berlucchi; e Ziliani e la Berlucchi certi di poter dimostrare il contrario.

La polemica non finisce qui. E le speranze, per la moglie di Panada, anche. *«Il ministro Degan ha parlato di naufragio nel quale persero la vita i due navigatori italiani... E' un'opinione rispettabile che però non condivido. Il ritrovamento del relitto è un vero miracolo, e io non ho assolutamente perso le speranze. La prossima settimana partirò, da sola, per cercarli in mezzo al largo delle coste marocchine: ci sono isole disabitate».*

g. ca.

La «Berlucchi Champenois d'Italia» in navigazione: il relitto è stato avvistato al largo delle coste irlandesi (Telefoto Ansa)

■ Rapinati i cimeli di Bellini

CATANIA — Cimeli di grande valore sono stati rapinati ieri mattina dalle bacheche del Museo belliniano, situato nella casa natale del grande musicista catanese. Due giovani, armati di pistole, hanno immobilizzato i due custodi e hanno razziato medaglie d'oro e d'argento nonché l'unica copia di un ritratto di Vincenzo Bellini (opera di Natale Schiavoni risalente al 1835) regalato dal musicista allo zio Francesco Ferlito.

Erano da poco passate le 10 quando i due giovani banditi, fingendosi normali visitatori, sono entrati nel museo.

Compiuto il colpo, i due sono fuggiti indisturbati. Erano già lontani quando i custodi, riusciti a liberare, hanno dato l'allarme a polizia e carabinieri che hanno già iniziato le indagini per catturare i banditi e ridare alla città un pezzo importante del suo patrimonio.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO - ARREDAMENTI
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE: corso G. Cesare 179 - TORINO
Tel. 202.252 - 202.253
LA SERIETA' DI UN NOME - LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE
DIVANI LETTO - MOBILI LETTO - SALOTTI
CUCINE - SOGGIORNI - CAMERE LETTO
INTERPELLATECI: RISOLVEREMO INSIEME OGNI VOSTRO PROBLEMA

DIVANO TRASFORMABILE LETTO
RATEAZIONI DI PAGAMENTO

L'assemblea a Finale Ligure deve decidere sulla federazione

In cerca del partito Verde

Per adesso sembra prevalere il no - Temono di essere inquinati dalla politica parlamentare

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Un partito che non abbia la forma di un partito, sperimentale come un prototipo, revocabile, aperto. Senza tessere, correnti, segretario politico. E' un'utopia possibile? Pensando a Montecitorio, tra repulsioni e speranze di successo, se lo chiedono i centoquattro delegati delle liste Verdi vittoriose alle amministrative '85. Nel cinema affacciato sulla spiaggia di Finale Ligure, dove sono riuniti da ieri, devono decidere nel concreto se compiere il primo passo: costituire una federazione, eleggere undici coordinatori nazionali, e, provare uno statuto.

«Che lo chiamino [illegible] o altro, sempre partito è», obietta Ilona Filippini, salita sull'Aventino con il suo gruppo di ex radicali, gli Amici della terra, perché in questa assemblea Verde tutto le sembra già deciso. «Semmai vogliamo un'alternativa al partito», replica Marco Boato citando la definizione dei Verdi tedeschi, partito antipartito («Neppure vogliamo copiare il loro modello: all'interno sono troppo lacerati».

Ma solo a sentir parlare di strutture, coordinatori nazionali, regole e procedure statutarie, una parte dell'assemblea si inscapestisce. E' l'anima oltranzista dell'ecologismo: difende la propria candida diversità, è gelosa della propria totale autonomia. Michele Boato porta il «no» delle liste venete all'ipotesi di una federazione. Non aderiscono, per il momento, anche i toscani, ma sono divisi. E i sudtirolesi chiedono di rinviare la decisione, «c'è bisogno di riflettere ancora». Non li convince Pietro Villa, che aprendo il convegno indica nella federazione «la diligenza delle liste Verdi, non la loro pubblica». Temono invece che la federazione sia la premessa per la nascita dell'ultimo partitino rappresentato a Montecitorio. Anche i delegati delle Marche, che pure sono d'accordo sul federarsi, fanno sapere che non vogliono essere «inquinati» dalla politica parlamentare e promettono: «Nessun supporto organizzativo o personale a chi intendesse parcheggiarsi sulla nostra regione per mietere la messe dei voti Verdi».

L'ala realista, che vuole la federazione e rappresenta la maggioranza, non nega di pensare alle prossime elezioni, ma dichiara di non avere ancora deciso. Dice Marco Boato, delegato del Trentino: «E' un'eventualità che non abbiamo mai discusso, ma è chiaro che un giorno dovremo farlo. E la federazione è lo strumento per sceglierne». L'ingresso dei Verdi in campagna elettorale gli sembra «improbabile» in caso di consultazioni anticipate, però «possibile» nelle politiche dell'88. Villa già si misura con la geografia dei partiti, dove i Verdi dovranno essere capaci «di non farsi rinchiudere da una sinistra sterile e impotente, né nel gorgo di una destra arrogante e meschina».

Verdi divisi? Gli uni e gli altri giurano di no. L'orientamento verso un'organizzazione nuova sarebbe generale, si tratterebbe solo di stabilire tempi e modi. E poi quel civile discutere nel gelido cinema di Finale Ligure, in nome di un proclamato «metodo della dolcezza», non dimostra forse che le spaccature, le contrapposizioni frontali, sono estranee al costume politico degli ecologisti? Per la verità qualche rivalità, qualche diffidenza, percorre la fratellanza Verde. I più abili, i più esperti, insomma il potenziale gruppo dirigente, sono tenuti in sospetto.

Il delegato della Campania mette in guardia «dalla primadonna che verticalizzano tutto, tentando d'imporre un'egemonia culturale». Per non esporsi a dubbi di quel genere, alcuni tra i pochi Verdi ideali di un carisma, hanno rinunciato a candidarsi nelle elezioni degli undici coordinatori nazionali, il vertice della federazione.

Ernesto Realacci, segretario della Lega per l'ambiente, avverte il rischio che l'assemblea, diffidando delle personalità forti, finisca per affidarsi a personaggi sbiaditi. Che capacità di attrazione avremmo, già si chiedono i più realistici pensando al futuro «partito» Verde, se a rappresentarci fosse una leadership di profilo basso?

Oggi l'assemblea deciderà. L'ipotesi che ieri stava prevalendo prevede l'approvazione dello statuto e l'elezione dei coordinatori, ma a termine. A maggio le 114 liste Verdi verificheranno se la strada è giusta e confermeranno un programma politico. Nel frattempo una grande convention potrebbe coinvolgere anche l'altra metà dell'arcipelago ecologista, le associazioni ambientaliste.

g. r.

Si tenta di fermare l'inquinamento provocato dall'Ecolibarna

I veleni nello Scrivia interviene Zamberletti

ALESSANDRIA — Per l'allarme ecologico in Valle Scrivia è intervenuta la Protezione civile. Gli amministratori della zona avevano chiesto l'aiuto di Zamberletti per contenere l'inquinamento al torrente Scrivia per la fuoriuscita di liquami tossici dalle cisterne dell'«Ecolibarna», una ditta di smaltimento di rifiuti. I rifiuti nocivi sono fuoriusciti a causa delle abbondanti piogge degli ultimi giorni e rischiano di inquinare il fiume e soprattutto pozzi e acquedotti che riforniscono decine di Comuni dell'Alessandrino e della zona di Novi Ligure.

I lavori avviati dai tecnici del «Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia» si dovrebbero concludere entro oggi.

Intanto fin da ieri mattina le cisterne sono state coperte da teloni, mentre in prefettura ad Alessandria si svolgeva un «vertice» sulla situazione, alla presenza dei responsabili della «Castalia», l'azienda delle Partecipazioni statali alla quale la Protezione civile ha affidato la bonifica completa delle 7500 tonnellate di rifiuti tossici.

Le acque già avvelenate, quelle del Rio Negraro che scorre accanto alla «Ecolibarna», possono comunque arrivare nello Scrivia, o inquinare le falde dove attingono gli acquedotti di Novi Ligure e di Tortona, poco lontani, mentre nel Comune di Cassano Spinola è sempre valido l'invito del sindaco a non bere l'acqua dei rubinetti.

Il prefetto di Alessandria, Alessandro Pierangeli, che, d'accordo con i sindaci dei Comuni interessati, la Provincia e la Regione, aveva chiesto l'immediato intervento del ministro di Zamberletti, ha commentato positivamente i tempi rapidi di intervento per contenere la situazione: «Questa volta — ha affermato — siamo riusciti ad evitare una possibile situazione di grave emergenza, come avvenne in primavera a Cassie Monferrato. Al quell'occasione saltarono tantissimi scarichi abusivamente, inquinarono l'acquedotto della città e per settimane gli abitanti furono riforniti con autobotti. Se avessimo atteso ancora, probabilmente ci saremmo trovati di fronte ad un disastro irreparabile».

Le analisi della Usl hanno individuato idrocarburi e tensioattivi nelle acque fuoriuscite dai vasconi, mentre per ora si è evitato l'inquinamento delle acque e delle falde: i rilevamenti sono effettuati con verifiche incrociate — nei laboratori di Alessandria, Tortona e Pavia — sui campioni prelevati dallo Scrivia e dagli affluenti. E' interessato il rifornimento idrico di 80 mila persone.

Appello al governo del ministro dell'Ambiente De Lorenzo sulle discariche

«Chiedo tremila miliardi per i rifiuti»

Per sanare la situazione degli impianti abusivi occorre un investimento straordinario

ROMA — Ci sono milioni di tonnellate di rifiuti che l'Italia produce ogni anno, e che non vengono smaltiti secondo la legge: adesso, se possibile, la situazione sta per peggiorare. A meno che lo Stato non intervenga immediatamente, con provvedimenti legislativi urgenti e uno stanziamento di almeno tremila miliardi di lire. L'allarme su questa minaccia ecologica l'aveva lanciato il ministro per l'Ambiente De Lorenzo, che l'altro giorno al Consiglio dei ministri ha presentato una relazione sull'inquietante e inesplorato problema dei rifiuti.

Il 31 dicembre scade il termine per adeguare inceneritori e discariche agli standard previsti dal decreto del 1982, poi specificati dalle norme varate nel luglio 1984. Se non si adottano misure «straordinarie e urgenti», gran parte degli impianti esistenti — che nel frattempo non sono stati trasformati, per mancanza di fondi e per «ritardi e viscosità nelle procedure amministrative» — alla fine dell'anno dovranno essere chiusi. E le strutture sostitutive sono di gran lunga inferiori alla necessità: «La valutazione delle dimensioni del problema — ammette il ministro — è resa difficile dal fatto che le conoscenze disponibili sono estremamente carenti». Una mappa sullo smaltimento dei rifiuti è stata appena commissionata da De Lorenzo.

In base a quanto oggi si sa (probabilmente per difetto) in Italia si producono ogni anno quindici milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani. Una parte — dieci milioni e mezzo — viene avviata alle discariche, ma soltanto tre milioni di tonnellate sono smaltite in impianti controllati: «Il numero e le caratteristiche delle discariche non sono note — viene precisato nella relazione —. Secondo una recente indagine del ministero della Protezione civile, ancora in corso, sarebbero 4500 le discariche non controllate. Non si esclude, poi, che molte delle discariche "controllate", che sono circa 330, non siano in regola».

Sette milioni e mezzo di tonnellate vengono quindi smaltiti in maniera abusiva. Tre milioni e mezzo sono avviati a inceneritori (in funzione ce ne sono quaranta, dal 1982 ne sono stati chiusi una cinquantina). Un milione e mezzo di tonnellate viene riciclato (gli impianti sono una decina).

Dei rifiuti industriali, che sono la minaccia più grave per la salute e l'ambiente, non si conosce neppure la quantità prodotta. Sulla base delle stime degli altri Paesi si considera che siano il doppio dei rifiuti urbani. In un anno, i rifiuti potenzialmente tossici e nocivi prodotti sono circa quattro milioni di tonnellate. Queste scorie, se non dirottate in impianti adeguati, producono esalazioni di gas e veleni, contaminano il suolo e le culture vegetali, «possono inquinare le falde idriche, diffondere infezioni: poiché spesso queste discariche a cielo aperto sono frequentate da ratti, cani, gatti randagi, volpi, uccelli, persino animali al pascolo».

Quali le risposte a tutte queste minacce? Solo Modena gestisce, con un'azienda municipalizzata, lo smaltimento dei rifiuti industriali. Altrove ciò avviene al di fuori del sistema pubblico. La maggior parte degli impianti è concentrata nell'Italia settentrionale. Le altre regioni svolgono funzioni di intermediazione. Quasi ovunque non si vogliono ospitare queste strutture. La domanda di smaltimento di rifiuti industriali, con particolare riguardo a quelli tossici e nocivi, risulta «ampia e non soddisfatta».

Un'indagine in corso — riferisce il ministro De Lorenzo — ha finora individuato 135 discariche non controllate di rifiuti tossici e nocivi, 455 discariche utilizzate sia per i rifiuti tossici e nocivi sia per rifiuti solidi urbani. A tutto questo bisogna aggiungere, incalza De Lorenzo, che «i rifiuti tossici e nocivi sono spesso smaltiti in modo occulto (ad esempio mediante interramento) e quindi le discariche non controllate sono difficilmente rilevabili senza ricorrere ad accurate e complesse indagini».

Il ministro sollecita soldi e procedure agili. Per gli impianti necessari per smaltire i rifiuti urbani occorre uno stanziamento dello Stato di 2 mila miliardi. Cui vanno aggiunti almeno altri mille miliardi per bonificare le aree inquinate dalle discariche abusive (la Regione Lombardia ha stimato che le servono 100 miliardi per questa operazione, nel suo territorio).

Per quanto riguarda i rifiuti industriali, lo smaltimento è a carico di chi li produce; ma si deve fare in fretta ad individuare le aree in cui installare gli impianti, e approvare i progetti, dare le autorizzazioni a chi deve fare i lavori. Non c'è più tempo — De Lorenzo ha informato il Consiglio dei ministri — per altri rinvii.

Liliana Madeo

PIOGGIA A GENOVA (ANCHE TROPPA)

Genova. La pioggia caduta nei giorni scorsi ha definitivamente allontanato lo spettro del razionamento dell'acqua. Tuttavia in alcuni quartieri (qui una strada di Nervi) se è caduta anche troppa ed i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in forze per trombini intasati, scantinati e magazzini allagati

Visitabile solo una parte delle grotte

Castellana, inquinate persino le stalattiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Parzialmente chiuse per inquinamento fecale le famose grotte di Castellana, in provincia di Bari, una delle punte di forza del richiamo turistico pugliese. Dalle stalattiti il gocciolio — che da millenni ha creato meravigliose composizioni calcaree di stalattiti e stalagmiti — ora contiene abbondanti residui fecali. In altri termini nelle grotte, il più importante fenomeno carsico d'Italia, c'è infiltrazione di liquami di fogna.

L'accertamento è stato eseguito dall'ufficio d'igiene della Usl Bari 16 che ha sede a Putignano, un centro vicino a Castellana, costringendo la giunta comunale a deliberare la parziale chiusura dei circa tre chilometri di passeggiata sotterranea nel mondo incantato di grotte, cunicoli e corridoi ricchi di stalattiti e stalagmiti. E' possibile visitare solo un chilometro a partire dalla Grave, la grande grotta principale, profonda oltre trenta metri, nella quale si calò lo scopritore, il professor Giovanni Anelli, nel 1938.

Domani, lunedì, il pretore di Putignano, il dottor Giovanni Giorgio, che da alcuni mesi indaga su una serie di abusi che sarebbero stati commessi nella zona delle grotte, ha ordinato un sopralluogo a setaccio su una vasta area sovrastante il percorso sotterraneo del fenomeno carsico. Vigili sanitari perlustreranno i sistemi di smaltimento dei liquami di tutte le costruzioni che si trovano in zona, tra abitazioni e strutture turistiche, quasi tutte abusive.

v. c.

Scontri con feriti a Caorso tra polizia e antinuclearisti

PIACENZA — Scontri tra forze dell'ordine e «autonomi», aderenti al «coordinamento nazionale antinucleare e antimperialista», ieri mattina a circa un chilometro dalla centrale elettronucleare di Caorso. Polizia e carabinieri (giunti anche da Padova, Genova e Torino) sono intervenuti per disperdere i manifestanti (provenienti da Padova, Bologna e Milano) che volevano impedire l'ingresso in centrale ai tecnici, impegnati nelle attività di ricarica del combustibile e di manutenzione straordinaria del reattore. Due poliziotti ed otto giovani sono stati medicati negli ospedali di Monticelli e Fiorenzuola, un'altra decina di manifestanti hanno riportato lesioni più leggere.

Il tentativo di blocco segue quello di sabato scorso. In vista della protesta di ieri, il sindacato confederale elettrici aveva, nei giorni scorsi, chiesto all'Enel di garantire l'accesso al lavoro. Dal canto suo democrazia proletaria (fra gli aderenti al coordinamento) aveva replicato sostenendo che l'entrata dei lavoratori non era stata ostacolata, semplicemente si era svolta opera di convincimento.

Ieri mattina, comunque, polizia e carabinieri hanno predisposto un consistente servizio d'ordine. Anche alcuni sindacalisti hanno cercato di indurre i dimostranti ad andarsene. A un certo punto, secondo la versione della polizia, dal gruppo dei manifestanti è partita una sassaiola a cui le forze dell'ordine hanno reagito con lacrimogeni e sfollagente. La carica ha liberato la strada ed i tecnici, che avevano formato un'autocolonna, hanno potuto avviarsi al lavoro.

Lo scontro ha avuto una coda: alcuni dimostranti hanno fermato nelle vicinanze una scuolabus con a bordo una sola bambina, che è subito scesa. Forse l'intenzione era quella di mettere l'automezzo di traverso sulla strada come barriera. L'intervento della polizia ha vanificato la «manovra»: le chiavi del piccolo bus sono state riconsegnate all'autista.

I manifestanti si sono quindi trasferiti a Caorso, dove hanno frantumato una bacheca della dc. Hanno poi chiesto un incontro con gli amministratori comunali (pci e psi), ottenendo in risposta un netto rifiuto. Verso mezzogiorno il gruppo ha lasciato Caorso.

L'ingegner Morandi, direttore della centrale, ha precisato che tutti i 76 dipendenti chiamati ieri in servizio sono riusciti ad entrare. Le attività di ricarica — ha assicurato — proseguono regolarmente, tanto da far pensare a una rimessa in funzione dell'impianto per il 20 dicembre.

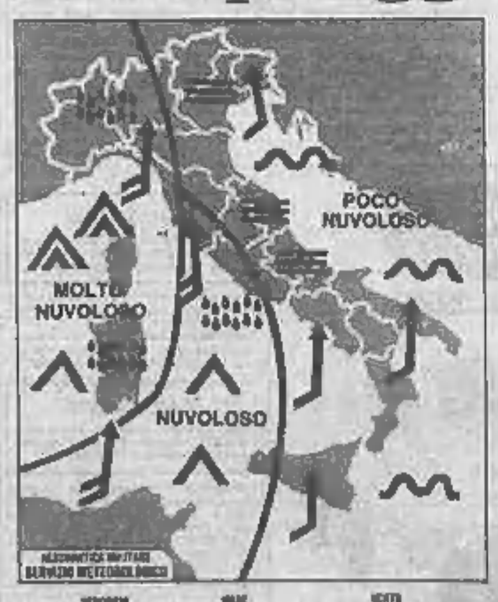
Ernesto Leone

Tamponamenti Tre morti sull'Autosole

FIRENZE — Tre carabinieri morti, un altro è in coma e dieci feriti sull'Autosole (la carreggiata Sud è rimasta bloccata per 3 ore ieri pomeriggio all'altezza di Barberino di Mugello, km 254): sono il bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti nella galleria «Cisterna». Il primo incidente è avvenuto poco prima delle 18 nella galleria «Casarsa»: si è formata una coda lunga diversi chilometri attraverso le gallerie «Castello», «Cisterna» e «Castagna», dove è avvenuto il tamponamento più grave. Un'auto con a bordo quattro carabinieri ha urtato violentemente un autotreno: tre carabinieri sono morti, uno è in coma.

Le vittime sono il tenente Elio Crapa (28 anni, di Palermo) e i vicebrigadieri Luigi Bonetti (26 anni, di Roma) e Filiberto Cecchetini (22 anni, di San Miniato). In coma è il vicebrigadiere Piercarlo Poledri

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle zone Nord-occidentali e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse e possibili nevicate sulle Alpi occidentali. Sulle regioni del medio versante tirrenico parzialmente nuvoloso con possibilità di occasionali piogge. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: ovunque moderati meridionali con rinforzi sulla Liguria, sulla Sardegna e sull'alto e medio versante tirrenico.

mari: molto mossi i bacini occidentali e localmente agitato il Mar Ligure e il Mar di Corsica. Poco mossi lo Ionio e l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	5	10	L'Aquila	4	15
Verona	8	14	Roma Urbe	8	22
Trieste	13	18	Roma Fiumi.	11	21
Venezia	10	16	Campobasso	2	18
Milano	3	10	Bari	9	20
Torino	7	11	Napoli	8	23
Cuneo	4	10	Potenza	7	18
Genova	10	12	S.M. Leuca	15	19
Bologna	8	10	R. Calabria	14	19
Firenze	8	20	Messina	16	20
Pisa	14	20	Palermo	13	22
Falconara	9	14	Catania	11	22
Perugia	8	16	Alghero	13	23
Pescara	8	18	Cagliari	14	20

città estere

Amsterdam	8	11	nuvoloso	Lisbona	12	19	coperto
Atene	6	17	sereno	Londra	8	13	sereno
Bangkok	23	32	nuvoloso	Los Angeles	14	23	nuvoloso
Berlino	3	12	sereno	Madrid	9	18	pioggia
Bruxelles	6	13	nuvoloso	Montreal	—11	—1	nevoso
Buenos Aires	15	23	sereno	Mosca	—6	6	sereno
Copenaghen	6	7	nuvoloso	New York	—6	3	nuvoloso
Dublino	6	12	sereno	Parigi	10	17	nuvoloso
Francoforte	4	19	nuvoloso	Pechino	3	10	sereno
Ginevra	7	14	sereno	Rio de Janeiro	13	25	sereno
Helsinki	—	—	n. p.	Sydney	17	24	sereno
Honolulu	24	30	nuvoloso	Tokyo	13	17	nuvoloso
Il Cairo	9	23	sereno	Varsavia	6	7	sereno
				Vienna	4	13	nuvoloso

1'500'000
TANTO PER
COMINCIARE.
LA TUA AUTO VALE FINO A 1'500'000
IN PIU', E NON E' CHE L'INIZIO DI
UNA LUNGA STRADA DI VANTAGGI.
10% ANTICIPO
MINIMO 10% DI ANTICIPO PER L'ACQUISTO RATEALE DELLA TUA NUOVA FORD.
RATE TUTTO COMPRESO
I VERSAMENTI MENSILI SONO COMPRENSIVI DI ASSICURAZIONE INCENDIO, FURTO, KASKO, GRANDINE, ATTI VANDALICI, TUMULTI, SOMMOSSE.
R.C. SENZA INTERESSI
POSSIBILITÀ DI INSERIRE NELLA RATA PER IL PERIODO DEL FINANZIAMENTO SCELTO, LA POLIZZA R.C. SENZA INTERESSI.
EUROPE ASSISTANCE GRATUITA
PER TUTTO IL PERIODO DELLA RATEAZIONE SCELTA: TRAINO GRATUITO, SOSTITUZIONE VETTURA, RIMBORSO SPESE ALBERGHIERE, ECC.
SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE
L'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, È VALIDA SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE 1986, PER LE VETTURE DISPONIBILI.
A RICHIESTA VIA REGALI DI MODESTO DALLA CONCESSIONARIA
Euromotor Autostadio Co.Auto Ford

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncia 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 64; **CAGLIARI**, via Lamarmora 52; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cecchardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 7; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via del Diavolino 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mariotta 5; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbadesse 4; **ROMA**, via Quintino Sella 14; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 171; **SANREMO**, via Matteotti 47; idonei presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. La grafica delle inserzioni deve essere conforme agli anticipazioni per contratti o regole. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta sugli atti 19% giornale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 6900, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti dalla lista e minuti. Il doppio. Neretto urgenti, dalla lista e urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo al cliente (nascosto tutte quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.., 10100 Torino» e l'importo del relativo canone è di L. 3600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra tipo di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se addizionate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CESSIONE attività vendesi, prezzo realizzo, impianto automatico lavaggio stazionario Everest Alfa 18, forno essiccazione Adamo 2700×2400×6000 cm catena, comprende portale sino 5 tornate veicolo con ruote di corsa, compressori rotativi, pneumatici, scarichi, contenitori inclusi. Telefonare 011 331.102.

FALLIMENTO AG meccanica vendiamo: elastici S. Rocco, Cerulli, frizione Rambaudi, Ram Mil, Hurch-Cartheri, bruciatore per silenziosi C.C. tangenziale Zocca 2000 torni paralleli, radiali, filettatrici 1000-1500 2000-3200, cesoie, presse, piegatrici, trapani, mulini, smerigliatrici d'officina, scantellatore, mobili ufficio. Borrasco, strada dei Boschi 15/1 (corso 14-18, sabato ore 8-12 / 14-16), telefono 349.9445.

FALLIMENTO vendiamo, linea di legno (Stiller), cause Colgar max 5 mt, passo-pregatrici Schiavi alza 6 mt, n. 8 linee di produzione lamiere, presse, alimentatori, spruzzatrice, cilindratrici, mobili d'ufficio, ecc., via Leopardi 8, tutti i giorni ore 8-12, 14-18, tel. 998 8495.

2 Affari e capitali

FIDAUTO
Cercate un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il tagliando di circolazione della vostra auto e atto di proprietà dalla vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 471.181

FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti rateali su auto (anche protestati) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Carrara 10
telefoni 330.443 - 542.934

A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
v. Carnaia 13 - Tryino, 650.445 - 542.834.

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con lunga durata. Esempio: L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, versamenti mensili L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siete intermediari finanziari diventatelo
FINCOTEX CAL 1958
771.0696 - 740.6203, corso Francia 15.

A.A.A. AL 9% tassi piccoli L. 3-300 milioni a dipendenti commerciali professionisti Esempio: L. 5 milioni = L. 121 mensili per 60 mesi. Telefonare 690-2145.

A.A. ABBIGLIAMENTI qualsiasi importo consideriamo vi poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 950.3962.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 567.308

ALLA MI-FI 011 595.344
prestiti agevolati senza CAMBIALI A DIPENDENTI
Mutui su immobili
LEASING E FIDUCIAM
Corso Sebastopoli 123, tel. 011 387.330

ATTENZIONE
finanziamo tutte le attività prestiti sulla fiducia rimborsi programmati
FINTIME
tel. 599.046 - 596.918
via Saluzzo 58 - Torino

CHIEDERE NON COSTA NIENTE
PREVENTIVI TELEFONICI
SOLDI
A COMMERCIANTI DITTE ARTIGIANI DIPENDENTI
Piemonte e Liguria
BROKERFIN 011 539.785

DA 1 a 50 milioni senza garanzie immobiliari per dipendenti o commercianti con poche formalità. Tel. 748.974.

FAIT
da trenta anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 15, tel. 510.136 - 530.397. Consulenza gratuita.

FIN CONSULT finanziamenti immobiliari, fabbricati e ipotecari per liquidità. Piazza Adriano 11, telefono 447.1138.
FINANZIAMENTI fabbricati immobili da L. 2 a 100 milioni senza pegno di rimborso e senza problemi. Tel. 531.666 - 515.970.
FINANZIAMENTI personali a tutti anche a disoccupati protezioni a tassi agevolati. Avvisi tel. 958.5366.
FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e sicurezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 530.422.
MUTUI a tasso agevolato per acquisto prima casa in soli 20 giorni. Tel. 447.5788.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.110.000 cadauna.
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.560.000 cadauna.
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.140.000 cadauna.
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 545.486 - 546.949

MUTUO per acquisto prima casa a tasso agevolato in 20 giorni pagamento mensile senza cambiali. Telefonare 473.0118.
MUTUO per acquisto 1° casa a tassi agevolati in 20 giorni pagamento semestrale senza cambiali. Tel. 630.639.
PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo a commercianti artigiani ditte viste sul posto. Tel. 011 722.894.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Società. Telefonare 471.545.

SURLA liquida concediamo prestiti a dipendenti anche statali senza cambiali ed un terzo nascosto. Tel. 011.506.403.
011 636.389 telefonando subito concediamo prestiti immediati e senza ipoteche a casalinghe, operai, artigiani, commercianti.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.940 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.
A. AZIENDALI MARKET società gruppo Commercenter - (011) 690.2178 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. CUNEO centralissimo prestigioso negozio mq 90 circa ideale parrucchiere signora/maschile cedesi o possibile gestione. Scrivere Casella Postale n. 30, Cuneo.
A. MEDIAZIENDA 533.913 Società del gruppo Casalvo compra e vende società e attività in ogni zona di ogni genere.
A. SALVOLDI avvisa ditte/ditte facile condizione clientela scelta richiesta sola L. 22 milioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI avvisa corrispettivo sanitari labels IX X XIV 2 vetrine via torino passaggio affollatissimo. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI avvisa 2 vetrine fronte mercato anche senza forniti vini richiesta affare. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI parco bar eleganissimo buon utile clientela scelta affitto mite 60 posti L. 180 milioni. Tel. 650.2196.
AFFARE pellettaria labels X, XI, XII, XIV via Madama mq 35 circa arredato reno L. 23 milioni. Tel. 511.936.
AFFITTASI negozio panetteria lavoro a vista ottimo via Passo Buole 141 Torino. Tel. 810.984.
ALIMENTARI salumeria zona Lingotto 2 aperture L. 700 mila al dì spaccio dimostrano cedesi. Tel. 580.055.
ARCHITETTO ottimando studio centrale si associerebbe con impresa edile o cedesi. Scrivere: «Publikompass 9802 — 10100 Torino».
ATTIVITA' trentennale vendita calzature cede su corso adiacente ospedali a soli L. 40 milioni. Tel. 621.452.
AUTOPREPARAZIONI zona Crocetta locale di 120 mq attrezzatura nuova ottima gioco affari cedo Baldini 505.403.
AUTOSALDONE multimarche con ricarica ottima clientela causa trasferimento cedesi. Escluso intermediari. Telefonare 840.8516 ore 20-22.
AVVIATISSIMA ditta zona Barca Rita macchinari semi nuovi disponibilità insegnamento cedo. Tel. 222.925 negozio.
AVVIATISSIMO in zona commerciale cedo grosso supermercato e conduzione familiare ottimo affare. Tel. 256.772.

AZIENDA COMMERCIALE
materie prime alimentari
gestione cinquantennale
buon fatturato incrementabile, interessante rappresentanza, ampia rete vendita molto ben organizzata
cedo s.r.l. anche quote
Studio Baldini 596.771

Azienda produzione elettromeccanica
ATTREZZATURA COMPLETA
forte utile in bilancio
per ritiro attività trattiamo cessione a L. 950 milioni Baldini 596.771

AZIENDA taglio lamiera a pantografo utile sicuro interessantissimo cedesi a L. 75 milioni Ennebi Tel. 349.9695.
AZIENDAFFARI 9612 salumeria pasticceria adiacente piazza Bengasi ampio negozio 2 luci valide attrezzature L. 60 milioni.
AZIENDAFFARI 9512 panetteria corso Agnelli attrezzatura nuova avviata per sapore 100 milioni anni, interessantissimi subito.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticcio gastronomia zona Statuto plurisennale, ottime attrezzature.
AZIENDAL MARKET 650.2175 sala giochi ottima redditizia clientela vitti ricarica acetti operativo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante fra corsi, arredamento nuovo, ottima posizione cedesi 50 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 boutique frutta/verdure zona X-XI-XIV per oltre 40 mq richiesta sicurezza 17 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria alimentari zona Semino, attrezzature nuove vendesi causa malattia 7 milioni.

Baldini 2 s.a.s. 505.403
AUTORICAMBI ZONA FRANCIA
ampio negozio angolare multimarche
GESTIONE TRENTENNALE
ottima utile dimostrabile
cediamo trattando anche il 50% quote

Baldini 2 s.a.s. 505.403
MACELLERIA
zona Santa Rita
ampio negozio con arredamento nuovo
GESTIONE TRENTENNALE
cediamo prezzo interessantissimo

Baldini 2 s.a.s. 505.403
RIVENDITA PANE
ZONA CORSO ROSSELLI
attrezzatissimo negozio di mq 40
incasso L. 600 mila al giorno
CEDIAMO CAUSA SALUTE

Baldini 2 s.a.s. 505.403
TIPOLITOGRAFIA
importante centro Valli di Lanzo laboratorio attrezzatissimo di 250 mq più alloggio soprastante di 70 mq
attività cinquantennale
cediamo trattando

Baldini 596.771
PELLETTERIA
tabelle X-XI-XIV
negozio mq 100 angolare
giustificatissimo alto giro affari
3-ten ultra ottima clientela gestione ventiquarantale cedo trattando

Baldini 596.771
azienda elettromeccanica
interessante produzione
cedo 100% quote s.r.l.
comprendente anche immobile industriale di mq 600 e terreno di mq 1700

BAR attivo Torino centro vendo incasso L. 1 milione 800 mila giorno orario cont. Tel. 587.0105.
BAR super prestigioso cercasi orario corso incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo affitto L. 80 milioni. Tel. 630.470.
BAR super zona S. Rita L. 500 mila al dì incrementabili chiuso vera occasione vendo L. 40 milioni. Tel. 547.180.

CALZATURE Barriera Milano 7 vetrine lucrosissima nuova buon volume affari cede Studio C.I.. Telefonare 680.955.
CALZATURE 25 anni attività incasso L. 300 milioni anno anticipo L. 50 milioni dilazioni. Tel. 511.232.
CANCELLERIA per scuole uffici ingrossi con proprio chiosco cerca socio attivo 50% L. 26 milioni. Tel. 649.046.
CARTOLERIA su corso adiacente scuole labels XI XIV ottimo giro di affari dimostrabili. Tel. 746.044 - 766.947.
CAVIT 598.092 cede edicola cartoleria zona S. Salvario gestita 1 persona 300 mila al dì L. 85 milioni giustificati.
CAVIT 598.090 cede pellicceria zona Parella 5 posti lavoro attrezzatura semi nuova valore attuale L. 30 milioni.
CAVIT 598.092 cede salumi formaggi zona Vanchiglia bene attrezzata L. 600 mila al dì L. 50 milioni dimostrati.
CEDESI avviatissima attività installazione impianti d'antenne tv. Telefonare ore ufficio, allo 011 305.541.
CEDESI nello notorietà in Limone Piemonte. Telefonare al 0171.92.441, dalle 9 alle 12.
CERCHIAMO partner azienda meccanica in rinascita espansione con macchinari ad elevata tecnologia fondamentale partecipazione attiva a livello commerciale o tecnico e amministrativo. Capitale richiesto circa 500 milioni per impostazione societaria al 50%. Scrivere «Publikompass 8554 — 10100 Torino».
CLAVI bar super in Rivarsa 600 mila al dì orario lunga cedesi a nuovo lavoriere prezzo affare. Tel. 548.231.
CLAVI bar super angolare centralissimo incasso L. 800 mila al dì gestione 20ennale cedesi. Affare. Tel. 548.231.
CLAVI tabaccio in Grugliasco levata 15 milioni giro affari 100 milioni mensili cedesi con proprio. Tel. 548.231.
INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
MACELLERIA in Rivarsa mq 60 locali 2 box attrezzatura completa L. 47 milioni. Studio C.I., telefono 680.955.
NEGOZIO confezioni intimo-busti cedesi ott. x XIV in zona commerciale cedesi Tel. 874.076.
PANIFICIO con forno e negozio kg 330 farina al dì con alloggio L. 300 milioni trattabili Tel. 511.230.
PENSIONE avviatissima 25 vani centrale cedesi eventuale permuta immobiliare. Scrivere: «Publikompass 84 — 10100 Torino».
PER gravi motivi familiari cedesi elegante miniera bar 40 coperti Ricardo Campese centro. Telefonare 0124.25.014.
PRIVATO vende laboratorio meccanico ottima posizione, macchinari nuovi, vicissimo documentabile. Tel. 627.1723 pasti.

PROFUMERIA
centralissima posizione
alto incasso dimostrabile
trasferimento, arredamento completo
cedo L. 380 milioni
non trattabili
Baldini 596.771

PROFUMERIA corso Peschiera locale condizione ideale mobili per mille cedesi L. 29 milioni. Tel. 580.055.
RIVENDITA pane zona altamente commerciale indubbia garanzia fino 1 milione al giorno. Cedo Baldini 2 505.403.
STELLA 447.4802 447.6250 via Paolini 22 bella edicola chiamata zona centro alti pagamenti contanti dilazioni.
STELLA 447.4802 negozio biancheria zona corso Francia alto giro affari richiesta L. 60 milioni dilazioni.
STELLA 447.6250 bar super via commerciale buon giro affari chiusura sabato e domenica cede minimo contanti.
STELLA 447.6250 cartoleria zona via Cernaia adatta 2 persone giro affari L. 200 milioni contanti dilazioni.
STUDIO SOCCO 947.8334 vende in Chieri avviatissima bimensile arredamento e macchinari nuovi ancora garanzia.
STUDIO consulenza paghe e contributi cede clientela fatturato annuo 50 e 100 milioni. Scrivere: «Publikompass 6546 — 10100 Torino».
STUDIO 663 vende bar di prestigio zona centrale incasso L. 2 milioni al giorno dimostrabile anticipo L. 300 milioni più dilazioni. Si esaminano permute. Telefonare 011.380.810

ST-VINCENT avviato ristorante alto livello ottimo arredamenti L. 110 milioni. Telefonare Principale transazioni immobiliari 0166-81.170, anche festivi.
TABACCHERIA Borgo Vittoria levata settimanale L. 7 milioni 300 mila ottimo incasso sala. Patente, canone 500.012.
TABACCHI carattere modernamente arredato levata 8 milioni 500 mila clientela Torino corso Francia 521.4012.
TABACCHERIA moderna centralissima incasso L. 530 milioni annui cedesi con eventuali mutui. Fiorio 521.4020.
TOTONNA negozio mq 80 attrezzatura completa buon giro affari alla ville. Cedo prezzo. Baldini 596.771.
VENDESI negozio con licenza esercizio ed acconciatura, corso Tassoni 47. Telefonare 740.068.
VENDESI negozio intimissimo tab. XII e XIII. Telefonare 864.5804.
VENDESI per ragioni di salute annosa commercio abbigliamento uomo donna bambini L. 3.500.000 richiesta L. 50 milioni. Tel. ore serali al 883.4471.
VENDO negozio tab. IX - X - XIV zona San Paolo anche solo licenza. Tel. ore pasti 386.787.

VUOI VENDERE LA TUA IMPRESA?
Se la tua è un'impresa commerciale, industriale o artigiana, l'Interimpresa ne analizza le risorse ed aziende con te ad una valutazione rigorosamente professionale, solo così potrà proporre ai suoi migliori clienti. Per tutto riservatissimo.
Scrivici o telefonaci
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di consulenza finanziaria
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

PRIVATO vende azienda agricola con proprio appoggio per edificazione residenziale e industriali, ufficio ed attività varie. Prendesi in considerazione anche proposte persone (50%) o permuta locali proprietà. Scrivere: «Publikompass 8560 — 10100 Torino».
RUSTICO da ristrutturare in Savigliano (tra Carmagnola e Bra) vendesi per una bottiglieria con ampio giardino. L. 29 milioni. Telefonare 340.0246.
S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 20.000 coperti 50% L. 63 mila mq lotizzabili Astra 595.937 - 597.774.
TERRENI commerciali artigianali di diverse metrature vendonsi in Osmola (Cn) fronte strada statale, possibilità eventuali permute. Tel. 011.532.147 pomeriggio.
TERRENO Torino Lelni mq 2000 con possibilità di costruzione villa. Tel. 0124 48.018.
VILLARBASSE privato vende terreno residenziale mq 4800 zona panoramica eventualmente frazionabile. Tel. 0321 985.530 dopo le ore 20.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA commerciale ingrossa cerca in affitto uffici 400 mq circa e magazzino 250 mq circa. Scrivere: «Publikompass 8315 — 10100 Torino».

CERCO LOCALE
commerciale in angolare da mq 120 a 500 con vetrine in zona commerciale. Cedesi per l'impresa tel. 5787.

CERCO UFFICIO
da affittare a compagnia di assicurazioni zona corso Peschiera mq 150 1° piano. Cedesi per l'impresa 5787.

CASCINE Vica base fabbricato 400 mq adatto qualsiasi attività con annessa villetta civile, libera. Tel. 399.706.
CONIM 447.5757 mura negozio libero piazza Melloni Grugliasco mq 52 arredato e climatizzato L. 85 milioni.
CORSO Grosseto vendo locale negozio ristorazione 6 vetrine mq 225 più magazzino seminterrato mq 430 con pergolato estivo casa ristorante libero subito L. 400 milioni. Casalone tel. 357.282.
CORSO Monte Grappa via Paolucci locali mq 45 negozietto e laboratorio vuoti L. 78 milioni. Austa 596.807 - 597.774.
FRUNTER vende cascinone 4200 mq più ulteriori alla rappresentanza terreno recintato su statale Casella. Tel. 567.0027.
G.E.A. 511.938 vende via Issoire nuova costruzione capannone di mq 600 circa fronte via, possibili personalizzazioni.
IPI 511.382, vende via Bosolasco 4 box in stabile recente utente box auto. Ottimo prezzo. Possibilità mutuo 50%.
LOCALE zona Stefano 130 mq uso ufficio primo terra lungo strada con retrostante magazzino vendesi. Non intermediari. Telefonare 850 ore.
MAGAZZINO libero via Saluzzo (corso Marconi) mq 60 passo carraio L. 36 milioni. Fallia & Barlaretto 741.2874.
MONCALIERI Regione S. Maria 20 garage mq nuova costruzione raddoppio L. 13 milioni a raddio 3%. Austa 597.774.
MURI negozio abbigliamento due vetrine su corso vicinanze Porta Palazzo vendo L. 70 milioni. Scrivere «Publikompass 8595 — 10100 Torino».
NEGOZIO affittasi via Belfiore adiacente corso Raffaello 2 vetrine mq 40. Telefonare ore ufficio 520.391.

NEGOZIO LIBERO
zona corso Marconi, via Cavaglià 9, ristrutturato e restaurato, mq 110 circa. L. 125 milioni compreso resitue 60%. Facilitazioni. ipi, telefono 511.383.
PRIVATO vende in Airasca via Cavour 33 negozio 1200 mq più 600 mq di posteggio scoperto adatto ad ardine a supermercati, banche, sale da ballo. Scrivere «Publikompass 113 — 10100 Torino».
SANREMO vendo locale mq 200 via Solaria già sede Carisio 31 livello strada ampio piazzale. Tel. 0184.64.196.
SEMINTERRATO mq 170 centrale via Valeggio vendo. Telefonare 543.024.
UFFICIO commerciale 80 mq di ottima utilità ufficio. Riva via S. Secondo 49, tel. 549.333.

VENDO NEGOZIO
libero al rog 53 con vetrine e servizio zona centro adiacente corso Vittorio. Cedesi per l'impresa 5787.

VENDO UFFICI
ristrutturati prossi piazza Solferino superfici da 78 a 300 mq. Iva 2%. Leasing Cedesi per l'impresa 5787.

VIA Bogliy angolo via S. Bernardino vendo locali fronte strada parte metallo ingresso indipendente casa d'epoca attentamente ristrutturato interno da ristrutturare mq 320 più cantina adatti ufficio esposizione negozio di prestigio. Rami subito vendi Galleria 257.392.
1000 mq bellissimo locale completamente attrezzato per industria - artigianato - esposizione, zona Centro, affittasi. Scrivere: «Publikompass 8582 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CHEF de rang esperto referenziato offresi Torino/cintura. Pietro. Telefonare 011 857 2705 ore 12.30-20.
DECORATORE lunga esperienza offresi a ditte e privati. Telefonare 853.940 ore pasti.
GENERICO cucina alleggerire «Stampa offresi. Tel. 0922 845.834 Bergolo/Alba (Cn), via Belvedere 10.

commessi, baristi

COMMESSA 17enne con esperienza nel settore vendita cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. ore serali 957.9364.
OFFRESI commessa mezza giornata esperienza quinquennale abbigliamento anche pomeriggio. Tel. 704.563 ore pasti.

impiegati

DIPLOMATA esperienza pluriennale segreteria, gestione amministrativa e contabilità magazzino su computer. Telefonare 268.140 ore pasti.
ESPERIENZA decennale psicologo esperto bull redigerà presso ditta e studio consulenza agricola 26enne diploma agrario, anche part-time possibilità passaggio direttivo. Scrivere: Publikompass 6617 — 10100 Torino.
ESPERTO metallurgico gradi speciali esamina proposta ditta specializzata qualità e/o acquisti. Scrivere: Publikompass 8616 — 10100 Torino.
IMPIEGATA 30enne ottima esperienza decennale lavori ufficio personale ottimo passaggio diretto. Tel. 327.431.
INFERMIERA pratica studio dentistico offresi. Telefonare 760.885.
LINGUISTE psicologia 27enne specializzate in traduzioni e sondaggi con esperienza biennale conoscenza inglese e spagnolo cerca occupazione adeguata. Telefonare 0121 500.715.
PERITO aziendale corrispondente inglese francese cerca impiego esperienza lavori ufficio. Tel. 280.111 ore pasti.
SEGRETARIA cerca lavoro presso ufficio esperienza pluriennale. Telefonare ore pasti al 490.278.
SEGRETARIA d'azienda, decennale esperienza ramo amministrativo, prima-notidia, contabilità clienti fornitori, contabilizzazione cespiti, manodallino, conoscenza inglese francese, operatrice telex, telefono, passaggio diretto offresi anche part-time. Telefonare 012 2404 ore ufficio oppure 748.7700 dopo le ore 18.
3SENNE diplomata segretaria con esperienza cerca lavoro purché serio. Telefonare 825.016.
3SENNE impiegata settore commercio, assicurativi aziendale, quinquennale esperienza lavori ufficio, contatto clienti fornitori, esperienza su dim 8/34 - 8/32, offresi passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 917 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. FABBRICA metalmeccanica assume IV livello anzianità - stampista pratico. Telefonare 850.773.
AFFIDASI lavoro ripulo domestico scrivere Arcipo XXIV Maggio 1, 20099 Sesto San Giovanni (Milano).
AGGIUNTORI per stampi lavorazione lamiere assume industria zona Bruino. Telefonare 938.70/6/78.
ATTREZZISTA stampista progressivi piccole-medie dimensioni industria meccanica zona Torino Sud ricerca. Le manifesti vi prospettiva presupponga solida pluriennale esperienza. Ore serali telefonare 011 593.981.
AZIENDA commerciale in Pianezza, esamina telefonino-auto magazziniere, muratore, pulizie, referenziato contrattabile, max 23enne. Scrivere: «Publikompass 8618 — 10100 Torino».
AZIENDA lavorazioni meccaniche di serie a 40 km da Torino ricerca abile manutentore macchine utensili per ingranaggi e automatismi. Scrivere: Publikompass 1083 - 10100 Torino.
AZIENDA meccanica di precisione, zona San Gillio, ricerca per manutenzione macchine utensili n. 1 aggiustatore meccanico di 3° livello con conoscenza circuiti elettropneumatici e n. 1 elettricista con conoscenza di circuiti elettronici con particolare riguardo alle macchine utensili controllo numerico. Inviare curriculum a: «Publikompass 9534 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica ricerca esperto aggiustatore per revisione macchine utensili. Scrivere «Publikompass 5545 — 10100 Torino».
CERCANSI stilisti/e/i tavolisti sarti/e alta moda. Telefonare 706.780.
CERCASI corrupt per custodia villa, marito pratico giardinaggio meglio coppia/e per lavori domestici. Alloggio indipendente. Scrivere. «Publikompass 5549 — 10100 Torino».
CERCASI tessitori stampisti veramente capaci. Paga massima. Sede di lavoro Villarbasse. Telefonare 932.9114.
CERCASI smerigliatrice 5° livello per stampi in lavoro. Tel. ore ufficio al 200.824.
CERCASI collaboratrice domestica con mezzo proprio zona Precollina/vicinanze Superga Sole. Scrivere dettagliatamente proprie referenze. Scrivere «Publikompass 8554 — 10100 Torino.
CERCASI tubista presso impianto monotubo e aiutanti. Telefonare ore pasti: 708.008.
CERCASI tuttofare referenziato base o a giornata. Telefonare 443.770.
COLLAUDATORE trapiattore proveniente da stir settore cofano motori carrozzeria, esame copia di campione, resina di lavorazione cercasi. Di richiede la garanzia conoscenza del disegno di carrozzeria e avviamo cinque anni di esperienza applicativa. Telefonare 349.8214.

(continua)

Ingrandite i vostri occhi: la Domenica è più grande

*Più grande nel nuovo formato
*Più ricca di pagine e informazioni
*Più bella nella varietà delle immagini

Domenica del Corriere
il meraviglioso di ogni giorno, lo straordinario di ogni storia

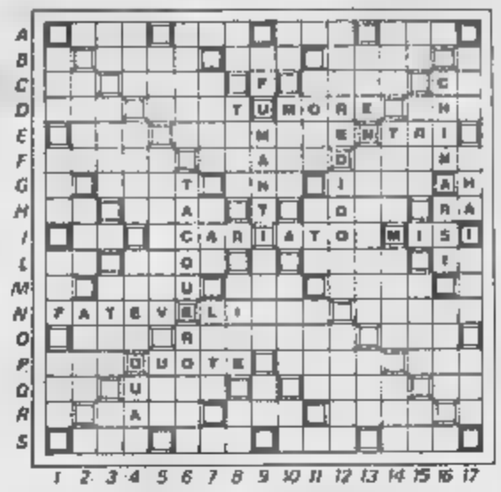
URFAUTO
CONCESSIONARIA
SEDE VENDITA: corso Francia 332 - Tel. 781.133 - 781.024
OFFICINA RICAMBI: Tel. 781.826 - COLLEGNO (Torino)
ORA IL LAND-ROVER E' ANCHE TURBO diesel
FAVOLOSO!
Venite a vederlo a Expofuoristrada padiglione centrale, stand 9
LAND-ROVER
RANGE ROVER

La corsa campestre

L'ordine di arrivo annunciato dallo «speaker» sarà modificato dalla giuria. Saprreste dire [illegible] e perché? *(di P.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X 2	Parola X 2	Lettera X 3	Parola X 3				

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2	P - punti 3
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8	Q - punti 10

Dicevamo che una [illegible] abilità necessaria [illegible] diventare campioni di Scarabeo è la competenza linguistica. Abbiamo visto quanto sia importante conoscere molte parole. Ma la competenza linguistica non si limita a questo. Bisogna anche essere provetti anagrammisti!

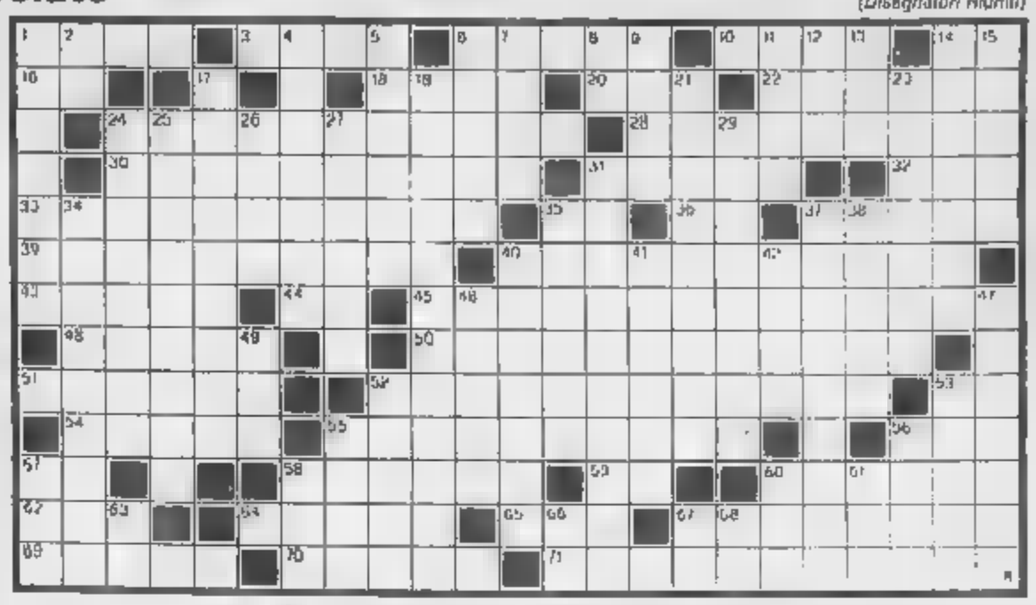
Non gioverebbe mandare a memoria un intero dizionario, se poi non si sapessero ricavare le parole dalle 8 lettere a disposizione e ricavarle velocemente, perché c'è sempre il tempo che incalza.

Per [illegible]: A, E, O, C, P, R, S, T possiamo ricavare scoperta, sprecato, capestro, ecc.; ma è bene anche preparare altre composizioni con l'aggiunta di una lettera a piacere (l'eventuale incrocio sui tavolieri è dunque, pescatorE, pescatori, sporcaSIe, piratesco, coMprasele, spirlate, ripescato, costIpare, ecc.

Il diagramma di [illegible] settimana rappresenta una situazione nella quale si è imbattuto il maestro Giorgio Galvadego; che cosa avreste giocato al suo posto nei 2 minuti a disposizione con le 8 lettere (7 più lo scarabeo [illegible] fuggo da jolly) riportate in calce al tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. La tradizione gli attribuisce il Pentateuco; 3. La Casa di Borso; 6. L'attore e regista [illegible] «Manhattan»; 10. Ha modi studiati; 12. Iniz. di [illegible]; 16. Sigla di Aosta; 18. [illegible] fino; 20. Il nome di Mix; 22. Storica Amba; [illegible] La «cinquista» [illegible] 27. pala [illegible]; 28. Lo Stato di Pun[illegible]; 30. Punto d'incontro [illegible] di un triangolo; 31. Ciuffo d'insalata; 32. Titolo per [illegible] notai; 33. Non rispettare la legge; 35. Fine di concerto; 36. Il calcio [illegible] chimico; 37. Il nome della Calamai; [illegible] Nasconde il radiatore; 40. Conduttori nel deserto; 43. Tengono in agitazione; 44. Anche all'inizio; 45. Lo scrittore di «Carmen» (nome e cognome); 48. Impegnano i coriati; 50. Il pittore Francesco Mazzola; [illegible] Curva d'imbarazzione; 52. Basilari; 53. Il centro di Modena; 54. Ha interpretato «Il Gattopardo»; 55. Un tipo di caccia; 56. Acquavite [illegible] melassa; 57. Nella parte alta; 58. André (pittore); 59. Simbolo del sodio; 60. Si accorcia tirando; [illegible] Prefisso che dimezza; 64. Capitale del Marocco; 65. Cardinale d'Oriente; 67. Fascicoletto [illegible] saggio; 69. Lo Stato di El Paso; 70. [illegible] bili; 73. Rappresentante [illegible] scuderia

VERTICALI: 1. Appellativo [illegible] Gandhi; 2. Risultato senza [illegible]; 4. E' di tutti i generi in fiera; 5. Il poeta russo [illegible] di «Trasfigurazione»; 6. Il nome di Gide; 7. Essi; 8. Congiunzione ciceroniana; 9. Secca battuta; 11. Un'alleanza politico-militare [illegible] gia); 12. Non la vede l'impaziente; 13. Unità di pressione; 14. Resti [illegible] edifici; 15. La regione [illegible] Gondar; 17. D'Arrosciì, di Borbera, di Vara...; 19. Cadute nel tranello; 21. Insetti dell'aceto; 23. Operazione pacifista; 24. Diminutivo; [illegible] Gruppo [illegible] coloniche; 26. Strumenti a corde; 27. [illegible] muove giocando; 29. Stesa sulla pelle. 31. Conclusione d'opera; 34. Vecchiume; 35. Navigatore olandese; 39. Carattere slavo. 38. In prov. [illegible] Torino; 46. Cavo telefonico; 41. Una delle Eolnni; 42. Piume della Siberia; [illegible] Pasti di [illegible]. 47. Dominatori; 49. Fleming (scrittore). [illegible] Unità [illegible] capacità elettriche. [illegible] Albrecht pittore (U-ur; [illegible] Apollo raggiante. 50. Bianca; 57. Vi si effettuano riprese; 58. Preposizione articolata; 60. Bacillo tubbrcol.. 61. Evans [illegible] jazz; 63. Pio, Mastai Ferretti; 66. Intr. [illegible] Pellico; 67. Un po' di stanchezza; 68. I confini della Polonia.

Le soluzioni [illegible] pubblicate [illegible] «La Stampa» martedì 18 novembre 1986.

Master Mind

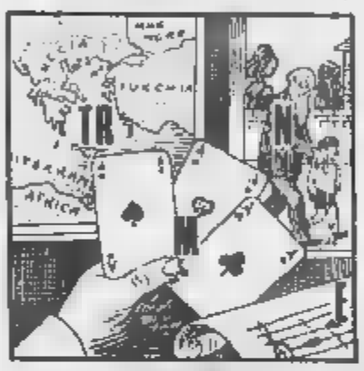
(Gigi)

Proposte		Risposte
A N R R		●
R N V A		●■
R V R B		○○
A V R G		●○
B V R N		●○○

Proposte: ■ = azzurro, ■ = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. [illegible] base delle cinque proposte e risposte presentate, provare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 3,8,8)

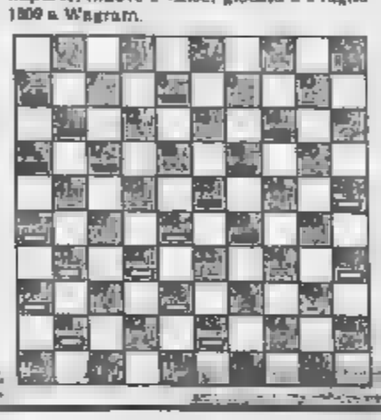


Dama

(Faller)

Il ben noto «tiro di Napoleone» può davvero essere attribuito a grande imperatore? La risposta sembra positiva ed anche Kouperman nella sua opera lo conferma. Il Bonaparte, infatti era noto [illegible] la sua grande abilità a dama, anche se molti erroneamente si affermano forte a scacchi.

Diagramma: Il Bianco (Napoleone Bonaparte) muove e vince; giocata il 6 luglio 1809 a Wagram.

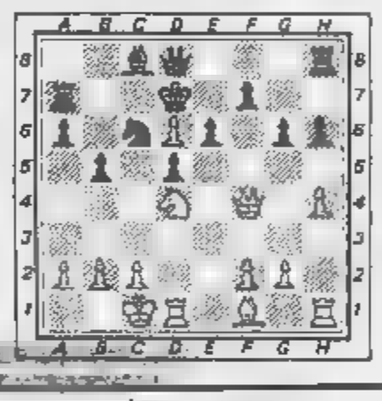


Scacchi

(Alfa)

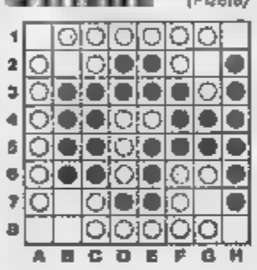
Giovedì scorso [illegible] iniziate le Olimpiadi negli Emirati Arabi: conclusione il 6 dicembre. Dal 23 novembre Congresso [illegible] Federazione Scacchistica Internazionale, con elezione del nuovo presidente [illegible] carica per quattro anni; in [illegible] Campionato, presidente uscente, è il brasiliano Lucena

Diagramma: Heliers - Barenne, Martigny 1946; il Bianco muove e vince.



Cifrelli

(Puzzle)



Tocca al Nero: qual è la corretta sequenza che gli permette di vincere [illegible]?

Fordino

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	I	R	E	M
2	F	C	T	N
3	N	U	I	A
4	E	O	G	Z

	a	b	c	d
1	R	A	R	O
2	T	S	T	E
3	S	I	O	M
4	N	I	M	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si [illegible] «Boggle». Si fa agitando [illegible] una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano [illegible] faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in [illegible] griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior [illegible] possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera [illegible] concorrere a [illegible] una stessa parola una volta sola

Per esempio nello schema di sinistra, partendo [illegible] B-2 si può leggere una parola di [illegible] lettere: centrifugazione. Nello schema di destra [illegible] nascondono una parola di 15 lettere e altre parole di almeno 6 lettere. Sapete trovarle?

Le lettere della domenica

La via D'Onofrio

C'è da essere veramente indignati dopo aver letto l'articolo, apparso su «La Stampa» il 7 novembre (pag. 1), riguardante il fatto d'intitolare vie, piazze, strade e monumenti a giocatori di foot-ball.

È possibile che il sen. D'Onofrio, [illegible] quel [illegible] percepisca di stipendio (vedi recenti e prossimi aumenti) e con [illegible] situazione economica nella quale ci troviamo, debba pensare a [illegible] futilità?

E' possibile, poi, che si possa paragonare un «semplice» calciatore ad illustri storici e letterati?

Viene da chiedersi se coloro che vedono l'Italia come Paese «progredito» del Terzo Mondo non abbiano ragione!

Alberto Santià, Torino

La moquette senza amianto

Soltanto ora ci è stato segnalato l'articolo «L'Italia contro l'amianto ma con decenni di ritardo», firmato dalla giornalista Liliana Madeo e pubblicato da *La Stampa* [illegible] giorno 13 luglio, nel [illegible] del quale si annovera la moquette tra i materiali contenenti [illegible] di amianto

La [illegible] società, che produce e vende moquette [illegible] Italia da circa 20 anni, vi invia a precisare che «è tecnicamente [illegible] al 100% che il prodotto amianto non entra in alcun caso a modo nel processo di fabbricazione [illegible] moquettes, siano esse tessute o tuftate, sintetiche o in fibre naturali; a ciò [illegible] caso è trattamento speciale destinato ad [illegible] buona conducibilità dell'elettricità [illegible] e nel caso di [illegible] della moquette per ottenere un ottimo assorbimento acustico. Quanto sopra detto vale inoltre per tutte le materie prime e i materiali [illegible] sori».

Louis De Poortere Italia, Turate (Co)

[illegible] ricerca di foto perdute

Un articolo scritto per «Oggi» da mio nonno G. T. Fercioni nel lontano [illegible] diceva tra l'altro:... E' di questo periodo il mio primo modello trasformabile. Si chiamava «Rose rosse» e lo presentai alla sfilata di [illegible] che [illegible] 1931 tenni al Carignano di Torino.

Togliendo il bolero ornato [illegible] una grande volpe [illegible] eliminando la «coda» sulla gonna appariva l'abito da sera vero e proprio: aveva un profondo scollo a «V», il dorso completamente scoperto; stretto in vita e fasciato sui fianchi, si allargava a [illegible] all'altezza del ginocchio. Donna Virginia Agnelli (ma[illegible] dell'attuale presidente della Fiat), che era [illegible] sala, esclamò entusiasta: «Quel vestito è mio!» e [illegible] terribile della sfilata, volle portarlo via per indossarlo, quella sera [illegible] ad un ricevimento.

Ho citato le parole di Giovanni Tranquillo [illegible] in quanto da s[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gliendo il maggior numero di fotografie, articoli, vestiti per il Museo della moda che dovrebbe sorgere (speriamo presto) nei prossimi anni a Milano.

Fra le lettrici [illegible] «La Stampa», ci [illegible] senz'altro qualche cliente (o figlia di cliente) dell'atelier Fercioni e prego quindi attraverso questa rubrica tutte [illegible] che [illegible] grado di fornirmi tale materiale [illegible] scrivermi in via Manar 7, a Milano.

Giuseppe Fercioni, Milano

La pronuncia in diretta

Anni fa l'episodio «Il dentone», del film «I complessi», narrava delle difficilissime prove che un [illegible] a divenire [illegible]re del telegiornale (Alberto Sordi), preparatissi[illegible] ma di aspetto sgradevole, era costretto a superare per accedere all'ambito posto.

Si trattava solo di un film o, evidentemente, [illegible] esami [illegible] stati aboliti. Non si spiegano altrimenti le formidabili castronerie che i telespettatori [illegible] costretti [illegible] ascoltare, [illegible] certi lettori dei telegiornali si imbattono [illegible] in termini [illegible]

[illegible] particolare, bisogna che qualcuno spieghi [illegible] buona volta ad un abituale lettore del Tg delle 13,30 che [illegible] parola inglese «Stripes», che [illegible] nome della bar[illegible] and Stripes» (Stelle e strisce), si pronuncia *straips* e non *stripz*.

Allo [illegible] lettore, evidentemente digiuno di... letture, bisognerà anche spiegare che lo scrittore e regista [illegible] Ende è tedesco, e il suo nome non va dunque pronunciato *Mèichol*, ma proprio così come è scritto! E' questo pretendere troppo?

Vincenzo Meli, Catania

Le tariffe della Lufthansa

Grazie per l'attenzione dedicata dal vostro giornale alla innovazione nei servizi europei [illegible]dita dalla nostra compagnia che riguarda nella sola Europa circa sei [illegible]ni di passeggeri («La Stampa» del 2 novembre: «Lufthansa pensa [illegible] manager»).

E' però necessario ricordare [illegible] che [illegible] esistono. [illegible] pratica, riduzioni della portata da [illegible] [illegible] e che esistono per ogni categoria tariffaria (prima classe, tariffa piena [illegible] tipo «business» e tariffe ridotte) precise differenze nei vantaggi ottenibili. Per chi vola Lufthansa a tariffa piena (per affari [illegible] esempio) ciò vuol [illegible] la [illegible] [illegible] prodotto tagliato su misura per le proprie esigenze, banchi speciali per l'imbarco più celere [illegible] ogni aeroporto, la [illegible] del posto fin dal mo[illegible] della prenotazione e persino punti speciali di imbarco negli [illegible] collegati in Germania.

Per chi viaggia a tariffe ridotte vale invece la normale procedura di prenotazione [illegible] la scelta del posto [illegible] al [illegible] [illegible] e sia l'acquisto che l'uso [illegible] biglietti sono sottoposti a condizioni assai più restrittive rispetto al biglietto a tariffa piena, che consentono [illegible] volare su qualsiasi volo e in qualsiasi data.

La nuova concezione prevede [illegible] insomma precisi privilegi per chi viaggia a tariffa piena e procedure invece del tutto normali all'imbarco per [illegible] gli altri. Si tratta di [illegible] organizzazione lineare in cui lo sforzo di servire al meglio chi vola per affari comporta anche un generale aumento della qualità del servizio di bordo, che va a vantaggio [illegible] tutti.

Giulio Catoli

direttore r. p. per l'Italia e Malta della Lufthansa.

I cacciatori che meritiamo

La signora Ilse Brogiatzki, cittadina germanica, lamenta sul suo giornale che nel nostro Paese ci sia ancora chi si [illegible] di uccellini. Personalmente non vedo, qualitativamente, che differenza ci [illegible] tra un capriolo — presente nei menu delle trattorie di tutta la Germania — e i tordi. Ognuno ha i cacciatori che merita!

Se non altro però nel nostro Paese, al contrario che in Germania, [illegible] [illegible] ancora orsi (120), lupi (200), aquile reali [illegible] grifoni, mufloni e stambecchi, oltre a [illegible] enorme quantità di falconidi.

Bruno Falcucci, Roma

La banda del «buco»

In un articolo [illegible] informato [illegible] discussione della legge finanziaria. Lucio Giurato riferisce dell'approvazione [illegible] di un nostro emendamento [illegible] che stanzia [illegible] miliardi (in tre anni) per la tutela, il restauro e la valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico [illegible] Pompei [illegible] misura di Ferrara), che cancella [illegible] i 1200 miliardi del progetto «giacimenti culturali» di [illegible] Michelis, che ha suscitato tante critiche anche nella maggioranza (repubblicani, liberali e democristiani) come Andreatta, Malfatti, Colasso, Valitutti).

Abbiamo così posto rimedio a un ritardo «storico», quello degli investimenti per salvaguardia dalla rovina un patrimonio culturale unico al mondo. E abbiamo evitato il rischio che ingenti risorse [illegible] spese per finanziare raffinati progetti di catalogazione di beni destinati nel frattempo alla distruzione, senza far nulla per salvarli.

Scrive Giurato che, così, [illegible] aggravato il disavanzo della finanza pubblica. Ma il mio emendamento non comportava di per sé alcun aumento di spesa: proponeva infatti ben tre diverse ipotesi alternative [illegible] riduzione di altre spese, a [illegible] dei nuovi investimenti [illegible] il recupero [illegible] dei beni culturali. Ne voglio ricordare [illegible] sola: ridimensionare (da 14.000 a [illegible] miliardi) il «faraonico» piano di costruzione di nuove autostrade, che finanziera a «pioggia» opere utili, ma anche altre inutili, anzi inutilmente devastanti per l'ambiente e il paesaggio.

Il governo ha chiesto invece alla Camera di bocciare questa seconda parte del [illegible] emendamento, e ha preferito aumentare il disavanzo. [illegible] rale: [illegible] testa della banda del «buco» c'è tropinetamen[illegible] il ministro del Tesoro.

Franco Bassanini

deputato della Sinistra indipendente, Roma

Le vedove dimenticate

Le vedove, lo [illegible] genere, [illegible] più [illegible] giovani, né più tanto belle: le statistiche le segnalano in aumento.

La Marina militare ha deciso di difenderci dalla loro presenza e, in attesa della legge sull'eutanasia, [illegible] ha messe al bando

Goniechè, nel momento crudele in cui la *mogliè* viene trasformata dal destino [illegible] vedova, [illegible] perde, in un col colpo, il marito, la mata [illegible] pensione e il diritto d'accesso ai circoli. E dove andrà, adesso, la vedova, con la sua borsetta piena soltanto della «pensione d'annata»?

Dovrà chiudersi in casa e rinunciare a forza anche [illegible] sua piccola villeggiatura (non più *privilegio* [illegible] pochi, [illegible] diritto di tutti, come quasi sanci[illegible] [illegible] nostra Costituzione)

Ma queste considerazioni umanitarie non hanno commosso nessuno; dalle [illegible] sfere [illegible] comando è [illegible] ideata e messa in atto, [illegible] di esse, una nuovissima strategia: alle proteste, [illegible] rivendicazioni, al «grido di dolore» si risponde [illegible] più comodo e maleducato silenzio.

[illegible] approvata e condivisa dal ministro della Difesa, on. Giovanni Spadolini, che, di fronte ad [illegible] interpellanza fatta presentare alla Camera dei deputati... non ha risposto!

Dicono che non abbia fatto neanche il servizio militare... come può essere sensibile ai problemi delle mogli degli Eroi?

Maria Giuditta Boldrini ved. *Cristofanetti*, Roma

L'arte italiana d'esportazione

Vorrei portare a conoscenza [illegible] vostri [illegible] come la situazione dell'arte italiana, in Germania, sia disastrosa. [illegible] si vedono mostre [illegible] vino, dei prodotti agricoli, della calzatura, del mobile italiano. [illegible] [illegible] quasi [illegible]. Né antica, né moderna.

Proposte [illegible] mostre [illegible] artisti italiani, anche conosciuti nel nostro Paese, trovano un muro d'indifferenza fra la cerchia degli organizzatori.

A. Guerriero, Berlino

Il piacere [illegible] essere pochi

Vorrei esprimere la mia soddisfazione per la diminuzione [illegible] della popolazione italiana. Alcuni affermano che l'invecchiamento porterà al sorgere di problemi industriali, sanitari, sociali, nuovi e difficili: a una riduzione di investimenti culturali [illegible] a prospettive economiche più «difensive» che aggressive. Non sono d'accordo con questi pessimisti!

Io vedo sprecato [illegible] disinteressamente [illegible] istituzioni e dei servizi. Sono sempre vissuto [illegible] scuole sovraffollate, in città invivibili per la resa (non [illegible] colpa di nessuno se sono costruite per un quarto — mediamente — degli abitanti effettivi), lavoro in un ambiente sovraffollato.

Antonio Paccagnella

Vigonza (Pd)

Due notizie contraddittorie

[illegible] «La Stampa» [illegible] giovedì 6 novembre scorso [illegible] parse due notizie secondo me contrastanti: mentre [illegible] prima pagina si legge che l'on. [illegible] vuol sopprimere lo studio della storia antica nel primo biennio della scuola media superiore, a pag. 11, nell'articolo illustrante [illegible] [illegible] sul «Trionfo dell'acqua» aperto a Roma, si evidenzia l'enorme importanza del contributo della Roma [illegible] [illegible] sviluppo degli acquedotti con tecniche di ingegneria destinate a far testo per oltre [illegible] millennio.

Riflettendo [illegible] [illegible] che i nostri giovani più nulla sa[illegible] non solo dell'Impero Romano, ma neanche [illegible] Egizi, Sumeri, Assiri, Babilonesi, Persiani, [illegible] e via di seguito, sostituiti con argomenti fumosi, che si prestano purtroppo a vuote chiacchiere e interpretazioni faziose, [illegible] stato colto da sgomento.

Giovanni Barulla, Torino

[illegible] il manuale [illegible]

Con viva sorpresa abbiamo letto su «La Stampa» del 12 novembre [illegible] dichiarazioni [illegible] il [illegible] Luigi Covatta avrebbe [illegible] sull'editoria scolastica e [illegible] problemi che la prevista riforma del biennio delle scuole medie superiori provocherebbe [illegible] settore.

Ci sembra che quando il sen. Covatta parla di utilizzare nelle scuole libri diversi dal manuale (di cui sarebbe acerrimo nemico!) dimentica forse che la classe insegnante [illegible] italiana ha già fatto negli Anni 70 esperimenti di questo tipo, ritornando però [illegible] utilizzare uno strumento [illegible] quale non si può fare a meno se si vogliono ottenere nell'insegnamento risultati concreti e duraturi.

Oggi non [illegible] discute più se [illegible] o meno il manuale ma si ricerca, in una produzione [illegible] la [illegible] qualitativamente assai valida, il testo che risponde di più [illegible] ne che ogni insegnante ha della materia che insegna.

Non ci costa poi che i ministri della Pubblica Istruzione abbiano in passato preparato i programmi organizzandoli secondo le esigenze degli editori scolastici. I ministri hanno invece sempre [illegible] tato con attenzione i tempi occorrenti per la compilazione dei libri di testo, nella consapevolezza che in un perio[illegible] [illegible] riforme e [illegible] i manuali che la classe insegnante finisce per aggiornarsi, appurando come i vari autori hanno di fatto interpretato e praticamente applicato programmi che sono spesso e giustamente molto indicativi e poco prescrittivi.

E' soltanto con dei buoni testi scolastici che si realizzano buone riforme in un Paese [illegible] il nostro ove, per l'enorme numero di insegnanti in servizio, è impossibile un aggiornamento a tappeto

Quindi [illegible] editori non operano in [illegible] mercato protetto, ma rischiano [illegible] molto per mettere a disposizione della classe insegnante strumenti veramente utili e rispondenti allo spirito dei programmi.

E' ovviamente facoltà [illegible] fare le riforme come e quando lo ritenga opportuno, ma è soltanto cooperando con gli editori e tenendo conto dei loro problemi tecnici ed operativi che, al momento dell'entrata in vigore dei nuovi programmi, gli insegnanti potranno [illegible] mercato manuali lungamente meditati e [illegible] realizzati.

[illegible] questo desiderano [illegible] editori per la serietà e responsabilità [illegible] lavoro [illegible] svolgono e che vorrebbero vedere maggiormente riconosciuto e considerato.

Marco Paoletti

presidente sezione editoriale educativo

Associazione italiana editori Milano

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO (a pie) [illegible] via Lagrange [illegible]
MILANO Tel. (02) 27 [illegible] v.le Tunisia ang. via Settala

pelliccería durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce FENDI

Professionalità Serietà Cortesia Qualità
SOVALCAR ..è meglio!
VIA LANZO 205-BORGARO TO. TEL. 011/4701562

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OSTERIA assumiamo cameriere esperta referenziata buona conoscenza di inglese età max 40 anni. Si richiede massima serietà. Inviare curriculum per colloquio a: Osteria Antica Bologna Via Bologna 32 — 10152 Torino.

SARTA ad uso interno azienda con patente B per consegne in Torino presenta subito max 30 anni. Si richiede massima serietà e conoscenza della città. Per colloquio preliminare telefonare dalle 9 alle 13 a: [illegible] Torino.

FABBRICA della provincia ricerca urgentemente: Saldatore Tornitore ed Elettromeccanico. Tel. [illegible]

MODELLATORI cercasi per magazzino di Alpignano, si richiede esperienza. Tel. [illegible]

IMBOTTIGLIATORI e magazzinieri per azienda vinicola richiedesi referenziati. Si richiede specifica esperienza settore, massima serietà, disponibilità di residenza a Grugliasco e massima flessibilità di orario e mansione. Inviare curriculum a: [illegible] Grugliasco (Torino).

SOTTO società di consulenza in zona centro ricerca per nuova gestione stagista diploma con esperienza preferibile vendita prodotti tipici, offriamo gruppo. Presentarsi il 18/11 dalle ore 10 Hotel Ambasciatori Piazza Carlo Emanuele II Torino.

PENSIONATI : maturate subito vostra pensione di anzianità società immobiliare per lavoro part-time di segnalazione immobili. Presentarsi ore diurne tipo.

PER negozio vendita specialità di abbigliamento uomo della provincia cerchiamo commesso/a esperto/a. Telefonare ore pasti [illegible] Torino.

PRIMARIA concessionaria automobili ricerca per proprio organico personale da inserire nella propria rete commerciale. Presentarsi presso [illegible] Torino.

SALDATORI e carpentieri esperti presentarsi con patentino saldatura ad elettrodo e arco sommerso Via [illegible] Torino Tel. 011 [illegible]

SOCIETÀ immobiliare ricerca urgente diplomati ragionieri e periti commerciali con buona conoscenza inglese. Tel. 534 564.

SOCIETÀ ricerca persona di esperienza in Torino per commissioni presso uffici. Telefonare dalle 14 alle 16 Tel. 547 1065.

STABILIMENTO [illegible] Torino cerca operai esperti. Inviare curriculum a Casella Postale [illegible] Torino.

STABILIMENTO [illegible] cerca operai di fiducia max 30 anni patentati e muniti di mezzi per lavoro in zona Torino. Si richiede esperienza e disponibilità a lavorare anche il sabato. Telefonare dalle 9 alle 13 [illegible] Torino.

TAPPEZZIERE offresi lavoro a persone con esperienza. Scrivere (completo ind. [illegible]) a: [illegible]

TRIVELLATORI cercasi per magazzino di Alpignano, si richiede esperienza. Tel. [illegible]

UN'AZIENDA [illegible] ricerca per ampliamento reparto vendite la richiesta specifica esperienza settore, capacità di trattativa e di relazione, serietà e disponibilità di residenza a Grugliasco. Si offre [illegible] Grugliasco (Torino).

**UN

SETTIMANA DOMINATA DALLE SCADENZE (-3,25%)

Stanchezza in Borsa

Il risparmiatore fa i conti

Domani, con la riunione dedicata ai riporti, si chiude il mese borsistico di novembre. Salvo fatti imprevedibili dell'ultima ora, ancora una volta il ciclo, dopo un inizio positivo, si chiuderà con una pur modestissima prevalenza di perdite come avviene quasi da settembre. Se poi si osservano le variazioni per il giudizio è ancora più sfavorevole: qualche valore di primo piano va mentre il resto perde colpi anche inesorabilmente a conferma che mancano certe concentrate iniziative di grande immagine ma la massa degli investitori, istituzionali e individuali, rimane in disparte e approfitta dei momenti di euforia per effettuare prudenti alleggerimenti. Il fenomeno non è solo italiano e coinvolge anche gli operatori stranieri da tempo incerti nel prendere decisioni di largo respiro.

E' cosa risaputa che la Borsa sale quando i risparmiatori sono numerosi mentre se questi, pur importantissimi, sono poche unità il volume delle transazioni si gonfia ma i prezzi variano di poco. E' capitato così che in novembre le Assicurazioni Generali, il titolo più prestigioso del mercato italiano, sono state attivamente assorbite a prezzi crescenti ma ciò non è stato sufficiente per ravvivare le iniziative in generale e alla fine gran parte dei guadagni si è perduta per via.

Altro punto di forza è stato una volta la Montedison: era evidente che i giochi per raggiungere un nuovo assetto di controllo non erano ancora terminati e la conferma ne è venuta da alcune sedute ruggenti in cui il titolo ha segnato nuovi massimi assoluti; ma in definitiva, proprio l'altro ieri, è avuta notizia che il gruppo Ferruzzi aveva abbondantemente consolidato il suo pacchetto senza che si ripetessero le esagerazioni e le irregolarità precedenti.

E' chiaro che la domanda, anche di ampie proporzioni, è facilmente soddisfatta con limitati spostamenti di corso.

La notizia dell'accordo Fiat-Iri per l'acquisto del pacchetto dell'Alfa Romeo è passata senza particolari ripercussioni in Borsa e se poi qualcosa si è mosso non è stato certamente all'insegna dell'ottimismo. Come ripetutamente dichiarato dai dirigenti del gigante automobilistico, lo sforzo imprenditoriale e finanziario per rilanciare la gloriosa Casa milanese lascia prevedere un periodo di incertezza per alcuni anni mentre non è pensabile che agli attuali livelli i profitti del gruppo per il 1987 possano migliorare di molto.

Inoltre non è ancora terminato il definitivo collocamento del pacchetto ex libico come dimostra il fatto che quando in novembre le quotazioni hanno superato quota 15.600 immediatamente fiocchi i realizzi dall'Italia e dall'estero e gli spunti rialzistici si sono rapidamente spenti.

Ultimo punto di pressione è stato è confermato che la crisi dell'informatica, lungi dall'esser risolta negli Stati Uniti, ha coinvolto anche la commercializzazione dei prodotti distribuiti dall'A.T.&T., cosicché l'Olivetti deve cambiare la propria strategia in quel settore. Lo stillicidio di realizzi osservato da diversi mesi a questo valore si è accelerato ulteriori negativi riflessi sulle quotazioni.

Dinanzi a questo quadro concernente i «grandi» del mercato è chiedersi i prezzi abbiano sostanzialmente tenuto: evidentemente non vi sono diffuse posizioni speculative e in ogni caso il deposito Consob a garanzia delle operazioni di acquisto e di vendita ha prodotto una grande resistenza del fondo del mercato; inoltre i Fondi Comuni, nonostante una certa stasi delle nuove sottoscrizioni «quote», sono moderatamente investiti nel settore azionario e pronti ad intervenire nel caso di cedimenti inquietanti dei prezzi.

L'attività in Piazza degli Affari è calata ma alcune riunioni hanno fatto pensare a quella della primavera scorsa, a conferma che operatori e clientela sono molto attenti a non lasciarsi sfuggire ogni favorevole occasione.

Per ora purtroppo si è trattato di false partenze ma il buon andamento di molte società presenti nel listino è sperare ulteriori progressi nei a nonostante che il fattore reddito incominci a risvegliarsi nella mente degli investitori come dimostra la totale disaffezione di questi ultimi verso quasi tutte le azioni di risparmio.

Renato Cantoni

Sette giorni di titoli

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati, nel confronti tra la chiusura del 7 e del 14 novembre:

Titoli	7-11	14-11	Var. %
[illegible]	137.400	[illegible]	— 2,12
[illegible]	15.550	[illegible]	— 3,73
[illegible]	5.280	[illegible]	— 3,75
FIAT PRIV.	9.695	[illegible]	— 6,84
OLIVETTI	14.999	14.350	— 5
[illegible]	3.085	[illegible]	— 2,76
[illegible]	76.400	[illegible]	— 1,53
BAS.	65.890	[illegible]	— 2,11
[illegible]	25.500	[illegible]	— 3,85
[illegible]	25.800	[illegible]	— 1,58
[illegible]	265.000	[illegible]	— 5,22
SIP	3.201	[illegible]	— 6,15
GENERALI	3.415	[illegible]	— 3,91
SBA	2.875	[illegible]	— 4,07
SNIA BPD	3.085	[illegible]	— 8,16
[illegible]	20.010	[illegible]	— 6,05
[illegible]	11.455	[illegible]	— 3,49
SAI	34.200	[illegible]	— 3,51
BANCO ROMA	16.340	[illegible]	— 1,43
GEMINA	2.150	[illegible]	— 9,37
[illegible]	20.800	[illegible]	— 6,67
TORO	34.300	[illegible]	— 3,77

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — La settimana di Borsa è stata dominata dalle scadenze tecniche che, in un mercato povero di idee, hanno influito in modo preponderante sull'andamento degli scambi. Così, mentre gli operatori erano impegnati a sistemare le posizioni, il livello generale dei prezzi è gradualmente sceso, portando l'indice Comit da quota 758 a 743 con una perdita del 3,25%. Venerdì scorso, in particolare, giorno di riposta-prenot, il listino ha perso quasi l'1%, con sensibili sacrifici di prezzo su parecchi titoli guida come Montedison, Fiat, Mediobanca e Ras. L'aver ritirato buona parte dei contratti a premio, infatti, non ha impedito a molti operatori di liberarsi poi dei titoli che hanno così perso diversi punti.

A detta di molti, l'attuale momento di Borsa impone la prudenza. Gli operatori istituzionali sono ancora alle prese con le grosse sistemazioni imposte dall'ondata di aumenti di capitale di questo autunno, comunque non ancora conclusa. Con la prossima settimana infatti sono in calendario altre operazioni sul capitale: Iniziativa Meta, Schiapparelli, Lloyd Adriatico, Banca Toscana e Sip e riordarne alcune. E come se non bastasse, tre nuove «matricole» (Industrie Zignago, Maffei e Snia Fibre) entreranno nel listino il 18.

Così, mentre è difficile trovare un che concluda l'ottava salendo di prezzo, mancano quelli che perdono il 5% e più, come le Mediobanca, Sip e Standa, le Bastogi e le Olcmina, le Iti e le Iniziativa Meta, Fiat privilegiate e Olivetti. I sintomi di stanchezza del mercato trovano conferma nelle quotazioni dei titoli di prossimo ingresso nel listino, che vengono scambiati fuori Borsa a prezzi più bassi di quello di collocamento.

e. cal.

Alla Borsa è piaciuta non soltanto la Fiat

— «Con la vendita dell'Alfa Romeo alla Fiat abbiamo applicato per la prima volta di fatto il codice per le dismissioni stabilito dalla commissione Varrone»: questo è quanto ha rilevato il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, conversando con i giornalisti a margine del congresso dei commercialisti. Darida ha ribadito che la filosofia generale del ministero è quella di cimentarsi su attività del futuro come l'elettronica, l'aviazione, la chimica fine.

Per quanto riguarda il passato, Darida ha ricordato che negli ultimi tre anni e mezzo le Partecipazioni hanno lavorato molto puntando molto pratiche a criteri di efficienza, economicità di gestione, rispetto della funzione delle partecipazioni statali ed ha ricordato che l'Eni è in attivo, l'Iri raggiungerà il pareggio entro il prossimo anno, e l'Efim si sta avviando al risanamento.

Le «dismissioni» e la cessione dell'Alfa alla Fiat sono state trattate ieri anche in un battibecco tra organizzato dagli on. Borghini, Foggio, Ricotti e Calamandrei. In particolare sul caso Fiat-Alfa gli interventi sono stati incentrati sulla difesa del patrimonio e dell'autonomia dell'Alfa e l'on. Borghini, nel trarre le conclusioni, ha sostenuto che l'Alfa deve puntare su un prodotto di qualità per conquistare fette di mercato nelle berline di classe.

Dello stesso parere è l'amministratore delegato di Fiat Auto, Vittorio Ghidella, il quale, in una intervista a «L'Espresso», dopo aver sostenuto che l'Alfa tornerà a correre non solo nella Formula 1, ma anche in tutti gli altri tipi di gara, sul problema esportazione ha detto: «Noi siamo un Paese esportatore; Fiat all'estero ne vendiamo in quantità, ma se cominciamo a salire oltre Uno, le cose cambiano. Lancia più Alfa — ha concluso — è una scelta che permette di raggiungere nel segmento delle auto di grossa cilindrata i volumi di produzione necessari per competere con Bmw, le Audi e le Mercedes».

INIZIATIVA META

s.p.A. - Sede in Milano - Via Vitruvio n. 6 - Capitale sott. L. 148.692.965.000 i.v. - Tribunale n. [illegible] Registro Società n. 21.000

— AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 162.692.965.000 A L. 211.500.853.000.
— EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] META 7% 1986/1993 DI L. 146.423.664.000 CONVERTIBILE IN AZIONI DI RISPARMIO NON CONVERTIBILI INIZIATIVA META

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 24 ottobre 1986 — autorizzate dal Ministero del Tesoro in data 7 novembre 1986 protocollo n. 682705 ed omologate dal Tribunale di Milano in data 10 novembre 1986, decreto n. 15678 — iniziano dal 17 novembre le operazioni di:

1) **Aumento del capitale sociale** da Lire 162.692.965.000 a Lire 211.500.853.000, mediante emissione di N. 48.807.888 azioni ordinarie riservate in sottoscrizione agli azionisti in ragione di 3 azioni ordinarie INIZIATIVA META da nominali L. 1.000 l'una — godimento 1° gennaio 1987 — ogni gruppo di 10 vecchie azioni ordinarie e/o di risparmio non convertibili possedute
Gli azionisti potranno esercitare il diritto d'opzione presso l'ufficio titoli della Società in Milano - Foro Buonaparte n. 31 o presso le Casse incaricate sottoelencate, mediante compilazione dell'apposito modulo di sottoscrizione e contro consegna della cedola n. 7 delle azioni ordinarie e della cedola n. 5 delle azioni di risparmio non convertibili
All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate, in unica soluzione L. 12.000 per ciascuna azione ordinaria sottoscritta, di cui L. 11.000 a titolo di sovrapprezzo.
I titoli di nuova emissione — per quanto possibile — saranno messi a disposizione presso la Monte Titoli S.p.A.

2) **Emissione del prestito obbligazionario "INIZIATIVA META 7% 1986/1993"** dell'importo di Lire 146.423.664.000, rappresentato da n. 16.269.296 obbligazioni da nominali L. 9.000 cadauna, riservato in opzione agli azionisti in ragione di **1 obbligazione ogni gruppo di 10 azioni ordinarie e/o di risparmio non convertibili** possedute prima dell'aumento di capitale di cui al punto precedente
Gli azionisti potranno esercitare il diritto d'opzione presso l'ufficio titoli della Società in Milano - Foro Buonaparte n. 31 e presso le Casse incaricate sottoelencate, mediante compilazione dell'apposito modulo di sottoscrizione e contro consegna della cedola n. 8 delle azioni ordinarie e della cedola n. 6 delle azioni di risparmio non convertibili
All'atto della sottoscrizione dovrà essere versato l'importo di L. 9.000 per ciascuna obbligazione convertibile sottoscritta.
I titoli obbligazionari saranno messi a disposizione presso la Monte Titoli S.p.A.

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI
Valore nominale unitario: L. 9.000 (novemila).
Durata: il prestito sarà integralmente rimborsato entro il 1° gennaio 1993
Titoli: da 1-5-25-100-500-1000-5000 obbligazioni
Interesse nominale annuo: 7% lordo, pagabile in rate annuali posticipate uguali, salvo la prima cedola, scadenti il 1° gennaio. La prima cedola, pagabile il 1° gennaio 1988 è di L. 654,50 e rappresenta interessi dal 17/12/1986 al 31/12/1987.
Facoltà di conversione: nei mesi di maggio degli anni dal 1988 al 1992 potrà essere richiesta la conversione delle obbligazioni in azioni di risparmio non convertibili INIZIATIVA META, nel rapporto di **1 azione** da nominali L. 1.000 **per ogni obbligazione** di valore nominale di L. 9.000, con effetto dal 1° luglio immediatamente successivo. Le azioni emesse in conversione avranno godimento regolare e cioè dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà stata richiesta la conversione; dalla stessa data cesseranno di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione. Sarà facoltà del Consiglio di amministrazione di stabilire altri periodi in cui potrà essere richiesta la conversione fermo restando il termine ultimo del 1° luglio 1992.
Ammortamento: le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° luglio 1992 perché non convertite, saranno rimborsate in unica soluzione il 1° gennaio 1993
Rimborso anticipato: INIZIATIVA META si riserva la facoltà di rimborso anticipato, totale o parziale, a partire dal 1° gennaio 1988.
Regime fiscale: gli interessi delle obbligazioni sono soggetti alla ritenuta all'atto del 12,50% con obbligo di rivalsa. Non saranno detratte altre imposte e tasse future che per legge non debbano gravare sui portatori delle obbligazioni.
Quotazione: sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni alla Borsa Valori di Milano.

DIRITTI DI OPZIONE
I diritti d'opzione relativi alla sottoscrizione sia delle azioni ordinarie sia delle obbligazioni dovranno essere esercitati, pena di decadenza, **dal 17 novembre 1986 al 16 dicembre 1986 incluso.**
Trascorsi i termini suindicati i diritti d'opzione non esercitati verranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441 - III° comma del Codice Civile.

Casse incaricate
in Italia: Monte Titoli (per i titoli della stessa amministrati), Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca di Legnano, Banca Mercantile Italiana, Banca Popolare di Bergamo, Banco Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rasini, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco Lariano, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri
all'Estero (per incarico di Banche italiane a sensi di legge): Banca Hentsch & C.ie - Ginevra, Societe Banque Suisse-Lugano

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(dott. Mario [illegible])

AVVERTENZE - Il prospetto informativo redatto ai sensi dell'articolo 1/18 della legge 7 giugno 1974 n. 216 per le operazioni proposte è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'archivio prospetti della CONSOB in data 12 novembre 1986 al N. 538. L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità degli investimenti proposti o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi.
La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.
Tale prospetto è disponibile, per chiunque ne faccia richiesta presso la sede della società, Foro Buonaparte n. 31, Milano e inoltre presso le Casse incaricate e i [illegible] degli Agenti di Cambio delle Borse Valori italiane.

GRUPPO [illegible]

Dati confortanti nel primo quadrimestre '86 rispetto all'85

Meno cassa integrazione

Cassa integrazione operai dell'industria ordinaria e speciale per l'edilizia

Ore autorizzate agli operai e agli impiegati nel mese di aprile degli anni 1985 e 1986 ai sensi delle leggi 164/1975 e 427/1975.

GESTIONI	APRILE		GENNAIO-APRILE	
	1985	1986	1985	1986
ORDINARIA				
Interventi ordinari	12.596.169	9.504.160	49.844.891	34.506.692
Interventi straordinari:				
Operai	63.482.972	31.933.951	191.109.480	151.517.639
Impiegati	9.170.430	4.025.321	25.757.263	17.520.144
TOTALE	85.649.571	51.863.432	266.710.634	203.544.675
EDILIZIA				
Industria edile	10.593.465	5.856.133	30.901.656	19.191.058
Artigianato edile	3.117.147	1.686.051	8.838.212	5.664.933
Lapidei	[illegible]	691.625	2.191.039	1.759.176
TOTALE	14.462.399	8.438.809	41.930.917	26.615.167
TOTALE GENERALE	100.111.970	60.303.241	308.641.751	230.159.842

Cassa integrazione operai dell'industria ordinaria: interventi ordinari e straordinari

Ore autorizzate agli operai e agli impiegati per settore di attività industriale nel mese di aprile degli anni 1985 e 1986 ai sensi della legge 164/1975.

SETTORI DI ATTIVITA' INDUSTRIALE	APRILE		GENNAIO-APRILE	
	[illegible]	[illegible]	1985	1986
Attività economiche connesse con l'agricoltura	121.744	117.573	354.198	235.937
Estrax. minerali metalliferi e non	45.011	208.556	908.148	1.527.913
Legno	6.125.790	1.412.757	10.358.553	5.229.563
Alimentari	1.044.655	1.227.304	5.305.037	5.592.183
Metallurgiche	3.375.137	2.699.686	15.371.585	11.886.725
Meccaniche	[illegible]	19.095.545	118.459.017	84.397.580
Tessili	[illegible]	7.584.950	22.049.047	[illegible]
Vestiario, abbigliamento e arredamento	2.663.018	[illegible]	12.577.267	11.512.639
Chimiche	10.881.702	3.812.266	27.158.347	[illegible]
Pelli e cuoio	2.154.028	1.530.382	7.236.258	5.241.777
Trasformaz. minerali	7.521.703	2.905.819	16.390.467	11.822.348
Carta e poligrafiche	7.803.961	1.227.565	12.158.671	4.969.582
Edilizia	[illegible]	1.142.577	3.522.764	5.536.522
Energia elettrica e gas	104	5.272	2.584	67.039
Trasporti e comunicaz.	553.285	721.421	1.915.508	1.432.468
Varie	1.921.209	[illegible]	11.393.435	14.630.420
Tabacchicoltura	—	404.889	685.877	404.889
TOTALE	85.649.571	51.863.432	[illegible]	[illegible]

I dati forniti dall'Inps sull'andamento della gestione ordinaria della cassa integrazione sono confortanti: gli indici dei primi quattro mesi '86 registrano una sensibile riduzione in tutti i settori di intervento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

Il totale delle ore autorizzate per il solo mese di aprile '86 ammonta ad oltre 60 milioni, mentre per il mese di aprile dello scorso anno l'intervento della Cig aveva superato la cifra di 100 milioni di ore. Analogamente, il primo quadrimestre di quest'anno ha fatto registrare un «monte ore» pari a poco più di 230 milioni, contro circa 309 milioni del quadrimestre gennaio-aprile '85.

La tabella numero 1 riporta analiticamente le ore autorizzate per gli operai e per gli impiegati per il mese di aprile '86, ponendole a confronto con quelle dello stesso mese del 1985; la diminuzione viene ancor più evidenziata raffrontando i due quadrimestri '85 ed '86. Il settore industriale che registra ancor oggi il maggior flusso di ore integrate è quello legato alle attività meccaniche.

La tabella numero 2 evidenzia infili i vari comparti di intervento della cassa, in base alla del 1975. Per una più approfondita chiave di lettura, è indispensabile tener presente che la legge in questione stabilisce che agli operai dipendenti da imprese industriali, sospesi o lavoranti a orario ridotto, spetta l'integrazione salariale nei seguenti casi: il trattamento ordinario, per sospensione o sospensione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute ad eventi transitori, ovvero determinate da circostanze temporanee di ; quello straordinario, per crisi economiche, settoriali o locali, o nel caso di ristrutturazioni, riorganizzazioni o conversioni aziendali.

Le aree geografiche che registrano le maggiori punte di intervento sono quelle della Lombardia e del Piemonte, a cui fanno seguito la Campania, l'Emilia Romagna, il Lazio, la Toscana ed il Veneto. All'ultimo posto si colloca la Sicilia.

Mario Stratta

COMAU FINANZIARIA
Società per Azioni
Sede legale in Grugliasco (To) - Via Rivalta n. 30
Capitale sociale L. 56.250.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1834/73

Si rende noto che la CONSOB con la delibera di ammissione alla quotazione delle azioni COMAU FINANZIARIA n. 2257 del 17.6.1986 ha stabilito che il quantitativo minimo di azioni negoziabile presso le Borse Valori, attualmente di n. 250 azioni, sia elevato a n. 500 azioni a partire dal mese borsistico di gennaio 1987.

ENTE [illegible] PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti sottoindicati prestiti, il valore della cedola e quello delle maggiorazioni sul capitale rimborsato risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedola pagabile al 1°.6.1987	Maggiorazioni sul capitale: semestre 1.12.1986 - 31.5.1987	Maggiorazioni sul capitale: Valore cumulato al 1°.6.1987
1980-1987 a tasso indicizzato (Henry)	6,— %	=	=
1982-1990 indicizzato III em. (Fiadi)	4,— %	+3,078 %	+4,804 %

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

[illegible] Torino
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento di [illegible] MANGIALLI Antonio e [illegible] Battistina e Guasco Pasquina ved. L. Pongono in vendita la vendita con incanto per il giorno 5-12-1986, ore 10 dei seguenti beni:
[illegible]
Il deposito via Mercantini. Rappresentanza
Il deposito via Mercantini. Costituito da 4 vani (abitanti su 110 piani) [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAFFARI 58.12 libero S. Rita 7° piano ingresso camera tinello servizi ampio terrazzo ascensori. Tranquillo.

CASAMERCATO 6586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semindipendente quasi centrale ottimi rendimenti nostri affari

CASAMERCATO 6586 libero via M. Vittoria ingresso, soggiorno, camera, cucina, cantina. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO 6586 libero via Savigliano (Campidoglio) ingresso, cantina, semindipendente tinello, cucinino, ripostiglio

CASAMERCATO 6586 libero via Borgaro (Borgo Vittoria) ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato.

CASASTANDAR 240.344 libero zona corso Traiana 2 camere tinello cucinino bagno ottimo ottimo contanti mutuo agevolazioni

CASASTANDAR 240.344 libero recente corso G. Cesare piano alto ampio camera tinello cucinino mutuo a dilazioni.

CASASTANDAR 547.091 libero Madonna piano alto eleganti salone 3 camere cucina bagno box in casa 70 rateazioni

CASASTANDAR 561.758 libero v. Genova 3 camere cucina bagno ingresso recenti 30 milioni e rate 348 mila mese

CASASTANDAR 547.605 libero piazza c. Massimo 3 camere cucina bagno ristrutturato ottimi contanti 110 mutuo facilissimo

CASATRE A 11 primo ristrutt. immobiliare ristrutt. vende liberi 1-2-3 camere tinello semindipendenti stabili occasione. Mutui dilazioni e permute anche. Via Balbo 1

CASATRE libero via Belfiore salone-cucina camera angolo cucina servizi. Ampie dilazioni Tel 53 99 53

CASATRE libero via Duchi di Aosta (Stadio) ingresso living 2 camere cucina servizi. Aperto sabato Tel 53.99.53.

CASATRE libero via Andorno ingresso living camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni Tel 53.99.53.

CASATRE libero Parella via Capelli ingresso camera, tinello cucinino servizi. Aperto sabato Tel 53.99.53.

CASATRE libero via Cumiana 2 ampie camere tinello cucina servizi. Ottimo prezzo dilazioni Tel 53.99.53.

CASATRE libero piazza Rebaudengo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo Tel 53.99.53.

CASATRE libero via Pinerolo camera tinello cucinino, servizi. Aperto sabato pomeriggio Telefonare 53.99.53.

CASATRE libero zona 6 Rita ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina termo autonomo mutuo. Tel 539 953.

CASATRE Lanzo Parco Dirada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo mutuo Tel. 539 953.

CASATRE libero Bardonecchia ingresso 2 camere salone cucina bagno cantina posizione mutuo. Tel 539 953.

CASCINE Vica (corso Francia) libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi box privata condominiale Tel Studio A.T. 832.327.

CASCINE Vica corso Francia libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina lavatoio. Banca Dati 808.046.

CASCINE Vica libero recente 3 camere cucinetta bagno mq 95, 4° piano ben dato L. 90 mutuo Comin 847.5766.

CASELLE libero stato stabile. Cantina tinello cucinino, L. 35 milioni. 3 camere cucina abitabili, L. 60 milioni, box, L. 11 milioni Multicasa 534 124

CASETTA libera Villarbasse da ristrutturare 8 camere su 3 piani garage cortile L. 73 milioni. Multicasa 534 124

CASETTA libero corso Moncalieri da ristrutturare 2 camere cucinetta servizi giardino. Subalpino 356.004 - 359.823

CASETTA pressochiesa a Volpiano 4 vani box terreno mq 450 sufficienti L. 20 milioni contanti. La Strumia 905.900

CENTRALE in stabile d'epoca signorile occupato scadenza contratto mq. 87 appartamento ammobiliato 2 camere cucina servizi. Gruppo Mercurio tel. 500.668

CENTRALE libero piano alto luminoso cucina 3 camere cucina servizi. Tel. Studio AT. 832.280

CENTRALE libero ristrutturato camere cucina servizi terrmo centrale permute o dilazioni Gruppo Italia 447.5375

CENTRALE libero ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 75 milioni e dilazioni permute Segim tel. 440.403.

CENTRALISSIMO via Cavour vendiamo liberi in stabile decoroso appartamento ristrutturato a nuovo composto di soggiorno camera cameretta bagno. Prezzo L. 70 milioni con libero mutuo Gan Pasta Bibiana tel. 548 154

CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 440 splendi ufficio/casa vuoto L. 350 milioni Aurea 590 607 - 597.774.

CENTRALISSIMO via Sacchi ossa d'epoca gran nobile ufficio mq 330 vuoto L. 350 milioni Aurea 590 607 - 597 774.

CENTRALISSIMO libero via Athos camere cucina bagno parzialmente arredato L. 22 milioni. Studio Bacchino 535.211.

CIRIE' villa posizione panoramica soleggiata 6 vani 3 bagni terreno mq 2500 circa 180 milioni. Casa-Mania 820.900.

COLLEGNO corso Francia libero recente in condominio signorile 3 camere cucina grande bagno mq 80 Tel 781.672

COLLEGNO elegante palazzina panoramico alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento Tel 502.605

COLLEGNO libero alloggio su corso Francia salone 3 camere 2 bagni 3 ingressi 2 boxcantine! box. Tel. 530 821

COLLEGNO libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 orti volendo bel Banca Dati 500.200.

COLLEGNO libero panoramico camera cucina bagno ascensore terrmo dilazioni mutuo Casamercato 732.668

COLLEGNO libero salone 3 camere cucina bagni ripostiglio cantina box recente condominio dilazioni Tel. 510 801

COLLEGNO libero in stabile recente piano alto salone 2 camere cucina ripostiglio box. Immobiliari Associati 775.548.

COLLEGNO libero via Donizetti camere cucina bagno box auto L. 44 milioni dilazionabili eventuale 299 737

COLLEGNO ottimo alloggio libero panoramico tenuto 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. Tel. 506.464.

COLLEGNO via Rosmini, vani camere tinello angolo cottura bagno cantina L. 31 milioni 505 mutuo Gampano. Edicasa tel. 548 154

COLLEGNO zona Tetti Francesi vendesi in palazzina di 4 alloggi ristrutturati mensili posto auto. Tel 780 0542.

COLLEGNO zona Tetti Neri agevole ingresso soggiorno camera cucina servizi mutuo garantito. Quattro 2. tel 232.961

COLLINA proprietà vista 300 mq su 4 piani abitabili vista panoramica giardino giardino 2600 mq box Tel. 201.117

CONIM 447.5757 libero via Donati zona Lucento camera tinello cucinino servizi 2 anni casa 1950 stato L. 39 milioni.

CONIM 447.5757 libero via Baltea zona Parella palazzina tinello cucinino bagno 1° piano 3 anni stato L. 37 milioni.

CONIM 447.5757 libero da ristrutturare parte della Repubblica bella casa di 700 mq 11 Da Mare L. 40 milioni.

CONIM 447.5758 libero negli Stazza Bertola camera tinello cucinino bagno in stabile recente L. 28 milioni e mutuo.

CONIM 447.5763 libero corso Regina Margherita Real) 2 camere cucina bagno parte casa d'epoca L. 53 milioni rateabili.

CONIM 447.5784 libero ottimo via Valdellatorre 2 camere tinello cucinino bagno mq 78 piano 5° attico L. 70 milioni

CONIM 447.5784 libero via Biella 4 camere posto auto cantina 1950 L. 105 milioni rateabili

CONIM 447.5784 libero via Cagliari (Borgo S. Paolo) camera cucina servizi da ristrutturare 1° piano L. 22 milioni

CONSULEDILE A 532.327 via Lanzo 23 (Madonna di Campagna) splendi mobili 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 25 milioni 600 mila. 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 520 mila.

CONSULEDILE 535.327 via Ascanio dalla Rocca: moderno 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina L. 74 milioni

CONTI 877.200 corso Novara libero box stabile luminoso camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni rateizzabili.

CONTI 877.200 corso Cadore libero panoramico soggiorno 3 camere cucinetta servizi L. 62 milioni rateizzabili.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipi ridotti. Tel. 668 1 Xbi

CORSO Agnelli 'duplex' in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi telefono mq 90 ascensore mq 60 vuoto L. 170 milioni Aurea 590 607 - 597 774

CORSO Castelfidardo-corso Vittorio parte 3°: 3 camere cucina bagno ristrutturato, occupato. Tel 530.871

CORSO Emilia libero in stabile con eccellente ingresso camera cucina servizi L. 29 milioni attuali. Tel 506 484

CORSO Francia libero ■■■ camere servizi L. 54 milioni rateizzati al viaggiatore. Gruppo 505.917

CORSO Francia via Sacra 3 camere tinello ristrutturato 4° piano no portatore sopra L. 80 milioni. Tel. 392 706.

CORSO Francia, terzo piano ristrutto 2 camere cucinetta servizi giardinetto vuoto L. 56 milioni. Aurea 590 607.

CORSO Francia splendida soluzione soleggiata 2 camere servizi come nuovi ingresso libero. Tel 309 706.

CORSO Giulio Cesare libero signorile mq 320 ottimo, pratico, tre ascensori, camere servizio, triplo servizi, doppio ingresso, terrazzo panoramico, garage, privato vendo. Scrivere «Pubblicompassa 88» — 10100 Torino.

CORSO Giulio Cesare via Monchiero-Cobra casa signorile alloggi occupati mq 110 - 140 - 210 - 270. Tel. 612.648 - 533.806.

CORSO Cuneo (privato) finemente ristrutturato recente con appartamenti accessori di camere tinello cucinino bagno. Permuta distanza Gaumont 519.501.

CORSO Cuneo 60 splendida vedute ampio camere tinello cucinino servizi posto auto L. 41 milioni Tel 506 484.

CORSO Cosenza alloggio mq 70 arredato a nuovo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno camera Tel 0423 41 402

CORSO Lecce libero signorile salone 4 camere cucina bagni piano 6° ascensore Centro Immobiliare 548 153.

CORSO Lombardia libero recente vasto soggiorno 2 camere cucinetta bagno piano alto Clarea Sas Tel. 541.858.

CORSO Matteotti libero in 4° piano con ascensore ingresso 2 camere cucinetta servizi L. 59 milioni Tel. 506.464.

CORSO Massimo adiacenti libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 25 mq ultimo piano Centro Immobiliare 548.153 - 548 229

CORSO Monte Grappa soleggiata via Donizetti vendesi ideale alloggio ingresso sala cucina letto doppi servizi mansarda 60% comodi casa signorile. L. 80 milioni Telefonare Mec Casa 548.430

CORSO Moncalieri piano 7° camere soggiorno cucinino servizi vuoto posto auto L. 50 milioni più mutuo TS milioni. Aurea 590 607 - 597.774.

CORSO Monte Grappa via Valgioie camere cucina bagni ristrutt. vuoto L. 33 milioni Aurea 590 607 - 597.774.

CORSO Ottaviano 249 vendesi alloggio camere tinello servizi 4° piano servizi ascensore. Tel. 510 258.

CORSO Polonia (adiacenze) 2 camere cucina bagno terrmo centrale L. 63 milioni dilazioni. A. Guala 749.044

CORSO Principe Odone adiacenze libero ampio caratteristico camere cucina abitabile cottura servizi Grimaldi 505.917.

CORSO Racconigi libero recente camere cucina servizi terrmo eccezionale L. 42 milioni. Studio Bacchino 535 211 - 532.711.

CORSO Re Umberto adiacenze appartamento ampio piano ristrutturato ottimo stabile no 2-ab per inquilini mq 90 ingressi servizi ripostigli vuoto L. 410 milioni. Aurea 590 607 - 597.774.

CORSO Regina Margherita 201 casa d'epoca ristrutturata liberi occupati 2-3 vani prezzi interessanti, tel. 447.3076

CORSO San Maurizio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 75 milioni dilazionabili. Castelnuovo 545.214.

CORSO Sebastopoli libero luminoso quinto 6° salone 2 camere cucina 2 bagni camere servizio Tel 597.936

CORSO Savonarola via Tunis piano 4° 3 camere, tinello, cucinino servizi, no aste anz. vuoto L. 60 milioni Aurea 590 607 - 597 774

CORSO Sommeiller piazza libero ultimo 2 camere ampia cucina bagno. L. 35 milioni Immobiliare Tel. 884 075.

CORSO Dogliotti libero uso ufficio ristorante ingresso camera cucina bagno terrmo autonomo 3° piano L. 35 milioni. La Cittadella tel. 812.260

CORSO Tassoni adiacenze libero signorile, ampio 2 camere piano ascensore box Sara 447.1338

CORSO Trieste via Invorio piano 1°. 2 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 75 milioni. Aurea 590 607

CORSO Trapani libero ottimo doppi ingressi salone 3 camere cucina servizi terrazzo 25 mq ultimo piano Centro Immobiliare 548.153 - 548 229

CORSO Turati adiacenza vendesi ideale piccola casa indipendente cucinetta e servizi. Gallo prezzo 300 004 - 550 823.

CORSO U. Severina Brezzi (Madonna) libero camera angolo cucinino servizi L. 38 milioni. Tel Studio AT 933 280

CORSO Unione Sovietica (Via Monginevro) libero 2 alti camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 47 milioni Tel 541.956

CORSO VITTORIO

a mezzi 100 in posizione eccezionalissima e pochi passi da piazza Carlo Felice, impresa costruzioni vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarde a ringhiera e attici ricevimenti. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite: Bel Costruzioni ed Investimenti edilizi S.p.A., tel. 888.304 ore ufficio.

CRIMEA s.a. libero S. Paolo tre locali servizi 4° piano 2 camere cucina 2 bagni camere servizio Tel 597.936

CRIMEA via Villa Glorie vendesi villa indipendente di costruzioni con proprietà appartata Tel Adriano 847 8507

CROCETTA Corso Duca Abruzzi salone 3 camere cameretta cucina 2 servizi ascensore bagno servizio, 1 B L. 445 433.

CROCETTA

isola pedonale in casa signorile mq 200 e 400. Trattative riservate solo su appuntamento Tel 599 016

CROCETTA libero caldi di acqua ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi ottimi. Tel 01 1 591.30.01.

CROCETTA molto signorile luminoso ultimo 2 camere cucina servizi cantina ottimo, 170 milioni Tel 590.757

CROCETTA signorile salone 3 camere cucina ottimi 2 ■■■ terrazzo Tel 537 048 - 535 347

CROCETTA ufficio di rappresentanza mq 110 con soprastante magazzino cantina box multiproposito tel. 568 737

CROCETTA via Pigafetta in palazzo signorile recente soggiorno libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 servizi 544 560

CROCETTA via Cibrario piano rialzato 2 camere cucina servizi abitazione o studio vuoto L. 62 milioni Aurea 590 607 - 597 774

CROCETTA via Marco Polo libero ■■■ giorno 2 camere cucina terrazzo ai abitabili ■■■ ingresso. I B L. 445 433

CROCETTA v.le Vela signorile 3 camere cucina, bagno, cantina, cottina. Facilitazioni pagamento A.G.I. tel 20

DAVIDMOBILIARE vende libero ottimo via Tunisi recente camera soleggiata cucinetta bagno ■■■ Tel 774 0012.

DRUENTO soleggiato mq 90 più mq soleggiato panoramico abitabile/commerciale Studio C.L. varie. Tel 582 054

EDILCASE 548 154 zona Parella piazza Cleopatra 10 vicino 2 camere cucina servizi L. 45 milioni completo forte mutuo Balpozzo

EDILCASE 548 154 adiacenze via Cecchi casa recente libero appartamento piano alto vendesi splendido camera tinello cucinino bagno terrazzo Forte mutuo.

EDILCASE 548 154 corso Tassoni Debono 50 libero camera cucina bagno cantina posto L. 70 milioni completo mutuo Balpozzo

EDILCASE 548 154 corso Tassoni libero 2° piano tinello cucinino bagno. Forte mutuo Balpozzo.

EDILCASE 548 154 San Donato libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina ascensore ufficio Affari L. 85 milioni

ELEGANTE villa quasi ultimata, a 30 minuti da Torino, posizione e vista incantevoli, composta di 720 mq. calpestabili, 4 bagni più bagno personale, parco con terreno Circostante di 3200 mq a giardino, vigneto e possibilità tennis. Videocitofono, cancello elettrico, antifurto con collegamento area Urge vendere causa trasferimento Tel ore pasti 0125 717 398

ELEGANTI

villa a soli 2 da Recoaro sulla strada di Valdagno in completo e ottimo stato interamente dotata di ampi garages privati con adiacenti abitazioni completamente indipendenti per i box. I prezzi contenuti a fronte di un interessante eccezionale lotto. Informazioni e visite Se 332 040

ESIM libero centralissimo prestigioso palazzo uso ufficio 3 camere cucina servizi 1° piano 72 milioni Tel. 812 012

ESIM libero corso Francia uso ufficio 4 camere cucina 2 servizi L. 100 milioni Tel. 812 012

ESIM libero corso Belgio recente piano alto 3 camere cucina servizi ascensore parcheggio. Tel. 812.012.

ESIM libero corso Belgio ristrutturato soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box. Tel. 812 012.

ESIM libero piazza Statuto recente ampio soleggiato camere tinello cucinino servizi ascensori Tel 812 012

ESIM occupati prestigioso corso Francia signorile ampio 5 camere cucina ingressi 155 milioni Tel 812.012

EUROCASE A 547 470 libero via Talora (Spezia Marinella) salottino 3 camere tinello cucinino passeggi box casa 1972 dilazionabile.

EUROCASE C 515 725 libero corso Racconigi (piazza Martinetto) 3 camere cucina servizi rateizzabili

EUROCASE D 515 725 libero corso Grosseto 4 camere cucina 2 servizi 2 camere cucinetta servizi L. 52 milioni rateizzando

EUROCASE D 547 470 libero ottimo corso Potenza soleggiato camera cucina servizi terrazzo dilazionabile.

EUROCASE M TORINO 545.845 libero v. Michelis Coppino ang. Chieri Salotto 3 camere bagno servizi 5° piano buono stabile ascensore cantina, 75 milioni dilazioni

EUROCASE N TORINO 546 748 libero zona piazza Bottini 2 camere tinello servizi abitabile, L. 75 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 257 0387 nuovo Collegno corso Francia 2 camere tinello servizi soggiorno Pugnaghi 0 facilitato

EUROCASE

A 508 455 libero zona Sassi signorile salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box auto più 100 giardino.

EUROCASE 504.263 Mirafiori via Genni 2 camere tinello angolo cottura servizi ingressi L. 60 milioni

EUROCASE 505.206 Rivoli di Orbassano libero salone 3 camere cucina 2 ingressi 2 servizi box auto.

EUROCASE 506.456 Mirafiori ristrutturato libero salone 3 camere cucina 2 ingressi box auto L. 45 milioni

EUROCASE 506.456 piazza Bengasi libero 3 camere tinello cucinino servizi ingressi L. 45 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera corso Francia vendesi proprietà 2 camere tinello cucinino bagni, 76 milioni dilazionabili

FARLA & BERTINETTO libero corso Racconigi, corso Vittorio, 3 camere cucina bagno no 510 L. 112 milioni volendo box L. 23 milioni Tel. 741.2874.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Angolo Dora Napoli 2 camere tinello cucinino bagno L. 93 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio libero corso Trapani - corso Peschiera recente signorile mq 100 L. 95 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina - corso Tassoni 3 camere ruc no bagno mq 90 L. 67 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella in palazzo alloggio mq 120 + locali 140 con giardino cantina, garage privato, 232 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Adriano splendido 4 camere cucina servizi L. 1 1 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Servais signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 1 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2874 corso Tassoni via Morghen 3 camere cucina bagno, ottimo stato, L. 97 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona signorile via Tiziano, corso Massimo d'Azeglio salone 2 camere cameretta cucina servizi L. 104 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2874 in corso Vittorio (corso Racconigi) recente soleggiato 2 camere cucina servizi. Occupato L. 55 milioni dilazionabili.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Verbania (piazza Statuto) casa/ufficio 7 locali 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. L. 74 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 corso Tassoni recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno. Occasione L. 74 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 corso Belgioioso ingresso 4 camere cucina bagno box. Telefonare 5787.

FARLA & BERTINETTO 741.2874 via San Marino libero camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2. corso Montevecchio 67, tel. 339.9783.

FIMIT centrale libero luminoso terzo piano ristrutturato servizio interno L. 38 milioni. Tel. 657.0021

FIMMITER Corso Luigi Po libero signorile 3 camere tinello cucina 2 servizi box auto L. 300 milioni. Tel. 657.0021.

FIMMITER Crocetta via Fratelli Carle libero soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 110 milioni. Tel. 657.0021.

FIMMITER via XX Settembre angolo Piazza Castello libero 3 camere cucina servizi L. 97 milioni. Tel. 657.0021

FISIM (A) S.p.A.

vende zona Cenisia in signorile palazzina appartamenti nuova costruzione ampie disposizioni soggiorno 2 camere ampia cucina 2 servizi terrazzi box. Per 21/, mutuo, permuta. Telefono 694.272.

Fisim (B) vende libero zona Parco Rimini 2 camere cucina servizi ingresso ristrutturato Mutuo dilazioni 1. 595 273

FISIM (C) libero zona Mirafiori Centrale ampio camera tinello cucinino servizi cantina ristrutturato mutuo Tel. 595.273.

FISIM (D) 505 092 precollina libero camera cucina servizi alto reddito tot L. 24 milioni mutuo contanti mutuo dilazioni.

FISIM (E) 595 002 libero centro S. Rita camera tinello cucinino servizi ristrutturato lussuoso L. 15 milioni bu mutuo

FISIM (F) piazza Umbria libero 4 camere cucinino servizi 3 anz ingresso a rustico L. 32 milioni dilazioni Mutuo 595 002

FISIM (G) 501.759 fronte stadio libero ristrutturato camera tinello angolo cottura. Minimo anticipo, mutuo

FISIM (H) corso Grosseto libero fuori recente signorile salone camere tinello cucinino box. Telefonare 501.759

FISIM (I) vende libero corso Vittorio camere cucina servizi ingresso a rustico L. 10 milioni contanti mutuo Tel. 541.768

FISIM (L) vende libero stato zona piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo box mutuo Tel. 200 807

FISIM (M) 595 597 S. Rita alloggio libero camere tinello servizi a partire da L. 18 milioni 10% contanti mutuo ultrodina.

FISIM (N) S.p.A.

vende libero zona Statuto ingresso signorile panoramico recente salone 3 camere cucina/pranzo servizi. Mutuo ■■■. 595.597.

FISIM (Z) S.p.A.

vende corso Brunelleschi signorile salone, 4 camere, cucina, servizi, alto reddito. Permute, mutuo. Telefonare 501.852.

FRAZIONIAMO via N. Bixio: camere e tinello cucinino da L. 28 milioni 500 mila dilazionabili: box anche L. 18 milioni. Rateizzabili anche 625.259

GABETTI ■■■

libero Barriera Milano via Boccardi ristrutturato 3 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 541.1918 - 541.575.

GABETTI VENDE

Borgo Po corso Casale fronte zoo ottimo stabile ingresso 2 camere servizi doppi ingressi. Tel. 5787.

GABETTI VENDE

corso Francia adiacenze corso Monte grappa ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 587.1988-541.575.

GABETTI VENDE

corso Giannone libero recente 8 locali 4 camere cucinotta bagno. Agenzia 2, telefono 333.9638.

GABETTI ■■■

libero corso Regio ■■■ box ■■■ ampio piano cucina bagno. Agenzia 3 tel. 541.575-541.1988.

GABETTI VENDE

adiacenze Lungo Po Antonelli corso Chieri libero ingresso 1 camera 8 letto cucinino bagno. Tel. 5787.

GABETTI VENDE

Millefiori via Varallo ampiezza camere cucina bagno ristrutturato. Agenzia 2, tel. 335.9703 - 335.9535.

GABETTI VENDE

Nizza Parella via Chivasso casetta bifamiliare indipendente con 2 alloggi di 2 camere cameretta cucina bagno giardino. Agenzia 3 tel. 541.575.

GABETTI VENDE

Piazza Statuto via Ray adiacenze 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 335.9703.

GABETTI VENDE

precollina strada antica Gerbido Villa libera ai mq 300 ca su 5 piani giardino mq 2700 circa. Tel. 5787.

GABETTI VENDE

Nizza San Donato corso Umbria in stabile decoroso camera cucina servizio con doccia. Agenzia 3 tel. 541.575.

GABETTI VENDE

via Livorno adiacenze corso Lecce in casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Agenzia 2 tel. 541.1962-541.575.

GABETTI VENDE

adiacenze via Madama Cristina via Berthollet libero ingresso 4 camere cucina bagno box. Telefonare 5787.

GABETTI VENDE

via San Marino libero camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, corso Montevecchio 67, tel. 339.9783.

GABETTI VENDE

corso Vittorio Emanuele libero signorile grande ingresso salone camere cucina bagno. Tel. 5787.

GABETTI VENDE

piazza Statuto libero in stabile d'epoca ben tenuto mansardato con camerino con bagno. Occasione. Cabodi 5787.

GABETTI VENDE

libero Parella via Limoglio in stabile decoroso camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 541.575 - 541.1988.

GABETTI VENDE

Strada San Mauro in piccolo condominio camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 541.575 - 541.1988.

GABETTI VENDE

libero Barriera Milano via Maddalene ingresso 2 camere cucina bagno con ripulo casa. Agenzia 3 tel. 541.575.

GABETTI VENDE

libero corso Vercelli cucina si ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 2 tel. 541.■■■

GABETTI VENDE

corso Belgioioso libero in palazzo d'epoca ingresso 4 camere cucina bagno box. Telefonare 5787.

GABETTI VENDE

via San Marino libero camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, corso Montevecchio 67, tel. 339.9783.

GABETTI VENDE

corso Rosselli libero in bella villa con ascensore ingresso una camera cucina bagno servizi. Tel. 5787.

GABETTI VENDE

(continua)

SOCIETA'

operante nel settore della grande distribuzione

ACQUISTA/AFFITTA ■■■■■■

da 1.000 a 10.000 mq.

ACQUISTA TERRENI ■■■■■■

da 10.000 a ■■■■ mq.

■ destinazione commerciale in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria.

Scrivere a Publikompassa 88 — 10100 Torino

CRIMEA s.a.s. libero via Goaprio 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 canone agevolato L. 20 milioni. Tel. 541.858.

SI E' CHIUSO A QUITO IL COMITATO PREZZI DELL'OPEC

E' certa: petrolio più caro

La conferenza dei Paesi produttori, l'11 dicembre, dovrebbe portarlo a 18 dollari - Sarà ripristinato il sistema dei prezzi fissi - Non si è parlato di tagli alla produzione - Attenuati i contrasti tra i 13 Paesi

Lo sceicco Al Khalifa (terzo da sinistra) annuncia le decisioni del comitato prezzi dell'Opec

QUITO — L'Opec è decisa a riprendere decisamente in mano il controllo del mercato petrolifero, e le circostanze sembrano permetterglielo. Mentre sui mercati liberi il greggio salva oltre i 15 dollari (15,50 a New York, 15,15 a Londra) sono pochi i membri del comitato prezzi del cartello dei Paesi esportatori, riunito a Quito, capitale dell'Ecuador, per decidere di formulare la proposta di un aumento del greggio a 18 dollari il barile e il ritorno ad un sistema di prezzi fissi, sistema che si era sgretolato sotto i colpi della recente crisi. Le «raccomandazioni» del comitato prezzi saranno discusse giovedì a Vienna nella riunione dei tecnici dell'organizzazione e portate alla conferenza ministeriale prevista sempre a Vienna per l'11 dicembre.

Ai lavori dei prezzi, che si sono svolti a porte chiuse, sotto la presidenza del ministro del Petrolio del Kuwait, Ali Khalifa al-Sabah, hanno partecipato i ministri di Libia e di Ecuador, rispettivamente Golamreza Aghazadeh e Javier Espinosa. Presenti, in veste di osservatori, il venezuelano Arturo Grisanti e il segretario generale dell'Opec, Fadhil Al-Chalabi.

«Esiste il consenso totale all'interno del comitato affinché si raccomandi all'Opec un incremento dei valori ai livelli che l'organizzazione desidera» ha detto, a conclusione della riunione, il sottosegretario ecuadoriano all'Energia, Fernando Santos Alvite. Nessuno dei ministri presenti all'incontro di Quito ha confermato o smentito che, nel corso delle conversazioni, sia stato abbordato il tema della produzione globale, la cui riduzione da 17 a 15 milioni di barili giornalieri sarebbe necessaria, secondo alcuni esperti, per portare il prezzo del barile a 18 dollari.

L'iniziativa di un incremento dei prezzi era stata lanciata dall'Arabia Saudita, che aveva proposto la riunione del comitato: all'ultimo momento il rappresentante saudita, come quello iraniano, hanno disertato l'appuntamento di Quito. L'aspetto più rilevante della riunione di Quito è stato l'inatteso mutamento di posizione di Paesi «duri», come la Libia, impegnati a ripristinare il vecchio prezzo ufficiale di 28 dollari il barile, in vigore fino a dicembre dell'anno scorso, quando i valori del greggio cominciarono a declinare. Dal canto suo l'Iraq, che si era dissociato dall'accordo dello scorso agosto sui tetti di produzione, ha inviato a Quito un messaggio di adesione all'iniziativa dell'Arabia Saudita, favorevole al ripristino del sistema di prezzi fissi.

Il prezzi ha inoltre raccomandare che ai cambi l'uso di un solo greggio «di riferimento», l'arabo leggero, sostituendolo con un «paniere» di sei greggi: il «Brent» del Mare del Nord (per le regioni del Golfo Persico), il «Sahara» e il «Bonny» leggero (per l'Africa) e il «Tijuana» del Venezuela (per l'America Latina), con il suggerimento che vi si includa anche l'Istmo messicano.

Quanto ai differenziali che regolano il prezzo secondo la qualità, il prezzi raccomanda agli esperti e alla conferenza ministeriale che si applichi il «replacement value method».

Non pare sia stato toccato, come si era alla vigilia, il tema della produzione e delle quote, cui l'opposizione categorica dell'Iran, favorevole ad un aumento dei prezzi solo come risultante dell'aumento della domanda e del consumo sul mercato mondiale, fa riguardo, non sono state sottovalutate le previsioni degli esperti secondo le quali la partecipazione dell'Opec al mercato mondiale passerà dal 28 al 40% nel giro di un anno, arrivando al 65 per cento nel 1995.

Crescita del 2,5-3% fino a metà '88

L'Ocse chiede all'Europa di accelerare lo sviluppo

PARIGI — Nel mondo industrializzato vi sarà una crescita tra il 2,5 e il 3% fino alla metà del un debole tasso d'inflazione e una riduzione della disoccupazione non «significativa». Questi i di maggior rilievo forniti dal per la politica economica dell'Ocse riunitosi a Parigi la presidenza di Beryl Sprinkel, consigliere economico della Casa Bianca.

Sprinkel ha detto che il governo di Washington prevede per gli Stati Uniti una crescita compresa tra il 3,5 e 4% nel 1987. Presentando il lavoro del «comitato di politica economica» ha indicato come questo abbia notato una «forte» crescita della domanda interna nella Germania federale e si attenda una riduzione dell'eccedenza della bilancia dei pagamenti.

Per l'Europa nel suo insieme il comitato ritiene che «l'espansione della domanda interna appare sufficiente per impedire il rallentamento della crescita sebbene sia auspicabile un ulteriore rafforzamento», mentre per il Giappone è stata registrata l'accelerazione della della domanda interna però «insufficiente per il mantenimento di una crescita della produzione».

Sul problema dei tassi di cambio Sprinkel ha detto che il comitato si è dichiarato «ragionevolmente soddisfatto» della loro recente evoluzione pur sottolineando che è desiderabile un periodo di maggiore stabilità. A titolo personale ha tenuto capire che nuove riduzioni del costo del danaro appaiono poco probabili. Sprinkel ha poi dichiarato che il comitato ha invitato all'unanimità i Paesi industrializzati a compiere «aggiustamenti in direzione della crescita contrastando allo stesso tempo le tendenze protezionistiche» e Stati Uniti di ridurre «in modo sostenuto» il proprio deficit di bilancio.

Circa lo squilibrio della bilancia dei pagamenti di Stati Uniti, Germania federale e Giappone, il ritiene che «probabilmente» diminuirà ancora Sprinkel, anche a titolo personale, ha precisato che ci «vorrà tempo» perché il del della bilancia commerciale americana, di fatto confermato, sarà «apprezzabile».

La Malfa: allarme

ROMA — «Il probabile peggioramento del quadro economico internazionale, legato al rallentamento dell'economia americana» getta ombre preoccupanti, secondo Giorgio La Malfa, vice segretario del pri, sulle prospettive economiche dell'Italia. Il cui processo di risanamento, benché avviato, «è tuttavia lungi dall'essere stato concluso».

Vi è stato, ha aggiunto La Malfa, che parlava a Bergamo, un ritorno a migliori equilibri dei conti delle imprese ma rimangono aggravati problemi come la disoccupazione, che supera il 12%, e la finanza pubblica, mentre la dinamica salariale minaccia di erodere la compatibilità. «Abbiamo avuto a disposizione — ha proseguito La Malfa — oltre 3 anni di condizioni internazionali particolarmente favorevoli, durante i quali l'Italia è stata caratterizzata da un periodo di stabilità di governo» ma «è stata persa l'occasione di agganciare stabilmente il nostro Paese al quadro in che determina le condizioni dello sviluppo».

Secondo La Malfa «l'appello lanciato dal ministro del Tesoro, in favore della destinazione delle risorse allo lungo anziché ai consumi, è dunque, ancorché tardivo, da condividere: ma esso misura il poco che si è fatto e il molto che resta ancora da fare, in una situazione che vede scatenarsi i conflitti, soprattutto fra dc e psi. Ciò che resta della legislatura da qui fino al 1988 va invece utilizzato per un diverso e più severo sforzo di risanamento delle condizioni dell'economia».

I premiati a Saint Vincent

SAINT VINCENT — La giuria del premio Saint Vincent per l'economia, presieduta da Siro Lombardini, ha assegnato il primo premio a Claudio Napoleoni, docente all'università di Torino, per l'opera «Discorso sull'economia politica». Altri premi sono andati a Marco Lippi, per il saggio «Sulla dinamica delle relazioni travagliniili aggregate», a Giovanni Zanetti per l'opera «Economia dell'impresa» e a Livio Magnani per essersi particolarmente distinto, si legge nella motivazione, nel campo della divulgazione economica.

La giuria ha inoltre assegnato alla casa editrice Einaudi la targa Regione autonoma Valle d'Aosta, per aver contribuito con la pubblicazione di studi inediti al loro sviluppo.

Un documento di Ciampi a Goria

Banche e finanziarie evitare gli scandali

ROMA — «Una situazione rafforzata» e in extremis, una legge che fissi alla partecipazione al capitale delle banche secondo il principio del frazionamento: questa, la ricetta della Banca d'Italia — riferisce l'agenzia ADN-Kronos — per evitare eccessive commistioni fra banche e industrie.

Un documento riservato Ciampi al ministro Goria, ha «l'esigenza di definire, in via normativa e il proibi concreto esercizio dei poteri della vigilanza, il grado di separazione auspicabile nel nostro ordinamento tra industria e banca» e ha sottoposto alla valutazione del ministro del Tesoro la sua proposta.

Una delibera del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio dovrebbe prevedere «l'obbligo per i promotori banche di nuova costituzione, nonché per gli amministratori delle aziende di credi già costituite, di sottoscrivere un documento, denominato «protocollo di autonomia» con il quale i sottoscrittori si impegnino formalmente a salvaguardare l'indipendenza della banca e ad evitare di praticare o di consentire comportamenti nella gestione dell'attività creditizia che possano provocare la strumentalizzazione dell'ente a interessi di parte». La Banca d'Italia si impegna, a sua volta, a definire il contenuto del protocollo.

SNIA FIBRE S.p.A.
Sede sociale in Cesano Maderno (MI), Via Friuli 55
Capitale Sociale L. 152.400.000.000
Tribunale di Monza reg. soc. n. 18353

Avviso

Ammissione delle azioni ordinarie Fibre alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano

Si informa che sono state redatte le notizie integrative al Prospetto informativo depositato presso l'archivio prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in 17 settembre 1986 al n. 468.
Le suddette notizie integrative, unitamente al Prospetto informativo, sono a disposizione di quanti ne facciano richiesta presso la sede della nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano.
La relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre è contenuta nel fascicolo relativo alle notizie integrative.
La Società comunica inoltre di aver conferito ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, l'incarico di certificazione del bilancio per l'esercizio in corso alla Società Reconta Touche Ross s.a.s. di Bruno Gimpel & C. e di aver consegnato alla Monte Titoli i certificati rappresentativi n. 34.000.000 ordinarie collocato sul mercato il settembre 1986.
Il presente avviso viene pubblicato sui seguenti quotidiani:
Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, La Stampa.

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARE

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private ai dell'art. 1, lettera della Legge 2-2-73 n. 14:
1) Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire nella scuola media «F. Croce» in corso Novara n. 26.
Importo base L. 487.000.000
Cat. ANC «2».
2) Regolarizzazione rete di fognatura del Centro Nazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico.
Importo base L.
Cat. ANC «10/a».
Verranno considerate offerte anomale — all gara di punto 2) — quelle supereranno la media di tutte le offerte ammesse corrette di 8 unità.
Verrà inoltre indetta la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2-2-73 n. 14:
3) Costruzione di sottopasso per l'ampliamento del Cimitero di Cavoretto.
Importo base L. 140.620.000
Cat. ANC «4 oppure 5».
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per categorie importi adeguati (ai sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-85 n. 203), chiedere invitati alle singole gare presentando, per ciascuna, domanda in duplice copia, di una in bollo al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Città n. 1 - Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, in plico sigillato e raccomandato, entro il 26 novembre 1986.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 11 novembre 1986
IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo — IL SINDACO Giorgio Cardetti

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private:
1) Affidamento del servizio di pulizia, durante il periodo 1-1-31-12-1987 dei sedi comunali ed enti vari.
Importo base Lotto 1 L. 45.220.000 oltre I.V.A.
Lotto 2 L. 31.950.000 oltre I.V.A.
Lotto 3 L. 237.256.000 oltre I.V.A.
Lotto 4 L. 37.553.000 oltre I.V.A.
Lotto 5 L. 64.000.000 oltre I.V.A.
Lotto 6 L. 33.247.000 oltre I.V.A.
Lotto 7 L. 40.000.000 oltre I.V.A.
Lotto 8 L. 30.700.000 oltre I.V.A.
Lotto 9 L. 27 oltre I.V.A.
Lotto 10 L. 8.000.000 oltre I.V.A.
Per riguarda il 3° frazionamento a L. 250 I.V.A. comp
2) Affidamento del servizio di pulizia giornaliera, il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987, dei locali comprensorio del Civico Mattatoio
Importo base annuo L. 225.000.000 oltre I.V.A.
Finanziamento limitato a L. 189.000.000 I.V.A. compresa
3) Affidamento del servizio di pulizia per l'anno 1987 dei locali dei L.L.PP. di piazza Giovanni n. 5 e di via Bazzi n. 4 - 4°
Importo base annuo L. 114.744.000 oltre I.V.A.
Informazioni su deliberazioni, capitolati e documenti complementari, presso il Settore Appalti V Economato - piazza Palazzo di Città n. 1 - TORINO.
L'aggiudicazione singole gare avverrà con offerta segreta, in applicazione dell'art. 89 e secondo il metodo descritto art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Le domande di partecipazione, per ogni singola gara, in duplice copia di cui una in bollo, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10100 TORINO, entro il 26 novembre 1986 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 11 novembre 1986.
IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo — IL SINDACO Giorgio Cardetti

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per la realizzazione di un bocciodromo con n. 5 campi bocce presso la Bocciofila Borgo Rossini in c.so Marmiani.
Importo base: L. 485.500.000 opere a corpo
L. 43.730.000 a misura.
La licitazione verrà esperita ai sensi dell'art. 1/a della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni.
Verranno considerate offerte anomale quelle che supereranno la media di tutte le offerte ammesse corrette di (otto) unità.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-1985 n. 203, possono chiedere di invitati alla gara presentando domanda in duplice copia, di cui in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di n. 1 - TORINO esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in plico sigillato e raccomandato entro il 26 novembre 1986.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 11 novembre
IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo — IL SINDACO Giorgio Cardetti

Domani a Bruxelles i ministri approveranno la direttiva comunitaria

Per i capitali senza frontiere Formica chiede più prudenza

Il ministro Goria

Rino Formica

ROMA — Attenti al «mercato comune dei capitali», per l'Italia potrebbe essere pericoloso, dice il ministro del Commercio estero, Rino Formica. Domani a Bruxelles i ministri finanziari dei dodici Paesi Cee molto probabilmente approveranno la direttiva per i movimenti di capitale al di là delle frontiere. Ora era previsto che il consenso del governo italiano fosse concesso solo con l'aggiunta di alcune cautele.

La direttiva Cee entrerà in vigore nei primi mesi dell'anno prossimo, ed è già scontato che fino a dicembre '87 l'Italia goda di importanti deroghe, come la permanenza del deposito infruttifero del 15%. Ben di più è ciò che ieri ha chiesto Formica: si dovrebbe «valutare l'opportunità di chiedere l'adozione di strumenti propri di autodifesa» anche dopo quella data.

A andrà il ministro del Tesoro, Goria, che dalla liberalizzazione (per la quale premono Germania e Olanda) non è certo un entusiasta. Né lo è la Banca d'Italia, che spesso nelle ultime settimane ha lanciato moniti, anche agli altri governi: un abbattimento delle frontiere per i capitali non unito ad una armonizzazione delle politiche economiche potrebbe mandare in pezzi l'unità europea invece di consolidarla.

Per questo Goria già intendeva far mettere a verbale nell'eventuale accordo una dichiarazione italiana nella quale sottolineare la necessità di un maggiore coordinamento delle politiche monetarie dei Stati membri e un riesame degli strumenti finanziari della Cee.

Oltre a questo, per Formica l'Italia deve chiedere «meccanismi adeguati» di carattere permanente, per difendersi da un possibile deflusso speculativo di capitali. Il ministro del Commercio estero prende spunto proprio da quanto un esponente della d'Italia, Rainer Masera, ha rivelato l'altro ieri: alcune operazioni finanziarie, compiute gruppi italiani, hanno provocato «una situazione non della bilancia dei pagamenti, «scavando il normale andamento delle partite correnti».

La prima fase della liberalizzazione riguarda i movimenti di capitale collegati alle attività industriali e finanziarie. Per Formica non c'è dubbio che al debba andare avanti «in modo da stabilire le migliori condizioni di operatività per le imprese che lavorano sull'estero e devono affrontare, anche sotto questo aspetto, problemi di competitività».

Ma esistono anche movimenti di capitali non legati ad attività produttive, nei quali ci può essere una componente speculativa: «Rispetto a questi — sostiene il ministro del Commercio estero — dovranno operare controlli adeguati di valutazione per scongiurare un flusso incontrollato in uscita che sarebbe insostenibile per la bilancia dei pagamenti».

g. l.

• ELETTRONICA — Secondo quanto riferisce l'autorevole quotidiano economico giapponese Nikkei, l'impresa elettronica giapponese Fujitsu e il colosso statunitense Att hanno raggiunto un'intesa di massima per un accordo globale nei settori delle telecomunicazioni e della computeristica.

L'accordo firmato il mese prossimo e formare un gruppo «in grado di competere ad armi pari con il gigante mondiale Ibm».

E' il secondo annuncio in meno una settimana nel settore internazionali nel settore dell'elettronica che vedono fra i protagonisti imprese giapponesi e mirano a ridisegnare i rapporti di forza nell'industria elettronica.

per il Gas
per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE L. 226.100.000.000 INT. VERS. REGISTRO IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 3/4/5/83 DI CODICE E N. 234.000 DI RISCRIZIONE - CODICE FISCALE N. 00489660016

Aumento a pagamento del Capitale Sociale di lit. 77.821.500.000 ed emissione del prestito obbligazionario "Mediobanca 1986-1995 serie speciale ITALGAS" in BORSA dei DIRITTI INOPTATI

Si comunica che - in ottemperanza all'art. 2441 cc - l'agente di Cambio Sig. ARGENTERO Bruno dello Studio Gubergia provvederà su nostro incarico e per nostro conto ad offrire presso la Borsa Valori di Torino i diritti di opzione non esercitati relativi alle operazioni in oggetto.
Alla chiusura dell'offerta sono risultati non esercitati i seguenti diritti:
per sottoscrizione azioni ordinarie ITALGAS
n° 1.529.938 diritti per n° 341.601 azioni così ripartiti:
- da azioni ordinarie
  n° 1.324.498 diritti per la sottoscrizione di n° 283.821 azioni
  (14 diritti per 3 nuove azioni)
- da obbligazioni convertibili ITALGAS 14% 1982-1988
  n° 205.440 diritti per la sottoscrizione di n° 57.780 azioni
  (32 diritti per 3 nuove azioni)

per sottoscrizione obbligazioni convertibili "Mediobanca 6% 1986-1995 serie speciale ITALGAS"
n° 4.973.974 diritti per n° 391.366 obbligazioni così ripartiti:
- da azioni ordinarie
  n° 3.609.494 diritti per la sottoscrizione di n° 257.821 obbligazioni
  (14 diritti per 1 nuova obbligazione)
- da obbligazioni convertibili ITALGAS 14% 1982-88
  n° 464.480 diritti per la sottoscrizione di n° 43.545 obbligazioni
  (32 diritti per 3 nuove obbligazioni).

L'offerta avverrà alle grida presso la Borsa Valori menzionata nelle riunioni dei giorni 18, 19, 20, 21 e 24 Novembre 1986.
A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati buoni d'opzione di origine azionaria e obbligazionaria, utilizzabili esclusivamente per la sottoscrizione delle azioni Italgas al prezzo di L. 2.260 e delle obbligazioni convertibili Mediobanca al prezzo di L. 3.010,5 (L. 10,5 tutte per conguaglio interessi), alle condizioni fissate dai programmi di emissione.
La presentazione dei "buoni" ed il pagamento delle azioni e delle obbligazioni convertibili dovranno essere effettuati entro il 24 Novembre 1986, pena di decadenza, esclusivamente presso la Sede della Italgas.

Italgas

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 407/84 promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino contro SORBELLI Gaetano e ZUCCARO Maria,
il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4-12-1986 alle ore 11,45 dei seguenti beni
in TORINO via Cibrario n. 3, MEDIOCRE complesso di due vani e mezzo + terra. Del prezzo due sesti di pieno adempimento. Al N.C.E.U. - Partita 8444 - F. 174 n. 1031 sub 4 P.T. - Cat. C/1 - Cl. 8 - Mq 38 - R.C. L. 4480
PREZZO BASE L. 85.000.000
AUMENTI MINIMI L. 300.000
DEPOSITO PER CAUZIONE E SPESE: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto. Ciascuno offerente proponga personalmente l'istanza alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Ogni notizia alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n° 126/82 di S.n.c. I.S.I. di Giuliani Delegato dott. L. Pangella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9-12-1986, alle ore 10,15, dei seguenti beni
Nel Comune di Feglizzo, terreno censito alla partita 4787 - F. 15 n° 94 bratti irrigui are 80,98; F. 16 n° 284 prato irriguo are 30,58; F. 19 n° 318 aratorio are 37,31
Prezzo base L. 48.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare o deposito intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Ogni notizia alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Il Direttore della Cancelleria

COMUNE DI ORBASSANO

(Provincia di Torino)

Esercizio pubblici per n° 40 posti per la posa di «Casa Servizio - Pubblico telefono - Tabaccheria - Edicola e Bevande Alcooliche. Legge 10 DPR 347/83 L. 8.400.000 (con riserva del posti riservati del 30% ai percettori invalidi). Titolo di studio: Licenza di minima Università. Scadenza ore 12.00 del giorno 10 gennaio 1987. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale.
IL SEGRETARIO GENERALE (D. Rosa) — IL SINDACO (G. Barbagallo)

TRIBUNALE DI NAPOLI

Fall. 316/80

FORNACI DI YARSIA

vendita 1-12-86 ore 12 unico lotto stabilimento industriale Tarsia (Cosenza) Contrada Orjovecchio esteso mq 20.300 con annessa capannone con annessi uffici preparazione e cabina unico prezzo ribassato 473.088.000
Informazioni
F. Tribunale Napoli e curatore avv. Luciano Abbate.

Il 14 Novembre, giorno di

SAN GIOCONDO

è arrivato
il primo vino dell'anno

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
Santa Rita via Treipoli libero luminoso camere livello cucinino abitab. Agenzia 2 tel. 335.8703.

GABETTI VENDE
corso Rosselli ottima posizione luminoso soggiorno con ampia cucina abitab. ingresso 2 camere cucinino abitab. Agenzia 2 tel. 335.8703.

GABETTI VENDE
libero corso Taranto in casa 1970 con confronto e giardino vero stato ottimo camere livello cucinetta bagno ter. Agenzia 2 tel. 341.572.

GABETTI
Tesoriere via Freidano libero ristrutturato soleggiato/living camera cucinetta bagno. Agenzia 2 corso Marchesato 17 tel. 335.8703 - 335.8533.

GASSINO COLLINA
signorile villa ventennalissima chiusa vendesi ideale sulle accogliente grande giardino casa custodi trattative riservate. Gabetti 011 5787.

GRUGLIASCO
Borgata Lesna corso Torino libero ristrutturato soleggiato/living camera cucinetta bagno in recente palazzina. Gabetti 5787.

GRUGLIASCO libero appartamento sulle 2 camere cucina servizi ristrutturato 1/4 milioni mutuo agevolato. Tel 505 921
GRUGLIASCO via Ghedini piano 2°, 2 camere livello cucinino servizi, vuoto a 65 milioni. Aurea 590 667 - 597 774
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Vittoria Gassino 140 mq. su 2 livelli panoramico L. 152 milioni Tel 505 921
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Polesia (San Paolo) 3 camere cucina servizi, mutuo Tel 505 641
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero posto 2 camere cucina camino abitabile L. 51 milioni Tel. 505 641
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Borgo Vittoria recente camere 2 livelli cucinino bagno mutuo. Tel. 505 641
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero v. Mazzini bella casa 2 camere cucina servizi L. 53 milioni. Tel 505 641
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Pozzo Strada 2 camere livello soggiorno cucina camere livello. Tel. 505 641
GRUPPO IMMOBILIARE 506.149 libero bella corso Umbria ottimo ingresso soleggiato 2 camere livello cucinino doppi servizi
Gruppo Immobiliare 505.384 libero corso Casale in panoramica camere livello cucinino servizi posto auto garantito.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Francia (Piazza Statuto) ampio ingresso 2 camere livello cucinino servizi. Agenzia 2 tel. 335.8703.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Rosselli soleggiato ingresso 2 camere livello cucinetta servizi. Agenzia 2 tel. 341.572.

IL MIRACOLO di S. Giorgio di Susa alloggi nuovi per la vostra casa! Da mq 125 a mq 165 in classe A a prezzo eccezionale di L. 875 mila al mq mutuo permuta. Semm 519 201.

IL PORTICO 835.544 Castello Vico libero ben tenuto ingresso 2 camere livello cucinino cantina giardino. Affare.

IL PORTICO 835.544 Grugliasco libero open recente ampio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni servizio.

IL PORTICO 835.544 centro libero ristrutturato camere ampio soggiorno con angolo cottura bagno mansarda arredato.

IL PORTICO 835.544 Perella via Genova libero signorile ristretto salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto.

IL PORTICO 835.544 Cassino libero ben tenuto ingresso 2 camere livello cucinino (ristrutturato) tranquillo altana.

IL PORTICO 835.544 Borgata libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina 2 bagni servizio.

IMMOBILIARE Venda via Fiochetto 123 ultimi alloggi con mansarda in stabile signorile mq 145 L. 165 milioni Tel 740 634

IMPRESA vende via Lanzo ultimi signorili alloggi rifiniti finemente autonomi. Mutui. Iacobucci. Tel 800 521

IMPRESA vende Grattacielo Chieri ultimi alloggi vicinissimi a scheiwiz panoramici in loco anche sabato e domenica. Tel 610 764

IPI 511 382, libero corso Racconigi 253 in stupenda epoca, appartamento di ampiezza 2 camere cucina bagno balcone L. 34 milioni. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511 382, libero su Cuneo 185 appartamento di ingresso camere livello cucinino bagno balconi. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511 382, via Oberalp V-duno in stabile recente signorile appartamento ingresso, 3 camere, bagno, cucinino, balcone. Mutuo 50%.

IPI 511 382 vendiamo nuova Bertoni in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina doppi L. 45 milioni 100 mila. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511 382, via Viterbo 82-84, splendidi ingressi di metrature 1-2 camere livello cucinino bagno. Possibilità mutuo. Personale in loco dalle ore 15-18

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE borgo Po Antico pluripiano ingressi 2 camere livello cucinino servizi anche abitabile posto auto Mutuo. T. 505 801

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Po ingresso 2 camere livello cucinino servizi. Mutuo. Permute. Telefonare 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Po corso Umbria Splendido panoramico 2 camere livello cucinino servizi. L. 35 milioni. Telefonare 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Po via Cigna 2 camere cucina servizi L. 35 milioni. Mutuo. permute. Telefonare 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Po via Cigna 2 camere cucina servizi. Mutuo

Dall'Eima [illegible] Bologna (che si chiude stasera) le premesse per uscire dalla crisi [illegible] molte novità tecniche

Per i trattori 500 miliardi

Lo ha annunciato Pandolfi - Contribuiranno [illegible] ripresa del settore: in Italia vendite scese del 15% nell'ultimo anno - Fondi per accelerare il processo di innovazione e rinnovare il parco macchine

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Per le macchine agricole italiane ci sono [illegible] miliardi per uscire dalla crisi. Si tratta [illegible] un decimo dei cinquemila della legge pluriennale, divenuta operativa venerdì, messi a disposizione del ministero dell'Agricoltura per le cosiddette «azioni orizzontali» che devono garantire, di qui al 1990 il sostegno [illegible] settori verdi più bisognosi di interventi. Lo ha detto all'Eima di Bologna il ministro Pandolfi, precisando che la cifra è indicativa e dovrà [illegible] determinata in dettaglio dal Cipe che, su in[illegible] del [illegible] del ministero, individuerà nel settore i segmenti più remunerativi per questo investimento.

«*I soldi* — ha detto Pandolfi — *arriveranno all'innovazione e allo sviluppo della meccanizzazione agricola anche mediante incentivi per la sperimentazione e contributi per la sostituzione dei mezzi obsoleti, sia dal punto di vista tecnico sia da quello della sicurezza e dei consumi*».

Ma non si tratterà — ha sottolineato il ministro — [illegible] un «premio di incoraggiamento» all'industria italiana delle macchine agricole che è alle prese [illegible] grossi problemi di mercato. I limiti che imbrigliano il settore derivano da quelli che incontra tutta la «produzione verde», limiti contingenti legati, ad esempio, a qualità e domanda. In attesa di tempi e modi giusti [illegible] vuole puntare [illegible] capacità [illegible] un settore industriale che ha sempre dimostrato grande vitalità.

Le cifre stanno a dimostrare quanto questa fiducia sia giustificata. L'industria [illegible] macchine agricole nel [illegible] insieme è arrivata, [illegible] dopoguerra alla fine degli Anni Settanta, a coprire l'83 per cento del fabbisogno nazionale e, sviluppando l'esportazione, è giunta a creare un attivo di circa duemila miliardi l'anno nella [illegible] commerciale [illegible] La crisi sopravvenuta circa sei anni fa [illegible] causata da una caduta degli investimenti, conseguente al progressivo peggioramento della redditività delle imprese agricole determinato dallo squilibrio tra produzione e domanda.

[illegible] le stime '86, il volume di fatturato e il tonnellaggio di trattori in Italia potrebbe registrare a fine anno una caduta del 15% [illegible] calo europeo è superiore al 12%), ma anche in questa situazione l'industria italiana [illegible] vista, dal '78 ad oggi, aumentare a suo favore del 50% le penetrazione degli agricoltori europei.

«*Preferenze* — ha sottolineato il vicepresidente dell'Unione nazionale costruttori macchine agricole, Giancarlo Vezzalini — *ottenute in controtendenza su un mercato che, passando da 365 mila a 215 mila unità, ha visto sparire la domanda di 150 mila trattori ma sul quale siamo presenti con il 27 per cento di [illegible] mila (15%).*

Lo scarso livello [illegible] efficienza si traduce [illegible] in diseconomie (aumenti [illegible] costi [illegible] manutenzione, maggiori consumi con scarse prestazioni e maggiori impieghi di tempo); questi mezzi, inoltre non rispondono alle norme vigenti in materia di sicurezza (400 [illegible] trattori [illegible] ora [illegible] telaio [illegible] sicurezza antiribaltamento).

«*Se non si interviene su*[illegible] — aggiunge Vezzalini — *il patrimonio delle imprese agricole subirebbe a un tale livello di obsolescenza tecnologica da pregiudicare non solo la competitività delle aziende ma anche la loro normale operatività, senza contare che richiederebbe in seguito, per il suo inevitabile risanamento, un intervento finanziario non sopportabile per l'economia agricola*».

Ma 500 miliardi per un'operazione del genere sono tanti o pochi? «*Sono prima di tutto un buon risultato*, [illegible] di [illegible] *delle cifre*», risponde il vicepresidente dell'Unacoma, «*è la prima volta che in agricoltura [illegible] parla di un provvedimento del genere. E' un fatto che crea i presupposti per uno sviluppo futuro*».

Vanni Cornaro

[illegible] La nuova strategia di Fiatagri

BOLOGNA — La contrazione della domanda di macchine agricole e di trattori costringe la Fiat a una nuova strategia che comporta «*un sacrificio da parte [illegible] tutti*».

Così Aldo Coen amministratore delegato della Fiat Trattori, ha confermato venerdì in un in[illegible] [illegible] [illegible] stampa, la decisione della cassa integrazione a [illegible] ore per circa 1000 dipendenti.

La Fiat ha deciso anche investimenti per i prossimi quattro anni, [illegible] 180 miliardi.

Le undici macchine super

Sono quelle segnalate dalla commissione dell'Unacoma - Tra i premiati la Laverda [illegible] la Claas

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — L'Eima chiude questa sera con un grande successo: fra i motivi, [illegible] ultimo vi è il fatto che l'esposizione bolognese propone costantemente [illegible] talvolta in anteprima mondiale le nuove tecnologie. Quest'anno per incentivare e valorizzare la realizzazione da parte [illegible] costruttori italiani e stranieri di macchine e attrezzature [illegible] presentino novità tecniche e perfezionamenti originali nell'ambito della meccanizzazione agricola, l'Unacoma ha promosso un apposito concorso. L'iniziativa, che ha dato il riconoscimento di «novità tecnica» a undici ditte costruttrici per altrettante macchine identificate da un'apposita [illegible] missione, testimonia l'impegno di ricerca e di perfezionamento tecnologico dell'industria del settore. Vediamo[illegible]

Mietitrebbia. La commissione ha confermato quale novità, in quanto esposta per [illegible] prima volta all'Eima, la mietitrebbiatrice Laverda non convenzionale MX240, già medaglia d'oro al Sima di Parigi, in quanto la macchina presenta una concezione del tutto innovativa. Insieme alla polivalenza d'impiego e alla possibilità di regolazione automatica, si aggiungono i vantaggi di semplificazione nella manutenzione, e unisce ad una grande capacità di lavoro [illegible] compattezza della struttura nel rispetto delle norme europee sulla circolazione stradale.

Rotopressa. La Claas viene premiata per la rotopressa Rollant Rapid 54 che permette [illegible] un lavoro continuativo senza fermare [illegible] macchina per legare la balla di foraggio [illegible] di paglia. Il principio di funzionamento prevede che la camera di pressatura venga riempita mediante un alimentatore rotativo a percorso guidato che [illegible] di scaricare il prodotto con la macchina in movimento.

Zootecnia. Novità importanti anche in campo zootecnico, con l'allattatrice computerizzata Zoomaster 1500 [illegible] Fomac, per la svezzamento progressivo automatico dei vitelli e l'impianto Haco per la preparazione [illegible] alimenti Unifeed della Pagliari.

Antiparassitari. Per la difesa fitosanitaria delle colture, la commissione ha segnalato il turboatomizzatore Euro 90/100 della Nobili, [illegible] cui è possibile il controllo in tempo reale della distribuzione degli antiparassitari attraverso moderne tecnologie di [illegible] trollo elettronico. Novità [illegible] gnalata ancora in questo campo è [illegible] dispositivo per il trattamento antiparassitario ai piede degli alberi da frutto [illegible] dalla ditta Casotti che consente di eseguire meccanicamente un'operazione che finora doveva [illegible] fatta a mano.

Attrezzature. Ancora [illegible] gnalati un pianta-pali applicabile al sollevatore delle trattrici, costruito dalla Brixia, un porta-attrezzi semovente a due ruote, ad uso polivalente, della Agri-Pro[illegible] l'aratro idraulico rotativo per il drenaggio della Agrotec e un dispositivo di aggancio e sgancio rapido della lama apripista applicabile a tutte le trattrici a cingoli [illegible] dall'A. M. di Bertinoro.

Irrigazione. Per l'irrigazione, viene riconosciuta novità tecnica un gocciolatore nebulizzatore della D. & N. per la distribuzione dell'acqua, sia con il metodo a goccia, sia con quello [illegible] nebulizzato[illegible].

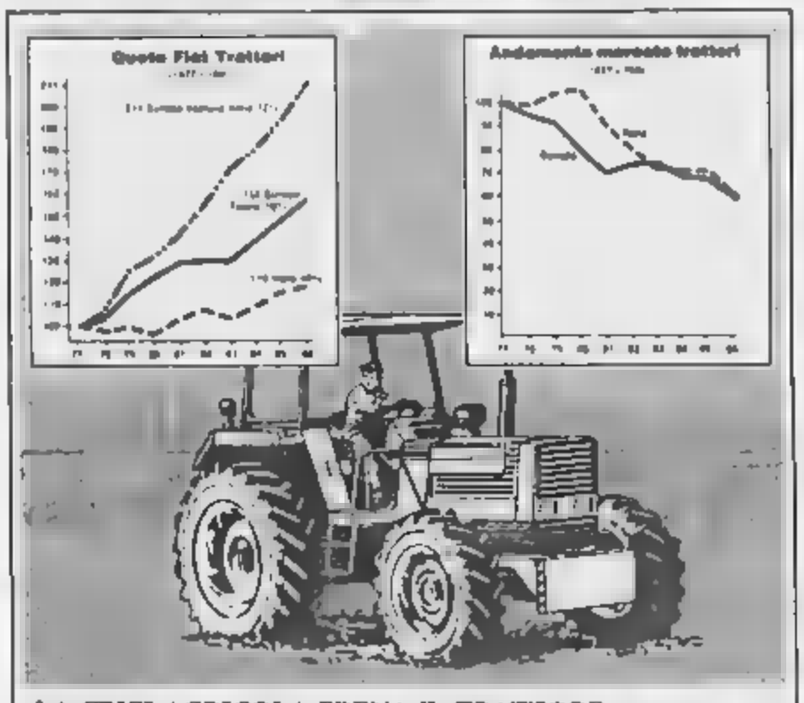
Visitando [illegible] stand dell'Eima [illegible] capisce comunque che le innovazioni non si limitano a quelle ufficialmente segnalate, ma che numerose novità sono presentate anche da aziende che, per motivi diversi, non hanno partecipato al concorso.

Trattori. Le più importanti società costruttrici di trattori presentano modelli con caratteristiche tecniche nuove ed interessanti. E' il caso della Massey Ferguson che espone le trattrici della serie 3000, in cui i dispositivi Autotronic e Datatronic introducono meccanismi elettronici per il controllo altamente sofisticati e precisi. La John Deere ha presentato una [illegible] rinnovata di trattrici equipaggiate da motori che consentono risparmi energetici ed [illegible] potenza costanti.

La Fiatagri, leader in Europa in [illegible] trattoristico, oltre ad alcuni modelli speciali per il vigneto ed il frutteto, ha approntato una tecnologia rivoluzionaria per il trattore cingolato 80 tratta [illegible] modello 180-55 Hydro, [illegible] cui vengono adottate contemporaneamente soluzioni di trasmissione idrostatica e di sospensione elastica della piattaforma di guida, che risolvono integralmente i problemi della rigidità e della [illegible] sità del cingolato tradizionale.

Particolare interessante di questo nuovo modello Fiat è [illegible] guida che avviene [illegible] sola leva miscelatore frustan[illegible] a 360° per marcia avanti [illegible] indietro, sterzatura [illegible] controrotazione dei cingoli.

Giuseppe Fassino



LA CRISI AGRICOLA FRENA IL TRATTORE

Da sei anni le vendite di trattori in Italia vanno in discesa, soprattutto per le difficoltà in cui si dibattono gli agricoltori. [illegible] Trattori è il primo costruttore europeo con una penetrazione del 18 per cento

[illegible] Weltner «Macchine sicure sui declivi»

BOLOGNA — Intervenendo al convegno dell'Unacoma, il presidente della Confagricoltura [illegible] Weltner ha detto: «*Abbiamo bisogno di macchine soprattutto operatrici che possano essere [illegible] in terreni declivi, [illegible] un rischio infortunistico troppo pesante; avremo bisogno di macchine per [illegible] forestazione [illegible] esperi [illegible] stretti*».

Lobianco, presidente della Coldiretti, ha sottolineato nel Comunicato «Comitato nazionale per la meccanizzazione agricola, costituito dalla componente agricola, industriale e dal potere pubblico, il luogo dove concordare le soluzioni possibili per [illegible] razionalizzazione degli interventi e il migliore utilizzo delle disponibilità finanziarie in funzione degli obiettivi concordati».

Visita all'Eima alla ricerca delle [illegible] applicazioni elettroniche

Con 30 milioni [illegible] mucca-robot

BOLOGNA — Le macchine agricole imboccano la strada dell'elettronica. Ecco una breve panoramica sulle applicazioni più curiose ed interessanti presentate all'Eima '86.

● **La [illegible] elettroniche** — Il computer imballa paglia e fieno nelle campagne. Una centralina elettronica, installata a bordo di una moderna rotopressa, controlla passo-passo il ciclo produttivo e segnala lo stato di funzionamento all'[illegible] ratore. «Rollant Rapid», così si chiama la [illegible] macchina lavora pertta [illegible] a velocità impressionante. Il computer misura la lunghezz[illegible] della rete, regola l'iniziazione della paglia, sorveglia l'arrotolamento, comanda il dispositivo di taglio e l'espulsione della rotoballa. Il tutto in soli dieci secondi. La rotopressa elettronica, vincitrice di uno dei premi-novità della Unacoma, è commercializza[illegible] dalla [illegible] Italia di Vercelli.

● **[illegible] mucca robot** — Per svezzare i vitelli, c'è ora la mucca-robot. A proporla è stata la Fomac di Carate Brianza (Mi) che ha ideato una allattatrice computerizzata, la Zoo Mater. Ogni animale è allattato dal robot secondo un programma di alimentazione individuale. Il riconoscimento avviene mediante un collare elettronico ogni volta che [illegible] avvicina al poppatoio. Giusta concentrazione del latte, temperatura ottimale, libertà [illegible] poppata (niente più stati ansiosi), quantità variabile di giorno in giorno in base all'età, sono alcune delle caratteristiche che contribuiscono a far crescere sano ed in fretta il vitello e a ridurre sensibilmente le spese. Quanto costa? Alla Fomac hanno fatto i conti: [illegible] impianto di svezza[illegible] [illegible] animali-anno (4 cicli di 90 giorni) costa circa trenta milioni (rispetto ai due del sistema di alimentazione a secchio) ma il risparmio è [illegible] 70 mila lire per ogni capo.

● **Il computer in giardino** — Microcomputer made in Italy per irrigare, goccia a goccia, balconi fioriti e prati erbosi. Lo presenta in anteprima la Sistema di Sonnaz (An). Compatto, facile da installare, innaffia piante e fiori secondo un programma irriguo prefissato. Si possono scegliere fino a quattro cicli giornalieri ripetibili per tutta [illegible] settimana. Il dispositivo (prezzo previsto sulle [illegible] mila lire) vuole anche [illegible] la risposta italiana ai numerosi prodotti esteri.

● **Sembra un bicchiere** — Ma non lo è. È un sensore elettronico che, nascosto nel frutteto, misura la rifrazione all'infinito e segnala con sufficiente anticipo un abbassamento di temperatura pericoloso per piante in fioritura o in allegazione. La centralina di controllo, sistemata nella fattoria, avvisa l'agricoltore dell'incombente pericolo ed attiva eventualmente il sistema [illegible] protezione antibrina.

● **Tester nel granaio** — Per conoscere il tasso di umidità [illegible] cereali prima di trebbiare o per controllarne il giusto grado [illegible] essiccazione ed immagazzinamento nel silos, [illegible] disponibili in commercio numerosi misuratori [illegible] umidità. Ridotti nelle dimensioni, alimentati a batteria, questi «tester» sono facili [illegible] usare (basta versare il cereale in una apposita cavità e leggere il valore su un visualizzatore), precisi ed affidabili.

[illegible] **Monitor** [illegible] — Monitor [illegible] mietitrebbie per tenere sotto controllo [illegible] velocità di avanzamento (è sufficiente impostare la circonferenza della [illegible] e la larghezza dell'a[illegible] misurare la superficie lavorata, rilevare la quantità di grani che va persa da crivelli e scuotipaglia. Questi ed altri strumenti (presentati dalla Moschini di Piacenza) consentono all'operatore di sfruttare al meglio la macchina e sorvegliare in ogni istante l'andamento del lavoro.

● **Il trattore-computer** — Computer a [illegible] del nuovo trattore Massey Ferguson serie 3000, presentato in anteprima all'Eima. Una unità di controllo interagisce con il sistema di trasmissione (assale ruote motrici, bloccaggio differenziale posteriore, cambio velocità e presa di forza); un'altra sezione controlla il sollevatore idraulico ed una terza, infine, collegata ad una serie di sensori, visualizza su un monitor fino a 16 differenti informazioni: dal [illegible] di giri alla velocità di avanzamento, dalla superficie lavorata al resto di esercizio, fino alle [illegible] mancanti [illegible] prossimo intervento di manutenzione.

Tito Gandin

Acceso convegno [illegible] Torino sui vincoli per la tutela dell'ambiente

[illegible]: danneggiano l'agricoltura?

TORINO — [illegible] tutela davvero l'ambiente quando si penalizza l'agricoltura? Attorno a questa provocatoria domanda [illegible] ruotato il convegno organizzato ieri [illegible] Torino dall'Unione Agricoltori (Confagricoltura) [illegible] dell'Hotel Concord [illegible] mentalisti, economisti, tecnici e naturalmente molti gli agricoltori.

«*Con troppa faziosità* — sintetizza [illegible] presidente dell'Unione agricoltori [illegible] Torino, Luca Remmert — *gli agricoltori vengono indicati tra i nemici dell'ambiente, perché sarebbero interessati alle [illegible] del territorio solo per sfruttamento economico. La realtà è diversa: gli agricoltori hanno a cuore la conservazione e la difesa dell'ambiente proprio perché [illegible] è il loro principale strumento di lavoro*».

Le leggi [illegible] materia e volte creano non lievi problemi, ha sottolineato il primo relatore: prof. Claudio Dal [illegible] «*Tutto ciò a volte si risolve — anche per i criteri spesso discutibili di applicazione — [illegible] un pregiudizio per le concrete tutela della proprietà e dell'impresa*». La prova sta [illegible] numerose, recenti controversie sollevate avanti i Tribunali amministrativi regionali. Ne deriva — ha concluso Dal Piaz — il problema di eventuali opportune correzioni e comunque di indicazioni con[illegible] [illegible] migliore appli[illegible]

Ma i vincoli ambientali, che comunque esistono, per quanto incidono sull'economia dell'azienda agricola? Secondo il prof. Bruno Olau, dell'Università [illegible] Torino, «*quando i vincoli ambientali sono volti a proteggere e con[illegible] l'integrità delle risorse naturali, l'agricoltura [illegible] può che avvantaggiarsene. Il vincolo ambientale strumento di politica ambientale, infatti, è uno strumento di politica economica che, attraverso la modificazione dei costi e dei ricavi, influenza le scelte produttive degli operatori economici. Il vincolo ambientale

In viaggio [illegible] l'assessore dentro i mali del traffico

Salva di inutili divieti

Ravaioli e il cronista scoprono il solito panorama: isole pedonali stracolme di auto, vetture in doppia [illegible] davanti ai negozi, parcheggi a pagamento semivuoti - «Unica soluzione, vietare la circolazione nel cuore della città»

In giro per [illegible] città, tra divieti inutili [illegible] soste selvagge, con un cicerone speciale, Aldo Ravaioli, [illegible] a Viabilità [illegible] Traffico. Un'oretta d'auto, quanto basta per uscire dal centro storico, arrivare al Po, risalire corso Vittorio fino a piazza Rivoli e tornare alla meta passando per via Cibrario, piazza Statuto, via Cernaia e piazza Castello.

La visita a [illegible] Torino con il mal [illegible] traffico, accompagnati [illegible] un medico senza medicine, comincia da un'isola pedonale senza pedoni in vicolo Santa Maria. In via Botero, alle 15.05 ci sono più auto che passanti, all'ombra dei vistosi cartelli che vietano la circolazione. Diritti non tutte ferme, sui marciapiedi a bottiglie fra le [illegible] Chi le smuove? Risposta diplomatica: *«Vorrei, ma non posso. Mi è consentito soltanto mettere i cartelli»*, [illegible] l'assessore.

Proseguiamo, piano, per via Santa Maria e via Monte [illegible] Pietà: ancora cartelli, divieti di sosta che emergono, [illegible] pop patetici, dal mare di automobili. A passo d'uomo, incolonnati nello stretto passaggio tra le soste selvagge, fino a piazza Castello e via Lagrange. 16.17, ancora in [illegible] nervosa verso Porta Nuova. *«E' l'ora degli acquisti e delle segretarie. C'è il ricambio delle auto in sosta»*, sentenzia Ravaioli.

Infatti doppia fila davanti [illegible] e semafori intasati fino a via Mazzini. Nella «zona blu» c'è persino l'esercito: un Cl (autocarro leggero) della Brigata Taurinense restringe [illegible] l'imbuto di fronte a Vaganino. Svolta in via Mazzini alle 16,30. Se ci fossero i mezzi l'Atm dispone soltanto [illegible] 8 sollevatori, il servizio di rimozione forzata farebbe altari d'oro: tutti in sosta [illegible] due lati della via. [illegible] Bodoni, nonostante i severissimi cartelli che proibiscono persino [illegible] fermarsi su tutta l'area, e un grande parcheggio, dove [illegible] circola [illegible].

Ravaioli propone: *«Facciamo un giro nel sotterraneo dell'Atc!»*. Scendiamo non c'è un buco libero al primo piano, né al secondo. Il terzo è deserto. L'auto parcheggiata e 122 posti liberi, quasi [illegible] terzo dei 480 disponibili. L'assessore diventa loquace: *«Visto? Nessuno è disposto a pagare. Le autorimesse private hanno chiuso quasi tutte. La Rotorcente affitta il 70 per cento dei posti-auto. I parcheggi all'aperto, quando erano controllati, non erano mai pieni: piazza [illegible] Post'enitra occupata al 70%, [illegible] Re Umberto al 40%, corso Galileo Ferraris al 30%»*.

Proseguiamo verso corso Cairoli: in fondo a via Mazzini ecco la prima coppia [illegible] vigili. Sta rilevando [illegible] tamponamento. Alle 16.45 imbocchiamo corso Vittorio: l'incrocio con corso Massimo d'Azeglio è intasato da chi svolta a sinistra nonostante il divieto. [illegible] automobilisti scorretti per bloccare 20 innocenti. Stessa scena all'incrocio con via Principe Tommaso. Al terzo semaforo si rischia lo scontro grazie a un furgone che riesce [illegible] infilarsi contromano per svoltare a sinistra [illegible] imboccare il controviale.

L'impunità [illegible] assicurata: altri vigili si vedono soltanto a Porta Nuova (incrocio con via Nizza) [illegible] al semaforo di corso Re Umberto, dove [illegible] stato un altro incidente. Corso Vittorio [illegible] copre comunque in 15 minuti quanti ne assorbe via Cibrario, che offre un campionario di auto in seconda fila, a pochi metri [illegible] parcheggio regolare, [illegible] tutte con i lampeggiatori di emergenza accesi davanti al tabaccaio, alla panetteria, [illegible] negozio [illegible] alimentari.

Gli altri [illegible] «arrangiano», passano sui binari [illegible] tram numero 13 che arranca [illegible] può: blocca [illegible] traffico quando [illegible] ferma davanti alle penalità, aspetta il suo turno al semaforo, [illegible] Porta Susa, in via Cernaia, alla Consolata [illegible] che peggio: *«E dire — sbotta l'assessore — che [illegible] sarebbe una soluzione sincerale gente che trasporta, se andasse in auto, creerebbe una coda di 350 metri»*.

Giusto assessore, ma noi stiamo viaggiando in auto, come tanti altri. [illegible] Incessa- [illegible] il tram più veloce e [illegible] poco più puntuale, crede che tanti torinesi userebbero ancora l'automobile? *«E' [illegible] serpente che si morde la coda l'automobilista blocca le corsie riservate, intralcia il [illegible] pubblico che non rispetta più la media, [illegible] attira viaggiatori. Quindi si sviluppa il traffico privato. E alla fine entrambi i mezzi vanno verso il collasso»*.

Concludendo: l'isola pedonale è invasa dalle auto, le strade sono intasate, i parcheggi vuoti e il [illegible] non circola. L'assessore [illegible] Traffico non ha medicine, ma [illegible] ricetta la può scrivere? *«Prima arrivino i rimedi che ho chiesto [illegible] tempo. [illegible] poserni la situazione, [illegible] alleggeriscano le vie più strette dalle auto "stanziali", altrimenti sarà inutile istituire nuove corsie preferenziali e mettere paline che nessuno guarderà»*.

Un parcheggio nuovo, una sola, avremo il piacere [illegible] vederla? *«Non in centro: attirerebbe ogni mattina un altro fiume di auto. L'unica soluzione [illegible] vietare la circolazione nel [illegible] della città e fare i parcheggi appena fuori dal perimetro dell'isola pedonale»*. Quando? *«Appena [illegible] no le varianti al vecchio piano regolatore: qualche mese dopo le delibere»*.

Bruno Gionotti

IL SALOTTO SOFFOCATO DALLE AUTOMOBILI

Trasformare piazza San Carlo [illegible] un gigantesco parcheggio, metà libero (zona disco), metà a pagamento: è un'idea dell'assessore Ravaioli che troverà probabilmente attuazione già dalle feste natalizie. Migliorerà la vivibilità del centro? Probabilmente no, visto che l'area è spesso già occupata da macchine in divieto o dotate di autorizzazione comunale. Piuttosto c'è da chiedersi se istituzionalizzare il parcheggio non voglia dire stravolgere definitivamente [illegible] bellezza di un angolo artisticamente tanto ricercato. Le soluzioni viste dagli automobilisti sono altre due.

La nuova legge penitenziaria concede fino [illegible] 45 giorni di permesso

Ergastolani e terroristi vanno in licenza [illegible] casa

Liberi per 7 giorni Piantamore [illegible] Zoccola - Fra poco toccherà anche a Doretta Graneris

Fabrizia Pironti è il giudice di sorveglianza che vigila sui detenuti e decide sulle loro richieste per ottenere licenze [illegible] per essere ammessi al regi- [illegible] di semilibertà (il recluso di [illegible] esce [illegible] cella per [illegible] lavorare).

Decisioni sempre delicate e sofferte, compiute dal magistrato a proprio rischio e pericolo: se il prigioniero rientra in carcere [illegible] scadenza [illegible] permesso, tutto bene. Nessuno [illegible] farà avanti per congratularsi. Se invece, come è già successo, il detenu- [illegible] ne ha approfittato per fuggire, il giudice sarà subissato di critiche.

Le cifre danno ragione alla dott. Pironti e al Tribunale di sorveglianza, presieduto dal dott. Pietro Fornace. Nell'ultimo anno è stata accordata tiducia e quasi 450 detenuti: solo cinque l'hanno tradita, non tornando [illegible] fine della licenza e rimediando così un mandato di cattura per evasione.

Tra coloro che hanno riassaporato la vita nel mondo per una [illegible] due settimane [illegible] legge penitenziaria concede [illegible] massimo di 45 giorni di libertà ogni anno) figurano uomini che hanno [illegible] scontare [illegible] sino al prossimo secolo. Tra questi Giorgio Piantamore e Giorgio Zoccola.

Piantamore sequestrò nel febbraio 1973 il figlio del «re dei farì» Tony Carello, in prigione divenne brigatista rosso: [illegible] all'ultimo [illegible] Anni [illegible] ha partecipato [illegible] sommosse in vari penitenziari e tentativi d'evasione. Anche Giorgio Zoccola è stato terrorista dal violento passato in [illegible] odesso, ha imboccato la via [illegible] dissociazione dalla lotta armata, la- [illegible] parì di Doretta Gra-

Giorgio Piantamore, 34 anni

neris) con i volontari del Sermig (Servizio missionario giovanile) fondato da Ernesto Olivero. Piantamore e Zoccola hanno beneficiato di recente della prima licenza di una settimana, trascorsa a casa. Poi sono rientrati [illegible] tualmente in carcere.

Senza entusiasmo, la dottoressa [illegible] parla della imminente, temporanea scarcerazione di Doretta Graneris, la ragazza vercellese che nel '75 stroncò la famiglia e sta scontando l'ergastolo, e di Piantamore. *«Se così, l'opi- [illegible] pubblica... già trovatasi che nei penitenziari ci siano le televisioni... Immagino, quindi, le speculazioni, i sarcasmi gratuiti che si faranno attorno a questi permessi... Essi non sono stati alla cieca: dietro alla concessione c'è un lungo lavoro col recluso e [illegible] reduso»*.

«Si è sempre parlato — spiega — della necessità che la pena [illegible] rieducativa, che [illegible] detenzione non sia fine a stessa. Adesso la legge consente finalmente di fare qualcosa di concreto, sarebbe disumano ed assurdo rimanere con le mani in [illegible] Mi credo. I novanta giudici di sorveglianza sparsi in Italia [illegible] dei passi che aprono le porte della galera a tutti. Prima di firmare una licenza, sapesse i controlli incrociati che si compiono: con gli assistenti sociali, con gli insegnanti o i datori [illegible] lavoro dei carcerati, con il personale di custodia».

Il magistrato [illegible] sorveglian- [illegible] aggiunge: *«Da me non saprete mai quando la Graneris uscirà. La ragazza ha bisogno di tranquillità, deve essere lasciata in pace. Come lui, anche gli altri detenuti, con la sfortuna [illegible] avere un nome "famoso", che [illegible] le sbarre si stanno ricostruendo un futuro a carissimo prezzo. Tutti [illegible] domandano altro che di essere dimenticati. Credo [illegible] un loro diritto. D'accordo, possono avere anche fatto cose orrende: ma, quelle cose le pagano accorse, giorno dopo giorno. Non c'è televisione in cella e altre cosiddette "comodità" che possano rendere meno pesante la prigione [illegible] libertà»*.

Che cosa ha provato quando cinque carcerati su [illegible] (neppure quindi l'1 per cento) l'hanno tradita?

«Facile intuirlo. Si tratta di inevitabili incidenti [illegible] percorso. Non saranno certo essi a bloccare il lavoro delle [illegible] sioni di sorveglianza».

Tranne Vincenzo Giustetti, la cui condanna per l'omicidio del dentista Venchi (720 [illegible] nel settembre [illegible] gli altri «traditori» non hanno da espiare lunghe pene. Giustetti [illegible] già stato ricatturato.

Claudio Giacchino

[illegible] a Trino Nove denunciati

Doveva [illegible] una giornata di protesta civile e [illegible] riflessione sul tema [illegible] nucleare. Gli organizzatori (dp, psi, psi, liste verdi, Lega ambiente, Lotta continua, Lega non violenta), raccolsero davanti al cancello della centrale di Trino Vercellese [illegible] persone. Un centinaio di autonomi turbò, con gravi atti di vandalismo, l'appuntamento: spaccarici e trivelle rovesciate, barriere divelte, cassonetti bruciati. Danni, secondo l'Enel, [illegible] mezzo miliardo.

Era [illegible] 18 ottobre. Ieri, la Digos di Torino ha consegnato alla magistratura di Vercelli [illegible] rapporto [illegible] i [illegible] [illegible] una ventina di giovani coinvolti negli incidenti. [illegible] sono [illegible] denunciati per «danneggiamento e violazione [illegible] domicilio aggravati, adunata sediziosa, porto abusivo di armi improprie».

I nove (ragazzi [illegible] 20-23 anni) appartengono a due gruppi torinesi dell'area di autonomia. Sulle indagini i funzionari dell'ex [illegible] politico della questura mantengono un rigoroso riserbo. Si sa però che durante il controllo nella sede di uno di questi gruppi, in via Po, era stato identificato Stefano Vannicelli, 21 anni, bibliotecario all'facoltà giuridica della Facoltà di Giurisprudenza, arrestato due giorni dopo dai carabinieri perché sospettato di appartenere alle Br.

Domani al Jolly

Sono all'asta capolavori [illegible] secolo

Poco meno di duecento opere d'arte del '900 verranno battute domani (ore 21, Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104) alla XXV asta Sant'Agostino.

Ogni volta sembra un'impresa impossibile. In effetti, la disponibilità, soprattutto di dipinti importanti, sui quali possa [illegible] quel [illegible] di cui desiderio ed emulazioni formano una miscela di lancio dagli esiti più imprevedibili, si fa sempre più rara. Poi, è quasi il miracolo. Saltano fuori così i rari pezzi degli anni tra le due guerre, e non soltanto i Paulucci (come il *Lungomare* del '32) e i Menzio (*Donna che [illegible] pettina* [illegible] '28, all'inizio del periodo del Sei) e il Casorati [illegible] *Le [illegible] verdi* ma i de Chirico [illegible] ben datati Filia. i Carra degli Anni 50 e [illegible] *Porto* d'un Soldati pre-astratto, intensamente colorato, il relativamente tardo ma solido *Ritratto* di *Marrta* di Felice Casorati.

[illegible] collezionista non mancherà di fare un «pensiero» ancor più che sui tardi de Chirico, sulla originale interpretazione surreale [illegible] un sempre fantasioso Savinio (*L'Idylle triomphante*, del '29) e naturalmente, sui geometrizzante *Gatto sulla sedia* (1947), ultima spiaggia raffigurativa d'un Birolli alla vigilia di convertirsi all'astrazione lirica dei [illegible] Cinque Terre, come sugli sbrazzapan e sulle intensità cromatiche [illegible] lal e con loro i Maccari che delle sue figure [illegible] fan sempre dei personaggi [illegible] protagonisti [illegible] storie piene [illegible] umour, [illegible] più dall'interno l'elemento corrosivo affiora anche in Italo Cremona.

Qualcosa in più, ed è forse per la bellezza del loro [illegible] perentorio, [illegible] spesso i disegni. Giusto, quindi, che si punti sulla grafica quando vengono proposte pagine come la *Dormiente* di Felice Casorati o la *Natura morta* [illegible] 1915-20 di Sironi di indiscutibile, vigorosa bellezza.

an. dra.

A fine dicembre (salvo [illegible] proroghe) scadono i termini per l'autodenuncia

Condono edilizio, 65 mila domande

Gli scantinati degli uffici tecnici sono invasi da una marea di documenti, ma l'assessore confida di ultimare l'esame delle pratiche nei tempi stabiliti - Dieci miliardi per il Comune, venti per lo Stato

I termini per la presentazione del condono edilizio (salvo ulteriori proroghe) scadono a fine anno, dopo il rinvio che [illegible] spostati dal 30 settembre al 31 dicembre. E negli scantinati degli uffici tecnici municipali di piazza S. Giovanni è arrivata una mole enorme di documenti e di [illegible] bollate: il corrispettivo di 65 mila domande di cittadini che hanno commesso abusi edilizi e che, di fronte alla possibilità di cavarsela con il «perdono amministrativo» ad un costo non eccessivo, si [illegible] autodenunciati.

Chiarisce l'assessore municipale all'Edilizia privata, Ricciotti Lerro, socialdemocratico: *«Dei conti degli uffici dovrebbero [illegible] all'appello neanche la duemila, pari a poco più del 2 per cento. La maggior parte delle pratiche per ottenere [illegible] condono (circa il 40 per cento, con quasi 27 mila richieste) riguarda verande chiuse senza permessi, unità immobiliari abusive (oltre 4900), modifiche esterne ad edifici o recinzioni non consentite (3500), sottotetti [illegible] seminterrati (circa 2960) resi abitabili pur in assenza di licenza edilizia»*.

Sessantacinquemila domande vogliono dire altrettanti casi da valutare, centinaia di migliaia di fogli [illegible] leggere per decidere se dare concessioni o autorizzazioni edilizie «in sanatoria» di fronte ad irregolarità e abusi. Riuscirà il Comune a far fronte ad un così gran lavoro entro i 2 anni (dalla presentazione della domanda) previsti [illegible] legge? Chi lo sta affrontando? Quanto [illegible] darà alle casse dell'erario?

Interrogativi legittimi, visto che altri grandi Comuni, ad esempio Roma, Genova e Milano, non rispettano i termini di legge, hanno affidato il gravoso incarico burocratico [illegible] appalto a ditte private.

«A Torino — dice Lerro — dovremmo farcela da soli. Da tempo c'è un ufficio "Condono" con 35 addetti. Abbiamo esaminato 1500 pratiche».

Ma [illegible] arrivare a 65-70 mila la strada [illegible] ancora molto lunga. *«Penso tuttavia che, se la giunta [illegible] consentirà di potenziare la struttura con altri dieci dipendenti e [illegible] darà i locali richiesti (ora stiamo lavorando [illegible] un seminterrato), potremo fare tutto nei tempi stabiliti, cioè entro 24 mesi. Così, nelle [illegible] del Comune potranno entrare una decina di miliardi, e quasi il doppio (30 miliardi) in quelle dello Stato»*. Cifre per ora indicative, *«che potremmo verificare — conclude l'assessore — solo a fine lavoro»*.

I cittadini che [illegible] presentato domanda di condono, su tutto il territorio nazionale, [illegible] oltre 3 milioni e mezzo. Circa la [illegible] concentrati nelle città e nelle aree [illegible] politane. Nella Grande Torino le richieste [illegible] «sanatoria» per abusi edilizi non gravissi- [illegible] raggiungono le 130 mila unità, comprese ovviamente quelle del capoluogo. Ed [illegible] proprio in periferia che potrebbero nascere i maggiori problemi per l'espletamento [illegible] pratiche (*«Il nostro ufficio — precisa Lerro — le ha già protocollate tutte»*), poiché nessuna amministrazione può disporre degli strumenti tecnici e del personale di Torino.

Giuseppe Sangiorgio

Le domande presentate al 31 ottobre

Opere abusive	1985	1986	Totale
Verande	6.170	22.165	26.335
Modifiche esterne e recinzioni	894	3.020	3.914
Sottotetti (ora abitativi)	410	[illegible]	2.000
Seminterrati (ora abitativi)	6	89	94
Modifiche interne con modesti aumenti volumetrici	30	325	357
Unità immobiliari abusive	531	4.383	4.914
Sopralzi fabbricati e loro ampliamenti	134	1.089	1.223
Box	117	1.650	1.767
Tettoie e pensiline	240	1.723	1.933
Sopraelevazioni ed ampliamenti	61	657	718
Ristrutturazioni	9	80	89
Cambi di destinazione	110	1.200	1.317
Cappannoni e ampliamenti	11	111	122
Seppalchi	78	829	907
Modifiche interne non ricontrarti nell'art. 48	27	296	323
Scorporo di unità immobiliari	71	642	713
Chiusura piano pilotis	1	13	14
Altre e varie	900	16.070	16.907
TOTALI	7.895	[illegible]	64.906

Expofuoristrada nei padiglioni del Valentino

«Mostri» da 100 milioni per saltare ogni ostacolo

Expofuoristrada compie [illegible] anni. [illegible] ieri, [illegible] rassegna è tornata ad animare i saloni di Torino Esposizioni (riviera aperta sino a domenica 23). Oltre 100 vetture 4x4 attendono i visitatori nei padiglioni e sul piazzale di prova. Accanto ai «mostri» da cento e più milioni, è possibile ammirare anche una serie di «piccole» interessanti: dalla Citroen 2cv alla Panda.

Nello stand Fiat merita attenzione la Cabolo (stretta derivazione della Panda 4x4): 50 esemplari di questo modello attraverseranno fra dicembre e gennaio l'Australia (da Sydney a Perth e ritorno) a dimostrazione di [illegible] affidabilità pari a quella delle sorelle maggiori.

Il salone [illegible] Torino servirà anche a dimensionare la [illegible] scita di un settore in piena espansione: secondo le previsioni, a fine anno si raggiungerà il nuovo record nazionale di immatricolazioni con 18.500 pezzi, per un fatturato [illegible] [illegible] miliardi di lire, non [illegible] aumento del 15% sull'85.

Expofuoristrada è aperta dalle 15-23 (festivi 10-23). Biglietto, 6 mila (4500 ridotti).

Il castello del Valentino, incorniciato sfondo al fuoristrada

BIANCA & NERA

Centenario [illegible] Colonnetti

Sarà celebrato domani alle 15, all'Istituto [illegible] Metrologia di strada delle Cacce 73, a lui intitolato, il centenario [illegible] nascita [illegible] Colonnetti, ingegnere, studioso di scienza delle costruzioni, morto nel [illegible] Alla manifestazione sarà presente il ministro del Bilancio Romita. Nell'ambito della manifestazione sarà presentato il nuovo centro di calcolo dell'Area di Ricerca Mirafiori.

[illegible] Quadri

Al Jolly Hotel Ambasciatori, [illegible] 9, si tiene un convegno [illegible] della Unionquadri su: *«Legge sui Quadri, contratti, previdenza verso una [illegible] solidarietà di ruolo nella società del terziario»*.

[illegible] al Politecnico

Il ministro [illegible] Bilancio, Romita, inaugura domani alle 10 nella sede [illegible] corso [illegible] degli Abruzzi 24, il 128° anno accademico del Politecnico. La cerimonia sarà conclusa dalla prolusione ai corsi del prof. Del Tin su *«Energia nucleare, problemi e prospettive»*.

Torino in Svizzera

Si chiude oggi la 24ª Fiera [illegible] Ginevra, che ospita Torino e la [illegible] provincia in stand che, in varie sezioni, fanno conoscere i nostri prodotti, la nostra cultura, il nostro turismo. Tra le altre iniziative attuate alla manifestazione [illegible] Svizzera, filmati, piatti tipici, sfilate di moda.

Strage di animali

Quasi duecento anatre e almeno 15 camosci sono tra le vittime «illegali» della caccia. L'offensiva dei bracconieri, che si è scatenata, in particolare, nelle zone che confinano con parchi naturali, è [illegible] denunciata dai responsabili del Gran [illegible] «I guardaparco sono solo trenta — spiega il veterinario dell'ente, Vittorio Peracino — ma per sorvegliare tutto ne servirebbero il doppio».

Premi per la storia patria

La Deputazione Subalpina di storia patria premierà domani pomeriggio [illegible] Palazzo Carignano, quattro ricercatori che hanno contribuito [illegible] approfondire aspetti della vita piemontese [illegible] vari secoli. I riconoscimenti sono stati attribuiti a Elisa Mongiano, Lodovica Braida, Pier Giorgio Patriarca e Piero Varet- [illegible]. La cerimonia comincerà alle 17,30.

[illegible] di Alfa Romeo

Alle 10, [illegible] vecchia dama, in corso Giulio Cesare, quasi all'imbocco dell'autostrada, partono le Alfa d'epoca che raggiungeranno il Museo dell'auto, [illegible] Unità d'Italia.

Assalto [illegible] minimarket

Novecentomila lire è il bottino di una rapina compiuta ai danni del minimarket [illegible] corso Svizzera 84. Tre giovani travisati, uno armato di pistola, hanno costretto il titolare Piero Albis a consegnare l'incasso.

Specchio dei tempi

Non bastano le multe a risolvere i problemi - [illegible] storia antica, meno castelli in aria - L'idraulico onesto: «Non accettate preventivi a occhi chiusi» - Aspettano la palestra - Promesse

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Seriziamo a proposito del vigile stakanovista della multa. Le tremila contravvenzioni al mese sbandierate [illegible] esempio di efficienza sono, secondo noi, il frutto di un'applicazione [illegible] regolamento che [illegible] considera i problemi di chi vive e lavora in centro, problemi che non dovrebbero essere sconosciuti ad un vigile che vi [illegible] tent'anni: l'assenza [illegible] parcheggi pubblici e privati, le cifre folli richieste per quei pochi che esistono, le code alla Posta e negli altri uffici pubblici, che spesso superano il limite di tempo concesso [illegible] dal disco orario.

«Le regole vanno fatte rispettare ed è giusto punire i parcheggi in seconda fila, sulle strisce pedonali, negli angoli, nelle situazioni in cui si ostacola il traffico. Ma questo vigile punisce anche le infrazioni minime, cioè il disco orario scaduto [illegible] poco o l'auto lasciata [illegible] nella zona blu quando mancano [illegible] minuti alle nove».

Seguono 36 firme

Una lettrice ci scrive:

«Mi [illegible] indignata dopo aver letto l'articolo "Annibale, chi era costui?" [illegible] su "La Stampa" del 6 novembre.

«E' assurdo che si proponga di eliminare dai piani scolastici lo studio della storia greca e romana, delle azioni eroiche, dei dolori e delle lotte di due grandi popoli, che sono le radici della nostra storia! Ed io, con alle spalle cinque anni di liceo classico, mi sento offesa. Quella storia è la vita di due popoli, che ci hanno dato [illegible] e troppo forse (viste la nostra ingratitudine)».

Gabriella Casale

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena letto su "La Stampa" l'articolo "Annibale, chi era costui?". A parte le critiche che si possono fare a questa enneasima miniriforma della scuola mi sorgono alcuni dubbi sul ministro della Pubblica Istruzione. Che sia l'ultimo posto in Italia [illegible] cui le utopie riescono a sopravvivere? Infatti è per [illegible] incredibile che in un Pae- [illegible] se in cui il 90% degli studenti dopo la terza media riesce a malapena a scrivere correttamente una lettera il ministro della Pubblica Istruzione pensi che riescano a fare discussioni su "l'organizzazione giuridica della società; dallo Stato per ceti alla moderna società civile"? Quando è che la signora Falcucci ed i suoi collaboratori metteranno di fare castelli in aria?».

Agnese Fossati

Un lettore ci scrive:

«Sono un artigiano idraulico onesto e porrei replicare a chi accusa [illegible] nostra categoria. Invece di affidare i lavori a ditte solo perché [illegible] sono evidenziate [illegible] pagine di pubblicità (magari senza indirizzo ma [illegible] il numero telefonico) sarebbe meglio consultare con attenzione amici, conoscenti, portieri [illegible] stabili.

«Secondo me è nel torto ed è più colpevole della ditta che ha eseguito il lavoro il lettore che ha accettato la cifra preventivata senza fare una verifica presso altri».

Franco Genta

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori dei ragazzi che frequentano la classe 3ª O presso la succursale di via Domodossola/Zumaglia della media statale Albert Schweitzer.

«Per il terzo anno consecutivo i nostri ragazzi aspettano inutilmente di poter usufruire della palestra costruita appositamente al complesso scolastico; ma per motivi burocratici, inconcepibili, il locale rimane inutilizzato.

«Le promesse dei vari enti finora sono state molte, ma inutili: così il risultato che i nostri ragazzi sono costretti a spostamenti pomeridiani senza l'aiuto di mezzi di trasporto e disposizione, in locali sovraffollati di classi contemporaneamente in condizioni disagevoli e conseguentemente [illegible] possibilità di infortuni, come già accaduto». Seguono le firme

Il direttore dei Trasporti torinesi ci scrive:

«In riferimento alla lettera del signor Emilio Petrino (Specchio dei tempi 12/11/1986) sulla irregolarità del trasporto pubblico, desidero precisare che contrariamente a quanto [illegible] il lettore è il trasporto pubblico che soffre dei mali del traffico privato e non viceversa. La riduzione [illegible] velocità commerciale è una conseguenza e non una [illegible] sa del disordine del traffico privato e della mancanza dei parcheggi.

«Auspichiamo il lettore che il prossimo anno con l'entrata in servizio sperimentale del S.I.S. (Sistema Informativo del Servizio) che permetterà un rapido collegamento via radio con la centrale operativa e l'entrata in funzione della linea 3 di M.I. che separerà, su [illegible] delle più importanti arterie cittadine, il traffico privato da quello pubblico, molte delle irregolarità denunciate saranno eliminate».

Lucio Scamardella

Storia di un edificio risanato in via Sant'Agostino

Un miliardo speso male

Dall'80 all'82 il Comune ha provveduto alla manutenzione di un palazzo di 20 alloggi - Ma, per utilizzarlo, ora occorrono altri 2 miliardi

Pronti i fondi per ristrutturare l'edificio di via Sant'Agostino

Dopo anni va forse verso soluzione, positiva ma contosa, una delle tante «storie di ordinario degrado» del centro storico: è quella dell'edificio di via Sant'Agostino 23-24, compreso in quell'isolato San Liborio (via Bellezia, Chiara, Domenico, S. Agostino), per il cui piano organico di risanamento l'assessore Casa, Zanetta, ha ora pronti 7 legge regionale 457.

E' che vede la mano pubblica disperdere un miliardo, dall'80 all'82, fra i ruderi di vecchio palazzo, a pagamento di una finta manutenzione che non ha risanato nulla. Oggi il risultato è un edificio fatiscente, inabitabile, seri sulla sua è l'opinione, questa, della commissione di tecnici che sta esaminando tutte le case costruite acquistate Comune con i fondi legge 25, dopo denuncia della *Stampa* sul discutibile utilizzo, fra l'80 e l'83, miliardi per sfrattati. Lo stesso Iacp va rifiutato prendere in zione 1184 appartamenti, 3163 disponibili, perché in condizioni troppo precarie.

Per poter utilizzare i 20 alloggi contiene l'edificio di Sant'Agostino (1600 quadrati in tutto), nuove opere per quasi miliardi.

Tutto incomincia il dicembre quando il Comune, con gli ultimi fondi della legge 25, acquista il palazzo dall'Immobiliare San'Agostino: funzionari municipali sono costretti a ci vogliono mesi per l'atto in quanto l'amministratore della società è in carcere per ricettazione (merce rubata è stata trovata proprio nella . Il Comune aborsa subito, mentre altri 800 sono destinati a opere fare nella ristrutturazione convenzionata (la Sant'Agostino pagato nel solo 133 milioni).

Per ritenare l'edificio (i lavori s'iniziano il 9 luglio '81) operano prima la Sicep, che rinuncia, poi la Edilsab. Come per la città; prima 7 milioni, poi 226, poi 136, in totale l'opera costa 988 milioni e nel dicembre '83 il Comune ritira le chiavi degli appartamenti, ma prende la consegna alloggi. D'altra parte nessuno li vorrebbe perché i risultati ristrutturazione sono disastrosi: poche palate di calce sbattute sulle lesioni più evidenti, una passata di biacca all'esterno, lavandini e caldaiette e più nulla è stato fatto fatiscente struttura, in parte lignea, impregnata d'acqua per le infiltrazioni dal tetto, peraltro neppure rovinato: uno dei cornicioni crol- il 16 agosto '84. Nell'aprile '85, il collaudatore, arch. Aldo Pogli benestare, esprimendo dubbi sulla portanza dei solai, ora confermati dalla Commissione sulla legge 25. Insomma miliardi al è solo colore a rudere.

Gianni Biale

Quattro palazzi «chiacchierati»

Palazzi che «fanno cronaca» a Torino. Dal giugno '84 (crollo del degli Stemmi), molti edifici sono finiti nel mirino della magistratura.

degli Stemmi. Il conto dei miliardi finiti nel cumulo macerie via Po, con il crollo, o in lavori inutili o discutibili, dopo, è difficile. Tre miliardi si stanziarono prima del 2 giugno '84. 3 miliardi e 700 milioni successivo, e ora, per toner su quel che rimane, con un'anima d'acciaio, si spendono milioni. E è finita.

Ex Albergo di Virtù. La ristrutturazione dello storico palazzo piazza Carlina 15, fatta dall'Iacp, è costata 3 miliardi, non è stata molto efficace sono stati subito lavori di urgente consolidamento. Il direttore dei lavori e l'impresario hanno ricevuto comunicazione giudiziaria.

Via Bologna 74. Non una casa, ma un enorme deposito di cittadini sfrattati, in cemento e cartongesso, tentativi di utilizzare per appartamenti provvisori un edificio originariamente destinato a uffici. Il provvisorio per le 180 famiglie che lo è ventato definitivo.

della piramide (Cst). E' isolato (vie S., S. Chiara, S. Agostino e Bonelli) ristrutturato miliardi di spesi sulle di una convenzione col Comune. Decine di appartamenti assegnare: la casa mostra evidenti segni di degrado, l'Usl ha riscontrato difetti negli impianti.

Dc, pri e difendono

Pentapartito pro e contro

Il pci regionale: «E' inconsistente»

Il pentapartito centro del dibattito politico. I comunisti piemontesi hanno dubbi: «*E' inconsistente a tutti i livelli (Comune, Provincia e Regione), realtà nulla, e sta diventando una "coalizione a rischio", propria per il suo immobilismo*». Questa presa di posizione emersa in un incontro nella sala Sest di via Bertola 34, fra dirigenti amministratori pci del Piemonte per denunciare «*lo stato paralisi provocato dalle attuali giunte*».

In discussione. attuali nodi politica e piemontese: trasporti, urbanistica, sanitarsa, Usl, energia nucleare, anche temi politici: il rapporto fra partiti della sinistra (con psi particolare), la strategia per concreta l'alternativa *sinistra* e *progressi* e questo «*inconcludente pentapartito*».

Oggi il pci ha ancora programma numerosi appuntamenti con manifestazioni, cui partecipano: Pajetta, il responsabile degli enti locali, Pellicani, Livia Turco e numerosi dirigenti torinesi.

Le iniziative comuniste si vanno intensificando, proprio nel momento in cui intorno alla maggioranza a cinque emergono le voci più disparate. «*Sono illazioni messe in giro ad arte*», commenta il vicesindaco Ravaioli (pri), difendendo coalizione che, a suo giudizio, «*oggi non ha alternative*».

Posizione condivisa dc, che dopo aver eletto le segreterie (Deorsola provinciale e Pagani al regionale) ribadisce la propria «*fedeltà all'alleanza pentapartito, intesa strategica di governo*».

le illazioni ed il pettegolezzo «*infastidiscono, e poco*», il segretario del gli. Amerio, che questa sera, con dell'attuale maggioranza tenterà risolvere il problema delle Usl, nella sede psdi di via Avogadro. «*Il psi — precisa — riconferma la sua generale la propria disponibilità a continuare la collaborazione a cinque in Comune, dando totale adesione all'operato degli assessori liberali di Bilancio, Re e all'Urbanistica, Dondona*».

E alle voci eventuali avvicendamenti giunta conclude: «*Se discussione ci deve essere, essa non può limitarsi ad un solo assessorato. Il psi non intende partecipare a nessun "tiro assessore". Ribadisce la propria nei confronti tutti e pretende uguale lealtà per gli assessori liberali*».

Temperatura di ieri

massima	+11,1
minima	+ 8,0
media	+ 9,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1028 mb; umidità 94%. Temperatura: massima +11; minima +7,1; media +8,6. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto ad irregolarmente nuvoloso. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità:

Centro per coppia

Offerte proposti matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza completa. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Centro Regina Margherita 67, tel. (011) 835.285.

I fumetti Torino

genaio inizia corso biennale disegnatori e sceneggiatori fumetti, e tecniche animazione. Orar. 18-22 sabato pom. Presso d'arte Regione. IST.TIVITÀ ADRIANO TORINO, tel. 442.781.

Vuoi sposarti?

Telefona al 011 505.880 24 su 24 una segretaria si sua assenza per ricevere il tuo annuncio matrimoniale. Ti garantiamo un risultato sicuro! Fate dall'America! Corso Turati 26

Autoriparazioni tel. 200.000

auto auto grave a noleggio tel. 200.000 lavaggi verniciature e lucidature servizio carabinieri Fiat tel. 200.000 servizio autoaccorso tel. 200.000.

Vivere insieme

Ti aiutiamo gratuitamente migliore di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Puoi aderire anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino, corso Vittorio 12 ang. telefono (011) 544 470. Massima riservatezza.

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche

Prezzi di listino comprensivi di imballo, spedizione, accordatura e consegna. Garanzia 3 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio e riscatto, permesso di prezzi speciali ai pianisti nostri di fiducia. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 3 anni. Oltre 150 modelli esposti e prontezza verdi sul a coda, su una area di 1000 mq. Magazzino musicale Borgo Sra (Cn) Via Roma, tel. (0172) 466.501 (chiuso mercoledì e lunedì).

Orizzonti: perché soli?

Orizzonti ti aiuta a trovare la persona ideale la compagna, la vendi a matrimonio, massima serietà e riservatezza consulenza di astrologia. Via Po 7 - Tel. (011) 540 982 - 512.091

Messaggi urgenti

PERITO aziendale corrispondente inglese francese, cerca impiego, ore, anche lavori ufficio. Tel. 288 151 ore pasti

SEGRETARIA cerca lavoro presso ufficio, esperienza pluriennale. Telefonare ore pasti al

Laboratorio artigiano confezioni donna modo fino

da serie

Tel. ore 8-12 - 14-17 al 781.633

FONDI DI RICONVERSIONE DI LETTURA

Con il metodo Blumstein vizio del fumo

La droga del fumo, anche se con effetto meno apparente ed immediato e con un processo più lento, è comunque distruttiva. Altra cattiva, forse sopravvalutata compagna della dipendenza, occhi arrossati, caduta dei capelli, per non parlare del male del secolo sono dirette conseguenze del vizio del fumo

Tali inconvenienti stile per smettere di fumare uno dei più efficaci è sicuramente quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione sull'orecchio di un agrafe d'oro

La stessa è stata applicata ad oltre degli esperti di «Superstars» da un modico specialista di fronte a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superstars» è come su la quale istalla delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova evidentemente nei confronti delle sigarette e non avverte alcuno di quei sintomi d'ansia che precedentemente l'astinenza da fumo

Consiste in un unico applicato individuato nel braccio con un particolare apparecchio il punto Blumstein si procede ad applicare l'agrafe. Questa agrafe indica la necessità di recarsi a stare per tanti giorni circa, arco di tempo in cui ne modo di svolgere la sua attività in tale periodo il soggetto è seguito dal per qualsiasi problema importante e avere la consapevolezza che è fumo è un problema troppo serio per essere affrontato con leggerezza

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Sede Centrale Bologna, t. 554 030 - Milano t. 283 041 - Firenze t. 360 253 - Verona t. 596 833 - Roma t. 384 886 - Udine t. 40 541 - Mestre t. 974 800 - Genova t. 381 783 - Napoli t. 411 499 - Bari t. 211.087 - Catanzaro t. 54 060 - Palermo t. 333 963 - Catania t. 357 209 - Cagliari t. 308.035 - Pescara t. 21.795 - Bergamo t. 220 948 - Perugia t. 83 540 - Salerno t. 229 217 - Poggia t. 821 1527 - Trieste t. 60.041

TORINO - Via Quintino - Tel. 544.070 - 510

MOBILIFICI MORO

LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTO 50%

SALOTTI IN PELLE	1.400.000
CAMERE LETTO	1.050.000
SOGGIORNI COMPONIBILI	650.000
DIVANI LETTO	200.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
SFODERABILI	480.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
	380.000
ARMADIONI STAGIONALI	280.000
ARMADIONI VENEZIANI	650.000
MATERASSI ORTOPEDICI PURA LANA	100.000
MATERASSI A MOLLE	49.000
CAPPE CON	129.000

SVENDITA
CON SCONTI DEL 40%

VIA

Circolo Artisti

E' caduto il veto alle donne

Undici(gli ultimi, baluardi del maschilismo torinese ho dovuto arrendersi ai tempi Dopo voto che è anni, le donne possono finalmente entrare a far parte del Circolo degli Artisti come soci ordinari sia come soci artisti.

La decisione modificare lo statuto stata presa dal Consiglio direttivo nella settimana scorsa e ratificata, a larga maggioranza, dall'assemblea straordinaria.

una non prive di polemiche e di tratti per l'arcaismo alcuni pregiudizi sul sesso femminile, superati soprattutto grazie all'intervento dei soci giovani che per anni hanno perorato causa fino a far accettare l'ammissione delle donne.

Ora, con gli stessi diritti degli uomini, le nuo potranno anche far parte del consiglio direttivo e partecipare pari dignità alla vita del compresa la riunione del lunedì alla Tampa gli artisti gli ritrovano attorno al tavolo del ristorante per parlare di arte e di letteratura. Vale a dire che giorno anche la presidenza fora l'incarico da Germano Beni, presidente del Consiglio regionale) potrà essere affidato ai gentil .

Dice direttore circolo, Piero Molino: «È una svolta storica per nostra associazione che conta 330 fra quelli "ordinari", che pagano 350 mila lire l'anno, e gli "artisti", che hanno una quota ridotta di 50 lire. Adesso, abbiamo accettato le domande di iscrizione di 14 donne fra queste, le prime apporre la propria firma, una paesaggista Maria Teresa e una pittrice, Pinetta Gromola, che fu allieva di ti». nuove non nascondono loro soddisfazione: «Era tempo per questa apertura. L'ingresso donne porterà dubbio e qualche trasformazione».

Ma nessuno, fra i soci schi, ammette, che l'improvvisa apertura alle donne ha che un'altra ragione. Per delle sale di Palazzo Graneri. Infatti, presto raddoppiarà l'affitto (da 4 a 8 milioni l'anno) e un po' di «lista nuova» servirà per ripianare la cassa del Circolo di via Bogino 9. Ancora il direttore: «I soldi non bastano mai e la collaborazione delle donne non solo ci servirà per ripartire gli oneri, ma anche per dare un nuovo impulso al Circolo, fondato nel 1858 dall'avvocato Luigi Rocca».

S'indaga sparatoria avvenuta davanti discoteca

Due feriti, un mistero

Portati in ospedali diversi pochi minuti distanza, con un proiettile nelle gambe - Una storia donne? Nessuno parla

Le 6,30 di ieri: due uomini scaricano al pronto corso dell'Astanteria Martini un uomo ferito a una gamba da colpo di pistola. Pochi minuti prima delle marocchino si presenta alla Molinette; una pallottola l'ha raggiunto a un piede. Parlagliano storie diverse, parlano di proiettili vaganti. Ma la polizia non è convinta, avanza un'ipotesi: «*Forse erano insieme feriti nella sparatoria*».

Indagini, coordinate dal vicequestore Piero sembrano trovare conferma. Tutto sarebbe accaduto davanti discoteca. *Il coccodrillo* di San due sono per favoreggiamento: Cosimo D'Aprile, anni, corso Regio Margherita bis, gestore , e Antonino Timpanaro, 40 anni, via Scarlatti 30. I feriti Giuseppe Lauria, 31 anni, Spoleto 30, precedenti per traffico di droga, e Jamad Adib, 28 anni, marocchino, fissa dimora. Il primo è ferito al perone sinistro, il secondo al dal piede destro, tutti e due guariranno giorni.

Jamad Adib, 28 anni

Lauria arriva dopo le all'Astanteria Martini di largo Gottardo. amici lo portano lì in auto e se ne Mentre i medici occupano di lui, l'uomo ta: «*Eravamo alla discoteca. Quando siamo usciti, a notte fonda, qualcuno buio ha sparato. Sono caduto, hanno portato qui.*

alle Molinette, un altro racconto Jamad Adib. Dice: «*Non so nulla. Mi ricordo che stavo camminando piazza Carducci ho sentito il colpo e il bruciore. Mi avevano sparato, ma non ho neppure visto chi.*

Avvia le indagini il dottor Longo, che dirige la terza sezione della Mobile. Si vagliano i racconti, ci si chiede fino a che punto le due possano essere slegate o collegate tra loro.

Si interrogano tutta la persone presenti al *Coccodrillo* e vien fuori anche trovava lì, che sparatoria è avvenuta fuori del locale; qualcuno sostiene che «*c'è dietro una storia donne e che i colpi sarebbero proprio per il marocchino*».

I Mencier rubati

Furti e truffe per non rinunciare al piumino Moncler, giubbotto di montone, agli stivali El Charro o al gatto siamese per Così giovani della buona borghesia torinese finiti in carcere con un quarto che ha Enzo Alberto Ceppi, anni, Largo Po Antonelli Sergio Palmieri, anni, via Piave 93, Claudio Biamino, 21 anni, via Bezzi 219, e famiglia, anni, via Fulvio titolare di un negozio in piazza Vittorio.

«Una bravata», così l'hanno giustificata ai capitani Maggeo e Delli Santi della compagnia San Carlo. Le indagini sono incominciate quando alcune boutiques hanno segnalato assegni rubati. Dalla denuncia si è arrivati ad Alberto Ceppi, che con gli altri amici, era un «habitué» di piazza Castello in sera, dove la «divisa» di giovane alla moda è d'obbligo. Forse per conservare questa immagine, oltre il furto della carta d'identità in Jugoslavia, i libretti d'assegni rubati e gli acquisti.

Estrazioni del Lotto

Sabato 15 novembre 1986 - n. 46

Bari	56	11	32	4	18
Cagliari	63	80	65	24	34
Firenze	53	74	85	47	1
Genova	6	22	84	35	22
Milano	4		47		5
Napoli	48	52	32	17	18
Palermo	23		58		66
Roma	37	41	17	45	72
Torino	3		23		9
Venezia	52	11	69	24	16

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	41.769.000
«11»	17	1.349.000
«10»	187	

Monte premi: 1.461.934.888

Colonna vincente

X 2 X 1 1 X 1 X 1 X X X

De Wan e il Natale arriva prima

Da De Wan il Natale comincia a Novembre!
In un'atmosfera allegra e gentile è possibile scegliere con calma i regali e i bijoux che faranno più bella la Festa del Natale.
E...solo in Novembre, in omaggio a tutti una splendida porcellana decorata.

De Wan - Via Roma - Torino

Saper spendere

Segreti delle uova

Li rivela Gualtiero Marchesi per cuocere a regola d'arte le strapazzate e l'omelette

Ogni metodo culinario i suoi segreti, ma quando Renza ha scritto: «*Come si fanno le uova strapazzate?*» che si trattasse di uno scherzo. Come si fa a non sapere come si cucinano le uova strapazzate? Si strapazzano ed è tutto fatto. Un peccato ingenuità. Il nostro ci ha pulce nell'orecchio: «*Intendo le cuciche gli chef, che anche i piatti più semplici usano metodi da quelli casalinghi*».

Alla nostra domanda Mario Re, segretario generale della Federazione italiana Cuochi, non ha affatto con ironia. «Il segreto c'è — ha detto — e lo ha rivelato il Maestro della cucina Gualtiero Marchesi sulla rivista "Il cuoco".

In un intervento afferma: «Benché tutti siano convinti di saperlo preparare come si deve, è raro, nella cucina familiare, vedere delle uova strapazzate a regola d'arte. E ciò non tanto perché la loro corretta esecuzione oltremodo difficile, quanto perché, ai più, rimane del tutto ignota».

Ed ecco come si procede, secondo Gualtiero Marchesi: «Sbattere leggermente le uova (quanto basta perché tuorlo e albume siano mischiati), salate, pepate, le uova vanno fatte cuocere a calore dolcissimo in una casseruola imburrata, mescolando costantemente con un cucchiaio di legno. S'impedisce in tal modo la formazione di grumi, che sono il peccato capitale di questa ricetta; in effetti, la cottura ultimata, le uova dovranno avere l'aspetto di una densa perfettamente omogenea. Per ottenere questo risultato dar loro il tempo di raggiungere la giusta consistenza senza forzare mai il calore da farobbe "impazzire"); per maggior sicurezza si possono anche cuocere a bagnomaria, seguendo le medesime precauzioni. A consistenza ottenuta si allontana la casseruola dal fuoco, si incorpora alle uova un po' di panna liquida e qualche fiocchetto di burro e si condisce con il cottura. Servite in cocottine individuali o in fondine, le uova strapazzate (che a questo punto sarebbe meglio chiamare "rimestate") possono essere guarnite con numerosi ingredienti come pancetta, tartufi, gamberi di acqua dolce, punte d'asparagi ecc.».

Non è l'unico segreto per cucinare le uova. Ecco come Gualtiero Marchesi prepara l'omelette. «Rompo le uova, le sbatto o meglio le mescolo finché tuorlo e albume risultino amalgamati (sbattendole eccessivamente le uova si ritirano e non gonfiano a dovere durante la cottura). Quindi salo (una presa di sale per uovo). Infine incorporo qualche fiocchetto di burro che renderà la frittata più morbida.

«Faccio quindi arrigolare il burro in padella (padella con manico e bordo bombato). Vi verso le uova (minimo tre) e proseguendo la cottura su fuoco vivace, le mescolo continuamente con una forchetta, mentre con l'altra impugnando il manico imprimo alla padella regolare avanti e indietro, modo da ottenere cottura omogenea. Quando l'omelette ha raggiunto la consistenza faccio fin sul bombato, mentre con la forchetta il rimasto al centro e lo su se Concludo l'arrotolamento dell'omelette rovesciandolo sul piatto».

Infine, il «trucco» dell'uovo sodo. «Si immergono le in una casseruola riempita d'acqua in modo che il liquido le ricopra di almeno tre dita. Si fuoco basso al porta lentamente l'acqua a bollore; poi si spegne: estratte a questo punto sono à la coque. Lasciandole invece immerse in casseruola, il calore ha il tempo di penetrare progressivamente all'interno, rassodando completamente il tuorlo senza però alterarne la fragranza. Dopo circa mezz'ora le uova devono essere fatte raffreddare rapidamente ghiacciata».

Simonetta

A Ivrea, Pinerolo, Susa Vigone piccoli gioielli della cultura

Rinascono quattro teatri

L'impegno Provincia per studiare modalità forme di copertura finanziaria - Al Giacosa sono passati i più prestigiosi nomi dello spettacolo, tra cui Eleonora Duse

TORINO — speranza per quattro gioielli della cultura teatrale piemontese, chiusi, per motivi di sicurezza, dopo l'incendio cinema Statuto: Pinerolo, Ivrea, Susa Vigone potrebbero riappropriarsi in breve tempo dei loro teatri e rivivere, almeno in parte, i gloriosi di un passato nemmeno lontano.

La Provincia, come ha dichiarato il presidente Nicoletta Casiraghi, «sta studiando modalità e per garantire la copertura finanziaria dei progetti avviati Comuni», un'iniziativa che «consentirebbe di ricollocare nelle aree territorio extra-urbano spettacoli e rappresentazioni oggi impedite». Un impegno preciso, non solo per l'aspetto economico: c'è uno sguardo proiettato al futuro, quando gli assessorati alla cultura degli enti locali si tro fronte alla esigua di fondi destinati alla cultura, male antico, che ha spesso vanificato significato le pur numerose proposte decentramento.

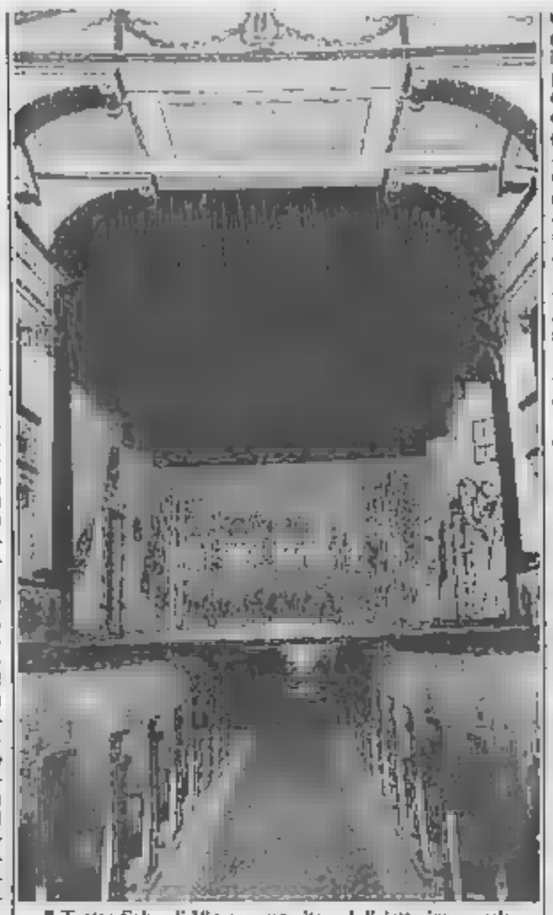
Pinerolo — Il *Primaretro* ha storia recente, che risale agli Anni Sessanta. Non così l'edificio, un tempo adibito a stalla la scuola di cavalleria alpina. E' da oltre due : capace 500 posti a sedere, tutti ricavati in platea, venne più che altro come cinema, ma ospitò anche spettacoli decentrati dello Stabile e altre iniziative culturali.

La gestione era affidata nell'ultimo periodo alla società Val Chisone, sulle di una convenzione il Comune, quest'ultima a svolgere prima tranche lavori, per milioni. Per la completa ristrutturazione ne occorreranno almeno altri 200: per futuro teatrale vanno costruiti ex novo i camerini, rifatto l'intero impianto elettrico. La Cooperativa Val interessata ad una proroga della convenzione.

Pinerolo può contare su sala, ben più gloriosa: è il *Sociale*, distrutto un incendio nell'aprile del '72. Ha 150 anni di storia alle spalle: il Comune ha in animo una ricostruzione, ma l'opera si annuncia molto dispendiosa. Nel frattempo le erbacce sembrano averla vinta su ciò che resta dell'edificio.

Susa — Costruito nel 1858, il teatro Civico è inagibile da un paio d'anni. Il Comune un progetto completo restauro, che prevede spesa 3 miliardi. Il Civico può ospitare, in platea e galleria, persone. l'assessore Germano Bellicardi: «*La sua riapertura è di estrema importanza per città, anche perché esiste la possibilità di produrre autonomamente cultura. E' nata negli anni una cooperativa teatrale, che purtroppo risente della mancanza di spazi adeguati anche l'altro edificio esistente, un cinema che ha ospitato fino a poco tempo fa le stagioni della Stabile. E' infatti chiuso*». Il terreno Susa è culturalmente fertile, dimostrano i non lontani successi musicali seguiti, che ospitarono quali *Carmen*, *Traviata* e *Il Barbiere di Siviglia*, con un incoraggiante successo pubblico.

Vigone — Il *Selve* di Vigone è il più piccolo dei quattro. Costruito nel diciottesimo secolo, appartenne a lungo famiglia cui deve il suo nome, e fu successivamente donato al Comune. Come buona parte dei teatri familiari aveva capienza limitata, circa 300 posti, con platea e due gallerie. La ristrutturazione dovrebbe costare un centinaio di milioni. Dice sindaco, Giovanni Truccone: «*Si tratta di intervenire sull'impianto elettrico e buona parte degli arredi, ripulendo le parti in legno. Il Selve è stato teatro negli itinerari turistici* Provincia, e credo sia quella l'occasione per farlo conoscere ancora meglio. D'altronde, un tempo lo chiamavano il Piccolo Carignano».



Il Teatro Selve di Vigone costruito nel diciottesimo secolo

E' chiuso dal 1983: da allora, anche perché hanno seguito eguale sorte i due vecchi cinema, non esiste in paese una struttura in grado di ospitare dibattiti e conferenze. «*Ci siamo arrangiati alla bell'e meglio, adattando per volta le sale del municipio alle nostre esigenze. E' evidentemente stata e sarà una soluzione di ripiego. La riapertura Selve ha dunque un'importanza non soltanto artistica, ma investe tutte le manifestazioni culturali di Vigone*», spiega ancora il sindaco.

Ivrea — La tradizione teatrale della città è molto antica. Ne parla romanzo autobiografico e i documenti risalgono addirittura al medioevo. Giacosa ha invece 150 anni di vita: hanno le sue i più del teatro italiano, compresa la leggendaria Eleonora Duse. Fu intitolato nel 1922 al grande commediografo su proposta Salvator Gotta. Ha già vissuto momenti di decadenza, in particolare nel secondo dopoguerra: fu Adriano Olivetti, nel breve periodo in cui ricoprì l'incarico di sindaco, a promuoverne la ricostruzione.

Esternamente l'edificio necessita di ritocchi. I mali sono tutti all'interno: occorrono messa a di impianti elettrici e di arredi, ammodernamento camerini e palcoscenico, per un importo superiore al miliardo. Ivrea è centro culturalmente ricco (non no altre sale, anche se nessuna ha potere suggestivo del vecchio teatro): il Giacosa, durante le stagioni organizzate dall'Ente autonomo, pieno in tutti i 600 posti, ed anzi, le richieste erano spesso superiori alla capienza.

Giampiero Paviolo

Le Tredicesime dei lettori

Per aiutare anziani soli

Già molte adesioni alla sottoscrizione

Anche quest'anno i lettori di «Specchio dei tempi» offriranno per Natale mille Tredicesime (assegni da 400 mila lire) ai altrettanti anziani soli assistiti con le difficoltà quotidiane. L'iniziativa, giunta undicesimo anno, è scattata da una decina di giorni e molte sono offerte già ricevute. Eccone un secondo elenco:

In memoria di Cagna Vallino Margherita e Giovanni 1.000.000; Maria Z. 1.000.000; G.C. L.C. 500.000; M.A. 500.000; M.E. 500.000; nel ricordo immutato gio Olivelli

L.M.N. in memoria papà e mamma 400.000; E. e G.L. Maria e Pirio a ricordo dei loro genitori 400.000; in memoria miei genitori, Gina lo e lei 300.000; In memoria di Dagna Giovanni, i colleghi di Giorgio

In memoria Scarafia Giuseppina le, i condomini corso Montecucco 60 345.000; in memoria di Marcello Pasta, condomini e inquilini di via Buoncompagni 7 240.000; Iris Leo 200.000; I.V. : ricordando Pino, per un anziano solo. Piero e Lidia 200.000; Irene

S.U. 200.000: famiglia Valleru Carlo per un buon Natale a tutti i nonni P.A. Cesana A.V. 145.000; Mariangela Mirabelli B.V. 100.000; Matteo, Rita, Emanuele ricordano con profondo lumi sorriso di Mirella Squarotti 100.000

G.B. : A.L. e Remo 100.000; ricordando i suoi cari ; De Filippi Domenico 100.000; in memoria del comm. Lorenzo Ricca 100.000; Anna 100.000; In onore della Madonna di Lourdes. F.M. ; T.P.C. 100.000; G.M.M. 100.000; Elena 100.000; Cesarina 100.000; M.C.M. O.M. 100.000; Pagliasso

In memoria di Marcello Pasta, le famiglie Bellorio, Manfrin e Toniolo 100.000; n.n. Susa in memoria della cara zia Rosa, Massimo Capra e famiglia 100.000; L.M.

Rosina e cugini in memoria di Coppo Oriola 50.000; in memoria del mio caro papà, Canestri Eugenia 50.000; Coppola Alberto Luisa 50.000; A.M.C. 50.000; famiglia Argentero ricorda i cari 50.000; S.C. A.V. 50.000; 50.000; Natale 85 50.000; in ringraziamento e supplica a Papa Giovanni 50.000; Tina per Nino 50.000; M.P. 50.000; C.A. E.M. 50.000; in suffragio nostri defunti, M.S. 50.000.

R.C. 30.000; A.V. in memoria dei cari 30.000; Lisetta e Paolo 30.000; Lazzaro 30.000; in onore di Papa Giovanni 25.000; Gruppo Coin 25.000.

(continua)

Come si fanno i versamenti

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più soli si fanno agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco (8,30-13; 15-17, escluso il to).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7184.

Regione Piemonte
di Torino
Assessorato Turismo
Provincia di Torino

Musée de l'Homme
Laboratoire de Préhistoire
du Lazaret

Dipartimento Anatomia
e Fisiologia Umana
dell'Università di Torino

Comitato Scientifico Culturale Torinese

Progetto

MOSTRA
Origine ed evoluzione dell'uomo

I cacciatori neandertaliani

Orario apertura:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14 - 15-19;
giovedì 9-14 - 15-22;
sabato e festivi 9-20.

TORINO
31 OTTOBRE 1986 - 30 MARZO
FIAT

Non c'è pericolo per la polvere che si produce Balangero

Amiantifera ben controllata

Il ministro della Sanità Donat-Cattin, in un incontro in prefettura, ha assicurato gli abitanti della - Un microscopio da miliardo per le indagini sulle fibre

BALANGERO — La miniera amiantifera sotto controllo e allo stato attuale non presenta margini di pericolosità: non sembra preoccupante la qualità e la quantità di polvere con la quale gli addetti hanno a fare durante la fase estrattiva e di lavorazione del crisotilo né inquinante per le popolazioni di Corio Balangero gli enormi cumuli materiale di scarto raccolti nella zona. quanto emerso da un incontro con il ministro della Sanità Donat-Cattin avvenuto ieri in prefettura. La locale e le preoccupazioni degli amministratori a proposito circolare dell'ex ministro Degan che riprendeva alcune direttive della Comunità europea sulle lavorazioni amiantifere state illustrate ministro dal sindaco di Corio, Giacomo Bruchet, dal vicesindaco di Balangero Romeo Franco, presidente comunità montana Sergio Genitatti Pugil e dal presidente dell'Usl Pierangelo Caglio. Donat-Cattin ha definito la circolare del predecessore «*utile ma esagerata*».

Al termine dell'incontro il ministro ha preannunciato alcune iniziative tendenti a controllare eventuali sorgenti di pericolo, sono iniziative (in parte già avviate) di competenza della Regione (era presente infatti l'assessore sanità Olivieri): la costituzione una per determinare le modalità di monitoraggio ambientale della zona e valutarne i risultati; l'acquisto di microscopio a scansione elettronica (costo di un miliardo e duecento milioni) per le indagini sulle fibre e polveri d'amianto contenute nell'aria; completamento dell'indagine epidemiologica in corso sui lavoratori della miniera e sui campioni della popolazione dei comuni interessati.

Da parte propria l'Ispesl compirà un'indagine sull'impatto ambientale della discarica di inerti. In giornata il direttore generale dell'igiene pubblica Leonardo Toti altri tecnici del ministero hanno compiuto un sopralluogo nella zona mineraria di Balangero.

Il problema Amiantifera è aperto da anni, pericolosità dell'asbesto e dei prodotti lavorati che contengono questa fibra (sono oltre due mila e tutti di largo uso) è in corso un'inchiesta del pretore Quarantello di Torino.

un «maestro» delle truffe

TORINO — Era bravo che, nel suo ambiente, lo chiamavano «il maestro»: non gli mancavano neppure allievi discepoli. Il guaio è che Giuseppe Ossanaris, 50 anni, residente a Novara, ma area di lavoro anche a Torino, doveva tanta fama alla sua abilità nel commettere truffe. La sua strategia era quasi sempre la stessa: dopo aver creato società fittizie ordinava grandi quantitativi di merce. Pagava la prima consegna, non quelle successive (spesso collocando assegni falsi).

Era colpito da quattro ordini di cattura, emessi da quando (13 febbraio 1984) l'Ossanaris non si era più presentato al carcere di Novara dove scontava una pena in regime di semilibertà. Il brigadiere Porta e il collega De Iacovo del operativa Fhanno bloccato alle 5 di mattina, maresciallo della stazione di Porta Susa.

Inquisita per peculato abuso in atti d'ufficio

Alpignano, indagato sulla giunta comunale

ALPIGNANO — La giunta al completo — il Valeria Galliano (pci) gli assessori Lodovico Audano (psi), Bruno Alberti (sinistra indipendente), Domenico Battaglia (pci), Francesco Bonfà (psi), Giuseppe Gripiolo (psdi) e Francesco Merenda (pci) — hanno ricevuto da parte del sostituto procuratore dottor Corsi una comunicazione giudiziaria. Il magistrato ha ipotizzato nei loro confronti i reati di peculato e abuso in atti d'ufficio.

Il 3 febbraio '86 gli amministratori hanno votato all'unanimità una giunta per una 2.016.500 lire, con quale hanno pagato alla Regione cinque mulle che erano state inflitte al Comune dal Corpo forestale dello perché era stato modificato un terreno soggetto a vincolo idrogeologico a scopo edilizio senza autorizzazione.

La sanzione amministrativa comminata il taglio di alberi, la costruzione e di una strada in regione Belvedere, secondo la legge non doveva essere pagata dall'amministrazione

Banda del buco 200 milioni

TORINO — Banda del buco in azione la scorsa notte in via Eleonora D'Arborea 4. Un gruppo di malviventi (probabilmente cinque) si è introdotto in una cantina e, sfondando il soffitto, è poi passato nel negozio di abbigliamento Dewdrop. I ladri lo hanno sistematicamente svuotato, trasferendo tutto in un furgoncino bianco. titolare, Angela Giannisica, 45 anni, ben è rimasto che denunciare il furto ai carabinieri. Il bottino ammonterebbe a 200 milioni.

La notizia avrà un'eco nel consiglio comunale martedì, nel del quale saranno rese le decisioni dei partiti di maggioranza una della verifica di giunta durata quattro mesi. «*In quella sede* — ha detto il consigliere comunale e segretario psi locale Michele —, *a nome del mio partito chiederò ai nostri assessori di dimettersi e uscire dall'attuale giunta (pci, psi, pri, psdi, sinistra indipendente), che è diventata ingovernabile e ha disatteso il programma e le aspettative*».

Voci ufficiose bene informate solitamente assicurano che la nuova giunta sarà formata da pci e sinistra indipendente, con l'appoggio esterno del psi e fuori della dc.

UN APPUNTAMENTO
IN PIAZZA S. CARLO
SABATO 22 NOVEMBRE

Manifestazione di massa

«Un lavoro, una società più giusta, una vita migliore: con il PCI per una alternativa di progresso»

ore 14 - p.zza Arbarello
corteo fino a p. S. Carlo
ore 16 - Parlerà
Achille OCCHETTO
della segreteria
nazionale
del PCI

P.C.I.
Federazione di Torino

Cavour, oggi chiude

la

Tuttomele

CAVOUR — Ultime manifestazioni della settima sione della rassegna del «Tuttomele», che si oggi. Questa mattina si festeggia giornata provinciale del ringraziamento, organizzata dalla Federazione dei Coltivatori diretti di Torino. Dopo la benedizione delle macchine agricole la per vie del paese, verrà consegnata la «Rotobalia», offerta Piatagri per il quarantennio della Coldiretti. spettacolo musicale concluderà la serata i festeggiamenti.

«*Anche quest'anno siamo soddisfatti della buona riuscita del Tuttomele* — hanno affermato gli organizzatori —. *Abbiamo avuto oltre trentamila e ne prevediamo ancora molti per la giornata conclusiva*».

La rassegna, il cui principale è quello far scoprire la frutticoltura locale evidenziandone la produzione e la commercializzazione, ha potuto contare quest'anno sull'appoggio di centocinquanta espositori frutticoli dei dieci Paesi aderenti al Cifap che hanno presentato sessantasette varietà di mele accanto ad altri tipi di frutta.

dalla

spedizioni

TORINO — Servizio diurno (*8-18,30*): c. Peschiera 146 (37.98.43); v. Passo Buole 168 (81.60 02); v. Olschino 58 (25.94.60); Agnelli 58 (37 74.58); v. Nizza 65 (65.92.59); c. Svizzera 42 (749 80.64); c. Grosseto 314 (29.05.40); c. Maurizio 35 (83.24.89/88.53.86); v. Bologna 93 (28.40.94); gall. Umberto I 58 (54.84.37); Da Sancris 62 (79.31.97); c. Moncalieri 257 (89.02.20); v. Sempione 112 (205 32.35); c. Vittorio Emanuele II (54.47.39); v. Bardonecchia 114 (771.03.35); c. Turati (50.22 04); Sebastopoli 296 (32.34.57). Serale (*19,30-22,30*): v. Sempione 112 (205.32.35); c. Svizzera 42 (749.80.64). Fino all'alba (*19,30-8*): c. Vittorio Emanuele II 68 (53.82 71/54.12.71); v. Nizza (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.06).

Autoparrucchi,

TORINO — Servizi festivi: Officine (*8-13*): v. Chivasso 5 (274.10.10); v. Barge 3 (447.17.34). Elettrauto (*8-13*): c. XI Febbraio 33 (38.06.65). Servizio Fiat (*8,30-12,30*): v. Plobesi 20 (61.70.36); v. Foligno (739.56.10); v. Mongrando (57.46.78); v. Giacinto Collegno (447 64.24); Venaria, v. D'Annunzio 35 (49.38.12); Rivoli, Claviere 23 (956.22.30). Servizio Fiat-Lancia: v. (698.39.60); Quadrifoglio autostradale, Settima Torinese Servizio Lancia (*8-12*): v. Vipacco (415.59.50). Servizio Alfa Romeo (*8,30-13*): v. 13 (44.33.21).

Vigili urbani

TORINO — Orari per oggi: Sedani aperta (*7-20*): Geniala, v. Vigone 57 (44.66.80); Parella, v. Passo del Brennero 57 (74 69.41). Pronto vento (*24 ore su 24*): tel. 260.91.

al lavoro

TORINO — Martedì nel cinema Ambra, Massaua, Fortino Miralfiori, si terrà, a cura dell'Ufficio di Collocamento, la chiamata pubblica delle offerte di lavoro pervenute entro venerdì scorso. Generici: 1 fuochista (ente pubb., td mesi 3); 1 operaio cod. muletti (chimici, td). Generici: 1 operaio gen. (ind. metalmecc., td); 1 operaio add. carico e scar. (commercio, td); 2 add. pulizie (impr. pul., td part-time); 1 add. pulizie (impr. pul., td); 2 add. pulizie (impr. dolc., td lav. natal.); 2 add. al forno (ind. dolc., td lav. natal.); 1 operat. assist. (ente pubb., td matern.); 1 ausiliario manovale (ral, td malattia); 2 add. pulizie (impr. pul., td part-time); 1 portiere usciere fatt. (ente loc., td mesi 3). Qualificati: 1 op. qualif. (artig. abb., td); 1 elettricista (impr. minore metalmecc., td); 2 carpentieri (edil., td); 1 colbentatore (artig. metalmecc., td mesi 2); 2 pastic. e aiuto pastic. (ind. dolc., td sino 23 dic.); 1 saldatore (ind. alimenti., td). Impiegati: 8 esecutori amministr. (ente pubb., td mesi 3); 5 amministr.(ente pubbl., td matern.); 2 ragionieri (ente pubb., matern.); 1 stenodattilo (assic., matern.); 2 stenografa (ente pubb., td matern.); 1 dattilografa (ente pubb., td matern.). Commessi: 1 cassiera (comm., td part-time 24 dic.); 33 ausiliarie vendite (comm., td 31 dic.).

la alla

SETTIMO — Assemblea, ieri, negli stabilimenti Pirelli, per fare il punto della situazione dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo, che riguarda l'intero gruppo. L'azienda non ha accettato le richieste del sindacato di riduzione dell'orario di lavoro e di aumento delle retribuzioni. Per quanto riguarda la vertenza nello stabilimento pneumatici di Settimo sui turni di lavoro, martedì nuovo incontro; le parti sembrano vicine a un accordo.

Mostra

TORINO — Nell'ambito delle manifestazioni celebrative per il quarantennio della fondazione Centro sportivo italiano, il Cardetti ieri ha consegnato targa commemorativa al presidente provinciale Csi

Incendi bosco

TORINO — Alle 21 di domani, nel Santuario della Consolata, il Cardinale Ballestrero parlerà della «*Sacrosanctum Concilium*», in conciliare sulla Liturgia. Martedì stessa ora, presenterà «*Gaudium et Spes*» sulla Chiesa il mondo d'oggi.

Il raid

TORINO — A Palazzo Lascaris sono stati premiati i vincitori raid italo-africano Torino-Tunisi-Gaborone, indetto dal *Trans World Rally Organization* di Moncalieri. Venturo gli equipaggi partiti per un'avventura di 16 chilometri, fino capitale del Botswana, 5 quelli che hanno portato a termine l'*African Cannonball*; vincitori ex-aequeo i venezuelani Eduardo Rodriguez, Israel Martinez, Angelo Nigro con l'equipaggio italo-francese composto da Jean Françoise Mariot, Emilio Morani Sondrio Paolo Gambino. Pinuccia Giorgio Rovelli di Padova, quarti Giuseppe Bozzi Pezzoni di Milano. Avenati ha confermato il raid per l'87, con partecipazione di moto camion.

Per gli Amici del cane

TORINO — La Lega nazionale per la difesa del cane ha organizzato per sabato 22, ore 15, al Teatro Piccola Ribalta di via Juvarra 15, uno spettacolo a favore degli animali ospiti del Rifugio di via Germagnano 9. Prenotazione e vendita biglietti (lire 10 mila) segreteria di via Monti (tel. 650.38.46) dalle 15 alle 16.

Prospettive urbanistiche

SETTIMO — A Comunale, domani ore 20,30 dibattito sulle prospettive urbanistiche del centro storico dopo l'approvazione del piano regolatore. Sono previsti interventi dei sindaco Fenoglio e degli assessori Osola Verni.

Stop a Trino»

Un invito alla Regione

Ancora polemiche su Trino e la centrale gli ambientalisti vogliono che non si muova foglia nel cantiere fino termine della conferenza nazionale di gennaio. Dicono che Lori Cavour le ruspe girano mai prima, che l'Enel continua trasportare inerti. Ieri, Nostra, Pro Natura, Lega ambiente, Arci Consulta del pai per l'ambiente hanno sollecitato la Regione a prendere provvedimenti.

Che tocchi alla Regione fare il passo decisivo gli ambientalisti non hanno dubbi. Quali passi? «*Ripresentare un ordine del giorno all'assemblea, per esempio, che imponga lo stop ai lavori*».

Chi dovrebbe attivarsi? Il gruppo socialista, dicono, che l'altra settimana ha fallito il tentativo di far un documento cui si sarebbe spaccato il pentapartito, creando un asse a sinistra.

In subordine, dicono gli ambientalisti, il Consiglio regionale si sapesse almeno suggerire al Tar di accogliere argomentazioni l'insediamento della centrale nucleare sul quale dovrà esprimere un parere il 26 novembre.

Per usare bene il Personal Computer ci vuole un partner.

Oggi a Torino
Amplisystem

propone un sistema di
Processing
basato su Personal Computer IBM e completo di software, floppy disk e stampante.

Condizioni eccezionali
L'offerta è valida fino al 20 dicembre 1986.

Approfittatene subito!

Torino
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
tel. (011) 531909-543356

Il partner ideale
per chi usa il Computer

Filiali Amplisystem
anche a Milano, Bergamo, Varese, Genova

La vignetta ci insegna a star bene

Un manifesto dell'American Cancer Society illustra in 12 vignette altrettante cose da fare invece di fumare. Per esempio disegnare, ascoltare, ballare o, più semplicemente, [illegible] sulla. Un'affiche francese per la campagna contro il [illegible] ha utilizzato il cow-boy Lucky Luke, il [illegible] eroe [illegible] fumetti con la sigaretta perennemente appesa alle labbra. Peraino lui, nell'ultima vignetta, smette di fumare.

E poi le sigarette viste come proiettili di una pistola, come sbarre di una ideale prigione, cose orrende drago: mille [illegible] per rappresentare quante nemiche della salute. Settanta manifesti provenienti [illegible] ventina [illegible] compongono la [illegible] internazionale [illegible] manifesto sull'educazione [illegible] sitaria» allestita nel foyer [illegible] Teatro Nuovo dall'Endas [illegible] collaborazione con l'Apult. La mostra è stata inaugurata [illegible] il termine nel convegno sul fumo «Non sei [illegible] sulla salute» presieduto da [illegible] Dutto, presidente nazionale dell'Endas. [illegible] rassegna rimarrà aperta fino al 21.

FRA MUSICA, TEATRO E DANZA

Dream e poi Spandau

I «The Dream Syndicate» si esibiscono stasera a Collegno

JAZZ & ROCK — Domani [illegible] all'Auditorium [illegible] quintetto del sassofonista Phil Woods, uno [illegible] più importanti musicisti bianchi di jazz. Sempre per il jazz domani alla «Contea» di corso Svizzera 132 suona il sassofonista e flautista francese Herve Bourde. [illegible] 15 al «Centralino» di via Belle Rodine 16/A è di scena il trio del batterista Paul Motian.

Per il rock stasera (21,15) al Tendastudio [illegible] Collegno (via De Amicis) [illegible] dei Dream Syndacate, gruppo californiano del filone neopsichedelico. Per domani a Carmagnola è annunciato un concerto dei Pooh. Giovedì 20 e venerdì 21, al Palasport, arrivano gli Spandau Ballet, mentre al teatro Colosseo giovedì, venerdì e sabato [illegible] il recital [illegible] Cocciante.

TEATRO — Domani [illegible] 20,30, [illegible] Teatro Carignano, anteprima dello spettacolo «*Sogno di Oblomov*» di Siro Ferrone, tratto da «*Oblomov*» [illegible] Goncarov, regia [illegible] Beppe Navello. Con Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Domiziana Giordano. Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile dell'Aquila, [illegible] Stagione [illegible] Stabile [illegible] Torino e la rappresentazione di domani ha scopo benefico: gli incassi saranno infatti interamente devoluti all'Associazione Italiana [illegible] la Ricerca sul Cancro. Spettacoli «normali» da martedì. Martedì 18, ore 21,15, inaugurazione [illegible] Teatro Studio Mirafiori della stagione del «*Teatro delle Dieci*» [illegible] *Le Farse* di Giovan Giorgio Alliuns, regia di Massimo Scaglione.

MUSICA [illegible] — Domani, [illegible] 21,15, nella chiesa della Misericordia in [illegible] Barbaroux 41, concerto della [illegible] con l'Ensemble in MusicAzione, direttore Andrea Molino. Musiche di [illegible] Xenakis, Schonberg. [illegible] 18, [illegible] 21, all'Auditorium, concerto per la Riky Haertelt [illegible] la pianista ungherese Annie Fischer. Eseguirà [illegible] [illegible] Beethoven (Sonata in do minore op. 13 «Patetica»), Schubert (Quattro Improvvisi op. 142), Liszt (Sonata in si minore). Mercoledì [illegible] alle [illegible] 21, all'Auditorium, [illegible] Quartetto [illegible] Beethoven (I quartetti per archi, primo concerto). Giovedì 20, ore [illegible] (replica venerdì alle 21), concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Woldemar Nelsson.

DANZA — Oggi pomeriggio, alle 16, al Nuovo per la domenica [illegible] danza sono di scena i Balletti [illegible] Egri con [illegible] partecipazione di Luigi Bonino étoile [illegible] compagnia di Roland Petit. Alla sera, sempre al Nuovo, ultima replica [illegible] spettacolo dei Momix.

Martedì [illegible] prende il [illegible] Nuovo [illegible] Italia Danza.

CONCERTO AL COLOSSEO

E Villa canterà anni melodiosi

Sul palcoscenico del teatro Colosseo oggi ci saranno tanti fiori, uno sgabello, [illegible] fumo di stelle e, dietro il microfono, Claudio Villa [illegible] smoking. Due ore di spettacolo, trenta pezzi da *Granada* a *O' sole mio*, *Chitarra vagabonda*, *La* [illegible] *di Chopin*, *Guapparia*, *Il tuo mondo*, *Oi Mari*.

Il recital del «reuccio», organizzato da Aldo Izzo, si intitola «Quarant'anni di canzoni». Lo spettacolo inizia alle ore [illegible] E' [illegible] possibile prenotare i biglietti (fino alle ore [illegible] casa del teatro) che costano [illegible] seconda dei posti [illegible] mila [illegible] (poltronissima), 20 mila (poltrona) e 15 mila (galleria).

Arrivato a Torino quasi in sordina, ospite dell'amico fotografo Pepè, Villa ha [illegible] scorso due giorni [illegible] le interviste a radio e televisioni e le passeggiate in via Roma. «*A riprova di una popolarità micidiale che resiste anche* [illegible] *pubblicità*» [illegible] quel tono, [illegible] l'ironico e il polemico, a cui [illegible] ha abituato [illegible] anni. Non esita a definirsi «*il portabandiera della canzone italiana*» e aggiunge con soddisfazione [illegible] essere giunto alla terza generazione di ammiratori.

La sua verve battagliera non intaccata dagli anni (ne ha [illegible] gli fa lanciare una frecciata all'esterofilia degli italiani in generale, dei torinesi in particolare. «*Il teatro Regio a uno chansonnier?* [illegible] *più adatto a* [illegible] *tenore come me*». Il riferimento al [illegible] to di Charles Aznavour di ieri sera [illegible] Regio è chiaro.

Polemiche [illegible] parte. Claudio Villa [illegible] Torino. «*Vi* [illegible] *ro da 15 anni e mi fa sempre piacere tornarci. Di questa* [illegible] [illegible] *affascinano le piazze e le vie del centro, sempre rappetitive. Poi qui l'aria è meno inquinata rispetto a quella* [illegible] *altre metropoli*».

g. t.

A TORINO E' SPUNTATO UN NUOVO GIGLIO

Una [illegible] tappa della crescita [illegible] Giglio.

Giglio, [illegible] grande protagonista del mondo alimentare italiano, per la lunga tradizione, [illegible] [illegible] qualità [illegible] la gamma dei suoi prodotti, arriva a Torino [illegible] un nuovo, moderno Centro di Distribuzione:

[illegible]

Strada Carignano 55/5 - Tel. [illegible]
LA LOGGIA - TORINO

Dal 1° Novembre, la freschezza di Giglio - il burro, i formaggi, il latte, [illegible] panna, gli yogurt - è ancora più vicina a [illegible] vostra. Un motivo in più per scegliere Giglio.

GIGLIO
è meglio.

GIGLIO, [illegible] LATTIERO CASEARIO ITALIANO - REGGIO [illegible]
Società Cooperativa fondata nel 1934

LE PROPOSTE NELLE [illegible]

Sculture, fiori, esotismo

Fausto Melotti: incisioni 1970-84. Una trentina di incisioni originali di Fausto Melotti, l'angelico scultore [illegible] l'estate scorsa, ne ripropongono il singolare mondo grafico. La mostra [illegible] allestita alla «Saletta [illegible] (corso Valdocco 4) ed è Marco Rosci ad offrirne in catalogo un'acuta chiave di lettura. Per quanto strano possa sembrare Melotti è stato un antimisterico — «*L'amore* [illegible] *materia (sensualità, manualismo) non ha niente a che vedere con l'arte*», [illegible] dichiarato fin dal 1935, considerandolo «*non "stimolo" ma ostacolo, sede di "elementi superflui", casuali, disarmonici*». Dovette quindi cercare ed amare il «*mezzo il più possibile smaterializzato*» e quindi [illegible] linea, il segno che, secondo un principio armonioso contrappunto, si sviluppa sul foglio come nel tridimensionale, sino [illegible] spazio-ambiente dove sorgono le strutture segniche delle sue sculture, fatte spesso di elementi lineari, filiformi. Che esse appaiano poi con la geometrizzante bellezza d'un astrolabio o appartengano [illegible] sorta di organismi figurativismo dal [illegible] percorso surreali e narrativi, non è poi molto diverso: attingendo la sostanza poetica da un inconscio sempre disponibile agli scandimenti misteriosi [illegible] «sogno».

[illegible] Pisani (»Le Immagini», via della Rocca 3). Al [illegible] la d'una naturalistica apparenza in questi dipinti — che s'aprono come ampie pagine d'un colorito libro della Natura, tutto fiori, foglie ed animali esotici — c'è sempre il senso di un affascinante artificio. Questo affiora in genere nel [illegible] stesso in cui le figurazioni attingono i loro [illegible] dalla memoria per [illegible] precisa intensa [illegible] fantastiche e archetipe forme che rivelano l'impronta di un vero calligrafo simile al [illegible] fossile col quale l'autrice giunge a dare alle sue cose una vita «altra», non meno autentica di quella originaria.

Enzo [illegible] ricompare [illegible] galleria d'Arco» (corso Vittorio Emanuele 10) con una ventina di paesaggi [illegible] tutti recenti: campi di [illegible] e lagune, marine [illegible] con [illegible] insenature, brughiere e paludi, quasi il frutto d'una indagine condotta su territori tipologicamente diversi, accomunati tuttavia [illegible] una pittura di calibrate finezze materiche, tutta intrisa [illegible] luce.

Massimo Ghiotti, [illegible] da Anna Virando («Studio Laboratorio», corso G. Lanza 105), facendo del suol *Pensieri* delle «opere in carta», sapientemente giocate tra scultura e pittura.

ann. dra.

AL NUOVO I CORSI DI ALESSANDRA MUSONI

Il corpo entra in officina

Alessandra Musoni

Quanti immaginano che l'atto fisiologico della respi[illegible] [illegible] un momento fondamentale della comunicazione? E che frasi e parole dette in fasi alterne [illegible] inspirazione determinano sentimenti o atteggiamenti differenti: sicurezza di [illegible] e maggiore aggressività in fase di inspirazione, mentre l'atteggiamento è più rilassato e sottomesso, forse più sensuale, durante l'espirazione. Questi e altri temi, legati prevalentemente alla comunicazione non verbale, all'espressione corporea, [illegible] mimo e al travestimento, saranno oggetto rispettivamente di tre corsi teorico-pratici che vanno sotto il titolo di «Officina del Corpo» tenuti da Alessandra Musoni al [illegible] Nuovo da qualche giorno: [illegible] allievi [illegible] impegnati, a seconda [illegible] corso e [illegible] livello, [illegible] volta la settimana, dal martedì al venerdì per due, [illegible] ore in [illegible] serale.

Vestirsi e camminare come [illegible] gatto o come un topo, provare [illegible] [illegible] grassi, magri, alti o bassi, conoscere il linguaggio del proprio corpo, riconoscerne equilibri e tensioni, simbologie mimiche e tante altre tecniche, queste [illegible] solo alcune promesse fatte dall'insegnante. Alessandra Musoni, attrice e mimo, trentl'anni da poco compiuti, è docente [illegible] mimo all'Accademia di danza [illegible] Teatro Nuovo e collabora, [illegible] le [illegible] discipline. [illegible] Piccolo Teatro di Milano, «*Le Centre*» di Lecoq a Parigi [illegible] «*Clown Circus Alfred*» di Praga.

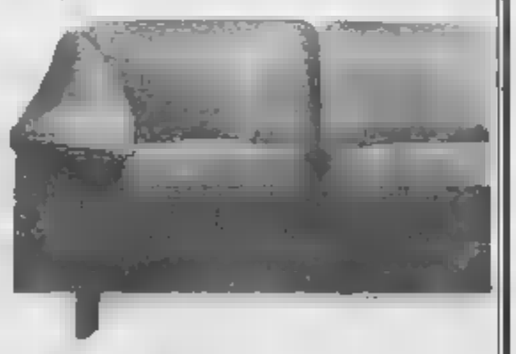
Da [illegible] 18, a Venezia, ha rappresentato [illegible] [illegible] dramma musicale di Ferruccio Busoni «*Il [illegible] monto degli amanti*» di Plutarco al Teatro La Fenice. Dal 1974 ad [illegible] l'attrice ha [illegible] a punto una serie di esperienze molto significative in campo teatrale e cinematografico, con Fellini in «Ginger e Fred», Mastroli, Gregoretti, Pressburger e altre produzioni.

f. co.

ASSOCIATEVI AL CENTRO
PANNUNZIO
V. DEI MERCANTI N.1 TEL.543639

brilfur
PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
TORINO - V. AOSTA 8 - TEL. [illegible]
parcheggio interno
IL TRATTAMENTO IDEALE PER LA BELLEZZA DELLE PELLICCE
E A PARTICOLARI CONDIZIONI UNA POLIZZA DELLE
Assicurazioni Generali S.p.A. CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO E INCENDIO.
ORARIO: ORE 9/12 - 15/18,30 IN NOVEMBRE E MARZO ANCHE SABATO ORE 9/12

FINELLO
arredamenti
Vi invita a visitare l'esposizione permanente
della famosa collezione di poltrone e divani Frau
che si compone di modelli ormai classici
e di altri del più attuale design



Poltrona Frau
dal 1912,
per dire poltrona
molti dicono Frau

FINELLO
[illegible] Rosta (Torino) corso Moncenisio 60 - tel. 011/9540105

GIORNO PER GIORNO GIORNO [illegible] GIORNO GIORNO PER [illegible] GIORNO

Dibattiti

Su don Sturzo — Con inizio alle ore 9 (messa [illegible] Centro La Salle, in strada comunale Santa Margherita 122) seconda e ultima giornata dell'incontro dedicato a don Luigi Sturzo. Oggi interventi di Oscar Luigi [illegible] e Pierminio Piccoli.

Criminalità — Per il Lioness Club Torino Cittadella Piero [illegible] (capo [illegible] squadra mobile) e Pier Luigi Baima Bollone parleranno su «Criminalità organizzata». [illegible] conferenza, seconda delle otto di «Torino dentro e fuori le mura», si svolgerà domani, [illegible] Cambio, dopo la cena che è [illegible] 20.

Grandi ciclisti — Domani, [illegible] 16,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon inaugurano [illegible] i cori [illegible] l'Unitre con la conferenza «Ricordi [illegible] grandi ciclisti». Interviene Ruggero [illegible].

[illegible] sport — Domani, all'hotel Ligure, ore 20,30, conferenza di Vittore Catella su «Lo sport [illegible] Torino». E' per il Rotary [illegible].

Alla Siot — Domani, ore 17,30, nel salone Siot in via Lagrange 20, conferenza dell'architetto [illegible] Albera [illegible] «I Novarina [illegible] San [illegible] no e di Spigno: storia [illegible] una famiglia e [illegible] un palazzo torinese».

Concerti

Circolo Artisti — Domani, nella sede di via Bogino 9, ore 21, concerto per i «lunedì musicali» con musiche di Bertolazzi, Castagnoli, Possio, [illegible] rante.

Auditorium — Oggi, [illegible] 17, concerto per l'Unione [illegible] cale con l'Orchestra Filarmonica di Dresda, direttore Johannes Winkler, clarinetto Hans Detlev Lochner.

[illegible] Santa [illegible] — Domani, [illegible] 21, concerto dell'organista Mario Duella nella [illegible] di Santa [illegible] via Vernazza [illegible] [illegible] di Bach, Scarlatti, Kreba, Rinck, Marcello.

Varie

Centro Culturel — Domani, ore 18, al Centro Culturel Franco-Italien in via [illegible] 8, presentazione [illegible] libro «Sartre» [illegible] Annie Cohen-Solal. Interviene la scrittrice. Ingresso libero.

Sbarre oltre — Domani, ore [illegible] nell'atrio della Sala Gipsy in via Bertola [illegible] inaugurazione della mostra fotografica «Bonifica umana». Alle [illegible] «Anni di piombo» di Margarethe Von Trotta. E' per la rassegna «Oltre le sbarre».

Castello [illegible] Mazzè — Da stamane, ore 9,30, sino alle 18, incontro-seminario al castello di Mazzè con i Gruppi Teatrali [illegible] [illegible] Canavesano. [illegible] discuterà su «Il castello [illegible] luogo dello spazio, della letteratura, del teatro». Interviene Guido Davico [illegible].

Premiazione — Domani, ore 17,30, nella sala della Deputazione Subalpina [illegible] Storia Patria, in via Principe Amedeo 5, consegna dei premi 1985.

A Moncalieri — Al Circolo Il Punto, in via Cavour 41, il Gruppo Teatrale di Torino di Cesy Champion [illegible] «Le due ciéche». [illegible] [illegible] di Nino Costa. E' organizzato dal Centro Kulisciotf.

Chiesa del Gesù — A Moncalieri, nella chiesa del Gesù, in via Real Collegio, [illegible] sino al 23 novembre la [illegible] fotografica «Raccontare Moncalieri, cento modi di vedere la città».

Venti personaggi per aiutare il Terzo Mondo

I più bei nomi della Torino mondana e culturale hanno assistito, l'altra sera, al Turin Palace, alla presentazione del libro di Giorgio Martellini «Ritratto di città con persone». E queste persone sono venti, tra uomini e donne, che danno lustro alla capitale subalpina nel campo dell'industria e della cultura, da Arpino a Frattero e Lucentini, da Firpo a Giugiaro e Pininfarina.

Martellini, presentato da [illegible] [illegible] vannoni, indaga su questi personaggi con domande da giornalista di razza e contribuisce a rendere vivo e interessante questo [illegible] (costo lire 25 mila) il cui ricavato sarà una finalità filantropica: salvare milioni di bimbi da sei terribili malattie tramite la vaccinazione. La serata è stata organizzata dall'Inner Wheel Club e l'iniziativa pro i [illegible] del Terzo [illegible] e del Rotary International (operazione Polio Plus).

s. b.

GIORNO PER GIORNO

Dibattiti — Su don Sturzo — Con inizio alle ore 9 (messa [illegible] Centro La Salle, in strada comunale Santa Margherita 122) seconda e ultima giornata dell'incontro dedicato a don Luigi Sturzo. Oggi interventi di Oscar Luigi [illegible] e Pierminio Piccoli.

Criminalità — Per il Lioness Club Torino Cittadella Piero [illegible] (capo [illegible] squadra mobile) e Pier Luigi Baima Bollone parleranno su «Criminalità organizzata». [illegible] conferenza, seconda delle otto di «Torino dentro e fuori le mura», si svolgerà domani, [illegible] Cambio, dopo la cena che è [illegible] 20.

Grandi ciclisti — Domani, [illegible] 16,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon inaugurano [illegible] i cori [illegible] l'Unitre con la conferenza «Ricordi [illegible] grandi ciclisti». Interviene Ruggero [illegible].

[illegible] sport — Domani, all'hotel Ligure, ore 20,30, conferenza di Vittore Catella su «Lo sport [illegible] Torino». E' per il Rotary [illegible].

Alla Siot — Domani, ore 17,30, nel salone Siot in via Lagrange 20, conferenza dell'architetto [illegible] Albera [illegible] «I Novarina [illegible] San [illegible] no e di Spigno: storia [illegible] una famiglia e [illegible] un palazzo torinese».

Concerti — Circolo Artisti — Domani, nella sede di via Bogino 9, ore 21, concerto per i «lunedì musicali» con musiche di Bertolazzi, Castagnoli, Possio, [illegible] rante.

Auditorium — Oggi, [illegible] 17, concerto per l'Unione [illegible] cale con l'Orchestra Filarmonica di Dresda, direttore Johannes Winkler, clarinetto Hans Detlev Lochner.

[illegible] Santa [illegible] — Domani, [illegible] 21, concerto dell'organista Mario Duella nella [illegible] di Santa [illegible] via Vernazza [illegible] [illegible] di Bach, Scarlatti, Kreba, Rinck, Marcello.

Varie — Centro Culturel — Domani, ore 18, al Centro Culturel Franco-Italien in via [illegible] 8, presentazione [illegible] libro «Sartre» [illegible] Annie Cohen-Solal. Interviene la scrittrice. Ingresso libero.

Sbarre oltre — Domani, ore [illegible] nell'atrio della Sala Gipsy in via Bertola [illegible] inaugurazione della mostra fotografica «Bonifica umana». Alle [illegible] «Anni di piombo» di Margarethe Von Trotta. E' per la rassegna «Oltre le sbarre».

Castello [illegible] Mazzè — Da stamane, ore 9,30, sino alle 18, incontro-seminario al castello di Mazzè con i Gruppi Teatrali [illegible] [illegible] Canavesano. [illegible] discuterà su «Il castello [illegible] luogo dello spazio, della letteratura, del teatro». Interviene Guido Davico [illegible].

Premiazione — Domani, ore 17,30, nella sala della Deputazione Subalpina [illegible] Storia Patria, in via Principe Amedeo 5, consegna dei premi 1985.

A Moncalieri — Al Circolo Il Punto, in via Cavour 41, il Gruppo Teatrale di Torino di Cesy Champion [illegible] «Le due ciéche». [illegible] [illegible] di Nino Costa. E' organizzato dal Centro Kulisciotf.

Chiesa del Gesù — A Moncalieri, nella chiesa del Gesù, in via Real Collegio, [illegible] sino al 23 novembre la [illegible] fotografica «Raccontare Moncalieri, cento modi di vedere la città».

MUSEI [illegible] MOSTRE

BASILICA [illegible] SUPERGA [illegible] TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; chiuso venerdì chiuso.

BORGO [illegible] (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA [illegible] «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Aica Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30.

MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9: venerdì 7/11: orario normale 10-12; 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): ocario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): [illegible] da martedì a [illegible] ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 [illegible] guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giulio Cesare 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-19; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. [illegible] lunedì e festività civili e religiose.

LINGOTTO: 1° mostra «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: il [illegible] Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-22.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19, sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

Televisioni private in regione

Gxp

19,30 Frankenstein Junior, disegni animati
[illegible] Detective in pensione, telefilm
[illegible] Videocar, programma
20 — [illegible] Chuck il cantore, disegni animati
20,30 Il pomeriggio, programma
[illegible] The Bold Ones, [illegible]
[illegible] — Detective in pensione, telefilm,
0,30 I riti segreti [illegible] papessa Jessica, di M. Mercier, con Lisa Livanne, Erika Mass
2 — Batouk - Africa che [illegible] m. in J. J. Manigot, [illegible] Judith Jamison, Lamine Sy

Telestudio

16,30 Thulandia: Gli eroici del cuore: Coccinella
17,00 Questa volta il fiocco rosa, film di S. rank Kramer, con A. Sabato, K. Schubert
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Mio padre monsignore, film di A. Racioppi, con G. Giannini, B. Boch
22,20 Quadro in amore, telefilm
22,50 In primo piano tv, rubrica
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 La valle della solitudine, film di L. King, con Dick Powell, Evelyn Keyes

Videogruppo

17 — [illegible] i cartoni
17,30 L'amore senza ore, film
18,30 Dossier «Pericolo immediato», sceneggiato
20,25 Ricercato per omicidio, film di G. Sacha, con Eddie Costantine, Colette Deresi
22,15 Mezzanine, telefilm
23,15 Le ore della settimana, mercato dell'auto
23,45 L'ossessa, film
1 — Le ore della settimana

Quartarete

17 — Cartoni animati
18 — Rubrica
19 — Le ore della settimana
19,30 The Outsiders, telefilm
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 La carrozza d'oro, film di J. Renoir, con Anna Magnani, Duncan Lamont
23,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
24 — Tgt speciale

Quinta Rete

17 — Hero High, cartoni animati
17,30 Yattaman cartoni animati
18 — Predatori del tempo, cartoni animati
18,30 Jingle Girl, cartoni animati
19 — La saga del padrino, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 L'incendio di Chicago, film di Henry King, con Alice Faye, Tyrone Power
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Le ore dell'amore, di L. Salce, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva
2 — Tempi perlacisti, telefilm

Telesubalpina

17,15 [illegible] Linea, film di [illegible] Aldrich, [illegible] Marvin, Jack Palance
19,10 Un [illegible] alla [illegible] di Marun de Formas, rubrica
[illegible] L'udienza di [illegible] Paolo II del 23-11-1986
19,55 Domani celebriamo, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 [illegible] Dio, film di George Stevens, con Cary Grant, Victor Mc Laglen
22,50 Una [illegible] per Meo, film di Alan Prince, con Sandra Dee, Emil Durville

Telecity

13 — Incontro di calcio
14 — L'uomo invisibile, telefilm
16 — Vendita Mediaset
16,30 Una gatta per l'uomo sposato, film
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Patrol Boat, telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Quattro marmittoni alle grandi manovre, film
22,30 La saga del padrino, ultima puntata
23,44 Notti di Pietroburgo, film

Erre Uno tv Svizzera

19 — Speciale
20 — Telegiornale
20,30 Cento anni della nostra storia
21,30 Pianeti della musica
22,20 Telegiornale
23,30 Documentario
23 — Spettacoli
23,30 Sport notte
0,30 Telegiornale
0,40 Spettacoli

Primantenna

20 — Rotocalcio sportivo della domenica, tutti i risultati ufficiali del Piemonte
21,30 La sua casa ideale
22 — Radi Casa presenta, proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale

Quartarete 2 Videomusic

19 — Video non stop
23 — Grand Prix
23,30 Video non stop
24 — All American Hot 100, I video dei primi cento brani della classifica Usa
1 — Video non stop

Videouno

19 — Casa tv
19,20 Replay
20 — Documentario
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — Quando Salomè inciampò la Cdl, film di R. Romero Marchent, con Peter Lee Lawrence, Elena Samantha
22,50 Charley, telefilm
23,25 Andiamo al cinema
23,30 Casa tv
24 — Weekend
0,05 Replay

Telecupole

16 — Arriano le spose, telefilm
17 — Le nuove avventure dell'Ape Maia, cartoni
17,30 Rubrica
18 — Motori non stop, rubrica
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Telenovela
21 — Sceneggiato
23,15 Sport flash, rubrica
23,45 Videocar, rubrica
24 — L'amore impossibile, film di Y. Gover, con Pascale Petit, Madeleine Poonson

[illegible]
18,30 I sette del Texas, film, con J.L. Romero, B. Piaget
18 — Natura selvaggia, documentario
[illegible] Lucy, situation comedy
19 — Hello Larry, situation comedy
19,30 Galaxy Express 999, cartoni animati
20 — Vivi, l'impostore, film
21 — I pirati di Tortuga, film, con K. Scott, D. King, R. Stephen
22,30 Una ragazza Pan Tv, speciali
23,30 A mezzanotte circa: pandemonio jazz musicale
0,30 Cronin all'uomo, film di R. Frazia, con E. Rossi Drago, U. Orsini, P. Leroy

Tv Star

12,15 Rimini, telefilm
15,45 Mercie matilde, telenovela
17,45 Laura, telenovela
20 — Illusione d'estate, telenovela
20,45 Ellery Queen, telefilm
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Angela Cringe era al sperma, film
0,40 Rubrica sportiva

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Parla l'attrice moglie di Strehler, che registra il suo primo spettacolo per la tv

Jonasson, con Ibsen a tu per tu

La regia del «Piccolo Eyolf» è di Fenoglio, con lei Margaret Mazzantini e Franco Graziosi - Studia moltissimo, dice: «Devo lavorare soprattutto con me stessa, per via del solito problema: la lingua»

TORINO — Da una decina di giorni una delle più grandi attrici d'Europa è ospite della nostra [illegible] prese con la sua prima esperienza con la televisione italiana. E' Andrea Jonasson Strehler, primattrice del Burgtheater di Vienna e guest-star dal 1981 del Piccolo di Milano diretto [illegible] marito.

Negli studi del Centro di Produzione sta provando *Il piccolo Eyolf* di Ibsen per la regia di Edmo Fenoglio: «E' il mio secondo Ibsen in assoluto. *In Germania* ho recitato soltanto nel Costruttore Solness. *Avrei dovuto interpretare* Hedda Gabler e La donna del mare, [illegible] non abbiamo mai concluso». E' affascinata dal dramma («Ma mi non lo vi allestisce quasi mai»), molto coinvolta nel personaggio («sono Rita, la moglie dello scrittore fallito Allmers e madre del piccolo storpio Eyolf»), curiosa di sapere come altre colleghe l'hanno interpretata: «Mi hanno detto di Paola [illegible] sì, molto brava. Come lo faceva? *Io vorrei fare di questa donna ricca, che si è quasi comprata il marito,* [illegible] *consorte ossessiva, evitando qualunque sentimentalismo*».

Del regista e dei compagni — Franco Graziosi nel [illegible]lo di Allmers, Margaret Mazzantini in quello [illegible] cognata Asta — ammira l'impegno professionale: «*Con Fenoglio* e [illegible] *loro lavoro benissimo. Il punto è che devo lavorare molto* [illegible] *me stessa, per* [illegible] *del solito problema*».

Il solito problema, cui accenna con un sorriso misto di ironia e di autocompatimento, è quello della lingua, dell'italiano ogni volta da imparare daccapo con [illegible] copione diverso, per lei [illegible] di Friburgo, vissuta tra Amburgo, Düsseldorf, Monaco, Heidelberg, Zurigo, dal 1974 a Vienna: «*Con Giorgio le prime* [illegible] *parlavamo in tedesco, che* [illegible] *conosce bene. L'italiano ho cominciato a studiarlo sul copione de* L'anima buona di Sezuan».

E' al cronista di teatro, si riaccende nella mente l'immagine di questa donna alta, flessuosa, i capelli rossi fluenti, i magnifici occhi color pervinca, stretta nei panni ruvidi della cinese povera Shen Te, in un palcoscenico immenso e opportunamente allagato dal consorte, che lotta [illegible] quattro [illegible] con una lingua straniera, [illegible] [illegible] stupefatti per il perfetto dominio [illegible] testo, oltrechè per la classe superiore dell'interpretazione.

«Poi è venuta Minna di Barnhelm, [illegible] erano sì [illegible] fronte rose e fiori, anche [illegible] ogni volta, come ora in tv, mi prende il timor panico di non farcela. *Infine ho incontrato sulla mia strada la* [illegible] Andler [illegible] *Duras, a Genova con Ivo Chiesa e Marco Sciaccaluga. Finalmente una donna francese, forse d'origine* [illegible] *tedesca, con quel cognome: mi potevo cancellare le mie* [illegible] *erre. A proposito, lei* [illegible] *che si* [illegible] [illegible] *Nella lingua* [illegible] *la erre arrotolata* [illegible] *un* [illegible] *d'obbligo: ma per un'attrice in Italia è un difetto, e ogni tanto Strehler mi faceva solenni sgridate»*.

Per colpa della [illegible] ma soprattutto per [illegible] suo rigore professionale di schiettissima marca teutonica, se ne sta chiusa [illegible] studiare tutte le [illegible] in un residence del centro storico, col barboncino Roby («recitava con me, malissimo, nella [illegible]»), due gatti e la [illegible] gemella Angelika, attrice anche lei, momentaneamente disoccupata, come la terza e più giovane [illegible]: «*Un tipo talmente esigente, che qualche volta non termina* [illegible] *prove di uno spettacolo*».

E lei, scusi, com'è? «*Io sono molto duttile. Al Burgtheater siamo* [illegible] *attori, ogni anno* [illegible] *repertorio prevede venti spettacoli in rotazione. Io recito quello che* [illegible] *direttore artistico, che adesso è l'ex direttore di Bochum, Claus Peymann, ha scelto d'includere nel cartellone. Certo qualche volta* [illegible] *rifiuto: quando mi hanno* [illegible] [illegible] *I Demani dello svedese Lars Norman, un testo violento e osceno,* [illegible] *sono opposta. Ma per il resto, negli ultimi due anni, a Vienna, ho recitato* [illegible] *Schiller (faceva Maria Stuarda) e Stoppard, Musil e Wilde: e anche in questi giorni, saltando alle sei del mattino su improbabili aerei intenta nella nebbia spessa* [illegible] *Linate, replico Feydeau, in* [illegible] *ruolo di coubrette pazza e innamorata»*.

Il cronista non osa dirle che dovrà studiare altro italiano, ma lei lo previene: «*Adesso dovrò imparare tutto l'italiano dell'ignota perchè Strehler vuole mettere in scena, al Piccolo, a maggio* Come tu mi vuoi di Pirandello; e, a *ruota, studiare in italiano,* [illegible] *un po' buffo, il* [illegible] *del mio Goethe, perchè al Poliuti in primavera* [illegible] *dopo fare, sempre* [illegible] *Giorgio, Margherita in un Faust condensatissimo»*.

Peymann e il Burgtheater non [illegible] arrabbiati di questo prolungato tradimento?: «*Mi sono messa, come dite voi, in aspettativa: ho il posto, non lo stipendio. Intanto sto preparandomi una lista di* [illegible] *naggi che vorrei fare lassù, al mio rientro: Penteriico di Kleist, Elettra* [illegible] *Sofocle... E poi c'è una commedia di una scrittrice tedesca d'oggi, che secondo me è bellissima: La clown di Gerlind Reinhagen»*.

Davico Bonino

Andrea Jonasson: «Questo è il mio secondo Ibsen in assoluto»

Successo dei [illegible] attori al Ciak [illegible] «Andy [illegible] Norman»: «Eravamo stanchi della tv»

[illegible] e Gaspare da Drive In [illegible]

Impersonano uno scrittore e [illegible] socio incaricato di vendere i suoi articoli - «E' una commedia che ci [illegible] proposto Teddy Reno»

MILANO — *Al teatro Ciak — punto di ritrovo «storico» del cabaret milanese —* [illegible] *ieri sera,* [illegible] *e Gaspare [illegible] production» presenta «Andy [illegible] Norman» di Neil Si-*[illegible] «I nostri volti [illegible] figure [illegible] ovviamente ben riconoscibili, [illegible] Norman-Gaspare, *all'anagrafe Nino Formicola,* «ma i manifesti informano chiaramente che il pubblico [illegible] troverà [illegible] fronte a personaggi nuovi».

Gli ex comici di «Drive In» danno vita ad una coppia strampalata, in lotta per la sopravvivenza; Norman è [illegible] scrittore, che [illegible] occupa di tutto, [illegible] pornografia all'uncinetto». *Andy-Zazzurro, all'anagrafe Andrea* [illegible] «[illegible] la mente', che s'innamora di lei, ma lei sua *Andy, il che costituisce ulteriore occasione di giochi comici.* «Con [illegible] [illegible] sono le [illegible] suscitare [illegible] risata, non le battute - *prosegue Nino Formicola* - ed [illegible] questo, soprattutto, a rendere lo spettacolo diverso dagli [illegible] nostri, [illegible] sensazione e tempi oltre che per ruoli».

Ieri, in teatro, tutto esaurito; per le repliche della settimana prossima, i posti venduti risultano [illegible] ogni sera, già alcune centinaia. *Il Ciak accoglie un migliaio* [illegible] persone; un biglietto in platea [illegible] *15.000 lire; in galleria, 14.000.*

Tornerete ad essere Zazzurro [illegible] *Gazzarra?* «Il pubblico non era stanco di loro - dice *Andrea Brambilla* - noi, invece, un poco. Ma è un abbandono momentaneo, certamente [illegible] riprenderemo». *Quando, e come, dipenderà anche dall'esito del Simon: dopo* [illegible] *le recite programmate, una ventina, potrebbero aumentare). ci saranno, in data da definire, Firenze, Bologna, Torino*

La regia di «Andy e Norman» [illegible] *di Alessandro Bennuti,* conosciuto *anche per* [illegible] gruppo «I Giancattivi». *Per tapilo di scena, luci, effetti sonori e ritmo, l'allestimento ricorda le sequenze cinematografiche. Perchè la scelta di questa commedia?* «Anni [illegible] sono, Ed Teddy Reno a proporcela - [illegible] ancora *Brambilla* - pensando che potesse andare bene per noi due con Rita Pavone. *Andy e Norman* ci piacque molto, ma, per un insieme [illegible] ragioni, l'idea non si potè realizzare. Qualche mese fa, decidendo di lasciare per un buon periodo la televisione, ci ricordammo di quel testo [illegible] ci sembrò il migliore per presentarci in teatro: una comicità sicura, magari folle quanto la nostra, però [illegible] [illegible] completamente diver-[illegible].

E' la seconda prova di Brambilla e Formicola dall'impegno televisivo. Debuttarono [illegible] [illegible] un cabaret di Torino nel '77, nel periodo dei proviti. Poi per la trasmissione «Non stop», e quasi subito finirono sul piccolo schermo. *Se ne allontanarono per la prima volta* [illegible] *nell'80, per lavorare principalmente come autori e* [illegible] *neggiatori; 3 anni dopo, «Antenna 3» [illegible] scritturò quali autori di Boldi e Teocoli, e attori nel medesimo programma. Dall'84, Canale 5, e fu «Drive In», il contratto in esclusiva* [illegible] *Berlusconi e, adesso, il teatro di Neil Simon.*

Ornella Rota

debuttato [illegible] gra[illegible] [illegible] a Bruxelles [illegible] nuovo balletto

Cinque Malraux per Béjart

Un omaggio alla figura che per anni illuminò la scena francese: ispirato «fantasiosamente» alla [illegible] biografia, è l'incontro fra [illegible] metamorfosi degli dei [illegible] quella del personaggio

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Chiusa la deludente parentesi del «Martirio di San Sebastia-*[illegible], *Maurice Béjart ha ritrovato gli applausi e i consensi che sono un più abituale* [illegible] *rotario del suo lavoro. Per la «prima» del* [illegible] *«Malraux, ou la Métamorphose des Dieux», venerdì* [illegible] *al Cirque Royal di Bruxelles, il celebre coreografo francese trapiantato* [illegible] *Belgio* [illegible] *era impegnato al massimo,* [illegible] *estenuanti prove nel laboratorio di rue Bara, sede della sua Compagnia del* [illegible] *Secolo; e il successo che il pubblico di quella prima ha proclamato all'unanimità rappresenta* [illegible] *giusto premio* [illegible] *un lavoro complesso, che ha richiesto mesi di preparazione.*

Il nuovo balletto di Béjart è ispirato alla biografia («Ma [illegible] [illegible] *perciò immaginaria», precisa l'autore) dello scrittore francese, scomparso quasi esattamente dieci anni fa, il 23 novembre 1976. E' un omaggio a quella figura poliedrica che per anni illuminò la scena culturale francese; non* [illegible] *perciò casuale che, nell'interpretazione di questo protagonista della danza moderna, si seguano sulla* [illegible] [illegible] *uno ma cinque Malraux,* [illegible] [illegible] *d'incontro fra la metamorfosi degli dei (ed è anche il titolo di* [illegible] *libro dello scrittore francese) e la metamorfosi* [illegible] *di Malraux stesso.*

Ecco allora l'Eros (il ruolo è affidato a Jorge Donn, primo ballerino di Béjart), lo Scrittore (Hervé Dirmann), il «Farfelu» (alla lo Strambo (Philippe Lizon), l'Avventuriero (Serge Campardon) e il Diavolo (Michel Gascard): tutti impegnati nella costruzione del personaggio unico, dello stesso Malraux. Co-protagonista, sempre presente, è stata l'ottima Lynne Charles, la Morte: una morte sempre presente nel lavoro [illegible] *nel destino* [illegible] *Malraux. Più Kyo e Tchen, personaggi tratti* [illegible] *quella pietra miliare che è* La Condition humaine, *e la Compagnia del XX Secolo, qui impegnata al completo.*

Di notevole interesse è parsa [illegible] *anche il complesso testo musicale.* [illegible] *Beethoven ci sono alcuni brani della Settima Sinfonia, cari amato da Malraux, e la Sonata al Chiaro di Luna. Ci sono flash exotici per evocare la Spagna, l'India, il Paese della regina di Saba che il Malraux scrittore-sognatore-esteta voleva* [illegible] *prire.*

E c'è, molto applaudita venerdì sera dai critici, una partitura originale — moderna, con ampi stralci elettronici — di Hughes Le Bars, al suo terzo impegno per Béjart; concreta ed efficace, soprattutto nel finale quando accompagna la voce [illegible] *politico-combattente-scrittore il quale, sulle note di una marcia trionfale, proclama la liberazione di Parigi. «Un omaggio doveroso — dice Béjart — perchè Malraux è* [illegible] *una figura pilota per quelli* [illegible] *mia generazione».*

I due si erano incontrati nel 1968 a Grenoble, quando Malraux — ministro di De Gaulle — vi inaugurava la Casa della Cultura dove Bé[illegible] *grafa già affermato, metteva in scena il suo «Baudelaire». «Curiosa quest'idea di mettere* [illegible] *uno scrittore in balletto», mi [illegible] *osservato Malraux. «Un giorno farò ballare* [illegible] *che voi», gli aveva risposto Béjart, il quale oggi ammette di «avere atteso troppo a lungo». Ma a quel ritardo ha rimediato, secondo i critici, con un'opera «ispirata», in qualche caso definita anche «geniale», nelle migliori tradizioni del suo balletto, comunque.*

Dopo Bruxelles, il «Malraux» di Béjart sarà messo in scena a gennaio e febbraio — ma pure in forma ridotta — negli Stati Uniti e in Canada, verrà anche in Italia: a Bari, dal 15 al 17 maggio, al Teatro Petruzzelli, dove già Béjart ha messo in scena alcuni dei suoi più noti lavori (si ricordi in particolare l'«Eros Thanatos» del 1983).

Fabio Galvano

Domani concerto all'Auditorium

Il bebop, una fede Arriva Phil Woods

TORINO — Mentre Dexter Gordon racconta il bebop per il cinema di Tavernier, un concerto [illegible] Phil Woods arriva puntuale per cancellare un clima precocemente [illegible]nemorativo e per divertire finalmente un pubblico che forse, in questi giorni, è più ricettivo o almeno più curioso nei confronti della musica afroamericana. In effetti se il gigante Gordon ripropone nella finzione un momento condiviso insieme con altri grandi della [illegible] del jazz, un [illegible] Woods «dal vivo» appare [illegible]e un importante documento [illegible] per confrontare emozioni rivissute dal pubblico nel buio della sala cinematografica.

Come Dexter, anche Phil è un personaggio storico. Poco più che cinquantenne [illegible] fatto in tempo a scoprire [illegible] il bebop versus [illegible] Charlie Parker e fare di quel genio l'ispiratore di tutta una carriera. La sua musica, che non è assolutamente del tipo passatista, è invece moderna e allineata con i [illegible] dell'attualità (ricerca di strutture originali, un fraseggio che taglia corto con la retorica delle ritmiche [illegible] ecc.).

Woods è un bebopper in quanto non dimentica la propria origine e perchè quando suona interpreta una fede comune ai bebop[illegible] non fare concessioni al gusto tutto contemporaneo di cadere nel compromesso. [illegible] [illegible] cercano la complicità dell'ascoltatore, ne di calare le brache pur di ottenere un po' di [illegible] Una scelta difficile che facilita [illegible] vita precaria, una scelta che non gratifica: una scelta che rimane giustificata, ora che è [illegible]ata la sola per vivere con coerenza la propria vita di musicista.

Sono proprio pochi i jazzisti che oggi possono vantare la sobria ma radicale personalità di [illegible] Woods. Davis cerca il pubblico delle masse, Dexter [illegible] deve vivere in Mesalco per dare un po' [illegible] riposo a un organismo al quale ha chiesto sempre troppo. Gillespie invecchia, e i giovani come Marsalis hanno la malattia incurabile del perbenismo.

[illegible] concerto di domani (Auditorium, [illegible] 21) presenta, oltre il leader, un gruppo di eccellenti solisti, ormai notoriamente affiatati dopo lunghi anni [illegible] lavoro [illegible] comune. Da citare per primo [illegible] trombettista Tom Harrel, un bianco che ha studiato tutto il bebop degli afroamericani [illegible] Kenny Dorham a Clifford Brown, a Blue Mitchell per approdare finalmente a uno stile autonomo nel quale il traguardo di un la[illegible] si distingue soprat[illegible] per il significato e non solamente per la forma, per molti musicisti di jazz. Tom Harrel [illegible] da qualche anno [illegible] migliori trombettista della scena internazionale.

Eccellente la sezione ritmica costituita dal pianista Hal Galper, dal bassista Steve Gilmore e [illegible] batterista Bill Goodwin, fedeli sideman di Phil Woods dagli anni del suo rientro negli Usa.

Franco Mondini

Phil Woods, jazz radicale

BMW 520i "L".
Nuova conferma del primato BMW nella classe 2000.

[illegible] negli allestimenti.
Di serie: lo stesso assetto della 528i da 180 CV, il dispositivo elettronico ABS, i pneumatici maggiorati, i cerchi in lega a raggi incrociati, i fendinebbia incorporati, la chiusura centralizzata, gli alzacristalli elettrici, i poggiatesta anche posteriori, il secondo specchio esterno. E, per sottolinearne il temperamento esuberante: il fascino del look "shadow line" e lo spoiler posteriore.

Imbattibile nelle caratteristiche.
L'unico motore 6 cilindri in linea della sua categoria: [illegible] cc - [illegible] CV, per una velocità [illegible] [illegible] km/h e un'accelerazione 0-100 in 11,4 sec. Consumi molto contenuti (11,5 km/litro al 120), sorvegliati dall'iniezione elettronica, [illegible] cut-off in decelerazione e dall'indicatore [illegible] [illegible] medio. Comfort di marcia straordinario in qualunque condizione di tempo, [illegible] strada, di traffico.

Imbattibile nella convenienza.
Una grande berlina che aggiunge, alla superiorità degli equipaggiamenti e dei contenuti tecnologici, un rapporto prezzo/valore eccezionalmente vantaggioso. Acquistabile con il Leasing [illegible]/ a condizioni particolarmente convenienti [illegible] con finanziamenti agevolati.

L. 29.311.000
Iva inclusa, franco nostra Concessionaria con Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo.

Venite a provarla da noi.

TORINO
BIAUTO - Via Giolitti 44/B - Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S. - Via Panetti 14 - Tel. 011/482277

TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 63 - Tel. 011/505350

ALBA-GUARENE
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361300

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO - Zona DO - Via della Maranzana - Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE - Corso Torino 457 - Tel. 0141/215878

BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 6 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25001

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C. - Via G. De Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C. - Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053

IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 96/A - Tel. 0321/20217-20218
Filiale di Borgomanero
Via Novara 131 - Tel. 0322/845512

TORTONA
GENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031

VERCELLI
CAMAR - Via Galvani 35 - Tel. [illegible]

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO - Via G. Carrel 41 - [illegible] 0165/41042

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccoluto Giovanni & C.
Via della Repubblica, Pal. SEP - Tel. [illegible]

SAVONA
EMMEGI [illegible] 4/R - Tel. [illegible]

Portata d'urgenza l'altra [illegible] in clinica, [illegible] vi è stato nulla da fare

La Bonaccorti ha perso il bimbo

Ieri è voluta tornare a casa, l'assistono solo i famigliari, neanche la più [illegible] amica l'ha vista: è provatissima anche psicologicamente - Una gravidanza difficile sin dall'inizio - Il suo ritorno in tv forse il 24 novembre

ROMA — Enrica Bonaccorti ha [illegible] il bambino. [illegible] coverata nella notte tra gio[illegible] e venerdì nella [illegible] Villa Mafalda per un improvviso malore, qualche [illegible] tardi è stata informata [illegible] professore Valenti, [illegible] medico curante, che per il bambino che aspettava non c'era [illegible] niente da fare: la gravidanza doveva essere interrotta. I tentativi fatti per continuare a portarla avanti [illegible] sono, infatti, dimostrati tutti inutili.

Non è bastato il ricovero in clinica una quindicina di giorni fa, subito dopo che la presentatrice, suscitando [illegible] poca perplessità, aveva comunicato nel corso di *Pronto [illegible] gioco?* che tra qualche [illegible] sarebbe diventata nuovamente madre. Non è bastato il soggiorno a letto in casa sua, assistita [illegible] madre e [illegible] marito; né la rinuncia fatta, d'accordo col proprio medico, a intervenire sia pure soltanto telefonicamente [illegible] nella sua trasmissione.

Venerdì, la speranza che Enrica Bonaccorti nutriva di potercela fare comunque è finita nel nulla. Addolorata e amareggiata, [illegible] sposata e afflitta da questa violenza, Enrica Bonaccorti per tutta la giornata di ieri è stata irreperibile. Anche se molto debole è però voluta tornare nella sua casa di via della Camilluccia accanto [illegible] figlia Verdiana di undici [illegible] e al marito [illegible] Piave perché, [illegible] spiegato: *«Restare in clinica inutilmente, una seconda volta, mi deprimeva troppo»*.

Il telefono [illegible] sua abitazione romana comunque è rimasto isolato per l'intera giornata di ieri. Neanche Irene Ghergo, una delle sue amiche più intime, che firma quest'anno [illegible] Giancarlo Magalli questa edizione [illegible] *Pronto chi gioca?* ha ritenuto opportuno andarla a trovare. Dice Irene Ghergo: *«La scienza a volte sa essere crudele: vedere, sia pure attraverso l'ecografia, i movimenti, lo sviluppo, [illegible] vita [illegible] bambino che [illegible] ha in grembo, significa in qualche modo affezionarsi a quel piccolo essere, considerarlo già [illegible] realtà autonoma, attribuirgli sensazioni e sentimenti. Enrica che ha vissuto questa esperienza è sconvolta. Solo il tempo e il ritorno al suo lavoro potranno aiutarla a superarla»*.

Nei lunghi giorni di riposo forzato, al sa che Enrica Bonaccorti aveva perfino pensato già a [illegible] chiamare il [illegible] bambino: Andrea se fosse [illegible] maschio, Silvia, [illegible] la nonna, se [illegible] nata femmina; perderlo, ha detto a sua madre e [illegible] una sconfitta.

Si chiude così, malinconicamente, il primo [illegible] registrato nella trentennale storia [illegible] nostra televisione, quello di una presentatrice tv destinata [illegible] avere [illegible] figlio [illegible] piante l'impegno [illegible] un programma quotidiano in diretta.

Restano [illegible] interrogativi aperti dalla vicenda e ai quali neanche l'invito del direttore della Rai-Agnes a [illegible] parlare del proprio privato [illegible] teleschermo della televisione pubblica è riuscito a dare una risposta definitiva. Si può infatti mostrarsi tutti i giorni davanti al pubblico con una pancia sempre più vistosa [illegible] comunicargli di [illegible] incinta? Evidentemente [illegible] E allora come, [illegible] quali parole e in quali circostanze, va data al pubblico una notizia tanto personale, [illegible] za correre il rischio di [illegible] brare ridicoli o megalomani?

Anche se la salute di Enrica Bonaccorti non [illegible] in questo [illegible] preoccupazioni, è probabile che la presentatrice non tornerà subito a *Pronto chi gioca?* Per tutta [illegible] settimana prossima dovrebbe continuare [illegible] sostituirla perché Giancarlo Magalli, Lunedì 24 novembre, invece, se non sopravvengono novità, [illegible] presentatrice dovrebbe tornare in trasmissione.

s.l. ro.

Enrica Bonaccorti, un dramma vissuto purtroppo da molte donne

[illegible] Il montepremi della Lotteria Italia

ROMA — [illegible] montepremi della Lotteria Italia è stato [illegible] in conseguenza dell'eccezionale vendita di biglietti, che ha superato tutte le aspettative [illegible] primo premio resta di due miliardi. Il secondo passa a un miliardo e mezzo e il terzo [illegible] di [illegible] miliardo. Finora, sono stati venduti 4 milioni 668.721 biglietti.

L'anno scorso, alla settima puntata di «Fantastico», erano stati venduti 778.463 biglietti. Quest'anno, per la stessa puntata, [illegible] stati venduti [illegible] 1 milione 776.465.

«Non necessariamente» su Raiuno, tutto elettronico, [illegible] vera tv

Massarini-show, grazie Woody

Il conduttore dialoga con Maureen O'Hara entrando in [illegible] vecchio film come avveniva nella «Rosa purpurea» di Allen - Inizio incerto, ma la seconda puntata [illegible] migliore

Mentre stasera, puntuale e imperterrito, con le sue macchiette parassitiche e le invenzioni strampalate e le bellezze straripanti, [illegible] ripresenta Drive [illegible] su *Italia 1, e per il quarto* [illegible] *costituisce [illegible] grosso polo d'attrazione della domenica sera, [illegible] Rai si sforza di cercare qualcosa [illegible] nuovo nel settore della rivista.*

Si è appena concluso l'altro varietà [illegible] Antonello Falqui che [illegible] stato, sia pure [illegible] difetti di lungaggini, [illegible] buon contributo a rinnovare antiche formule: show pensato e realizzato per stare [illegible] bilico tra la nostalgia dell'avanspettacolo e [illegible] volontà di confezionare [illegible] varietà alla moda.

[illegible] dimentico del versante demenziale — oggi d'obbligo — con uno spruzzo di sexy di cui Falqui è raffinato cultore.

Ripeto, un bilancio nell'insieme positivo, e in testa c'è la performance [illegible] Daniele Formica che con la sua [illegible] galoppante si merita il premio per il migliore presentatore dell'anno. pareva quasi impossibile vedere [illegible] entertainer spiritoso, non piagnista di pubblicità e non cerimoniere conformista.

[illegible] L'altro varietà era rivolto prevalentemente a spettatori [illegible] più giovani, rimorti del teatro leggero, e invece [illegible] Rai ha il problema [illegible] agganciare quel pubblico giovane che affolla Drive In.

Attualmente [illegible] un tentativo di Raiuno che è duplice: riparare una rivista rischiosamente del tutto nuova e indirizzarsi [illegible] platea dei teenagers che amano i video musicali. Ed ecco ogni giovedì Non necessariamente di cui è amabile padrone [illegible] caro Carlo Massarini già manager [illegible] Mister Fantasy, e dove viene usata la più avanzata tecnologia elettronica per comporre un flusso fantasmagorico di immagini [illegible] catapultare trucchi e trovate a getto continuo: la stessa tecnica che è [illegible] base di tanti video [illegible] che nei risultati più felici sfiora dimensioni che curiosamente ci collocano alle soglie [illegible] un cinema surreale, d'avanguardia, astratto e visionario.

Qui la scatenamento tecnologico — per [illegible] Raiuno è rischiato [illegible] ad un regista giapponese [illegible] possibile che in Italia non ci siano [illegible] gli specialisti? — è completamente moderato e finalizzato all'andamento e alle strutture di uno studio, e tuttavia costituisce la parte autentica e più divertente: quando Massarini [illegible] inserisce in [illegible] vecchio film recitando con Maureen O'Hara [illegible] e apre di colpo una porta mostrando i Beatles che suonano e ammiccano sorridenti, e c'è la sfilata di mitiche dive di Hollywood che spalancano gli occhi meravigliate dallo spettacolo tv, il gioco, [illegible] tipo onirico, [illegible] intrigante [illegible] spazioso, e spalancia possibilità straordinarie che qui [illegible] sfruttate non certo al massimo.

Accanto, la parte [illegible] pimpante, ossia [illegible] parte più usuale, concorsi, che stenta ad affiancarsi alle magie dell'elettronica, funzionano bene le parodie [illegible] pubblicità e, per qualche tratto, quelle del Tg e dell'angolo della posta; banali le cose come [illegible] sketch dei carceri in casa, uno sketch con le rughe, e fiacchissima la telenovela.

Comunque è un tentativo da riguardare [illegible] interesse e con simpatia, televisivo al cento per cento: una carica maggiore di estro e di malizia e più coraggio nel rompere con la tradizione gli gioverebbero, ma anche così è un esperimento che darà i suoi frutti.

Ugo Buzzolan

[illegible] Ilegali musicassette nel fustino di detersivo

[illegible] — E' assolutamente «illegale» l'inserimento in omaggio delle musicassette di Claudio Baglioni e Riccardo Cocciante nei fustini di detersivi all'insaputa e senza l'autorizzazione dei due cantautori: il pretore di Roma Lorefice [illegible] ordinato alla Colgate-Palmolive di ritirare immediatamente dal commercio i [illegible] mila fustini in cui le musicassette erano incluse. *(Ap)*

A «Buona domenica» - I divi della Carrà

Da Porto Azzurro Cavalier[illegible]

Ghidella e la Fiat-Alfa da Arrigo Levi

ROMA — Ecco gli appuntamenti della domenica oggi in tv:

DOMENICA IN — Gian Maria Volonté non [illegible] tra gli ospiti del programma in onda dalle 14 su Raiuno, contrariamente a quanto annunciato in precedenza. Per il resto interverranno Giulia Lazzarini e Susanna Marcomeni, vincitrici del «Premio Duse» 1986. Luca Montezemolo parlerà del campionato mondiale di calcio 1990; Carla Fracci terrà le sue mini-lezioni a giovani allievi delle scuole di danza [illegible] la lirica ci [illegible] Montserrat Caballé. Alberto Bevilacqua comincia le «interviste a due voci» con Raffaella Carrà: loro ospiti saranno Gigi e Andrea, Franco Franchi e il fantino del Palio di Siena, Aceto. Per la musica leggera interverranno Paul Young, i Wang Chung e i Tukano Red Ronnie incontrerà Cyndi Lauper. Ci [illegible] a, Belinda Carlisle e [illegible] Turner.

Alla trasmissione parteciperà Stefano De Mistura, direttore del programma alimentare delle Nazioni Unite: si parlerà di [illegible] affamati, vittime della guerra o della siccità.

BUONA DOMENICA — Dalle 13,30 su Canale 5 Maurizio Costanzo proporrà la terza parte del servizio girato nel carcere di Porto Azzurro, all'Elba. Protagonista [illegible] Pietro Cavaliere, [illegible] anni, condannato all'ergastolo: negli Anni 60, con la sua banda (Donato Lopez, Adriano Rovoletto e Sante Notarnicola) terrorizzò il Nord-Italia con 17 rapine in banche di Torino e Milano.

Con il pretore Giuseppe Alù [illegible] Castelfranco Veneto e la testimonianza di una moglie ripetutamente picchiata e maltrattata dal marito, Costanzo affronterà il problema della violenza [illegible] famiglia. Ci sarà [illegible] incontro con Giangiuseppe Truden, francescano, sociologo, fondatore del «Centro sociale Giorgio La Pira» per il recupero dei tossicodipendenti. Ospite di Costanzo anche una numerosa rappresentanza della spedizione italiana in Antartide che partirà [illegible] novembre. Per la musica interverranno Silvio Vartan, Ivan Cattaneo, [illegible] Pavone, Stefano Sani e Oxiko.

PICCOLI FANS — Per il «Mercatino» della trasmissione, in onda alle 13,30 su Raidue Sandro Ferrini metterà all'incanto [illegible] delle preziose pipe [illegible] sua collezione. Sergio Caputo, Luca Barbare[illegible] e Patrizia Fachini [illegible] ospiti.

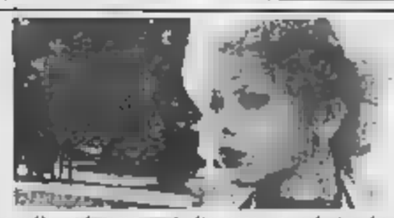
CHI TIRIAMO [illegible] BALLO — Il cantante rock inglese Elvis Costello [illegible] ospite del programma condotto da Gigi [illegible] in onda alle 16,40 su Raidue. Interverranno Natascia Hovsy e Gianni Brera. Ramona Dall'Abate intervista Gerry Cala.

PUNTO 7 — La rubrica condotta da Arrigo Levi sarà su Canale 5 alle [illegible].30 Vittorio Ghidella: l'amministratore delegato e direttore [illegible] nerale della Fiat Auto risponderà alle domande di Michele Penu (La Stampa), Atos Evangelisti (Gazzetta dello Sport) Claudio [illegible] (Repubblica). Si parlerà essenzialmente [illegible] Fiat e Alfa.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SETTIMANA ALLA TELEVISIONE

La Mull nell'amor proustiano

Domani su Rete [illegible] «Un amore di Swann» di Schloendorff con Delon - Oggi «Piccole Donne»



OGGI — «Gli anni d'oro di Hollywood» è il nuovo ciclo della domenica mattina alle 11,30 [illegible] Raidue; [illegible] comincia con *Il bacio di Venere (1948)* commedia brillante e fantastica dove una statua [illegible] *Venere* prende vita per il bacio di un focoso pompiere: interpreti sono Ava Gardner e Robert Walker, la regia è di William Seiter, e le musiche sono di Kurt Weill (la [illegible] media è tratta da un successo a *Broadway* di Kurt Weill, Ogden Nash e S.J. Perelman).

Uno dei fortunati remake di *Piccole donne* su Raitre alle 17, peripezie di una madre e quattro figlie durante [illegible] guerra di Secessione: è del '49, regia [illegible] Mervyn Le Roy, interpreti Margaret O'Brien, June Allyson, la diciassettenne Liz Taylor, [illegible] Leigh e Mary Astor; altre versioni del [illegible] di Louise May Alcott sono una nel '33, quella famosa di George Cukor nel '33, e infine nel '78 un'ultima di David Lowell Rich. Alle 19,45 [illegible] *Montecarlo Quiller Memorandum (1966)* di Michael Anderson, sceneggiatura di Harold Pinter, con George Segal, Alec Guinness, Senta Berger, Max Von Sydow; tesa film di spionaggio in [illegible] Germania dove al nazismo è subentrata, [illegible] il benessere, una dittatura economica sempre più potente e minacciosa.

Pensiola di Gallipoli durante la Grande Guerra e inutile strage di tanti giovani australiani: è un film di Peter Weir. Gli anni spezzati [illegible] (1981) [illegible] Gibson e Mark Lee, opera contro la guerra e la cinica tattica degli alti comandi, su Rete 4 alle 20,30. Su Rete 4 alle 23,30 un pregevole western [illegible] *Monte Hellman. La collina bia* [illegible] *Jack Nicholson*, autore anche di soggetto e sceneggiatura, fuga verso il Texas [illegible] due cowboy assurdamente tallonati dagli uomini dello sceriffo in una feroce caccia all'uomo.

DOMANI — *Marcel Proust* temerariamente trasferito per [illegible] prima volta sullo schermo nel discusso film [illegible] *Volker Schloendorff Un amore di Swann (1984)* [illegible] Rete 4, interpreti Jeremy Irons che è Swann, Alain Delon che è Charlus, [illegible] Ornella Muti e Fanny Ardant. Su Raiuno *Diritto di [illegible] (1981)* di Sidney Pollack, film [illegible] intenzioni polemiche e di denuncia ma alquanto tortuoso e melodrammatico nello svolgimento, ritratto di una giornalista, Sally Field, che istigata dall'Fbi finita in buona fede [illegible] far incriminare Paul Newman per un delitto che non ha mai commesso.

MARTEDI' — *Marcello Mastroianni* e Romy Schneider su Rete 4 in *Fantasma d'amore (1981)* di Dino Risi, commercialista pavese insegue il fantasma amata in gioventù.

MERCOLEDI' — *Sean Connery* cronista tv in un terrorizzante intrigo internazionale: a Canale 5 *Obiettivo morte (1982)* di Richard Brooks.

GIOVEDI' — *Petrolio, amore, intrighi* [illegible] *Montecarlo* [illegible] *La dinastia [illegible]* petrolio *(1957)* feuilleton inglese di Ralph Thomas con Dirk Bogarde.

VENERDI' — *Jack Nicholson* in un amaro film poliziesco su Italia 1: *Frontiera (1981)* di Tony Richardson sul dramma dell'immigrazione messicana negli Stati Uniti.

SABATO — *Un film* [illegible] *Eric Rohmer* a Raitre *La femme de l'aviateur (1981)* [illegible] *Marie Rivière, la protagonista de «Il raggio verde»*.

I dannati di Luis Buñuel

FILM TOP — Luis Buñuel torna giovedì su Raitre con un ampio ciclo (di cui [illegible] parlerà diffusamente nei prossimi giorni). Primo film [illegible] LA BELVA [illegible] DANNATI girato in Messico nel 1965 e interpretato da Simone Signoret, Georges Marchal, Charles Vanel, Michel Piccoli.

Dopo [illegible] rivolta popolare contro il governo in un Paese [illegible] sudamericano, tragica odissea di un gruppo [illegible] fuggitivi costretti ad attraversare un'inestricabile foresta [illegible] tentativo di salvare la vita: nonostante la materia avventurosa, l'ipnosi film bunueliano di atmosfere e di implacabile analisi psicologica.

Il mifiro segnala

RAIDUE (ore 10) — Registrato all'Auditorium Rai di Torino, il primo concerto di giovani pianisti vincitori nei concorsi internazionali del 1985.

RAITRE (ore 13,35) — Terrore orrore delitti e fantasmi sullo schermo: con molti brani di film, prima parte dell'inchiesta «Il [illegible] della paura» [illegible] si concluderà domani sera.

RADIODUE (ore 20) — Parte la nuova rubrica «Di parer contrario», confronto-scontro fra due critici musicali: stasera Rodolfo Celletti e Lorenzo Arruga discuteranno sulla recente edizione discografica di «Otello» con Placido Domingo e Katia Ricciarelli, edizione legata al film di Zeffirelli.

La [illegible] di Bonnie

Bonnie Bianco, che fu una delle star del varietà «Al Paradiso», è la protagonista di «Molly 'O», al cui va in onda la seconda puntata alle 20,30 su Raiuno. Si tratta di una favola moderna sui sentimenti e i desideri di una ragazza: si svolge fra Roma e New York.

7 GIORNI DI TV AL MICROSCOPIO

Caro Mike, che fai scappi?

PUNTO 7 (Canale 5) — Mike Bongiorno ha detto «Quando vivrò il mio Pentalon così pieno di spot, scappo in un'altra stanza per non vedere». Ma che senso ha?

UG (Rai Due) — Faccio di Andreotti dopo l'interrogatorio sul caso Dalla Chiesa: perfetto imanuale per un attore che debba con la sola mimica esprimere i seguenti concetti: «Non so nulla, non ho visto nulla, non capisco di cosa parlate, io comunque non c'ero e se c'ero dormivo».

O.K. il prezzo è giusto (Italia 1) — Orribile fenomeno un frisco di immagini ha duplicato Gigi Sabani di [illegible] uno e gli ha troppo.

COSTANZO SHOW (Canale 5) — Una volta gli ospiti erano inquisiti e torchiati da Costanzo; adesso vengono sopraffatti a fatica, tra complimenti e salamelecchi, una passerella di pubblicità.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35

10 — **Al di là delle colline**

10,45 **Favole europee**, cartoni animati. I ragazzi felici

11 — **Santa Messa**, dalla cattedrale di Monopoli

11,45 **Segni nel tempo**, settimanale [illegible] attualità religiosa

12,15 **Linea verde**, a cura [illegible] F. Fazzuoli, regia di Vito Minore

13-13,55 **Tg l'Una**, quasi un rotocalco per la domenica

13,55 **Tele-fe radiocorriere**, gioco [illegible] P. Valenti e Maria Giovanna Elmi

14-19,50 In diretta dallo studio 2 di Roma, **Domenica In...** condotta [illegible] Raffaella Carrà. Ospiti: Giulia Lazzarini, Susanna Marcomeni, Luca di Montezemolo, Montserrat Caballé. Alberto Bevilacqua[illegible]n Raffaella Carrà intervisterà: Gigi e Andrea, Franco Franchi e il fantino Aceto

15,20 **Risultati campionato di B**

16,20 **Risultati campionato di B**

16,30 **90° minuto**

19,30 **Che tempo fa**

20,30 La Rai presenta **Molly 'O**, 2° punt. sceneggiatura di Gloria [illegible], Claudia Sbarigia, Bruno Corbucci. Con: Bonnie Bianco, Steve March, Sandra Wey, Beatrice Palme

21,45 **La domenica sportiva**

23,40 **La Valletta: calcio, Malta-Svezia**, qualificazione campionato europeo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,20; 24

10 — **Planetarium 1986**, concerto dei vincitori di concorsi pianistici internazionali. 1° tratn. Wonmi Kim (1° al Mario Zanfi di Parma), Maurizio Zanini (1° Premio al Dino Ciani di Milano). Regia Marisa Carena Dapino

10,45 **In forma con... Barbara Bouchet**

11,30 **Matinée**, tornano i divi. **Gli anni d'oro di Hollywood**, a cura di Nero Naldi. **Il bacio di Venere (1948)** film commedia, regia di William A. Seiter

13,25 **Tg 2 i consigli del medico**

13,30 **Piccoli fans**, di Sandra Milo e Sylvia Del Papa, conduce Sandra Milo, regia di Pino Leoni

15,40 **Roma Capannelle, Premio Berardelli di galoppo**

16 — **Miami: pugilato. Manuel Lora - Alberto Davila**, [illegible] mondiale [illegible] gallo

16,40 **Chi tiriamo [illegible] ballo**, show match condotto da Gigi Sabani. Collega[illegible] [illegible] le gare di ballo con le discoteche di Elio Di Rocuta e Ciao Ciao di Marano Vicentino, con Ra[illegible] Dell'Abate e Valerio Merola, regia di Gian Carlo Nicotra

18,40 **Tg2 Gol flash**

18,50 **Un tempo di Pisa-Genoa**

19,40 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**

20 — **Tg2 Domenica sprint**

20,30 **Miami Vice**, squadra antidroga, telefilm. **Cosa è Miami**, con Don Johnson, Philip Michael Thomas e Sandra Santiago, regia di Rob Cohen

21,30 **Il coraggio e la pietà: Gli ebrei e l'Italia durante la guerra**

22,30 **Il coraggio e la pietà**, dibattito in studio Arrigo Petacco

23,[illegible] **Dse-schede**: beni ambientali, il parco del Circeo

RAITRE

Telegiornale 19, 22,05

12,10 **Girotestival '86. Speciale giovani**, presentano Sergio Leonardi e Anna Pettinelli

12,40 **Stars: Maurice Chevalier**, a cura di M. Colangeli

13,35 **Il cinema della paura**, di Marcello Avallone e Patrizia Pistagnesi, regia di Marcello Avallone

14,25 **Tg 3 - Diretta sportiva Genova: Rugby, Italia-Urss**

16 — **Che fai... ridi?** Gianni Ciardo in [illegible] conquista di Roma, con Elisabetta Focardi, regia di Sergio Martino

17 — **Piccole donne**, film commedia, regia di Mervyn Le Roy, con Elizabeth Taylor, Janet Leigh, Mary Astor, Margaret O'Brien, June Allyson, Peter Lawford, Rossano Brazzi

19,40 **Maledetto rock (1980-1985)**, con Giulia Fossà, Dario Salvatori, Flavio Andreini, Carlo Monni

20,30 **Domenica gol**

21,30 **L'età sospesa**, infanzia e feste popolari. Uomini e serpenti

22,30 **Un tempo di Lazio-Modena**

23,15 **Jazz club, Ja Umbria Jazz '86**. George Adams, Cameron Brown, Dannie Richmond, Archie Shepp, Grachan Moncur II

Italia 1

8,30 **Gim Gum Gam**, cartoni

10,30 **Sport Usa**, rubrica

12 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm

13 — **Grand Prix**, rubrica

14,15 **Deejay television**, rubrica musicale

16,15 **Master**, telefilm

17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm

18,15 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm - «La trappola»

19,10 **Cartoni animati**

20 — **Drive in Varietà** con Gianfranco D'Angelo, Tinì Cansino, Ezio Greggio, Lory Del Santo, Massimo [illegible]

22,20 **Riunione di classe**, film di M. Miller con G Graham, M. Lerner — *In un college [illegible] studenti delle superiori se [illegible] combinano di tutti i colori*

23,50 **Al limite dell'incredibile**, telefilm

1,40 **Hardcastle and McCormick**, telefilm

Canale 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm

9,10 **Le frontiere [illegible] spirito**, rubrica

10 — **Mary Berlanin**

11 — **Anteprima**, rubrica

11,30 **Superclassifica show**, rubrica

12,30 **Punto 7**. Conduce Arrigo Levi. Ospite Vittorio Ghidella [illegible] Fiat

13,30 **[illegible]ne domenica** con Bostanzo

14,30 **Grazia**, telefilm

15 — **Buona domenica**, in studio

17 — **Forum**, rubrica, con Catherine Spaak

17,30 **Buona domenica**, in studio

19 — **Bate e [illegible]**

19,30 **Buona domenica**, in studio. Nel carcere di Porto Azzurro intervista a [illegible] Cavaliere. L'ergastolano racconterà la sua vita

20,30 **Nord e Sud**. Sceneggiato

22,20 **Monitor**, rubrica

23,20 **Mac Gruder e Loud**, telefilm

0,20 **Scarlo e N. Y.**

Retequattro

8,30 **Con affetto Sidney**, telefilm

9 — **Bravo Dick**, telefilm

9,30 **La casa dei sette falchi**, film

11,10 **Parlamento in**

12,10 **Arabesque**, telefilm

13 — **Ciao ciao**, cartoni

15,15 **I gemelli Edison**, telefilm

[illegible] **Cartoni animati**

16,50 **Huckleberry Finn e i suoi amici**

17,30 **Cartoni animati**

18,30 **Jennifer**, telefilm

19 — **College**, telefilm

19,30 **New York, New York**, telefilm

20,30 **Gli anni spezzati**, film di P. Weir con [illegible] Gibson, M. Lee — *Corpo di spedizione australiano, sulle rocce di Gallipoli, viene decimato da [illegible]mando inglese*

22,40 **Cinema & Ce.** rubrica

23,10 **La collina blu**, [illegible] [illegible]. Hellman [illegible] J. Nicholson, M. Perkins

0,40 **Vegas**, telefi[illegible]

1,30 [illegible], telefilm

Eurotv

15 — **Ruote**, miniserie

15,45 **Week end**

16,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni

17 — **Coccinella**, cartoni

17,30 **Questa volta il tacco ricco**

19,15 **Spettacolo**

19,30 **Che coppia quel [illegible]**, telefilm

20,30 **Mio padre monsignore**, film

22,20 **Quattro [illegible] amore**

23 — **In primo piano**

23,25 **Tuttocinema**

24 — [illegible] **cinema**

Rete A

16,30 **La Lao**, rassegna di oggetti per la casa

16 — **Alazione: Una domenica diversa**, proposta televisiva

19 — **Lo sport a caldo** [illegible] ultimi risultati delle partite di calcio [illegible] della giornata

19,30 **Speciale Al Grandi Magazzini**, telefilm

20,30 **Tutto L'Idolo** telefilm

Montecarlo

11 — **Omaggio a Franco Ferrara**

12 — **Angelus**

13,15 **Zorro mezzo e mezzo**, film

15,30 **Tmc Sport**

16,15 **Autostop per il cielo**, telefilm

19,15 **Sportissimo**

19,30 **Tmc News**

19,45 **Quiller memorandum**, film

21,35 **Pianeta azzurro**

22,40 **Tmc Sport**

24 — **Brivido dell'imprevisto**

Capodistria

14 — **Sport Studio - Gli avvenimenti della domenica**

19 — [illegible] **famiglia Spaveo**

20 — **Le due facce della [illegible] adriatica**

20,30 **Settegiorni d'attualità**

21 — **Quando [illegible] impugnò la Colt**, film

22,50 **Charley**, telefilm

23,25 **Delta**

Svizzera

12,45 **Telepinioni**

14,05 **Salvate il Grey Lady**

16 — **Ciao domenica**

18 — **Natura amica**

18,30 **Disegni animati**

18,50 **La parola del Signore**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **La Svizzera nell'Ottocento**

21,30 **Pianeti della musica**

22,30 **Sport Note**

23,20 **Telepinioni**

Alla [illegible]adio

Stagione lirica di Radiouno «Il [illegible] [illegible] scuola» - «Il mestiere di cappella», nell'ent. 21,35 i concerti da camera. 23,05 La filarmonica di Angelo Sabatini. Radiosecondo: 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,23, 16,30, 22,30 — 6,05 I moli del Gr2. 8 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8,45 Donne in poesia tra 800 e 900 di M. L. Salzburg, radio d. Gargaglian; 9,30 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica; 12 [illegible] Antepima sport, 12,15 Mille e una canzone; [illegible] Hit Parade. 2; 14,30-16,30 [illegible] sport, 16,25-17,15 Stereosport; 20 Di pure pomeriggio: due critici a confronto; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra: Carlo Bernari, dal Vesuvio all'Everest. Radiosecondo: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio:

7,25, 8,45, 11,45, 18,40, 20,25 — 7,30 Prima pagina. 8,40 Domenica tre; 11,48 Tre 1; 12 Uomini e profeti; 12,30 I tri di Haydn (I). 13,35 Viaggio di ritorno (già per ridere, a cura di G. Lavi; 14-19 Antologia di Radiotre, dall'Archivio storico della Rai; 18 Concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste. Gioia Di Cristoforo: Antropologia. 21,10 Concerto da Torino, durante la trasmissione saranno riascoltati brani di concerti a scopo critico e comparativo. 23 Il jazz. Radiomezzanotte: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio [illegible] 67, tel. 858.521): **Regole di Natale**, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia). D. Abatantuono, C. Cavina, E. A. Haber. Techn.: Non vist. Or. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 69, tel. 858.521) Vedi Ipotesi

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Stallone cobra** (in bianco foto della foggia), con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Rem Sampra. Vist. 14. Col. Or.: 15, 16,50; 18,40, 20,25; 22,25. Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Reuno midnight** (a mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Per favore, ammazzatemi mia moglie**, Danny De Vito, Judice Reinhold, Helen Slater. Vist. 14. Or.: 12,15; 17; 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): **Stallone cobra**, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, vist 14 (polizesco) Ap 15,05 Nm 15,20, 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Ingr. 6500

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540 110): **Il raggio verde**, di E. Rohmer, con M. Rivière. Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia) [illegible]. Non vist. [illegible] 15; 16,50; [illegible] 40, 20,40; 22,40 Ingresso 6500. Ajace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.248): **Betty Blue** (37,2° le mattin), regia J.J. Beineix, con J.H. Anglade, Beatrice Dalle. Vist 15 Col. min. 118 Dr. 14,20; 16,20, 18,30, 20,40. [illegible] (solo spett.)

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): **La sea di Venere**, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon. Col. min. 115 Vist 14. Dr.: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45 (solo per oggi)

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 650 71 00): **Siure che il sine**, Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, [illegible] le Tinti. [illegible]. Col. [illegible] Vist Ap. dalle 15 Nm. 15,30; 17,20; 18,55; 20,40, 22,30 Ingr. 2000.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Velluto blu**, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (Thrilling). Ap 15,05 Nm. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25 Ingr. 6500

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447 5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non vist. Or. 15, 17,30; 20, [illegible]. Ingr. 6500

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241): **Helle d'inferno** con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico, regia di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Michele Placido. Or. 14,45, 16,45, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 6500.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel. 447 5241): **Highlander** (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery. Techn. Non vist. Or. 15,15, 17,40; 20,05, 22,30 Ingresso 6500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): **Casa dolce casa?**, Alexander Godunov, Maureen Stapleton, Steven Spielberg (commedia). Col. Non vist. Ap 15. Film: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,50 Ingr. 6500

GARDENIA (via [illegible] Colombo 31, tel. 300 788): [illegible] con Paola Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. Colori. Non vist Or.: 15, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6500

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): **Tai-Pan**, di James Clavell, con [illegible] Brown, John Stanton, Joan Chen, ent. Non vist. Orario: [illegible] 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): **Fratelli di un altro pianeta**, di John Sayles, con Joe Morton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Ajace 4500.

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 bis, tel. 537.100): **A proposito della nebbia scorsa...** R. Loew, D. Moore, F. Bolkan. E. Profumo di Edward Swics. Vist 18. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 6500.

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283): **Mission**, Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso) Ap. 15,05; Nm 15,25, 17,40; 20,00; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via [illegible] 7, tel. 519.850): **Sesso, di Gabriele Lavia** con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Col Vist 14 Or 15 16,45, 18,40, 20,30 22,30 Ingresso 6500

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis, [illegible]y [illegible] Or 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Fantasia**, cartoni animati, in dolby stereo. Colori Di 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6500

RIPOSI (via XX Settembre 19, tel. 531 [illegible] Grandi [illegible]ni, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, N. Manfredi, O. Muti. Or 15,45, 18,05, 20,10; 22,30. Ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non vist Orario 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6500.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830 521): **Highlander** (L'ultimo immortale) di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery, Musiche dei Queen. Colori. Non vist. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500, Alaca 4500

VITTORIA [illegible] Roma 356, tel. 511 7788): **Personalmente Helen** [illegible] Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia). Ap 15,05. film: 15,25; 17,45, 20,05, 22,25. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749 2507): **Rosa C. (Rosa Luxemburg)**, di M. von Trotta, con B. Sukowa, D. Sander. Or.: 16; 20,15, 22,30. Ingresso 6000, Alaca 4500

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749 2507): **Il segreto della spada** (Hai-Mori Sho-ta inseriamo in serie). Lungometraggio cartoni animati 1° visione [illegible] 14,30. [illegible] Ingr. 6000, rid. [illegible]

PROSEGUIMENTI VISIONI

[illegible] **TEATRO** (via Cavoa [illegible] Saluzzo 77, tel. 287.197): **Aliens, scontro finale**, un film di James Cameron con Sigourney Weaver, Michael Biehn, in dolby stereo. Or. 15, 17,30; 20, 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi, colori. Vietato 18 Ap 15 Nm 15,15, 17; 18,45, 20,30, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560): **Brividi** (Maximum Overdrive), di Stephen King, con E. Estevez, Pat Hingle. Or 15,15, 17,05, 18,45, 20,35, 22,20.

[illegible] (piazza Massaua 9, tel. 788.803): **Allene scontro finale**. Sergaymas Weaver, Michael Biehn [illegible] 15,10; 17,30, [illegible] 22,10

NUOVO ODEON (via Venezia 9, tel. 749.23.62): **Dr. Crease**, un film di Ivan Passer, con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, men, 16. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,20; ult. 22,20

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.167): **La carica dei 101**, di Walt Disney, ore 14,30 e 16,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **I love you**, di Marco Ferreri, con Christopher Lambert, V. Michael. Vist. 14 [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paola Sarpi 117, tel. 612.136): con i ragazzi Mimmi avventure. B. Spencer, T. Hill (avventuroso) ore 15 e 17; Tutte le sue sorte, di J. Lance, con J. Coltellori, M. Prester, I. Pipoli (commedia). Unico spettacolo ore 20,35.

CLIGNE (v. Assisi 16 tel. 847.668): **Hannah e le sue sorelle**, Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 14,30; 16,15, 18,15; 20,10, 22,15

LANTERI (corso Duca Cesare, 80, tel. 284.134): **Ballerine**, colori. Ajace 4.30; ult. 22,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.126243): **Il cacciatore** con la scarpa da tennis, di W. Davey ore 15 segue spettacolo di burattini del Dottor [illegible] Le avventure di Cipollino

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 15, tel. 511.293): **I verboni vizi della carne**, John Holmes, James Gillis (Una 1986) Or 14,09, 15,25; 16,45; 18,10, 19,30; 21, 22,35.

ARCO BUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **La gang delle pornostegli**. Antique Bonet, Kitty Hall (carnal sexuality. Vist. 18. Ap. 14,30; [illegible] 22,40

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Le orge della 7ª Strada**, Dorothy Stefens, John Leslie, Eric [illegible] Black Animal. Ap 14,30 [illegible] 22,45 Vist 18 Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.3[illegible] [illegible] una donna e... (Un vero). Colori Vist 18. Ap 14,30, ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 117, tel. 287.974): **California ecstasy**. Col. Vist. 18 Ap 15 Ult. 22,30. Ingr. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): **Superdominatrix la calore**, Marquise Giron, Gabriel Cost. colori Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 839.355): grande rassegna «Tutto quello che - Marilyn permette» M. Jess, G. Pomelo (Nov. 86), Buoni desideri (Desires), con May Lin, Ron Jeremy (Usa, 1986). Vist 18 Tre stop dalle 14 alle 24 (ult 22,30) L. 3500, 2500 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel. 749.09.51): **Nido d'amore**, Marina Frajese, Aristel Rubiles, novità. Vist 18 Ap 15 Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 330.865): **Il profumo del peccato**, Lilith Haze, Marina porno violenza, Marina Frajese, Guja Lauri. Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30. L. 4500, ridotti 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 785): **Clockwise: bonano al cioccolato**, con Ilona Staller, Don Tim (new hard core) Vist 18. Ap 15, ult. 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656 3617): **Papesa e le orge di Caligola**, Player blues, novità. Vist. 18. Ap [illegible] ult 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Borgaro 9, tel. 530.353): **Centerfolds superssxy** [The young lite hot] Usa, 86, con Hyapatia Lee, Eric Edwards, Ray Peralta, Colori. Vist. [illegible] Ap 14,30 ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 042): **A.A.A. club per intimi - Vita mondana in calore**. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi perdona tutto a una bella donna

SENSI di G. Lavia. Un uomo inseguito [illegible] sicari trova la Guerritore; ma non è la salvezza, perché [illegible] lei... (Il complice è il regista).

Per chi ama gli indipendenti americani

FRATELLO DI UN ALTRO PIANETA di J. Sayles. Un extraterrestre cade ad Harlem ed è un nero. Fantascienza per cittadini, tra ironia e pensione sociale.

Per chi non sopporta la provincia

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster sadico. Dell'autore di «Elephant man», sornione e crudele.

Per chi prende Avati amaro

REGALO DI NATALE di P. Avati. Quattro ex amici e [illegible] pollo da spennare, una partita a poker che riassume gli inganni [illegible] vita. Delle Piane premiato a Venezia, Abatantuono anche più bravo.

Per chi [illegible] ridere

PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker. Tre coppie in una [illegible] di odi bonari, velocissime avventure comico-catastrofiche intorno a un maniciida dilettante, a due sequestratori dilettanti, a una moglie insopportabile che non vuol morire.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] ore 16, Torino C. L'Oro del Reno di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko. Biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1986/'87. Gli abbonamenti si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso sabato, presso la segreteria dell'Accademia, via dei Carmine 28, tel. 531.4266. Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 20.000. Abbonamento ridotto (giovani fino 18 anni) L. 10.000

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Oggi, ore 16 al Teatro Adua, Gruppo della Rocca in Happy End, commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura casse ore 15. Prosegue la campagna abbonamenti. 8 tagliandi su 10 spettacoli a L. 65.000, 48.000, 36.000 vendita presso T. Adua, corso G. Cesare 67, Gloria La Stampa, via Roma 80, Libreria Campana, via Palazzo di Città 8, Gelli, via Sant'Chiara 20. Prevendita biglietti e prenotazioni (telefonare antemeridiano T. Adua, ore 15,30-19 orario fisso), tel. 274 [illegible] - 287.821

ALFIERI (tel. 535.440), oggi ore 16 [illegible] aperi Giorgio Gaber in Parlami d'amore Mariù. Domani riposo. Prim. casse.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (pomeridiana) Orchestra Filarmonica di Dresda Johannes Winkler Direttore Hans Dieter Lochner clarinetto. Musiche di Mozart e Bruckner. Biglietti [illegible] 16,30 all'Auditorium

CARIGNANO: ore 16,30 la Compagnia Pambieri-Tanzi presenta Giuseppe Patroni Griffi: **La Tosca**, Valeria Ciangottini, Paola Mannoni in **Il seduttore**, di Diego Fabbri. Regia di Daniele Montomoli. Tel. 544.662. Ultima recita.

CHIESA PARROCCHIALE - SANTENA: ore 21 concerto del soprano Suzy Picchio e dell'organista Gian Michele Cerello. Musiche di Bach, Vivaldi, Haendel, Mozart, Franck, Rossini

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Tel dal 17 novembre al 31 dicembre Rassegna **Teatro oltre** (proiezioni cinematografiche, mostre, spettacoli-performances, cabarets) tel. via San Massimo 21, tel. 311.871 000 ore 10-12 e 15-18

MASSAUA TEATRO - Compagnia di Danza Teatro di Torino / Lombardia Roma - Stagione '86-'87 - Abbonamento a 8 spettacoli su 15 (al 473.0169

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 21 (ultimo giorno) **Mamia**. C. D'Azeglio 17. Prosegue la campagna abbonamenti

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16 **Trappola per topi**, di A. Christie regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: oggi ore 16 i balletti di Susanna Egri Inventario, con la partecipazione di Luigi Bonino. C. D'Azeglio 17.

TEATRO BORGHESE - MASSAUA (via Cardinal Massaia, 104, tel. 267.661): da martedì 18 novembre, ore 21 la Coop. «Teatro Prima Scena» diretta da Nicola Grilo presenta L'Orco di Pino Tierno, regia di Giulio Graglia. La paterna paura di [illegible] in pubblico e [illegible] la gelosia.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Claudio Villa in 40 anni di canzoni di dom. 16 nov. ore 16. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 669.8034

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato del 5-6 dic. Casse [illegible] ore [illegible] Tel. 669.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): domeniche festivali per ragazzi. Oggi ore. Grandissimo Produzioni Teatrali presenta Exigenze tecniche. Per inf. e pren. tel. 331.764

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: si avverte per le recite scolastiche de L'Orlando in Delirio, spettacolo del Teatro dell'Angolo in scena dal 20 al 28 novembre ore 10. Telefonare dal lunedì al venerdì al 331.764.

TEATRO MASSAUA BORGHESE (via C. Massaia 104, tel. 267.661): oggi ore 16 Raffaella De Vita in Peterpan 86 anni. Ultimo giorno

[illegible] PICCOLO [illegible] (via Saluzzo 12, tel. 521.1563): fra domenica con i burattini dei poliziotti Bosio. Oggi ore 16,45 Le avventure di Cipollino. [illegible] adulti L. [illegible] ragazzi L. [illegible]. Per informazioni tel. 200.526.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI (c.so Vittorio Emanuele 83 - [illegible] - Tel. 518.164): in contemporanea con la Stagione Coreografica per la Compagnia Jazz di Maria Edwards Gaines, Victor Upshaw è a Torino per uno Stage di Danza Moderna e Jazz. Dal 17/11 al 30/11.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI: C. Cosenza 60 - Tel. 359.636 da martedì 18 novembre. IL [illegible] DELLE [illegible] LE [illegible] Giorgio Alberti

TEATRO STUDIO (via Bonelli 6, tel. 530.353): **Centerfolds superssxy** [The young lite hot] Usa, 86, con Hyapatia Lee, Eric Edwards, Ray Peralta, Colori. Vist. [illegible] Ap 14,30 ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 042): **A.A.A. club per intimi - Vita mondana in calore**. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24.

CARMAGNOLA TEATRO TENDA: I POOH in concerto. Domani, [illegible] 21. Informazioni (011) 977 [illegible] 18 [illegible] - 688 356 - 696 29 46

COMPAGNIA DANZA PROSPETTIVA: **HAMLET** di VITTORIO [illegible]. Musiche di Mozart, Beethoven, Ligeti, Miles Davis ed altri. [illegible] NAZIONALE Teatro MASSAUA. Giov. - ven. - sabato ore 21, domenica ore 16,30 e 21. Info e pren. 473.01.69 - 795.800

LE CUPOLE: Cavallermaggiore (Cn) Buona domenica A TUTTI e arrivederci [illegible] grande festa [illegible] LE CUPOLE DJ ALEXANDER - I.S.T. [illegible] Ristor. orch. [illegible]

CITTA' di TORINO JAZZ x TORINO: Assessorato per la Cultura AICS Contromusica presenta Lunedì 17 novembre, ore 21 AUDITORIUM RAI, Via Rossini [illegible] Prevendita Aics - Tel. 532.349

UNIONE MUSICALE: Ore 17, AUDITORIUM [illegible] DRESDA. MOZART e BRUCKNER. Bigl. dalle 16,30 all'Auditorium

LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze

GALLERIE

ARTE 80 - Savigliano: E. Tedini

AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 532.682): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini pramaggia.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Duverture, ottavo cinquanta 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956 1547

CASTELLO DI RIVOLI: 40 anniversario della Repubblica. Records di una conferenza e di una speranza. Renzo Brindisi: 135 opere sulla Resistenza, mostra a cura della Regione Piemonte - [illegible] alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino. Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriale e festivi. 15,30-17,30 chiuso il lunedì

LA TELACCIA Giorgio Maina

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, [illegible] dal martedì [illegible] 14, 15-19, sabato e domenica 9-19 chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): Gribaudo. Mostra antologica 1960-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino [illegible] 10-12,30, 16-19.

PORTICI (p. V. Veneto 22) A. Martinetto. Or. 10-12,30, 16,30-19,30

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (c. Matteotti 36, tel. 557.6650): personale della pittrice Margherita Rosso. La mostra continuerà fino al 28-11

STUDIO REPETTO - Alessandria in Piazza 90: P. Pizzarello «Sculture in ceramica».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Opere da una collezione privata.

BENMAR: Sergio Martinoli. «L'incanto delle navi»

DAVICO: Algi Grassi.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): 18 novembre ore 18 inaugurazione Sotto, Rosa, De Pisis.

GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo: S. Martino: «Il colore di Palermo». Or feriale 9-12, 15-19 festivo 10-13, 16-20 (via Buniva 28. Tel 0121/73.084)

IL QUADRATO (P. Città 1, Chieri): V. Mongelli acquerelli (17-19,30).

LA GIOSTRA - Asti: Sciaraffetti.

LE IMMAGINI: Paola Primatesta.

NARCISO: Filila Futurista.

PIRRA (c. Vitt. [illegible] nn. 343 360): Giulio da Milano (soldati/fiori di primo, opere dal 1914 al 1964): 10-13.

PIERRA CERAMICHE: [illegible] Tazio (ceramiche)

SANT'AGOSTINO: esposizione d'arte c/o Jolly Hotel Ambasciatori oggi ore 10-23 continuato - Ultimo giorno di esposizione. Carrà, Casorati, C[illegible] Chirico, De Pisis, Fdia, Guzzoni, Gentilini, Levi, Maccari, Mafai, Menzio, Paulucci, Rosai, Ruggeri, Savinio, Scroppo, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Tozzi, Viani. Aula lunedì ore 21.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Un nodo come augurio e come saluto»

CENTRALE

«Per chi ama la classe»

ULTIMI GIORNI

FESTIVAL di VENEZIA

Il Rayon Verde

di ERIC ROHMER

KING KONG CINESTUDIO

in «PRIMA» assoluta per Torino il film di fantascienza della New Wave americana

ZETA RAGAZZI

1ª Settimana

Lunedì ore 16 «HUMAN e NIKITA» le due nuove fantastiche avventure appositamente realizzate per il grande schermo

SHERA

Il segreto della spada

ORARI: 14,30 - 16,15

Servizio al baby-sitter in sala

(U) Gal 30

MOSTRE

ORIGINI ED EVOLUZIONE DELL'UOMO

Lun./Mart./Merc./Ven. 9/14 - 15/19

Giovedì 9/14 - 15/23

Sabato, Domenica e festivi 9/20

21 OTTOBRE '86 - 30 MARZO '87

PALAZZO REALE DI TORINO

PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO

Palazzo Reale 28 Settembre - 21 Dicembre 1986

Orario Martedì/Venerdì 9/14 - 15/19 Sabato e Domenica 9/20 Lunedì chiuso

Arrivano le prime notizie dalla «Mecca del cinema» CANDIDATO ALL'OSCAR '87 [illegible]migli[illegible] [illegible] straniero

UN FILM DI JEAN-JACQUES BEINEIX

Betty Blue

IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 1

IN ESCLUSIVA al PICCOLO AMBROSIO

UN NUOVO FILM DI BERTRAND TAVERNIER

PIC

Oggi unico spett. ore 16 GIORGIO GABER in *Parlami d'amore Mariù* (domani: riposo)

COLOSSEO TEATRO: Domenica 16 nov. - Ore 16 ALDO LANDI presenta CLAUDIO VILLA in «[illegible] anni di canzoni» Prevendita Cassa Teatro ore 15-19 via M. Cristina 71 A - Tel. 650 80 34

Strepitoso all'IDEAL

«TAI-PAN» il romanzo più venduto nel mondo, odio, passioni, intrighi sullo sfondo della guerra dell'oppio, la storia d'amore più bella che abbiate mai letto, è ora un gran film.

HOLLYWOOD MAGAZINE

GRANDE SUCCESSO al [illegible]

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME TUTTI I BIG DEL CINEMA ITALIANO [illegible] UNO STRAORDINARIO MEGACOLOSSAL COMICO

All'ARLECCHINO

Non avete mai riso tanto!

FIAMMA

E' PROPRIO VERO Spielberg [illegible] come farvi divertire

ALL'OLIMPIA 1

AMORE - EMOZIONE - SPETTACOLO QUESTO E' GRANDE CINEMA

ALL'OLIMPIA 2

UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO NELLA NUOVA EDIZIONE DIGITAL RECORDING STEREO

AL VITTORIA

L'avvenimento più importante dell'anno

ROMANO e grand'eliseo

FARGO Via G. Massimo 1 ang. [illegible] Ore 15,30 tettuce, tettuce, tettuce Ore 21 UNA STERLINA orch. ROBY e i GENTLEMEN

[illegible] SALA DANZE QUANDO LA MUSICA E' POESIA Pomeriggio 15,30 - Sera 21 Via Avet 3 (p. Statuto) - T. 481.748

SPERIMENTALE LA CLOCHE Strada Traforo Pino - Tel. 834 272 SETTIMANA DEL TARTUFO chiuso domenica sera e lunedì

COMES MODES Oggi domani-oggi SUPERSEXY FURER + Superdotazione questa sera LEARCO GIANFERRARI

A Venezia autocritica sul voto della Camera che ha tolto i fondi all'Ente

Pci: sul cinema abbiamo sbagliato

Lo ha detto Gianni Borgna, responsabile della sezione spettacolo, in un convegno sulla Biennale - «L'Ente Cinema, per quanto malgovernato, è pur sempre l'unico, con la Rai, che consente agli autori di sopravvivere»

VENEZIA — «Quel voto è stato un errore. Il pci è sempre sostenuto l'Ente cinema che, per quanto mal governato, è pur sempre l'unica istituzione, assieme alla Rai, che consente al cinema d'autore di sopravvivere». Così si è espresso Gianni Borgna, responsabile della sezione spettacolo del pci, a Venezia per partecipare al convegno «Idee per la Biennale» organizzato dal partito comunista, in merito al voto espresso dai parlamentari del suo partito in favore del «taglio» di 40 miliardi dai finanziamenti dell'Ente autonomo gestione cinema.

Al momento della votazione, in aula erano rimasti pochi deputati pci, dato che in sala attigua si stava svolgendo una riunione di direzione. L'errore, secondo Borgna, non è avvenuto «per calcolo», ma è tutto «continente». «Quaranta miliardi, anzi — ha detto Borgna — sono una somma largamente insufficiente. Questo d'altra parte non assolve i responsabili dell'ente: mesi che solleciamo ad esempio il rinnovo delle cariche».

Su questo episodio, come ha annunciato il presidente della commissione Bilancio della Camera onorevole Paolo Curino Pomicino, l'ufficio di presidenza della Biennale accoglierà giovedì prossimo il presidente dell'Ente cinema Ivo Gritpo. In difesa dell'Ente sono in questi giorni i sindacati dello spettacolo di Cgil, Cisl e Uil, che hanno lanciato un appello alle forze politiche affinché «cenga ripristinato, all'interno della legge finanziaria dello Stato, lo stanziamento previsto per il 1987, in un momento molto delicato, nel quale è necessario rostmare con forti investimenti le prospettive e rilancio dell'ente e del cinema italiano».

Durante l'incontro sulla Biennale, il senatore Giuseppe Chiarante, della segreteria nazionale del pci, ha affermato che l'ente veneziano subisce un grave declino e si struttura una vera istituzione culturale che «ha per oggetto l'analisi critica, la documentazione, il confronto sulla contemporaneità, sullo svolgersi attuale delle arti e dello spettacolo».

Secondo Chiarante, per risollevare le sorti della Biennale «non bastano più le grandi rassegne o le mostre, pur necessarie: esse debbono essere il momento emergente di un'attività critica d'informazione e documentazione che faccia della Biennale osservatorio permanente della produzione nazionale ed internazionale nel campo delle arti e dello spettacolo».

A tale proposito, a parere di Chiarante occorre «rivitalizzare e chiamare a nuove funzioni l'archivio storico delle arti contemporanee; ma che dotare la Biennale di un centro studi che operi in collaborazione con le università e con altre istituzioni culturali» per un servizio d'informazione critica multidisciplinare.

Il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, ha sottolineato a sua volta che il bilancio del quadriennio che sta scadendo «non permette trionfalismi, ma non consente neppure che si parli di una sconfitta o di un bilancio negativo». Secondo il presidente della Biennale, infatti, alcuni risultati, pur tra molte difficoltà — non ultima l'appartenenza dell'ente al settore del parastato — sono stati raggiunti, quale un migliore rapporto fra i diversi settori e un passo in avanti nella riproposizione della Biennale come «struttura specifica generale».

Il problema delle risorse per il prossimo consiglio. Portoghesi ha invitato gli organismi interessati a dare indicazioni prima della scadenza dell'attuale, ciò — ha detto — per permettere che la Biennale operi sulla base di un programma definito.

Gigi Bevilacqua

PRIME FILM: Pozzetto, Montesano, Mail & C

Le stelle nella zuppiera dei Grandi Magazzini

Laura Antonelli e Montesano in un momento di «Grandi magazzini», film-gioco di Castellano e Pipolo

GRANDI MAGAZZINI di Castellano e Pipolo con Nino Manfredi, Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Paola Pavelli, Ornella Muti, Laura Antonelli, Alessandro Haber, Christian De Sica, Lino Banfi, Michele Placido, Victor Cavallo, Gigi Reder, ecc. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Reposi di Torino. Cinema Adriano, America, Paris, Universal di Roma.

Lauriale che Castellano e Pipolo giochino: andrà molto meglio di quando pretendano di far sul serio e vogliano impartire lezioni di commedia sofisticata. Qui hanno il problema di personaggi e di racconto, al massimo quello delle situazioni e delle facce.

Grandi Magazzini non è un rifacimento del vecchio film con De Sica (qui l'unico De ...). Christian in un fuggevole frammento delle sue caratterizzazioni bocciolone e aggressive), è un film-supplenza, un film-contenitore che mescola e intreccia scenette, aneddoti, allegre scemenze alla maniera varietà. Dalla parte degli attori, è anche un film del genere tutti-in-piedi, una passerella di tutte le stelle e stelline cui attualmente dispone la nostra media.

Favoriti dai tempi brevi della prestazione tutti si danno smisuratamente da fare, l'uso di questi film centona non è certo una novità castellano-pipoliana, ma per una volta i registi gemelli non hanno complicato il lavoro della troupe nella caccia agli ammicchi. L'equivoco regna sovrano negli intrecci che ruotano intorno a Grandi Magazzini: Montesano, intermente al gabinetti, scambiato per il figlio del proprietario, viene circuito dal direttore del personale che per far carriera gli offre anche la moglie; Villaggio, travestito da robot tedesco per truffare l'ufficio acquisti, viene inumanamente smontato nell'officina riparazioni; Pozzetto, scambiato per un boi giovanotto da un ricchissimo gay, si rifà un'esistenza; uno commesso è scambiato, in forza dell'amore, per Orson ..., ecc. Sembra di dover segnalare, tra la figure di contorno, la tipizzazione di Panelli, vecchio artigiano romanesoamente arteriosclerotico e brioso.

s. r.

Mozart nel concerto di Zanini

Pianisti-direttori quasi un'epidemia

TORINO — La passione del pianista-direttore sembra contagiare anche i giovanissimi, se Maurizio Zanini, vincitore dell'ultima edizione del Concorso Dino Ciani, ha voluto aprire l'ultimo incontro di *Pianoforum* suonando e dirigendo dà sè il Concerto in *si bemolle* K 595 di Mozart.

Tuttavia, ascoltando, si è avuta una sensazione di ripiego anziché di vocazione urgente: difficilmente un direttore, salvo rari diuturno lavoro chiarificatore, battuta per battuta, voluto seguire lo Zanini nei tempi staccati nel Concerto mozartiano. Lento così, il *Larghetto* perciola verso l'enfasi; finale invece a rottadicollo, anche troppo impreziosito di rubati e stiappettei zig zag ritmici; incomprensibile il piglio eroico, [illegible] no. Zanini, ventitrè anni, ha coraggio e forte personalità; non ho visto altro senso musicale nel K.

Seconda parte riposo con il newyorkese Arthur Green, solista nel *Quinto Concerto* di Beethoven diretto Emil Tchakarov. Green ha vinto il primo premio Concorso William pell Collegio Parigi; tecnica solida, ma folgorante di altri campioni statunitensi, suona rispetto al testo, voli di fantasia; mi è piaciuto molto più la pagina di Scriabin fuori programma.

Ieri pomeriggio, *Pianoforum* ha realizzato la «Maratona pianistica» nell'Aula Magna del Politecnico, con quattro vincitori ascoltati e neo-diplomati di Conservatori italiani: a conclusione, questa alle 21,30 su tre, tavola rotonda guidata da Paolo Donati con Piero Rattalino che discute le personalità giovani esecutori a Duilio Courir, Caporali e Sergio Verdirame.

g. p.

Due giorni di sciopero a S.

ROMA — I lavoratori dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e domani sciopereranno per denunciare lo stato di disagio in cui versa l'ente a causa dell'incertezza sia del quadro legislativo, sia dell'intervento finanziario necessario allo sviluppo dell'attività.

«Agli impegni che i lavoratori hanno per l'incrementare la produzione qualitativamente e quantitativamente, sia per corrispondere alla crescente richiesta del pubblico della capitale, sia per consentire una maggiore diffusione dell'attività a campo nazionale e internazionale, si contrappone — è scritto in un comunicato dell'ente — una sufficiente sensibilità e attenzione da parte degli organi chiamati ad intervenire sulla pubblica attività della musica e della cultura.

I lavoratori — è detto ancora nella nota — ritengono che l'attività dell'ente è reale patrimonio della collettività e meritevole di intervento finanziario certo e qualificato.

3 FILM DIVERSI, INTRIGANTI, ORIGINALI

NAZIONALE

adua 200

eliseo blu

Successo al DORIA
Il film che ha fatto scandalo prima di uscire

SUCCESSO al CRISTALLO
L'ULTIMO FILM DI NINO D'ANGELO
Musica, giramenti e lacrime per un amore senza fine!!

IN ESCLUSIVA AL lilliput

In esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 2

Una pazza storia d'amore e di decomposizione ritmi coinvolgenti e folgoranti
Corriere della Sera

LO ZOO DI VENERE

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,40 - 22,40

Ogni venerdì STAMPA supplemento spettacoli

6ª SETTIMANA
eliseo rosso
STUDIO RITZ

GIOIELLO SETTIMANE DI RISATE

LA FIRMA A TORINO

PUBBLICO E FINALMENTE D'ACCORDO
MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO
«Fantastico-circo» un grande spettacolo
TUTTI I DUE SPETTACOLI
Orario feriali 15,30 e 21,15 - Giorni festivi 14,45 e 17,45
Visita Zoo con prove animali e allenamento artisti
PIAZZA D'ARMI - TEL. 59.76.82 fino al 3 dicembre
Vasto parcheggio interno custodito gratuito

AMBROSIO e CAPITOL in DOLBY STEREO

LUX
Un film indimenticabile che vola sicuro verso i Premi Oscar

Si invitano i Sigg. Presidi e Professori interessati a visioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al n. 542.422 - 510.152

L'AMICIZIA A MEZZANOTTE CIRCA
LA MUSICA A MEZZANOTTE CIRCA
L'AMORE A MEZZANOTTE CIRCA
L'EMOZIONE A MEZZANOTTE CIRCA
ROUND MIDNIGHT
A MEZZANOTTE CIRCA
UN NUOVO FILM DI BERTRAND TAVERNIER
2° MESE DI SUCCESSO

Piegata a Milano, all'esordio nell'Europeo, la solita grintosa Svizzera

L'Italia vince col fiatone

Dopo l'1-0 (autorete) e dopo il 3-1 (doppio Altobelli, uno su rigore), parecchi sbandamenti hanno messo in forse il successo Non ha convinto la coppia Bonetti-Baresi - L'attenuante degli infortuni a Cabrini e Donadoni (dentro Francini e Serena)

Italia-Svizzera 3-2

(ITALIA: Zenga 5,5; Bergomi 6,5, Cabrini s.v. (18' Francini 6,5); F. Baresi 5, Bonetti 5,5, Bagni 6,5; Donadoni 6 (40' Serena 6), Ancelotti 6, Altobelli 7, Dossena 7, Vialli 7,5.
SVIZZERA: Brunner 6; Wittwer 6, Ryf 7; Weber 6,5, Geiger 6, Hamet 6 (78' Bichel s.v.); B. Sutter 6,5, Hermann 7, Brigger 7,5, Bregy 6, Halter 6,5 (68' Zuffi s.v.).
Arbitro: Schmidhuber (Germania Ovest) 5.
Reti: 1' Donadoni, 21' Brigger, 51' Altobelli, 58' Altobelli (rigore), 89' Weber.
Ammoniti: 28' Bregy, 60' Hamet, 65' Bagni.
Spettatori: 30 mila circa (17.422 paganti, incasso 720.284.000 lire).

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In tasca i primi due punti, sulla strada delle finali europee. La nuova Nazionale parte bene sul piano del risultato (contro una Svizzera che, come sempre, trova contro le maglie azzurre la grinta che la trasforma soffre sino alla un improvviso e preoccupante mal di difesa. L'entusiasmo, che già etichetta della Under della quale questa squadra è figlia, dato la vittoria: grandi fiammate che hanno strappato ovazioni folla di Siro e grandi ingenuità, momenti giocati modo autorevole e altri soggezione di fronte ad un avversario che ha fatto del vigore atletico l'arma migliore.

Ora intaccata rispetto schema previsto dall'assenza di De Napoli, sostituito da un Ancelotti ma che non può offrire l'apporto dinamico del «Rambo» napoletano. mmazione di Vicini ha perso subito Cabrini, che avrebbe l'apporto della sua lunga esperienza. Ed ancora nel primo tempo è andato fuori Donadoni, sostituito da Serena. Francini, all'esordio, non ha intaccato lo schema tattico della squadra, l'ingresso di gran lottatore ma non ancora al meglio della fatica obbligato Altobelli ad allargare sulla fascia. «Spillo» ha tratto dal cambio di compiti un vantaggio, suoi i due gol, e la dell'attaccante sottolinea come gli anni calcio ad alto hanno il loro e che questa squadra non può ancora vivere soltanto slancio e di furore agonistico.

Azeglio Vicini, adesso, commutare i giovani a fare esperienza e smussare alcune incomprensioni tattiche. In difesa, Zenga parso come frastornato e i motivi: l'esordio vero nella Nazionale A (la partita di Bologna è stata per tutti un semplice assaggio) proprio sul suo campo di San Siro, ed il trovarsi spalle della coppia milanista valida solo (grazie statura di Bonetti) sui palloni alti, ma debole nelle chiusure sulle rapide triangolazioni degli elvetici.

Del pacchetto retroguardia in palla Bergomi, anche qui entra evidentemente in gioco la questione della psicoscelta. Tutto migliorerà con il procedere di questa squadra e il chiarimento dell'ideologia di fondo. Baresi e Bonetti nel Milan hanno altre abitudini. O tutta zona, o rivedere i piani, non ci sono alternative. Lo ha dimostrato la Svizzera, che ha interpretato un 4-4-3 elementare facile interpretare. I difensori elvetici, soprattutto Ryf, marcando a zona potevano anche appoggiare il centrocampo. I nostri sono incollati alle tre punte (questa è adesso una novità, per il nostro football), riuscendo raramente ad anticiparle e risultando nulli sul piano della corale, compreso Francini che pure è abituato agli inserimenti e che soltanto in una occasione è riuscito a sfruttare le sue attitudini.

Difesa da registrare, quindi, si sono viste, fra centrocampo ed attacco, cose più rassicuranti. Anzitutto Dossena. Anche se qualcuno insiste a cercare e non vedere in lui il regista, è grande ha strappato applausi nella «sua» Milano che non gli vuole bene, e questo è importante. Beppe ha giocato ottimi palloni per i compagni, ha lottato personalmente con grinta notevole, ha cercato a voce ed a gesti di riordinare le idee a chi non trovava la posizione.

Ancelotti ha lottato, ma senza troppo smalto. Bagni si è confermato elemento importante per dinamismo e qualità di lotta: quando, ma forse è tardi vista l'età, toglierà al suo gioco qualche dribbling e qualche cattiveria, sarà perfetto. In avanti, da rivedere con più fortuna Donadoni, ma stupendo Vialli per gli affondo ed i recuperi. Un atleta vero, il sampdoriano, e questo conta. Di Altobelli si è detto. E' al meglio della maturità psicofisica, il suo primo è un capolavoro.

L'esordio ufficiale della Nazionale del nuovo corso obbliga a parlare soprattutto degli azzurri e quindi si rischia di far torto agli svizzeri ben sistemati al regista Heinz Hermann, la grande occasione mancata dai nostri club, ed al poderoso centravanti Brigger. Gli elvetici hanno dovuto accompagnare il loro gioco molte durezze, perdonate — o riprese troppo tardi — dall'arbitro tedesco.

I gol, allora. Subito vertiginosa fuga di troncata di brutto e punizione Donadoni dalla sinistra: Brunner la palla che stava in rete. Poi l'infortunio a Cabrini e il debutto di Francini, e la nostra difesa che al 31' era bucata centralmente da Brigger la cui botta lasciava l'immobile Zenga.

La fiammata azzurra all'avvio della ripresa portava al 3-1, a conclusione di una stupenda azione corale. Dossena l'ha impostata chiamando allo scambio Ancelotti, si è quindi inserito sulla sinistra e, ricevuto il pallone di ritorno, lo ha scodellato sul palo opposto dove Serena, di testa, l'ha abbassato per Altobelli. «Spillo», dorso porta, ha inventato un aggancio acrobatico che ha infilato Brunner.

Qui gli azzurri non sono riusciti ad addormentare la partita, pur andando egualmente 3-1. Dopo aver sorvolato su alcuni interventi ai danni dei nostri attaccanti, all'86' l'arbitro concesse rigore più strappato da Vialli (bravo anche astuto) che reale. Altobelli segnava dal dischetto, per fortuna, allo difesa ancora degli sbandamenti: su corner, tutti fermi e Weber pizzicava decisione. E subito dopo ancora una paura, con Zenga che usciva male fuori area e Bonetti salvava il suo posto, di testa. Erano gli ultimi brividi di una partita che ne ha offerti tanti. Non si può dire che il nuovo calcio azzurro non offra emozioni.

Bruno Perucca

Milano. In alto la spettacolare rete di Altobelli in rovesciata. Sopra: a sinistra, l'autogol di Brunner; a destra, il fallo su Vialli (Tel.)

Il protagonista Altobelli fa i confronti con la squadra dei mondiali in Messico

«Manca un po' di esperienza»

Una rovesciata un penalty, un gol per caso - «Se son qui a 31 anni, è perché godo della stima di Vicini» - Da oggi per tre gi ia in Jugoslavia

«SPILLO» EGUAGLIA BETTEGA

Milano. Altobelli (con Vialli sulle spalle) dopo la bella rete in rovesciata. Con i due gol di ieri «Spillo» nella graduatoria dei bomber azzurri ha raggiunto a quota 19 Bettega, con il quale occupa ora l'ottava posizione assoluta alle spalle di Riva (35 gol), Meazza (33), Piola (30), Baloncieri (25), Graziani (23), Mazzola (22), Rossi (20)

MILANO — *La differenza, ancora una volta, l'ha fatta Altobelli. Passano gli anni, sono quasi trentuno per «Spillo», ma il vizio del gol è rimasto immutato.* «Lui è l'arbitro» *dice il tecnico Jean-Dupeux; più lui, sicuramente, che il signor Schmidhuber, al quale, i molti azzurri rimproverano troppe dimenticanze. Una doppietta, quella di ieri, che dà modo al centravanti di eguagliare il record di Bettega (19 reti), ad una lunghezza da Paolo Rossi. Proprio su questo particolare, Altobelli s'infiamma come forse ancora in campo:* «Ci sono anche i due gol che segnai contro il Guatemala — *ricorda* —, prima della gara chiedemmo a se era una partita ufficiale e lui rispose che lo era». *Fu, probabilmente, una disattenzione dell'allora presidente perché Guatemala-Italia, premondiale dell'86, continua a non essere indicata partita ufficiale. per Spillo*

Nelle tre azioni decisive degli azzurri, è sempre stato presente. Anzi sentiamo dalla sua voce come sono stati i tre gol dell'Italia.

Prima rete: «Sulla punizione calciata dalla sinistra da Donadoni, mi sono buttato per colpire di testa. Il pallone mia qualcuno mi letteralmente tirato a terra. Mi sono rialzato per correre verso l'arbitro e protestare in quel ho sentito urlo, gol, allora sono unito ai festeggiamenti. Non ho visto cosa è successo, se il portiere ha toccato o meno la palla, stavo cadendo a terra».

Seconda rete: «L'azione è partita Dossena che ha ricevuto bene rimettendo poi dalla parte opposta verso Serena. Il pallone stava rientrando fuori ma Serena è stata molto brava a ricatturarla in area. Mi sono ingobbito un po' e la rovesciata l'ho messa dentro. Non è stato un caso: qualcuno voi ricorderà che segnai qualcosa di simile Coppa contro il Nantes».

Terza rete: «Su rigore, tutto regolare. No, non dedico questa marcatura ai giornalisti anche se mercoledì scorso, dopo che mi sono fatto parare il tiro da Tacconi, i giornali mi hanno dedicato delle pagine intere. Mai avute tante attenzioni. calciato con la massima tranquillità, sapevo dove mettere dentro la palla. Sapevo anche era un compito difficile, ma ho cercato di non pensarci troppo».

Al pari di altri suoi compagni, Altobelli ammette di avere sofferto e spiega anche il perché. «Sapevamo che svizzeri formavano buona squadra e lo hanno dimostrato a S. Siro. Passati in vantaggio, abbiamo fatto l'errore di tirarci indietro quando dovevamo uscirli a metà campo. La Svizzera non era venuta per difendersi e raggiunto il pareggio ci ha in difficoltà. Meno male che è arrivato l'intervallo cosicché Vicini ha potuto parlarci, riorganizzando le In campo facevamo troppa confusione, non contrastavamo nel punto critico del campo ma effettuavamo la loro tattica, quelle tre punte fisse continuamente sostenute dalle retrovie, ci creava qualche im-.

Nella Nazionale del futuro, o quanto pare, c'è sempre posto per un «vecchio» come te... «Se sono qua — *risponde* — è perché godo stima del tecnico. In a tanti giovani, uno come me non affatto. questa squadra, rispetto quella messicana, manca soltanto po' esperienza; soltanto giocando i miei più giovani colleghi potranno farsela. Fino a quando non saranno maturi al punto giusto, anche Nazionale rischierà di incassare qualche gol troppo come è successo contro la Svizzera. A chi dedico i due gol? A tutti sportivi italiani».

Gli fanno una domanda indelicata: Ti stai allenando in Nazionale a fianco di Serena, visto che a fine stagione lascerà Torino per ritornare all'Inter? Altobelli è molto nella risposta: «Quando si in Nazionale si parla soltanto Nazionale».

Per ore giorni, ora, sarà irrefrenabile. Ieri è partito per la Jugoslavia per una partita di caccia.

Giorgio Gandolfi

2 disputate

Svezia-Svizzera		Portogallo-Svezia	1-1
Svizzera-Portogallo	1-1	Italia-Svizzera	3-2

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	3	2	1	1	0	3	1
Italia	2	1	1	0	0	3	2
Portogallo	2	2	0	2	0	2	2
Svizzera	1	3	0	1	2	3	6
Malta	0	0	0	0	0	0	0

Le pagelle dei tredici in campo a S. Siro

Da Vialli e Dossena una carica di classe

ZENGA — Anche il portierone è fatto convolgere dagli sbandamenti del settore difensivo, una giornata meno brillante delle solite non intacca certamente il suo valore. Se anche avesse tentato il volo, la «bomba» Brigger era imprendibile. Non ci è piaciuto, invece, uscire del match: quell'uscita volante fuori misura, è Zenga.

BERGOMI — Senza potersi mai sganciare, ha ingaggiato e pareggiato almeno bella lotta contro l'elvetico Halter, tipo alla Elkjaer in quanto a fisico e battività.

CABRINI — Dieci minuti, poi l'incidente. Dire che è sfortunato è poco, aveva voluto giocare per essere esempio a tutti ed pagato caro il suo coraggio.

FRANCINI — Buon esordio nella nazionale. Questa 86 tra under, campionato, coppa, e l'azzurro maggiore la ricorderà per sempre come la sua consacrazione. Anche se Sutter suo diretto avversario in alcune occasioni non ha partecipato alla celebrazione e lo ha messo in difficoltà.

BARESI — La nazionale non è il Milan, evidentemente. La ragnatela rossonera è una protezione che squadra azzurra può offrire. Questione di adattamento, forse, ma nelle chiusure sugli attaccanti elvetici il libero si visto troppo poco, e ce ne sarebbe stato bisogno.

BONETTI — L'atletico stopper «Stacchabene sui palloni alti ma stecca su alcuni bassi. E' vero questo Brigger, suo diretto avversario, è brutto Bonetti manca della necessaria agilità.

BAGNI — La eccezionale vitalità lo porta inevitabilmente a momenti di anarchia tattica che finiscono per nuocere alla manovra corale squadra. Però cuiamo a considerarlo elemento indispensabile, per dinamismo e grinta.

DONADONI — Parte destra, poi svaria a sinistra sintonia con Vialli. Il suo fisico leggero soccombe in alcune cadute di fronte ai marcantoni elvetici, ha molto astuto e la punizione che porta all'errore Brunner. Poi l'infortunio, che gli tolto la possibilità dimostrare la sua continuità di rendimento sui 90'.

SERENA — Tutto si aspettava meno che di giocare, forse non si attendeva la convocazione considerando che è ancora alle prese con il pieno recupero della dizione fisica. Però ha risposto, in campo, il solito impegno. Decisivo l'assist per il gol del 2-1, alcuni efficaci rientri copertura nelle finali match.

ANCELOTTI — Dopo un buon avvio, ha perso il ritmo fallendo sempre più malgrado l'evidente buona volontà. E' andato anche tiro, senza fortuna, perso alcuni palloni centrocampo.

ALTOBELLI — La manovra veloce, frenetica, degli azzurri gli ha offerto pochi palloni giocabili nel primo Ma «Spillo» si è rifatto abbondantemente nella ripresa quando ha potuto muoversi in spazi più larghi, con Serena al centro.

DOSSENA — Una «fischiata» corale al 18' per un pallone impreciso all'indirizzo di Bagni, ma Beppe non ne ha risentito e su dopo il suo contropiede offriva Donadoni un'occasione da gol. E in seguito, un crescendo. Così Dossena ha fatto la pace con San Siro. Finite tutte le critiche sul granata in azzurro? Non si sa mai nel calcio, ma il giocatore ieri ha vinto un'importante battaglia per se stesso e per la squadra.

VIALLI — L'atleta Gianluca ha fatto chilometri e gioco. La sua magnifica prestazione ha raggiunto le punte più elevate nel finale: la conquista del rigore, le volate in recupero difensivo che hanno frenato non poco il forcing avversario. **b. p.**

Soddisfazione tra gli azzurri per la vittoria per l'appoggio del pubblico milanese

Zenga: «Mi sono arreso ad un tiro imparabile»

Dossena ringrazia per gli applausi (e per elogi di Craxi) - Vialli: «Manchiamo di esperienza» - Cabrini, nuova distorsione

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Finalmente, applausi. Il pubblico milanese ha pagato a Dossena un antico debito. Storia incomprensioni, emotività e slanci non corrisposti, e è un po' la storia di un profeta che in patria non era mai riuscito, in passato, a ricevere unanimi consensi. Tutto è ora dimenticato. Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha rivisto in lui certi slanci agonistici di Valentino

Beppe sorride, si asciuga il sudore fronte con gesti lenti ed è capace di stabilire da quale dettaglio ha ricavato la più bella soddisfazione quando ammette che «*la vittoria ha un gusto particolare, ma subito dopo c'è la gioia di quegli applausi. Il pareggio è ora dimenticato e non so ancora oggi spiegare il perché di quelle vecchie disapprovazioni da parte di Milano. Il pubblico agisce soprattutto sotto molteplici spinte istintive,* comporta in base che *Il resto lo riguarda. quanto concerne l'affetto dimostratomi ancora volta dall'onorevole Craxi, che mi è sempre stato vicino, ed il suo elogio fa particolarmente piacere*».

«*Passando all'analisi* — continua Dossena — *del successo ottenuto nei confronti della Svizzera, che è squadra difficile per cento ragioni, dico che è di buon auspicio per il futuro. Non mi lamento certo se per ora è arrivato il risultato e solo in parte il gioco, anche perché i loro gol sono stati più l'effetto della casualità e della sorte che di abilità vera e propria. Smentisco inoltre che questa Italia ragioni e corra tanto. E anche così fosse, non so proprio se certe spregiudicatezze siano, a lungo andare, un difetto o un pregio. L'importante è eliminare gli errori e mantenere la squadra corta, come il calcio moderno esige*».

Il primo gol della Svizzera ha avuto sul pubblico l'effetto di uno schiaffo. Il secondo quello uno smarrimento collettivo. Si a responsabilità da parte di Zenga, ma l'intercessato sembra allontanarsi con questa ammissione: «*Ho visto che il tiro finiva in porta, ma angolato, dunque ho sollevato le braccia in segno di Non c'era nulla da fare. A me non piacciono le sceneggiate, dunque ho evitato la plateale del volo. Non sarebbe servito a nulla. Sulla seconda rete stati bravi loro, poiché la traiettoria corner era lontana dalla mia portata*». E il portiere azzurro corre a salutare il piccolo Jacopo, nato giovedì scorso.

E' contenuta la felicità di Francini da Roma lo vuole ad ogni costo), un debuttante che ha il sangue freddo e la capacità rara di formare l'avversario senza commettere scorrettezze. Non parla di sé, è la forza degli umili, mentre della partita spiega che «*si è trattato di un test molto delicato. La vittoria mi riempie di gioia, peccato che il mio debutto sia coinciso con l'infortunio a Cabrini. Io sono uomo della panchina e aspetto che arrivi il momento della promozione, passo dopo passo. Ne ho di tempo davanti! Il secondo gol della Svizzera è arrivato forse a causa della nostra inesperienza e della stanchezza. Avevamo speso tanto! la generosità non è mai condannabile. E' chiaro che qualcosa va perfezionato con l'affiatamento e con il tempo. Ed ora godiamoci quei due punti importantissimi*».

Uno dei migliori vuol spetta a Vialli, polmoni enormi come manubri e gambe che sembrano stantuffi. Il correre lo porta, ovviamente, a privilegiare la quantità, a scapito della qualità e della concretezza sotto porta. Lui precisa che «*il mestiere del fondista comporta allontanamento dalla sono-gol. Per me, comunque, fondamentale è servire la squadra, poiché l'altruismo è la filosofia alla quale mi ispiro di più. Però sono arrivato a stringere l'avversario a mettere fallo da rigore così dire che stato che concreto. Mi sono comunque accorto che mentre alla "under" vengono perdonate tante cose, alla nazionale maggiore guarda con spirito più critico. Questa è comunque una squadra che manca esperienza ma che è in grado di segnare una rete a chiunque. Se fossimo stati più svegli forse avremmo amministrato meglio il 3 a 1. E' stata perciò un'esperienza utile per il futuro*».

I più Cabrini e Donadoni (distorsione al ginocchio già malandato e stiramento). A chi gli chiede se Bonigerti aveva ragione, il capitano risponde: «*No, sto bene e perciò sono andato in campo*».

Angelo Caroli

Ottimista il commissario della Figc

sulla buona strada»

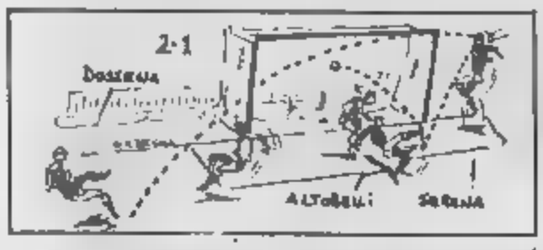
Un gol-lampo

Per la settima volta nella sua storia la Nazionale è riuscita ad andare in gol prima ancora dello scadere del minuto iniziale. L'autorete di Brunner su tiro-cross di Donadoni nella graduatoria dei gol-lampo si inserisce alle spalle del record assoluto di Bagni, a bersaglio dopo 19" contro il Messico il 6 febbraio 1984 all'Olimpico.

Seguono le reti di Pandolfini (28"), contro l'Egitto a San Siro il 31 febbraio 1954 e di Prignani ai danni dell'Argentina il 5 dicembre dello stesso anno all'Olimpico. A pochi secondi dallo scadere del primo minuto, ai pari di Donadoni, erano in passato andati a segno Piola l'8 giugno 1939 a Budapest contro l'Ungheria, Facchetti il 4 novembre 1964 a Genova contro la Finlandia e Casiraghi il 19 aprile 1986 contro la Polonia a Torino.

MILANO — Franco Carraro, presidente del Coni e commissario Federcalcio, in tribuna d'onore in uno schieramento d'eccezione: alla sinistra a destra il presidente del Milan Silvio Berlusconi, il presidente della Lega Calcio Matarrese, il segretario della Dc De Mita, lo stesso Carraro, il presidente del Consiglio Craxi. A dieci minuti dalla fine il commissario straordinario Federcalcio ha lasciato lo stadio San Siro in compagnia del presidente del Consiglio; in mattinata Carraro era stato a Milanello.

«*Bella partita* — ha detto il massimo dirigente dello sport italiano — *siamo sulla buona strada. Sono soddisfatto soprattutto della risposta del pubblico che è stato vicino all'Italia nonostante la partita delicata. In certi momenti, il tifo è stato entusiasmante e conferma dei valori che gli sportivi ripongono nella Nazionale*».



L'intervento del ct nell'intervallo ha ridato slancio agli azzurri

Vicini: la Nazionale crescerà

Il [illegible] responsabile azzurro chiede pazienza: «Abbiamo dei difetti, li risolveremo col tempo» - Sulla rete finale degli elvetici: «I miei hanno scordato che ci si può qualificare con la differenza-reti» - Oggi va ad assistere a Malta-Svezia

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *«I grandi viaggi cominciano [illegible] i piccoli passi».* Azeglio Vicini cita Confucio per commentare la sua prima vittoria ufficiale, anche se sofferta e con troppi brividi per i 70 mila di San Siro e i milioni di telespettatori. Poi, con tono più prosaico, dice: *«Ho ottenuto i due punti ed una prestazione abbastanza incoraggiante, anche se c'è molto da lavorare».*

— Come la [illegible] Under 21, questa [illegible] maggiore risolve in qualche modo i problemi nella ripresa. Come lo spiega?

«Nell'intervallo si fa un piccolo esame e si cerca di eliminare qualche inconveniente. E' una questione di mentalità più [illegible] di tenuta. Questa Nazionale, [illegible] tutte le squadre nuove, deve crescere attraverso il lavoro».

— Rispetto all'amichevole di Bologna con la Grecia, cos'è cambiato?

«Questa è stata una gara molto più aspra. La tenacia, la costanza e la spinta [illegible] Svizzera, [illegible] ci giocava le ultime chances [illegible] qualificazione, ci hanno messo in difficoltà. E ciò stata la conferma che neppure nel 3-1 ci si può rilassare nel calcio di oggi. Non ho visto il secondo gol avendo coperto da un cinecoperatore, ma gli azzurri si erano scordati che si può passare il turno o [illegible] eliminati per la differenza-reti. Forse c'entra un po' di stanchezza, forse è merito degli avversari [illegible]».

— Come giudica Zenga sul primo [illegible]

«Credevo che il bellissimo ed improvviso tiro di Brigger finisse fuori, invece si è insaccato proprio alla convergenza dei pali».

— Le [illegible] punte rossocrociate hanno impedito all'Italia di sfruttare [illegible] meglio [illegible] fasce [illegible] [illegible] spinta [illegible] Cabrini prima e di [illegible] poi. Perché [illegible] nostra squadra si è tanto allungata?

«Abbiamo perso Cabrini troppo presto [illegible] Una distorsione al ginocchio sinistro, che [illegible] pare [illegible] seria, ma tale da impedirgli di correre. L'ha [illegible] stretto [illegible] [illegible] Francini s'è comportato bene al debutto quasi a freddo nella Nazionale maggiore, ma se ci siamo allungati il problema nasce da altre considerazioni. [illegible] casa, avanzato, dobbiamo assumere l'iniziativa mentre l'abbiamo spesso [illegible] alla Svizzera: velocità e iniziativa non sempre [illegible] d'accordo. Inoltre, fra i nostri difensori [illegible] chi è abituato, nel suo club, a giocare a zona e chi [illegible] [illegible]. Per questo si balla un po'. Intendo insistere sul controllo a prezzo [illegible] che ritengo più adeguato [illegible] caratteristiche del calcio italiano».

— L'on. Craxi ha detto che Dossena somigliava a Valentino Mazzola...

«Beppe ha disputato [illegible] buona gara ma il presidente del Consiglio è torinista di fede e, dunque, [illegible] parte».

— Il reparto mediano ha corso molto [illegible] ma anche a vuoto. Perché?

«E' [illegible] qualcosa che [illegible] Comunque il centrocampo ha avuto bellissimi periodi e, talvolta, ha portato palla. Difetto che va risolto con il tempo, [illegible] un maggior affiatamento. Per acquistare l'indispensabile bagaglio d'esperienza, ci vuole pazienza e benevolenza da parte dei critici. Quella benevolenza che ha portato molta gente allo stadio di San Siro, anche se c'era qualche vuoto che può essere dovuto alla pioggia e ai bagarini. In futuro speriamo di accontentare sia il pubblico che la critica. Per ora il mio Nazionale nevrata».

— A Malta, il prossimo 6 dicembre, effettuerà qualche esperimento?

«Fra meno di 24 ore cedro i malleri [illegible] impegnati in casa con la Svezia. Cerco sempre di schierare la formazione migliore. Non ho fretta di inserire gente nuova anche se ogni occasione è buona, poiché non si possono sempre aspettare le amichevoli per farlo. Se il campionato mi dirà che c'è qualche forza emergente, non esiterò ad utilizzarla anche in competizione ufficiale. C'è molto equilibrio di valori e, a volte, basta spostare una pedina, effettuando un nuovo innesto».

— I tifosi interisti hanno invocato, come da copione, Matteoli. Perché non l'ha lanciato [illegible] posto di Donadoni, vittima di [illegible] stiramento?

«I due infortuni ci hanno creato qualche problema di organizzazione, negandoci altri cambi nel secondo tempo. Comunque, che il fornante lo facesse Donadoni oppure Vialli, elemento tecnico, non modificava tatticamente la situazione. Stimo Matteoli, terrà anche il suo turno».

Stamane, Vicini partirà per [illegible] (via Linate-Piumicino). Ieri è tornato nella [illegible] casa di Brescia: per festeggiare un successo che, con la Svizzera, tardava da [illegible] [illegible] anni? *«Calmi, ricordate le parole [illegible] Confucio»*, ha [illegible].

Bruno Bernardi

Milano. Un difensore trattiene per la maglia Serena; invano l'attaccante reclamerà il rigore (Tel.)

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 15,30 e 18, 20: risultati serie B: 18, 20: 90° minuto.
Sport vari — 21,45: *La Domenica sportiva.*
Calcio — 23,40: sintesi Malta-Svezia.

RAI 2

Ippica — 15,40: da Roma, Pr. Berardelli di galoppo.
Pugilato — 15: da Barranquille (Colombia), differita titolo mondiale pesi gallo Lora-Davila.
Calcio — 18,40: *Gol flash*; 18,50: un tempo di Pisa-Genoa.
Sport vari — 20: *Domenica sprint.*

RAI 3

Rugby — 14,25: da Genova, Italia-Urss.
Sport vari — 19,20: *Sport Regione*; 20,30: *Domenica gol.*
Calcio — 22,30: un tempo di Lazio-Modena.

MONTECARLO

Pallavolo — 16,50: amteni di Classe Padova-Kutiba Falconara.
Rugby — 22,45: amteni Italia-Urss.

Civile coro [illegible] proteste degli svizzeri: «Non c'era rigore su Vialli»

Jeandupeux si accontenta

Dice il tecnico: «Siamo andati meglio del previsto, nessuno poteva segnare due gol a S. Siro»

MILANO — *E' un coro di proteste da parte degli svizzeri, senza però alcuna lo voce, da persona educata.* «Il rigore non c'era» *afferma* [illegible] *maggioranza* [illegible] *c'è anche chi sottolinea: Vialli ha accentuato la caduta come a dire che in fin dei conti il fallo c'era. E poi:* «Serena ha rimesso indietro il pallone quando era [illegible] andato oltre la linea di fondo».

Daniel Jeandupeux riceve molti complimenti. I primi, probabilmente, dopo [illegible] *sconfitta. Ha fatto soffrire l'Italia, è già un bel risultato. E poi [illegible] ammette — non mi sarei mai sognato che la mia squadra potesse segnare due reti a San Siro. Certo, non mi aspettavo un'Italia così, mi attendevo qualcosa di meglio. Siamo stati sconfitti soltanto da un rigore, ritrattato non [illegible] un vero fallo, almeno a me, a distanza, non è sembrato tale. Geiger mi [illegible] detto [illegible] [illegible] ha spostato Vialli...».*

«Abbiamo messo l'Italia in difficoltà — *prosegue Jeandupeux* —, questo conta. La Svizzera ha ritrovato spirito e stile, è la squadra che voglio. Il risultato è buono, lo accettiamo, tenuto conto che abbiamo affrontato la squadra più forte del girone. Noi abbiamo avuto più occasioni degli azzurri, sull'1 a 1 potevamo addirittura passare in vantaggio. Ad ogni modo, il nostro obiettivo non è il campionato europeo ma il mondiale. Per il futuro abbiamo una squadra su cui lavorare. Un'altra cosa importante: Brigger ha segnato cancellando il complesso dei gol [illegible] parte degli attaccanti [illegible] ri. E pensare che non voleva tornare [illegible] Nazionale, ho dovuto convincerlo a giocare».

Capitan Hermann è il primo a sottolineare la discutibilità del rigore: [illegible] ha accentuato la caduta, ad ogni modo la colpa è nostra, potevamo segnare sull'1 a 1 e mettere definitivamente in crisi [illegible] azzurri. Nella gara di ritorno a Berna, davanti a cinquantamila tifosi che parteggeranno [illegible] per noi, potremo prenderci una grossa rivincita».

Aggiunge Hermann: «Il modulo a tre punte ci ha trovati ben disposti in campo e ha [illegible] in difficoltà l'Italia. [illegible] indubbiamente la pena di insistere sempre che da parte di centrocampo a difesa ci sia lo stesso contributo. Anch'io mi aspettavo un'Italia più forte, a quanto pare qualcuno fra [illegible] azzurri ha pagato il salto di Nazionale. [illegible] sembrata una squadra slegata, soprattutto a centrocampo. Altobelli resta pericolosissimo, non lo scopriamo sicuramente ora».

Brunner, il portiere, evidenzia le doti [illegible] *Altobelli:* «Grande attaccante, gran gol. Ho avuto l'impressione che [illegible] si sia un po' buttato [illegible] risultato è bugiardo, meritavamo il pari».

Dario Gerber, l'autore del fallo su Vialli, [illegible] *scherza:* «Il momento del contrasto o l'azzurro è crollato in terra, esagerando il contrasto». *E' il più sincero nel coro delle proteste.*

g. gand.

Il giudizio di uomini politici [illegible] personaggi dello sport presenti in tribuna d'onore

Craxi: «Il primo gol troppo presto»

Deluso il segretario della dc, De Mita - Beckenbauer, ct tedesco: «Azzurri bravi, ma troppo spreconi»

MILANO — Tribuna d'onore affollatissima ieri a San Siro [illegible] l'esordio della nuova nazionale di Vicini contro la Svizzera. Uomini politici, personaggi sportivi e dello spettacolo [illegible] [illegible] Italia per vedere all'opera gli azzurri che li hanno ripagati [illegible] una vittoria, anche se [illegible] spettacolo non è stato dei migliori. *«Tutto colpa del gol messo a segno nel primo minuto di gioco* — ha detto il presidente del Consiglio Bettino Craxi — *perché una rete così immediata provoca [illegible] calo di tensione e si perde la concentrazione. Ho visto comunque alcune cose propositive che [illegible] siamo stati capaci di sfruttare. Grande prestazione di Dossena che in certi momenti mi ha ricordato il grande Valentino Mazzola. Nessuna colpa di Zenga sul primo gol: il pallone sembrava deviato in tribuna invece ha avuto una traiettoria strana e si è infilato maligname ai[illegible]crocio [illegible] pali. Altobelli non vuole [illegible] staffetta al governo? Al sabato non parlo di questioni politiche perché questo è il [illegible] giorno di riposo».*

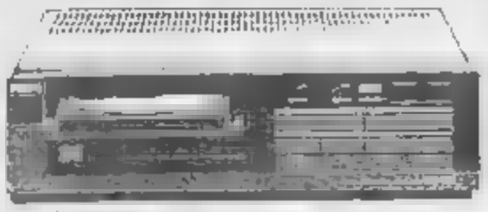
Al suo fianco, il segretario della democrazia cristiana Ciriaco [illegible] Mita ha aggiunto: *«Mi aspettavo qualcosa di più dall'Italia; speriamo nella prossima gara e che il [illegible] del [illegible] una [illegible] maggiore ai giocatori».* Nell'intervallo [illegible] partita l'esponente democristiano quando ha saputo che Donadoni dovrà restare fuori squadra [illegible] settimane per uno stiramento: rivolto a Berlusconi ha detto: *«Mi spiace per la durata dell'infortunio. Il mio dubbio che Donadoni non giochi domenica prossima contro l'Avellino».*

Il settore sportivo era rappresentato oltre che dal presidente del Coni Franco Carraro, dal presidente della [illegible] Antonio [illegible]. *«Buona partita* — [illegible] affermato — *anche se siamo solo agli inizi e l'avversario si è rivelato più difficile del previsto. Noi però abbiamo fiducia in questa formazione e sono sicuro che saprà fare molto bene».*

Alla [illegible] hanno assistito anche i presidenti delle [illegible] squadre [illegible] [illegible] e Pellegrini. *«Partita mediocre* — ha detto il primo — *in cui non siamo riusciti a [illegible] [illegible] [illegible] motore messo a disposizione [illegible] Vicini. [illegible] siamo stati capaci di sopportare il gioco degli avversari anche perché il centrocampo teneva troppo [illegible] palla. Mi spiace per Donadoni che adesso dovrà stare fermo per alcune settimane e gio[illegible] non potrà partecipare alla gara di recupero [illegible] Genova».* Per Pellegrini *«l'Italia ha bisogno di migliorare l'intesa [illegible] vuole arrivare [illegible] qualificazione».*

Era presente anche il ct della nazionale tedesca Franz Bec[illegible]. *«Buona l'Italia* — ha spiegato — *ma ha sprecato troppe occasioni. Gli manca solo l'intesa per diventare veramente forte. Anche la Germania ha gli stessi problemi ma i miei giocatori sono meno esperti in campo [illegible] [illegible] [illegible]

IL SUONO SUBLIME DEL COMPACT DISC
CON IL NUOVO CD 250 PHILIPS



L. [redacted]
CON OBBLIGO ACQUISTO DISCHI CD

PHILIPS LASERMUSIC

CD CENTER
36 - Tel [redacted] 296

SOCIETA' tra i leaders mondiali negli IMPIANTI per IMBALLAGGI FLESSIBILI ed ESTRUSIONE di FILMS PLASTICI, nell'ambito di un'accresciuta domanda
RICERCA

DUE GIOVANI LAUREATI

in Ingegneria Chimica o Chimica Industriale da [redacted] nelle seguenti posizioni:

A) TECNICO COMMERCIALE

[redacted] addetto inizialmente al servizio offerte IMPIANTI FILMS PLASTICI alle dipendenze del [redacted] Manager di cui dovrebbe diventare assistente al completamento dell'addestramento.
Necessaria conoscenza lingua inglese e predisposizione ai contatti umani.
Opportunità di rapido sviluppo di carriera con possibilità di guadagni elevati in ambiente [redacted].

B) PROGETTISTA

da [redacted] nell'Ufficio Tecnico [redacted] possibilità di diventare leader di un gruppo addetto alla progettazione di IMPIANTI FILMS PLASTICI e Termodinamici.
Necessaria la predisposizione a lungo termine a questo tipo di carriera [redacted] prevede sviluppo molto interessanti per il candidato prescelto. Una anche breve esperienza nel campo tecnico e commerciale del settore sarebbe comunque gradita.

[redacted] ha sede nel Novarese. Inviare curriculum vitae con recapito telefonico.
[redacted] PUBLIKOMPASS [redacted] TORINO

CITTA' DI TORINO
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale

Il Comune di Torino ricerca personale con esperienza specifica da inserire nei Centri di Formazione Professionale con incarichi a tempo determinato per l'anno formativo 1986/87 in possesso dei seguenti requisiti:
— laureati/laureandi in ingegneria meccanica o periti meccanici con conoscenza di oleodinamica preferibilmente con esperienza lavorativa;
— laureati/laureandi in ingegneria Elettronica o periti in elettronica o telecomunicazioni con conoscenza di videotecnica e registrazione video magnetica, logica ed elettronica industriale preferibilmente con esperienza [redacted];
— perito meccanico con esperienza di [redacted] in impiantistica idraulica - pneumatica.

Gli interessati dovranno produrre istanza in bollo con relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti.

La selezione verrà effettuata da [redacted] Commissione con l'esame dei titoli presentati e colloquio.

Per informazioni rivolgersi all'Assessorato al Lavoro via Ventimiglia n. 201 - Torino - Tel. 575 6206

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Personale dell'Area Dip.le XIX Lavoro - Via Ventimiglia n. 201 - Torino entro e non oltre il 30 novembre 1986.

L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Franca Prest

[redacted] TORINO [redacted]
[redacted] potenziare la propria rete di collaboratori
CERCA
INTERVISTATORI/INTERVISTATRICI

residenti a Torino e Comuni del circondario, cultura medio superiore, età 18-45 anni. Non è richiesta precedente esperienza.

Inviare manoscritto a mezzo espresso indicando età, stu[redacted] professione, tempo disponibile, a: DOXA - Ufficio Interviste, Galleria San Carlo 8 - 20122 MILANO

Società ricerca
RESPONSABILE IN AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

che cura tutti gli aspetti della gestione del personale, l'elaborazione delle retribuzioni, i rapporti con gli istituti previ[redacted]

Esperienza pluriennale preferibilmente maturata presso studi professionali, competenza multicomprensiva dell'amministrazione, capacità di sintesi e di aggiornamento nel collaborare con risorse umane indispensabili.
Retribuzione di inizio interessante, sede di lavoro [redacted]

Si prega di inviare un dettagliato curriculum che sarà valutato con la massima discrezione

Scrivere Pubblikompass [redacted] 10100 Torino

SQUIBB

Azienda di rilevanza internazionale nella produzione di farmaci, particolarmente prestigiosa per la ricerca e la produzione di farmaci, che sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione commerciale in Piemonte

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche di ambo i sessi, da inserire nell'area di Torino, a cui affidare un'importante attività di informazione medico-scientifica.

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per 1) TORINO (città e provincia)
2) BIELLA e circondario

L'immagine ai medici, la padronanza della propria professionalità, la capacità di relazionarsi con persone di estrazione culturale elevata sono le doti vincenti della personalità ricercata. Una laurea in discipline scientifiche, particolarmente farmacia, chimica, medicina, chimica e tecnologia farmaceutica, chimica e tecnologia alimentare, biologia, costituisce titolo preferenziale per persone con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate.

La retribuzione, una motivazione ad un lavoro dinamico ed attraente, un ambiente medico scientifico, servizio auto, altri propri benefici [redacted] in GRUPPO BIELLA.

Si intende instaurare con Voi un rapporto a tempo indeterminato, previo un periodo di addestramento.

Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona a semplice richiesta telefonica o tramite inserimento del curriculum vitae con recapito telefonico.

La completezza della candidatura sarà gradita per valutare un colloquio telefonico.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum che sarà valutato con la massima discrezione, a: SQUIBB - Ufficio Selezione Personale - Via Cassanese 224 - 20090 SEGRATE (MI)

Engy

Engy: Studio di Consulenza Aziendale - Piazza Tavina 9 - 20122 MILANO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. RITA via Lanzone vicino corso Vittorio cedesi camera cucina e mobilio nuovissimi affittasi vendesi. Tel. Mac Dina 546 439.

S. RITA via C. Noya in piccolo stabile piano alto soleggiato 2 camere cucina bagno L. 47 milioni 500 mila compreso tutto mobile Sandalo Ebanizzato tel. 548 154.

S. RITA 3 piani ascensore 2 camere cucina servizi terrazzi accessorio pertinenziale mutuo agevolato. Tel. 502 985.

S. SALVARIO libero camera cucina servizi ottima casa anche domicilio Gruppo Cinematografico 447 6420.

S. SALVARIO libero soleggiato 2 camere cucina doppi servizi 2 camere cucine, mobile Casamercatorino 322 833.

S. BENIGNO

vendo in recente palazzina libero subito appartamento di 2 camere soggiorno cucinino bagno. Cabodi 8787.

SASSI C. Anna alcune splendide ville costruzione ecologica panorama mare tranquillità dal Pin palme cucina 1 2-3 camere ottimo arredo Piperia 818 344.

SCHIO (VI) in costruzione su 2 piani mq 320 coperti più 2000 mq giardino box 3 auto prezzi interessanti Immobiliare 741 5882.

SETTIMO libero ampio 2 camere ingresso cucinino bagno ristrutturato terzo ascensore Casamercatorino 330 566.

SETTIMO Torinese via Chivasso 90 vendiamo 1-2-3 camere libero cucinino bagno abitabili e in costruzione. Semin 519 801.

SETTIMO TORINESE

«Il Girasole» appartamenti recente libero mq 135 soleggiato 2 camere libero cucinino bagno cantina L. 95 milioni compreso mutuo agevolato. Edilcasa tel. 548 154.

SIGNORILE centrale corso Turati (Vittorio) alloggio sogno, salone, 3 camere libero doppi servizi. Fairbanks 540 808.

SOCIETA' DI COSTRUTTORI

vende ultimi esemplari a schiera e a villa/villini totalmente indipendenti giardino privato e posto giochi

In None e Rivalta

limitrofe al paese. Visitate subito questa splendida occasione a prezzi pochi. Telefonate 349 1249

STILCASE 517 003 zona Madonna pellegrina cedesi garage mq 50 chiuso e climatizzato

STILCASE 517 003 affitta libero giardino Lanzo Agnelli cedesi mobile cucinino ugualmente accessorio prezzo affare

STILCASE 517 603 affitta libero Grugliasco vicino Rosta ristrutturato 2 camere cucinotto e ampio mq 70 mobiliato e climatizzato

STILCASE 517 603 vicino grandissimo prestigioso salone 4 camere cucina ristrutturato giardino 7 telefoni tel. Molto

STILCASE 532 462 nuovo Borgaro Stupendo 3 camere super cucinino bagno mq 85 servizio giornaliero 24

STILCASE 532 462 libero Moncalieri in Campagna signorile piano alto 2 camere cucinotto ripostiglio giardino privato

STILCASE 532 462 libero piazza Sabotino Re Umberto 3 camere cucinino bagno mq 90 abitabile 4 piano

STILCASE 545 574 libero Collegno Paradiso ottimi 2 camere tinello cucinino bagno mq Ristrutturato box privato

STILCASE 545 574 libero zona Mercatale Cuneo ottimi camere tinello cucinino bagno ripostiglio box ascensore

STUDIO BOSCO 547 6334 vende Pino Torinese alloggio signorile salone soggiorno cucinotto 3 camere servizi box

SUPER prestigioso occasionissima corso piazza Statuto mq 210 3 servizi poltrona riscaldamento Abitat 749 3539

TAIT 513 931 affitta bello in corso Giambone (passo carraio utile) 2 camere cucina ingresso bagno terme ascensore

TAIT 513 931 Collegno libero piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi box giardino L. 60 milioni 400 mq

TAIT 513 931 libero in prima cintura Torino recente box 2 camere cucina ingresso L. 50 milioni [redacted]

TAIT 513 931 libero piazza Statuto Da Gasbarro via Pastrengo 2 camere tinello cucinino bagno, libero definitivo

TAIT 513 931 libero zona corso Sicilia [redacted]

TAIT 513 931 [redacted]

TAIT 513 931 libero piazza Vittorio Veneto 2 camere cucinotto ripostiglio [redacted]

TAIT 513 931 libero piazza Statuto 2 camere cucinotto bagno ristrutturato

TAIT 513 931 libero piazza Statuto 2 camere ampia cucina bagno abitabile

TAIT 513 931 libero piazza Statuto 2 camere cucinotto bagno mq 60 arredo a richiesta

TECNOKASA 545 602 via Genova 4 locali ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 47 milioni 500 mila compreso tutto mobile Sandalo Ebanizzato tel. 548 154

TECNOKASA 545 602 zona piazza Bengasi libero corso Thaon di Revel ottimi 2 camere cucina bagno 2° piano 2 terrazzi ascensore box

TECNOKASA 545 602 via Genova 4 locali ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato 2° piano 2 terrazzi ascensore box

TECNOKASA 545 602 via Cossa corso Vittorio 7 camere cucina bagno mansarda ristrutturato 90 milioni

TECNOKASA 545 602 via Bertola 20 locali prestigiosi libero varie metrature e disponibilità. Possibilità mutuo e leasing

TECNOKASA 545 [redacted] via Monginevro in bella palazzina signorile 3 camere cucina bagno mq 80 ristrutturato box

TECNOKASA 545 574 libero Santa Rita ottimo 2 camere tinello cucinino bagno mq 50 abitabile comodo ripostiglio

TECNOKASA 545 574 libero Collegno Paradiso ottimi 2 camere tinello cucinino bagno mq Ristrutturato box privato

TECNOKASA 545 574 libero zona Mercatale Cuneo ottimi camere tinello cucinino bagno ripostiglio box ascensore

STUDIO BOSCO 547 6334 vende Pino Torinese alloggio signorile salone soggiorno cucinotto 3 camere servizi box

SUPER prestigioso occasionissima corso piazza Statuto mq 210 3 servizi poltrona riscaldamento Abitat 749 3539

TAIT 513 931 affitta bello in corso Giambone (passo carraio utile) 2 camere cucina ingresso bagno terme ascensore

TAIT 513 931 Collegno libero piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box ascensore

TAIT 513 931 libero in prima cintura Torino recente box 2 camere cucina ingresso L. 50 milioni [redacted]

TAIT 513 931 libero piazza Statuto Da Gasbarro via Pastrengo 2 camere tinello cucinino bagno, libero definitivo

TAIT 513 931 libero zona corso Sicilia [redacted]

TAIT 513 931 [redacted]

TAIT 513 931 libero piazza Statuto 2 camere cucinotto ripostiglio [redacted]

TAIT 513 931 libero piazza Statuto 2 camere ampia cucina bagno abitabile

TAIT 513 931 libero piazza Statuto 2 camere cucinotto bagno mq 60 arredo a richiesta

TECNOKASA 545 602 via Genova 4 locali ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 47 milioni 500 mila compreso tutto mobile Sandalo Ebanizzato tel. 548 154

TECNOKASA 545 602 zona piazza Bengasi libero corso Thaon di Revel ottimi 2 camere cucina bagno 2° piano 2 terrazzi ascensore box

TECNOKASA 545 602 via Cossa corso Vittorio 7 camere cucina bagno mansarda ristrutturato 90 milioni

TECNOKASA 545 602 via Bertola 20 locali prestigiosi libero varie metrature e disponibilità. Possibilità mutuo e leasing

TECNOKASA 545 [redacted] via Monginevro in bella palazzina signorile 3 camere cucina bagno mq 80 ristrutturato box

TECNOKASA 545 574 libero Collegno Paradiso ottimi 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box ascensore

BASKET In Berloni-Mobilgirgi la curiosità Glouchkov

Un bulgaro sfida gli Usa

Per la capolista Dietor l'occasione di allungare

Undicesima giornata (ore 17,30) — A-1: Tracer Milano-Riunite Reggio Emilia *(Caserro, Gorlato)*; Arexona Cantù-Scavolini Pesaro *(Maurizzi, [redacted])*; Berloni Torino-Girgi Caserta *(Bollettini, Zanon)*; Hamby Rimini-Bancoroma *(Griglielmo, Pallonetto)*; Ocean Brescia-DiVarese *(D'Este, Garibotti)*; Dietor Bologna-Allibert Livorno *(Tullone, Nucaci)*; Enichem Livorno-Fantoni Udine *(Pinto, Grossi)*; Glomo Venezia-Yoga Bologna *(Stucchi, Furonelli)*.

Classifica: Dietor 16; Girgi e DiVarese 14; Enichem, Tracer e Arexona 12; Banco, Berloni, Riunite, Scavolini, Allibert e Yoga 10; Ocean e Glomo 8; Hamby e Fantoni 2.

A-2: Viola RC-Jolly PO *(Baldini, Mantelli)*; Stefanel TS-Fabriano *(Neill, Durante)*; Benetton TV-Filanto MI *(Peppilli, Belmari)*; Alfa NA-Tris RI *(Canova, Butti)*; Fleming PS-Giorgio-Spondilatte CR *(Fiorito, Martolini)*; Liberti FI-Focar PE *(Di Lella, Maggiore)*; Segafredo GO-Pepper Mestre 70-74 (giocata ieri).

Classifica: Filanto e Pepper 10; Segafredo, Annabella, Benetton e Liberti 12; Jolly, Viola, Focar, Spondilatte, Alfa e Fleming 10; Ottosil 8; [redacted] 6; Fabriano 5; Tris 2.

«A Phoenix i pro mi hanno escluso [redacted] la scusa che non parlavo inglese» - La fuga in Italia: «A Caserta mi prenderò delle rivincite»

Caserta, da quando nell'estate '82 vi approdò Bogdan Tanjevic, sma andare controcorrente, rifiutando l'americanizzazione imperante. [redacted] sono approdati brasiliani (Oscar e Marcel), jugoslavi (Slavnic e Delibasic) e [redacted] uruguiano (Lopez), a fronte di un solo statunitense. Davis, che non si dimostrò neppure una scelta tra le più felici. Tanjevic lo spiegava con la maggiore difficoltà di inserimento [redacted] nordamericani, soprattutto in una città provinciale come Caserta, rispetto a slavi e neolatini. Marcelletti, il [redacted] sulla panchina della Mobilgirgi, ha battuto la stessa strada, e ne da anche [redacted] spiegazione tecnica: *«Negli Usa non si trovano veri pivot. Giorgio, tra i disponibili, era il migliore: un uomo affidabile che non avrebbe alterato i nostri equilibri»*.

Così il campionato italiano, dopo nigeriani, argentini, egiziani e greci, ha avuto il suo primo bulgaro: Georgi Glouchkov, un marcantonio di 28 anni, 207 centimetri di muscoli. Non un giocatore qualsiasi: il primo europeo approdato nell'Nba senza [redacted] attraverso [redacted] università americane. Un biglietto da visita non disprezzabile, anche se i Suns, ingaggiandolo, speravano di attirare sulle loro tribune la [redacted] colonia bulgara di Phoenix, e se l'esperienza tra i pro non è stata gratificante né sotto il profilo sportivo né sotto quello economico.

«Avevo un contratto biennale garantito, 200 mila dollari a stagione. Ma le imposte me ne mangiavano un buon 40 per cento e la Federazione bulgara altrettanto. Qui spero che le tasse siano meno ingorde, anche perché spendo [redacted] capitale in telefonate: 2 milioni nel primo mese, per parlare con gli amici che mi ero fatto a Phoenix — racconta con la sua voce rock, in [redacted] di inglese [redacted] italiano — *In America [redacted] potuto giocare di più: non hanno voluto darmene la possibilità. Avevo iniziato bene, poi soprattutto gli atleti di colore, appoggiati da certa stampa, [redacted] hanno fatto la guerra. Ma dov'è la Bulgaria? si chiedevano. E' mai possibile che un bulgaro giochi più di un "pro" da anche [redacted] spiegazione tecnica: «Negli Usa non si trovano veri pivot. Giorgio, tra i disponibili, era il migliore: un uomo affidabile che non avrebbe alterato i nostri equilibri»*.

Così il campionato italiano, dopo nigeriani, argentini, egiziani e greci, ha avuto il suo primo bulgaro: Georgi Glouchkov, un marcantonio di 28 anni, 207 centimetri di muscoli. Non un giocatore qualsiasi: il primo europeo approdato nell'Nba senza [redacted] attraverso [redacted] università americane. Un biglietto da visita non disprezzabile, anche se i Suns, ingaggiandolo, speravano di attirare sulle loro tribune la [redacted] colonia bulgara di Phoenix, e se l'esperienza tra i pro non è stata gratificante né sotto il profilo sportivo né sotto quello economico.

«Avevo un contratto biennale garantito, 200 mila dollari a stagione. Ma le imposte me ne mangiavano un buon 40 per cento e la Federazione bulgara altrettanto. Qui spero che le tasse siano meno ingorde, anche perché spendo [redacted] capitale in telefonate: 2 milioni nel primo mese, per parlare con gli amici che mi ero fatto a Phoenix — racconta con la sua voce rock, in [redacted] di inglese [redacted] italiano — *In America [redacted] potuto giocare di più: non hanno voluto darmene la possibilità. Avevo iniziato bene, poi soprattutto gli atleti di colore, appoggiati da certa stampa, [redacted] hanno fatto la guerra. Ma dov'è la Bulgaria? si chiedevano. E' mai possibile che un bulgaro giochi più di un "pro" da [redacted] ma scelta"? E mi hanno messo da parte, con la scusa che non parlavo inglese, che non capivo [redacted] voleva il coach. Balle: in realtà agli americani sono che qualcuno cada a rubar loro il posto»*.

Divenne una nota di colore, compariva sulle televisioni locali per invitare il pubblico, parlando in bulgaro, ad andarlo a vedere. Lo facevano vestire come un cowboy, divertiti per il suo processo di «civilizzazione». E per Georgi la «fuga» in Italia è stata una sorta di liberazione. Altro che cowboy: lui si sente un gentleman, ama i vestiti eleganti, viaggia con una «venticquattrore». [redacted] rebbe anche una bella auto ma il traffico caotico lo ha scoraggiato. Da Phoenix a Caserta il salto è grosso, gli mancano i divertimenti, i cinema, ma si sta acclimatando, capisce tutto, o quasi: *«Solo quando Gentile mi parla in napoletano resto lì a guardarlo, sconvertito»*.

Ma soprattutto capisce quello che Marcelletti vuole da lui: tanti rimbalzi al servizio della squadra e anche un po' di punti. *«Qui il basket è più difficile che in America: ogni partita è importante, ci sono tante squadre forti, ma possiamo fare molto bene»*.

Nostalgia è una parola che non esiste nel suo vocabolario, così come non ha rimpianti per aver rinunciato alla nazionale del suo Paese: *«La Bulgaria non è forte, manca a tutti i grandi appuntamenti, mondiali e continentali. Qui invece mi posso togliere [redacted] soddisfazioni.*

Ercole

■ Rac Rally oggi il via

BATH — In un clima abbastanza teso e polemico (ieri nelle verifiche i commissari tecnici hanno fatto smontare per controllo la «minigonna» della Peugeot, ma non hanno espresso giudizi) scatta stamane la prima tappa del Rac Rally, penultima prova del mondiale piloti.

Sono 150 gli equipaggi iscritti, ma gli occhi di tutti sono puntati sulle due Lancia Delta S4 di Alen e Ericsson e sulle tre Peugeot 205 T16 affidate a Kankkunen, Salonen e Sundstrom. Ma attenzione anche alle quattro Ford turbo capitanate da Blomqvist ed alle otto Austin Metro. La prima frazione si concluderà alle 19,15 dopo la disputa di 8 prove speciali.

RALLY Seconda vittoria dei bresciani

Sestriere: ha Lancia di Rossini e Pasotti

SESTRIERE — Giacomo [redacted] e Umberto Pasotti sulla Lancia Rally della Mirabella Racing sono i vincitori del 15° Rally del Sestriere, penultima prova del campionato italiano. I bresciani, che iscrivono per il secondo anno consecutivo il loro nome nell'albo d'oro della competizione, si aggiudicano anche il Trofeo Italia-Nord davanti a Bertone-Ardizzola e Lanci-Farnocchia.

Dei 102 concorrenti che avevano preso il via, 53 hanno concluso la gara che prevedeva la disputa di 11 prove speciali su un tracciato complessivo di 580 km.

Il grande favorito della vigilia, il belga Saljers, è uscito di scena nel corso dell'ottava speciale bloccato da una doppia foratura mentre era già ottavo in classifica.

Alle spalle di Rossini-Pasotti si è classificata un'altra berlinetta Lancia, quella dei piemontesi Bertone-Ardizzola, [redacted] al 3° posto è giunta la Fiat Uno Turbo di Gianni Del Zoppo. Al quarto posto ancora una «037» con Cerutti-Necco, mentre il quinto tempo assoluto l'ha fatto registrare il torinese Michele Rayneri, con l'altra Uno Turbo, del Jolly Club, dopo una brillante rimonta.

P. B.

PALLAVOLO [redacted] battuta dalla Santal (1-3)

La rivincita di Fabiani

Torino. Powers in fuga prende non poco il [redacted] della Santal

Quattro squadre a punteggio [redacted]

Kutiba ko [redacted] Padova

Risultati (4° giornata): Panini Modena-Acqua Possillo Catania 3-1 (15-12, 12-15, 15-10, 15-10); Belunga Belluno-Olio Zeta Cremona 3-1 (15-10, 7-17, 15-5, 15-11); Treviso-Tartarini Bologna 1-3 (15-12, 5-15, 6-15, 6-15); Bistefani [redacted] Torino-[redacted]tal Parma 1-3 (15-12, 9-15, 7-15, 12-15); Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviano-Enermix Milano 1-3 (7-15, 12-15; 15-13, 9-15); Ciesse Padova-Kutiba Falconara 3-1 (15-3, 15-0, 3-15, 15-9).

Classifica: Enermix, Panini, Tartarini e Santal p. 8; Kutiba, Zeta e Possillo 4; Belunga e Ciesse 2; Zip, Bistefani e Treviso 0.

Prossimo turno (sabato 22 novembre): Enermix-Panini; Santal-Tartarini; Kutiba-Treviso; Belunga-Bistefani; [redacted] Ciesse; Possillo-Zip.

Al torinesi non è bastato un Powers entusiasmante - Gran partita di Lucchetta

TORINO — *Sconfitta [redacted] casa per 3-1 dalla Santal, dopo quattro partite la Bistefani è ancora imbattuta a zero [redacted]: è [redacted] fatto senza precedenti, che trova spiegazione [redacted] nella [redacted] delle avversarie finora incontrate (tre delle attuali quattro capolista) e nel ritardato arrivo [redacted] statunitensi Powers [redacted] Blanchard, che ha continuato la ricerca di schemi e automatismi in una formazione rinnovata per quattro sesti.*

A guidare la Santal [redacted] successo, in assenza di Gustafson impegnato [redacted] la nazionale svedese, hanno provveduto Fabiani e Lucchetta. La regia del francese è stata degna della fama del giocatore: la presenza di Powers, che non aveva potuto affrontare ai recenti mondiali, lo ha stimolato a cercare un'ideale rivincita. Ben assistito in ricezione, [redacted]ani ha ripagato i compagni con palloni [redacted] smarcanti, capaci di mettere [redacted] muro l'ancora approssimativa intesa degli avversari.

Fabiani ha trovato [redacted] validissima spalla in Pier Paolo Lucchetta, quest'anno utilizzato da Skiba al centro, eccellente a muro ed efficacissimo in attacco. Insomma una lieta riscoperta del giocatore che, in passato, troppo spesso sembrava non riuscire ad esprimere la sua potenzialità.

Indubbiamente Lucchetta può diventare una carta vincente della Santal che ha un Errichiello sempre magnifico in ricezione e capace di graffiare all'occorrenza [redacted] attacco, uno Zorzi che giocando dovrebbe affinarsi, un Vecchi grintosissimo. Senza dimenticare [redacted] Gustafson le cui [redacted] non sono certo da scoprire.

La Bistefani sperava di fronteggiare meglio l'assalto avversario di Pat Powers. Per un set — il primo, vinto dai torinesi rimontando situazioni difficili: 5-6, 6-8, 10-13 — la statunitense ha fatto la differenza entusiasmando il pub[redacted]. Poi è fortemente calato, né Rebaudengo poteva continuare a giocare soltanto su di lui.

Oltretutto il regista torinese aveva i suoi problemi a ricorrere i palloni, a causa di una [redacted] insufficiente. A sprazzi Blanchard, [redacted] Luigi, Vigna, Valentis, [redacted] e il giovane Nucci interessanti si [redacted] impiega nel quarto set fanno intravedere le potenzialità della squadra, ma per ora manca continuità. L'attuale classifica dispiace, però non deve condizionare i singoli: rispetto a Bologna la squadra di Prandi [redacted] già fatto un passo avanti e [redacted] lascia presupporre che [redacted] continuare su questa strada per giungere ad un rendimento che la reinserisca tra le protagoniste del campionato.

Però il primo set, la Santal ha reagito con efficacia trovando la carica giusta nell'ammonizione del proprio allenatore sul 2-8 del secondo set. Cresceva i parmigiani, calavano i torinesi ed il gioco [redacted] quasi fatto. Almeno fino all'impennata del quarto set quando la Bistefani, rifoderando il carattere, in vantaggio 7-14, infilava cinque punti. Ma qui [redacted] pareva che [redacted] Santal fosse in affanno, al quarto set-ball [redacted] [redacted] vincente di Fabiani [redacted] Blanchard chiudeva la partita.

Giorgio Barberis

RUGBY Oggi a Genova il match di Coppa Europa

Una tonnellata e mezzo di russi contro l'Italia

Fra i sovietici una serie di giocatori da oltre 100 chili

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Il deprecabile «rifiuto» del Comune di Piacenza (che pure vanta [redacted] squadra in testa alla classifica della Serie A2) con l'assurda scusa [redacted] non rovinare il prezioso tappeto d'erba del campo di calcio, porta il grande rugby a Marassi. Nello stadio [redacted] orfano Samp e Genoa, ol[redacted] generosità e stanziò dalla municipalità della Città della Lanterna, si affrontano oggi dalle ore 14,30 Italia e Urss impegnate [redacted] match di Coppa Europa. Cioè nella più importante manifestazione continentale, se si escludono i tornei come il «Cinque Nazioni» che sono l'Olimpo di questo sport tanto diverso e [redacted] amato in certe nazioni.*

Sono diciannove anni che la palla ovale non approda a Genova per un incontro internazionale. [redacted] bisogna dire che per l'occasione fortuita il [redacted] ha voluto offrire uno spettacolo di tutto rilievo, tanto che gli organizzatori sperano in almeno diecimila spettatori, tempo permettendo.

L'Urss, terza in classifica di coppa alle spalle della Francia e della Romania (che però ha giocato due partite in più), alla pari con l'Italia, si presenta con un biglietto da visita eloquente: nell'ultima partita disputata ha battuto in trasferta i «galletti» transalpini per 15-9. Bisogna pur dire che i francesi, obbligati a battersi [redacted] i favolosi All Blacks neozelandesi (che incontrano proprio oggi a Nantes [redacted] con Inghilterra e Scozia, hanno messo in campo la squadra A, cioè la formazione dei rincalzi, il serbatoio dei giovani. [redacted] team [redacted] i giornali francesi, [redacted] gusto sopraffino, definirono «turistico». Ma questi sovietici sono pur sempre un avversario molto più che temibile, soprattutto per le nostre forze.

L'Italia tuttavia è rugbisticamente parla[redacted] una nazione balsamo, capace di rischiare contro il Portogallo, fanalino di coda della Coppa o di vincere «quasi» (13-15) proprio in Urss nella partita di andata. I sovietici vantano una grande preparazione, atleti pesanti, tutti vicini ai 100 chili (la totale gli assicura [redacted] affrontare [redacted] tonnellata e [redacted] di muscoli) e uomini di classe come Mironov, capace di «bucare» la difesa più forti con grande velocità.

Molto dipenderà dall'impostazione tattica che il c.t. Marco Bollesan (genovese purosangue) riuscirà a dare ai propri giocatori. Il tecnico ha inserito in squadra Ghiaroni, ala, al posto [redacted] Osti. Questo per mettere un giocatore più esperto in attacco in condizioni ambientali difficili. La nazionale azzurra è caricata e se bastasse che un [redacted] potrebbe aprire la strada ad un risultato molto atteso nella Coppa.

Cristiano Chiavegato

Italia: Troiani, Mascioletti, Collodo, Gaetaniello, Ghiaroni, Battarello, Loriginla, Zanon, Innocenti, Favio, Cella, Cardin, Romagnoli, Morelli, Rossi (a disp.: Osti, De Ioanni, Fusco, Dalfato, Berni, Cucchiella).

Urss: Zonlev, Pilimonov, Lepartellani, Nechaev, Mironov, Siljussar, Frantsouzov, Kunnarev, Tikhonov, Kalruilin, Sokolov, Kirpa, Malikov, Jousini (a disp.: Andreiev, Korolav, Geniany, Varapaev, Zhuravlev, Samardini).

Arbitro: Prantachi (Fra).

■ Truffai Rono arrestato

NEW YORK — Il fondista romano Henry Rono, primatista mondiale dei 3000 siepi ed ex recordman dei 5000, 5000 e 10.000, è stato arrestato per una serie di truffe bancarie (almeno 5) in diverse casse di risparmio del New Jersey. L'atleta è stato fermato venerdì in una banca di Hackensack perché una cassiera lo ha identificato come la persona che l'aveva truffata di 200 dollari nel settembre scorso in un'altra città.

Ora si trova in prigione e per ottenere la libertà provvisoria dovrà sborsare una cauzione di tremila dollari. Rono, 34 anni, aveva abbandonato le competizioni qualche anno fa per problemi di alcolismo.

Ginnasta cade è ferito grave

MILANO — Un grave incidente nel mondo della ginnastica: da sabato notte è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di neurologia del Policlinico il giovane atleta della nazionale italiana Federico Chiarugi, di 17 anni, rimasto gravemente ferito alla testa in seguito ad una caduta avvenuta durante un allenamento al centro sportivo Saini di Milano.

Chiarugi, originario di Livorno, si trova attualmente al collegio «De Filippi» di Varese dove studia insieme ad altri atleti della nazionale che due volte alla settimana si trasferiscono a Milano per allenamenti collegiali.

Secondo quanto hanno riferito alcuni esponenti della federazione ginnastica (che stanno seguendo all'ospedale l'evolversi della situazione), il ragazzo è cosciente e non sarebbe in pericolo di vita.

Il diciassettenne atleta è stato sottoposto ad un intervento chirurgico alle vertebre cervicali.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 15 novembre 1986 è stata di 531.966 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aubert
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzoroni
Francesco Paolo Marioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraiotto

Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa Sera 10 C.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rotocalco: S.T.E. S.p.A. Strada statale 26, Cuneo

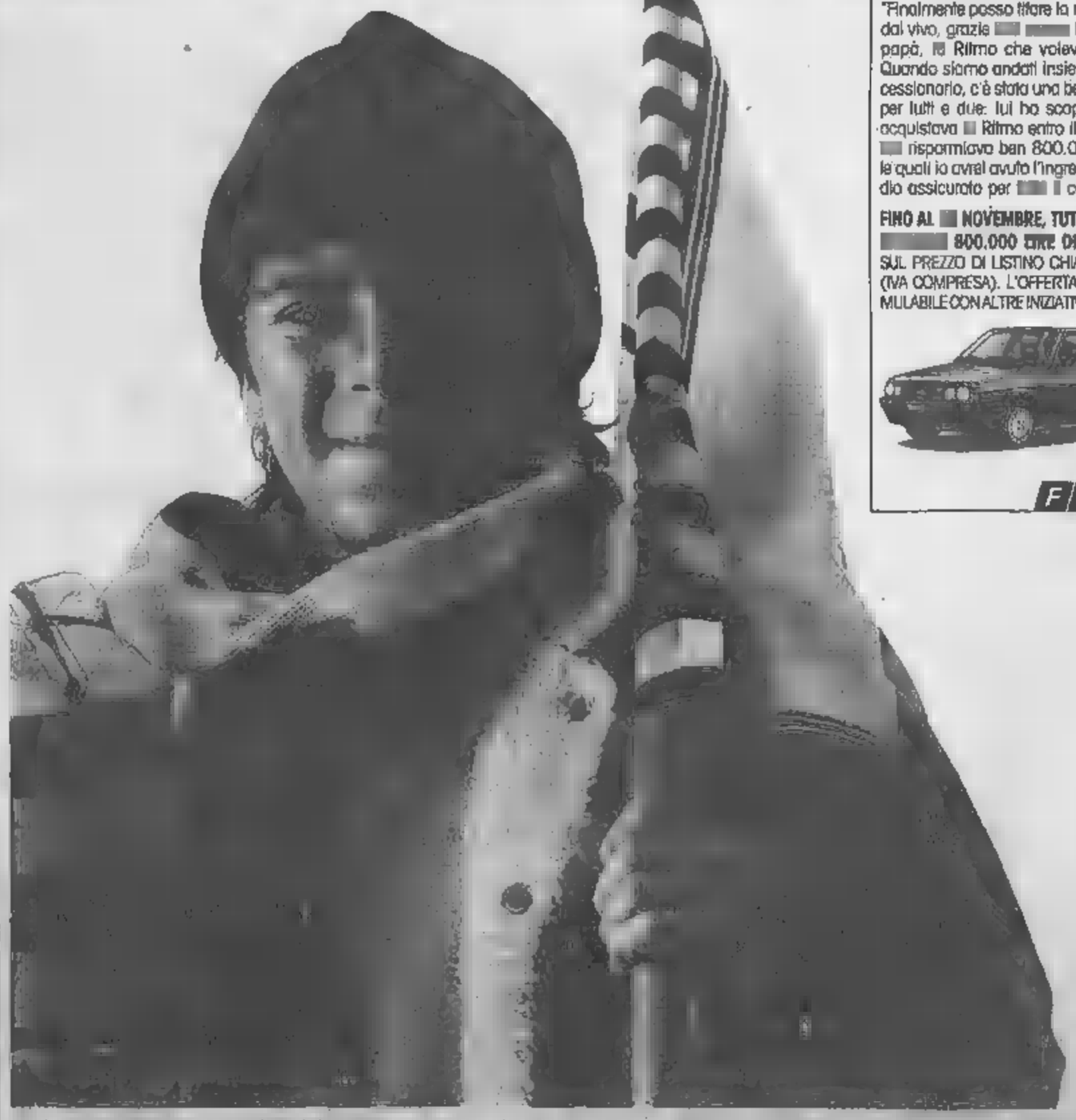
© 1985 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813 (1115)

CERTIFICATO N. 000 DEL 16-11-1985

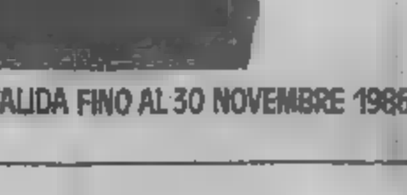
Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale, 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 83.491
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 305; via Maria Vittoria, 37 - Tel. (011) 56.711
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 36.317 - ALESSANDRIA, c. Cavour, 3 - Tel. 442.243 - AOSTA, v. E. de Mayne, 10 - Tel. 41.301 - ARIENA, v.le Bianca, 47/6 - Tel. 41.700 - ASTI, c. Alfieri d'Azeglio, 29 - Tel. 22.227 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 361.751 - V. Repubblica, 29 - Tel. 368.230 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - Tel. 228.609 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 433.027 - CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44.009 - CORTINA, c.so Italia, 160 - Tel. 300.873 - CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 50.332 - FIORENZA, v. Cimarosa, 33 - Tel. 57.44 - FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 011.367 - GENOVA, v. C. R. Camogli, 5414 - Tel. 361.366 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 - MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 - MILANO, v.le G. Marconi (Galleria Ligure) - Tel. 72.30.035 - MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 216.343 - NOVARA, v. Matteotti, 1 - Tel. 33.341 - PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 876.726 - PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 334.929 - PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 36.642 - PESCARA, v. Cavour, 1 - Tel. 47.540 - ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.51.904 - SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 504.944 - SASSARI, v. Principessa, 3 - Tel. 275.423 - SAVONA, v. Aurelio, 2/1 - Tel. 26.218 - VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60.436

LE MIE DOMENICHE ALLO STADIO? SONO UN REGALO DELLA NUOVA RITMO DI PAPA'.



"Finalmente posso tifare la mia squadra dal vivo, grazie [redacted] di papà. [redacted] Ritmo che volevo da tanto! Quando siamo andati insieme dal concessionario, c'è stata una bella sorpresa per tutti e due: lui ha scoperto che se acquistava [redacted] Ritmo entro il 30 novem[redacted] risparmiava ben 800.000 lire, [redacted] le quali io avrei avuto l'ingresso allo stadio assicurato per [redacted] campionato!"

FINO AL [redacted] NOVEMBRE, TUTTE LE [redacted] 800.000 LIRE DI RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO (IVA COMPRESA). L'OFFERTA NON E' CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT SU TUTTE LE RITMO DISPONIBILI, VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1986.

8=12

Non è una nuova formula matematica, ma la matematica dimostrazione della straordinaria convenienza dell'abbonamento a La Stampa: pagare per 8 mesi e leggere per 12.

L'ABBONAMENTO: L'AFFARE DELL'ANNO.

Sì, mai come in questo momento, abbonamento fa rima con investimento. Date uno sguardo, ad esempio, alla tariffa "sette numeri settimanali" e scoprirete che con l'abbonamento '87 ogni copia de La Stampa vi costerà addirittura meno del prezzo di copertina del..... settembre 1982! Un terzo di risparmio, qualcosa come 100 numeri gratis de La Stampa. Come dire: gratis una copia su tre, o, se preferite, 4 mesi di lettura a costo zero. Non è poco.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 170.000	L. 166.000	L. 150.000
ogni copia L. 474	ogni copia L. 520	ogni copia L. 584

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno.

L'ABBONAMENTO "SPECIAL": L'AFFARE DOPPIO.

Non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate ■ rinnovate il vostro abbonamento, potete fare un altro magnifico affare. Come? Scegliendo la formula dell'abbonamento "Special" che, con il supplemento di sole L. 15.000, vi consente di scegliere, tra una rosa di regali importanti, quello che più vi fa gola. Quanto valgono oggi, ad esempio, due giornalieri a Sestrieres? Sottraete la somma dall'abbonamento e vedrete che il regalo diventa un altro affare nell'affare.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 185.000	L. 175.000	L. 165.000
ogni copia L. 515	ogni copia L. 568	ogni copia L. 642

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno.

POTETE SCEGLIERE DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO...

...OPPURE UNA COPPIA (STILO E SFERA) DI PRESTIGIOSE AURORA

...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Con l'abbonamento potete avere i 9 volumi finora pubblicati della collezione di "Tuttoscienze", oppure le tre grandi opere rilegate di "Prima Pagina".

POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO *la* Rinascente

Da ottobre '86 a marzo '87, ogni mese potete vincere ricchissimi buoni acquisto LA RINASCENTE: 1 buono acquisto del valore di L. 2.000.000, 1 buono da 1.000.000, 3 da 400.000 ■ 4 da 200.000. L'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere.

...PIÙ ALTRI MILIONI ■ DUE AUTO DI SUCCESSO

Non è finita. Ad aprile '86, grande estrazione finale: 1 Lancia Prisma 1600, 1 Fiat Uno 45, un buono acquisto LA RINASCENTE del valore di 4.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000.

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN BELLISSIMO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Una meravigliosa idea per fare un regalo alle persone care, ai collaboratori più importanti. Un regalo doppio, perché l'abbonamento porta con sé tutti gli altri vantaggi, compresi i premi a sorteggio.

COME E DOVE ABBONARVI VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma lo potete fare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 198.000; in quella "Special", L. 213.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

L'ABBONAMENTO '87

COSTA POCO INFORMARSI. ANCOR MENO ABBONARSI

Ieri pomeriggio state vuotate due grosse cisterne

E' incominciata a Serravalle la «pulizia» dell'Ecolibarna

L'operazione è curata dal Consorzio per la bonifica Scrivia - Interviene Castalia

nostro servizio

SERRAVALLE SCRIVIA — Dal pomeriggio di ieri, tecnici e dipendenti del «Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia» sono al lavoro per prelevare all'interno della «Ecolibarna», da due grosse cisterne che hanno cominciato a trascinare causa le piogge di questi giorni, le acque inquinate che stanno defluendo nel rio Negraro, affluente del Scrivia. Le acque verranno portate agli impianti del «Consorzio», per essere depurate. L'operazione dovrebbe concludersi nella giornata odierna.

E' questa la prima decisione, adottata con urgenza, al termine di una riunione operativa coordinata dal prefetto Alessandro Pierangeli e presenti l'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti, i sindaci di Tortona e Serravalle, Franco Prete e Raffaele Palamone, l'assessore all'Ecologia di Novi, Giorgio Cantarutti, e il presidente del «Consorzio», Pierl

Erano pure presenti i responsabili della «Castalia», l'azienda delle Partecipazioni Statali a cui il ministro Zamberletti, della Protezione civile, ha affidato, con provvedimento d'urgenza, il compito di bonificare le 7500 tonnellate di rifiuti e nocivi accatastati alla «Ecolibarna», una vera «bomba antiecologica».

Mentre i tecnici del «Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia» provvedono alla depurazione delle acque meno inquinate, quelli della «Castalia» provvedono a ricoprire, con duemila metri quadrati di teloni impermeabili, la massa di fusti pieni di sostanze tossiche accatastati all'interno dell'azienda serravallese, per evitare che a contatto con l'acqua sparpaglino i rifiuti tossico-nocivi nella zona. Nello stesso tempo i responsabili della società delle Partecipazioni provvederanno a predisporre il piano per la totale bonifica dell'Ecolibarna.

«Da tempo richiedevamo interventi urgenti per la bonifica delle 7500 tonnellate di rifiuti presenti all'Ecolibarna, bomba innescata dall'ecologia. La decisione del ministro Zamberletti ci permette di guardare al futuro con maggior tranquillità, finalmente si sta lavorando, dopo l'inizio della bonifica delle ex discariche di Cerbonara e Tortona, per riparare ai disastri provocati negli scorsi anni dagli inquinatori», afferma l'assessore Andreoletti.

Mentre i lavori all'interno dell'azienda serravallese, proseguono le analisi incrociate — vengono effettuate a Alessandria, Tortona e Pavia — sui campioni prelevati a ritmo continuo dallo Scrivia e dalle dei torrente che alimentano acquedotti di Novi, Tortona, Cassano Spinola e altri Comuni.

Tutte le analisi, sino alla mattinata di ieri, sono state negative, le acque e le del non inquinate.

«Ora, però, occorre non perdere più tempo, la bonifica dell'Ecolibarna deve essere portata a termine in tempi brevi, giusi se qualche cisterna piena di sostanze tossiche dovesse rompersi, rovesciando nel rio Negraro, e quindi nello Scrivia, i rifiuti nocivi», affermano amministratori, responsabili degli acquedotti e abitanti della vallata.

Franco Marchiaro

A colloquio l'ex petroliere Giuseppe Fedele

Grida d'allarme inascoltate?

SERRAVALLE SCRIVIA — Giuseppe Fedele, 56 anni, ex petroliere — è coinvolto in una delle tante vicende giudiziarie di quello che è stato definito lo «scandalo dei petrolieri». — è imputato, quale «socio occulto dell'Ecolibarna», come l'ha definito il magistrato, di adulterazione e avvelenamento di acque, danneggiamenti, violazione di decreto 915 in materia di discariche. Fedele, arrestato negli scorsi mesi, è in libertà provvisoria; con lui è imputato l'altro socio dell'azienda serravallese, Dario Astero, 53 anni, casalese, sfuggito all'arresto e latitante.

Dottor Fedele, scandalo petrolieri a parte, si ritiene colpevole per la vicenda Ecolibarna?

«Non sono proprietario dell'Ecolibarna, io mi interessavo della Garibaldi, quindi non mi posso considerare imputabile per le mari discariche scoperte nel Tortonese, di cui comunque escludo sia responsabile l'azienda serravallese».

Ma quella massa di sostanze tossiche presenti nell'azienda?

«Diciamo subito che erano molto meno, circa duemila tonnellate, aumentate per le piogge e la neve dell'inverno scorso, finite nei serbatoi. L'Ecolibarna, nel maggio '85, aveva informato tutte le autorità di governo e locali e la magistratura del pericolo, mettendo a disposizione gli impianti, gratuitamente, per smaltirle. Non c'è stata nessuna risposta».

Cosa è stato fatto, dall'Ecolibarna, per evitare disastri ecologici?

«E' stato scritto, nel giugno '86, e "dal dovere", che si era di fronte ad un pericolo drammatico, prima per la pioggia e la neve, poi per il caldo che poteva fare scoppiare i recipienti».

Quale reazione?

«La Provincia ha chiesto informazioni in qualità a quantità dei rifiuti, invitando l'Ecolibarna a evitare ulteriore degrado e inquinamento, senza pensare che sulla una possibile fare, in quanto gli impianti sono bloccati. Dopo aver denunciato per mani il pericolo, a tutti i livelli, ora tutte le colpe sono attribuite a noi».

f. m.

A Tortona allarga focolaio della malattia negli allevamenti

Afta, abbattuti 700 suini

Il provvedimento ha colpito il salumificio Barabino - Altri cinquemila capi sono sotto controllo: saranno macellati - Anche la carne è stata sottoposta a severi esami

TORTONA — Si sta allargando a macchia d'olio il focolaio d'afta epizootica, che nelle settimane aveva colpito l'allevamento bovini e cinghiali di Peonia in zona Ova.

I funzionari dell'ufficio veterinario dell'Usl 72, durante una serie di controlli nel Tortonese, hanno individuato un altro focolaio nelle porcilaie del salumificio di Francesco Barabino, in frazione Torre Garofoli. Ora mattinata di sabato sono stati abbattuti 700 giovani suini: sullo stato di salute degli altri cinquemila capi presenti nell'allevamento continua il controllo dei funzionari.

Durante i sopralluoghi è stata anche sotto questo carne già macellata per gli opportuni controlli. Il danno sino a questo momento è stato stimato in un miliardo di

Afferma il responsabile veterinario tortonese dottor Pietro Silla: «Abbiamo iniziato l'abbattimento dei suini e l'incenerimento delle carcasse già mattinata di sabato. L'operazione è svolta dalla squadra del Quadrante Torino».

Nelle vicinanze dello stesso stabilimento Barabino è stata preparata una fossa subito riempita di vecchie gomme e quindi con della nafta è stato attivato il fuoco.

«E' una procedura molto complessa, ma per il momento l'unica che riteniamo efficiente e che consente di bloccare il focolaio di afta», viene spiegato dagli lavori.

I funzionari dell'Usl 72 stanno anche effettuando accertamenti nelle porcilaie del salumificio «Rivalese» di Agnese Artini, situato in strada Cerrola.

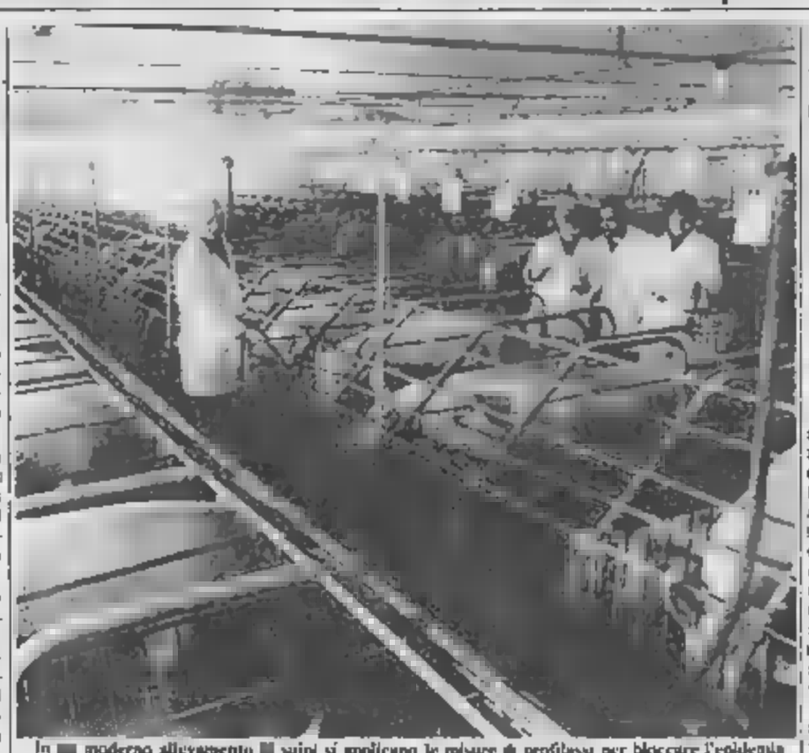
Nel salumificio sono presenti 340 suini che in questi giorni i medici veterinari dell'Usl 72 provvederanno a controllare.

Dopo aver scoperto gli ultimi focolai di afta epizootica sono state individuate due zone di controllo: una dichiarata infetta e che comprende per il Comune di Tortona le frazioni di Mombisaggio Torre Calderai, Rivalta Scrivia, Torre Garofoli e Vho.

La stessa zona infetta è stata per il Comune di Alessandria, e S. Giuliano Nuovo e Vecchio: per il Comune di Sale, alla cascina delle Monache e alla cascina Urbana.

La seconda solo di prevenzione riguarda, per il di Alessandria, Cascinagrossa, Castelceriolo, Filippona, Litta Parodi, Lobbi e Mandrogne.

Sono stati aggiunti infine i Comuni di Berzano Rosso Marenco, Carezzano, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Frugarolo, Paderna, Piovera, Pontecurone, Pozzolo Formigaro Sarezzano, Spinetta Scrivia Viguzzolo, Villaiver-



In moderno allevamento suini si applicano le misure di profilassi per bloccare l'epidemia

nia e Volpedo.

Il controllo sui suini dello stabilimento Barabino continuerà anche nella giornata di lunedì e solo tra qualche giorno sarà possibile accertare la consistenza del danno subito.

Intanto per quanto riguarda il primo caso di afta epizootica che aveva colpito l'allevamento di Giovanni Peonia, i capi distrutti solo 21 bovini.

Per cinghiali è stata effettuata la vaccinazione i soggetti momento sono sempre sotto controllo

e. r.

Le basi per regolamentare la produzione vini frizzanti stilate ieri dall'Associazione enotecnici italiani (Aei), in un convegno a Modena. Il consumo questo tipo di vini è aumentato del 22,1% Italia nell'ultimo quinquennio: è un comportamento anomalo nel panorama del consumo globale nazionale di vino, giacché il consumo di vini tranquilli ha subito una del 30% tra il 1980 e il 1985.

Gli enotecnici italiani insistono sulla naturalità del prodotto: la dolcificazione, per esempio, deve ammessa frizzanti solo con materie prime derivate dall'uva, e la parola «frizzante», un etichetta, dovrà essere ammessa solo per il vino naturalmente frizzante.

La rilevanza del settore per l'enologia italiana risulta dai dati: i vini frizzanti coprono il 13,5% dei consumi complessivi di vino. Il prodotto imbottigliato è salito dai 50 milioni di bottiglie annue degli Anni ai milioni di bottiglie di vini frizzanti negli Anni 80

I socialisti si dichiarano contrari

Ovada: per l'isola duello fra psi e pci

OVADA — Sulla opportunità o meno istituire un'isola pedonale, con chiusura al traffico automobilistico di via Cairoli, fra psi e pci le coincidono. sono addirittura contrastanti.

Nei giorni scorsi i avevano noto di aver affrontato il problema giungendo alla conclusione che, prima di arrivare alla chiusura di via Cairoli, occorre promuovere il rilancio dal punto di vista commerciale dell'altra via principale, pur con funzioni diverse da via Cairoli, ma di uguale importanza.

Pertanto il psi avanza la proposta di una nuova pavimentazione di via e apertura al pubblico spazio verde cortile della Scuola di Musica, con la creazione di un giardino. Secondo i socialisti, il centro storico ovadese non presenta quelle caratteristiche possono far prendere in considerazione l'opportunità di creare un'isola pedonale.

Il psi ha affrontato questo problema in un discorso più ampio legato al centro storico, anche in relazione alla prossima presentazione della di progetto recupero del rione «Aie».

Ora il psi, proprio partendo storico, sottolinea l'opportunità di affrontare il «caso» attraverso il confronto delle idee e dei suggerimenti delle varie forze politiche, culturali e sociali e dei cittadini. Invita nel contempo l'Amministrazione comunale a organizzare una «conferenza» sul centro storico ed a fare ogni sforzo possibile in questa direzione.

Secondo i comunisti ovadesi emergono però situazioni che, con l'obiettivo di rendere già oggi più vivibile il centro della città, necessitano di una risposta immediata, che sia l'avvio del processo di realizzazione della tanto attesa isola pedonale.

Per questo propongono una chiusura al traffico automobilistico di via Cairoli, 15 determinate ore, ritenendo questo provvedimento possibile subito, senza subordinarlo ad altro, quali la sistemazione di via San Paolo e l'apertura di piazza Garibaldi come, invece, sostengono i socialisti.

E' un dibattito per ora timidamente avviato, con certamente destinato ad animarsi.

r. bo.

Le ospitate ragazzo conosciuto casualmente

Ritrovate dai vigili Acqui le ragazzine scomparse

«Avevamo fatto tardi e temevamo punite» hanno raccontato

ACQUI TERME — Marina Quaglia e Sabrina Buffa, le due ragazzine quindicenni di Genova — la prima abita a Sampierdarena, la a Borzoli — scomparse domenica dopo essere con la mamma di Sabrina a Visone, piccolo centro dell'Acquese, sono state ritrovate ieri mattina dai urbani di Acqui Terme, nell'alloggio di un Enrico Cialaghi, avevano dato loro ospitalità dopo averla conosciute nella stessa serata della loro scomparsa.

«Avevamo fatto perdendo il treno per rientrare a Genova — hanno raccontato Marina e Sabrina —. Quando siamo arrivate a Sampierdarena, dopo le 21, abbiamo telefonato a casa della stazione e siamo state sgridate. Allora abbiamo avuto paura e siamo tornate ad Acqui, dove siamo rimaste tutti questi giorni. Temevamo essere punite, per questo non avuto il coraggio di rientrare alle nostre abitazioni». Un racconto ancora tutto da com-

Dopo aver ritrovato le due ragazze, i vigili urbani hanno avvertito famiglie e nella stessa mattinata di ieri i genitori sono arrivati in città per riprendersi le figlie. «Quelle ragazzine avevano paura dell'incontro, temevano la reazione dei genitori che invece le hanno abbracciate, scoppiando in lacrime», vigili urbani.

Marina e Sabrina, con mamma della seconda, Mariuccia Bonelli, erano arrivate domenica mattina a Visone. Erano andate a casa della nonna di Sabrina, Teresilla, in regione Villeto, sino primo pomeriggio. Alle 18 Mariuccia Bonelli era ripartita per Genova. Le due ragazze avevano assicurato che sarebbero partite col treno successivo, verso le

sole, e Sabrina erano andate al bar Sport di piazza Italia, ritrovo abituale dei ragazzi e delle ragazze del paese che, tutte le domeniche, nel pomeriggio raggiungono Acqui. Lo stesso, domenica scorsa, hanno e incontrando giovani della città, perdendo il treno, e rientrando quindi in ritardo a Sampierdarena. Così almeno sostengono.

Avevano telefonato a («Abbiamo pochi gettoni, dobbiamo parlare poco», avevano detto, e questo lascia credere che non fossero a Sampierdarena) ed erano state sgridate. Di qui, do il racconto delle ragazzine, la decisione di tornare ad Acqui. Una spiegazione che convince poco.

E' di fatto che nella città termale hanno incontrato stessi ragazzi conosciuti nel pomeriggio, trascorrendo loro e ricevendo poi ospitalità nell'alloggio di Enrico Cialaghi. Mercoledì mattina, quando ormai i genitori, disperati, pensavano al peggio, una delle quindicenni, Sabrina, ha telefonato alla sorella non ha voluto dire dove si trovava, si è limitata ad affermare che «ritelefonato presto».

Ieri mattina, infine, è notizia pubblicata da *La Stampa*. «Non l'abbiamo detto che le due ragazzine probabilmente dovevano essere in città, e abbiamo quindi deciso di cominciare a cercarle», afferma il maresciallo dei vigili urbani Luigi Nervi. E' stato lo sottufficiale, assieme ai vigile scelto Adalberto Brugnone, a rintracciare poco dopo Sabrina e Marina, dopo aver raccolto alcune informazioni in città le ragazzine erano state notate da diverse persone.

f. m.

Ieri al Santi Antonio e Biagio l'inaugurazione ufficiale

Ospedali, si aprono nuovi reparti

Ad Alessandria blocco operatorio (6 camere) e rianimazione sono costati cinque miliardi

ALESSANDRIA — L'ospedale «Santi Antonio e Biagio» da ha un nuovo reparto di rianimazione annesso il servizio di terapia antalgica, contro il dolore e un Blocco operatorio centrale di sterilizzazione. Le opere, per la realizzazione delle quali si sono spesi oltre cinque miliardi, e che già da anni avrebbero dovuto essere ultimate, state inaugurate ieri mattina. Era presente, con le massime di tutta la provincia, il ministro alla Sanità Carlo Donat-Cattin.

Il «blocco operatorio», sei caratterizzate da un elevato grado di modernità (ala le fasi preparatorie alla gli interventi garantiti dalla massima sicurezza) occupa piano del nosocomio, mentre il nuovo reparto rianimazione e settimo piano. Risultano così integralmente quello attuale, dispone di 14 posti letto, cioè cinque in più oltre ad un per un eventuale malato infettivo. Poi vi sono sei posti per i pazienti da sottoporre a terapia antalgica.

«E' un notevole passo avanti rispetto al passato perché sarà possibile rendere più elevato il livello dell'assistenza offerta, in locali più gradevoli, spaziosi e dotati di una serie di accorgimenti tecnologici che consentono un maggior grado di sorveglianza e sicurezza per il paziente sottoposto alla cura», afferma il prof. Casiano.

Per esigenze di sterilità indispensabili a ridurre i rischi del paziente si sono separati i letti dal corridoio dei visitatori mediante una parete di vetro, anche migliorate le attrezzature di controllo.

Dice il professor Giuseppe sovrintendente dell'ospedale, che il nuovo blocco operatorio «è destinato a coprire con efficienza la maggior parte delle attuali esigenze chirurgiche».

Sono state eliminate le barelle per il trasporto dei pazienti che vengono invece adagiati su una specie di «tapis roulant».

Il ministro che è presidente Giuseppe Vignolo, medici e autorità ha visitato le nuove attrezzature ha ricordato una sua degenza all'ospedale alessandrino, ha auspicato nuovi miglioramenti in campo sanitario attraverso adeguati finanziamenti e nei rapporti fra medici e ma- («Quel nervo disagio che ancora si riscontra».

e. c.

Novi si sta ultimando il settore di riabilitazione per chi ha bisogno cure fisiatriche

NOVI LIGURE — Entro breve tempo anche l'ospedale novese «San Giacomo» potrà disporre del reparto di riabilitazione previsto dalla legge di riforma sanitaria.

I lavori per la costruzione del reparto sono in via di ultimazione, così sono già disponibili le attrezzature necessarie.

Per affrontare la spesa l'Usl 73 ha beneficiato un finanziamento regionale per importo complessivo di circa settecento milioni: quindi nel prossimo gennaio il servizio potrà entrare in funzione.

Di questo reparto usufruiranno tutti coloro che hanno subito traumi fisici, infarti o che portatori di handicap e che comunque necessitano sottoporsi a di carattere fisiatrico.

Il servizio potrà disporre, in una superficie di mille metri quadri, di alcuni ambulatori, tre palestre e una serie di specifici per la riabilitazione strumentale.

Il reparto sarà gestito da un primario, un aiuto primario e due assistenti, mentre per la parte non il personale completato

dieci fisioterapisti, tre logopedisti e tre massoterapisti.

Questi, alcuni già in servizio presso l'Usl 73, mentre per completare la pianta organica (per i oneri e nuovamente intervenuta la Regione con un finanziamento) sono stati avviati i relativi

L'importanza di un reparto di riabilitazione fisiatrica una realtà come quella se è fondamentale.

La conferma il presidente dell'Usl 73, geometra Giancarlo Scotti, quando afferma: «Per questo abbiamo un numero ragguardevole di richieste. Attualmente ci appoggiamo per il servizio all'ospedale di Alessandria, le richieste sono talmente tante che non riusciamo a soddisfarle».

Luca Ubaldeschi

Venerdì è deceduto improvvisamente e venuto alla Casa del Padre dopo una breve ma consapevole resa Carmelitana Scalza don Giulio Bondrano di anni 82

Ne danno l'annuncio il Collegio Salesiano San Carlo, la figlia Amelia Luigia, nipoti e parenti tutti che lo ricordano con affetto. I funerali avranno luogo lunedì 17 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Borgo San Martino.

— Borgo San Martino, 15 novembre 1986

notizie flash

Crisi comunale

CERRINA — Clima sempre più teso per la crisi in Comune aperta con la richiesta delle dimissioni del sindaco. Il socialista Pier Luigi Cavallo da parte di tre assessori e altrettanti consiglieri di maggioranza. I firmatari della mozione di sfiducia hanno fatto sapere che spiegheranno alla popolazione la propria posizione «quando la pièce sarà conclusa». Il sindaco finora ha rifiutato di dimettersi.

Tentato suicidio

CASALE — Federico Cavalli, 73 anni, un pensionato abitante in viale Giolitti, ha tentato di uccidersi ieri mattina gettandosi nel canale Lanza all'altezza di corso Valentino. Le acque in questo periodo non sono molto profonde e l'uomo non è morto; ha battuto il capo riportando alcune contusioni. Sono accorse alcune persone e un giovane ha aiutato Federico Cavalli a ritornare a riva. Il mancato suicida è dio dell'imprenditore Giovanni Cavalli, 50 anni, abitante in piazza XXIV Aprile 3, ferito nei giorni scorsi da uno sconosciuto che era stato sorpreso mentre sembra tentasse di incendiargli l'auto. Le condizioni di Federico Cavalli non sono gravi.

Giornalista investito

NOVI LIGURE — Il giornalista Romano Pasquale, abitante in via Carducci 3, mentre l'altra sera a piedi attraversava viale Rimembranza all'incrocio con viale Saffi, è stato investito da uno sconosciuto, che era alla guida di una «126». L'automobilista si allontanato senza prestare soccorso all'investito. Romano Pasquale ha riportato contusioni in varie parti del corpo e la lussazione spalla destra.

Assemblea imprese artigiane

CASALE — «Un impegno per lo sviluppo delle imprese artigiane, grande risorsa dell'economia locale»: è il tema dell'assemblea annuale dell'Unione imprese artigiane in programma dalle 15 nella sede di piazza Venezia. Sarà presente il ministro Pier Luigi Romita.

[illegible]

— I cinque preannunciati licenziamenti al Cementificio «Bargero», che occupa 25 dipendenti, sono stati trasformati, attraverso un accordo azienda-lavoratori, in dimissioni incentivate. Dopo un'assemblea dei lavoratori, il sindacato ha comunque annunciato che intende chiedere un incontro all'Unione Industriale per dibattere una serie di problemi organizzativi del personale e dell'ambiente di lavoro.

Manifestazione militare

ALESSANDRIA — Commemorazione dei fatti d'arme di Lamiano ieri mattina alla caserma Valfrè di Bonzo, sede del 21° battaglione motorizzato «Alfonsine». Presenti le massime autorità, il comandante col. Simeone Visconti ha rievocato le gesta gloriose del battaglione. Quindi è sfilato nei vecchi costumi il gruppo storico «Pietro Micca».

Sparatoria Pontecurone: la vittima vogherese

colpi di pistola nel night: ferito gravemente cliente

PONTECURONE — Sparatoria l'altra notte, all'interno del night club «Yamalion», di Emilia. Un vogherese è rimasto ferito gravemente torace ed mento da due proiettili (quello che l'ha colpito petto lo ha trapassato da parte a parte) ed è stato trasportato all'ospedale di Torortona. Ieri mattina sottoposto ad un intervento chirurgico alla gola per estrarre il proiettile, presumibilmente esploso da una pistola a tamburo.

Il ferito, per il quale ancora non è stata sciolta la prognosi, è Luciano Illuminati, 40 anni, nativo di Piacenza ma abitante a Voghera in via Bellini 2. Al momento della sparatoria con lui c'erano due suoi conoscenti, Massimo Riva e Massimo Malfrini, entrambi ventenni e abitanti a Voghera.

Che cosa sia realmente accaduto nel night club è ancora da accertare esattamente. L'inchiesta condotta dai carabinieri compagnia di guono ricerche feritore, per non hanno dato esito.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare l'altra notte nel night club, verso l'una, Luciano Illuminati ed i suoi due amici bevendo. Avevano ordinato parecchio spumante e, a quanto sembra, disturbavano gli altri clienti parlando a voce alta e ridendo in modo scomposto.

Qualcuno si era già lamentato tre amici, invitandoli comportamento più decoroso.

Che cosa sia successo a quel punto è quanto i carabinieri di Tortona stanno ancora cercando di accertare. All'improvviso sono stati esplosi tre colpi di pistola di cui due hanno ferito in modo grave il vogherese, che è crollato sul pavimento.

I suoi due amici ed altri clienti del night l'hanno corso, senza riuscire a notare il feritore che, approfittando della confusione, riusciva a dileguarsi.

La ricerca dell'uomo, in tutta la sera, è proseguita fino alle sei di ieri mattina.

Poco dopo la sparatoria, con un'autolettiga della Croce rossa, si è provveduto a trasportare all'ospedale di Tortona Luciano Illuminati.

e. r.

ECONOMICI

ZENITH azienda per cessa di fornitore ed assume immediatamente giovani anche diplomati formazione culturale superiore preferibile con o esperienza di contatto umano per indagini di mercato, impiego stabile e ben retribuito, possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae con fotografia a Zenith Alessandria, Corso Acqui 58 - Alessandria.

Cerco in affitto locale per mercatino nuovi Compact-disc e Computer Hardware anche usati. Telefonare ore pasti 0142/ 45 [illegible]

SIGNORINA senza impegni cerca lavoro anche saltuario per pulizie o assistenza anziani. Tel. 0131/ 44 [illegible]

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm. 27-272 Ministero Grazia e Giustizia Direzione via Palestro, 44 - Alessandria Tel. 20 163
Preture Tribunale Alessandria Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Arona
Vendite Esecuzioni mobiliari Fallimentari - Amministrazioni controllate fruttifere
Corso avvisi per videotermine

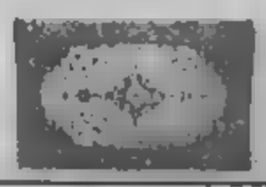
VENDITE ALL'ASTA

Nei giorni: 23-11-86 ore 21
24-11 86 ore 15,30-20,30
Presso «Palazzo Congressi» Circolo Alessandrio
sorgi) Via Trotzpa Rattazzi 47 - Alessandria

ESPOSIZIONE SABATO 15 Novembre 1986 dalle ore 16 alle 20
DOMENICA 16 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
LUNEDI' 17 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
MARTEDI' 18 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
MERCOLEDI' 19 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
GIOVEDI' 20 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
VENERDI' 21 Novembre 1986 dalle ore [illegible] 20

DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Inoltre, Ordinanza Pretura Acqui T. - Preziosi pignorati
Ordinanza Pretura Alessandria - Eredità Beneficiata - Preziosi Vari
Ordinanza Tribunale Alessandria - Fallimento MV - Oggettistica Varia
Ordinanza Cassa Risparmio Alessandria - Preziosi confluiti in Pegno
Ordinanza Banca Popolare Novara - Argenteria Preziosi in Pegno

E LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI



Persia centrale
Tappeto Iqualan

PER INFORMAZIONI
Ufficio Vendite Giudiziarie (0131) 60.351
Cancelliere (VG rilasci) 60.351 - 51.305

G. BAVENTORE Maria Incaricato

Ieri pomeriggio sono state vuotate due grosse cisterne

L'incominciato a Serravalle la «pulizia» dell'Ecolibarna

L'operazione è curata dal Consorzio per la bonifica dello Scrivia - Interviene la Castalia

SERRAVALLE SCRIVIA — Dal pomeriggio di ieri tecnici e dipendenti del «Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia» sono al lavoro per prelevare all'interno della «Ecolibarna», da due grosse cisterne che hanno cominciato a tracimare per le piogge di questi giorni, le acque inquinate che stanno defluendo nel rio Negraro, affluente dello Scrivia. Le acque saranno portate agli impianti del «Consorzio», per essere depurate. L'operazione dovrebbe concludersi nella giornata odierna.

E' questa la prima decisione, adottata con urgenza, al termine di una riunione operativa coordinata dal prefetto Alessandro Pierangeli e presenti l'assessore provinciale all'Ecologia Andreoletti, i sindaci di Tortona e Serravalle, Franco Prete e Raffaele Palamone, l'assessore all'Ecologia di Novi, Giorgio Cantarutti, e il presidente del «Consorzio», Pierino Cereda.

Erano pure presenti i responsabili della «Castalia», l'azienda delle Partecipazioni Statali a cui il ministro Zamberletti, della Protezione civile, ha affidato, con provvedimento d'urgenza, il compito di bonificare le 7500 tonnellate di rifiuti industriali tossici e nocivi accatastati alla «Ecolibarna», vera «bomba antiecologica».

Mentre i tecnici del «Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia» provvedono alla depurazione delle acque inquinate, quelli della «Castalia» provvedono a ricoprire, con metri quadrati di teloni impermeabili, la massa di fusti pieni di sostanze tossiche accatastati all'interno dell'azienda serravallese, per evitare che a contatto con l'acqua spargano i rifiuti tossico-nocivi sono. Nello stesso tempo i responsabili della Partecipazioni Statali provvederanno a predisporre il piano per la totale bonifica dell'Ecolibarna.

«*Da tempo richiedevamo interventi urgenti per lo smaltimento delle 7500 tonnellate di rifiuti presenti all'Ecolibarna, una bomba innescata contro l'ecologia. La decisione del ministro Zamberletti ci permette di guardare al futuro con maggior tranquillità, finalmente si sta dopo l'inizio della delle navi discariche di Carbonara a Tortona, per riparare ai disastri provocati negli scorsi mesi dagli inquinatori*», afferma l'Andreoletti.

Mentre si lavora all'interno dell'azienda serravallese, le analisi incrociate — vengono effettuate a Alessandria, Tortona e Pavia — sui campioni prelevati a ritmo continuo dallo Scrivia e dalle falde del torrente che alimentano gli acquedotti di Novi, Tortona, Cassano Spinola e altri Comuni.

Tutte le analisi sino alla mattinata di ieri, sono negative, le acque e le falde del torrente non sono inquinate.

«*Ora, però, occorre non perdere più tempo, la bonifica dell'Ecolibarna deve essere portata a termine in tempi brevi, giacchè qualche cisterna piena di sostanze tossiche dovesse rompersi, riverserebbe nel rio Negraro, e quindi nello Scrivia, i rifiuti nocivi*», affermano amministratori, responsabili degli acquedotti e abitanti della vallata.

Franco Marchiaro

A colloquio con l'ex petroliere Giuseppe Fedele

Grida d'allarme inascoltate?

SERRAVALLE SCRIVIA — Giuseppe Fedele, 56 anni, ex petroliere — è coinvolto in una delle tante vicende giudiziarie sul quello che è stato definito lo «scandalo dei petrolieri» — è imputato, quale «socio occulto dell'Ecolibarna», come l'ha definito il magistrato, di adulterazione e avvelenamento di acque, danneggiamenti, violazione al decreto 915 in materia di discariche. Fedele, arrestato negli scorsi mesi, è in libertà provvisoria; con lui è imputato l'altro socio dell'azienda serravallese, Dario Astore, 53 anni, casalese, d'oggetto all'arresto è latitante.

Dottor Fedele, scandalo petrolieri a parte, si ritiene colpevole per la Ecolibarna?

«*Non sono proprietario dell'Ecolibarna, io mi sono solo della Garibaldi, quindi non mi posso considerare imputabile per le mezi discariche scoperte nel Tortonese, di cui comunque escludo sia responsabile l'azienda serravallese.*

Ma quella massa di sostanze tossiche presenti nell'azienda?

«*Diciamo subito che erano molto meno, circa duemila tonnellate, sono aumentate per le piogge e le neve dell'inverno scorso, finite nei serbatoi. L'Ecolibarna, nel maggio '85, aveva informato tutte le autorità di governo e locali e la magistratura del pericolo, mettendo a disposizione gli impianti, gratuitamente, per smaltirle. Non c'è stata nessuna risposta.*

Cosa è stato fatto, dall'Ecolibarna, per evitare disastri ecologici?

«*E' stato scritto, nel giugno '85, a "chi di dovere", che si era di fronte ad un pericolo drammatico, prima per la pioggia e la neve, poi per il caldo che poteva fare scoppiare i recipienti.*»

Quale reazione?

«*La Provincia ha chiesto informazioni in qualità di quantità dei rifiuti, invitando l'Ecolibarna a evitare ulteriore degrado e inquinamento, pensare che sulla possibile fare, in quanto gli impianti sono bloccati. Dopo aver denunciato per mesi il pericolo, a tutti i livelli, ma tutta la colpa sono attribuita a noi*».

f. m.

A Tortona si allarga il focolaio della malattia negli allevamenti

Afta, abbattuti 700 suini

Il provvedimento ha colpito il salumificio Barabino - Altri cinquemila capi sotto controllo: saranno macellati - Anche la carne è stata sottoposta a severi esami

TORTONA — Si allarga a macchia d'olio il focolaio d'afta epizootica, che nelle scorse settimane aveva colpito l'allevamento di bovini e cinghiali di Giovanni Peonia in zona Ova.

I funzionari dell'ufficio veterinario dell'Usl 72, durante una serie di controlli nel Tortonese, hanno individuato un altro nelle porcilaie del salumificio di Francesco Barabino, in frazione Torre Garofoli, nella di sabato sono 700 giovani suini: sullo stato di salute degli altri cinquemila capi presenti nell'allevamento continua il controllo dei funzionari.

Durante i sopralluoghi è stata anche sotto sequestro macellata per gli opportuni controlli. Il danno sino a questo è stato stimato oltre mezzo miliardo di lire.

Afferma il responsabile dell'ufficio veterinario Mario Bene, dottor Pietro Silla: «*Abbiamo iniziato l'abbattimento dei suini e l'incenerimento delle carcasse già nella mattinata di sabato. L'operazione è svolta dalla squadra del Quadrante di Torino*».

Nelle vicinanze dello stabilimento Barabino è stata preparata una riempita di vecchie gomme e quindi con della nafta è stato attivato il fuoco.

«*E' una procedura molto complessa, ma per il momento l'unica che riteniamo efficiente e che contenga di blocco il focolaio di afta*», viene spiegato dagli addetti ai lavori.

I funzionari dell'Usl 72 stanno anche effettuando accertamenti nelle porcilaie del salumificio «Rivaltese» di Agnese Arfini, situato in strada Cerola.

Nel salumificio sono presenti 340 suini che in questi giorni i medici veterinari dell'Usl 72 provvederanno a controllare.

Afferma ancora il responsabile Silla: «*E' nostra intenzione controllare ogni singolo capo. Se solo accerteremo la presenza del virus subito sarà disposto l'abbattimento ed l'incenerimento del soggetto. Per i suini invece ancora sani è prevista la macellazione immediata, la carne verrà però utilizzata solo per realizzare salumi cotti. Le frattaglie, i polmoni e le ossa invece saranno incenerite*».

Dopo aver scoperto gli ultimi focolai di afta epizootica sono state individuate due zone di controllo: una dichiarata infetta e che comprende, per il Comune di Tortona, le frazioni di Mombisaggio, Torre Calderai, Rivalta Scrivia, Torre Garofoli e Vho.

La stessa zona infetta è estesa, per il Comune di Alessandria, a S. Giuliano Nuovo e Vecchio; per il Comune di Sale, alla cascina delle Monache e alla cascina Urbana.

Per zona sola prevenzione riguarda, il comune di Alessandria, Cascinagrossa, Castelceriolo, Filippona, Litta Parodi, Lobbi e Mandrogne.

Sono stati aggiunti infine i Comuni di Berzano, Bosco Marengo, Carezzano, Castelnuovo Guidobono, Cerreto Grue, Frugarolo, Paderna, Piovera, Pontecurone, Ponzolo Formigaro, Sarezzano, Spinetta Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia e Volpedo.

Il controllo sul dello stabilimento Barabino continua anche nella giornata di lunedì e solo tra qualche giorno sarà possibile accertare la consistenza del danno subito.

Intanto per quanto riguarda il primo caso di afta epizootica che aveva colpito l'allevamento di Giovanni Peonia i capi distrutti sono solo 31 bovini.

Per i 300 cinghiali è stata effettuata la vaccinazione e i soggetti al momento sono sotto controllo.

e. f.

Le basi per regolamentare la produzione dei vini frizzanti sono state gettate ieri dall'Associazione enotecnici italiani (Aei), in un convegno a Modena. Il consumo di questo tipo di vini è aumentato del 22,1% in nell'ultimo quinquennio: è un comportamento anomalo nel panorama del globale nazionale di vino, giacchè il consumo di vini tranquilli ha subito una riduzione del tra il 1980 e il 1985.

Gli enotecnici insistono sulla naturalità del prodotto: la dolcificazione, per esempio, deve essere messa nei frizzanti amabili solo con materie prime derivate dall'uva, e la parola «frizzante», in etichetta, dovrà essere ammessa solo il vino naturalmente frizzante.

La rilevanza del settore per l'enologia italiana è dai seguenti dati: i vini frizzanti coprono il 18,5% dei consumi complessivi di vino. Il prodotto imbottigliato è salito dai 30 milioni di bottiglie degli Anni 60 ai 300 milioni di bottiglie di vini frizzanti negli Anni 80.

I socialisti si dichiarano contrari

Ovada: per l'isola duello fra psi e pci

OVADA — Sulla opportunità o meno di istituire un'isola pedonale, con chiusura al traffico automobilistico di via Cairoli, fra psi e pci le idee non coincidono, anzi sono addirittura

Nei giorni scorsi i socialisti avevano reso noto di aver affrontato il problema giungendo alla conclusione che, prima di arrivare alla chiusura di via Cairoli, occorre promuovere il rilancio dal punto di vista commerciale dell'altra via principale, pur con funzioni diverse da via Cairoli, ma di uguale importanza.

Pertanto il psi ha proposto di una pavimentazione di via San Paolo e della apertura al pubblico dello spazio verde del cortile della Scuola di Musica, con la creazione di un giardino. Secondo i socialisti, il centro storico ovadese non presenta quelle caratteristiche artistiche che possono far prendere in considerazione l'opportunità di creare un'isola pedonale.

Il psi ha affrontato questo problema in un discorso più ampio legato al centro storico, anche in relazione alla prossima presentazione della bozza di progetto di recupero di «Via Nuova».

Ora il pci, proprio partendo dal centro storico, sottolinea l'opportunità di affrontare il «caso» attraverso il e dei suggerimenti delle varie forze politiche, culturali e dei cittadini. Invita nel contempo l'Amministrazione comunale a organizzare una «conferenza» sul centro storico ed a fare ogni sforzo possibile in questa direzione.

Secondo i comunisti emergono però situazioni che, con l'obiettivo di rendere già oggi più vivibile il centro della città, necessitano di una risposta immediata, che sia l'avvio del processo di realizzazione della tanto attesa isola pedonale.

Per questo propongono una chiusura al traffico automobilistico di via Cairoli, in determinate ore, ritenendo questo provvedimento possibile subito, senza subordinarlo ad altro, quali la sistemazione di via San Paolo e l'apertura di piazza Garibaldi come, invece, sostengono i socialisti.

E' un dibattito per ora limitatamente avviato, ma certamente destinato ad animarsi.

r. ba.

Le ospitate un ragazzo conosciuto casualmente

Ritrovate dai vigili le ragazze di Acqui

Acqui le ragazzine genovesi scappate

«Avevamo fatto e temevamo di essere punite» hanno raccontato

ACQUI TERME — Marina Quaglia e Sabrina Buffa, due ragazzine quindicenni di Genova — la prima abita a Sampierdarena la seconda a Borzoli — scomparse domenica dopo state con la mamma di a Visone, piccolo centro dell'Acquese, sono state ritrovate ieri mattina dai vigili urbani di Acqui Terme. Erano ospitate nell'alloggio di un ragazzo, Enrico Cialaghi, che aveva dato loro ospitalità dopo averle conosciute nella serata della loro scomparsa.

«*Avevamo fatto tardi perdendo il treno per rientrare a Genova* — hanno raccontato Marina e Sabrina — *Quando siamo arrivate a Sampierdarena, dopo le 21, abbiamo telefonato a casa dalla stazione e siamo state sgridate. Allora abbiamo avuto paura e siamo tornate ad Acqui, dove siamo rimaste tutti questi giorni. Temevamo di essere punite, per questo non abbiamo avuto il coraggio di rientrare alle nostre abitazioni*». Un racconto ancora tutto da controllare.

Dopo ritrovato le due i vigili urbani hanno avvertito le famiglie e nella ieri i genitori sono arrivati in città per riprendersi le figlie. «*Quelle ragazzine avevano paura dell'incontro, temevano la reazione dei genitori che invece le hanno abbracciate, scoppiando in lacrime*», raccontano i vigili urbani.

Marina e Sabrina, con la mamma seconda, Mariuccia Borelli, sono arrivate domenica a Visone. Erano andate a casa della nonna Sabrina, Teralba, in regione Villeto, fermandosi sino al primo pomeriggio. Alle 16 Mariuccia Borelli è ripartita per due assicurato che sarebbero partite col treno successivo, verso le 18.

Rimaste sole, Marina e Sabrina erano andate al bar Sport di piazza Italia, ritrovo dei ragazzi e delle parve che, tutte le domeniche nel pomeriggio raggiungono poi Acqui. Lo stesso, domenica scorsa, hanno fatto Sabrina e Marina, incontrando alcuni giovani della città, perdendo il treno, e rientrando quindi in ritardo a Sampierdarena. Così almeno sostengono.

Avevano telefonato a casa («*Abbiamo pochi gettoni, dobbiamo parlare poco*», avevano detto, e questo lascia credere che non fossero a Sampierdarena) e erano state sgridate. Di qui, secondo il racconto delle ragazzine, la decisione di tornare ad Acqui. Una spiegazione che convince poco.

Sta di fatto che nella città termale hanno incontrato gli stessi ragazzi conosciuti domenica pomeriggio, trascorrendo con loro la serata e ricevendo poi ospitalità nell'alloggio di Enrico Cialaghi. Mercoledì mattina quando i genitori, disperati, pensavano al peggio, una delle quindicenni, Sabrina, ha telefonato alla polizia: non ha voluto dire dove si trovava, si è limitata ad affermare che «*rifaremo presto*».

Ieri mattina. Infine, la notizia pubblicata da *La Stampa*. «*Non appena l'abbiamo letta, ci siamo subito che le due ragazzine molto probabilmente dovevano essere in città, e abbiamo quindi deciso di cominciare a cercarle*», afferma il maresciallo dei vigili urbani Luigi Nervi. E' lo stesso sottufficiale, assieme al vigile scelto Adalberto Brugnone, a rintracciare poco dopo Sabrina e Marina, dopo aver raccolto alcune informazioni in città dove le ragazzine erano notate da diverse persone.

f. m.

Ieri al Santi Antonio e Biagio l'inaugurazione ufficiale

Ospedali, si aprono nuovi reparti

Ad Alessandria blocco operatorio (6 camere) e rianimazione costati cinque miliardi

ALESSANDRIA — L'ospedale «Santi Antonio e Biagio» da ha un reparto di rianimazione con annesso il servizio di terapia antalgica, contro il dolore, e un nuovo blocco operatorio con centrale di sterilizzazione operare la realizzazione quali si sono spesi oltre cinque miliardi, e che già anni avrebbero dovuto essere ultimate, sono state inaugurate ieri mattina. Era presente, con le massime autorità di tutta la provincia, il ministro alla Sanità Carlo Donat-Cattin.

Il «blocco operatorio», sei caratterizzate da un elevato grado di modernità (ala le preparatorie sia gli interventi garantiti dalla massima sicurezza) occupa l'ottavo piano del nosocomio, mentre il nuovo reparto di rianimazione è al settimo piano. Sostituisce integralmente quello attuale, dispone di 14 posti letto, cioè cinque più, oltre ad posto per un eventuale malato infettivo. Poi sono sei posti per i pazienti da sottoporre a terapia antalgica.

«*E' un notevole passo avanti rispetto al passato perchè sarà possibile rendere più elevato il livello dell'assistenza offerta, in locali più gradevoli, spaziosi e dotati di una serie di accorgimenti tecnologici che consentono un maggior grado di sicurezza e sicurezza per il paziente sottoposto alla cura*», afferma il prof. Cassiano.

Per esigenze di indispensabili a ridurre i rischi del paziente separati i letti dai corridoi dei visitatori mediante parete di vetro. Sono anche migliorate le attrezzature di controllo.

Dice il professor Giuseppe Manai, sovrintendente dell'ospedale, che il nuovo operatorio «*è destinato a coprire efficienza maggior parte delle attuali esigenze chirurgiche*».

Sono state eliminate le barelle per il trasporto dei pazienti che vengono invece adagiati su una specie di «tapis roulant».

Il ministro della Sanità, che era presidente dell'Usl Giuseppe Vignolo, medici e autorità ha visitato le nuove attrezzature, ha ricordato una sua degenza all'ospedale alessandrino; ha auspicato nuovi miglioramenti in campo sanitario attraverso adeguati finanziamenti e nei rapporti fra medici e malati («*Quel certo disagio che ancora si riscontra*»).

g. c.

A Novi si sta ultimando il settore di riabilitazione per chi ha bisogno di fisiatriche

NOVI LIGURE — Entro breve tempo anche l'ospedale novese «San Giacomo» potrà disporre del reparto di riabilitazione previsto dalla legge di riforma sanitaria.

I lavori per la costruzione del reparto sono in via di ultimazione, così come sono già disponibili le attrezzature necessarie.

Per affrontare la l'Usl 73 ha beneficiato di un finanziamento regionale per un importo complessivo di circa settecento milioni; quindi nel prossimo gennaio il servizio potrà entrare in funzione.

In questo nuovo reparto usufruiranno tutti coloro che hanno subito traumi fisici, infarti o che sono portatori di handicap e che non mancano necessitano di sottoporsi a cure di carattere fisiatrico.

Il servizio potrà disporre, in una superficie di circa mille metri quadri, di alcuni ambulatori, tre palestre e una serie di box specifici per la riabilitazione strumentale.

Il reparto sarà gestito da un primario, un aiuto primario e assistenti, mentre per la parte non medica il personale sarà completato da dieci fisioterapisti, tre logopedisti e tre massoterapisti.

Di questi, alcuni sono già in servizio presso l'Usl 73, mentre per completare la pianta organica (per i cui oneri è nuovamente intervenuta la Regione con un finanziamento) sono stati avviati i relativi concorsi.

L'importanza di un reparto di riabilitazione fisiatrica per una quella novese è fondamentale.

Lo conferma il presidente dell'Usl 73, geometra Giancarlo Scotti, quando afferma: «*Per queste necessità numero ma un numero elevatissimo di richieste. Attualmente ci appoggiamo per il servizio all'ospedale di Alessandria, ma le richieste talmente tante che non riusciamo a soddisfarle*».

Luca Ubaldeschi

Venerdì 14 novembre scorso, mentre si trovava nella Casa del Padre dopo una lunga vita serenamente vissuta Carlo Cavagnolo (nome Battesimale [illegible] della generosità)

Giulio Bondrano

di anni 82

ne danno l'annuncio la Consorte Battistina del Collegio San Carlo, la sorella Angela Luigia, i nipoti e parenti tutti che si ricordano con affetto il funerale avrà luogo lunedì 17 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Borgo San Martino.

— Borgo San Martino, 15 novembre 1986

notizie flash

Cella comunale

CERRINA — Clima sempre più teso per la crisi in Comune aperta con la richiesta delle dimissioni del sindaco, il socialista Pier Luigi Cavallo da parte di tre assessori e consiglieri di maggioranza. I firmatari di sfiducia hanno fatto che spiegheranno alla popolazione la propria posizione «quando la strada sarà conclusa». Il sindaco finora ha rifiutato di dimettersi.

Tentato suicidio

CASALE — Federico Cavalli, 72 anni, pensionato abitante in viale Giolitti, ha tentato di uccidersi ieri mattina gettandosi nel canale Lanza all'altezza di Valentino. Le acque in questo periodo non sono molto profonde e l'uomo non è morto; ha battuto il capo riportando alcune contusioni. alcune persone e un giovane ha aiutato Federico Cavalli a ritornare a riva. Il mancato suicida è figlio dell'imprenditore Giovanni Cavalli, 38 anni, abitante in piazza XXV Aprile 5, ferito nei giorni scorsi da uno sconosciuto che era stato sorpreso mentre sembra tentasse di incendiargli l'auto. Le condizioni di Federico Cavalli non sono gravi.

Giornalista investito

NOVI LIGURE — Il giornalista Romano Pasquale, abitante in via Carducci 2, mentre l'altra sera a piedi attraversava viale Rimembranza all'incrocio con viale Gatti, è stato investito da uno sconosciuto, che era alla guida di una «128». L'automobilista si è allontanato senza prestare all'investito. Romano Pasquale ha riportato contusioni in varie parti del corpo e la lussazione della spalla destra.

Assemblea imprese artigiane

CASALE — «*Un impegno per lo sviluppo delle imprese artigiane, grande risorsa dell'economia locale*»: è il tema dell'assemblea annuale dell'Unione imprese artigiane in programma 10 nella piazza Verdaja. Sarà presente il ministro Pier Luigi Romita.

Dimissioni al

CASALE — I cinque preannunciati licenziamenti al Cementificio «Bargero», che occupa 25 dipendenti, sono stati trasformati, attraverso un accordo azienda-lavoratori, in dimissioni incentivate. Dopo un'assemblea lavoratori, il sindacato ha comunque annunciato che intende chiedere un incontro all'Unione Industriale per dibattere una serie di problemi organizzativi, del personale e dell'ambiente di lavoro.

Manifestazione militare

ALESSANDRIA — Commemorazione dei fatti d'arme di Iamiano ieri mattina alla caserma Valfrè di Bonzo, sede del 21° battaglione motorizzato «Alfonsina». Presenti le massime autorità, il comandante col. Simeone Visconti ha rievocato le gesta gloriose del battaglione. Quindi è sfilato nei vecchi costumi il gruppo storico «Pietro Micca».

Sparatoria a Pontecurone: la vittima è vogherese

colpi di pistola nel night ferito gravemente un

— Sparatoria l'altra notte, all'interno del night «Yamatico», di Via Emilia 18. Un vogherese è rimasto ferito gravemente al torace e al da due proiettili (quello che l'ha colpito al petto lo ha trapassato da parte a parte) ed è stato trasportato all'ospedale di Tortona. Ieri mattina è stato sottoposto a un intervento chirurgico alla gola per estrarre il proiettile, presumibilmente sparato da una pistola a tamburo.

Il ferito, per il quale ancora non è stata sciolta la prognosi, è Luciano Illuminati, anni, nativo di Piacenza ma abitante a Voghera in via Bellini 2. Al momento della sparatoria lui c'erano due suoi conoscenti, Massimo Riva e Massimo Malfrini, entrambi ventenni e abitanti a Voghera.

Che cosa sia realmente accaduto nel night club è ancora da accertare esattamente. L'inchiesta è condotta dai carabinieri della compagnia di Tortona, mentre giunge le ricerche del feritore, che per ora hanno dato esito.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare che l'altra notte night club, verso l'una, Luciano Illuminati ed i due amici stessero bevendo. Avevano ordinato parecchio spumante e, a quanto sembra, disturbavano gli altri clienti parlando a alta e ridendo in modo scomposto.

Qualcuno si era lamentato con i amici, invitandoli ad un comportamento più

Che cosa sia successo a quel punto è quanto i carabinieri di Tortona stanno ancora cercando di accertare; all'improvviso sono stati esplosi tre colpi di pistola di cui due hanno ferito in modo grave il vogherese, che è crollato sul pavimento.

I suoi due ed i clienti del night l'hanno soccorso, senza riuscire a notare il feritore che, approfittando della confusione, riusciva a dileguarsi.

La ricerca dell'uomo, in tutta la zona, è proseguita fino nel di ieri mattina.

Poco dopo la sparatoria, con un'autolettiga della Croce rossa, si è provveduto a trasportare all'ospedale di Tortona Luciano Illuminati.

e. f.

ECONOMICI

[illegible] per conto di terzi [illegible] di [illegible] corredi [illegible] [illegible] [illegible]

Caso Borsalino: dibattito vivace in attesa che il Comune decida

Cara ciminiera, quanti ricordi (e conservarli costa un po')

Provocatorio intervento dell'assessore Veronesi: «Ci si comporta come nobili decaduti»

Vittorio Bellotti

Franco Ferrari

Gianluca Veronesi

ALESSANDRIA — A poche dalla discussione problema in Consiglio comunale — il sindaco Mirabelli assicurato che sottoporrà il problema consiglieri in apertura seduta domani — continua l'interesse sul futuro Borsalino.

Sempre coloro che vorrebbero conservarla, come monumento alla operosità degli alessandrini; ma non mancano anche quelli che preferirebbero vederla battuta.

«*Una che non condivido assolutamente è discorso, fatto da molti: se conservarla non costa, tentiamola, in caso contrario, anziché spendere buttiamola giù. Penso che ha una validità, bisogna anche spendere per conservarla, in caso contrario proprio inutile tenerla su*», afferma Gianluca Veronesi, comunale alla Cultura.

Aggiunge Veronesi: «*Premesso ciò, e spiegato che condivido lo spirito di quanti si sono fatti paladini della ciminiera, perché mi appare come un moto di affetto verso la città, penso che mantenere la ciminiera ricordi il comportamento quei vecchi nobili decaduti che guardano sempre al passato*».

L'assessore prosegue: «*Se vogliamo mantenere qualcosa di veramente valido cerchiamo invece far del "Museo del cappello" una testimonianza che rappresenti un passato proiettato verso il futuro, tenuto che il cappello Borsalino stato proprio il primo esempio quel "made in Italy" cui oggi tanto si parla, specialmente nella moda*».

Gianluca Veronesi, infine, la re che le nuove generazioni, se troveranno soltanto la ciminiera, unico resto dello stabilimento che non potranno più vedere, difficilmente comprenderanno il significato quel «monumento».

Decisamente favorevole alla conservazione ciminiera Vittorio Bellotti, protagonista della vita sindacale e dirigente della cisl negli Anni Sessanta alla «*Borsalino*».

Dice Bellotti: «*Va salvata perché è una costruzione che ha vissuto con la gente, messo alla gente e che fa ormai parte di noi: ricordo i bombardamenti, quando nera la sirena "ciminiera ad Barsalin"* e città si riuniva e riuniva nelle campagne *Quanta gente ha salvato!*».

Aggiunge Bellotti: «*La ciminiera è stata la protagonista del grande impegno industriale del Borsalino, che non hanno fatto il coniglio dal cappello, come fanno i prestigiatori, ma hanno fatto uscire dal coniglio il cappello, come i grandi industriali hanno e danno sviluppo vero, benessere e cultura*».

sindacalista ricorda che un episodio legato alla ciminiera, durante il grande sciopero Borsalino del maggio '41, quando poi il sindaco Nicola Basile sequestrò lo stabilimento. Due operai, per protesta, raggiunsero cima della ciminiera, e rimasero molte ore, al freddo anche della notte, senza viveri.

Alcarda Bellotti: «*Verso la fé un dirigente dell'azienda, Ferraioco, la scaletta, intimando agli operai Boseggio e Baldi di scendere, con le minacce, ma quando capì che quei due lavoratori erano saliti insrò per solidarietà con i compagni che dovevano essere licenziati, portò loro vivande e sigarette. Imprenditore e lavoratori, al di là dei ruoli e degli interessi economici, riconoscevano come "persone umane". Quel giorno, su quella ciminiera, si consumò atto di alta civiltà*».

Un altro parere favorevole alla conservazione della ciminiera viene dal dottor Franco Ferrari, direttore dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina.

Afferma Ferrari: «*La ciminiera è piuttosto brutlina, forse non nulla, ma mantenerla mi sembra un utile sentimentalismo, una forma romantica*».

Non mancano oppositori, come Giovanni Manteiti, commerciante: «*E' brutta, cadente, non assolutamente a nulla*». Oppure la casalinga Maria Pia Ponzano: «*Con tanti problemi che ci sono in città, nel lavoro e nell'economia, questo interessamento alla ciminiera Borsalino mi sembra inutile. Per non c'è altro da fare che abbattarla*». Il confronto continua.

f. m.

I giostrai per

NOVI LIGURE — I gestori delle giostre novesi hanno deciso di mettere a disposizione dell'Aido le proprie attrazioni per poter raccogliere i fondi necessari all'istituzione di tre borse studio (la cui entità sarà commisurata alla cifra ottenuta), messe in palio tra gli studenti delle scuole elementari e medie inferiori che vorranno cimentarsi tema: «*La filosofia della donazione nel contesto sanitario e sociale*».

Per questo motivo l'Aido e i gestori del Luna Park hanno predisposto una serie di biglietti speciali (alcuni a prezzi ridotti) il cui ricavato servirà a finanziare l'iniziativa. Questi biglietti si possono acquistare al supermercato «Market 03», nel quartiere 03, e nelle seguenti cartolerie cittadine: «Aldia» in via Pietro Isola 8; «Borgoglio» in via Turati 1; «Fortunato» in via Girardengo 39; «Il Quaderno» in viale Saffi 29; «Prato» in Stefano Oandio 5; «Sorelle Scarsi» in viale Pinin Cam-

(l. s.)

Il saluto Lobbi ed Acqui Ludovico Parini Armanda Barisone

Delitto-suicidio, ieri i funerali

Alle 10,30 un centinaio di persone partecipato alle esequie dell'uomo, che era nato aveva vissuto lungo nel sobborgo Alessandria - Nel pomeriggio la donna è stata sepolta nel cimitero città termale - Ormai chiariti tutti i dettagli: l'inchiesta sarà archiviata

ALESSANDRIA — Nei cimiteri Lobbi e di Acqui Terme sono sepolte da le salme di Ludovico Parini anni e della moglie Armanda Barisone di 57, trovati mercoledì mattina nel loro alloggio di via Piancane 32, lei uccisa a colpi di pistola dal marito che si è poi soppresso la stessa

C'era un centinaio di persone ieri, a , dove alle 10,30 si sono svolti i funerali di Ludovico Mario Parini, che era nato e aveva vissuto molto tempo nel sobborgo: c'erano i familiari, la sorella Eugenia, sposata medico psichiatra Luciano Monicchi e madre di tre e altri parenti, con amici, colleghi lavoro (lo scomparso era rappresentante di medicinali), conoscenti. Il parroco ha officiato il rito funebre, quindi la è tumulata nella cappella famiglia del piccolo cimitero, accanto al padre, un ingegnere e generale dell'aviazione.

Analoga cerimonia funebre, alle 15,30, nella chiesa di San Francesco ad Acqui in memoria di Armanda Barisone che nella città termale era nata ed aveva vissuto molti anni con il primo marito, l'avvocato e giornalista Beppe Garbarino, a sua volta scomparso negli scorsi anni. Pochi i presenti, una quarantina di persone in tutto, fra le quali il fratello Gino e alcuni ex dipendenti dell'azienda commerciale dei genitori della vittima, «La Babilonia». Assente l'unica figlia, Giorgia Gho, che proprio mercoledì mattina, poco prima della scoperta dei due cadaveri, ha dato alla luce primo figlio al reparto maternità dell'ospedale di Alessandria.

Nessun manifesto mortuario era stato affisso e molti ignoravano l'ora e il luogo della funzione funebre. La salma di Armanda Barisone sepolta nel cimitero di Acqui. Fra i presenti alla cerimonia alcune persone che in mattinata avevano assistito esequie del rappresentante di cio.

Sulla drammatica vicenda, che ha suscitato molto scalpore, scende così il silenzio; le indagini praticamente concluse e il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, al quale il della Mobile ha fatto pervenire dettagliato rapporto, ordinerà l'archiviazione degli atti.

E' ormai assodato che Ludovico Mario Parini agito in un momento di profonda depressione: da tempo ne soffriva. I rapporti moglie erano tesi anche se sembra che la coppia stesse per partire per un viaggio Cina) e la tragedia è così sfociata nella tarda serata martedì). Probabilmente è avvenuta dopo una di Armanda Barisone che ha scatenato furia omicida rappresentante.

è infatti saputo che donna, martedì pomeriggio, si è recata nello studio del proprio legale, che già alla fine di aprile si era interessato della causa di separazione, poi rientrata, per comunicargli l'intenzione di separarsi marito. A sera, mentre preparava la cena e l'uomo, seduto tavolo della cucina, stava controllando un elenco di clienti, Armanda Barisone deve avere riferito consorte il colloquio avuto con il legale.

A questo punto Ludovico Mario Parini è andato in da letto, seguito moglie, e qui l'ha uccisa con quattro colpi di pistola, un'arma già di proprietà di suo padre. Quindi, dopo il campanello della vicina di casa, che non ha aperto, è rientrato nell'alloggio e si è ucciso con la arma. Un solo colpo tempia destra ed è stata la fine.

Altri amici e conoscenti del rappresentante di commercio hanno rilevato lo stato di depressione dell'uomo che negli ultimi mesi aveva nutrito un grande amore per la moglie. Tutti avevano cercato di aiutarlo ma l'uomo evidentemente non ha superato il difficile momento.

a. c.

Lobbi. Una piccola folla ha seguito la cerimonia funebre di Ludovico Mario Parini

Acqui Terme. Gli amici ed i parenti hanno dato l'ultimo saluto ad Armanda Barisone

Completato restauro della facciata

Casale, nuovo «look» per palazzo di giustizia

CASALE MONFERRATO — Cambia volto il palazzo che ospita gli uffici giudiziari. In questi giorni viene rimosso parte del ponteggio esterno e lo stabile, sede del tribunale dal si presenta con una nuova veste, l'intonaco e la tinteggiatura rinnovati. I lavori di ristrutturazione palazzo si sono iniziati nel marzo dello e proseguiranno probabilmente fino termine del agli inizi dell'88.

L'intervento previsto è radicale. All'interno è già stata ampliata e ristrutturata l'aula delle udienze del tribunale ed si lavora alla sua ultimazione. Verrà dotata finalmente anche di moderno impianto acustico e probabilmente sarà disponibile tra un mese. è ormai quasi ultimato recupero di palazzo Girardi, dove trasferiti gli uffici della pretura e dove verranno ospitati e ufficiali giudiziari.

Intanto, la forzata coabitazione tra operai, magistrati e dipendenti tribunale provoca non pochi problemi, anche il vicepretore avvocato Franco Ponti, «*ormai è stata superata fase di maggior disagio*», uffici della pretura si trasferiranno nei nuovi locali forse entro la fine dell'anno. Quando questo avverrà, l'intero piano terra del palazzo sarà ristrutturato, poi proseguiranno i lavori nella parte che ospita gli uffici della cancelleria penale, giudice istruttore, della procura della Repubblica e così via.

Il palazzo sarà ristrutturato con la realizzazione di nuovi pavimenti e la tinteggiatura delle pareti. A disposizione per i restauri vi miliardi e milioni. I finanziamenti erogati dal Comune, il cui ufficio tecnico segue il procedere dei lavori, ma verranno rimborsati all'amministrazione civica dal ministero di Grazia e Giustizia.

m. fu.

L'incidente a Silvano Pietra, al ritorno da scuola

Scende dal bus, l'auto lo investe e grave un vogherese

VOGHERA — Un grave incidente stradale è avvenuto venerdì pomeriggio a Silvano Pietra, paese a circa chilometri da Voghera. studente della scuola media di Casei Gerola, Roberto Franzoli, 11 anni, abitante nel piccolo centro, in via Perni, è stato travolto da un auto poco dopo essere sceso dal pullman linea che lo riporta a casa ogni giorno termine delle lezioni.

L'incidente avvenuto nella piazza principale del paese, dove numerose persone hanno assistito impotenti a quanto stava accadendo. Roberto Franzoli stava rientrando a casa; quando sceso dal pullman, dopo essere arrivato a Silvano Pietra, ha attraversato la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo un'auto ed investito. E' stato scaraventato a terra ha battuto violenza la testa sull'asfalto rimanendo privo sensi.

Prontamente giovane studente un'autolettiga della Croce Rossa Voghera, è stato trasportato all'ospedale vogherese dove i sanitari hanno riscontrato frattura del de destro e un grave trauma cranico choc traumatico.

Data la gravità delle condizioni, per me del centro mobile di rianimazione il ragazzo è stato poi trasferito nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria per sottoposto all'esame della Tac.

I si sono riservati la prognosi, tuttavia condizioni di Roberto Franzoli non sono gravissime. Il giovane studente, che non ha perso conoscenza, buone possibilità di cavarsela anche se probabilmente dovrà rimanere all'ospedale un lungo periodo.

v. g.

Arrestato in Germania boss della droga

VOGHERA — Un vogherese di 27 anni, Antonio Zaffuto, abitante in Cairoli, considerato uno dei capi del traffico di sostanze stupefacenti, è arrestato a Karlsruhe, nella Germania Occidentale, dove si nascondeva da circa

Il giudice di Voghera Antonio De Donno ne ha immediatamente chiesto l'estradizione che è già stata concessa. Si ritiene che Antonio Zaffuto sia un boss del grosso giro di stupefacenti scoperto questa primavera nell'Oltrepò pavese.

Il giovane arriverà nelle prossime ore a Voghera.

(v. p.)

L'AUTO D'OCCASIONE AL PREZZO CHE VUOI TU

CHE COMBINAZIONE!

QUESTA E' INFATTI L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI! UNA PERFETTA COMBINAZIONE PER SCEGLIERE L'AUTOVETTURA CHE PREFERISCI NEI METRI QUADRI DI MERCATO DELL'USATO AVERE SUBITO IL LIBRETTO SPECIALE DI GARANZIA TOTALE. DISPORRE DI SISTEMI PERSONALIZZATI PER FINANZIAMENTI E COPAGAMENTI. GARANTIRTI IL SERVIZIO SERIO E PROFESSIONALE DEL «DOPO ACQUISTO» CON ASSISTENZA ATTA E PARTECIPARE ALLE GRANDI INIZIATIVE SPECIALI

FINANZIAMENTI SU MISURA! E' LA NUOVA FORMULA PER SCEGLIERE UN SISTEMA COMODO E PERSONALIZZATO. SCEGLI COME PAGARE, ANCHE SENZA QUOTA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI. SENZA ESSERE LEGATO AD UNA FORMULA OBBLIGATORIA. E OTTIENI SEMPRE IL FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

LIBRETTO DI GARANZIA TOTALE SU TUTTE LE AUTO CONTRASSEGNATE CON 3 STELLE OTTIENI UN LIBRETTO SPECIALE VALIDO PER 1 ANNO E SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. E' UN INIZIATIVA F.LLI PRETE PER SEGUIRTI SEMPRE ANCHE DOPO L'ACQUISTO, CON ASSISTENZA ED IN MODO TOTALE COL SISTEMA USATO SICURO

INIZIATIVE SPECIALI E UN'ALTRA NOVITA' DA SCOPRIRE NEL GRANDE AUTOMERCATO DELL'USATO! SU OGNI ACQUISTO C'E' UN OMAGGIO PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO O PER RENDERE PIU' PIACEVOLI LE TUE PROSSIME VACANZE E PER FAR FELICE LA TUA FAMIGLIA. AUTORADIO, BICICLETTE E VIAGGI

Sistema Usato Sicuro

AUTOPOOL CONCESSIONARIA

F.LLI PRETE FRATELLI

VALENZA, 1 - ZONA INDUSTRIALE - TEL. (0142) 78171

- ZONA INDUSTRIALE D3 - TEL.

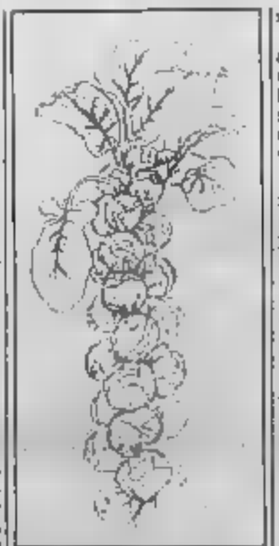
AGRICOLTURA PER HOBBY

Cavoletti, saporito

Secondo l'inglese John Seymour, esperto in orticoltura pratica e autore di chiari manuali, i cavoletti Bruxelles non vanno mangiati tutto l'anno, ma soltanto un preciso periodo dell'inverno, quando raggiungono il culmine loro sapore: tra prima gelata e un momento del tardo inverno quando o il gelo ha distrutti o si aperti troppo e sviluppati, «e meritano più il nome cavoli».

A parte questo suggerimento un poco paradossale, vediamo le esigenze colturali di questa Brassicacea, che è importante, malgrado quanto dica Seymour, per il suo lungo periodo di coltivazione, e quindi di possibile consumo.

Questa varietà di cavolo, originaria del Belgio, che gli ha dato addirittura il nome della sua capitale, è anomala rispetto alle altre: il fusto s'allunga e all'ascella di ogni foglia lo stesso producono germogli che si sviluppano prendendo la forma di una piccola palla, con foglioline strettamente incappucciate: questi sono, appunto, i cavolini, che vanno raccolti sempre dal basso verso l'alto, tagliandoli o staccandoli completamente vicino al gambo.



Quando ultimi cavolini sono stati raccolti, bisogna abbattere le piante e mescolarle alla composta; le radici invece devono essere bruciate, perché impiegherebbero troppo tempo a marcire.

La semina si fa in mensile da marzo-aprile a giugno, con due grammi di seme per metro quadrato. Il terreno dev'essere fertile e patto; in un terreno diverso avrebbero cavolini che «fioriscono», cioè sviluppano rosette di foglie sgampanate invece di germogli compatti.

Il trapianto fa a 60 centimetri di distanza da una pianta dall'altra; è anche necessario un sostegno, almeno per le varietà più alte.

A proposito di varietà, queste si basano sull'altezza e sulla precocità dell'ortaggio; vi sono il «*Marvo* del mercato», il «*Nano precoce*», l'«*Aristocrat*» (cultivar «tardiva») e la molto pregiata «*Perfezione*».

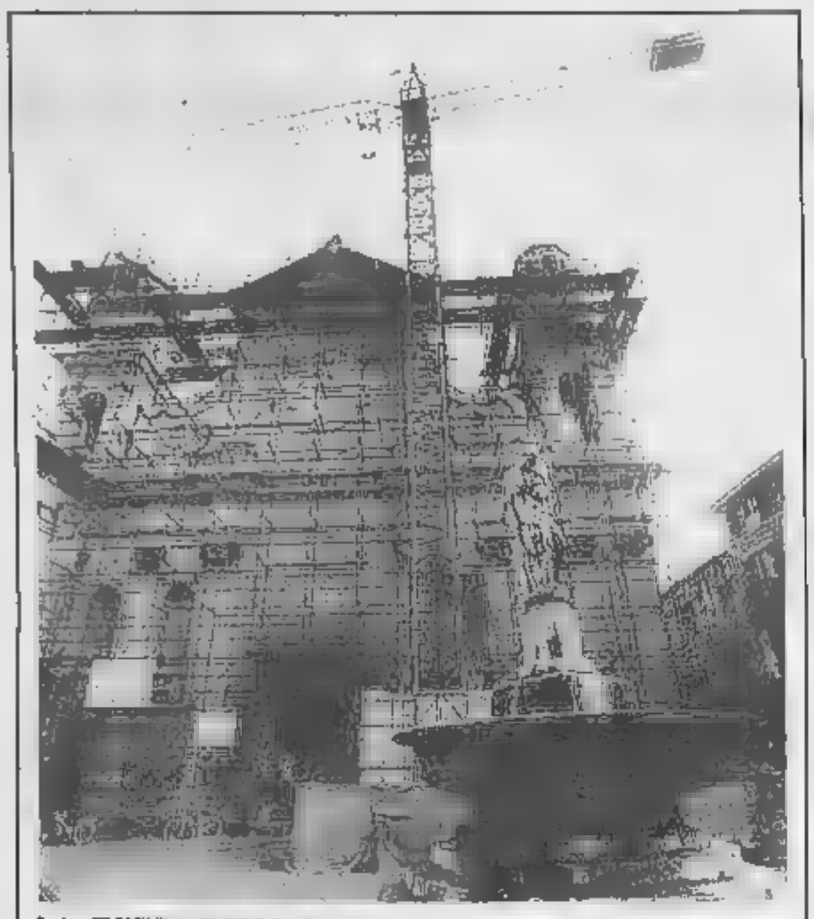
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

di Torino

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1925 ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.

HA BISOGNO PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'

Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, 24 - TORINO
Tel. 83.66.36



LA CHIESA IMPRIGIONATA

Novi Ligure. Procedono i lavori di ristrutturazione alla chiesa barocca della Collegiata in piazza Dellepiane. Dopo aver rifatto il tetto e riparato il campanile, l'impresa incaricata a fare il maquillage alla facciata. La chiesa è imprigionata da una fitta rete di impalcature. Gli interventi proseguiranno nell'abside e nella canonica. Durante l'intervento i muratori hanno scoperto alcuni reperti dell'Anno Mille (Foto Giovanni Giovannini)

Consegnati ieri a Palazzo Langosco gli «Oscar provinciali 1986»

Quando Casale vuol dire successo

Dal «riconoscimento della bontà delle proprie idee» (Carlo Ferrari) alla «realizzazione delle aspirazioni di una persona cara» (Giovanna Numico) - «valorizzazione di validi collaboratori» (Piero Milano) al «salvare un paziente» (Carlo Caruzzo) - Dal «poter trasmettere la propria esperienza ai giovani» (Nando Magarotto) alla «riconferma della fiducia dell'elettorato» (Pier Luigi Romita)

CASALE MONFERRATO — Sei alessandrini che con la loro attività nel campo della cultura, della medicina, della tecnica, del commercio, della politica, dello sport hanno dato lustro alla loro terra, in campo nazionale e internazionale, hanno ricevuto ieri pomeriggio, a Palazzo Langosco, gli «Oscar del successo 1986». Sono riconoscimenti che ogni anno la Pro Loco casalese, la Provincia, Camera di Commercio, Regione e Ept assegnano in base alle segnalazioni dei giornali locali e delle redazioni dei quotidiani nazionali.

Alla cerimonia, a Palazzo Langosco, col prefetto Alessandro Pierangeli e il sindaco Riccardo Coppo, erano presenti l'assessore regionale Michele Moretti e le autorità civili, militari e religiose. Oratore ufficiale, dopo il saluto del sindaco Coppo e del presidente della Pro Loco Ettore Berardi, è stato l'on. prof. Giovanni Siala, che ha messo in luce le personalità dei premiati.

Gli «Oscar» sono stati assegnati: al prof. Carlo Caruzzo, di Bergamasco, per la ricerca cardiovascolare; al comm. Giovanna Numico Andreone di Casale, per il commercio; al ministro Pierluigi Romita, per l'attività di Governo; all'ing. Carlo Ferrari Da Passano, di Castelnuovo Scrivia, per l'architettura (è considerato il «salvatore» del Duomo di Milano); al grand. uff. Piero Milano, di San Salvatore Monferrato, per la gioielleria e il commercio orafo; e all'alessandrino Ferdinando Magarotto per lo sport (arti marziali).

Questi i sei vincitori degli «Oscar provinciali del successo»: Carlo Ferrari, Nando Magarotto, Pier Luigi Romita, Piero Milano, Giovanna Numico, Carlo Caruzzo

Cosa significa, per i sei «Oscar», successo?

«E' la conferma che le idee, quando sono buone, si affermano malgrado tutte le difficoltà, e per me sono state molte. Successo, quindi, quando si ha il coraggio di battersi per le proprie idee, le proprie azioni, merce oggi un po' rara», afferma l'ing. Carlo Ferrari Da Passano. Per la signora Numico il successo è *«importante quando, nel mio caso, si vedano realizzate cose intelate da una persona cara»*. Nel caso della operatrice commerciale casalese il marito, scomparso qualche anno fa, *«alla cui memoria dedico questo Oscar»*, conclude.

Per Piero Milano il successo non è personale, consiste *«nell'aver trovato, scoperndoli col proprio fiuto, collaboratori validissimi, con i quali, in prima fila mio cognato Luigi Benzi, voglio dividere la gioia di questo riconoscimento, anabilo e gradito»*.

«Aver successo è tirare fuori, finalmente, i sogni dal cassetto. Per me, a parte salvare un paziente, successo sarà il giorno in cui potrò dire di aver fatto qualcosa di decisivo nel campo della cura dell'arteriosclerosi, campo in cui si è fatto poco, sino ad oggi», afferma il prof. Caruzzo. Infine per l'atleta Magarotto *«successo è aver raggiunto un altro punto di partenza, per dare ai giovani quello che ho avuto in 15 anni di esperienza»*.

Infine, per un ministro, cosa significa aver successo? Inutile chiederlo all'on. Pierluigi Romita, il successo lo ottiene ad ogni elezione, ogni riconferma negli incarichi di Governo.

f. m.

Pietro Bajardo: mille mestieri ma una sola passione,

Storia minima di scrittore nato

Genovese di nascita, alessandrino d'adozione, ha realizzato opere ma finora senza successo

ALESSANDRIA — *Ha scritto racconti, fiabe, poesie, romanzi* («Dal Danubio alle Langhe», «Mombaruzzo amore mio», «Zibaldone parmigiano» e «Zibaldone genovese») ma, come lui stesso ammette, con una *limitatissima diffusione*: «Quella che intercorre tra la mia mano che dona un libro e quella di chi lo accetta». *E' Pietro Bajardo, 64 anni, genovese di nascita, alessandrino di adozione, diploma di ragioniere, studi universitari «di vario tipo ma tutti interrotti», attore, marittimo, bancario, factotum e semidiletto culturale di una grande industria, venditore di assicurazioni, di macchine per cucire e infine di automobili.*

«Per 25 anni, e fino alla pensione, ho venduto auto per la Fiat, unica azienda cui mi sono affezionato, mentre quando lavoravo per le altre il mio affetto si limitava alle colleghe», dice

Un uomo, dunque, dalla vita intensa, dominata però sempre e costantemente dall'amore per la letteratura, dal desiderio, fino ad oggi rimasto tale, di aver successo. Qualcuno un giorno lo ha paragonato a Beppe Fenoglio e Pietro Bajardo è stato il momento più bello della tua vita.

«So di non aver titoli accademici e so che nessuno mai ha fatto a pugni per accaparrarsi un mio libro, ma considero l'ultimo fiore della valle degli scrittori», dice sorridendo, un po' sul serio un po' autoironico. «Il bello di noi scrittori è proprio nel fatto di mantenerci fermi negli errori che facciamo, nei vizi e nelle nostre virtù e, io almeno, non subisco alcun per quanto potente esso sia».

Pietro Bajardo, scrittore di romanzi, in cerca di successo

Pietro Bajardo scrive sempre con la penna blu, su qualsiasi foglio bianco gli capiti tra le mani, dovunque, in auto o in ufficio (quando ancora lavorava), anche per strada. «Se mi viene l'ispirazione mi fermo, un taccuino e mi appunto alcune frasi che poi ribatto alla macchina da scrivere. E quando il lavoro più impegnativo ma anche più noioso, quello cioè di correggere. E correggo, correggo fino all'esaurimento, anche perchè scrivo in fretta, spinto dalla necessità di I pensieri che mi urgono dentro e la fretta non è mai fonte di buoni risultati».

Il ragioniere, attore, bancario, marittimo, impiegato, laureato mancato, venditore di macchine, oggi pensionato a tempo pieno, attualmente sta scrivendo tre romanzi. Contemporaneamente. Ne anticipa i titoli: «Cinquanta giorni», «Resurrezione bis», «La ». «Poi, però, di scrivere anche perchè sono privo di occhio e questo è ovviamente un grosso handicap».

«Mombaruzzo mio», *che anche un altro titolo «La magnifica storia del fico borgo», fu pubblicato nel 1975 e Pietro Bajardo lo ama molto anche se non ha avuto il «successo» degli altri suoi romanzi, delle novelle e delle fiabe. Le sue prossime fatiche letterarie dovrebbero «andare meglio», se anche così non fosse avrà sempre la soddisfazione, gratificantissima, di aver fatto ciò che più piaceva senza condizionamenti di sorta, dover ringraziare alcuno, senza dover essere scomodo a patti con la mia coscienza. Per me è tutto anche se, sarebbe sciocco nasconderlo, il successo avrebbe fatto felice».*

E chissà che un giorno non lontano anche Pietro Bajardo riesca a cogliere davvero quello successo che ora gli sembra inafferrabile.

Emma Camagna

IL CARTELLONE CINEMATOGRAFICO E IL TACCUINO

ALESSANDRINO: Pericolosamente insieme, R. Redford.
AMBRA: di pelle 3, tutte da
COMUNALE: Il nome della rosa, Connery
CORSO: Pan, S. Brown.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J Irons.
MODERNO: Casa dolce casa? A. Gudunov, M. Stapleton.
ARISTON: , Sylvester Stallone
CRISTALLO: Il colore viola.
ITALIA: Un bel pasticcio.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Mission, R. De Niro, I. Irons.
POLITEAMA: Demoni 2, G. Knight.
VITTORIA: Lui portava i tacchi a spillo, M. Desordeau.

CASTELCERIOLO
MACALLE': spina nel

GAVI LIGURE
FORTE: Allarme, soccorso finale.

LIGURE
CRISTALLO: film
ITALIA: Il colore viola
Veliuto , I. Rossellini
MODERNO: affari di cuore, M. Streep, J. Nicholson.

OVADA
Allarme soccorso finale, S. Weaver, M. Biehn.
MODERNO: Lui portava i a spillo, M. Desordeau.

SERRAVALLE SCRIVIA
I goonies.

TORTONA
MODERNO: Casa dolce casa?, M. Gudunov, M. Stapleton.
SOCIALE: Heartburn affari di cuore, , J. Nicholson.
VERDI: Fuga infernale.

VALENZA
SOCIALE: finale.
S. Weaver, M. Biehn.

ALLE TV

TELECITY
20,30 Quattro mercenari alle grandi manovre, film di F. con D'Angelo, Lino Banfi (1974)
Notti di Pietroburgo, film di P. Martin con Ewald Balser, Johanna Von Koczian (1960)

PRIMA
18 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
18,45 «Valenza propone»: l'arte orafa
19,30 Bazar stop, le classifiche
20 — Rotocalco sportivo
— Speciale Tera di Chieri
21,30 Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Programma promozionale

G.R.P.
0,30 I dì segreti della paperina film di M. Mercier con Lisa Livanna, Enka Mann (1975).
2 — Baiuck - Africa chè muore, film di J. J. Manigot con Lamine Sy, Judith Jamison (1975)

VIDEOGRUPPO
20,25 Ricercato per omicidio, film di C. Sacha con Eddie Constantine, Colette Dartal (1954)
23,45 L'ossessa, film

ARLECCHINO: Il nome della Sean Connery
GALVANI: Top Gun.
ROMA: Highlander (l'ultimo immortale).

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturna: Dimovi, v. Roma.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Cucchiara, v. Manacorda
Novi: Bajardi, v. Girardengo
Ovada: Modenna, c. Cairoli
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.741; **Acqui:** 57.779; **Casale:** 32.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.839)
Numero a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: 9,30 12 e dalle alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 13 alle 19 S. pre 9.45

BENZINAI

Totsi, v. G. Bruno; **Totsi**, Lungotanaro Gollierno; **Api**, largo Catania, **Acl**, Spalto Marengo; **Caballa**, v. Piacenza; **Agip**, v. Marengo; **Yesso**, p. Valfrè, Mobiloil, v. C. Marx; , v. Casalnuovo; **Agip**, Cabanette; **Tenace Gpl Oreste Geo**, v. Marengo; **Sp**, v. G. Bruno.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza dria, via Cavour 86.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782, **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.419. **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397, **Novi Ligure** 0143 78.788; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, Cavour, 5, tel. 442.543/44. Orario 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia via Cavour d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15

APPUNTAMENTI

FIERA TARTUFO — E' quello nostrano e si svolge oggi a **Murisengo** per iniziativa della Pro loco e il patrocinio del Comune, della Camera di Commercio e dell'Amministrazione provinciale. L'iniziativa è diciannovesima edizione e al migliore esemplare presentato (il tartufo avere il peso minimo di grammi) verrà assegnata la *Trifola d'or*, valore milione, mentre la trifola d'argento (valore 300 mila lire) andrà al secondo classificato e una medaglia di terzo. Premi sono inoltre previsti per il miglior gruppo nostrani, per il miglior tartufo nero, al classificato Murisengo, il trifolau più giovane, a quello più anziano e a quello venuto da più lontano.

FESTA CASTAGNA — Organizzata dalla *«Famija ad Galiout»*, un'associazione che si prefigge di mantenere vive le tradizioni locali, si svolge oggi con la collaborazione di Comune e Provincia, ad Alessandria, la *«Festa delle castagne»*. In piazza Garibaldi alle 11 inizia la distribuzione di caldarroste cotte caldarroste del Borgo San Carlo di Castellazzo Bormida. Al pomeriggio altre caldarroste saranno offerte con vino novello e vino brulè. Seguirà uno spettacolo folcloristico proposto dagli sbandieratori di Carmagnola.

ASSEMBLEA AVIS — I soci dell'Avis di Alessandria sono convocati stamane alla sede del Circolo in Lungotanaro San Martino per l'assemblea annuale. Deve essere discusso e approvato un ordine del giorno comprendente la relazione presidente. Il bilancio consuntivo e quello preventivo. Si parlerà quindi di tesseramento e di numerosi altri problemi.

CONSIGLIO COMUNALE — E' per le 21 di domani a **Ovada**: fra gli argomenti in discussione l'intitolazione una via a un educatore dei giovani, l'ovadese don Giuseppe Salvi: ad proposta è stato un gruppo di cittadini. Dovrà anche essere nominato nuovo componente della per l'appalto del concorso riguardante il Palazzetto dello Sport, dopo le dimissioni, che hanno anche provocato polemiche, dell'ingegner Rocco Boccuccio.

e. c.

DISCOTECA K PONTECHINO
DOMENICA
TAFFI
20 NOVEMBRE
con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 21 NOVEMBRE Ballo liscio con
DANTE TORRICELLI
SABATO 22 NOVEMBRE
con I D.J. TUMY e

Azienda metalmeccanica del Novese cerca
GIOVANE VENDITORE
con esperienza per vendita prodotti all'industria in Italia.
Scrivere a: Pubblitman 190 - 15100 Alessandria

azienda che ha da poco iniziato attività
CERCO SOCIO D'OPERA
direttivo-commerciali. Sede di lavoro in Tortona. Non chiedo apporto capitali, ma esperienza aziendale. Rivolgersi allo studio del commercialista dott. Tarli - Via Manzoni n. 4 - Tortona - Tel.

GIORGIO RIGAS
BIBERON
NIGHT
PRARIOLO - Tel. 0161 31...
Ore 22-5 (riposo martedì)

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro S. Marco - Venerdì ore 21 Cocktail C.V. - T. 5031

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Alessandria, Filiale Ampliton - Via S. Giacomo della Vittoria, 67 (ang. Via Bergamo) - tel. 60944 - il 17 novembre
Acqui, Ottica Menegazzi Leo di Mario - Optometrista C.so Bagni, - tel. 2430 - martedì 18 al mattino
Tortona, La Filottica di Dino Portici di Via Emilia, 132 - tel. 862616 mercoledì 19 novembre al mattino
Novi Ligure, Ottica Scaglola - Via Girardengo, 51 tel. 2795 - giovedì 20 novembre al mattino
Casale Monferrato, Farmacia Dott. R. Freddi - Via Roma, 170 (portici lunghi) - tel. 2140 - venerdì 21 novembre al mattino
105 Filiali-1500 Centri Acustici

UN NUOVO LIBRO
"LE RACCONTANO"
dell'editore Einaudi
per chi vuole aiutare la Ricerca sul Cancro.
Acquistandolo,
contribuirete a realizzare il grande progetto della
"Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro"
di un attrezzatissimo Istituto Tumori a Torino al servizio della Nazione.
In più le Mimose a Lire 15.000
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via Cavour 31, Torino - Tel. 011/83.97.226
C/C/ Postale n°

LA BAMBINA CHE HA FATTO QUESTO GOLFINO POCO TEMPO FA NON RIUSCIVA AD ALLACCIARSI LE SCARPE

Se i bambini non vi piacciono, interrompete la lettura.
Ma se li amate, se vi entusiasmate alle loro conquiste, leggete questa notizia non potrà che farvi bene.
Ecco la notizia: il golfino che vedete è stato fatto da una bambina.
Niente di strano direte voi. Precisiamo è stato fatto da una bambina con la sindrome di Down, ovvero una bambina mongoloide, come per vecchia consuetudine i bambini come lei vengono chiamati.
Se trovate stupefacente questo fatto, evidentemente non sapete che i bambini Down possono imparare a fare quasi tutto ciò che fanno gli altri bambini.
Unica differenza, più tempo e più fatica.
Per questo, solo per questo, i bambini Down hanno bisogno di essere aiutati. In compenso, dote giustissima, infrequente, i bambini Down sanno ricambiare chi gli è vicino.
Con amore e con l'impegno. Come il maglioncino di Gianluca per il suo fratellino più fortunato di lui.
I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA
CEPIM per loro UNIDOWN

Preoccupante situazione finanziaria delle due società

Alessandria contro Massese pensando all'autogestione

Domenico Bertoneri, proprietario di entrambe le squadre, è oberato dalle spese

Il presidente dei grigi Domenico Bertoneri

ALESSANDRIA — Dopo sei mesi, Alessandria e Massese si trovano di fronte oggi pomeriggio (inizio ore 14.30) allo «Moccagatta».

Non è un incontro come gli altri in quanto a reggere le sorti di entrambe la società risulta la Finanziaria toscana «Ultra Heigh Product» di Pisa, il cui maggiore azionista è Domenico Bertoneri.

In pratica oggi pomeriggio scenderanno in campo due formazioni che costituiscono l'emanazione diretta della proprietà unica, che perdura dal settembre dello scorso anno. Domenico Bertoneri, a più riprese, ha cercato di cedere l'intero pacchetto azionario dell'Alessandria a un gruppo di operatori cittadini. I vari tentativi non sono approdati a alcunché di positivo per diversi motivi.

Così, oberato dai costi di gestione, Bertoneri nei giorni scorsi ha fatto sapere che sarebbe ricorso a un'autogestione dei grigi, non essendo più sua intenzione continuare a mettere di portafoglio.

Intanto, come primo passo verso una nuova soluzione della intricata vicenda, ieri è stato nominato amministratore unico della società in via Gentilini il rag. Paolo Sassetti, che succede al figlio di Domenico Bertoneri, Marco.

In seguito, come ha anche affermato Mirko Ferretti, attuale mister dei grigi, «andremo alla ricerca dello sponsor, sperando che il pubblico venga allo stadio per gustare uno divertente partita di calcio».

Gli incassi costituiranno, infatti, una somma importante nell'Alessandria «autogestita». Tuttavia la partita odierna sfugge a tale situazione singolare e difficilmente riscontrabile in altre parti d'Italia.

I grigi puntano alla vittoria per cancellare il mezzo passo falso di domenica scorsa contro la e lanciano un appello agli sportivi affinché accorrano in buon numero al «Moccagatta», per incitarli e consentire loro di proseguire il campionato senza troppi patemi d'animo (soprattutto dal lato economico).

«Vi metteremo tutta per sconfiggere i toscani. fra ed i bianconeri una leale rivalità sportiva che speriamo venga onorata da uno spettacolo piacevole», concordano i giocatori alessandrini.

Forretti recupera, per la odierna, Paolo Vitaloni, ex di turno con Andrea Cecotti, a riposo forzato da quaranta giorni, e Roberto Briata, assente da due settimane. Niente fare, invece, per Teodoro Lorenzo, Massimo Falessi e Giorgio Pieri, mentre Roberto Petricone è squalificato per una gara dal giudice sportivo.

Roberto Gelato

Alessandria: Beccari; Vitaloni, Marin; Briata, Panizza, Cornaglia; Ferrarese, nuoli, Mocellin, Ferretti, Picconi.

Massese: Guazzi; Fargione, Tognarelli; Corsini, Regina, Liset; Pissaale, Polini, Gallifuoco, Gentilini, Melani (Angelotti).

Grande attesa per l'incontro di serie C2 fra Casale e Derthona

Scoppia la febbre del derby

I nerostellati molto caricati dal confronto con la capolista, che dovrà fare a meno dell'infortunato Feria

MONFERRATO — *Si prevede un pubblico «delle grandi» oggi allo stadio «Natali Palli», per il derby Casale-Derthona, una sfida che potrebbe modificare sostanzialmente la classifica e consentire di trarre importanti valutazioni rispetto alla al vertice.*

I bianconeri, infatti, scendono in campo la ultime credenziali di «primi della classe» e quanto mai determinati a difendere il primato in graduatoria. La compagine nerostellata, dal canto suo, conta di ottenere un risultato di prestigio che incentivi il sostegno dei suoi tifosi.

Afferma il vicepresidente della società nerostellata, Enrico Barbano: «E' un confronto molto sentito. Al di là della tradizione, piuttosto recente, oggi è in palio la supremazia non solo in campo provinciale. Si gioca contro la capolista e leader del girone e tutti i giocatori ai miei orecchi, dai dirigenti ai tifosi, contano in un successo che rilancerebbe le nostre quotazioni in campionato».

Mister Vincenzi dovrebbe schierare la formazione tipo, confermando l'assetto di sette giorni fa nel derby disputato a Vercelli. Dice Vincenzi: «Siamo pienamente consapevoli della forza dei nostri avversari. D'altra parte, il Casale ha dimostrato più volte di trarre maggiori stimoli dai confronti con le formazioni più quotate. Ogni incontro può essere alla nostra portata, se lo affrontiamo con lo spirito giusto».

Conclude il vicepresidente Barbano: «Speriamo che un pubblico numeroso faccia la degna cornice a questo importante il più importante tra quelli sinora sostenuti dal Casale.

g. d.

TORTONA — *Derthona incompleto, oggi pomeriggio a Casale Monferrato per il confronto con i cugini nerostellati. Luciano Feria, la punta del Derthona e capocannoniere dal girone quattro reti, non sarà in campo: uno stiramento rimediato durante l'allenamento settimanale lo ha bloccato. «La preoccupazione non è solo non aver Feria nel derby di Casale ma quella dovere rinunciare al apporto per più giornate», dice mister Angelo Domenghini, costretto a rivoluzionare i programmi.*

L'infortunio è anche una conseguenza di di strutture in città. In questo periodo di piogge, per gli allenamenti settimanali il Derthona non può utilizzare il «Fausto Coppi», ma deve emigrare in campi della zona, magari irregolari.

Senza il suo bomber, il Derthona per oggi dovrà scegliere la soluzione ad una sola punta. Uno schema di gioco non molto gradito Domenghini.

Afferma l'allenatore: «Ho adottato questo schieramento pochissime volte: oggi vi sono costretto, perché non ho attaccanti affiancare a Gori. Cercherò di dare maggior spinta centrocampo. Un pareggio mi andrebbe bene, anche se in campo scendiamo per la vittoria non deludere i nostri supporters».

Per Casale Monferrato Tortona partiranno due pullman di tifosi, un seguito che il Derthona non ricorda aver avuto. «I ragazzi di Domenghini meritano tutto il nostro calore, per questo vi volentieri. Sappiamo delle difficoltà della partita, siamo fiduciosi», spiegano i giovani tifosi.

Cercando indovinare le mosse del tecnico tortonese, può prevedere che Rossi e Risaardi saranno in campo contemporaneamente già dall'inizio della gara. Se ci sarà il benestare del medico sociale Giorgio Musiari, potrebbe entrare in campo anche Alessandro Bolfini, lo sfortunato giocatore che a Stradella, in Coppa Italia, si infortunò provocandosi la frattura della clavicola destra. Dice Domenghini: «Il ragazzo smania dalla voglia scendere in campo».

c. r.

Casale: *Bielo; Piurano, Biagetti; Luzzoro, Pedretti, Sala, Bela, Dall'Orso, Gino, Scarrone, Segoni.*

Derthona: *Longo; Gubetta, Frevedini; Battaghi, Donni, Rosri (Narducci), Uccardi, Recaldini, Gori, Rizzardi, Lastignoli.*

QUELL'ULTIMA SFIDA AL «PALLI»

Casale. L'ultimo confronto di campionato fra Casale e Derthona, al «Natali Palli», risale al 4 marzo 1984. La gara finì in parità: 1-1, con i gol nel secondo tempo. Segnò prima il Derthona, con Riccardino; pareggiò Bracciali per i casalesi. I due allenatori dell'epoca (Omero Andreani dei nerostellati e Valentino Persenda dei bianconeri) si dichiararono al termine abbastanza soddisfatti pur riconoscendo che le due formazioni non avevano dato vita ad una partita molto divertente. Il campionato di C2 si concluse con la retrocessione del Casale in Eccellenza. Nella foto un'immagine di quella gara: Belli, del Casale, tenta un'incursione; viene contrastato da Gabbana, mentre Torri (a sinistra) e Balestro controllano

Le due formazioni della C2/B oggi giocano in casa

Arriva il Sassuolo Vogherese nei guai per i molti assenti

VOGHERA — Secondo confronto casalingo consecutivo della Vogherese. Oggi al «Comunale» i rossoneri affronteranno il Sassuolo.

La Vogherese, reduce dallo scialbo 0-0 esterno contro la Pievigina, sta attraversando un periodo di non certo esaltante e la classifica non è delle più brillanti. La squadra di mister Massei, con cinque punti all'attivo, si al penultimo posto della classifica.

Contro il temibile Sassuolo la Vogherese scenderà in campo in formazione largamente rimaneggiata. Due giocatori neri, Curti e Caravaglia, infatti incappati nei provvedimenti del giudice sportivo della Lega.

Sempre precarie le condizioni del libero Saveso che ha svolto una preparazione leggera nel corso settimana. Nulla anche Meggiarin, il quale avrà bisogno di un paio settimane per potere completamente l'infortunio riportato tre settimane fa.

A centrocampo, al posto di Caravaglia, sarà inserito Querin. In potrà avvalersi di due marcatori puri, Corradi e Garda, mentre il ruolo di battitore libero sarà affidato a Tretter, con il conseguente spostamento Magagnini a centrocampo.

Vogherese: Trombin; Corradi, Garda; Manieri, Tretter, Loda; Perani, Querin, Vercesi, Magagnini, Zobbio.

v. g.

Il temibile Suzzara e le ire del presidente per sferzare l'Oltrepò

VOGHERA — *Reduce esaltante successo esterno di Sassuolo, l'Oltrepò si ripresenta oggi pomeriggio di fronte al proprio pubblico, affrontando i mantovani del Suzzara.*

L'Oltrepò, dopo un avvio di campionato abbastanza soddisfacente, sembra essersi smarrito nelle ultime partite ed ora in classifica si è fatta di colpo preoccupante. Al termine dell'incontro perso malamente a Suzzolo, il presidente oltrepadano Rovati ha accusato qualche suo giocatore scarsa professionalità.

Contro il Suzzara il trainer Bisleri dovrà fare a meno di Brescianni, squalificato due giornate. Quindi per il mister ci sono anche dei problemi di formazione, oltre a quelli di ordine psicologico che da tempo affliggono la squadra.

Contro il Suzzara sono in forse anche Melgari e Andreoni, che si trovano in imperfette condizioni fisiche. Per il loro utilizzo l'allenatore Bisleri deciderà solo in extremis, ma è probabile che entrambi, seppur non al meglio della forma, possano scendere in campo in quanto fronto, nel quale l'Oltrepò è chiamato ad ottenere almeno un punto per cercare di dare ossigeno ad una classifica che lascia certo dormire sonni molto tranquilli.

Oltrepò: Forin; Dell'Acqua, Rinieri; Chiolini, Giacomotti, Melgari; Tonini, Groppi, Andreoni, Martinelli, Righi.

v. g.

ECCELLENZA - Scontro testa-coda nel girone A

Sono troppo forti i cuneesi per la riscossa dell'Acqui?

ACQUI — Nella seconda delle due partite esterne, l'Acqui Dima gioca oggi a Cuneo, sul terreno della capolista che veleggia a quota 13 insieme al Savigliano.

Dopo di Domodossola, riusciranno gli acquesi a fornire finalmente prova orgoglio, determinazione e di carattere?

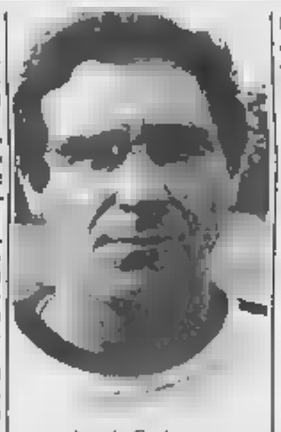
alla giornata.

Acqui Dimata in fretta ma con la lancia di restare nel calcio Eccellenza e onorare i 75 anni attività della città termale.

Angelo Seghezza è stato il primo dei collaboratori esterni a . Era già stato allenatore dei bianchi aveva lasciato un buon ricordo e molti nomi della «rosa» e le abitudini locali.

E' tornato con una squadra smembrata nell'ossatura principale, tutta da ricostruire, con la società decisa a valorizzare i giovani, guardando al futuro e ai vincoli pesanti anni per i «fuori quota».

«Risultati se ho avuti pochini — ammette Angelo Seghezza — anche fini. E' però confortante la considerazione che la società di ragionare, di aiutare il mister, di piena ai giocatori. Il pubblico dimostrato di capire i nostri problemi. Il venuto studio, ha seguito la squadra in trasferta. Fino a che resterò nell'Acqui (mi auguro sino a fine campionato ed assumo l'impegno anche a nome dei giocatori), dichiaro pubblicamente, anche nei confronti di un pubblico così ricco di calore che meriterebbe tutto l'impegno necessario per tirare fuori l'Acqui da questa brutta situazione».


Angelo Seghezza

In occasione della partita di Domodossola (persa per 2 a 1), i dirigenti e giocatori sono rimasti insieme per 24 ore, quasi ritiro.

Che cosa non funziona alla luce dello impegno di taluni calciatori? *«L'ambiente è tranquillo — Seghezza —, ho a disposizione molti giocatori ma in modo particolare due giovani abbastanza validi. Di fronte alle responsabilità qualcuno va in "tilt", magari senza volerlo».*

«Bisogna poter costruire con pazienza — aggiunge Seghezza — ma vogliamo da questa scomoda posizione, che è peraltro brutta anche se poteva prevista sin dall'inizio. è impresa facile partire il giorno prima del campionato, cercare di trovare un gioco tenendo conto dei continui suoni arrivi e degli immancabili imprevisti».

Acqui: Novello; Petrangelo, Feria; Melchiori, Tacchino, Merlo; Depetris (Mirogilio), Bavari, Piazza, Manalli, Murdocca (Alme).

g. l. s.

Fuori la squadra leader della Prima Categoria

Frugarolese Poirino

Trasferte difficili anche per il Comollo con la Boschese e la Junior a Gavi

ALESSANDRIA — *L'ottavo giornata di andata del campionato piemontese di calcio di Prima Categoria, girone E, propone incontri interessanti.*

La capolista Frugarolese è ancora in viaggio. Questa volta gioca a Poirino contro una formazione agile e temibile. «Cerchiamo un punto che tonifichi il morale. I rientri e Ferretti costituiscono una garanzia per l'intera squadra», afferma Giacobbe, mister della Frugarolese.

«Derby» livello al Comunale di Bosco Marengo fra Boschese e Comollo Novi.

«Faremo il possibile, per sfruttare anche questo secondo turno casalingo consecutivo. Mancherà l'infortunato Pagella ma siamo molti», afferma Demichelis, trainer della Boschese. «Un punticino va sempre bene. Devo risolvere il problema di un paio di giocatori infortunati. Non andremo a Bosco a fare barricate», fa Guasotti, responsabile del Comollo.

La Gaviese ospita le Cassie. «Dobbiamo offrire una convincente prova di altri tifosi e migliorare la classifica», dice Traverso, della Gaviese. «Da due domeniche non perdiamo e siamo in buone condizioni Giocheremo con punti dal primo all'ultimo minuto», afferma Ferrero, mister dei monferrini.

Il Bassignana riceve «Nino Castelli» la pericolante Sandamianese. «Non possiamo sottovalutare gli astigiani anche perché è tempo che ritorniamo a vincere di fronte al nostro pubblico», fa sapere Piammengo, trainer del Bassignana.

Felizzano e Balmalese a confronto diretto per l'intenzione di ottenere punti preziosi per la graduatoria. «I miei giovani sono pronti a cancellare la sconfitta di Occhieppo Tanaro», afferma Papa, mister del Felizzano. «Recuperando qualche infortunato possiamo contrastare l'ardore giovanile degli avversari», ribatte Novella, allenatore della Balmalese.

Il Monferrato incontra «Cavalli». la Santenese. «Speriamo di giocare meglio che non a Damiano d'Asti, per centrare l'affermazione piena», dice Benetti, trainer dei rossoblu.

Il Mandrogne è di scena a Trofarello. «Stiamo attraversando un ottimo periodo di rendimento e ci batteremo per la divisione della posta in palio», dichiara Biorci, mister del Mandrogne.

Completa il programma odierno la gara Occhieppo Tanaro-Pinerolo Torino.

In Prima Categoria ligure, girone B, la Vignalese gioca in trasferta a Genova sul campo Cornigliano. «Dopo il primo successo stagionale, puntiamo pareggio», dice Scotto, allenatore degli alessandrini.

In Prima Categoria lombarda, girone I attesa a Pontecurone per l'arrivo della capolista Corsico.

Afferma Scaglia, trainer del Pontecurone: «Vogliamo regalare la prima vittoria casalinga pubblico amico. L'affermazione di domenica scorsa a Casei Gerola non deve costituire un episodio sporadico».

Per la cronaca il Pontecurone in classifica 7 punti.

r. g.

PROMOZIONE - Occhi puntati sul sponsor «No droga si sport»

Alla Valenzana non basta il pari a Mondovì La voce di Sandro Ciotti per lottare la Novese

In trasferta a Mondovì, sul terreno Valeo, la capolista Valenzana affronta una delle dirette antagoniste per il primato campionato di Promozione piemontese, girone .

Il Valeo, con uno svantaggio di 5 lunghezze in classifica, non può contare che in un per ridurre il distacco dalla prima posizione e poter così ancora nutrire qualche chance inserimento nella per il primato.

Dice però il mister no Franco Della Donna: *«Oggi cercheremo un grande risultato. I ragazzi sono carichi e devono e stimolati a fornire una grande prestazione».*

Valenziviva; Bessa; Lupone, Fait, Scioscia; Barella, Porcelli, Negri, Binelli, Tacchert.

Esordio con le nuove maglie e la scritta a favore dello sport e contro la droga per la Novese, oggi ospita il Piobesi Manifatture.

Una domenica importante, non solo per i motivi di classifica (il Piobesi precede i rossoneri due punti. Soprattutto al centro dell'interesse l'iniziativa del sodalizio novese. L'incontro preceduto da una breve cerimonia, durante la quale sarà par sloganiare la registrazione del discorso e degli auguri rivolti Sandro Ciotti per il **San Carlo** di mister Monichino. Afferma il dirigente Franco Mongiglio: *«Gli avversari occupano la penultima posizione in classifica e per tradizione sul loro campo ben figurato. Contiamo quindi in un risultato utile»*.

Novese, durante manifestazione «La domenica sportiva».

L'incasso della giornata al Centro torinese di solidarietà contro la droga. L'ingresso allo stadio, per i ragazzi sino ai 14 anni, di 1000 lire.

Novese: Manzi; Traverso, Rizzieri; Bonello, Piredda, Alghisi; Leonardi, Ciola, Papalia, Moro, Deidola.

Trasferta a Canelli, invece, per il **Quattordio**, impegnato oggi l'Albese. *«Dobbiamo riscattare l'infelice fornita a Saluzzo. Conto sul carattere e sulla grinta dei ragazzi per ottenere almeno il pareggio»*, afferma mister Piero Mariani.

Quattordio: Preda; Miglia, Barbella; Musso, Pirrone (Cotto), Spandonaro, Venezia, Gemma, Pi-.

In Promozione ligure, rilanciato da due vittorie consecutive, il Libarna in trasferta sul terreno Ospitale, avversario tradizionalmente ostico. *«Possiamo far risultato e magari puntare al terzo successo»*, dice mister Rivara.

Libarna: Mogni; Saccani, Moretti; Pellegrino, Mirabelli, Catino; Monteleone, Pontano, Carrea, Aurilia, Lionetti.

L'Ovadamobili, infine, capita la Sestrese con la volontà di interrompere una serie negativa. Saranno assenti il portiere Ghiacchero (già sostituito da Bruno nell'incontro infrasettimanale con la Sampdoria) e D'Intino, infortunati.

Ovadamobili: Bruno, Pesce, Pizzorno; Ferrando (Barisione), Bistolfi, Ferretti; Piombo, Piana, Canova, Subrero, Moretti.

r. g.

Cartosio: i risultati delle gare di enduro

ALESSANDRIA — *Il pilota Luca Guaico, del Moto club Madonnina dei Centauri, è aggiudicato, per la classe «250 junior», l'ultima prova del campionato provinciale di «enduro motociclistico» disputata a Cartosio.*

Tra i «Cadetti», ha vinto Marco Colaci (Moto club Alessandria) su Guido Pasquero e Giovanni, entrambi del club

Il Giampiero Bisio si è aggiudicato invece la classe «125 junior», secondi portacolori del Moto club Madonnina dei Centauri, Fabrizio Zoccola, e Valerio Baldi.

Nella «250 junior» alle spalle Luca Guaico, si classificati Giuseppe Meia (Moto club Acqui) e Alberto Brazzi (Madonnina Centauri).

Franco Ponti (Madonnina Centauri) ha vinto la «500 junior», seguito dagli acquesi Gianni Belletti e Pier Gianni Caratti.

Successo dei nove Rocco Parotino e Angelo Pulice nella classe «4 tempi junior», davanti al vecchio Maurizio Rolando (Moto club Palli).

Nella categoria «Promozionale» primo e secondo posto per gli acquesi Riccardo Alberti e Alessandro

PANORAMA SPORTIVO

CALCIO — **Seconda Categoria, girone E**: Scuole Cristiane-Casalbeltrame; Piemonte Sport-Casalvolone; Pontestura-Recetto; Tronzanese-Bianze; Terranova-Saluggese; Vicolungo-Arborio; Villata-Romeonese; Sant'Antonino-Popolo.

Girone M: Cassine-Quargnento; Castellazzo-Pozzolese; Fulvius-Luese; Gravese-Rocca Montechiaro-Asti Sport; San Giuliano-Cascinagrossa; Viguzzolese-Asca Galimberti.

Terza Categoria - Comitato di Alessandria, girone A: Cassano-Villalvernia; Pontecurone-Molinese; Arquatese-Montegioco; Paderna-Audax Orione; Carrosio-Bar Europa; Spinetese-Piovera; Valmadonna-Torregarofoli.

Comitato di Alessandria, girone B: Casalcermelli-Don Bosco; Frescnara-Bassiuzzo; Gamondio-Carpeneto; Masiese-Castelnuovo Bolbo; Nizza-Bistagno; Bezzadio-Cerro Tanaro; Vinchio-Predosa.

Comitato di Vercelli, girone B: Villanova-Ozzano; Canottieri-Trinese; Costanzana-Prarolgnano; Fubine-Esperia; Pro Palazzolo-Occimiano; Stroppiatese-Moranese. Riposa la Fontanettese.

BOCCE — Trentadue squadre partecipano alla edizione «Trofeo Parodi», in via mercoledì prossimo nel bocciodromo coperto di corso della Libertà.

Saranno impegnate oltre alle «quadrette» di Ovada, altre formazioni piemontesi e liguri. La manifestazione è organizzata dal Circolo ricreativo ovadese e dalla bocciofila Santino Marchelli.

Si giocherà ogni lunedì, mercoledì e venerdì sera, sino alla finalissima, in programma per il prossimo 13 febbraio.

TENNIS TAVOLO — Turno di riposo per la squadra acquese del Rione Spòrt Team di Acqui Terme, nel campionato di tennis tavolo, serie D2.

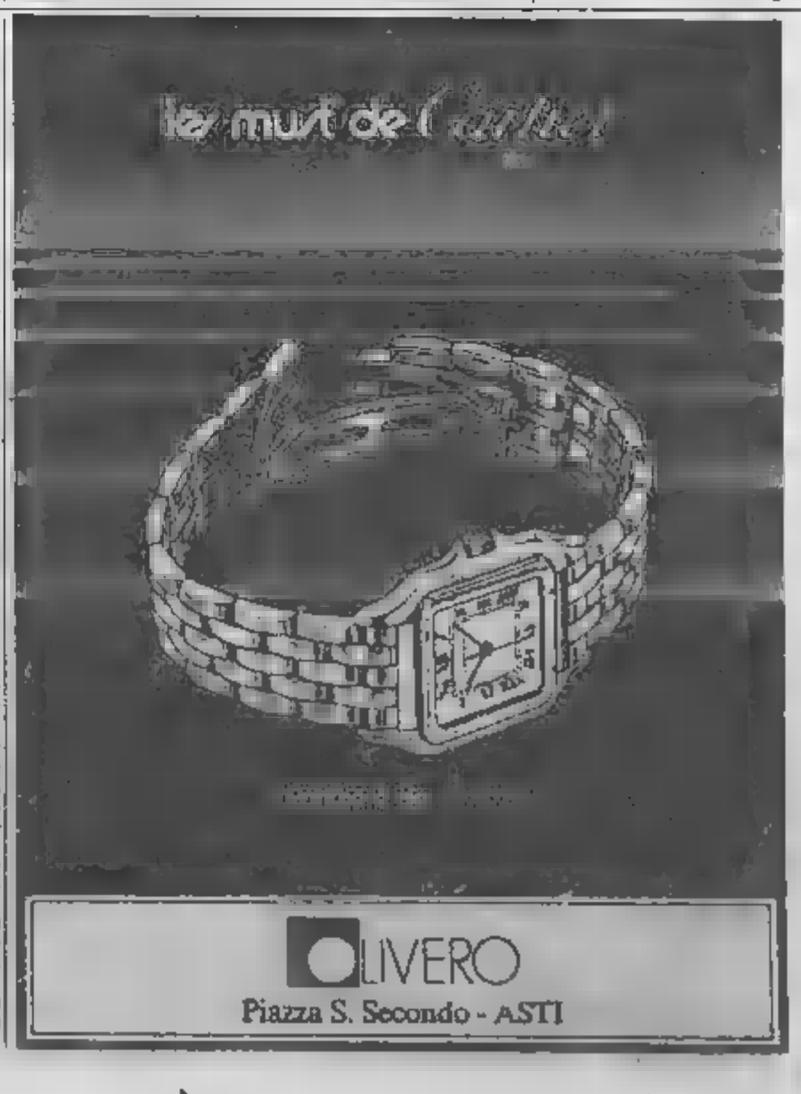
La compagine formata da Giacomo Bo, Emiliano Orma e Maurizio Carozzi ha esordito con un vittoria (2-5) conquistata sabato scorso ad Asti, contro la compagine del Cral Usl 68.

Prossimo impegno di campionato sarà il match interno con la Pallasportiva Agliano, in programma per sabato 29 novembre.

ARBITRI — La sezione dell'Aia (Associazione italiana arbitri) di Novi Ligure organizza un corso per trenta direttori di gara.

Le lezioni, bisettimanali, inizieranno a dicembre e saranno svolte da istruttori federali e arbitri novesi (tra gli altri, Camillo Aceri, Giuseppe Ballo, Ezio Bassani e Bino Destro), tutti di divisioni nazionali.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede novese dell'Aia, in piazza della Pieve 2, ogni giorno dalle 18,30 alle 20.



Aperto il congresso regionale

Un accordo dc sul segretario

Tre liste (per ora) votano Silvio Trione, sindaco di Nus - Il saluto di Silvano Vésan

AOSTA — Il nuovo segretario regionale della dc sarà Silvio Trione, 45 anni, sindaco di Nus, dirigente nel settore del personale alla Deltaider divisione Cogne nello stabilimento di Aosta. Trione verrà eletto oggi al congresso regionale dc, incominciato ieri alle 17 nella sala della biblioteca di Chatillon.

L'accordo sul nome di Trione, una personalità al di sopra delle «tendenze» nella dc, è stato raggiunto dalle liste capeggiate da Berbey, Bondaz e Benefortì ma, ha precisato Berbey, «soltanto [illegible] alcuni contrattempi organizzativi in concomitanza [illegible] il consiglio regionale dove erano in discussione problemi importanti riguardanti anche la Finaosta, di cui il segretario uscente Silvano Vésan è presidente) non siamo riusciti incontrare collegialmente anche la lista capeggiata da Ramera. Bondaz, Benefortì, Vésan e io eravamo in Consiglio: è stato agevole discutere e metterci d'accordo. Non [illegible] stato per [illegible] nostra [illegible] abbiamo potuto incontrare con Ramera. [illegible] raggiunto un accordo sulla segreteria e sulla possibile direzione del partito. Speriamo che vi sia un'intesa anche con [illegible] lista che per semplice contrattempo, tengo a ripetere, [illegible] potuto [illegible] contattare. Il nome di Trione [illegible] turbò in quanto può riunire le quattro tendenze della dc».

Dice Ramera: «Non siamo stati interpellati, non [illegible] prendiamo parola. Non [illegible] a immaginare [illegible] motivo che possa spiegare la nostra esclusione dal confronto. Evidentemente siamo i figli di nessuno. De Gasperi ha insegnato che anche quando si ha la maggioranza assoluta si interpellano i minori. Trione lo avremmo appoggiato, adesso non lo so. Vedremo se astenerci o prendere altre decisioni».

Gianni Bondaz spiega: «Questo emergere può suscitare la ricreata unità del partito con una valida gestione e [illegible] riconferma delle alleanze [illegible] Comune e alla Regione. La candidatura Trione è emersa in seguito a colloqui in consiglio regionale e altrove. Non era compito nostro interpellare Ramera e mi auguro che la sua lista voglia comunque appoggiare [illegible] Trione».

Un'immagine della dc «meno ristretta e meno legata a personalismi, più unita e trasparente» ha auspicato Silvano Vésan, nella sua relazione di segretario uscente, [illegible] carica accettata «circa un anno fa per puro ed esclusivo spirito [illegible] servizio». Il congresso deve essere l'occasione d'un «confronto fra tutti [illegible]

Vésan [illegible] è poi soffermato sui problemi ancora aperti: crisi industriale, vicenda del Parco Gran Paradiso, carburante in esenzione fiscale, turismo, proponendo di aprire «un confronto nel partito su tutti i problemi che abbiamo [illegible] fronte» perché «non è il potere che ci porta ad acquistare credibilità ma il nostro impegno nel sociale». E ancora sulla dc, ha precisato che il tesseramento «non deve [illegible] re un fatto normale e burocratico, ma consenso e partecipazione alla vita del partito [illegible] mentre «democrazia interna vuol dire anche partecipazione [illegible] tutti i livelli per evitare che pochi decidano per tutti».

[illegible] concluso sottolineando che l'impegno della nuova segreteria dc dovrà essere quello [illegible] «rivalidare l'alleanza [illegible] l'unica validatoire e [illegible] i livelli e con quelle forze che affondano le radici nella cultura cristiana come la nostra, in un rapporto di giusta collaborazione per la soluzione dei problemi regionalistici e autonomistici».

p. cer.

Rubato armi in una villa

PONT ST. MARTIN — Un collezionista d'armi di Pont St. Martin, Guido Forin, abitante in via Nazionale 8, è stato derubato di 35 pistole e tre fucili. Le armi, tutte perfettamente funzionanti, di fabbricazione italiana e straniera, facevano parte di una collezione che Forin possiede da anni e che custodisce nella mansarda della sua villetta.

I ladri in piena giornata sono saliti nella casa di Forin e servendosi di una valigia trovata sul posto se ne sono andati con le armi. E' stato il collezionista a dare l'allarme in serata dopo essere rientrato dal lavoro (è dipendente Sip). Il valore delle armi rubate, che hanno un interesse prettamente collezionistico, si aggira sui 25 milioni.

INCHIESTA - Le [illegible] e il servizio militare femminile

«In divisa? Sì, no, forse»

Molte intervistate dicono: «La leva sarebbe una perdita [illegible] tempo [illegible] nient'altro» - Altre accetterebbero di indossare la divisa [illegible] vorrebbero essere «relegate negli uffici»

Aosta. Maura Raspino, Elena Ravizza e Rossana Coscarelli: sono tutte favorevoli al servizio militare femminile (foto De Tommaso)

AOSTA — La proposta di estendere il servizio militare [illegible] donne, così come è stata formulata a livello governativo, non [illegible] aver trovato [illegible] Valle tra [illegible] rappresentanti [illegible] gentili [illegible]. Due, diametralmente [illegible] sti, i motivi: il primo dovuto alle limitazioni operative previste per le «giovani leve femminili», che sarebbero destinate a ruoli amministrativi; il secondo basato invece sulla considerazione che, [illegible] volontario, il servizio militare femminile rappresenterebbe sostanzialmente una perdita di tempo, «come già avviene per quello maschile».

In base ad una breve indagine condotta in Valle sull'eventualità di un servizio militare femminile, le donne hanno fornito pareri raggruppabili in due categorie: quelli favorevoli al servizio [illegible] leva, purché comporti pochi limiti all'operatività femminile [illegible] includa comunque la possibilità [illegible] maneggiare [illegible] armi; quelli decisamente [illegible] qualunque sia l'impostazione.

Rossana Coscarelli, 15 anni, dice: «Il servizio di leva non [illegible] discriminerà uomini e donne. In caso di necessità perché dunque escludere dai posti [illegible] responsabilità le donne, precedendo per loro soltanto l'impiego, anche [illegible] utile, negli uffici?».

Sotto soprattutto le ragazze più giovani (17-18 anni) [illegible] più convinte assertrici [illegible] di un servizio militare femminile [illegible] equiparato a quello maschile. Elena [illegible] 15 anni, spiega che «in altri Paesi [illegible] donne svolgono il servizio militare senza distinzione rispetto ai colleghi maschi, alcune optano per la carriera e spesso raggiungono livelli di comando, non vedo quindi [illegible] ragione per impedire di fare altrettanto in Italia».

Aggiunge Maura Raspino, anche lei quindicenne: «Credo che per certi aspetti l'appartenere ad [illegible] Corpo militare comporti un lavoro come un altro, nel quale le donne potrebbero integrarsi senza difficoltà. Se ci limitiamo a considerare il servizio di leva, penso sia un'esperienza che, tutto sommato, lascerebbe anche dei ricordi».

Quale «look» dovrebbero adottare [illegible] eventuali future «soldatesse»? Quale tipo di divisa indossare? Risponde [illegible] Cignana, [illegible] anni: «L'abbigliamento dovrebbe dipendere dalle esigenze del servizio. [illegible] svolgere funzioni amministrative andrebbe benissimo la gonna, ma per partecipare alle esercitazioni sul campo trovo molto più adatta la tuta mimetica».

[illegible] possibilità [illegible] svolgere attività finora precluse alle donne, almeno in Italia, come pilotare un aereo o un elicottero militare, o comunque mettere in evidenza eventuali doti di comando [illegible] per le ragazze l'aspetto più affascinante [illegible] un ipotetico esercito femminile. Dice Erika Tormen: «Credo che traguardi allettanti, come far parte di [illegible] pattuglia [illegible] rebbero moltissimi giovani, maschi [illegible] femmine, disposti a ottenerli. Un servizio di leva [illegible] a priori esclude la possibilità di distinguersi (in qualche [illegible] stio atto per me [illegible] ha senso di esistere».

Irene Traill, 19 anni, sostiene invece che «per chi ha studiato sino a 25 anni, il servizio di leva è un intralcio all'inserimento nel mondo del lavoro. Come donna sono contenta di non aver avuto questo problema. [illegible] punto [illegible] visto dell'uguaglianza [illegible] sessi sarebbe giusto istituirlo, ma in fondo noi donne abbiamo già molti svantaggi rispetto agli uomini, perché voler perdere un privilegio?».

Anna Bredy, [illegible] anni, aggiunge: «Il servizio militare è soltanto [illegible] perdita [illegible] tempo, inoltre lo trovo poco adatto [illegible] alla natura femminile. Sarebbe comunque giusto consentire alle donne di scegliere la vita militare».

[illegible] Mosca

dalla regione

Da domani il bel tempo?

AOSTA — Le previsioni del tempo elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta indicano per oggi [illegible] nuvolosità piuttosto diffusa [illegible] un netto miglioramento delle condizioni [illegible] domani. La perturbazione che in questi giorni ha investito la Valle proviene da Est-Sud Est e le nubi cariche [illegible] umidità hanno [illegible] neviate [illegible] 1200-1300 metri, con manto nevoso più consistente al di sopra dei 1500-1600 metri. Venerdì sono stati registrati all'aeroporto di Aosta, 5 millimetri di pioggia caduti in 24 ore. *(b. bas.)*

Servizi di pullman

CHIGNOD — Un servizio permanente di pullman collegherà Aosta e Aosta con [illegible] corse nei giorni feriali: partenza da Aosta [illegible] 8 e [illegible] 14,30; arrivo a Aosta dopo mezz'ora e ritorno immediato nel capoluogo regionale (partenze da Aosta quindi alle 8,30 e alle 15). Un servizio sperimentale collegherà invece Chignod [illegible] Aosta sui tratti Valpelline-Variney e Valpelline-Roisan-Perossan. Partenza da Chignod alle 7 e arrivo a Aosta alle 7,40 per Valpelline-Variney con fermata all'ospedale regionale [illegible] alla stazione ferroviaria. Da Aosta, sempre tutti i giorni, partenza alle 13,05 e arrivo [illegible] Chignod alle 13,40 [illegible] Variney e ritorno immediato nel capoluogo regionale. Partenza da Aosta alle 17,15 arrivo a Chignod (con fermata alla Stazione ferroviaria) via Perossan-Roisan alle 17,50. *(b. bas.)*

Ripetitore tv a Quart

QUART — Il direttivo della Comunità montana Monte Emilius ha deciso l'appalto per [illegible] costruzione, in località Crétaz di Quart, di un impianto ripetitore per la ricezione dei programmi televisivi e la relativa convenzione con la Rai. I lavori dovrebbero iniziare a gennaio e interesseranno le zone di Saint-Marcel, Fénis, Brissogne, Pollein, Quart e la [illegible] bassa di Charvensod. *(s. b.)*

Soggiorni marini

QUART — [illegible] inoltre, disposta l'organizzazione, in accordo con l'assessorato alla Sanità e assistenza sociale e i Comuni interessati, per il soggiorno marino a Borgio Verezzi (Savona) degli [illegible] [illegible] inizio l'8 gennaio [illegible] turni [illegible] tre settimane ciascuno. Per la progettazione di interventi atti al ripristino della viabilità rurale (sentieri e mulattiere), sono stati poi previsti 300 milioni di spesa per i Comuni di Nus, Fénis, Saint-Marcel e Quart. E' stata, infine, deliberata la concessione di un contributo di 4.500.000 al Comune di Nus per le spese di funzionamento del circolo didattico. *(s. b.)*

Premiato il cocktail che ricorda il bicentenario

Cin-cin col Monte Bianco

Il concorso a St-Vincent - Un barman milanese [illegible] la «ricetta»

SAINT-VINCENT — Il «Monte Bianco» [illegible] anche [illegible] cocktail. [illegible] [illegible] dro Moscardi, 39 anni, milanese, che si è aggiudicato il premio speciale dell'assessorato regionale [illegible] Turismo messo in palio al concorso [illegible] dell'Albes (Associazione [illegible] italiana barmen e simpatizzanti), svoltosi al Grand Hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent.

Moscardi [illegible] [illegible] classificato primo nella categoria dei «long drink», bibite [illegible] dissetanti, ma [illegible] [illegible] «Sclarada» [illegible] [illegible] trasformato in «Monte Bianco», per merito della giuria, formato con l'apposito compi[illegible] di [illegible] [illegible] nelle libagioni il bicentenario del più alto monte d'Europa. [illegible] [illegible] giusto offrirne la ricetta: tre decimi di Rum Capital Morgan scuro; tre decimi di succo d'ananas fresco; un decimo di bitter Campari; [illegible] decimo [illegible] papaia [illegible] Boero; due decimi di Champagne Mercier; in un bicchiere decorato [illegible] fettine d'ananas [illegible] ciliegine e due fiori fatti con buccia di arancio.

Nella stessa categoria di Moscardi si [illegible] classificati al secondo [illegible] Edoardi Castelletti con «Ohibi» e al terzo Luciano Mannarella, l'Albes, fondata nel 1949 dal conte Antonio Spalletti, ha realizzato quest'anno anche un centro studi che si propone di dare [illegible] corretta immagine del bar, [illegible] valorizzare il buon bere attraverso seminari, conferenze, pubblicazioni tecniche, ricerche sull'evoluzione [illegible] drink e organizzare iniziative culturali.

In un anno sono stati organizzati sedici concorsi regionali, sedici corsi [illegible] formazione professionali aperti anche ai ragazzi delle scuole alberghiere e ai non soci, viaggi di studio per gli iscritti in parecchie nazioni europee, partecipazione a manifestazioni [illegible]. Dopo le selezioni, a Saint Vincent erano rimasti in gara per i primi posti diciannove barmen, divisi in cinque sezioni, di cui una gala dedicata agli «aspiranti» per il premio «Angelo Zola». La prova conclusiva in un esame teorico di cultura e pratico a base ovviamente di cocktail.

Anche tre donne hanno partecipato al concorso: Ivana Sbalchieri, dell'American bar, di Schio; Oliva Eterno, dell'Ambassador, di Torino; Rita Oigli, [illegible] Bar Torino, [illegible] Ancona, Stefano Quilmini, torinese; Lu[illegible] Necchi, genovese; Paolo Pipite, siciliano, [illegible] [illegible] aggiudicati i premi in palio, oltre naturalmente a [illegible] Moscardi, che ha vinto a battesimo il «Monte Bianco».

r. d.

Lo stipendio [illegible] Valle dopo l'accordo Stato-Chiesa

Ai [illegible] 900 mila al [illegible]

«La cifra è questa, più o meno», dice il [illegible] mons. [illegible]

AOSTA — Da pochi giorni la [illegible] [illegible] Aosta ha trasmesso all'istituto per il sostentamento del clero, [illegible] Roma, [illegible] schede in base [illegible] quali da gennaio i [illegible] della Valle che ricevevano la [illegible] [illegible] Stato [illegible] no invece il primo stipendio. E' questa una [illegible] conseguenze [illegible] nuovi accordi intercorsi tra lo Stato e il Vaticano.

In Valle [illegible] nuovo sistema [illegible] retribuzione dei sacerdoti interesserà per il prossimo anno poco più [illegible] cento preti, tutti i parroci e i canonici della Cattedrale, quelli cioè che percepivano [illegible] «congrua». I canonici di Sant'Orso, soggetti a un regime [illegible] retribuzione speciale [illegible] gli altri [illegible] [illegible] vivevano con altre fonti [illegible] reddito, [illegible] [illegible] [illegible] dal nuovo sistema retributivo in un futuro più lontano.

Per i prossimi tre [illegible] la retribuzione dei ministri della Chiesa, dai vescovi ai sacerdoti, comporterà per l'istituto nazionale per il sostentamento del clero un esborso pari a 330 miliardi e 584 milioni, cifra equivalente alle «congrue» che sarà versata dallo Stato nelle [illegible] dell'Istituto. [illegible] 1990 [illegible] poi la Chiesa dovrà far fronte [illegible] sola a questo impegno.

Impossibile quantificare per ora la somma destinata [illegible] «stipendi» dei sacerdoti della [illegible] Spiega infatti il [illegible] monsignor [illegible] Lari: «Lo stipendio base netto sarà di circa 750.000 lire per tutti, cifra alla quale vanno aggiunti alcuni punti, il cui valore è di circa 30 mila lire, calcolati in [illegible] [illegible] necessità della parrocchia e all'anzianità del sacerdote, cioè [illegible] ruoti ogni di ordinazione».

Continua il vescovo: «Più [illegible] [illegible] stipendio [illegible] sacerdoti in Valle sarà di [illegible] mila lire nette. Il nuovo sistema inoltre prevede [illegible] concessione di altri punti per in diocesi, ma io nostra non è interessato perché appartiene a [illegible] regione al alto reddito, anche se questo è un criterio che vale in astratto».

b. m.

Il [illegible] degli alberghi

AOSTA — E' [illegible] [illegible] provato, con decreto del presidente della giunta, il modello del segno distintivo [illegible] per [illegible] aziende alberghiere della Valle, che darà [illegible] possibile in modo [illegible] all'esterno e all'interno di ogni albergo.

Nel nuovo modello di stabato è inserito un numero di stelle corrispondenti alla categoria [illegible] all'azienda alberghiera e compare [illegible] scritta «albergo-hôtel» o «residenza turistico alberghiera-residence», a secondo del tipo di esercizio.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Cinema

AOSTA

CORSO: Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, E. M. Abrahams, M. Londsdale (Germania, Francia, Italia 1986) — *Frate-detective del '300 investiga su una serie di misteriosi delitti commessi all'interno di un'abbazia benedettina: dall'omonimo romanzo di Umberto Eco.* Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Per favore assassinate mia moglie, regia di Jim Abrahams, Jerry e David Zucker, con D. De Vito, B. Midler (Usa 1986) — *Uomo d'affari senza scrupoli ritiene di pagare il riscatto per la moglie, rapita da due sprovveduti e improvvisati malviventi: commedia ricca di spunti umoristici.* [illegible] 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Highlander, regia di Russell Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery, C. Brown, R. Hart (G. B., 1985) — *Oppositi rappresentanti di una stirpe di immortali si combattono nel corso del tempo, passando da un'epoca all'altra: curiosa mescolanza di avventura e fantastico.* Orario: 18; 16; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 16; 18; 20; 22.

SAINT-CHRISTOPHE

EDEN: Chiusura estiva.

SAINT-VINCENT

CENTRALE: Chiusura estiva.

SAINT-VINCENT

KURSAAL: Chiusura estiva.

SAINT-VINCENT

MONTE ROSA: Chiusura estiva.

SAINT-VINCENT

ROSEBERY: Chiusura estiva.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Chiusura estiva.

BRUSSON

BRUSSON: Chiusura estiva.

BRUSSON

**CHAMPLAS

CALCIO - Due importanti verifiche per biancocelesti e rossoneri

Aosta e Saint-Vincent una vittoria in casa

Dopo i pareggi e la sconfitta col Savigliano arriva il Nizza

SAINT-VINCENT — Per il Saint-Vincent incomincia oggi, contro il Nizza Millefonti, una serie di partite che lo vedrà impegnato tre volte, nelle prossime quattro giornate, tra le mura amiche. Il calendario sembra dunque favorire i biancoceleste anche se l'allenatore Giorgio Puia sottolinea «sia bene esclusivamente al confronto il Nizza Millefonti e non fare per il futuro. La trasferta a Domodossola e il duplice impegno interno con il Cuneo e il Pinerolo sono poi partite tutt'altro che agevoli e quindi preoccupiamoci di un avversario alla volta».

Puia si trova a dover fare i conti con una serie di problemi legati alle condizioni fisiche di alcuni giocatori. Ha ripreso a allenarsi e dovrebbe essere in grado di scendere in campo, ma Canal e Muzio hanno saltato l'allenamento di e sono ancora in forse. Lo stoppeur risente di una botta alla caviglia subita domenica mentre il terzino ha avuto, in settimana, alcune linee di febbre. spera di recuperarli entrambi, ma deciderà soltanto all'ultimo momento la formazione.

L'undici che inizierà l'incontro dovrebbe comunque essere il seguente: Fessia, Muzio, Milazzo, Canal, Siocavino, Signetto, Capobianco, Riccardino, Ousano, Montefort. Orsini anche se in buona prova offerta da Garattini a Imperia potrebbe consigliare il «mister» termale alla sua riconferma e, di conseguenza, a qualche variazione tattica.

Il Nizza Millefonti si presenterà, in ogni caso, deciso a conquistare un punto prezioso per la sua classifica piuttosto precaria, che lo vede fermo a quota cinque, frutto di altrettanti pareggi, ma con tre sconfitte e passivo e nessuna vittoria all'attivo. Anche il Saint-Vincent è comunque alla ricerca del primo successo casalingo e termali hanno infatti conseguito l'unico ex-plein in Acqui nella prima giornata di pionato) e Puia dice: «Il punto il e raccogliere qualcosa di concreto e contro una vittoria copre di darci ulteriore morale dopo la positiva prestazione offerta a Imperia».

Continua l'allenatore: «La partita si preannuncia particolarmente delicata in quanto i piemontesi hanno necessità la classifica e quindi giocheranno chiusi affidandosi al contropiede. L'ideale sarebbe poter sbloccare il risultato nelle fasi iniziali dell'incontro. La squadra Campanella ha trovato alcune difficoltà al nel torneo di Eccellenza, ma sembra via della ripresa e quindi affrontarla con massima concentrazione».

Sigfrido Bonsignore

Aosta incompleta contro il Pinerolo

Gambatesa, Valera, Moncada - Un incontro difficile

Luciano Telesforo

AOSTA — Non sotto i migliori auspici per l'Aosta la trasferta odierna a Pinerolo. Oltre alla scontata assenza di Gambatesa (espulso contro il Cuneo), Mario Bastoni infatti dovrà fare a anche di e Moncada. Il «regista» è indisponibile per il Rac della contrattura che l'aveva già costretto a uscire dal campo domenica al termine del primo tempo, mentre il contravanti non ancora recuperato la migliore condizione fisica dopo l'infortunio a Savigliano un mese e mezzo fa.

L'allenatore si trova, in pratica, con gli uomini contati e dice: «Il forfait di alcuni titolari ci priva di precisi punti di riferimento tattici, ma sicuro che i sostituti sapranno disimpegnarsi al profitto. Purtroppo anche Telesforo è stato fermo per un attacco influenzale mentre De Tommaso ha saltato tutti gli allenamenti scorsi. Entrambi, conseguenza, al meglio della condizione».

Proprio Telesforo sostituirà comunque squalificato Gambatesa al di Valera con Alessandro unica punta a Valregista. Inizialmente l'Aosta si presenterà dunque Bravi, Vigna, Prioci, Duè, Scaduto, Oreggero, Telesforo, Arule, Vascimanno, Bastoni, Seravalle.

Il Pinerolo attualmente di lunghezze coppia Cuneo e dal Savigliano punta salto categoria. Dice Bastoni: «La compagine Zunino è, con la Biellese e il Savigliano, tra le candidate alla vittoria finale. Il nostro obiettivo è quello di proseguire la serie positiva anche siamo ben consci delle difficoltà dell'impegno. Il Pinerolo è particolarmente temibile in attacco, può contare giocatori in grado di risolvere partita in qualsiasi momento».

L'Aosta si presenterà con una disposizione tattica prudente sottolinea Bastoni, «non rinunciataria».

s. b.

CALCIO - Il Sant'Orso al Puchoz contro la capolista

Sollier: «E' l'ora della svolta»

Un periodo difficile gli aostani - «Non possiamo più permetterci fare errori»

AOSTA — La canavesana 1908, che al Seo Borgaro guida undici punti nel campionato di Promozione, arriva oggi al Puchoz per disputare con il Sant'Orso Valdôtain una partita notevole importanza per i padroni

I ragazzi di Paolo Sollier, che dopo le due vittorie di campionato contro Valsangone e Bollengo riusciti a racimolare un solo puntic casa, la Strambinese, hanno la possibilità (forse l'ultima) di ritrovare una parte del prestigio iniziale, fermando la capo- Cirardo.

In questa ottava giornata andata per la squadra del presidente Vigani non c'è più posto per le parole le alchimie strane. «Dobbiamo muovere la nostra classifica, meglio se aggiudicandoci l'intera posta: però possiamo più permetterci di sbagliare. E' inutile che continuiamo a cercare motivazioni più o meno razionali, giuste o meno giustificate».

Vigani non che l'impegno casalingo contro la Rivarolese possa rivelarsi ancora una volta insidioso: «In questo momento così strano per nostra squadra, in cui pare che nessuno riesca propria a capire che alla accodando, più mai il bisogno di una sferzata, di un colpo di frusta benefico che ci consenta di data alla nostra situazione. Gli ospiti sono gli avversari che io ritengo più che mai adatti per consentirci questa inversione di rotta».

Gli ospiti granata, dopo subito una sconfitta casalinga al secondo turno Mathi, hanno continuato con regolarità il loro cammino campionato, pilotati dall'esperto che incontrò per l'ultima volta aostani quando ancora sedeva sulla panchina dello Strambino, nel campionato di Prima categoria vinto aostani.

c. g.

Nuova Audi 80 è qui:

VALLE MOTORS
ST. CHRISTOPHE (Ao)
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
(To)
C.so Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415

Audi all'avanguardia della tecnica.

«Ma questo torneo non si ha da fare»

AOSTA — Per la prima volta in otto anni il torneo calcio «4 Novembre», riservato alle forze dell'ordine e ai militari, è stato annullato. Non vi saranno né semifinali, né finali e quindi calerà anche la cerimonia di premiazione prevista per mercoledì al castello «Generale Cantore», sede del comando della Scuola militare alpina. «Non abbiamo potuto disputare le semifinali e crediamo c'è più tempo per trovare ripiego», dice il Comitato organizzatore «interforze».

Le partite si sarebbero dovute svolgere venerdì pomeriggio due campi comunali accanto al cimitero affittati per il torneo, ma l'assessore comunale allo sport, Domidilato, detto «no». «Abbiamo trovato i chiusi. le 14,30 e le partite, secondo programma già stabilito tempo, dovevano alle 14,45. Cinque minuti dopo nostro arrivo il custode ci ha informati che l'assessore aveva dato ordine di non usare i campi», dice il Comitato ha organizzato torneo.

In un primo tempo sembrava che la situazione si sbloccasse, invece Domidilato non è tornato decisione. Dice Comitato: «Non ci ha neppure spiegato il motivo». Al rappresentante dell'Aia (Associazione italiana arbitri) l'assessore manifestato il timore con pioggia i campi rovinassero, compromettendo così partite dei campionati minori del giorno successivo. «Spetta a noi verificare se il terreno è in condizioni re per il gioco», ha risposto l'arbitro, ma Domidilato stato irremovibile. Le partite sono così state annullate.

«Abbiamo protestato e protesteremo Per giocare siamo Courmayeur, dal trofeo del Gran San Bernardo; Pont-Saint-Martin a chiedere il permesso nostri superiori».

e. m.

Le partite dei campionati di calcio di Prima e Seconda categoria

Se all'Aymavilles riesce il colpo

Appaiata in classifica alla canavesana Albiano, affronta l'Anpi Elter - altri incontri

AOSTA — Nell'ottavo turno andata del campionato di Seconda categoria, programma oggi alle 14,30, due squadre che guidano appaiate la classifica. Aymavilles e Albiano, sono a confronti impegnativi.

Anpi Elter-Aymavilles. Privi dell'allenatore (Ferrari è stato squalificato fino al 9 dicembre) i padroni casa riceveno l'Aymavilles di Sandro Savioz e, sulla scorta dei risultati ottenuti dalle due squadre nell'ultimo turno, vi sono i presupposti per partita assai equilibrata. L'Aymavilles, com'è evidente, è per il primato; l'impegno dell'Anpi Elter è quello contrastare il passo: la giornata si annuncia quindi piena di alternative agonistiche.

Gressan-Montaltese. I locali allenati da Verduci, de- molto attenti perché i canavesani (reduci da pareggio sul terreno della capolista Aymavilles) si ripropongono di ulteriore risultato favorevole.

Issogne-Arnad. avvincente «derby» della Valle mobiliterà le opposte tifoserie probabilmente vita a un incontro appassionante.

Pont Donnas-Verrès. Al Orestella i rossoblù vranno controllare le insidiose incursioni Avandoglio e Jana.

Quart-St. Pierre. I favori della vigilia vanno ai padroni di casa di Broglio. Il St-Pierre però è reduce tre sconfitte consecutive e i ragazzi del presidente Casetta vorinterrompere la serie negativa.

San Bernardo-Camosa Vincent. I termali hanno finora faticato parecchio nelle partite anche sui campi della formazione canavesana non facile.

Tavagnasco-C Sulla panchina del valdostani non c'è lo squalificato Roberto Riva. Per Valdôtains e compagni la trasferta è quasi proibitiva specie dopo la sconfitta che il Tavagnasco ha subito a Verrès.

c. g.

Con la un Sarre deciso

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima categoria le sette partite finora disputate hanno evidenziato un predominio delle canavesane San Giorgio e Benigno che guidano appaiate, con punti, la classifica. Le quattro formazioni hanno finora avuto rendimento poco regolare, dimostrando di parecchio fragili in difesa.

Saint-Christophe-Cirié. carta il compito del padroni di sian dovrebbe severo, nonostante ospiti si presentino sull'onda della vittoria conseguita a spese mea. St. Christophe deve fare a meno degli squalificati Bassani e Zemoz, conta sul rientro «bomber» Luciano Benetti.

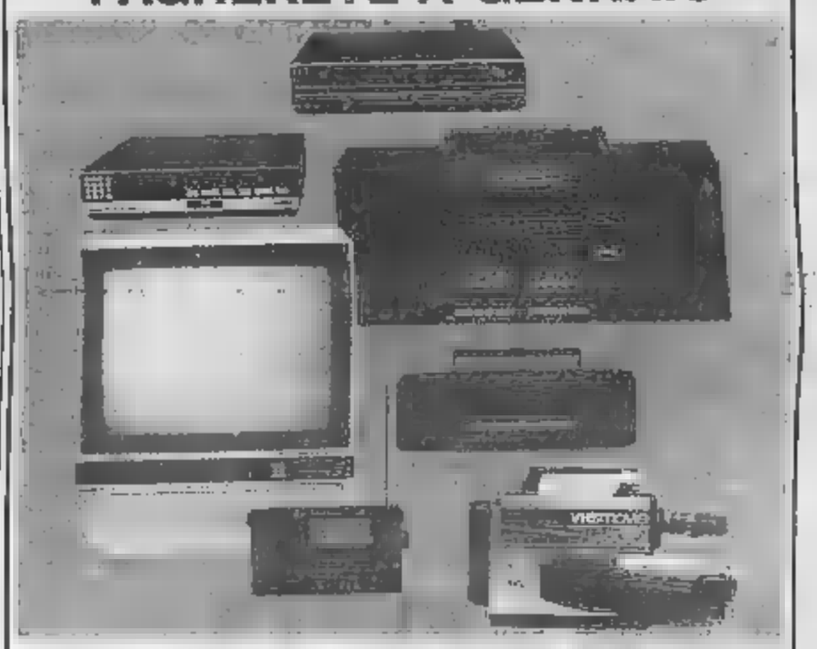
Esperanza-Chatillon. L'undici di Sergio Perazzone alla compagine di che ha mai nascosto la sconfitta domenica scorsa a Fénis. Gli ospiti, con il morale alle per fermato la capolista Chivasso, hanno ottenuto risultati positivi in trasferta e affidano a Torrano e il compito di portare i pericoli più alla rete difesa da Parru.

La Salle Nolese-FénisNus. Alla formazione allenata da Michel Perruquet cano le possibilità are a con un risultato favorevole. FénisNus è assente lo squalificato Gianni Bellin gran la Faustino Perruquet.

Sarre Bionaz-Lanaz. Per i padroni di casa, guidati da Enrico Edifizi, è necessaria una prestazione di carattere, che cancelli le perplessità sorte con la sconfitta di Cirié. La non è squadra da sottovalutare e ha conseguito risultati positivi in tutti gli incontri disputati questa stagione in trasferta. Carlo Perruquet pagni è l'avversario giusto per mettere a segno una vittoria di valore.

c. g.

GLAMOX ITALIANA IV SRL.
GRANDE NOVITA'
COMPRATE OGGI E PAGHERETE A GENNAIO



SIEMENS • PHILIPS • SONY • • ITT. NEC
• • PANASONIC SABA • TELEFUNKEN
• MOSTRA COMPONIBILI
MATERIALE ELETTRICO • T •
VENDITE RATEALI FINO 60 RATE SENZA CAMBIALI
Troverete 30.000 alm articoli esposti su 3000 mq di magazzino Ampio parcheggio
Orario negozio: dal lunedì al sabato 8,30-12,00 - 14,00-19,00
GLAMOX ITALIA s.r.l.
Località Amerique 103
11020 QUART (Ao)
Tel. 0165 765.000 - 765.010

ALBO D'ORO
TECNHOTEL
Mostra internazionale dell'industria dell'ospitalità
metri quadrati

ALFA 33
IL BOXER DI RAZZA
SUPER EQUIPAGGIATO
• SERVOFRENO
• RETRONEBBIA
• LUNOTTO TERMICO
• RETROVISORE ESTERNO REGOLABILE DALL'INTERNO
• APPOGGIATESTA ANT. REGOLABILI
• CINTURE SICUREZZA ANT. CON ARROTOLATORE
• VOLANTE E CRUSCOTTO REGOLABILI IN ALT.
• N. 2 PLAFONIERE TEMPORIZZATE
• CONTAGIRI ecc. ecc.
A PARTIRE DA L. 13.000.000 (su strada)
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
CORSO IVREA 132 - AOSTA
TEL. 0165 40.029 - 40.328
ARA

RIVENDITORI DI PRODOTTI OLIVETTI
VALLE D'AOSTA
Operazione Garanzia Olivetti
AOSTA
Berruto
ARREDI
MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO
SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA CLIENTI
Via Festaz 84 - Tel. 0165 43.670 - 11100 AOSTA
CONSOFTWARE AOSTA s.c.r.l.
socio di
Programmi applicativi personalizzati
Assistenza software
Elaborazione dati
Hardware
Via Torre del Lebbroso 21 - 11100 AOSTA
Tel. 44.295
GA
«HERMES» e «MINOLTA»
MISURATORI FISCALI E FOTORIPRODUTTORI
Vendita e Assistenza
11020 PONT-SAINT-MARTIN (AO)
Via Nazionale per Donnas 50 - Tel. 0125 82.203

NOSTRA CONCESSIONARIA
«INTERESSI RIDOTTI DEL 35%»
PER
FIESTA - ESCORT - ORION -
BENZINA O DIESEL
AUTORADIO ELETTRONICA
In più Stereo mangianastri con sintonizzatore digitale al quarzo.
Anche su Fiesta Diesel il più grande assortimento Ford: "Sportsline Garantite a Vita".

SINO
AL 9 DICEMBRE DA:
CONCESSIONARIA
CASA DELL'AUTO
REGIONE AMERIQUE - QUART - Tel. 765.122

I problemi ecologici [illegible] sempre più al centro dell'attenzione nell'Astigiano

Il Belbo sotto controllo

La pioggia ha fatto sparire gran parte della massa bianca galleggiante Prelevati campioni di acqua a monte e a valle del vistoso inquinamento Si fanno [illegible] prime ipotesi - Forse una cisterna pirata ha scaricato nel fiume

INCISA SCAPACCINO — I tecnici del Laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Asti stanno compiendo gli esami chimici [illegible] la natura della schiumosa comparsa improvvisamente giovedì sul [illegible]

Venerdì pomeriggio una squadra di tecnici si è recata ad Incisa, prelevando anche campioni di acqua a [illegible] e a valle dal punto dove si [illegible] formata la grossa [illegible] di schiuma bianca. I risultati ufficiali si dovrebbero avere all'inizio della settimana.

Ieri mattina la [illegible] schiumosa, che si era formata a ridosso dei massi frangiflutti che si trovano nel mezzo del greto del torrente, poco fuori il paese verso valle, si era notevolmente [illegible] ridotta; effetto sia della pioggia; caduta leggera [illegible] insistente negli ultimi [illegible] giorni, che della corrente delle [illegible] del Belbo. Fatto importante: non è stata notata morìa di pesci. La schiuma è praticamente inodore.

Sull'esatta origine si possono fare solo delle ipotesi.

Ieri mattina, il sindaco Walter Ravina, commentava: «*E' davvero un mistero. Il Comune ha sostenuto* [illegible] *poteroli per dolori di un stema* [illegible] *impianti di depurazione nel concentrico e nelle frazioni. Un sistema perfettamente funzionante come dimostrano i periodici controlli tecnici. Quella sostanza, dunque,* [illegible] *può provenire dalle nostre fognature: è probabilmente* [illegible] *scarico abusivo di una cisterna. Purtroppo* [illegible] *quasi impossibile prevenire fatti di questo genere*».

In un primo tempo [illegible] era pensato che la schiuma potesse essere causata dagli scarichi dei lavaggi delle vasche vinarie delle cantine; ma l'ipotesi [illegible] trova supporto nei tecnici: le [illegible] utilizzate per la pulizia delle vasche non avrebbero formato [illegible] una schiuma di quel genere. [illegible] ritiene anche improbabile che [illegible] sostanza [illegible] arrivare dai centri a monte, [illegible] ad esempio Nizza, sia perchè nel corso del [illegible]o non [illegible] vista traccia in superficie della schiuma [illegible] analisi chimiche potrebbero però rilevarle) [illegible] perchè la [illegible] si sarebbe diluita in modo tale [illegible] rendere poi impossibile il formarsi di [illegible] quella massa di schiuma.

Lo [illegible] anno, proprio in questo periodo, si verificò un altro grave caso [illegible] inquinamento del Belbo con morìa di pesci.

Fulvio Lavina

Una colonia di oche e anitre selvatiche vive da tempo sulle sponde del fiume Belbo. La foto è stata scattata a Nizza

Rifiuti urbani o fertilizzanti?

Illustrato ai sindaci il progetto del «digestore» che l'Agip vuole costruire ad Asti

ASTI — Cinquanta sindaci dell'Astigiano e alcuni amministratori provinciali si sono riuniti, venerdì sera, a palazzo civico, per ascoltare dai tecnici dell'Agip-Ciga i più importanti dettagli riguardanti il progetto per la costruzione, in Asti, di un «digestore» destinato al trattamento dei rifiuti solidi urbani.

Oltre che a ricavare fertilizzanti e biogas, l'impianto del costo di undici miliardi permetterà di ridurre [illegible] mano della metà il volume dei rifiuti [illegible] inviare [illegible] di Valleandona.

L'incontro è stato organizzato [illegible] presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Francesco Mogliotti. Il Consorzio raggruppa oggi 20 comuni ma altri 44 hanno chiesto [illegible] farvi parte.

Mogliotti prima ha ricordato che [illegible] discarica [illegible] Valleandona (dove arrivano [illegible] giorno [illegible] immondizia) potrà rimanere ancora in attività solo per breve tempo.

[illegible] dal 1985 che [illegible] parla di realizzare un impianto tecnologi- [illegible] per [illegible] smaltimento dei rifiuti e dei fanghi.

L'ingegner Zanchi, presidente dell'Agip-Ciga ha illustrato il progetto, presentato dal Comune di Asti, che però la Regione, qualche tempo fa, non ha accolto [illegible] pieno. Secondo la Regione l'impianto proposto [illegible] sembra orientato ad un positivo rapporto costi-benefici, pur producendo biogas».

Numerosi gli interventi. Il presidente [illegible] Provincia, Guglielmo Tovo, ha detto: «*Siamo interessati al progetto ma attendiamo un parere definitivo della Regione*». Il consigliere regionale, Mario Amerio, pci) ha richiesto le massime assicurazioni sull'efficienza dell'impianto.

Il sindaco di Cocconato, Bruno Marchetti, ha puntato il [illegible] intervento sui costi di [illegible] dell'impianto. Secondo l'Agip-Ciga il digestore avrebbe un utile annuale di circa 800 milioni con la vendita del biogas e [illegible] fertilizzanti.

Mogliotti ha annunciato [illegible] [illegible] pomeriggio l' [illegible] del Consorzio si riunirà per esprimere il parere definitivo sull'impianto. [illegible] decisione sarà poi comunicata [illegible] Provincia che dovrà pronunciarsi al riguardo. [illegible] tempo stringe: si teme la perdita di un contributo di [illegible] miliardo e 700 milioni che verrebbe [illegible] dal ministero dell'Industria e un altro intervento di mezzo miliardo [illegible] parte [illegible] Cee.

Vittorio [illegible]

Terribile frontale nelle vicinanze [illegible] Govone

Scontro sulla Asti-Alba un morto e sette feriti

Quattro operai astigiani tornavano venerdì [illegible] dal lavoro ad Alba - La loro auto si è schiantata contro una «Renault 11» con a bordo 2 coppie di amici diretti al bowling

GOVONE — Massimiliano Giraudi, 18 anni, operaio, abitante [illegible] Asti in via Gam- [illegible] figlio unico, è morto, ed altri sette giovani, tutti provenienti dall'Astigiano, [illegible] rimasti feriti in un grave incidente stradale sulla statale Alba-Asti in territorio del comune di Govone, venerdì sette poco dopo le dieci. Il Giraudi stava rincasa- [illegible], su una «Fiat [illegible] guidata dall'amico e vicino [illegible] Gaetano Adamo, 25 anni, nativo di Campofranco (Caltanissetta), pure abitante [illegible] [illegible] in via [illegible] 33. Con loro [illegible] due giovani, Silvano De Marchi, [illegible] anni, nativo di Tenco abitante a Castell'Alfero in [illegible] Casale 88 e Antonio Marino, 24 anni, nativo di Montegrosso e abi- [illegible] [illegible] Asti in via Scaramuzzi, tutti operai, «Fiat» tornando a casa dopo il turno pomeridiano presso uno stabilimento di Alba.

Giunti in località Piana di Govone, probabilmente a [illegible] dall'asfalto reso viscido dalla pioggia e forse per la velocità eccessiva, la Rit- [illegible] è andata a scontrarsi frontalmente con [illegible] «Renault 11» che viaggiava in senso opposto (da Asti verso Alba). Sulla Renault condotta da Massimo Tolio, 23 anni, abitante a Castagnole (Asti) in regione Arbosti 7, viaggiavano, [illegible], [illegible] Cavaion, 19 anni, abitante a Valfenera in via Diaz 47, Liborio Arena, 21 anni, operaio, abitante a Villanova d'Asti [illegible] via Adolfo Villa 75 e Caterina Maccagno, 18 anni, parrucchiera, [illegible] ad Asti in via Bianca [illegible] Agliano 19. I quattro andavano [illegible] centro bowling di località Baraccone di Govone, per trascorrere la serata.

Massimiliano Giraudi, 18 anni, morto nell'incidente

Il terribile scontro ha richiesto l'intervento di numerose autombulanze [illegible] Asti e [illegible] Alba, [illegible] carabinieri della radiomobile albese e di squadre dei vigili del fuoco delle due città.

Al San Lazzaro di Alba è giunto già cadavere Massimiliano Giraudi. Il giovane è morto per le gravissime fratture al capo. Al San Lazzaro sono stati anche ricoverati Antonio [illegible] e Caterina Maccagno entrambi con una prognosi di 30 giorni.

Viste le gravi [illegible] sono stati ricoverati al Santa Croce di Cuneo Silvano De Marchi con prognosi riservata per trauma cranico e Gaetano Adamo giudicato guaribile in 40 giorni.

Loredana Cavaion e Massimo Tolio sono stati trasportati all'ospedale di Asti. Hanno riportato trauma cranico ed altre ferite giudica- [illegible] guaribili, rispettivamente, in 35 e 25 giorni. Liborio Arena se la [illegible] con ferite guaribili in una settimana.

Si tenta di spiegare l'incidente. Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare che sia stata la Ritmo, condotta dall'Adamo, a sbandare in una curva.

Viva impressione ha suscitato la morte di Massimilia- no [illegible] nativo di Asti e appartenente ad una famiglia piuttosto conosciuta. La [illegible] Rosanna è casalinga, il padre Guido meccanico; il [illegible] Giovanni è uno dei gestiscono da anni un negozio [illegible] parrucchiere da uomo [illegible] corso Matteotti.

I parenti, affranti dal dolore dicono che era contento di aver trovato da pochi giorni lavoro in un'impresa spe- [illegible] in sostituzione di container ad Alba. La presidenza della Repubblica ha rilasciato il nulla osta per i funerali che si svolgeranno domani (lunedì) alle ore 14 nella parrocchia di Santa Caterina ad [illegible] Rosia [illegible] Enrico Fiori

[illegible] galletti ospiti [illegible] squadra che [illegible] ha ancora vinto in questo campionato

L'Asti alla roulette di Sanremo punta sul 2

ASTI — Si gioca oggi a Sanremo, fra Sanremese ed Asti [illegible] partita che ha già [illegible] sapore dello scontro salvezza. [illegible] fronte due formazione delusa da un avvio di stagione difficile, costellato [illegible] sconfitte. La Sanremese, [illegible] do [illegible] punto in più in classifica rispetto agli astigiani, aspetta tuttora di cogliere [illegible] prima vittoria [illegible] campionato: «*Mi auguro proprio di poter rinviare ancora la festa ai nostri avversari*» affonda l'allenatore dei «galletti» Lucio Mulesan, alle prese con il problema della sostituzione di Domenico Marchese.

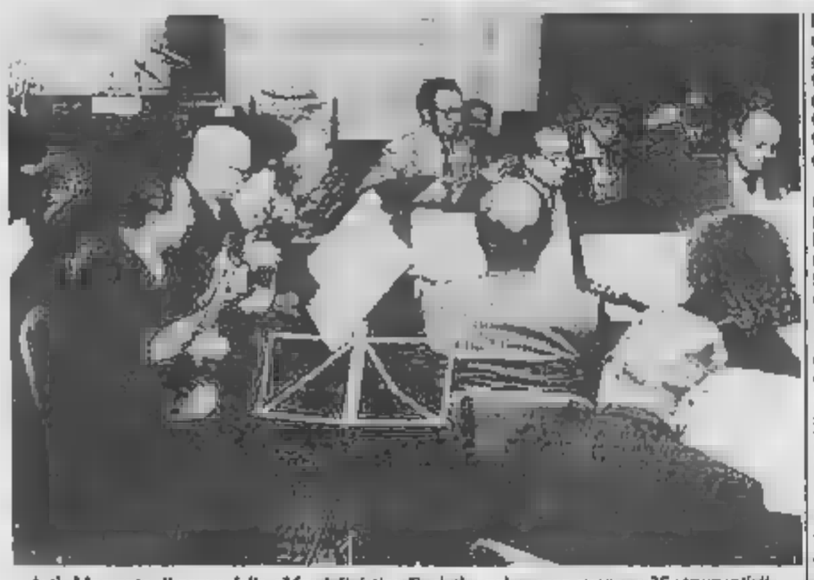
L'attaccante ha ricevuto una botta nella partita col Novara ed in settimana gli è stata diagnosticata la frattura del dito mignolo di un piede. Marchese avrebbe voluto ugualmente giocare a Sanremo, ma il tecnico ha [illegible] sistito il giocatore a scendere in campo.

Sarà Amello, romano, [illegible] anni, il suo sostituto. Per la prima volta, il giovane, prelevato nella settimana scorsa da Nola, giocherà a tempo pieno, facendo coppia in prima linea con Rinino. Per il resto Mulesan confermerà l'undici impiegato domenica scorsa contro il Novara, con Loffredo e Pinto incaricati di bloccare le punte avversarie. L'incontro [illegible] con la Sanremese inaugura una serie di fuoco per i «galletti» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] confronto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'associazione musicale ha compiuto in questi giorni anni

La «Mandolinistica Paniati» un fiore all'occhiello per Asti

E' appena stato nominato il nuovo presidente, Angelo Aizzi - Un complesso di 25 elementi - «Ma Comune ci trascura» - Il ha un ricco archivio



Asti. Momento di prove della «Mandolinistica Paniati», nel gruppo suonano 25 strumentisti

ASTI — La «Mandolinisti- Paniati» compie sessantadue anni di vita e di attività artistica, interrotta solamente per un breve pe- durante la seconda mondiale.

Ad una qualificata attività didattica insegnano chitarra, mandolino e mandola), unisce una brillante attività concertistica con complesso formato venticinque elementi la cui notorietà ha ormai superato i confini provincia e della regione.

Nei giorni scorsi si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali, con la nomina a presidente di Angelo Aizzi e nella sede di via Solari 2 sono iniziati i corsi riservati agli allievi.

In occasione della mostra «Natale idea regalo» verrà organizzato un primo concerto nella sala manifestazioni dell'Esposizione. E' considerato un appuntamento particolarmente importante, in quanto la mandolinistica, così popolare «fuori confine», vuole accrescere anche in città la propria immagine, moltiplicando le opportunità di un contatto con il pubblico locale.

Lo conferma il neopresidente: «*Sinora non c'è stata da parte degli assessori competenti l'opportuna sensibilità nei nostri confronti. Ad esempio vorremmo che la nostra denominazione fosse: Mandolinistica Pietro Paniati, città di Asti, che il civico istituto di musica Verdi ospitasse una cattedra di mandolino e che ci offrissero più possibilità per entrare a far parte stabilmente del mondo artistico astigiano. Le occasioni non mancano*».

Per dare corpo alle proprie istanze la mandolinistica rivendica l'originalità della propria proposta musicale (è l'unica orchestra a plettro della città), una tradizione che ha superato il mezzo secolo, il prestigio dei suoi insegnanti un'intensa attività il culmine nel la partecipazione al concorso internazionale di Brescia.

Tra l'altro nella sede è stodito un interessante archivio ricco di documentazione che ripercorre le tappe della mandolinistica.

Afferma Angelo : «*E' nostra intenzione migliorarci ancora per una ristrutturazione interna che porti al potenziamento dell'archivio e della scuola, aumentando i contatti esterni in particolare negli istituti scolastici, dove già in passato molto attività dimostrative e certi che hanno riscosso interesse e consensi*».

La mandolinistica si regge esclusivamente sul volontariato dei soci («*la tessera* ve si è no a coprire le spese di tutti i giorni», afferma il presidente) sin dal primo giorno della sua fondazione ad opera di un gruppo di appassionati. Pietro Paniati in testa. Paniati, astigiano scomparso nel 1958 al quale il Comune ha intitolato una via, era allievo di ma prediligeva gli strumenti a plettro a tal punto da diventare primo mandolino nell'orchestra Città di Milano, impiegandosi tra l'altro in numerosi concorsi nazionali.

L'attività della mandolinistica muove i primi passi negli Anni Venti suonando nelle trattorie e in alcuni ritrovi, ma allarga ben presto la sua sfera d'azione sino a contare cinque elementi in organico poco prima dello scoppio della guerra. Oggi ha un'orchestra «coperta» in tutti i (mandolini, mandole, mandoloncelli, chitarre, contrabbassi, sistro, campane, tamburello basco) diretta dal maestro Fabio Poggi, due insegnanti, Amelia Saracco per i corsi di solfeggio e tecnica tale per mandolini e mandole e Candido Lodezzano per la chitarra classica. allievi al termine dei corsi possono accedere all'orchestra sostenendo un esame che prevede l'esecuzione di tre brani di diverso grado di difficoltà.

Sottolinea ancora il presidente: «*Sensibilità e spirito di sacrificio le doti essenziali per diventare un bravo esecutore. la difficoltà maggiore è armonizzare il complesso. E' in questo caso che l'allievo deve dare il meglio se stesso per insegnarsi perfettamente con gli altri. bravo solista solo con una severa applicazione può infatti inserirsi nel migliore dei modi un'orchestra*».

Franco Cavagnino

APPUNTAMENTI OGGI

A Villafranca zappino d'oro

Premi ai cercatori di tartufi - Il congresso provinciale dell'Arci

VILLAFRANCA — Penultima delle giornate del tartufo Monferrato, oggi, prima della grande di chiusura di domenica 30 novembre ad Asti. La Pro loco ha predisposto due iniziative di contorno. la seconda edizione dello «zappino d'oro» il trifolao che presenterà l'esemplare migliore e più consistente e il «taglialartufi d'argento» per il cercatore che porterà al mercatino la più grande quantità di trifole.

Le bancarelle apriranno i battenti alle nove sotto i portici del Municipio. In vendita, oltre ai tartufi provenienti da Villafranca e dintorni, anche i prodotti miele, dolci, frutta, vino e piccoli oggetti d'artigianato.

Infine menù a base di tartufi nei ristoranti «Roma», «Del vapore», «Della Rosa» e «Trattoria dei passeggeri». Il primo al costo di lire 30.000, gli altri tre a 29.000 lire. Anche i cuochi della Pro loco cucineranno piatti speciali prezzo di venticinquemila lire nel salone delle adiacente scuole. Un concorso sarà riservato alle migliori vetrine dei negozi villafranchesi, che resteranno aperti per tutta la giornata.

■ ASTI — Si svolge oggi nella sede della Circoscrizione Ovest in piazza Marina, nel quartiere Torretta, il congresso provinciale dell'Arci, l'associazione culturale raggruppa ad Asti oltre tremila iscritti. Interverranno autorità, esponenti delle forze politiche e rappresentanti regionali. L'apertura dei lavori è prevista alle 9,30 con la relazione del segretario uscente Franco Rabino. Seguirà quindi un dibattito sugli aspetti organizzativi dell'Arci astigiana. Nel pomeriggio prenderanno il via i lavori congressuali con l'elezione dei quadri dirigenti. Verrà anche presentato il numero zero della nuova pubblicazione curata dall'Arci di Asti «Spazio Libero». Presidente uscente dell'Arci è Danilo Gasparin.

● ASTI — Si festeggia stamane alle 11 della Camera di Commercio, presenti autorità, imprenditori e lavoratori del settore, il ventiseiquennale di fondazione della Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza provincia di Asti.

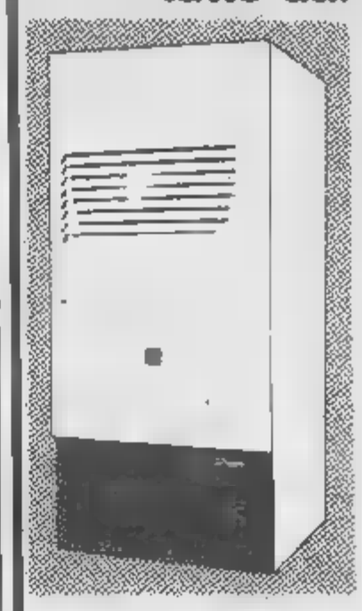
● ASTI — Con inizio alle 11 nella collegiata San Secondo la Coldiretti celebra la giornata del ringraziamento. la messa e l'offerta di simbolici della terra, parlerà Nino Pisoni, deputato della al Parlamento Europeo.

● ASTI — Oggi si può visitare dalle 9 alle 22 la mostra d'informatica e misuratori fiscali allestita sino a stasera nel palazzo della Provincia. Alle 10,30 è in programma un dibattito sul tema: «Il computer e il suo uso: il software per meglio ottimizzare l'hardware. Descrizione dei più comuni tipi di computer».

● NIZZA — Appuntamento oggi con il tradizionale mercatino dell'antiquariato, ospitato in piazza Garibaldi. In vendita oggetti d'epoca, quadri, soprammobili e curiosità.

f. c.

gasenergia
Prima il metano, ora la caldaia tutto dal gruppo ENI



CALDAIE A
AD ALTO
Sicurezza e semplicità di utilizzo
Investimento iniziale per risparmio dopo bolletta, anno dopo anno
Design elegante ed esclusivo
Assistenza tecnica qualificata
GARANZIA
Savio
IRADOTTI s.r.l.
IRADOTTI S.r.l.
ARREDOBAGNO
Corso Torino 483 - Tel. (0141) 212710 - 216710

La cerimonia a Nizza il 29 novembre

I poeti premiati al Costa»

NIZZA — Concetta Prioli, un'impiegata di Torino, si è aggiudicata il premio regionale di poesia dialettale «Nino Costa» promosso dall'Erca, con il patrocinio della Famija Turinèisa. La lirica premiata si intitola «*Andé cavaj*».

La commissione giudicatrice ha reso noto ieri i risultati del concorso, giunto alla settima edizione e che ha visto quest'anno la partecipazione di 54 poeti che hanno inviato ben 140 composizioni. «*Un risultato tavole che onora il nome di Nino Costa, il poeta dialettale d'origine nicese, di ricorre proprio quest'anno il centenario nascita*» ha commentato il Gran Reggente dell'Erca, Ugo .

Proprio in occasione della celebrazione dell'anniversario nascita del grande poeta piemontese, la Commissione, presieduta figlia di Costa, Celestina, ha deliberato di istituire due nuovi premi «fuori concorso», oltre agli altri che già sono previsti nella manifestazione.

I due «fuori concorso» sono andati all'alessandrina Franca Canavesi, con la poesia «Ri m», e a Valerio Rollone, con «*Pura l'è n'autra sta vita*». Questa la : «*Per la novità dell'espressione poetica, per la costantenza validità dei contenuti e per la costante fedeltà agli ideali del lirismo piemontese*».

Sempre per celebrare il centenario, un altro premio è offerto dalla Cassa di Risparmio di Asti; andato al casalese Paolo Testa, con «*Regal d'amour*».

Il premio speciale intitolato a Ivaldi, primo Reggente dell'Erca e fondatore del Consorzio, è stato vinto da Caneparo, di Novara, con la poesia «*A Giulio*».

Altri due premi sono stati assegnati a Mara Bosca (già vincitrice lo scorso anno) anni, di Neive, quale poeta più giovane, e all'astigiana Liliana Amerio Arrabito.

La premiazione si terrà sabato prossimo, 29 novembre, alle 15 nel salone municipale.

f. la.

Barman di Nizza devolve il valore del premio alla casa riposo

Un cocktail «in beneficenza»

Romualdo Grosso, barman a Nizza Monferrato

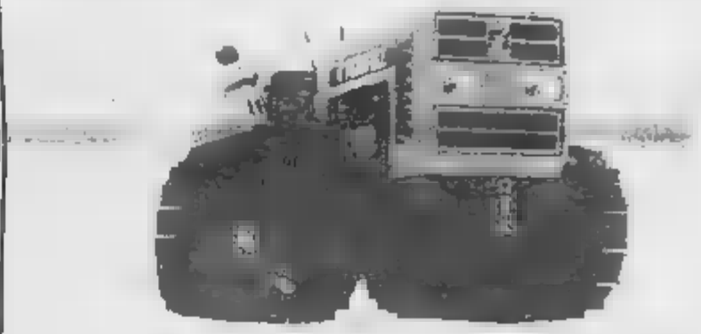
NIZZA — Vince un viaggio in Kenya e devolve l'equivalente in denaro (circa un milione) alla di Riposo. Autore del bel gesto è un barman di Nizza, Romualdo Grosso, gestore del «Little Bar» via Corsi.

Romualdo Grosso ha partecipato a un concorso regionale per cocktail svoltosi nel corso della Fiera di Nizza, a cui avevano partecipato una decina di barmen provenienti da tutto il Piemonte. Grosso ha presentato una sua creazione: «Peach Devil», un aperitivo aromatico (3/4 di vodka, 1/4 vermouth dry, 1/8 Aurum, 1/8 Peach Alliberti, alcune gocce di angostura) che è stato riconosciuto dalla giuria dell'Aibes (l'associazione dei barmen italiani) il migliore.

Il primo premio consisteva in un biglietto per un soggiorno in Kenya di una settimana, offerto dalla Alliberti di Canelli. Ritirando il premio, Romualdo Grosso ha annunciato che devolverà l'equivalente in denaro del soggiorno, alla Casa di Riposo di Nizza.

f. la.

...
Presso i concessionari
gruppo
BASANO ORESTE & C.
Via C. Pavese 10 - Tel. 84.814
S. STEFANO BELBO (Cn)
BASANO DAMIANO
Piazza Giovanni XXIII - Tel. 975.180
SAN DAMIANO D'ASTI



Acquista subito un trattore avrai:
- Prezzi speciali campagna invernale
- Supervalutazione dell'usato
- Particolari forme di finanziamento
- Affidabilità del prodotto
- Garanzia di un pronto servizio assistenza
- Ricambi originali

OCCHIALI? UN PIACERE!
Il piacere di vedere meglio, di seguire la moda, curare la bellezza individuale
Silhouette MODELLBRILLEN
ad Asti da:
WALTER TARIF
C.so Alfieri 244 ASTI

scopre il segreto di una pelle più compatta:
Existence Skin Building Cream.
"Riscopri la tua giovinezza"
In vendita ad Asti, presso la Profumeria
Genovese
Piazza S. Secondo - Tel. 0141-52354

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
BANCA LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO
ricerca
PER LA ZONA ASTI E PROVINCIA
PROVENIENTI DAI SETTORI BANCARIO, FINANZIARIO, ASSICURATIVO, QUADRI D'AZIENDA E DIRIGENTI STATO

A questi nuovi professionisti Interbancaria Investimenti offre sicurezza che nasce dall'operare all'interno di prestigiose istituzioni, la certezza ricevere con continuità una formazione altamente specializzata, l'opportunità di beneficiare di serie diversificata di investimenti promozionali soprattutto una precisa garanzia per il futuro: Interbancaria Investimenti è, infatti, l'unica società settore che riconosce un valore al **portafoglio d'agenzia, sviluppato in esclusività geografica e, nel tempo, trasferibile a terzi.**
Interbancaria Investimenti, inoltre, dispone della più vasta gamma di proposte finanziarie in grado di soddisfare le esigenze di ogni tipo di clientela: **dall'acquisizione finalizzata risparmio** (tre fondi d'investimento, amministrazioni fiduciarie personalizzate, certificati deposito, selezione titoli guida) all'**erogazione specializzata del credito** (leasing mobiliare e immobiliare, factoring, finanziamenti), alla **prestazione di servizi assicurativi e di consulenza** (polizze assicurative, intestazioni fiduciarie, assistenza alla quotazione in borsa, revisione operativa e di redditività aziendale).
Inviare dettagliato curriculum a: INVESTIMENTI - Agenzia Provinciale di Asti
C.so Alfieri, 195 (Portici Rossi) - 14100 ASTI
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Le indicazioni del convegno nazionale che si è tenuto ieri in municipio

A Mondovì vogliono più turisti ma nel rispetto dell'ambiente

Come rilanciare l'«industria» delle vacanze invernali ed estive senza danneggiare ancora la natura

MONDOVI' — «Più turismo nel rispetto dell'ambiente»: questa l'indicazione emersa dal convegno nazionale che ■ è svolto ieri nel municipio di Mondovì.

Amministratori da tutta la regione, operatori turistici, ambientalisti sono stati concordi nel denunciare gli errori, soprattutto urbanistici, del passato per programmare ■ turismo nuovo che «sfrutti le tante risorse inutilizzate della Granda rispettando l'ambiente, la natura», come ha sintetizzato Adriano Scarzella, presidente del Consorzio turistico del Monregalese.

Il Convegno, a cui hanno partecipato duecento «addetti ■ lavori» da tutta Italia, è stato organizzato dal Consorzio turi- ■■■ in collaborazione ■■■ la Camera ■ commercio, Provincia ■ comune ■ Mondovì.

Dopo i «saluti» ■ ■■■ fatti dal sindaco di Mondovì, Luciano Mondino, che ha ricordato la «naturale vocazione turistica della città» ci sono stati otto interventi nella mattinata. ■■■ decina nel pomeriggio.

Armando Mazzucchi, di Italia Nostra, ricorda: «L'incontro è stato organizzato per verificare come ■ potrà rilanciare il turismo ■■■ distruggere ulteriormente l'ambiente».

Secondo i relatori il territorio della provincia ■ Cuneo «è ancora sufficientemente integro anche se nel passato ■■■ stati fatti gravi errori deturpando alcune splendide vallate».

Secondo Giacomo Oddero, presidente della Camera ■ commercio, «la Granda non ha ancora sfruttato le enormi ri- ■■■ turistiche che ha a disposizione. Forse è ■■■ bene ■■■ arrivati ■ ritardo e avere ■■■■ ambienti naturali incontaminati da proporre come meta turistica».

Alcuni dati interessanti ■■■ emersi durante ■ dibattito: in provincia di Cuneo ci sono 551 esercizi alberghieri, ■■■ extralberghieri, 510 ristoranti capaci di centomila posti a tavola; ci sono ■ agenzie ■ ■■■■ 36 esercizi di impianti a fune ■■ 28 stazioni invernali con ■■ impianti di risalita e ■■■ chilometri ■ piste; 22 centri di sci di fondo con ■ piste per 300 chilometri; tre parchi naturali; quattro stadioni idroterminali. Questi dati, ■■■■ a disposizione ■■■ Camera di commercio, sono serviti ■ diversi relatori (Adriano Scarzella, Giacomo Oddero, l'assessore regionale Michele Moretti, il sindaco Luciano Mondino) per sostenere: «Abbiamo a disposizione una grande azienda che sfruttiamo poco e male».

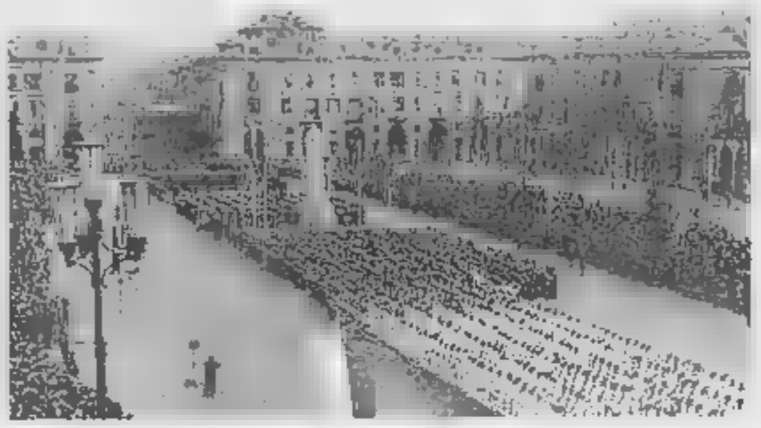
Dal relatore di Italia Nostra, Francesca Zurlo della segreteria nazionale, è arrivato un deciso ammonimento: «L'ambiente, ■ natura ■■■ un'enorme ricchezza che ci è stata tramandata integra per milioni di anni. Stiamo distruggendo, sperperando questo regalo. Fate attenzione ■ non ripetere in provincia di Cuneo gli errori della Liguria dove ■■■■ intervenuti sull'ambiente in modo disastroso, rozzo, dissennato. Utilizziamo bene questa ricchezza favorendo un turismo nuovo».

Qual è la strada da seguire? Alberto Bilvi, assessore comunale di Mondovì, ha detto: «Ci sono nuove forme di turismo alternativo alle vacanze marine e alla neve: agriturismo, turismo culturale legato alle mostre ■ città d'arte, turismo di studio, di evasione per la terza età, quello religioso».

Romano Vola, assessore della Comunità montana Alta Langa, ha proposto i risultati statistici fatti dall'ente in cui lavora e ha concluso: «La bellezza del paesaggio e l'armonia del paese costituiscono i motivi principali per la scelta di una località per la vacanza. Dai nostri studi il turista vuole servizi e tranquillità, vuole essere attivo. L'Alta Langa può avere enormi benefici da una nuova forma di turismo».

La costruzione di grandi stazioni-eclatiche sembra definitivamente accantonata.

Gianni Martini



IMMAGINI CUNEESI OGGI IN TV

Cuneo. Oggi pomeriggio, durante ■ trasmissione «Ciao domenica», in onda dalle 16 alle 18, la Televisione della Svizzera Italiana (ricevibile in Piemonte sui canali di «Ferrero Alba») trasmetterà un documentario girato a Cuneo e in provincia ■■■ la consulenza dell'Epi, che ha messo in pollo anche numerosi pezzi, ■■ cui un soggiorno per due persone nell'albergo «Cavallo Nero» di Cuneo. La troupe della Tv Svizzera è stata nel capoluogo della «Granda» per una settimana (nel- ■ foto piazza Galimberti) «effettuando» nelle località più suggestive delle vallate alpine

Dibattito a Borgo San Dalmazzo sulle esperienze di volontariato

Portano aiuti in Costa d'Avorio e nella ■■■ di riposo ■ Boves

Promuovere la pace con atti di solidarietà - Il ruolo ■■■ Croce Rossa ■ ■ altri enti

BORGO SAN DALMAZZO — Professionalità, costanza, disinteresse: su questa triade ■ deve basare ogni esperienza di volontariato. Lo ha sostenuto don Aldo Benevelli, responsabile della Caritas e della Lvia di Cuneo (una delle più grandi orga- ■■■■ ■ volontariato lai- ■■ del nostro Paese) durante il dibattito sul tema «Costruire e promuovere la pace oggi», organizzato nel cinema Don Bosco dal periodico «Tuttoborgo».

Don Benevelli ha aggiunto: «Il volontariato non è dilettantismo e quanto viene offerto ■■■ deve essere ■■ repulso piovuto dal cielo, ■■■ un aiuto concreto per la crescita, l'evoluzione di un popolo, di un ■■■■. Se ■■■ si tempona ben presenti questi principi si rischia ■ compiere un buco nell'acqua, come è accaduto a Macalle, ■ Etiopia, dove sono stati costruiti rapidamente 46 pozzi, ma soltanto una dozzi- ■■ danno acqua: e questo perché nessuno si è preoccupato di insegnare alla gente del posto come ■ sarebbe potuta riparare una pompa che ■■■ funziona».

Il dottor Giovanni Capitolo, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa, ha identificato il volontariato ■■■ ■■ «qualcosa che si dà, senza imposizioni, per un ideale, per il desiderio di fare qualcosa per gli altri». Ed ha sottolineato il ruolo dell'organizzazione internazionale: dall'assistenza agli anziani, agli handicappati e agli invalidi svolta dai pionieri (giovani tra i 14 e i 25 anni) alle prestazioni fornite dai volontari del soccorso, anche nel settore della protezione civile, per arrivare all'impegno delle crocerossine. «L'immagine dell'ente».

Dall'impegno ormai ventennale della Lvia in dieci Paesi dell'Africa nera a quello della delegazione della Cri di Borgo San Dalmazzo, che in meno di tre anni di attività ha svolto più ■ 5500 interventi ■ percorso oltre 275 ■■■ chilometri, al costante aumento dei donatori e ■■■ donazioni della locale sezione dell'Avis è stato offerto, l'altra sera, uno spaccato dei significati, delle esperienze, ■■■ e prospettive del volontariato sia ■ livello internazionale sia locale.

E così Mariangela Buzzi ha ricordato il ruolo svolto dall'Avos, l'associazione volontari ospedalieri, che assicura ogni giorno della settimana un'assistenza, dalle otto alle ventidue, a quelle persone «che ■■■ hanno famiglia ■ che sono stati dimenticati» e che hanno soprattutto bisogno di «un conforto morale, di un aiuto psicologico, in altre parole, di un amico». ■■■ ha ricordato soprattutto i casi dei montanari «che prima provano diffidenza nei nostri confronti e poi si affeo- ■■■ ■ modo davvero commovente».

Ma anche lavorare, adoperarsi per la pace è una forma di volontariato, forse la più alta, come ha sottolineato ■ dottor Capitolo. Ne ha parlato il sindaco di Boves, Piergiorgio Peano, promotore della scuola di pace, sostenendo che «soltanto l'altruismo può aprire le porte della pace». Ed ha portato la testimonianza ■ due esempi di «solidarietà fra gli uomini»: la prima è di Ugo, vent'anni, da due mesi volontario in Costa d'Avorio: ■■■ scritto: «Vivere per gli altri ■ un'utopia possibile», la seconda ■ di una ragazza, sempre di Boves, Elena, che presta servizio alla casa di riposo del paese: «Vivere ■■■ gli anziani ti aiuta a capire quanto sia bel- ■ essere giovani, avere una famiglia, godere di buona salute».

Pier Paolo Luciano

Castiglione Tinella: continua la polemica per la decisione del Comune

La Posta nelle scuole elementari? Il consiglio di circolo si è dimesso

CASTIGLIONE TINELLA — Continuano le contestazio- ■■ per l'ufficio postale che l'amministrazione comunale intende trasferire, a giorni, nell'edificio delle scuole elementari (attualmente la Posta si trova in locali vecchi e pericolosi), nonostante il parere contrario del Consiglio di circolo didattico.

Il Consiglio, riunitosi ieri a Santo Stefano Belbo (le elementari di Castiglione fanno capo al circolo di Santo Stefano) si è recato ieri mattina dal provveditore agli studi ■ ■■■■ per illustrare ■ situazione.

Il presidente del Consiglio ■ circolo, Giovanni Negro, dice: «La decisione delle dimissioni ■■■ Consiglio è illustrata ■■■ in un documento che indirizza al ministro della Pubblica istruzione Falcucci, al provveditore agli studi, al prefetto, a deputati e senatori della circoscrizione, ai sindacati, agli organi di informazione».

Nel documento il Consiglio fa riferimento, tra l'altro, alla norma legislativa ■■■ 12 della legge 517/77) che subordina l'utilizzo degli edifici scolastici all'assenso del Consiglio di circolo. In sostanza, al sindaco di Castiglione Tinella, Roberto Arione, ■■ organi scolastici ■■■■■ di aver proceduto ad eseguire lavori di adattamento nel fabbricato della scuola per lo spostamento dell'ufficio postale nonostante il Consiglio di circolo con propria delibera abbia all'unanimità negato il proprio assenso, per motivi di sicurezza e didattici. Il Consiglio di circolo, nel documento diffuso ieri, afferma: «Nonostante ■ dimissioni dall'incarico con rammarico nella convinzione di non poter operare ■■■ proficuamente nei compiti istituzionali attribuiti».

Il sindaco Arione, dal canto suo, replica che il Consiglio comunale ha ■■■ ■ decisione di spostare la Posta in ■■ locale disponibile della scuola per salvare un servizio pubblico e che, proprio per ragioni di sicurezza, si dà alla posta un ingresso a ■■■■■ rispetto a quello degli alunni. Secondo il sindaco la soluzione sarebbe temporanea avendo in programma di ampliare il palazzo del Comune e sistemare la posta definitivamente ■ municipio.

Il problema, di fatto tra le parti, ■■■■■

Oggi il conferimento della croce al valor militare per attività partigiana

Dronero, è il maggio del '45. Un mese dopo la Liberazione si incontrano partigiani di Gl e garibaldini. Da sinistra si riconoscono: Delio Dalmastro, Alberto Travaglini, Aurelio Verra e don Lino Volta

Dronero rivive i giorni di lotta

Pietà, eroismo, commozione nei ricordi di chi combattè i nazi-fascisti

DRONERO — Tra i numerosi droneresi che diedero un grande contributo alla guerra partigiana, un posto di rilievo merita l'arciprete don Giovanni Raviolo, morto alcuni anni fa.

Ricorda Lorenzo Acchiardo, esponente del CLN Valle Maira e intendente della seconda divisione G.L.: «Tra i tanti episodi che io videro coinvolto in prima persona, uno merita di essere segnalato. Era la fine del mese di luglio del 1944. I tedeschi che occupavano la città insieme con le brigate nere e i militari della Monterosa avevano deciso di impiccare per rappresaglia tre droneresi. Erano già stati portati a forza sotto l'ala (una sorta di porticato) vicino al caffè Teatro, quando giunse sul luogo dell'esecuzione don Giovanni Raviolo. Si avvicinò al capitano tedesco che stava per dare l'ordine di morte. Gli disse che era disposto a sacrificare la propria vita per la salvezza dei tre droneresi».

Aggiunge Acchiardo: «Il capitano, che era noto per la ferocia, in quella occasione fece una limitata concessione, impiccò l'arciprete e decise anche di non sacrificare la vita di uno dei tre condannati, Lino Coalova. Purtroppo il coraggio di don Raviolo non impedì invece l'assassinio degli altri due droneresi».

Quale fu la ragione che spinse molti droneresi, dopo l'8 settembre del 1943, a prendere la via dei monti della Valle Maira per combattere i fascisti e i nazisti?

Bernardo Ghio, che fu comandante della quarta banda partigiana della seconda divisione «Giustizia e libertà», illustra la sua esperienza personale. Dice: «Due settimane dopo lo sbandamento seguito all'armistizio, giunsi a Dronero da Aosta (in quella città era ufficiale degli alpini ndr). A casa non trovai nessuno. Mio padre, infatti, era partito per Aosta perché credeva che io fossi rimasto là. Alcuni conoscenti mi dissero che sui monti della Valle Maira si stavano organizzando bande partigiane. Raggiunsi allora un gruppo di droneresi che si erano stabiliti a grange "Foca", nella zona della Margherita, sopra Dronero, tra i quali c'era anche il mio carissimo amico Giuseppe Acchiardo (Nato)».

Ghio ricorda che nel primo periodo di clandestinità i «ribelli» erano un po' disorientati, non sapevano con precisione quali decisioni prendere.

Lo spettro della morte accompagnò i combattenti della libertà. Ricorda il Francesco Ferrione, comandante di distaccamento della 104ª brigata Garibaldi: «Nell'inverno 1944-45, con due compagni scendemmo dai monti alla trattoria Ca' Bianca (tra Roccabruna e Dronero) con compiti di ispezione. All'interno del locale c'erano cinque o sei brigate nere. Pensammo di bloccare i fascisti e di portarli con noi. Purtroppo non ci accorgemmo che fuori dalla trattoria c'erano una cinquantina di loro commilitoni. Ci prelevarono portandoci nella caserma di piazza XX Settembre. Furono dei momenti terribili. Ero convinto che per noi era giunta la fine, anche perché uno dei miei due compagni era riuscito a fuggire». Fortunatamente, grazie all'intervento del vice-commissario prefettizio di Dronero, Quaraito Degiovanni, che Ferrione conosceva bene, giunse, la libertà.

Gilberto Ferrando

Quegli abitanti della Val Maira «complici e muti come i pesci»

Lo sprezzante giudizio del comandante nazista della zona di Dronero testimonia l'impegno a favore della lotta partigiana - Molti ospitavano i «ribelli» fornendo loro vivere e appoggio

Un documento storico sull'occupazione nazifascista a Dronero. E' il 2 gennaio del 1944 e sulla città si alza il fumo dell'incendio appiccato dai soldati tedeschi alla tipografia Costava-Lantermino

Racconta lo storico Mario Giovana in un suo bel saggio sulle popolazioni del Cuneese nella guerra di Liberazione che, durante l'estate '44, la Wehrmacht, scatenando l'offensiva contro le «repubbliche partigiane», non riuscì a ottenere la minima collaborazione dagli abitanti delle vallate alpine tanto che il comandante tedesco di Dronero confessò che le genti della Valle Maira erano «complici e muti come pesci».

Il Cuneese rappresentò il «secondo fronte» della guerra di liberazione: l'impegno dei suoi abitanti, modesti, feriali, astuti, non vi fu mai meno, sia attivo, sia passivo, neppure nei momenti più difficili, neppure dinnanzi alla «feroce del terrore» di Kesselring: dei 250 Comuni del Cuneese, 142 — quindi più della metà — subirono rappresaglie e contro i 2036 caduti partigiani vi furono 860 civili, cioè all'incirca un caduto civile ogni due combattenti morti; rapporto che diminuisce se si calcola che i feriti partigiani furono e quelli civili 1030.

Teresa Garza, moglie di un ufficiale dei , ha testimoniato che suo marito, Michele Rimondot, classe 1898, fu torturato e ucciso dai tedeschi, nel settembre '44, per aver ospitato i partigiani e, una volta catturato, aveva saputo tacere, era stato capace di soffrire in silenzio: «I vennero di notte, bussarono alla porta della cascina, ci spogliarono e ci fecero uscire sull'aia. Poi diedero fuoco a tre punti, sotto la tettoia, nel fienile e dentro la usarono dei tubi che mandarono fiamme. Mio marito andò a prendere Renzo e Anna, uno di otto e l'altra di sei anni, i più piccoli dei nostri cinque figli: dormivano nel loro lettino e lui li portò fuori, avvolti nelle coperte. I tedeschi misero me e i bambini contro un . Era la mezzanotte passata ma si vedeva come fosse giorno perché tutti i fienili stavano bruciando». Poco, di lì, vicino dell'aia c'era il mio Michele, con l'interprete, il capitano e altri tedeschi. Lo picchiarono, lo picchiarono, gli chiedevano dov'erano i ribelli, lui si teneva la faccia tra le mani: "Mi non, mi gai non", non so, rispondeva sempre il mio Michele. Andò avanti così per quasi mezz'ora, poi lo portarono via che sanguinava tutto mentre i bambini piangevano».

La gente del Cuneese con la Resistenza specialmente per l'avversione ai tedeschi, sentimento che risaliva alla grande guerra e che s'era rafforzato durante il secondo conflitto e: in tutti i paesi si sapeva quanto era avvenuto durante la ritirata sul Don (e nelle vallate giravà il racconto di quell'alpino di Bra che aveva avuto le mani recise dalla baionetta degli «Alpenjaeger» mentre tentava disperatamente di aggrapparsi a una slitta). C'era, anche, l'odio per i fascisti che avevano scoperto il Cuneese soltanto per armarlo, lavarne la coscienza, gettarlo in avventure nelle steppe russe (e della «Cuneense» ne erano morti 6271), un fascismo che aveva assurdamente aggredito la Francia. Paese a cui moltissimi montanari erano uniti da legami affettivi e da interessi economici.

Ospitare i «ribelli», dare viveri e informazioni, prestarsi a fare da staffetta, curare un ferito, tacere per non mettere in pericolo un , un comando, una banda. Fu questa collaborazione che il «secondo fronte» contadino e montanaro affrontò con arcaici, torture, incendi, saccheggi, morte: oggi, con giusto orgoglio, il Cuneese può unire alla gloria dei fatti d'arme delle sue formazioni la resistenza civile che ad essa non fu inferiore per serena fermezza e spirito di sacrificio.

Giuseppe Mayda

Oggi la cerimonia di stamane

DRONERO — Oggi la città inaugurerà la croce al valor militare per attività partigiana. Disposto dal Presidente della Repubblica, Cossiga, il riconoscimento sarà consegnato al sindaco, Pier Giuseppe Beineri, dal comandante del presidio dei carabinieri di Cuneo, colonnello Bruno Barberis.

La cerimonia s'inizierà alle 9, in Municipio; seguirà un corteo che si snoderà per le vie della città, cui parteciperanno delegazioni dell'Anpi, delle città decorate per la Resistenza, la fanfara della Brigata alpina «Taurinense» e un picchetto d'onore degli alpini. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti, alle 10 seguirà la messa in piazza Senglione.

ANCHE PER LE CASALINGHE
OGGI
C'E' UN FUTURO?!

Tra la Feder-Casalinghe ed il gruppo assicurativo - INA - Assitalia è stata siglata una convenzione a carattere nazionale «per la pensione e l'infortunistica» della categoria

Per informazioni e consigli rivolgersi presso gli uffici dell'agenzia generale Ina Assitalia:

- AGENTI GENERALI:
Destefanis e Gianni Giacosa
Piazza Cristo 12 - Tel. (0173) 35.555

CUNEO - AGENTI GENERALI:
Guido Turbiglio e Giuseppe
Via S. Pellico 2 - Tel. (0171) 61.826

MONDOVI' - AGENTI GENERALI:
Angelo e Elio
Corso Statuto 26 - Tel. (0174) 42.384

I consulenti sono anche presenti in tutti i comuni presso le agenzie locali I.N.A.-Assitalia

INA Assitalia
FederCasalinghe

DUE NOMI UN GRUPPO
UNA SICUREZZA

L'eleganza, lo sport,
il tempo libero ai tuoi piedi

CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI

1500 MQ SELF-SERVICE
AL MINUTO
CALZATURE E PELLETTERIE

Stat. ALBA-BRA - Loc. Cinzano

Aperto anche la domenica mattina

Stupefacente MARTENS
NATURA E BENESSERE NEL TUO ALLEVAMENTO
Dall'olio di Fegato di Merluzzo
DEAVIT - Via Dimotte 3 - 20123 Milano - (02) 877.02

FANTASY
DANCING - MAXI DISCOTEQUE
SCARNAFIGI - CN - 0175/74338
NUOVA GESTIONE — ORGANIZZAZIONE «LOLLY POP»
La nuova gestione è lieta di offrirvi nella discoteca Treguardo spettacoli
DOMENICA 23 NOVEMBRE
PETRA la rockstar del momento
direttamente dalla copertina di Playmen di Fantasy
DOMENICA 30 NOVEMBRE
Complesso IN
Dal vivo le migliori canzoni della DISCO-MUSIC
DOMENICA 7 DICEMBRE
il presentatore ALEX condurrà
IL GIOCO DELLE COPPIE
SABATO 13 DICEMBRE
MICHELA MITI
Nel locale BISTROT troverete una simpatica PANINOTECA dove gustarete le specialità di panini caldi e freddi. Nel PIANO BAR vi serviranno serali i migliori cocktails preparati da barmen internazionali. Prossimamente, a grande richiesta, riprenderà ogni domenica
IL TOMBOLONE con ricchi premi
IL FANTASY SI TROVA A SCARNAFIGI
tra Saluzzo e Savigliano
Per informazioni Telefonare al (0175) 74338

DIFIM rapidi
CUNEO - Nizza 1
Telefono 0171 55.247
(apertura lunedì al venerdì).
Si ricercano collaboratori

CEDESI
BORGO S.
centro
licenza oggetti regalo, ottimo avviamento.
Tel., orario pasti 0171 68.593

SFIM
FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.047
ALBA - Via B. Porro 2
Tel. 0173 30.937

Azienda lavorazioni meccaniche di serie a 40 km da Torino ricerca
ABILE
macchine utensili per ingranaggi ed automatismi.
Scrivere Publikompass - 10100 Torino.

MORRA
Gioiellieri in Carrù
dal 1885
cent'anni di professionalità

CERCASI
PERITO AGRARIO
con esperienza in viticoltura.
Si assicura la retribuzione adeguata alle effettive capacità.
TELEFONARE
0172 373.152 - 373.612

AVIS
DUSEO
Corso Nizza 46 - Tel. 62.255

Solo ricordi a Genova per l'arrivo dei marinai americani

E la flotta sbarcava a Prè

I «marò» adesso passeggiano come turisti normali - Quelle notti di risse e contrabbando nei night alla fine degli Anni Quaranta - I primi jeans - «E' stato emozionante quando fossimo attraccati in un porto della Florida»

GENOVA — Arrivano i marinai. Ma la sosta in porto di quattro unità della forza di pronto intervento della Nato (la «Scirocco» italiana, una britannica, una statunitense, una turca) non ha più l'irresistibile richiamo di un tempo, non mobilita l'angiporto che del resto è quasi sparito nel suo antico panorama di piccoli affari non puliti.

Gli americani passeggiano in via Gramsci e in via Prè come turisti normali. Un grande porto come quello di Genova ha, con la grande flotta americana, rapporti anche umani tranquilli, consolidati.

I primi dello scorso settembre la Compagnia unica dei varie ha invitato il console americano a Genova, discutendo con lui la possibilità di traffici con il Brasile attraverso la California.

«Un incontro del tutto impensabile alla fine della guerra, quando il porto era una frontiera che metteva di fronte rivalità ideologiche d'urto e mentalità forti tensioni». Pericolo, uno dei vicecomandanti della Cultrì.

Sono cambiati anche i «marò» statunitensi. Non portano più i pantaloni a di fantasia. Il loro «good-bye» è allegro, il loro

Genova. Marinai della flotta Nato in libera uscita: in porto ci sono quattro navi

franchigia evita itinerari terribili. Rapporti commerciali e umani si sono rinsaldati, c'è ritrovata cordialità. Naturalmente divisioni rimangono, fra il paleopoc tuale che teme essere escluso dalla trasformazione tecnologica e l'americano del Kentucky che tira fuori dai jeans e manciate dal giubbotto abbandonandosi ad acquisti kitsch (va sempre a ruba la «Lanterna» sotto una campanella di vetro).

Il conflitto politico si è aperto *«Se mai c'è un po' di risentimento, tutto male, fra gli americani che hanno poghe e i nostri*

chiuso nella cerchia dell'angiporto. Trasferita la flotta tisa a Napoli, esplosa la ricchezza dei container che eliminato praticamente i umani, negli Anni Sessanta la geografia portuale cambiava di colpo. E cominciata una stretta collaborazione fra banchina e nave, qualunque la sua bandiera: gli americani chiedevano addirittura, per il controllo delle operazioni, un uomo di fiducia della Culmv».

Altri americani, dunque, quelli che si vedono oggi, non più alla Genova nera del basso porto. Uno dopo l'altro scomparvero i night. Ci furono vittime. Don Vincenzo Riccio, re della pizza, si trasferì a Ischia aprendo un hotel *«normale»*. Nessuno ha più saputo nulla di «Tango». Era un ottone tatuato in ogni parte del corpo che vendeva agli americani fotografie dei suoi disegni *«sulla pelle»* (ne aveva anche nelle palpebre) e improbabili racconti di sue fughe dalla Guyana. Un giovane ufficiale della nave americana in porto, origini pugliesi, ascoltò i racconti di un tempo come se venissero da altri mondi.

E disse. *«Sarà, ma è come se fossimo in porto della Florida»*.

Coppini

prese con i pensionamenti anticipati», ribadisce Giovanni Agosti, console della compagnia dal 1966 ma già in organico nel 1939 come operatore alle chiatte.

Se ora è vedere un genovese e un portuale genovese bere una birra insieme e cercar di capirsi a sorrisi e a gesti, il primo impatto, ultimi Anni Quaranta, traumatico. Scritte sui muri e sulle fiancate delle navi (chiamate *«I dollari»*), risse, una miriade di equivoci commerci.

Le navi dell'American Export Line e della President sbarcavano nel di Genova enormi quantitativi di gomma, caucciù e colonia e ripartivano con le stive cariche di vermut.

Le navi passeggeri si fermavano poco, al massimo una giornata. Ma c'era pre il per una sosta in via Gramsci, allora strada del malaffare, dove, proprio in funzione degli americani, erano sorti locali notturni di gran richiamo: lo «Scandinavia» a lungare nobile, la pizzeria di don Vincenzo Riccio, decina di alberghetti frequentati Era il 1947, felice della prostituzione e dei «pepponi» che vi ruotavano attorno, alcuni marsigliesi, altri jugoslavi che si vano ufficialmente con i «colleghi» italiani.

Le prostitute seguivano la flotta yankee: ce n'erano una trentina, a Rapallo, quando nel Tigullio getò le portarerei «Coral Sea».

Infuriava il contrabbando di sigarette, in certi l'aria dolciastra rivelava i primi «spinelli». Tante piccole bfi sfociarono in una vera gilia: la combattè in via Prè, americani contro italiani. La polizia, che ritenne opportuno entrare nella mischia, tutti gli accesi e all'alba andò a raccogliere i feriti. I marinai statunitensi indossavano i jeans, quando ancora non si era scoperto che quei fuvidi pantaloni avevano un'origine strana: jeans, da Genova.

«Tattaria — ricorda Giovanni Agosti — *la città non ebbe benefici da questi arrivi, che si succedevano con forte frequenza, a parte quegli armatori che ottennero Liberty in regalo, e quasi Guadagnarono quotidiano prostituti e protettori, contrabbandieri, ma tutto rimaneva rac-*

Ieri a Genova l'inaugurazione ufficiale di Tecnhotel

Nel futuro degli alberghi protagonista l'elettronica

Lo slogan del mercato potrebbe essere «rinnovarsi per sopravvivere» - Turismo: Spagna meglio Italia - Un interesse per l'arredamento e gli optional

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Sono in arrivo ospiti illustri da sistemare a tavola in un ordine rigorosamente prestabilito? Ecco i piatti *«separabili, decorabili sotto smalto»* i colori e i disegni *preferiti»*. I clienti preferiscono e gioielli in camera? problema con la nuova cassaforte elettronica che funziona con scheda di apertura tipo *«Bancomat»*. Problemi di tempo per confezionare i primi piatti? C'è macchina, completamente automatica, che usa qualsiasi tipo di ripieno (formaggio, ricotta, spinaci, carne e pesce) in grado di produrre 35 chili di ravioli l'ora e chili di cannelloni, sempre nello spazio di 60 minuti.

L'angolo delle novità, al Tecnhotel di Genova, inaugurato ieri mattina dal sottosegretario al Turismo, Luciano Faraguti, quest'anno è più ricco del solito. *«Rinnovarsi per sopravvivere»*, potrebbe essere lo slogan di questa mostra internazionale dell'ospitalità. Non c'è il grande pubblico, ed è stata una precisa scelta della ma arrivati da Italia gli operatori dell'industria delle

La Spagna, ai tiri somme di questa stagione turistica, ha battuto il Paese nel numero di arrivi e di presenze. La penisola iberica registra un aumento in tutti i settori e dimostra, cifre alla mano, che inglesi, tedeschi, stessi italiani, preferiscono Costa Brava, le Baleari e le Canarie alle spiagge della Liguria, della Romagna, della Calabria e delle isole e isolette

Tecnhotel, separata per motivi di spazio dal «Bibe», arriva al momento giusto. Nel padiglione dell'arredamento, il più grande, all'interno del Palasport, sono in tutti i prodotti destinati all'albergo. L'Italia non ha più strutture all'altezza di un turismo moderno? Tecnhotel dà una prima risposta ochierando i migliori stilisti italiani che presentano le loro rivoluzionarie creazioni. C'è in palio il premio *«Cinque stelle»*, creato per la prima volta quest'anno proprio per riavvicinare il gusto del design all'intero settore.

Un occhio all'arredamento e uno agli optionals. Qualche esempio, curiosando negli stands della Fiera. splendide ragazze, abbronzatissime, la migliore pubblicità di una polmone (irradiata da raggi ultravioletti) che fanno cambiare rapidamente il colore della pelle. Bar, gelaterie e pasticcerie (in certe zone della Riviera ligure il problema è sentirsi davvero accoglienti, con colori vivaci, banchi di vendita invitanti). Le ultime creazioni al padiglione «C» della Fiera dove i gelatieri che aderiscono alla Fepag si cimentano nella preparazione di prodotti artigianali e gli allievi dell'istituto professionale *«Marco Polo»* sfornano torte e paste

La categoria più corteggiata è sempre quella degli albergatori. Interessante la proposta di Tecnhotel un «contract centre» presenti 50 operatori di nove Paesi. Il «contract» è un sistema di forniture utilizzato in Italia. La Liguria, in un quadro nazionale povero esperienze, è agli ultimi posti di questa *«hit parade»* rovesciata.

Il «contract» pensa a tutto: progettazione, realizzazione degli interventi (dal rinnovamento alla nuova costruzione) e persino le varie forme di finanziamento. Ecco perché hanno chiamato, prendendoli in prestito dal mondo automobilistico, il progetto *«chiavi in mano»*.

Tecnhotel chiuderà mercoledì. Domani, dopo il convegno internazionale sul *«Franchising»* che si conclude oggi, è in programma, alle 15, nel palazzo dei congressi, una tavola rotonda sulla stagione turistica 1986. Ieri mattina, nei vari discorsi inaugurali, il sottosegretario Faraguti e l'assessore regionale al Turismo, Ernesto Bruno Valenziano, hanno dato le prime cifre.

Ma pare che non tossero molto d'accordo. Faraguti ha parlato di stagione nazionale con un aumento dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente. Valenziano, per la Liguria, ha elencato risultati migliori e ha promesso che dirà la verità, tutta la verità, sull'estate 1986 da Ventimiglia a La Spezia.

Pier Paolo Cervone

A Genova l'acqua non vuol razionarsi

GENOVA — La pioggia caduta in abbondanza tra l'altro ieri e ieri ha allontanato definitivamente lo spettro del razionamento che da qualche tempo aleggiava sul capo dei genovesi.

L'altro giorno i tecnici dell'Azienda municipalizzata gas e acquedotti avevano infatti detto che se sulle zone dove sono stati creati i grandi invasi che riforniscono gli acquedotti cittadini fossero caduti oltre 100 millimetri d'acqua questa precipitazione avrebbe consentito di evitare ulteriori restrizioni nei Comuni.

Quasi il avesse ascoltati, il cielo di Genova e dei dintorni ha rovesciato acqua a catinelle e in alcuni quartieri, forse, anche troppa tanto che i vigili del fuoco sono dovuti accorrere moltissime volte per allagamenti e scantinati, magazzini, appartamenti al piano terreno e per tombini intasati che hanno trasformato alcune strade in veri e propri torrenti.

Complessivamente la chiamata giunta alla centrale dei vigili del fuoco nella sola mattinata di ieri sono state più di cento.

La zona che ha dovuto sopportare i maggiori disagi per l'abbondante pioggia è stata quella di Nervi, nella zona orientale della città.

In questo quartiere l'acqua che non riusciva a defluire regolarmente ha allagato scantinati e negozi in alcune stradine e in particolare in via Oberdan.

A Sant'Ilario, sulla altura di Nervi, la pioggia ha provocato alcuni smottamenti.

g. r.

Erano ad Acqui Terme, le ha viste un vigile urbano

Ritrovate le due ragazze

Sono già tornate in famiglia - Un racconto con molte contraddizioni, al vaglio degli inquirenti

GENOVA — Ritrovate Marina Quaglia e Sabrina Buffa, due quindicenni scomparse nel tardo pomeriggio di domenica scorsa, fra Visone e Acqui, nel giro di quattro chilometri, al termine di una gita. Le aveva la mamma di Marina, che poi tornata a Sampierdarena consentendo due zie di prendere il treno successivo. E' la foto di Marina, pubblicata ieri da «La Stampa» a consentire il riconoscimento determinante.

Un vigile urbano di Acqui vista la foto e letto l'articolo, ha di averle viste Marina e Sabrina in compagnia di un giovanotto, Enrico Gianaghi, 24 anni, qualche precedente piccoli reati, scatenato tifoso dell'Alessandria, centro di ambienti frequentati da balordi.

Gli avvertiti compagna di Sampierdarena, che ha coordinato ricerche, i carabinieri di Acqui hanno prima fermato il Gianaghi, poi si sono recati a casa sua, in via Defendente, alla periferia di Acqui: qui hanno trovato, affamate e infreddolite, le due ragazzine. Qualche ora dopo sono arrivati i genitori, gli zii da Sampierdarena, gli altri Bonzoli, sulla collina di Rivarolo: lacrime, abbracci e ritorno alle rispettive

Come hanno trascorso Marina e Sabrina i cinque giorni della «fuga»? hanno raccontato loro stesse. Avevano 35 mila lire quando uscite dalla casa della mamma di Sabrina, a Visone, per recarsi ad Acqui, si sono nutrite a pizzetta e panini, dor-

mito all'addiaccio alla stazione e alle terme di Acqui.

Domenica sera rientrarono a Sampierdarena ma erano quasi le 22: nel timore di essere sgridate, chiamarono al telefono i genitori si riscontrarono, poi ripartirono per Acqui. Di qui, Sabrina telefonò mercoledì alla sorella. Una versione un po' complicata che presenta alcuni punti oscuri e che dovrà essere chiarita dalla magistratura di Acqui, che sta per riscrivere il rapporto dei carabinieri. In casa dei Gianaghi, che abita con la madre invalida, le due ragazzine erano però solo ieri, per qualche ora, il tempo di mangiare qualcosa e riparare dal freddo. Hanno che il Gianaghi si è comportato con loro «come un fratello maggiore», invitandole anzi a rivolgersi ad un'assistente sociale perché le riaccompagnasse a casa e placasse la collera dei genitori.

Si chiude così con un lieto fine una vicenda che ha gettato per quasi una settimana due famiglie nell'angoscia. Rimane qualche dubbio. Possibile che la paura di una sgridata abbia indotto Marina e Sabrina ad allontanarsi per cinque giorni? Dicono i carabinieri: *«Abbiamo visto i genitori tenersi a prendere le due ragazze, è parte tranquilla, difficile pensare ad una reazione sproporzionata per una ritardo di qualche ora nel rientro delle figlie»*. Sarà comunque la magistratura ad accertare se nella versione di Marina e Sabrina ci sono vuoti o contraddizioni.

g. c.

Alla 17ª psi e dc ai ferri corti

Problema Usl ancora polemica

RAPALLO — I politici tigliano ad affilare le armi in vista delle votazioni di mercoledì, dalle quali dovrà uscire il nuovo presidente dell'Assemblea generale dell'Usl 17. Dopo che il di Francesco Maria Ruffini, nominato presidente ad interim alle elezioni del 25 luglio, è stato revocato, il posto è rimasto vacante. Ruffini, infatti, ha dovuto rinunciare per incompatibilità svolgendo l'attività di medico convenzionato con l'Usl.

Adesso che il problema ritorna d'attualità, e bisogna procedere nuovamente alla nomina, la situazione non si è granché chiarita: in casa socialista si fanno nomi diversi, dalla Di Renzo a Stefano Pendola, a Mario Schiaffino. Il garofano rosso arriverà dunque a sedere sulla poltrona dell'Assemblea? Non è detto. La dc fa sapere che i giochi non sono ancora fatti e che, visti i precedenti, il psi non ha alcuna garanzia di ottenere quell'incarico.

Al di là delle lotte per la spartizione degli incarichi, la Unità sanitaria 17 corre rischi ben maggiori: il 30 novembre scade il termine ultimo per l'approvazione del bilancio. Se non si assolve quest'incarico, c'è il rischio che l'ente sanitario locale venga nuovamente commissariato. Vista burrascosa che l'Usl di Portofino ha vissuto tempi del commissariamento e dello scioglimento, c'è da augurarsi che le cose abbiano diverso.

r. q.

Un altro s'è tolto la vita

Oggi l'ultimo addio al giovane Emanuele

SESTRI LEVANTE — Si è appena spenta l'eco del tragico episodio di giovedì mattina, che il suicidio a Lavagna, di anni, Emanuele Grasso, che si era sparato con la pistola sottratta a un metronotte, che già un altro fatto analogo, altrettanto doloroso e incomprensibile, sale ribalta della cronaca.

Ieri mattina alcuni cantonieri in servizio statale del Bracco, Sestri Levante e Moneglia, hanno trovato, all'interno di un'auto parcheggiata in una stradina a cinquanta metri dalla statale il cadavere di un giovane.

Questi, identificato Paolo Morriconi, 26 anni, dipendente Cantieri Navali italiani di Riva, è stato trovato impiccato al volante dell'auto, una Opel Kadett

La morte risale probabilmente alla notte tra venerdì e sabato ma qualcuno fra i non esclude di aver intravisto, già venerdì, l'auto seminascosta e vegetazione che incombe sulla stradina, a circa chilometri località Crova, frazione

Ieri invece, una volta vicini all'auto, gli uomini hanno scoperto il cadavere del ragazzo, con il collo stretto da una cintura che aveva l'altra estremità annodata al volante.

sono intervenuti i carabinieri, da Moneglia e Sestri, e il medico legale Mario Molinari. La salma del ragazzo è stata composta nell'obitorio dell'ospedale sestrese

Quest'oggi intanto, nella basilica Santo Stefano a Lavagna, 15, si svolgono i funerali di Emanuele Grasso.

m. r

Chiavari, delegazione della scuola dal sindaco

Protesta al Fortunato Soleri «Interventi urgenti»

CHIAVARI — La scuole chiavaresi, almeno buona parte, sono da tempo nell'occhio ciclone. Ospitate in vecchi edifici, con tutti i problemi connessi all'età e continuo logorio, in alcune case situazione è al limite della pericolosità, infissi difettosi, impianti elettrici inadeguati, pareti ed attrezzature trascurate e quindi scarsamente igieniche.

Ieri mattina delegazione del consiglio d'interclasse della scuola «Fortunato Soleri» di via Prandina si è incontrata col sindaco Petro quale è stato chiesto intervento che risolva, dopo anni di silenzi, le molte dell'istituto.

Dall'81 ad oggi, infatti, alla fine di ogni anno scolastico la direzione circolo ha inviato al Comune una tutti gli interventi ritenuti necessari per le scuole che da esso dipendono; per quanto riguarda la «Solari», lista in questi sei anni rimasta pressochè immutata visto che degli interventi di manutenzione richiesti mai stato concesso. Nell'83 della cosa arrivò ad interessarsi persino il Provveditorato agli studi di Genova.

Commenta Angelo Nobile, direttore didattico: *«Non è servito a nulla: le nostre richieste e segnalazioni (oltre una trentina di lettere nel periodo '81-'86), sono sempre cadute nel Nel giugno scorso siamo stati costretti a notificare al Comune il nostro disappunto e preoccupazione per l'indifferenza nella quale erano caduti gli appelli di genitori, consiglio di classe, insegnanti. Solo nell'84, ad una delle tante lettere, fu risposto che, da un sopralluogo fatto, la situazione non era tale da poter rappresentare un pericolo».*

Secondo docenti e genitori le cose casi. In un verbale del consiglio d'interclasse, datato febbraio '86, si parla problemi all'impianto illuminazione (*«inadatto, tanto che molti alunni e maestri soffrono di disturbi visivi, nausee e cefalee»*; quello elettrico (*«non in regola con le norme di sicurezza, al punto di sconsigliare l'uso di alcune apparecchiature didattiche della scuola»*), persino le lavagne (*«dovrebbero essere tutte sostituite o quantomeno levigate»*).

Si continuava all'*«impressione di squallore data dal palazzo, che non è stato intelligiato, da tempo immemorabile, né all'esterno né all'interno»*.

m. f.

Il bilancio non è stato approvato

In Comune a Camogli arriva il commissario?

— Fumata nera per quanto riguarda il bilancio; la situazione politica amministrativa di Camogli si è fatta davvero difficile e ormai appare l'invio da parte del prefetto di un commissario «ad acta» che piloti a buon fine la pratica relativa strumento finanziario.

Il bilancio di previsione dell'86 (assurdo però marzo con a metà novembre) ha ottenuto dieci voti a favore ed altrettanti contrari. Si sono espressi a favore ovviamente i sette democristiani che occupano le poltrone importanti (sindaco e vari assessorati), i due liberali ed il socialista che li hanno appoggiati dall'esterno.

Sul identità vedute i tre i due della sinistra indipendente, il rappresentante del partito democratico quello del movimento sociale e altri due indipendenti. Non c'è stata l'astensione che avrebbe permesso al bilancio di passare.

«Non si può ricondurre ciò che è avvenuto l'altra sera in aula ad un discorso politico — ha precisato Bartolomeo Cultati, segretario della sezione socialista — semmai ripeto degli attriti a livello personale fra alcuni personaggi della politica camogliese».

a. b.

Corsi dell'Unitrè a Rapallo

RAPALLO — Inaugurazione ufficiale ieri mattina nell'auditorium Clarisse per i corsi dell'Università Terza età: l'iniziativa si avvia a toccare il decennio di vita e la prima del genere in Italia. Il tema delle lezioni di quest'anno sarà il primo Ottocento. *(a. b.)*

Frana tra Ruta e San Rocco

CAMOGLI — La strada che unisce Ruta a San Rocco è rimasta interrotta al traffico ieri pomeriggio per circa quattro ore. Sono stati i vigili del fuoco di Rapallo a provocare lo smottamento di una considerevole massa di terra che a causa delle piogge cadute negli giorni precedenti franare sulla strada. *(a. b.)*

Rapallo, domani il Consiglio

RAPALLO — Interpellanze, ratifiche, nomine e pratiche varie saranno oggetto di discussione nel corso del prossimo Consiglio comunale, convocato per domani sera. I punti di maggior interesse sono costituiti da alcune interpellanze — sulla balneabilità, danni all'edificio comunale, incendi *(r. q.)*

Invertito il senso a una via

CHIAVARI — La strada di recente apertura che collega il centro storico la circonvallazione passando all'Istituto d'Arte, si chiamava fino a poco tempo «via *Giobatta*», in onore del non dimenticato e munifico benefattore scomparso nel 1965. Solo che era l'unico nella toponomastica cittadina il cognome era posto davanti al nome. Un'incongruenza che ha fatto sorridere più d'un passante, e a cui solo in questi giorni, con la posa di una nuova targa, volta la dicitura *«via Giobatta Ghio, benefattore, 1900-1965»*, al potere rimedio. *(m. v.)*

Rimborsi iva per i medici?

GENOVA — I medici italiani potrebbero chiedere allo Stato il rimborso degli importi di iva pagati fino ad oggi per l'acquisto di strumenti e attrezzature dello studio o comunque necessari per lo svolgimento della loro professione. Lo sostiene l'*«Associazione Liberi Professionisti»* che interpreta in questo senso alcune decisioni prese nel 1984 dalle commissioni tributarie di primo e secondo grado di Genova.

Sanremo, in Consiglio dieci interventi per l'edilizia scolastica

Un piano per ristrutturare la vecchia galleria Francia

A Palazzo Bellevue si discuterà una serie di [illegible] pubbliche per numerosi miliardi - Un prolungamento di strada Peiranze - Copertura per il torrente S. Romolo

SANREMO — Il Consiglio comunale di Sanremo, [illegible] da parte gli interrogativi e le polemiche che hanno caratterizzato nelle ultime sedute il dibattito sulle nove lottizzazioni [illegible] di una inchiesta della magistratura, può ora affrontare i problemi che la città vive ogni giorno: [illegible] scolastica, sempre precaria; la galleria Francia, costantemente allagata e sottura di gas di scarico delle auto; la copertura del torrenti; l'allungamento di un tratto della contestata strada Peiranze; [illegible] parcheggi e interventi sul piano dell'ecologia.

Il Consiglio è stato convocato per mercoledì e venerdì [illegible] prossima settimana. All'ordine del giorno una serie di interventi, già finanziati, per oltre quattro miliardi di lire e altri per i quali Palazzo Bellevue dovrà reperire sette miliardi.

«Le date [illegible] *mercoledì e venerdì rappresentano un appuntamento importante per il futuro di Sanremo* — afferma il vice [illegible] e assessore ai Lavori Pubblici Carlo Conti — *eventuale mancanza del numero legale, equivarrà all'apertura* [illegible] *una crisi politica e amministrativa».*

Il sindaco Leo Pippione, ieri è volato a Roma, per risolvere alcuni problemi inerenti la gestione comunale del casinò. Al suo rientro a Sanremo, dovrà tentare di saldare una maggioranza che, dopo l'uscita dei pri, sembra destinata a subire scollature sempre più pesanti.

L'ordine del giorno — E' composto da 54 pratiche alle quali sono state aggiunte quattro delibere adottate [illegible] con procedura d'urgenza. [illegible] scolastica, con dieci interventi in discussione, riveste un ruolo di primo piano: costruzione delle [illegible] di sicurezza nel complesso di piazza Eroi Sanremesi (2 miliardi e 378 milioni); realizzazione delle uscite di emergenza per i licei classico e scientifico (73 milioni); tinteggiatura, interno ed esterno, e sostituzione degli [illegible] scuole [illegible] Coldirodi (180 milioni); adeguamento dell'impianto elettrico dell'istituto agrario «Domenico Aicardi» (182 milioni); formazione dell'impianto di riscaldamento nelle elementari di San Martino (145 milioni); costruzione di una palestra per attività sportive esterne presso la scuola media «Puccini» (81 milioni); realizzazione di una serie [illegible] opere di consolidamento dei muri di cinta delle ex colonie milanesi di Baragallo (135 milioni).

[illegible] Francia — Il progetto prevede l'installazione di potenti aeratori e l'impermeabilizzazione della volta che presenta numerose perdite d'acqua. I lavori [illegible] stati appaltati all'impresa Bertolo per un miliardo e 900 milioni. L'importo verrà versato dal Comune in 54 rate.

[illegible] Peiranze — Giorni fa gli abitanti della [illegible] compresa fra San Martino e Verezzo [illegible] inscenato una manifestazione di protesta contro la chiusura al traffico di strada Peiranze, l'unica strada di collegamento fra i due rioni. Ora il Comune ha finanziato il prolungamento [illegible] una arteria alternativa che dovrebbe risolvere il problema della viabilità nella zona. Per il primo lotto di lavori [illegible] prevista una spesa [illegible] 370 milioni.

Torrente San Romolo — E' l'intervento più oneroso. Per la copertura del corso d'acqua e la sua trasformazione in strada di collegamento fra il centro ed il [illegible] del Borgo, [illegible] Bellevue ha previsto una spesa di 6-7 miliardi. *«Anche in questo caso* — ha sottolineato Conti — *contiamo di rateizzare l'intera operazione».*

La somma dovrebbe venire reperita attraverso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Gian Piero Moretti

Nella mensa di Diano arriva il caldo

DIANO MARINA — Costerà sei milioni e verrà installata [illegible] prossima settimana [illegible] nuova caldaia delle scuole elementari e medie di Diano, destinata a risolvere i problemi di riscaldamento che, da qualche giorno, costringono [illegible] freddo gli oltre cinquecento alunni, gli insegnanti e il personale [illegible] docente.

La caldaia esistente da oltre vent'anni si è guastata irreparabilmente. I tecnici che hanno [illegible] di rattivarla [illegible] sono dovuti arrendere dopo molti tentativi.

All'amministrazione comunale non è rimasto che disporre l'acquisto [illegible] nuova «centralina» per alimentare l'impianto [illegible] riscaldamento. Recentemente potenziato, con l'installazione [illegible] nuove tubature e termosifoni nei locali della palestra, attigua all'edificio scolastico, in via Bianchieri.

Il black-out termico ha creato qualche disagio all'interno della scuola, poco esposta ai raggi solari, e quindi condizionata dall'abbassamento della temperatura che, mercoledì scorso, ha indotto gli amministratori comunali a decidere l'accensione degli impianti [illegible] qualche giorno di anticipo sulla tradizionale scadenza.

Studenti e insegnanti sono stati costretti a tenere indosso i cappotti durante le lezioni. *«Per fortuna, la colonnina di mercurio non ha ancora raggiunto i valori stagionali più bassi,* [illegible] *esiste una situazione di disagio. Speriamo che il problema venga risolto in tempi brevi»*, affermano alcuni docenti.

Spiega il vice sindaco, Ricciotti Garibaldi: *«Non potevamo prevedere il guasto alla caldaia e fantasticare disporre una sostituzione contemporanea. La giunta ha chiesto cinque preventivi, scegliendo la proposta della ditta Borea di Sanremo, che ha garantito la consegna della nuova caldaia entro giovedì prossimo.*

g. mi.

Per gli «esterni» la mensa è chiusa

SANREMO — Da qualche giorno, nel piazzale dell'Istituto professionale per l'agricoltura «Aicardi» di strada Maccagnan il passono notare, all'ora di pranzo, decine di ragazzi che mangiano panini.

E' la conseguenza della mancata introduzione del servizio di semiconvitto, un problema che si trascina [illegible] tempo e che è esploso nelle ultime settimane. Il personale [illegible] cucina, [illegible] la solidarietà degli istitutori, ha deciso di sospendere il servizio mensa per tutti gli alunni esterni [illegible] (la maggioranza della scuola) e il provveditorato agli studi di Imperia di provvedere alcune degli interventi (la nomina di altre tre ausiliari di cucina e di un istitutore), già deliberati dal Consiglio d'istituto, [illegible] sari per garantire il [illegible] e l'assistenza [illegible] studenti non convittori.

Per legge, il personale lavora per i 71 ragazzi [illegible] convitto, quelli cioè che soggiornano presso la scuola. L'«Aicardi» è infatti l'unico istituto di agraria [illegible] Ventimiglia e Genova e richiama giovani da tutto il Ponente, molti dei quali, non potendo fare i «pendolari», si fermano tutta la settimana, pagando una retta.

Da anni, però, usufruiscono della mensa anche molti allievi esterni, che [illegible] hanno lezione anche il pomeriggio, e che [illegible] farebbero in tempo ad andare a casa. Il loro [illegible] è andato aumentando, e oggi arriva alle cinquanta unità. Considerato che talvolta pranzano anche alcuni professori o dipendenti della scuola (che accoglie anche una florida azienda floricola, ed è ad amministrazione autonoma), il personale di cucina si trova oggi a dover provvedere a 150 persone, il doppio cioè di quelle preventivate.

«Una situazione insostenibile — spiega un gruppo di istitutori — *che può essere risolta, nel rispetto della legge e delle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie, solo con l'istituzione del servizio di semiconvitto, destinato appunto specificamente a chi non vive nella scuola ma si ferma per mangiare e studiare o frequentare le lezioni il pomeriggio».*

c. d.

Da Trieste un duro attacco ai produttori [illegible] provincia di Imperia

«I fiori della Riviera ligure? Belli, ma soltanto in mostra»

Secondo i grossisti triestini, i prodotti che vengono ordinati sono «di qualità diversa, più scadente» - Una protesta allarmante - Il problema dei trasporti rapidi - Invito [illegible] una «maggiore serietà»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Da Trieste parte un attacco ai commercianti floricoli di Sanremo. *«Alle mostre, i vostri fiori sono sempre i migliori. Ma poi, quando li ordiniamo, ci arriva spesso un prodotto di qualità diversa, più scadente. Perché?»*, hanno chiesto [illegible] floricoltori liguri [illegible] operatori triestini.

E' accaduto durante un incontro organizzato per stringere nuovi contatti commerciali in occasione della rassegna «Colori, profumi, sapori», che si chiude questa sera al Centro congressi della stazione marittima.

Tenuto conto che i fiori della provincia di Imperia coprono il 70 per cento del mercato di Trieste, dove figurano ormai da anni, sono proteste allarmanti: *«Giunge qui merce che non è di prima scelta e male (o troppo) conservata, priva di freschezza. I trasporti non sono sporchi e le partite impiegano anche due giorni, quando spedite col treno. Ma poiché la pregiata produzione è la più costosa, dovrebbe essere trattata con maggiore rispetto all'origine».*

All'esposizione, che [illegible] dedicata anche all'alimentazione mediterranea (ieri pomeriggio l'ha visitata il ministro dell'Industria Valerio Zanone), sono presenti una trentina [illegible] floricoltori e di cooperative del settore, in rappresentanza delle 6200 aziende della provincia di Imperia.

Le critiche dei grossisti triestini hanno avuto [illegible] di [illegible] l'effetto [illegible] una frustata: hanno lavorato sodo e bene [illegible] presentare un'immagine festosa del Salone ed ora rimangono di veder compromessi i loro sforzi promozionali.

Enrico Arneri, membro [illegible] giunta della Camera di Commercio di Imperia e segretario dell'Associazione nazionale floricoltori ibridatori, non nasconde la delusione. *«Purtroppo, da questa manifestazione mancano proprio i commercianti, che costituiscono l'anello di congiunzione fra noi produttori e i consumatori. Erano stati invitati, non hanno aderito. Eppure bisognerebbe a loro muoversi per riconquistare una fetta di mercato nazionale che diminuisce vistosamente, proprio mentre aumenta invece il consumo interno».*

Dalla riunione è emerso anche un altro dato inquietante: nel periodo estivo è sempre più difficile per Trieste riuscire a rifornirsi nell'Imperiese. Il motivo? Pare che dipenda dal fatto che molti [illegible] 400 commercianti del mercato dei fiori di Sanremo [illegible] quell'epoca [illegible] in ferie. *«Noi possiamo produrre per dodici mesi all'anno, e saremmo in grado [illegible] fare [illegible] parte dei loro. E invece tutta questa potenzialità rimane inespressa o, peggio, va sprecata»*, osserva ancora Arneri.

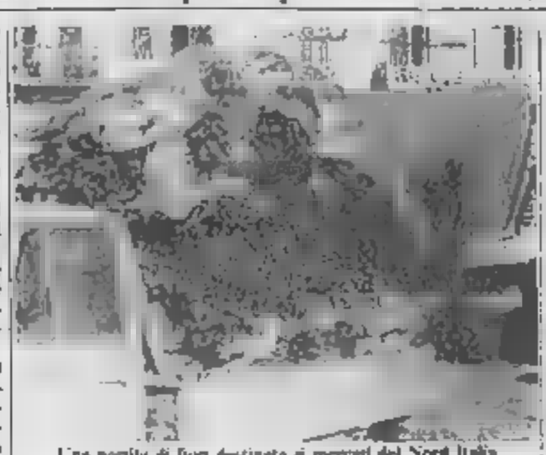
Quello scaturito da Trieste è un messaggio chiaro: equivale a un invito ad una maggiore serietà e al rispetto [illegible] regolamenti, anche comunitari. Spetta adesso agli [illegible] ratori commerciali della Riviera il recepirlo, anche per non incrinare i buoni rapporti consolidati con l'omaggio di fiori per addobbare a Capodanno il Politeama Rossetti e più recentemente la cattedrale di San Giusto, in occasione della festa patronale della città.

«E' almeno la terza verifica che facciamo, in giro per le fiere d'Italia. E tutti ripetono purtroppo le stesse rimostranze. Bisogna che le forze locali si mettano attorno ad un tavolo e facciano proposte concrete per non perdere ulteriore terreno e lasciare così ad altri mercati vantaggiosi come questo», ammette Gianni Cozzi, presidente della Camera [illegible] Commercio di Imperia.

Da Trieste si chiede alla Liguria un prodotto selezionato e adeguatamente confezionato. Qualcuno ha proposto l'introduzione di un marchio che, [illegible] attraverso un bollino, ne garantisca origine [illegible] sospetta che certi [illegible] [illegible] di Sanremo, [illegible] del Sud) e qualità.

Ma quale organismo [illegible] trebbe compiere questa importantissima funzione di controllo? *«Uno solo: il [illegible] mercato [illegible] fiori di Sanremo, se a gestirlo [illegible] direttamente i produttori. Altrimenti rischiamo di perdere ancor più [illegible]»*, risponde Arneri.

Stefano Delfino



Una partita di fiori destinata ai mercati del Nord Italia

Dp chiede un commissario per Ventimiglia

VENTIMIGLIA — *Le forze politiche* [illegible] *i problemi cittadini. Questa volta è democrazia proletaria che con un volantino nel quale elenca «le opere incompiute di Ventimiglia e i grandi problemi che l'affliggono»*, sollecita il commissariamento della città. Nulla di nuovo [illegible] Palazzo Civico, anche se non si sa quale epilogo avrà il Consiglio comunale convocato per il 21 novembre alle 17.

E' chiaro che se il bilancio preventivo '86 non passerà, si arriverà inevitabilmente al commissariamento. *(l. m.)*

Il giovane andrà in Germania

Per Massimo una nuova vita?

VENTIMIGLIA — Per Massimo Casellato, 17 anni, disoccupato, quarto di [illegible] numerosa famiglia di otto figli, il più piccolo di otto anni, il più grande 25, il cammino verso la speranza di un futuro lavorativo è iniziato.

Dopo la telefonata del ristoratore italiano di Chieti, Franco Priori, 31 anni, titolare di una grande locanda a Mitteiau, a 50 chilometri da Amburgo, i preparativi fervono. *«Ormai* — ha spiegato Massimo, — *temevo che un posto per me non si rivelasse a troppo».*

La storia di Massimo, che abita nella frazione di Roverino, in via Caduti del lavoro, assieme al padre [illegible] 56 anni, barbiere, disoccupato, e con la madre Mariangela di [illegible] unica persona che porta a casa [illegible] stipendio che consente di non morir di fame, è scoppiata tempo fa, [illegible] sub [illegible] nella trattoria di Roverino, dove il

La Metalmetron di Savona passerebbe ai bergamaschi

Pezzoli, sprint vincente?

E' in concorrenza con l'Itca di Torino - L'offerta sarebbe migliore - Coke, rinviata a martedì la trattativa il sindacato - Lo scontro ancora aperto sul trasferimento dei lavoratori «Cooperativa Unitaria»

Le trattative per la Metalmetron di Savona sono ormai alla svolta finale (G. Chiaramonti)

SAVONA — Due vertenze, che coinvolgono oltre mille lavoratori, stanno per arrivare alla conclusione. La prima riguarda la Metalmetron, la seconda l'Italiana Coke.

Metalmetron — I 140 dipendenti (70 in cassa integrazione) stanno vivendo un momento di grande tensione. A giorni verrà deciso il loro futuro: la Gepi sta infatti cedendo il pacchetto azionario della fabbrica. Ieri in Comune c'è stata una riunione del Comitato di difesa, dal quale è stato possibile ricavare alcune notizie più precise sui piani di ristrutturazione presentati dai due gruppi privati rimasti in concorrenza per l'acquisto dello stabilimento.

La sensazione è che la «Pezzoli» di Bergamo abbia vinto, almeno per la qualità dell'offerta, la gara con l'«Itca» di Torino. I lombardi vantano, nel loro recente passato, un rapporto di positiva collaborazione con la Gepi. Hanno, per esempio, rilevato la «Viporelli», una fabbrica in gravi difficoltà, ora risanata: oggi è una delle società più floride del comparto tessile-metalmeccanico.

E la «Pezzoli», che ha già spazio all'interno della Metalmetron, intende replicare lo stesso modulo: costruire impianti per il settore tessile e utilizzare, contemporaneamente, una parte dei settori in attività. Vuole poi aprire alla Metalmetron i mercati nazionali ed internazionali, creando un ruolo inedito per la ex Mammut, fallita nel '76 e da allora sotto il controllo della Gepi.

Poi l'occupazione: sarebbero riassunti tutti i 140 dipendenti e c'è un piano, per i prossimi anni, che prevede addirittura un ampliamento degli organici.

Notizie accolte senza eccessiva euforia da parte del consiglio di fabbrica e del sindacato. Da troppi anni gli operai sono nell'incertezza. Prima di stappare le bottiglie di spumante, vogliono conoscere tutti i particolari del piano.

Italiana Coke — Incontro-scontro, sino a tarda sera di venerdì, fra i dirigenti dell'Italiana Coke e le segreterie sindacali. Alla fine c'è stata un break, e la riunione riprenderà martedì.

Il tema, delicatissimo per il futuro industriale di Vado Ligure, è quello dei nuovi insediamenti produttivi e del ruolo che dovrà rivestire il pontile di Raffaele. A questo proposito il sindacato, dopo mesi di incomprensioni e di lotte interne, ha ritrovato posizioni unitarie: Cgil, Cisl e Uil si sono schierate a fianco dell'azienda che rivendica un'autonomia gestionale, rispetto all'ente porto, della struttura di Vado e il rinnovo della concessione.

Le incomprensioni, al contrario, riguardano le nuove fabbriche. L'Italiana Coke ha chiesto ai sindacalisti di «passare all'azione», cominciando a prendere in esame il problema del trasferimento di un gruppo di operai alla Cooperativa Unitaria di Milano, l'azienda prescelta dall'Italiana Coke, è disponibile ad entrare negli organici della Cooperativa, può mettersi a disposizione.

Nessun «ordine», né «imposizione», dunque. Per la Fulc è già un risultato importante. Ma è stata chiesta una verifica complessiva dell'accordo siglato un anno fa e che prevedeva più di una iniziativa. Ed ecco cosa ne pensa Pino Congiu, segretario Uilcid: «*L'azienda, alla fine, ci ha messo di fronte ad un ricatto. La questione della Cooperativa Unitaria non è l'unica da affrontare. Rimane in sospeso il "Coal Water", i problemi della coleria di S. Giuseppe. Questo primo contatto con la società è stato caratterizzato da un'alternarsi di luci ed ombre. Martedì, se davvero si vuole arrivare ad un nuovo accordo, dovranno essere chiariti ancora parecchi punti, tutti importanti*».

A margine della vicenda sindacale, si registrano segni di malessere all'interno Filcea-Cgil: una trentina di tessere sono state restituite alla Camera del Lavoro, operai hanno manifestato stessa intenzione.

Al centro della polemica una profonda divergenza vedute con l'attuale segretario regionale della Filcea Bruno Spagnoletti.

Massimo Numa

Vivace assemblea a Montemoro, la gente non vuole i rifiuti

Ancora un no alla discarica «ma non ci sono alternative»

Secondo il Comune non ci sono altre aree - anche pensare alla Val Bormida - E intanto la città produce ogni giorno 100 tonnellate di spazzatura

SAVONA — Ancora un'assemblea alla Società operaia di mutuo soccorso di Montemoro, per dire no alla decisione del Comune di Savona che vuole aprire una discarica in località Maschio. Di fronte gli abitanti della zona e delle frazioni vicine, Ciatti, Fodera, Cianetti e i tecnici del Comune.

Savona ogni giorno produce oltre 100 tonnellate di rifiuti solidi: la collina di Cima Monta, dove si trova l'attuale discarica, sta per saturarsi: potrà ricevere spazzatura solo fino al prossimo giugno. E' necessario, sostengono i tecnici. individuare un'area che possa risolvere la questione. Hanno ribadito gli abitanti di Maschio e Montemoro. «*E perché la scelta è caduta proprio nella nostra zona? Abbiamo già pagato troppo la presenza della discarica di Cima Monta. Forse siamo cittadini di serie B? Si può trasformare le nostre zone, ancora incontaminate nella pattumiera di Savona. Si cerchino altre soluzioni, ci si rivolga ad altre zone*».

Ma l'Ufficio tecnico del Comune di Savona ha analizzato tutte le possibili soluzioni. Non ci sono per il momento alternative. Non si può neppure, almeno per ora, parlare di compostaggio dei rifiuti con la relativa trasformazione in fertilizzanti che non hanno più mercato.

E a questo punto è stata avanzata la possibilità di rivolgersi all'entroterra, in particolare in Val Bormida, dove di spazio disponibile, secondo i savonesi, ce n'è in abbondanza. I sindaci della zona però avevano già previsto un tentativo di questo genere: «*Con tutti i problemi di carattere ambientale che dobbiamo affrontare quotidianamente, figurarsi se dobbiamo anche reperire un'area per una discarica savonese. Non abbiamo ancora risolto i problemi per la nostra spazzatura, non possiamo ospitare quella degli altri*».

I Comuni più vasti come territorio sono Cairo e Dego, ma confinano con il Piemonte. Dice il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello. «*Non possiamo discutere questi problemi a livello esclusivamente tecnico e verticistico. Dobbiamo consultare le popolazioni, i proprietari terrieri, i sindaci vicini. Fino ad ora abbiamo esaminato una serie di progetti per una discarica consortile che risolverebbe solo i problemi della nostra vallata. Non abbiamo mai preso in considerazione la possibilità di inserire in un progetto anche Savona*».

Insomma il problema è più che mai aperto e la soluzione sembra lontana. A Maschio e Montemoro la popolazione è più che decisa. Hanno detto in assemblea: «*Il mese scorso abbiamo occupato il palazzo comunale, se la decisione del Comune verrà mutata siamo pronti ad indire un referendum*».

Intanto, in questo momento difficile, stanno nuovamente spuntando le discariche abusive.

Gian Paolo Carlini

Polemiche in Val Bormida per il piano della Regione

PONTINVREA — L'orientamento della Regione Liguria per quanto riguarda il piano di smaltimento per i rifiuti solidi e industriali, che verrà varato nei prossimi mesi, sta creando nuovo polemiche in Val Bormida.

Infatti, oltre alla prevista realizzazione di una discarica a Cairo per lo stoccaggio di parte delle ceneri della centrale Enel di Vado in località Valleggia e di una a Cengio in zona case Ritano per lo smaltimento di rifiuti speciali e tossici, la commissione regionale intenderebbe creare una nuova discarica anche nella zona di Pontinvrea, sempre destinata ai rifiuti speciali e tossici.

Questa discarica sarà realizzata nella zona Cananin, e sarà in grado di ricevere oltre un milione di metri cubi di materiale proveniente da tutte le industrie della regione.

Anche se non si tratta di un progetto definitivo, è comunque evidente, secondo le amministrazioni locali, che le aree indicate non appaiono fra le più adatte.

Una zona che invece sarebbe più adatta alla realizzazione di discariche è quella compresa fra Dego e Piana, che però il progetto regionale non ha mai preso in considerazione.

Il presidente della provincia, Guido Bonino, fa il punto sulla situazione: «*Come amministrazione non possiamo intervenire nella scelta delle località dove realizzare le discariche, in quanto è nostro compito vigilare soltanto sul loro funzionamento*».

e. m.

Vuole fare il titolare della stazione «IP»

ALBENGA — Pino Minio intende intraprendere un'azione legale contro l'Enel. In seguito al provvedimento di interruzione (per alcune ore) dell'elettricità nell'impianto di casa Minio è titolare della stazione di servizio «Fina» di via Dalmazia e non della «IP» (come indicato erroneamente nell'articolo comparso ieri) che, naturalmente, risulta completamente estranea alla vicenda. Ha detto Minio: «*Mia moglie non ha mai sottoscritto alcuna disdetta per l'impianto del negozio, ed ha sempre pagato regolarmente le bollette. Ho le ricevute e posso dimostrarlo*». L'Enel aveva precisato di aver agito, dopo ripetuti solleciti, per tentare di recuperare un credito e che, anche sulla base di diverse sentenze della Corte di Cassazione, nel caso di due coniugi è possibile intervenire, indifferentemente, sugli impianti intestati alla moglie o al marito.

(m. n.)

Chiusa, nuova sede per la

ALTARE — Da domani i bambini della scuola materna statale di Altare potranno usufruire di una nuova sede. Si tratta di ampi locali dotati delle più moderne attrezzature tecnico-didattiche, che sono stati ricavati nell'edificio della scuola elementare, nel corso di lavori durati oltre 3 anni con una spesa di oltre 400 milioni.

Sospese le delle

VARAZZE — Sono state momentaneamente sospese le ricerche del rocciatore Marco Vianello, 25 anni, disperso da 15 giorni sul versante francese dell'Argentera. Nella zona di St. Martin Vesubie ieri nevicava e una nuova coltre si è aggiunta alla precedente, rendendo ancora più difficoltose le operazioni. Ai francesi si erano aggiunte squadre del Cai di Savona, Cairo, Cuneo e Bra. Purtroppo non hanno potuto raggiungere la Francia, per le proibitive condizioni atmosferiche. Oggi la mamma di Marco Vianello, Rosanna Duce, andrà a St. Martin Vesubie, assieme al sindaco ed ad un gruppo di e familiari.

(m. n.)

Il randagio è stato trovato nelle campagne di Ceriale ormai allo stremo delle forze

Salvati un cane e un falco pecchiaiolo

Il rapace, raccolto alcuni contadini, è stato affidato ai cacciatori - Era ferito a un'ala

CERIALE — sono smarritosi per amore, e ora la ricerca dei padroni, e stupendo esemplare maschio e indotto filo stremo dalla fame, ora nutrito e riabilitato da cacciatori albenganesi, sono due ultimi commoventi episodi che ci giungono dal mondo degli

Un cagnolino di piccola taglia, ideale per vivere in un appartamento, probabilmente ancora quasi cucciolo (età apparente: sette otto mesi, orecchie pendenti, pelo di media lunghezza marrone, con la coda a ciuffo di color focato, da circa una settimana si è smarrito in località Terra del Sole di Ceriale, dove si era recato, prevalentemente da chiassi dove, attratto da una femmina in calore.

Il cagnolino innamorato ha seguito a tal punto l'istinto riproduzione da dimenticare il padrone. Ossi, soddisfatta la sua curiosità, quando è stata l'ora di far ritorno a casa ha incominciato a vagare nelle campagne, finio a quando la famiglia Zanotti non l'ha raccolto. Ora è accucciato nel giardino della loro villetta.

Ma il cagnolino ha gli occhi come di chi abbia smarrito una condizione in cui viveva felice. Le che assistono il simpatico animale, già assorbite da altre impegnative attività zoofile, si sono rivolte al nostro giornale nel tentativo di mettersi in contatto con il padrone o, in ava ulteriore mancanza, con chi volesse adottare il cagnolino. Gli interessati possono telefonare al 930.921.

Il falco trovato ad Albenga e il cane che attende un padrone

Il rapace salvato dai cacciatori è un falco pecchiaiolo che le recenti giornate di maltempo (soprattutto in montagna, oltre i mille metri) debbono aver messo duramente alla prova sino a spingerlo a cercare salvezza nelle zone di pianura.

A trovarlo, non certo con l'occhio solitamente vivido e attento, i segni sull'ala sinistra di ferita due piume), sono stati degli agricoltori di Campochiesa d'Albenga che si sono rivolti al cacciatore Remo Ferrando, socio della sezione «albenga» dell'Arci caccia.

Dice Ferrando: «*Non è vero che i cacciatori non siano sensibili alle tematiche protezionistiche e le polemiche degli stessi protezionisti nei nostri confronti assumono accenti di guerra solo perché condividono le nostre posizioni. Noi siamo favorevoli ad una collaborazione in comune quando si tratta di difendere l'ambiente*».

Il falco è stato subito portato dal veterinario Biagio Rollauti e quindi consegnato in custodia a Vittorio Libonati, studioso di ornitologia (a lui si devono interessanti rilevazioni della fauna nella zona umida del fiume Centa) e creatore della stazione di inanellamento e cattura degli uccelli acquatici migratori a scopo scientifico di Albenga.

Dopo essere stato nutrito con pane e latte, ora il falco mangia bocconi di fegato. La sua presenza è stata segnalata all'ufficio Caccia e Pesca dell'amministrazione provinciale di Savona.

Renano Sirisioli

Dopo le polemiche al Calasanzio

Cairo l'amministrazione replica alle

CARCARE — Non è stata attendere la reazione della amministrazione comunale di Carcare del preside facente funzione Cirio del Liceo Classico-Scientifico Calasanzio di Carcare.

Il professor Cirio ha chiamato in causa l'amministrazione per i ritardi con cui vengono attuati i lavori di ristrutturazione del tetto dell'edificio scolastico, ritardi che rendendo inagibile l'ultimo piano del Liceo creerebbero non pochi disagi.

Altri anche ordinarie opere di piccola non vengono espletate a suo avviso con la dovuta celerità.

Replica l'assessore alla Pubblica Istruzione, Flavio Legario: «*Non voglio scendere in polemica, ma l'informazione distorta e tendenziosa sui fatti fornita dal preside merita almeno alcune precisazioni. Infatti i lavori di rifacimento del tetto quando finiti e entro gennaio sarà data la piena agibilità all'uso piano dell'istituto. Bisogna considerare che il tetto è gravemente ammalorato dalla eccezionale nevicata dell'ultimo inverno e che i tempi tecnici necessari per iniziare i lavori sono indipendenti volontà della giunta*».

«*Respingo* — continua — *in modo assoluto l'opinione di stanno subiti ritardi da parte nostra, se si considera che abbiamo in pochi mesi varato un intervento costato quasi 200 milioni, che permetterà la piena agibilità della scuola entro gennaio*».

«*Inoltre* — conclude — *bisogna considerare che Carcare è stato inserito unico fra i piccoli comuni dell'intera Liguria, nel piano regionale di adeguamento dell'edilizia scolastica*».

e. m.

Sarà ristrutturato il S. Maria Bethlem

Un «day-hospital» presto

VARAZZE — Il presidente della VII Usl Giuseppe Jovino, il coordinatore sanitario Renato Panconi, più funzionari e tecnici Sanitaria si incontrati con una delegazione del Comune di Varazze, formata, tra altri, dal sindaco Giorgio Craviotto e dal consigliere delegato alla Sanità, il socialista Giuseppe Torelli.

Al centro della riunione, preceduta da una polemica sull'utilizzo delle attrezzature diagnostiche del S. Maria in Bethlem, il futuro dell'ospedale che, almeno sino a pochi giorni fa, sembrava compromesso.

è invece la situazione è cambiata in radicale. Sindaco ed si sono dichiarati «soddisfatti».

L'Usl si è impegnata a ristrutturare l'edificio, a partire dal terzo piano attualmente inutilizzato. Poi la volta di tutto il complesso, a partire dagli infissi, oggi danneggiati, per finire alla facciata ed alla ripulitura degli interni.

I responsabili della VII Usl sono stati chiari: a Varazze non c'è posto per un ospedale superattrezzato. Al contrario si possono potenziare e migliorare i servizi già esistenti.

Torna così alla ribalta il progetto del day-hospital, che sarà destinato agli interventi di lieve entità, una specie di pronto soccorso per i casi meno gravi.

Saranno investiti, nell'operazione, centinaia di milioni. Da parte sua il dera alcuni immobili di sua proprietà. Il ricavato verrà assegnato alla VII Usl che lo utilizzerà per il S. Maria in Bethlem.

Verranno, tra l'altro, ricostruiti i settori delle cucine che saranno uguali dalla futura «Casa Nonno».

m. ro.

NOI VOGLIAMO che tu diventi un CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO CON NOI
- per lavorare in équipe
- in un clima aziendale dinamico
- con un aggiornamento professionale continuo

Assitalia

PARLIAMONE
Per appuntamento signora Gisella - Tel. 019

Cofila
COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE ASSOCIATA FINANZIAMENTI
Via Garassino 5/6
SAVONA
Tel. 019 827.381/2

PARLIAMO D'AFFARI.

Parliamo seriamente d'affari! La nostra Concessionaria Peugeot Talbot ha seri argomenti da proporVi, per realizzare un vero affare: l'acquista di una Peugeot o una Talbot alle migliori condizioni del mercato. Per questo Vi offriamo condizioni finanziarie uniche*, che nessun altro può darVi. E allora perché perdere ancora tempo e denaro? Per acquistare una Peugeot o Talbot parlate d'affari con noi, gli amici della Concessionaria Peugeot Talbot.

UNA PEUGEOT 309, CON:
L. 7.000.000 SENZA ANTICIPO
sino al 30 '86

* Salvo approvazione PEUGEOT TALBOT FINANZIARIA.

AUTOVIGNOLA
ALBENGA - TEL. 0182/53.318-542.624
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Ancora un ferito sul Albenga Tre i feriti

ALBENGA — Via dell'Agricoltura, il prolungamento di viale Pontelungo, verso Ceriale, è rimasta chiusa al traffico per circa un'ora, venerdì sera, a causa di un incidente, uno scontro frontale fra un'Alfetta (diretta verso Albenga) e una Ritmo.

Il conducente dell'Alfetta, Gerolamo Bogliolo, di Albenga, ha riportato fratture costali e trauma cranico.

Anche i due giovani che viaggiavano sull'altra vettura sono rimasti feriti. In modo più grave (ma le sue condizioni non destano preoccupazione), Enrico Valente.

Si è chiuso all'aeroporto Villanova 54° corso

Undici nuovi brevetti di volo

Nell'elenco anche due donne - Successo dello «stage» di paracadutismo

VILLANOVA — Undici allievi, quasi tutti liguri, hanno conseguito il brevetto di volo al termine degli esami, durati quattro giorni, che si sono svolti all'aeroporto di Villanova d'Albenga. Gli allievi del corso, organizzato dall'Aero Club Savona (era il 54° nella storia del sodalizio presieduto da Zunino), sono stati esaminati da una commissione ministeriale (presidente Guido Calderarti).

Fra i «promossi» ci sono anche due donne. Michela Miglietta, di Ceriale (brevetto di 1° grado) e Giuseppina Navarra, brevettata 2° grado. L'elenco comprende inoltre Paolo Bordonaro, di Imperia, risultato il migliore del corso, brevettato 2° grado, che proseguirà nella carriera aeronautica, inserendosi nelle file dell'Alitalia. E poi: Carli, Arma di Taggia, 2° grado; Ivano Guglielmi, Sanremo, 2° grado; Enrico Mantellassi, Alassio, 2° grado; Ezio Cimotti, Ospedaletti, 1° grado; Riccardo Mazzetti, Losino, che proseguirà nella carriera aeronautica; Sergio Pent, S. Bartolomeo, 1° grado; Rivolta Pasquale, Genova, 1° grado, ed Eolo Bianchi, di Grosseto, brevettato pilota civile di 2° grado.

Nei giorni scorsi si è svolto anche uno «stage» di paracadutismo, con esibizioni molto spettacolari, anche in formazione. Sono state eseguite delle riprese aeree attraverso speciali telecamere al caso di alcuni piloti. Anche i principianti hanno potuto provare l'emozione di un lancio grazie all'iniziativa del «tandem jumps», un volo in doppia con un istruttore.

E' stato commemorato il gen. Revetria, di Calizzano, socio di diritto dell'Aero Club, pilota di uno degli idrovolanti che avevano effettuato la leggendaria traversata atlantica con Italo Balbo.

m. f.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI SAVONA

Corsi dell'anno accademico 1986/87

1 - Diritto Civile e processuale
Direttore: Avv. Francesco Di Nitto
2 - Cittadini e giustizia, temi di diritto penale e processuale
Direttore: Avv. Angelo Lucano Germano
3 - Corso Costituzionale.
Direttore: Prof. Mario Sergio Bessone
4 - Risparmio e investimenti
Direttore: Cassa di Risparmio di Savona
5 - Lectura Dantis
Direttore: A. Prof. Giovanni Farina
6 - Voci, volti, vicende di donne nella letteratura greca
Direttore: Prof. Celeste Locassi
7 - Storia del teatro
Direttore: Prof. Silvano Giordani
8 - Storia del Risorgimento Nascita dei partiti politici
Direttore: Dott. Piero Astengo
9 - Momenti e problemi di storia savonese.
Direttore: Prof. Carlo Varaldo di Società di Storia Patria.
10 - Storia del movimento operaio savonese.
Direttore: Dott. Meinardi.
11 - Storia della ceramica savonese e del vetro di Altare.
Direttore: Avv. Giuseppe Buscaglia.
12 - Dialetto ligure
Direttore: Don Silvio Raveta.
13 - Dialetto savonese.
Direttore: Ins.te Edoardo Trevi, de «A Campanassa».
14 - Il Futurismo nelle arti figurative
Direttore: Sig. Sesto Rosso
15 - Diagnostica, clinica e terapia di alcune patologie di interesse generale
Direttore: Prof. Renzo Manfredi
16 - Il cuore sano e il cuore malato.
Direttore: Dott. Emilio Martinengo
17 - La medicina preventiva come difesa dello stato di salute.
Direttore: Dott. Renato Panconi.
18 - Le origini del pensiero matematico contemporaneo
Direttore: Prof. Bruno Scimone
19 - Geologia e geomorfologia del Savonese
Direttore: Dott. Giampiero Filippa.
20 - L'uomo e il territorio: storia dell'evoluzione della città.
Direttore: Prof. Gianfranco Morra.
21 - Avviciniamoci all'astronomia.
Direttore: Geom. Mario Mercurio del Gruppo Astrofili savonese
22 - Speleologia geomorfologica e idrologia carsica, paleontologica, iconiche documentazione e studio delle grotte e delle cavità
Ing. Renato del Gruppo speleologico savonese
23 - Archeologia marina
Sig. Mario Mutta, del Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Modalità d'iscrizione

— L'«Università della Terza Età» è aperta a tutti; nel caso in cui le domande di iscrizione siano superiori al numero di posti disponibili saranno privilegiate le persone che abbiano compiuto il 45° anno di età;
— Le domande con i relativi moduli allegati possono essere ritirate e riconsegnate presso:
- Comune di Savona, Assessorato P.I., Via Nizza 1/3, tel. 821072/3
- Provincia di Savona, Assessorato alla Cultura, Via IV Novembre, IV piano tel. 83151
- Circoscrizione I, Via Crispi 20, tel. 810748
- Circoscrizione II, Via S. Lorenzo, tel. 25213,
- Circoscrizione III, Via Da Arnaldi, tel. 801437,
- Circoscrizione IV, Via Nizza 1, tel. 801742,
- Circoscrizione V, C.so Mazzini, tel. 34338.

— Orario 9-12 dal lunedì al sabato
— Quota di immatricolazione L. 50.000. Essa dà diritto alla frequenza di cinque corsi tra quelli proposti
— Sede: Liceo Artistico, Via Aonzo, Savona.

Inaugurazione anno accademico 1986-87

Sala Consiliare della Provincia di Savona
Palazzo Nervi - Via IV Novembre
SABATO 29 NOVEMBRE - ORE 11

INIZIO DEI CORSI: LUNEDI' 1°

Ore 15 presso Consiliare Provincia

INTERREGIONALE - Confronti attesi al Bacigalupo e Vesima

Savona: ancora un esame

Tre campi principali

Oggi si gioca in tre campi liguri (Bacigalupo, [illegible] Albenga), che saranno chiamati a rispondere agli interrogativi lasciati aperti dagli incontri di domenica scorsa

Il Savona può davvero puntare ancora al primato? La Cairese ha la possibilità di inserirsi stabilmente nella zona alta della classifica? Le due sconfitte consecutive dell'Albenga devono considerarsi fatto casuale, o per Tonelli ci sono preoccupazioni in vista?

I biancoblù, raggiunti o battuti per tre volte di fila negli ultimi minuti, cercano finalmente la maturità L'impresa non è dei più facili Non si chiama Biellese o Sanremese, e forse è ancor peggio. La Levante C. partita per una tranquilla salvezza, ha due punti più del Savona. Quest'anno ha sbagliato un solo incontro, a Pinerolo (0-3). «Anzi, hanno visto loro perché erano più forti», riconosce Locatelli con la consueta sincerità Però la Levante è squadra ben impostata, grintosa, che combatte su ogni pallone Insomma, per vincere deve scendere in campo al massimo della condizione, e che non commetta gli errori delle precedenti partite.

A Cairo, nonostante gli inviti all'umiltà (piatti e scontati) di Barlassina, questa volta il pronostico è dalla parte dei gialloblù. La Juve Domo ha già sbagliato molto. Adotta la tattica del fuorigioco, che si rivela spesso un autentico suicidio. Si tratta di sfruttare anche questo particolare, non di poco conto

L'Albenga torna in casa dopo due sconfitte, e deve affrontare proprio la Saviglianese, matricola rivelazione completamente rafforzata con elementi di categoria superiore), reduce dal successo sul Savona in zona Cesarini, per gli outsider numero uno del campionato. Sarà un impegno molto difficile, su questo non ci sono dubbi. La fortuna, è vero, è in credito con i bianconeri, ma oggi i punti dovranno essere sudati fino in fondo, anche se l'Albenga ha i mezzi per farcela

Il Vado a Biella. Che dire? I rossoblù sono capaci e di affondarsi anche con formazioni più dotate, ma la differenza di valori è evidente. La Biellese (e forse soprattutto Cori) devono farsi perdonare la prima e un po' inarpettata sconfitta, quella di domenica a Cairo; ce la metteranno tutta.

Imperia e Moncalieri per non cadere ancora più giù: Rivaroli crede in questa squadra, ma l'ambiente nerazzurro sembra tutto meno quello che deve caratterizzare, con la sua serenità, una squadra di calcio

Sandro Chiaramonti

Biancoblù, attenti alla Levante

Con Locatelli, altri tre ex - Trudu infortunato, è [illegible] forse

Lo stopper Lenca

SAVONA — [illegible] dopo [illegible] quindicina d'anni lo scontro tra [illegible] e Levante [illegible] Pegliese. E torna al Bacigalupo anche una nutrita truppa di ex biancoblù, guidata da «mister» Chico Locatelli, [illegible] che ha in Zappa, Monari e Monteforte tre altri rappresentanti [illegible] impiegati all'ombra della [illegible]

[illegible] soprattutto partita da vincere per uni-Savona che da ben [illegible] giornate non centra il successo pieno. Binacchi ha un [illegible] problema, oltre alla squalifica di Quartaroli giovedì in allenamento si è fatto male Trudu, che ha subito [illegible] serio colpo a una caviglia in uno scontro coi portatori Picone. Binacchi afferma: [illegible] lui, poco prima della partita, a decidere se se [illegible] sarà. Potrebbe giocare [illegible] «tar fuori un mese. Difficile in questi casi esser ottimisti di una cosa o dell'altra».

Brutta tegola, senza dubbio, per un Savona che vuol sfruttare adesso un calendario che [illegible] quattro giornate gli pertugne tre gare interne (Levante, Vado, Albenga) e una trasferta (Imperia) anche se sono tutti derby. Binacchi: «Siamo a caccia del maggior numero di punti possibile Ho visto in tv, domenica, la Levante, rimontare l'Albenga e batteria. Ha grinta, e 4-5 elementi molto bravi, tra i quali Berto, Monari, Battiston».

Il [illegible] più probabile appare questo: Frison; Miriello, Bencardino, Panucci, Lenca, Donati; Garaffa, Carlini, Ludovici, [illegible] Musiello. Se ce la la Trudu, lascia gli baci il posto Abbondanza [illegible] invece già varata la Levante: Zappa, Barberi, Merullo; Monteforte, [illegible] Berto, Parodi, Biasuni, Monari, Biondet, Battiston.

Locatelli avverte: «Non lo [illegible] e Bertola, e non mi [illegible] fanno neppure Lualdi e Porta Nonostante questo, sono convinto di poter fare risultato Sarà difficile, ma ci spero Per carità: nessuna rivincita personale, non ce n'è bisogno A Savona [illegible] solo tanti amici Ma il blasone biancoblù ci stimola a far bene. [illegible] parte [illegible] para è molto sentita. E' possibile ci sia un campo pesante, e dunque saranno condizione fisica e agonismo a decidere, più della tecnica».

L'unica variante tra gli ospiti, rispetto a domenica, è l'utilizzo [illegible] Battiston dal primo minuto [illegible] posto di Ubertelli, che va in panchina con Valpreda. Carrea e un giovane da scegliere tra Zerega e Rosini I genovesi hanno [illegible] classifica due punti in più del Savona (a [illegible] 7), e sono a [illegible]sso del gruppo di testa. La loro condizione mentale è dunque certamente più serena [illegible] quella dei locali, che hanno l'obbligo dei due punti ad ogni [illegible]

Anche perché il Savona continua a pensare alla C1, mentre la Levante [illegible] accontenta [illegible] una dignitosa salvezza con qualche soddisfazione. Tipo quella di [illegible] perdere al Bacigalupo...

Roberto Baglietto

Cairese [illegible] con umiltà

Arriva la Juve Domo - Recuperato Grimaudo

CAIRO [illegible] — «Grimaudo ce [illegible] la. [illegible] superato i suoi malanni ed è a disposizione come tutti [illegible] altri». La buona notizia la porta lo [illegible] Lorenzo Barlassina, allenatore-giocatore di una Cairese che oggi a Vesima cerca il tris di vittorie: dopo Albenga e Biellese, arrivano il granata della Juve Domo, e a Cairo sperano di confermare progressi e classifica.

Barlassina ammette: [illegible] mo in un buon momento, ma questo non ci fa cambiare di una virgola i programmi. Ho sempre parlato [illegible] squadra da 4°-5° posto, e infatti in questo gruppo stiamo ruotando. Vi siamo alla giornata, cerchia- [illegible] e [illegible] calcio per divertire i nostri tifosi Non dimentichiamo, poi, che in questa stagione è spesso più sofferta una prestazione interna che esterna».

Anche se il tecnico gialloblù parla di una Juve Domo veloce e manovriera, è chiaro che anche lui teme che gli ospiti alzino barricate In casa finora la Cairese [illegible] colto tre pareggi e [illegible] vittoria sulla Biellese, trovandosi [illegible] maggior difficoltà contro squadre chiuse (vedi Imperia).

L'ambiente è carico d'entusiasmo, anche se Barlassina avverte: «Le sorprese nel calcio sono sempre possibili. Noi andremo anche oggi in campo in tutta umiltà. Ogni partita è dura e la storia a se Aver battuto la Biellese non significa che la Juve Domo ci dica 'prego, s'accomodi'. Quindi, determinazione e grinta per dare il meglio»

La disponibilità di Grimaudo e il [illegible] di Pampaloni, che ha scontato la giornata di squalifica dopo Albenga, offrono a [illegible] ampie scelte «E' sempre il miglior problema da risolvere», dice il tecnico, che è incerto se confermare la squadra che ha battuto la Biellese o dare spazio a Pampaloni. Tutto [illegible] mato, quest'ultimo dovrebbe però trovare posto in una squadra che avrà bisogno delle fasce per superare [illegible] difesa avversaria.

La squadra potrebbe [illegible] Conti, Talami, Carlo Marasco, Romei, Bertone, Benati, Bolgiani, Barlassina, [illegible] Marsani, Riscala, Pampaloni (Fornoi). Probabile conferma [illegible] dunque di [illegible] marcatore, ma chance anche per Fornoi molto bravo ultimamente) e per il più citato Grimaudo Barlassina comunque darà a disposizione diverse varianti, eventualmente anche a partita iniziata, una ultima quella del giovane Zemma, terza punta utile in [illegible] di persistente 0-0

r. bg.

SERIE C2 - Il libero escluso dalla rosa

Sanremese con l'Asti Lanzetti non serve più

Caramanno: «Oggi dobbiamo vincere a tutti i costi» - Polemiche con il Comune per l'uso dello stadio - Arriva Galasso?

SANREMO — Giuseppe Caramanno, allenatore [illegible] Sanremese, ieri mattina aveva un [illegible] capello: «Qui ci vuol mole alla Sanremese qui ci boicottano. [illegible] sembra si stia facendo di tutto per non stallerci in condizione di lavorare bene Altro che rilanciare la squadra».

E, subito dopo, il [illegible] ha autorizzato i giocatori, giunti allo stadio per il solito allenamento [illegible] ritiratura [illegible] sabato prima del match di oggi contro l'Asti, a tornarsene a casa.

Cos'era successo? Semplicemente che, ieri [illegible] allenatore e giocatori hanno trovato sbarrato l'accesso al campo, negli spogliatoi non funzionava l'impianto di aria calda impedendo così anche i soliti massaggi.

L'ordine, a quanto pare, era arrivato da palazzo comunale per il timore che l'allenamento di rifinitura potesse sconfi- [illegible] dalla zona retrostante la porta di ponente sul terreno di gioco vero e proprio.

«Così che non avremmo assolutamente fatto», aggiunge Caramanno. Da Palazzo Bellevue in mattinata, e poi arrivata una [illegible] all'ordine, [illegible] ormai era tardi per rispettare i programmi di allenamento

Quella [illegible] ieri è stata una mattinata un po' agitata. I problemi relativi all'uso del «Comunale» deriverebbero, si dice dalle guerricciole sotterranee che i club calcistici matuziani si farebbero tra loro.

Ora i [illegible] della Sanremese, che pretendono per la loro squadra che milita in [illegible] un trattamento di maggior riguardo, hanno annunciato una raccolta di firme a sostegno delle ragioni biancazzurre. Un'altra raccolta di firme annunciata venerdì [illegible] in un incontro [illegible] tifosi e società) verrà inviata [illegible] per sollecitare la sponsorizzazione in pericolo. Serviranno a qualche cosa? Difficile dirlo.

La vigilia della partita [illegible] tro l'Asti ha portato [illegible] con

I cancelli restano

vità. Una [illegible] particolare l'esclusione [illegible] Marco Lanzetti dalla rosa. Non serve più. Il libero (30 anni) ha seguito [illegible] sorte di Arecco e Cichero La nuova Sanremese, insomma, ha liquidato tutta la vecchia guardia. Si parla, però, anche di possibili arrivi

Uno potrebbe essere Antonio Galasso, centrocampista, ex Savona, la [illegible] stagione all'Akragas in Sicilia. Il gio- [illegible] ha provato giovedì nella particella di allenamento ad Albenga (2-0 per i [illegible] cazzurri, grazie ad un'autorete e [illegible] un gol di Foti) [illegible] trattativa potrebbe concludersi nei prossimi giorni

Contro l'Asti, [illegible] comunque mister Caramanno dovrà [illegible] sui [illegible] giocatori. La formazione dovrebbe es- [illegible] quella che domenica ha pareggiato ad Alessandria [illegible] il probabile esordio di Fadda in difesa al posto dello squalificato Tolasi.

Questo, in linea [illegible] ma, lo schieramento Bobbo, Marsan, Fadda, Marchetti, Oddone, Foti, Bacci, Giacalone, Ciori (Bizzarri), Tufano, Farina Un match quello contro l'Asti ultimo in classifica, che i biancazzurri, ancora alla ricerca del primo successo in campionato [illegible] sbagliare.

Bruno Monticone

L'Albenga ospita la Saviglianese

Cercasi vittoria disperatamente

ALBENGA — Arriva la capolista Saviglianese e, forse, è proprio l'avversaria giusta per stimolare la voglia di riscatto dei bianconeri. L'Albenga è reduce da due sconfitte consecutive che hanno [illegible] interrotto bruscamente [illegible] gli ottimi avvio di stagione Mai però i bianconeri hanno dato l'impressione [illegible] meritarle [illegible] [illegible] la Cairese sono stati [illegible] due [illegible] difensivi, di quelli che possono capitare una volta nella carriera di un calciatore. A Genova, contro [illegible] Levanto, addirittura, i bianconeri stavano vincendo e sono stati beffati.

Dice Nicoletta Mantica, presidente bianconero: «Speriamo che la parentesi nera debbano finita e questo punto riamo largamente in credito con la sorte I ragazzi sono molto caricati e un successo contro la capolista sarebbe la medicina migliore per superare questo brutto momento».

Finora, in casa, i bianconeri hanno vinto una sola partita. Era [illegible] seconda di campionato, contro il [illegible] Acqui, e il ricordo di quel 4-0 è ormai sbiadito. Oggi, contro la Saviglianese, sarà certamente più difficile, ma l'Albenga ci prova.

E' probabile che l'Albenga torni alla formazione di inizio [illegible] stagione, con l'unica variante [illegible] Schiesaro [illegible] posto di Badio. Quest'ultimo è ancora [illegible] indisponibile [illegible] ultimi giorni scorsi ha ripreso [illegible] allenamenti. Scontata la squalifica, sarà disponibile anche il tornante Bottero, che [illegible] riprenderà la maglia n. 7. Tonelli, invece, [illegible] potrà [illegible] tare [illegible] che si è procurato [illegible] distorsione

La Saviglianese è una matricola-terribile, che schiera il miglior attacco del girone (14 gol) e una difesa molto solida. L'Albenga dovrà prendere l'iniziativa [illegible] gioco, [illegible] senza soppiatti troppo, per non rischiare brutte sorprese. In avanti tocchera a Belvedere (che sta attraversando un buon momento di forma) e Alfano (che si trascina da diverse settimane una fastidiosa infrazione a [illegible] stola), [illegible] la strada del gol.

Questa la probabile formazione: Ancona; Bianchi, Cantore; Galeotti, Schiesaro, Barone; Bottero (Reggio), Rolando, Belvedere, Di Napoli, Alfano.

m. f.

Ma il Vado non ha paura della Biellese

VADO L. — Biellese, [illegible] si parla? Non al Vado: «Faremo la nostra parte, ne sono certa. La partita il [illegible] ma non ci facciamo intimorire dal nome dell'avversaria. C'è tanta voglia di riscatto, [illegible] alla, c'è rabbia per una [illegible] che [illegible] ci vende gratuitamente. Siamo in credito con la fortuna».

Parola decise e chiare, quelle [illegible] Giorgio [illegible] sportivo del Vado.

Parole [illegible] vogliono indicare come i rossoblù non abbiano alcuna intenzione di [illegible] da vittime sacrificali nappure sul campo [illegible] una «grande» ferita [illegible] la Biellese.

A parte Gamberucci e Andreoli (il primo ha [illegible] 38 maniche, l'altro ha ancora una caviglia in disordine che non gli consente di [illegible] re la forma) gli altri, per fortuna, [illegible] tutti a [illegible] sposizione.

Marinelli, come sempre, non si sbottona sulla formazione.

Resta da vedere perattutto con quale tattica si presenterà la Biellese.

(r bg.)

Difficile trasferta per l'Imperia

Con il Moncalieri scontro salvezza

IMPERIA — Entrambe i rangni incompleti si affrontano pomeriggio Moncalieri e Imperia, in un incontro che, [illegible] stante residue velleità, ha il sapore di un primo scontro salvezza.

[illegible] classifica dell'Interregionale, nelle zone [illegible] -basse, è estremamente corta e le due squadre sono distanziate di un solo punto una dall'altra: l'Imperia è a 8 punti, il Moncalieri a 7.

Entrambe le compagini hanno bisogno di allungare il passo in modo deciso. Ci sono i presupposti perché [illegible] stadio di Moncalieri [illegible] un incontro combattuto, dai toni agonistici elevati.

In [illegible] i nerazzurri devono cancellare la figuraccia di domenica scorsa allo [illegible] «Cleone», dove uno squallido [illegible] col S. Vincent (1 a 1) [illegible] stato accompagnato [illegible] evidenti segnali [illegible] tensione e litigi. atteggiamenti quantomeno discutibili, nei rapporti tra pubblico, dirigenza, allenatore, giocatori.

Insomma, [illegible] all'esigenza di far punti, c'è [illegible] il bisogno [illegible] dare [illegible] credibilità all'intero ambiente.

La squadra può già [illegible] un primo importante contributo centrando un risultato positivo. E' [illegible] questa speranza che il presidente Werner Rivaroli affronta [illegible] trasferta, incoraggiando i suoi.

Dice: «In quanto all'impostazione dell'incontro, è inutile sprecare [illegible] fiato: puntiamo ai due punti».

Rivaroli promette battaglia, ma la squadra in che condizioni è? Risponde il presidente nerazzurro: «Conserva [illegible] intatta la fiducia nei confronti dell'intero complesso Raccoglie elementi che hanno respiro per anni ed è professionismo. Gente come Desolati, Marnero, Pittino, Saporito è affidabilissima. Non sono venuti qui a [illegible] La loro professionalità sicuramente verrà fuori e sarà d'esempio anche per i compagni».

Contro il Moncalieri non giocheranno gli squalificati Graziano e Palma. Rientra Cuttica. L'allenatore Invernizzi — anche lui squalificato — seguirà la partita dalla tribuna.

Anche il [illegible] non è [illegible] completo. Mancano Beltrio e Maltese. Ma non per questo i piemontesi [illegible] meno temibili.

f. d.

Al Comunale l'Entella vuole conquistare i due punti

Tutto facile col Carbonia? Mister Baveni non si fida

CHIAVARI — Dopo i rallentamenti consecutivi [illegible] Pro Vercelli, Olbia e Pi- [illegible] l'Entella (p. 18) [illegible] messo diligentemente in colonna sull'autostrada del campionato, preferendo cedere il passo [illegible] sempre più scattante [illegible] veloce Derthona (p. 12), ma [illegible] i bianconcelesti reclamano nuovamente il ruolo [illegible] protagonisti [illegible] gigantesca [illegible] stradale, spettando [illegible] freccia per irrompere subito coralmente di sorpasso.

La squadra [illegible] presidente Barsieri chiude [illegible] [illegible] Carbonia (Comunale, ore 14.30) il carburante necessario per realizzare l'operazione primato, vuol filare via liscia verso la testa [illegible] corsa a [illegible] che gli [illegible] odierni posti sul [illegible] altre pretendenti [illegible] confermino all'atto pratico la loro teorica pericolosità: Derthona, [illegible] (p. 11) e Ospitaletti (p. 11) dovrebbero [illegible] dure rispettivamente [illegible] campi [illegible] Casale, [illegible] (due derby) e Civitavecchia, ma non sembrano certo agevoli gli impegni casalinghi di Novara (p. 11) e Pontedera (p. 10) con Olbia e Pistoiese, per cui i chiavaresi potrebbero essere indirettamente (ma concretamente) favoriti dal calendario.

«Macché partita facile — sbotta però mister Baveni — il Carbonia ci darà [illegible] filo da torcere e la nostra presente vittoria è tutt'altro che scontata. E' vero, non facciamo risultato pieno da quasi un mese, ma i tre pareggi ottenuti dopo l'ultima exploit con il Montevarchi sono tutt'altro che disprezzabili e ci hanno consentito di mantenere un'eccellente posizione di classifica. Le pare odierna? Quella sarda è una compagine da prendere con le molle, in questo torneo non [illegible] possono fare previsioni [illegible] valore assoluto e l'unica incontestabile verità è quella [illegible] risultati a sorpresa».

Baveni quindi [illegible] [illegible] una volta al suo cliché di tecnico saggio, essenziale, competente [illegible] [illegible]), indossa con disinvolta naturalezza i panni del pompiere e rovescia valanghe d'acqua sul [illegible] della fiducia: «Insomma! Siamo [illegible] 12ª giornata dell'euforia, manteniamo sempre [illegible] comunque una mentalità infarcita di umiltà. [illegible] tà, semplicità e in questo l'ottimo di Sestri Levante è un vero e proprio maestro.

«Il Carbonia si chiuderà nella [illegible] metà campo — continua — e la para ri giocherà soltanto in una quarantina di metri con tutte i problemi che è facile immaginare [illegible] una formazione proposta all'attacco Per far saltare il bunker [illegible] dovremo mantenere sempre freschezza atletica, geometria tattica e lucidità tecnica ma il compito che ci attende [illegible] è certo dei più semplici».

La formazione? L'unico dubbio è sempre legato [illegible] disponibilità del tornante Caleca che [illegible] settimana ha [illegible] a ritmo [illegible] (saltando anche l'amichevole [illegible] Sampierdarenese) a causa della botta al polpaccio sinistro rimediata domenica scorsa a Pistoia («Sta a lui decidere — commenta il trainer — e se Dario [illegible] forfait tornerebbe di stretta attualità la candidatura di Palazzotto») [illegible] sola maglia libera dunque è quella numero sette, ma per il resto lo schieramento è deciso con Magnani, Moro, Gozzi, Mariani e Pepi in difesa, Zavcolo, Benedetti e Marcellino nel [illegible] Antoniucci e Cavestro [illegible] punta (pronti anche Reali, Gandolfo, [illegible] Scarpa e Bertini)

Aldo [illegible]

QUESTA DOMENICA

Calcio

Serie [illegible] — Entella-Carbonia (ore 14.30, arbitro Arcangeli).

Interregionale (ore 14.30) — Girone A: Albenga-Savigliano (Marchesi); Biellese-Vado (Pedrazzani); Cairese-Juve Domo (Bolognino); Cuneo-Acqui (Cecarelli), Moncalieri-Imperia (Lelli); Pinerolo-Aosta (Armani); Saint Vincent-Nuova Millefonti (Vertemanti); Savona-Levante C (Serafino) Girone E: Carpi-Carrarese (Stevanato), Cerina-Levante (Carassi), Finale Emilia-Viareggio (Scivoni); Intercomunale Vinci-Pontassco (Mura); Migliarina-Sarzanese (Borsetti); Pietrasanta-Colorno (D'Angelo); Valsanese-Mirandolese (pontanh: Viadana-Roteglia (Uno).

Promozione (ore 14.30) — Nuova San Frutt uoso-Monterosan, Letici-Firenzuola, Sammargheritese-Ceparana, Bogliasco-Sestri Levante (ore 15), Molassana-Albenga Caprigliola (ore 15).

Prima categoria (ore 10,30) — Arenzano-Pro Figline, Cap San Salvatore-Cairese, Veronese Doria-Fontanabuona, Robino-Carasco (Piani [illegible] Ferretto), Cosmos-Ravecca (Taviani), Moneglia-Lagnasco (ore 14,30), Carlo Grasso-Albaro (ore 15); Pro Recco-Borgorati (ore 15).

Seconda categoria (ore 14,30) — Spartak-Caperanese (ore 10), Leivi-Sori, [illegible] Calcio-San Bartolomeo, Avegno-Camogli, Calvarese-Bogliasco '78, Riva Trigoso-Cesarea Ligure, Cogornese-Atletico Moneglia (ore 14,30), Vallesturla-Rieti (ore 14,30).

Terza categoria — Girone A: Lavagnin Junior - Vecchia Chiavari (ore 10,30), Commercianti Corso [illegible] - Old Stars Carasco (ore 14,30), [illegible] B: Gallorna - Sanmartin [illegible] (ore 10), Contract 2000 - Ne Calcio (Galletti, ore 10,30), [illegible] '83 - Rotese (ore 10,30).

[illegible]

C femminile — Bastei Chiavari-Mirafiori Torino (Sampierdarenese, ore 17,30).

D maschile — Athletic Genova-Serravalle Scrivia (via Cagliari, ore 17).

Rugby, oggi a Genova Italia-Urss

GENOVA — Italia e Unione Sovietica s'affrontano oggi al «Luigi Ferraris» (ore 14,30) in un match valido per la Coppa Europa di rugby. gli azzurri di Marco Bollesan devono vincere e tutti i costi per ambire alla conquista del titolo continentale, ma i russi costituiscono un ostacolo difficile [illegible] superare.

(a. c.)

[illegible] - La capolista Fontanabu[illegible] impegnata a Molassana

La Monegliese vuole [illegible] conferma

I biancocelesti cercano di continuare il momento favorevole - Stracittadina al «Taviani» fra Cosmos e Ravecca

L'inseguimento al leader Fontanabuona costituisce senz'altro il [illegible] dell'ottavo turno di campionato (ore 10,30).

Varenzi Doria (9)-Fezzanese (11) — [illegible] «Cà de Rissi» di Molassana [illegible] fronte due formazioni [illegible] imbattute e la partita dovrebbe riservare emozioni.

I valligiani di Arzia vogliono conservare il primato in graduatoria e si accontenterebbero anche del pareggio, [illegible] i genovesi di Frascia sono stimolati dall'avvanto della prima della [illegible] e mirano con decisione [illegible] successo pieno.

Cosmos (9)-Ravecca (6) — Al «Taviani» è in programma una stracittadina genovese tra due compagini che hanno differenti propositi per il prosieguo del torneo.

I padroni di casa indossano i panni di «cacciatore» sperando di acchiappare quanto prima la «lepre» Fontanabuona, mentre gli ospiti ambiscono ad una tranquilla posizione centrale.

[illegible] (9)-Borgoratti (6). — Le due avversarie di San Rocco (ore 15) non nascondono le loro velleità di promozione e cercano di superarsi a vicenda nello scontro diretto per interpretare nella maniera migliore il ruolo di rivale principale del Fontanabuona.

Moneglicse (9)-Lagnasco (7) — Un brillante avvio di stagione [illegible] catapultato i [illegible] Genovese al secondo posto in classifica, adesso la Monegliese vuol dimostrare di non [illegible] una semplice meteora e un successo [illegible] quotato Lagnasco potrebbe assicurarle la patente di grande.

Logico quindi che la [illegible] della «Sacca» (ore 14,30) sia molto [illegible] non solo [illegible] tifosi locali, [illegible] dall'intero campionato che [illegible] potrebbe salutare la definitiva [illegible] serazione [illegible] una nuova protagonista.

Robino (7)-Carasco (8) — Il superfavorito [illegible] già perduto troppo terreno nei confronti delle altre pretendenti al salto di categoria, vuol rimettersi in [illegible] nel più breve tempo possibile ed è deciso a superare il difficile ostacolo rappresentato dal Carasco.

Carlo Grasso (6)-Albaro (6) — Le quattro reti (a zero) subite [illegible] scorsa nella trasferta con il Borgoratti hanno ridimensionato i rapallesi di Canepa che ora affrontano l'Albaro in piena umiltà cercando di ritenere un risultato scacciacrisi.

Arenzano (3)-Pro Figure (6) — La matricola Arenzano ha il morale in netto rialzo dopo il clamoroso successo conquistato nello «storico» derby con la Cairese e cerca il bis immediato con i genovesi di Robuffo per nuovere un altro passo importante [illegible] il traguardo finale della salvezza.

Diverse le prospettive della Pro Figure che va al «Riboli» per inforre ai locali le [illegible] alorie della posta.

Cap San Salvatore (6)-Cairese (4) — Le due squadre erano partite con propositi ambiziosi ma sono relegate in fondo alla classifica e cercano un successo di prestigio nel derby per dare il via all'operazione rilancio.

A sovrare la carica sono [illegible] unanimità i presidenti Baisini e Garibaldi, gli arbitri di turno [illegible] e gialloblù sentono l'importanza del derby e promettono una grossa battaglia.

a. c.

Lavagnese-Rapallo 0-0

[illegible]

LAVAGNA — L'antica passione calcistica ha indotto un discreto numero di «aficionados» a preferire il tradizionale derby rivierasco tra Lavagnese e Rapallo alla visione televisiva dell'Italia di Vicini, ma forse al novantesimo gli spettatori del «Riboli» si sono pentiti della loro scelta.

La partitissima tutta biancoscura tornava di stretta attualità dopo molti anni di buio, ma la 5-0 che hanno patito le squadre di Cipolli e Fossa non è stato certo uno spettacolo per palati fini.

Tutto ammesso le cose migliori le hanno fatte vedere i padroni di casa nel primo tempo grazie ai tentativi a rete di Rossi (30'), Macellori (43') e dell'intraprendente Bristia (14' e 35'), mentre i rivieraschi si sono limitati al lavoro di ordinaria amministrazione. Negli anticipi dell'ottava giornata registriamo anche il pareggio della Pescese Lavagna sull'ostico terreno del Balardo (0-0), mentre al «Tasco» il Canaletto Bigrani ha battuto il Pontedecimo del nuovo allenatore Magioni: 3-1 per gli spezzini con reti vincenti di Colombetta (8'), Pellegrini (47'), Natali (88') e punto della bandiera di Bardo (80').

a. c.

Nel Levanto Rossinelli in «parcheggio»

LEVANTO — Fumata nera nella riunione dirigenziale [illegible] venerdì [illegible] circa [illegible] a meno di Marco Rossinelli. L'allenatore del Levanto non precipita all'inferno ma rimane ancora nel limbo, [illegible] attesa [illegible] decisione definitiva che [illegible] ogni probabilità verrà [illegible] nel nuovo incontro [illegible] martedì prossimo

Ma oggi chi va in panchina nella trasferta di Cecina? La responsabilità della [illegible] tecnica viene assegnata [illegible] trainer in [illegible] al, ma domenica ventura la nave levantese potrebbe già avere un nuovo comandante (Curletto o Bonannil).

«Per oggi adottiamo questa soluzione d'emergenza — dice il vicepresidente Gianni Nicolini — ma la prossima settimana le cose verranno chiarite in un modo o nell'altro.

(a. c.)

Pallanuoto: terza giornata di Coppa

[illegible] il Bogliasco Recco-Rari, [illegible] pari

Sori sconfitto, [illegible] successo dell'Arenzano

GENOVA — Si sono disputate ieri le partite della terza giornata della Coppa Italia di pallanuoto e nel girone A il Bogliasco (p. 2) ha conquistato la prima affermazione stagionale, espugnando la piscina dei cugini del Nervi (p. 4) con un convincente 11-9 (parziali di 1-1, 3-3, 5-3 e 2-3). Al pronticiolo nerviese tutti si aspettavano il terzo successo consecutivo dei padroni di casa (per l'occasione privi di Crisafulli), ma a sorpresa sono venuti fuori i giovani bogliaschini di Lillo Morbelli (ex di turno): i goleador della «Mascherata» stati Bozzani (cinque), Poggetti e Fusco (due a testa), Picasso e Di Piore (uno ciascuno) per gli ospiti Gianni Uras (quattro), Di Napoli (due) Sergio Uras, Avallone e Benedetti (uno per uno) per i locali

Nel girone B spiccano il derby di Albaro tra Pro Recco Erg (p. 2) e Kontron Savona (p. 2) che è terminato in parità, 12-12 lo score conclusivo con il team di Pierluigi Formiconi (Schenone e Afric i migliori) bravo soprattutto nella prima fase (parziali di 3-2 e 3-3) e quello di Claudio Mistrangelo (in [illegible] Sciaccro e Bonomy) abile a rimontare nelle due frazioni finali (3-5 e 3-3) fino a sfiorare addirittura il colpaccio: ad appena tre secondi dalla [illegible] conclusione infatti i ponentini vincevano per 12-11, ma sono stati agguantati in extremis da un rigore di Tronchini. Le reti: Baldinetti, Lagostena, Tronchini (tre a testa), Afric, Caputro e Mori (una ciascuno) da una parte, il rientrante Pisano, Sciarero (due poker), Zunino (doppietta), Falco e Degliardo (uno) dall'altra.

Sono andate male invece le cose per il Sori (p. 0) che al «Boschetto» di Camogli ha [illegible] bianca di fronte [illegible] irrefrenabile Como (p. 2); il 7-11 finale concede ben poche attenuanti.

Infine nel girone C la nuova White Sun Arenzano (p. 2) ha ricacciato il recente tonfo esterno subito con la Rari 1904 Firenze (p. 4) superando nettamente il malcapitato Bologna (p. 0) con un eloquente 18-3.

a. c.

Battuto il Camogli

TORINO — Nel primo gruppo il Torino '81 (p. 2) ha ottenuto la sua prima vittoria nella sfida casalinga con il più quotato Camogli (p. 3). Il punteggio finale all'Comunale è stato di 10-7 a favore dei piemontesi.

(a. c.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via 24 Settembre 29 tel 883.359) Opera di Berlino. L. 15.000 - 10.000 Ore 18 Concerto. Musiche di Bach, Ravel, Debussy - Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera - Dir. Daniel Chen - Viol. Judy Rasmus. L. 50.000 - 40.000 - 30.000 Ore 21.30 Charles Aznavour in concerto. O.G.G. L. 15.000 - 10.000 Domani ore 21 Concerto. Musiche di Vivaldi, Boccherini, Albinoni - Vir. I violini virtuosi di Roma. Drama posto 10-12.30, 15.30-19

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 19 tel 883.589) Teatro di Genova L. 22.000 - 13.000 Ore 16 Affittacamere italiano di Pier Paolo Pasolini R. Valeri e Gassman int. Vittorio Gassman, Alessandro Haber, Paola Pitagora. Drama posto 10-13 15-21

SALA II DUSE (via N. Sauro palazzo tel 873.470) Teatro di Genova L. 17.500 - 10.000 Ore 16 Gli assistenti di Cassiopea di Carlo Goldoni R. Giorgio Gallione. Compagnia Teatro dell'Archivolto. Drama posto 10-13, 15-21. Martedì ore 20.30 L'abbaglio di Carlo Goldoni R. Giorgio Prosperi int. Giulio Brogi. Teatro Stabile di Torino

SALA CARIGNANO (vico Vito Cicin 3 rosso tel 580.530) Circolo Mario Capello. L. 10.000 Ore 16 Il diavolo del quartiere. Operetta di Ludwig Herzer e Fritz Lunzer. Musica di Franz Lehar. R. Luciano Cassini. Drama posto 14.30-19

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra) P.T.A. L. 8000 Ore 16 Il Teatro delle Maschere di Enrico Scaravelli R. Per Luigi De Filippo int. Sonia Grattarola, Mario Dighero. Teatro Stabile Regionale Liguria

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 583.341) Poggio. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14 R) Fantasia

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14 R) Round Midnight

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 564.810) Cobra. Ore 18 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Chiesa 8) Riposo

DIONISO (via Colombo 11, tel 565.561) Signora Mamma mostra. Vist. 18

GRATTACIELO Top Gun.

IDEAL Pericolosamente insieme.

ITALIA Manchester.

LUX Manchester.

MARAN (corso Armellini 4, tel 981.202) Mona Lisa.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 268.208) Per favore ammazzami mia moglie.

OLIMPIA (via XX Settembre tel 587.415) Il nome della rosa.

ORFEO DOLBY Sangue di toro.

PALAZZO (corso S. Casarino, tel 565.517) Vallon Gia.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 203.748) Casalinghe allo sbaraglio. Vist. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel 542.217) Grandi magazzini. Or 15.10 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) (dolby stereo) Sfinge.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.380) Big caldo e bagnato. Vist 18

CHIAMATA (via Chiabrera, tel 281.566) Attenti ai vicini.

CRISTALLO (corso Europa) La maschera scarlatta. Vist 18.

EUROPA Colpo grosso...ma non troppo. Vist 18

SECONDE VISIONI

CHARME CINEMA Tre uomini e una culla (domani riposo)

LIBERTY Tokyo-Go (1° visione per Genova).

SAMPIERDARENA

A.B.C. Maddalena. Vist. 18

ASTORIA La talpa.

CLUB ARCI DEL CINEMA: A volere volare

ELDORADO Dodger Investigator. Vist. 18

IMPERIOR Love you. Vist. 18

SESTRI PONENTE

PONJEAN (P. Marsala tel 609.) Vist 18

VERDI Camorra.

SESTRI

SOLIMETO

VERDI Miami Hotel 968.

PEGLI

SORRI Grosso guaio a Chinatown.

NERVI

GARIBALDI Karate Kid II

CHIAVARI

ASTOR Alfieri di mare

CANTERO Top Gun.

MIGNON Mission.

NUOVO Patrizia sempre giovane.

COGOLETO

VERDI Hannah e le sue sorelle.

CAMPOMORONE

ARIOSA Squola di polizia, 3

ARENZANO

ITALIA Scuola di polizia, 3

RAPALLO

CENTONE Mona Lisa.

ITALIA Grandi magazzini

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Domani 3

SAVONA

ASTOR Victoria Vic

DIANA Cobra

ELDORADO Il nome della rosa.

JOLLY Lassie svela.

APA Domani 3.

FILMSTUDIO American Gigolo. Dimmi addio, ispettore Raphael.

ALASSIO

COLOSSEO Alfieri di mare.

RITZ Highlander. Domani riposo

ALBENGA

ASTORIA Cobra

CRISTALLO Grandi magazzini

ALBISOLA

LEONE Alba nel paese delle meraviglie. Domani riposo.

ALTARE

VALLECHIARA Tresco forte. Domani Tresco forte

CAIRO MONTENOTTE

ARISA Grosso guaio a Chinatown. Domani Stravaganze erotiche

FINALE LIGURE

ORIONE Il colpo riuscì. Domani riposo

LOANO

Bruce Marchi, Donna nera

MILLESIMO

ITALIA Marchesato con fidelia. Domani riposo

LUX Karate Kid 2. Domani riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Storia d'amore. Domani riposo

VARAZZE

TEATRO Scuola di ballo. Domani Sexy fantasy.

VALLEGRIA

VALLEGRIA Tarzan e la perduta magia.

IMPERIA

CENTRALE Mona Lisa. Domani Cuba Forum Lettere a Brezner.

DANTE Domani 2

IMPERIA Grandi magazzini

ANNA DI TAGLIA

CAPITOL Scuola di ballo. Domani film a luci rosse

CERVO Cobra. Domani riposo

BORDIGHERA

GLORIA Grosso guaio a Chinatown. Domani film a luci rosse

DOLCEACQUA

CRISTALLO Scuola di polizia n. 3. Domani riposo

SANREMO

ARISTON Via Nazionale 28, tel 71.071) Grandi magazzini

CENTRALE Domani 3.

ORFEO Mona Lisa. Domani riposo

RITZ Il nome della rosa.

GARIBALDI Camorra due volte.

L'organizzatore polemizza sugli spazi

Carnevale impegnato soltanto gli Ultravox

Confermati Billy Cobham, Cocciante, Spandau e Caputo

Gli Spandau Ballet nella prima grandezza del cartellone presentato a Genova

GENOVA — Mancano due settimane quattro star sfileranno a Genova in serata: Billy Cobham, Riccardo Cocciante, Spandau Ballet e Sergio Caputo. Ieri pomeriggio, nella conferenza stampa di presentazione dei quattro concerti, Vincenzo Spera della Beable Productions ha anche annunciato il probabile annullamento del quinto spettacolo, quello degli Ultravox, inserito oltre un mese fa nella programmazione, quasi certamente destinato a saltare.

Spera, in questo modo, ha riattizzato la polemica che da anni si trascina alterne fortune: la leggera che in Italia fa circolare ogni anno centinaia di miliardi a Genova ha trovato un adeguato luogo di agitarsi. Per questa ragione, come è già accaduto con numerosi artisti ai quali non s'è potuto trovare un posto dove suonare, gli Ultravox forse non verranno.

La ricerca di uno spazio in cui organizzare il loro concerto comunque continua. «Ma un teatro non salta fuori per incanto — spiega Spera — A Genova la musica leggera è ancora un genere peregrino, costretto a mendicare di volta in volta questo o quel teatro. Eppure convenite incassi ben maggiori di quelli della prosa o della lirica, che sono pesanti assistiti dallo Stato con fior di finanziamenti».

La vicenda degli Ultravox è emblematica della situazione che da circa dieci anni più o meno gli stessi protagonisti, istituzioni, organizzatori di concerti privati, la stampa. «Nel caso degli Ultravox il primo interlocutore è il Teatro Comunale dell'Opera che, alla metà di ottobre, con un accordo verbale ci ha concesso il teatro Margherita per il 22 novembre — spiega Vincenzo Spera esibendo un voluminoso dossier di lettere e telegrammi — Siamo d'intesa a disposizione il teatro noi avviato la campagna promozionale. Ma il 7 novembre, d'improvviso, la sovrintendenza del teatro cambia idea, tre giorni dopo arriva il telegramma. Il teatro, spiega il Comunale dell'Opera, diversa ospitare una manifestazione sull'alpinismo in quella stessa data».

Gli Ultravox non verranno come sembra ormai certo, il periodo prenatalizio comunque ricco di appuntamenti. Domani il 21 novembre al teatro Universale di batterista Billy Cobham. Il nel cartellone figura il nome degli Ultravox, ma conviene non contarci. Lunedì 24, contemporaneamente, al terranno concerti: al Palasport gli Spandau Ballet con spettacolo che per le dimensioni del palcoscenico e della scena sta creando dovunque una serie di problemi di allestimento da mettere in forse alcune date della tournée, e al teatro Verdi Riccardo Cocciante.

Genova ha ottenuto una data degli Spandau dopo una lunga e travagliata contrattazione. I manager gruppo l'avevano scartata considerandola una poco remunerativa termini di pubblico e quindi di Alle ferme degli organizzatori genovesi, hanno poi ceduto. Cocciante terrà invece un concerto martedì 25.

Lunedì, 1° dicembre, Verdi sarà la volta di Sergio Caputo. Teatri permettendo, hanno poi annunciato quelli della Beable Productions, arriveranno Franco Califano (4 dicembre) e Sammy Davis.

d. g.

Il cantautore ha vinto la Targa 86 con «Caruso»

Problemi per Dalla al Teatro

Non ha deciso se parteciperà manifestazione venerdì e sabato all'Ariston - Presenti: Ruggeri, Conte, Guccini, Fossati, Benigni, Gaber e Gino Paoli

— Lucio Dalla alla Rassegna Tenco? E' possibile che il cantautore grigio — terzo cantore della nostra canzone d'autore — accetti, per la prima volta, di salire sul palcoscenico della manifestazione in programma, al teatro Ariston, venerdì e sabato prossimi.

Dalla, per ora, non ha detto né sì, né no, si, tenendo nelle spire patron Rambaldi. Se fosse il cartellone del Tenco 86 sarebbe veramente prestigioso. L'elenco è qualificato: Enrico Ruggeri, Susana Rinaldi, Paolo Conte, Joan-Manoel Serrat, Ivano Fossati, Francesco Guccini, Roberto Benigni, Giorgio Gaber, Mimmo Locasciulli, Gino Paoli, David Riondino, Roberto Vecchioni, Zucchero Fornaciari e Tom Waits, quest'ultimo fa pari di Susana Rinaldi) all'esordio assoluto in Italia.

L'arrivo possibile di Dalla è legato alla Targa Tenco che gli è stata assegnata per Caruso, proclamata, ieri, sono d'autore dell'anno da una giuria di addetti ai lavori. Caruso era in lizza con altri motivi, ma ha sbaragliato la concorrenza: ai sono dieci voti contro i cinque di Amici di stazione Rosanna Ruffini, cantautrice

Gianni Morandi, cantautore inedito nella rassegna sanremese

brava quanto sconosciuta e Don Giovanni del sempre più incredibile Lucio Battisti.

Le Targhe Tenco vengono assegnate con il sistema degli Oscar cinematografici: prima nomination, cioè una lista di candidati al premio; poi la scelta dei vincitori. Con questo criterio sono state assegnate anche le altre targhe. Per la canzone d'autore dell'anno, in dialetto, il premio è a Giacomino di Enzo Gragnaniello, cantautore napoletano; per l'album dell'anno giorni di Ivano Fossati; per l'interprete di una d'autore a Gianni Morandi, nome davvero inedito per la rassegna per l'album in Teatro; per la sezione fumetto al disegnatore fiorentino no Carnevali.

Significativo il premio a Gragnaniello: un ex recluso carcere. Poggioreale che ha trovato nella canzone la forza riscattarsi; ha sbaragliato concorrenti di prestigio come Pino Daniele ed Eugenio Bennato. Fossati, per l'album dell'anno, l'ha spuntata Battiati (Don Giovanni). Morandi ha vinto a larghissima maggioranza davanti ad Ornella Vanoni (per Ornella e Ci ed a Mina (per Bi. buona).

Non assegnata, invece, la Targa Tenco per la sezione opera prima dedicata ad un cantautore esordiente. Per la povertà di talenti emergenti, dice Amilcare Un sintomo preoccupante per il futuro della l'autore a dispetto di un'edizione della Rassegna che si preannuncia davvero eccezionale.

Bruno Monticone

«Giovani quale futuro?» il programma realizzato dalla Terza rete ligure

L'occhio della Tv sul mondo del lavoro

GENOVA — Giovani, quale futuro? è il titolo del programma radiofonico in onda tutti i martedì sulla rete regionale della Rai ligure nell'ambito del contenitore *Il lanternino* Realizzatrice del lavoro in tredici puntate è la regista genovese Marina Cazzola. «Il filo — spiega — di una guida all'orientamento nel mondo del lavoro. Ogni puntata affronta un aspetto del problema con il contributo di esperti del settore».

prima sei puntate sono state «Nella prima è stato l'assessore regionale all'industria, lavoro e formazione professionale Enzo Muratore a fare il punto della situazione. Il secondo incontro è stato dedicato all'aspetto legislativo, ai diritti dei lavoratori, indicando quali normative nazionali e regionali regolano l'occupazione giovanile».

La terza puntata ha affrontato con esponenti dell'Irrsae l'importante e delicata questione dell'aggiornamento degli insegnanti.

«Interessanti alcuni dati emersi nell'incontro successivo sull'industria a Genova — dice Marina Cazzola —. La crisi dello ha ovviamente avuto ripercussioni gravi sull'occupazione giovanile. I giovani «cercano un lavoro» il posto sicuro. Ma molti si sono rivolti al mercato dell'artigianato e iniziative personali. Le ultime due trasmissioni hanno invece proposto problemi di particolari settori. Ad esempio gli handicappati: non esistono leggi precise per il mondo del lavoro sugli handicappati psichici. E' stata espressa l'esigenza di creare comunità di produzione affiancando a questi giovani persone normali in modo non ghettizzarli».

Importante l'esperienza di don Nando Negri, un sacerdote che, dopo la guerra ha fondato a S. Salvatore di Cogorno un centro di addestramento professionale di quale adesso ha affiancato la «Casa stigione Chiavarese» un centro di recupero di tossicodipendenti; oltre cure mediche il Centro fornisce un corso professionale finalizzato ad alcuni lavori artigianali con l'appoggio della Regione.

«Il programma — afferma la Cazzola — è emerso che è essenziale programmare tenendo d'occhio il mercato del lavoro. La Regione sta approntando una serie di strumenti tesi in tal senso già l'Osservatorio della stessa Regione) idonei a indirizzare e consigliare i giovani».

Le prossime puntate affronteranno il tema della formazione nella scuola superiore (indirizzi tecnico, professionale, classico), del ruolo di formazione professionale e del porto.

Roberto Iovino

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Sport studio, rassegna dei principali avvenimenti agonistici della giornata. 19 La famiglia Ipsero, sceneggiato. 20 La due facce della costa adriatica: il fenomeno di massa, documentario. 20.30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera. 21 Quando Satana impugnò la Colt, film 22.50 Charley, telefilm. 23.25 Pisa-Genoa, calcio

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Ed ora arrabbia spesso tutto, film. 8.30 Sally la maga, cartone. 9 Mackander rebel, cartone. 10 Chopper Squad, telefilm. 11 Occhio al prezzo. 11 West side, telefilm. 13 Ellery Queen, telefilm. 14 L'uomo invisibile, telefilm. 15 Sherlock Holmes, telefilm. 16 Occhio al prezzo, vendita. 16.30 Lady Football, film. 18.35 redazione, risultati e classifiche di calcio. 19.30 sport, telefilm. 20.30 Ispettore di calcio: Ospite-Taggese; 22.30 telefilm. 23.30 Il gioco, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8.30 Boys and Girls; 9 Cyborg; 9.30 Batman, telefilm; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 10.30 Johnny; 11 Lassi, cartone; 11.30 Gli eroi di Khetaum, film; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 13.30 Johnny; 14 Pegaso Kid; 14.30 Boys and Girls; 15 Lassi, cartone. 15.30 Picchio giallo; 16 Cyborg; 16.30 Batman, telefilm; 17 Conan; 17.30 Johnny; 18 Pegaso Kid; 18.30 Boys and Girls; 19.30 Povera Clara, telenovela. 20.30 Incontro di calcio Ospite-Taggese; 22.30 Sharo, telefilm 23.30 Il maratoneta, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Memorial, telenovela. 10 Film. 11.30 Patrol Boat, telefilm 12.30 Vendita promozionale; 13 Kilmit, cartoni; 13.30 Missione Impossibile, telefilm. 14.30 Portobello Road, vendita promozionale; 17.30 Bella e Sebastian - Candy Candy - Kimba, Bella e Sebastian, cartoni. 19.30 Innamorarmi, telenovela. 20.30 La pelle degli orsi, film Usa 1950 guerra.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10.25 Archivio di rubrica, rassegna di per la casa; Alfabeto domenica di proposta 19 Le sport e calcio, gli ultimi risultati delle partite di calcio della 19.30 Speciale Al Grandi Magazzini; 20.30 Tutto L'Idolo, novela. 22.30 Asta giudiziaria, del Banco dei pegni di Genova.

PAN TV

UHF 62 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni. 8.30 Ti-Kojo e il suo pescecane (n. 63). 10 Natura selvaggia: giungla viva», documentario; 10.30 «La vendetta», sceneggiato; 11.15 Lucy «Lucy principe corteggiatore», telefilm; 11.40 Hello Larry, telefilm 12 Speed man (n. 1960); 13.30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Gigi, film (Usa 1962) con J. Gleason, K. Kath, D. Gardner Regia Gene Kelly; 16.30 Hanna & Barbera follies, cartoni 18.30 I del Texas, film western 1964). Natura selvaggia: l'Alaska», documentario; 18.35 Lucy «Lucy fa la poliziotta», telefilm; 19 Hello Larry, telefilm; 19.30 Galaxy Express 999, cartoni; Viad, l'impostore, film storico (Rom 1960); I pirati di Tortuga, 1961). 22.30 Una Pan Tv, speciali. 23.30 A mezzanotte circa. Penderosa musicale; 0.30 all'uomo, film

---

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

52, 54 — Ore 14.10 Programma per i ragazzi. 17.30 Medico e paziente, rubrica. 18 Medico e bambino, rubrica. 18 Oggi la città; 19.30 TG-Punto d'incontro; 19.45 Oggi la città; 20 Calcio: Pisa-Genoa; 20.25 Tg notizie; 20.30 La corona di ferro, film 22.15 Tg-Tuttoggi, 22.25 Medico e paziente, rubrica. 23 Pallacanestro

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Terlion, cartone, 7.25 Sally la maga, cartone 7.50 Grand Prix, cartone, 8.15 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 9 Povera Clara, telenovela. 10 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm. 11.30 Occhio al prezzo, vendita. 12 Andrea Celeste, telenovela. 12.45 Tv flash 13 Sally la maga, cartone. 13.30 Mackander Rebel, cartone, 14 Mona Lisa, telenovela. 15.15 Occhio per occhio dente per dente nel Regno celare, film 16.55 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm. 17.20 Viva, spazio tv per i ragazzi - Cartone animato - Lassi, cartone. 18.20 Speciale spettacolo; 18.30 Andrea Celeste, telenovela. 19.30 Povera Clara telenovela. 20.30 Sole contro tutti, film, 22.30 L'uomo invisibile, telefilm

TV STAR

UHF 67 30 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8.30 Gli eroi di Khetaum, film. 10 Il fantastico mondo di Paul 10.30 Johnny; 11 Lassi, 11.30 Picchio giallo, 12 Cyborg, 12.30 Batman, telefilm; 13 Il fantastico mondo di Paul, 13.30 Johnny; 14 Pegaso Kid; 14.30 Boys and Girls; 15 Lassi, cartone. 15.30 Picchio giallo; 16 Cyborg; 16.30 Batman, telefilm. 17 Conan; 17.30 Johnny; 18 Pegaso Kid; 18.30 Boys and Girls; 19.30 Povera Clara, telenovela. 20.30 Incontro di calcio; 22.30 L'uomo invisibile, telefilm

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Memorial, telenovela. 10 Film. 11.30 Patrol Boat, telefilm 12.30 Vendita promozionale; 13 Kilmit, cartoni; 13.30 Missione Impossibile, telefilm. 14.30 Portobello Road, vendita promozionale; 17.30 Bella e Sebastian - Candy Candy - Kimba, Bella e Sebastian, cartoni. 19.30 Innamorarmi, telenovela. 20.30 La pelle degli orsi, film Usa 1950 guerra.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10.25 Archivio di rubrica, 10.30 Nany, telefilm, 11.30 Lidano mia mia, telenovela, 12 Mosaico in rosa, telenovela. 13 Al confini della notte, sceneggiato, 13.55 Speciale spettacolo rubrica 14 La valle del mistero, film avv. 15.30 Una nuova stagione, telefilm 16.30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della notte, sceneggiato, 18.30 Lidiana mia, telenovela. 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 19.55 Appuntamento al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm, 20.30 Quella che avrei dovuto sposare, film commedia; 22 Navy, telefilm 23 I ragazzi del sabato sera, telefilm, 23.30 Cronache del cinema, rubrica 23.45 Intervista di mezzanotte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12.15 Doc Elliot, telefilm, 13.40 Veronica il volto dell'amore, novela, 14.40 Capriccio e passione, novela. 15.10 Radiazioniate, 16 Cartoni. 17.40 Intervallo, 18 I detectives, telefilm. 19.30 Ellery Queen, telefilm. 19.35 Hadalarko; 19.56 George, telefilm. 20.20 La pallina; 21.20 Storia del West, telefilm; 23.10 Mandrie selvagge, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Auguri un'amica, proposte commerciali e rubriche varie; 14 Speciale Fidelia, telenovela. 14.30 Al rassegna per la casa; Alfabeto domenica di proposta 19 Le sport e calcio, gli ultimi risultati delle partite di calcio della 19.30 Speciale Al Grandi Magazzini; 20.30 Tutto L'Idolo, novela. 22.30 Asta giudiziaria, del Banco dei pegni di Genova.

PAN TV

UHF 62 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni. 8.30 Ti-Kojo e il suo pescecane (n. 63). 10 Natura selvaggia: giungla viva», documentario; 10.30 «La vendetta», sceneggiato; 11.15 Lucy «Lucy principe corteggiatore», telefilm; 11.40 Hello Larry, telefilm 12 Speed man (n. 1960); 13.30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Gigi, film (Usa 1962) con J. Gleason, K. Kath, D. Gardner Regia Gene Kelly; 16.30 Hanna & Barbera follies, cartoni 18.30 I del Texas, film western 1964). Natura selvaggia: l'Alaska», documentario; 18.35 Lucy «Lucy fa la poliziotta», telefilm; 19 Hello Larry, telefilm; 19.30 Galaxy Express 999, cartoni; Viad, l'impostore, film storico (Rom 1960); I pirati di Tortuga, 1961). 22.30 Una Pan Tv, speciali. 23.30 A mezzanotte circa. Penderosa musicale; 0.30 all'uomo, film

---

«Pupella & Nogues» parlano della rassegna internazionale Itema 86

Le marionette vivono a Genova

Italia, Francia, Germania e cinque compagnie «in una città dove la tradizione è molto radicata»

GENOVA — «Negli ultimi anni il di marionette, accanto spazio tradizionale di rappresentazione popolare per bambini, ha aperto una nuova finestra sul mondo. ecco che, più di frequente, ci si rivolge ad un pubblico adulto compiendo ricerca che comprende generi teatrali diversi, dal teatro d'animazione (con uno sguardo al cinema) al cabaret, al teatro delle ombre, al d'autore comico e drammatico, fino alla danza».

Giorgio Pupella e Joelle Nogues due professionisti del di *Dall'84 in coppia producono i loro spettacoli sotto il marchio* Pupella e Nogues *e per loro iniziativa Genova ospita da venerdì la* Itema *(pernellata con il Festival della Costa nella quale sono rappresentati tre Paesi, Francia, Italia, Germania, con cinque compagnie. Il fatto che sia stata scelta Genova della manifestazione ha più d'un motivo.*

«Innanzitutto — spiega *Joelle Nogues* — perché la città, con le sue maschere Barbadda, Pipia e i suoi marionettisti, al secolo forte tradizione, che ormai è andata estinguendosi fino scomparire del tutto. c'è anche ragione storico-geografica: Genova, con Barcellona e Costa Azzurra, è una delle principali e noi crediamo un senso preciso studiare questa cultura che ha radici così lontane ed è stata non determinante nelle vicende dell'Europa».

Passi nella città: uno spezzone della rassegna di marionette

*Joelle, che è originaria della Normandia, ha lasciato Parigi per a Genova. Dice: «È una città provinciale, ma a dimensione d'uomo. Con la si può dialogare, essere ascoltati, si può sperare di realizzare qualcosa come dimostra anche l'attività del centro Gallierà e del Goethe Institut che patrocinano la manifestazione con grande curiosità e disponibilità».

Per Giorgio anche a Genova, come riflesso di un risveglio che sta avvenendo un pratutto all'estero, l'interesse per il teatro di marionette, nelle sue espressioni più moderne, ma anche nel rispetto della tradizione, comincia a diffondersi. «Certamente, il terreno è tutto da seminare, perché rispetto al secolo scorso, oggi Genova è proprio un fanalino di coda. tentato di fare qualcosa in campo scolastico, ma in modo episodico quindi scarso Inciviso. Nel resto d'Italia non va molto meglio; in fa qualcosa. In Emilia, a Bergamo e a Napoli il teatro di marionette o è agonizzante oppure sopravvive a stento. In ogni grande città ormai c'è un piccolo circuito di spettacoli, ma i festival importanti nascono e sfioriscono nello spazio di un mattino. Gli enti pubblici si innamorano un'idea, magari dopo due anni la abbandonano per dare spazio ad un'altra manifestazione».

Nella intenzioni di Pupella e Nogués Itema '86 sarà invece cadenza biennale. *In questa edizione la coppia ha presentato uno spettacolo nuovissimo:* Passi nella città. «Noi — spiegano — amiamo cucire insieme oppure sovrapporre testi e generi diversi, esaltandone magari le contraddizioni, giocando con i contrasti. Siamo un po' artisti e un po' artigiani. Scriviamo i nostri copioni, costruiamo le nostre marionette e le scenografie e, talvolta, realizziamo persino colonne sonore. Nel caso di *Passi nella città* ci siamo rivolti ad un musicista, abbiamo registrato i suoni della città e li abbiamo utilizzati come fossero armonie uscite uno strumento».

Daniela Grandona

FLASH

«Accidenti» oggi Duse ultima recita

GENOVA — Oggi alle 16, al Teatro Duse si terrà l'ultima replica dello spettacolo *Gli accidenti di Costantinopoli* di Carlo Repetti e Giorgio Gallione allestito dalla compagnia dell'Archivolto.

Interpreti sono Franco Carli, Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dibero, Roberto Gandini, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Marcella Silvestri. Le scene e i costumi sono di Ello Bonagni. Le musiche sono di Oliviero Pi la regia di Giorgio Gallione. Il testo è tratto da due operine buffe di Carlo Goldoni.

— 21.15 al Teatro Margherita si terrà l'unico concerto in Liguria di Charles Aznavour. Il prezzo dei biglietti è di lire 80.000 per le poltroncine, lire 60.000 per le poltrone e 40.000 i posti in galleria.

GENOVA — Oggi, alle 15.30 al cineclub Charlie Chaplin (piazza Cappuccini 1) verrà proiettato il film *Tre uomini e una culla* di Colline Serreau.

GENOVA — Oggi, 18 alla sala Garibaldi, nell'ambito rassegna di teatro dialettale, andrà in scena lo spettacolo *E nostre sotto a croce* Enrico Scaravelli, nell'allestimento del Stabile Regione Liguria. La regia è di Pier Luigi De Frala.

Gli interpreti principali sono Santa Grattarola e Mario Dighero.

GENOVA — Domani alle 21, a Villa Bombo a Busalla si terrà un concerto pianista Marco Rapetti.

Pubblicati un catalogo di interventi critici e quattro saggi sull'attività dell'anno scorso

Genova, nei suoi ospitate

GENOVA — È stato pubrecentemente Comune di Genova il nuovo *Bollettino* dei *Musei Civici Genovesi*, relativo all'attività del

Il catalogo comprende una serie di interventi critici e alcune informazioni sul patrimonio museale del Comune e sulle manifestazioni organizzate lo scorso anno nell'ambito dell'assessorato alla cultura.

I saggi sono quattro: Luca Cambiaso e il *Bergamasco*: una per di Giuliana Biavati, *Un disegno inedito di Alessandro Magnasco nelle collezioni di Palazzo Rosso* di Paluzzi Franchini Guelfo, *Forni per Stefano fed anche per... Alessandro)* gnasco di Vernazzo Belloni, un intervento di Carla Cavalli Traverso su Santo Varni e la seconda parte dello studio di Gino Redoano Coppede su *Navi, marittimi e maestranze cantieristiche da Capo Noli al Corvo nei primi tre lustri dell'annessione della Liguria al Regno di Sardegna*.

Dal 22 gennaio al 5 dicembre dell'anno scorso il Comune di Genova ha organizzato 25 mostre, cominciare da quella su *Parole e immagini* nel museo di Sant'Agostino per finire con *Tubs e kodoguc elementi della scultura giapponese* al Museo Chiossone. Tra queste, le esposizioni dedicate ad Andrea Anzalo e alle avanguardie in Austria da Kokoschka a Schmalix.

Nell'ambito delle esposizioni sono stati organizzati dieci incontri. L'assessorato ha poi patrocinato manifestazioni musicali, tra cui il festival jazz di villa Imperiale, due cicli cinematografici, il tanto discusso *Gergo triglietto e Genova in celluloide*, un cartellone spettacoli teatrali (Teatro danza Bütoh).

Il bollettino offre poi un dettagliato elenco delle pubblicazioni Comune su argomenti culturali, e l'elenco e le caratteristiche dei diciotto musei civici.

Solo ricordi ■ Genova per l'arrivo dei marinai americani

E la flotta sbarcava a Prè

I «marò» adesso passeggiano come turisti normali - Quelle notti di risse e contrabbando nei night alla fine degli Anni Quaranta - I primi jeans - «E' come se fossimo attraccati in un porto della Florida»

Genova. Marinai della flotta Nato in libera uscita: in porto ci sono quattro navi

GENOVA — Arrivano i marinai. Ma ■ ■■■■ in porto ■ quattro unità della forza navale di pronto intervento della Nato nel Mediterraneo (la «Sirocco» italiana, ■■■ britannica, una statunitense, una turca) non ha più l'irresistibile richiamo ■ un tempo. ■■■ mobilita l'angiporto che ■■ ■■■ ■ quasi sparito nel suo ■■■■ panorama di piccoli affari non puliti.

Gli americani passeggiano in via Gramsci e in via Prè ■■■■ turisti normali. Un grande porto come quello di Genova ha, con la grande flotta americana, rapporti anche umani ormai tranquilli, consolidati.

I primi dello scorso settembre la Compagnia unica merci ■■■■ ha invitato il console americano a Genova, discutendo con lui la possibilità di traffici con il Brasile attraverso la California.

«Un incontro del tutto impensabile alla fine della guerra, quando il porto era una frontiera che metteva di fronte rivalità ideologiche durissime e provocava forti tensioni», dice Amanzio Pezzolo, uno ■■■ viceconsoli ■■■■ Culmv.

Sono cambiati anche i «marò» statunitensi. ■■■ portano più i pantaloni a zampa di elefante, il loro «good-bye» è allegro, la loro franchigia evita gli itinerari torbidi. Rapporti commerciali e umani si sono rinsaldati, c'è una ritrovata cordialità. Naturalmente certe divisioni rimangono, fra il paleoportuale che teme di essere escluso dalla trasformazione tecnologica e l'americano del Kentucky che tira fuori dollari a manciate dal giubbotto abbandonandosi ad acquisti (Ciack (va sempre a ruba la «Lanterna» sotto una campanella di vetro).

■■■ il conflitto politico si è spento. *«Se mai c'è un po' di risentimento, del tutto ■■■■ male, fra gli americani che hanno ■■■■ paghe e i nostri nella cerchia dell'angiporto. Trasferito la flotta Usa a Napoli, esplosa la rivoluzione dei container che eliminano praticamente i contatti umani, negli Anni Sessanta la geografia portuale cambiava di colpo ■ cominciava una stretta collaborazione fra banchina e nave, qualunque fosse la sua bandiera. gli americani chiedevano addirittura, per il controllo delle operazioni, un uomo ■ fiducia della Culmv»*.

Altri americani, dunque, quelli che si vedono oggi, ■■■ più utili ■■■ Genova nera del basso porto. Uno dopo l'altro scomparvero i night. ■■ furono vittime. Don Vincenzo Riccio, re ■■■ pizza, ai tralieri a lochia aprendo un hotel *«normale»*. Nessuno ■■ più saputo nulla di «Tango». Era ■■■ ormone tatuato in ■■■ parte del corpo che vendeva agli americani fotografie dei suoi disegni *«sulla pelle»* (ne aveva anche nelle palpebre) e improbabili racconti di sue fughe dalla Guyana. Un giovane ufficiale della nave americana in porto, origini pugliesi, ascoltò i racconti di un tempo come se venissero da altri mondi.

E disse: *«Sarà, ■■■ noi ■ come se fossimo attraccati in ■■■ porto della Florida»*.

Guido Coppini

Ieri ■ Genova l'inaugurazione ufficiale di Tecnhotel

Nel futuro degli alberghi protagonista l'elettronica

Lo slogan del mercato potrebbe ■■■■ «rinnovarsi per sopravvivere» - Turismo: Spagna meglio dell'Italia - Un nuovo interesse per l'arredamento ■ gli optional

■■■ NOSTRO ■■■■

GENOVA — Sono in ■■■■ ospiti illustri da alternare a tavola in un ordine rigorosamente prestabilito? Ecco i piatti *«segnaposto, decorabili ■■■■ smalto con i colori e i disegni preferiti»*. I clienti preferiscono tenere soldi e gioielli in camera? Nessun problema con la nuova cassaforte elettronica che funziona con ■■■ scheda ■ apertura tipo *«Bancomat»*. Problemi di tempo per confezionare i primi piatti? C'è una macchina, completamente automatica, che usa quaranta tipi ■ ripieno (formaggio, ricotta, spinaci, carne e pesce) in grado di produrre 35 chili di ravioli l'ora e 60-65 chili di ■■■ nelloni, sempre ■■■ ■■■■ ■ 60 minuti.

L'angolo delle ■■■■ al Tecnhotel di Genova, inaugurato ■■ ■■■■ dal sottosegretario al Turismo, Luciano Faraguti, quest'anno è più ricco del solito. *«Rinnovarsi per sopravvivere»*, potrebbe essere ■ slogan di questa mostra internazionale dell'ospitalità. ■■■ c'è il grande pubblico, ed è stata una precisa scelta della Fiera, ■■■ sono arrivati ■■ tutta Italia gli operatori dell'industria delle ■■■■.

La Spagna, ■ tirar delle somme ■ questa stagione turistica, ha battuto il Bel Paese nel numero di arrivi e ■■ presenze. La penisola iberica registra un aumento in tutti i settori e dimostra, oltre ■■■ mano, che inglesi, tedeschi, gli stessi italiani, preferiscono ■■■■ Brava, ■ Baleari e le Canarie ■■■ spiagge della Liguria, della Romagna, della ■■■■ e delle nostre isole e laghetti.

Così Tecnhotel, separata per motivi di spazio dal «Bibe», arriva al momento ■■■ giusto, ■■■ padiglione ■■■■■■■■ ■■■■■ il più grande, all'interno del Palasport, sono in mostra tutti i prodotti destinati all'albergo. L'Italia non ha più strutture all'altezza di un turismo ■■■■■ Tecnhotel dà una prima risposta schierando i migliori stilisti italiani che presentano ■ loro rivoluzionarie ■■■■■. C'è ■ palio il premio *«Cinque stelle»*, creato per ■ prima ■■■ volta quest'anno proprio ■■■ riavvicinare il gusto del design all'interno ■■■■.

Un occhio all'arredamento ■ uno agli optionals. Qualche esempio, curiosando negli stands della Fiera. Due splendide ■■■■■■■■

[illegible] - Confronti attesi al Bacigalupo e Vesima

Savona: ancora un esame

Tre campi principali

Oggi si gioca su tre campi liguri (Bacigalupo, Vesima, Albenga), che saranno chiamati a rispondere agli interrogativi lasciati aperti dagli incontri di domenica scorsa.

Il Savona può davvero puntare ancora al primato? La Cairese ha la possibilità di inserirsi stabilmente nella zona alta della classifica? Le due sconfitte consecutive dell'Albenga devono considerarsi fatto casuale, o per Tonelli ci sono preoccupazioni in vista?

I biancoblù, raggiunti o battuti per tre volte di fila negli ultimi minuti, cercano finalmente la maturità. L'avversario [illegible] è dei più facili. Non si chiama Biellese o Sarigliano, e forse è anche peggio. La Levante C, partita per una tranquilla salvezza, ha due punti più del Savona. Quest'anno ha sbagliato un solo incontro, a Pinerolo (0-3). «Anzi, hanno avuto loro perché erano più forti», riconosce Locatelli con la consueta sincerità. Però la Levante è squadra ben impostata, grintosa, che combatte su ogni pallone insomma, per vincere deve scendere in campo un Savona al massimo della condizione, e che non commetta gli errori delle precedenti partite.

A Cairo, sonosciante gli invitti all'umiltà (giusti e scontati di Barisarina, questa volta il pronostico è dalla parte dei giallobiù. La Juve Domo ha già sbagliato molto. Adotta la tattica del fuorigioco, che si rivela spesso un autentico suicidio. Si tratta di sfruttare anche questo particolare, non di poco conto.

L'Albenga torna in [illegible] dopo due sconfitte, e deve affrontare proprio la Saviglianese, matricola rivelazione [illegible] rafforzata con elementi di categoria superiori, reduce dal successo [illegible] Savona in zona Cesarini, per ora outsider numero uno del campionato. Sarà un impegno molto difficile, su questo non ci sono dubbi. La fortuna, è vero, è in credito con i bianconeri, ma oggi i punti dovranno essere [illegible] fino in fondo, anche se l'Albenga ha i mezzi per farcela.

Il Vado a Biella. Che dire? I rossoblù sono capaci a difendersi anche con formazioni più dotate, ma la differenza [illegible] valori è evidente. La Biellese le forse soprattutto Gorli devono farsi perdonare la prima e un [illegible] inaspettata sconfitta, quella di domenica a Cairo: ce la metteranno tutta.

Imperia e Moncalieri per non cadere [illegible] più giù. Ritaroli crede in questa squadra, ma l'ambiente neroazzurro sembra tutto meno quello che deve caratterizzarsi con la sua serenità. [illegible] squadra di calcio.

Sandro Chiaramonti

Biancoblù, attenti alla Levante

Con Locatelli, altri [illegible] ex - [illegible] infortunato, è in forse

Lo stopper Lecca

SAVONA — [illegible] dopo una quindicina d'anni lo scontro tra Savona e Levante C Pegliese. E torna al Bacigalupo anche una nutrita truppa di ex biancoblù, guidata da «mister» Chico Locatelli, più che ha in Zappa, Monari e Monteforte tre altri rappresentanti di imprese all'ombra della Torretta.

Ed è soprattutto partita da vincere per un Savona che da ben sei giornate non centra il successo pieno. [illegible] ha un grosso problema, oltre alla squalifica di Quarteroli: giovedì in allenamento si è fatto male Trudu, che ha subito un serio colpo a una caviglia in uno scontro col portiere Picone. Binacchi afferma: «Sarà lui, poco prima della partita, a decidere se se [illegible] sente. Potrebbe giocare come star fuori un mese. Difficile in questi casi esser sicuri di una cosa o dell'altra».

[illegible] tegola, senza dubbio, per un Savona che vuol sfruttare adesso [illegible] calendario che in quattro giornate gli propone tre [illegible] interne (Levante, [illegible] Albenga) e una trasferta (Imperia), anche se sono tutti derby. Binacchi: «Siamo [illegible] a caccia del maggior numero di punti possibile. Ho visto [illegible] tv, domenica, la Levante, rimontare l'Albenga e batterla. [illegible] grinta, e 4-3 elementi molto bravi, [illegible] i quali Bovio, Monari, Battiston».

Il Savona più probabile appare questo: Frison; Mirisola, Bencardino, Panucci, Lecca, Donati; Garaffa, Carlini, Ludovici; Abbondanza, Musiello. Se ce la fa Trudu, facile gli tocchi il posto Abbondanza [illegible] invece già varata la Levante. Zappa; Barberi, Morello, Monteforte, Rolfi, Bovio; Parodi, Bisinni, Monari, Biondel, Battiston.

Locatelli avverte: «Ma lo Muro a Berlola, e non [illegible] la fanno neppure Lualdi e Pormi. Nonostante questo, sono convinto di poter fare risultato. Sarà difficile, ma ci spero. Per carità: nessuna rivincita personale, non ce n'è bisogno. A Savona ho solo tanti amici. Ma il blasone biancoblù ci stimola a far bene. Da parte nostra [illegible] gara è molto sentita. E' possibile ci sia un [illegible] po pesante, e dunque saranno condizione fisica e agonismo a decidere, più della [illegible]».

L'unica variante tra [illegible] ospiti, rispetto a domenica, è l'utilizzo di Battiston [illegible] primo minuto [illegible] posto di Ubertelli, che [illegible] in panchina [illegible] Valpreda. Carrea [illegible] un giovane da scegliere [illegible] Rosini. I genovesi [illegible] in classifica due punti in più del Savona (9 contro 7), e [illegible] gruppo di [illegible]. La loro condizione mentale è dunque certamente più serena [illegible] quella dei locali, che hanno l'obbligo dei due punti ad ogni costo.

Anche perché il Savona continua a pensare alla [illegible] mentre la Levante si [illegible] lenta [illegible] dignitosa salvezza con qualche soddisfazione. Tipo quella di non perdere al Bacigalupo...

Roberto Baglietto

Cairese [illegible] umiltà

Arriva la Juve [illegible] - Recuperato Grimaudo

CAIRO M. — «Grimaudo [illegible] la fa [illegible] superato i [illegible] malanni ed è a disposizione come tutti gli altri». La buona notizia la porta [illegible] stesso Lorenzo Barisarina, allenatore-giocatore [illegible] ora Cairese che oggi a Vesima cerca il tris [illegible] vittorie, dopo Albenga e Biellese, arrivano i granata della Juve Domo, e a Cairo sperano di confermare [illegible] gressi a classifica.

Barisarina [illegible] «Siamo in un buon momento, ma questo non ci fa cambiare di [illegible] virgola i programmi. Ho sempre parlato di squadra da 4°-5° posto, e infatti in questo gruppo stiamo ruotando. Vi[illegible] giornata, cerchiamo soddisfazioni e buon calcio per divertire i nostri tifosi. Non dimentichiamo, poi, che un questa stagione il sposo più sofferta una preparazione interna che esterna».

Anche se il tecnico giallobiù parla di una Juve Domo veloce e manovriera, è chiaro [illegible] anche lui [illegible] che gli aspiti alzino barricate. In casa finora la Cairese ha colto tre pareggi e [illegible] vittoria sulla Biellese, trovandosi in maggior difficoltà contro squadre chiuse (vedi Imperia).

L'ambiente [illegible] carico d'entusiasmo, anche se Barisarina avverte: «Le sorprese nel calcio sono sempre possibili. Noi andremo anche [illegible] campo in tutta umiltà. Ogni partita è dura e fa storia a sé. Aver battuto la Biellese non significa che la Juve Domo ci [illegible] 'prego, s'accomodi'. Quindi, determinazione e grinta per dare il meglio».

La disponibilità di Grimaudo e il recupero di Pampaloni, che ha scontato la giornata di squalifica dopo Albenga, offrono a Barisarina ampia scelta: «E' sempre il miglior problema da risolvere», [illegible] il tecnico, che è incerto se confermare la squadra che ha battuto la Biellese o dare spazio a Pampaloni. Tutto normale, quest'ultimo dovrebbe però trovare posto in una squadra che avrà bisogno delle forze per superare [illegible] difficoltà certo non apertissima.

La squadra potrebbe essere Conti; Talami, Carlo Marasso, Nonni, Bertone, [illegible] Bolgiani, Barisarina, [illegible] Marasso, Rizzola, Pampaloni (Forno). Probabile conferma dunque [illegible] Talami marcatore, [illegible] chance anche per Forno (molto bravo ultimamente) e per il [illegible] citato Grimaudo. Barisarina comunque avrà a disposizione diverse varianti eventualmente anche a partita iniziata, [illegible] ultima quella del giovane Zemma, terza punta utile in [illegible] di pericolosità 0-0.

r. bg.

[illegible] - Il libero escluso dalla rosa

Sanremese con l'Asti Lanzetti non serve più

Caramanno: «Oggi dobbiamo vincere a tutti i costi» - Polemiche con il Comune per l'uso dello [illegible] - Arriva Galasso?

I cecchi esclusi

SANREMO — Giuseppe Caramanno, allenatore della Sanremese, ieri mattina aveva un diavolo per capello: «Qui si vuol male alla Sanremese, qui [illegible] boicottano. Mi sembra di stia facendo di tutto [illegible] non metterci in condizione [illegible] lavorare [illegible] Altro che rilanciare la squadra».

E, subito dopo, il mister ha autorizzato i giocatori, giunti allo stadio per il solito allenamento di rifinitura del [illegible] in prima [illegible] match di [illegible] l'Asti, a tornarsene a casa.

Cos'era successo? Semplicemente che, ieri mattina, allenatore e giocatori hanno trovato sbarrato l'accesso [illegible] campo, negli spogliatoi non funzionava l'impianto di aria calda impedendo così anche i soliti massaggi.

L'ordine, a quanto pare, era arrivato da palazzo comunale per il timore che l'allenamento [illegible] rifinitura potesse sconfinare [illegible] zona retrostante la porta di ponente sul terreno di gioco vero e proprio.

«Così che non avremmo assolutamente fatto», aggiunge Caramanno. Da Palazzo Bellevue, in mattinata, è poi [illegible] rivata una [illegible] all'ordine, ma ormai era [illegible] per rispettare i programmi di allenamento.

Quella di ieri è stata una mattinata [illegible] po' agitata. I problemi relativi all'uso del «Comunale» deriverebbero, al dire, dalle guerricciole sotterranee che i [illegible] calcistici matuziani si farebbero [illegible] loro. Dea i tifosi della Sanremese, che pretendono per la loro squadra che milita in C1 un trattamento di maggior riguardo, hanno annunciato una raccolta [illegible] firme a sostegno delle ragioni biancazzurre. Un'altra raccolta di firme (annunciata venerdì sera in un incontro tra tifosi e società) verrà inviata al casino [illegible] sollecitare la sponsorizzazione in pericolo. Serviranno a qualche cosa? Difficile dirlo.

[illegible] vigilia della partita contro l'Asti ha portato altre novità. Una in particolare: l'esclusione [illegible] Marco Lanzetti dalla [illegible] più. Il libero [illegible] anni) [illegible] seguito [illegible] di Arecco e Ciehero, [illegible] nuova Sanremese, insomma, ha liquidato tutta la vecchia guardia. [illegible] parla, però, anche di possibili arrivi.

Uno potrebbe [illegible] Antonio Galasso, centrocampista, ex Savona, la scorsa stagione all'Akragas [illegible] giocatore [illegible] provato giovedì nella partitella [illegible] allenamento [illegible] Albenga (2-0 per i biancazzurri, grazie ad un'autorete e [illegible] un gol [illegible] Poli). La trattativa potrebbe concludersi nei prossimi giorni.

Contro l'Asti, oggi, comunque mister Caramanno dovrà contare sui soliti giocatori. [illegible] formazione dovrebbe essere quella che domenica ha pareggiato ad Alessandria con il probabile esordio di Padda in difesa al posto dello squalificato Tolari.

Questo, in [illegible] di massima, lo schieramento. Bobbo, Marsan, Padda, Marchetti, Oddone, Poli, Bacci, Giacalone, Gori (Bizzarri), Tufano, Farina. Un match, quello contro l'Asti ultimo [illegible] classifica, che i biancazzurri, ancora alla ricerca del primo successo [illegible] in campionato, non possono sbagliare.

Bruno Monticone

L'Albenga ospita la Saviglianese

Carosi vittoria disperatamente

ALBENGA — Arriva [illegible] capolista Saviglianese e, forse, è proprio l'avversaria giusta per stimolare la voglia di riscatto dei bianconeri. L'Albenga è reduce da due sconfitte consecutive che hanno parzialmente intaccato l'ottimo avvio di stagione. Malgrado i bianconeri hanno dato l'impressione di meritarlo in casa con la Cairese sono stati fatali due errori difensivi, di quelli che [illegible] capitare una volta nella carriera di un calciatore. A Genova, contro la Levante, addirittura, i bianconeri stavano vincendo e sono stati beffati.

Dice Nicoletta Mantica, presidente bianconero: «Speriamo che le parentesi nera [illegible] dovrebbero finita. A questo punto siamo larpamente in credito con la sorte. I rapporti sono molto carlcati e un [illegible] serio contro la capolista sarebbe la medicina migliore per superare questo brutto momento».

Fisiera, in casa, i bianconeri hanno vinto una sola partita. Era la seconda di campionato, contro il fanalino Acqui, e il ricordo di quel 4-0 è ormai [illegible] Oggi, contro la Saviglianese, sarà certamente più difficile, ma l'Albenga [illegible] prova.

E' probabile che l'Albenga torni alla formazione di inizio stagione, [illegible] l'unica variante di Schiesaro [illegible] posto [illegible] Bado. Quest'ultimo è ancora indisponibile, ma nei giorni scorsi ha ripreso gli allenamenti. Scontata la squalifica, sarà disponibile anche il torname Bottero, che dovrebbe riprendersi la maglia n. 7. Tonelli, invece, non potrà contare su Villa, che si è procurato una distorsione.

La Saviglianese è una matricola-terribile, che schiera il [illegible] attacco del girone (14 gol) e una difesa molto solida. L'Albenga dovrà [illegible] dere l'iniziativa del gioco, ma senza scoprirsi troppo, per non rischiare brutte sorprese. In [illegible] occhiera il [illegible] vedere (che sta attraversando un buon momento di forma) e Alfano (che si trascina da diverse settimane [illegible] fastidiosa infrazione a [illegible] costola), trovare la strada del gol.

Questa [illegible] probabile formazione: Ancona; Bianchi, Cantore; Gelsomlli, Schiesaro [illegible] Barone; Bottero (Reggio), Rolando, Belvedere. Di Napoli, Alfano.

m. f.

Ma il Vado [illegible] ha paura della Biellese

VADO L. — Biellese. Resta la parola? Non al Vado: «Faremo la [illegible] partita, ne [illegible] certa. La partita è difficile, ma non ci facciamo intimorire dal nome dell'avversaria. C'è tanta voglia di riscatto, c'è serenità, c'è rabbia per una classifica che non ci rende giustizia. Siamo in credito con la fortuna».

Parole decise e chiare, quelle di Giorgio Bartoli direttore sportivo del Vado.

Parole che vogliono indicare come l'ennesima [illegible] alcuna intenzione [illegible] far da vittima sacrificale neppure sul campo di una «grande» forte come la Biellese.

[illegible] parte [illegible] a Andreoli [illegible] problemi al menisco, l'altro ha ancora [illegible] caviglia in discrete che non gli consente di essere in forma) gli altri, per fortuna, sono tutti a disposizione.

Martinelli, come sempre, non si sbottona sulla formazione.

Resta da vedere soprattutto con quale tattica si presenterà la Biellese.

(r. bg.)

Difficile trasferta per l'Imperia

Con il Moncalieri contro salvezza

IMPERIA — Ritrovano a ranghi incompleti si affrontano oggi pomeriggio Moncalieri e Imperia, in un incontro che, nonostante zeddine velleità, ha il sapore di un primo scontro salvezza.

La classifica dell'Interregionale, nelle sone medio-basse, è estremamente [illegible] e le due squadre sono distanziate di un solo punto una dall'altra: l'Imperia [illegible] punti, il Moncalieri a 7.

Entrambe le compagini hanno bisogno di allungare il passo in modo deciso. Ci [illegible] i presupposti perché allo stadio di Moncalieri nasca un incontro combattuto, dai toni agonistici elevati.

In Piemonte i [illegible] devono cancellare la figuraccia di domenica [illegible] alla [illegible] «Ciclone», dove uno squallido pareggio col S. Vincent (1 a 1) [illegible] stato accompagnato da evidenti segnali di tensione e litigi, atteggiamenti quantomeno discutibili, nei rapporti fra pubblico dirigenza, allenatore, giocatori.

Insomma, oltre all'esigenza di far punti, c'è anche il bisogno di dare nuova credibilità all'intero ambiente.

La squadra può già dare un primo importante contributo centrando un risultato positivo. E' [illegible] speranza che il presidente Werner Rivaroli affronta la trasferta incoraggiando i suoi.

Dice: «*In quanto all'impostazione dell'incontro, è inutile ripetere lo stesso ritornello: puntiamo ai due punti*».

Rivaroli promette battaglia, tra la squadra in che condizioni è? Risponde il presidente nerazzurro: «*Conserto intatta [illegible] rientro nei confronti dell'intero complesso. Raccolgo elementi che hanno respirato per anni aria di professionismo. Gente come Desolati, Massaro, Pittino, Saporito è affidabilissima. Non [illegible] certo apertissima. La loro professionalità sicuramente verrà fuori e sarà d'esempio anche per i compagni*».

Contro il Moncalieri non giocheranno gli squalificati Graziano e Palma. Rientra Cutica. L'allenatore Invernizzi — anche lui squalificato — seguirà la partita [illegible] tribuna.

Anche il Moncalieri [illegible] al completo. Mancano Beloris e Maltese. Ma non per questo i piemontesi sono [illegible] terribili.

Al Comunale l'Entella vuole conquistare i due punti

Tutto facile col Carbonia? Mister Baroni non ci [illegible]

CHIAVARI — Dopo i rallentamenti [illegible] cutivi imposti gli da [illegible] Vercelli, Olbia e Pistoiese, l'Entella (p. 11) si [illegible] diligentemente in [illegible] sull'autostrada del campionato, preferendo ordire il passo [illegible] sempre più scattante e veloce Derthona (p. 12), ma [illegible] i biancocelesti reclamano nuovamente il ruolo imponente di giganti della strada, mettendo la freccia per irrompere sulla corsia di sorpasso.

La squadra del presidente Barbieri chiede al modesto Carbonia (Comunale, [illegible] 15.30) il carburante necessario per realizzare l'operazione primato, vuol filare via [illegible] verso la testa della corsa e spera che gli ostacoli odierni posti sul cammino delle altre pretendenti alla C1 confermino [illegible] pratico la loro teorica pericolosità. Derthona, Torres (p. 11) e Ciolapolli (p. 11) dovrebbero avere vita dura rispettivamente sui campi [illegible] Casale, [illegible] (due derby) e Civitavecchia, ma non sembrano certo agevoli gli impegni casalinghi di Novara (p. 11) e Pontedera (p. 10) con [illegible] a Pistoiese, [illegible] cui i chiavaresi potrebbero essere indirettamente [illegible] concretamente) favoriti [illegible] calendario.

«*Macché partita facile* — sbotta però mister Baveni — *il Carbonia ci darà del filo da torcere e la nostra prenota vittoria è tutt'altro che scontata. E' vero, non facciamo risultato pieno da quasi un mese, ma i tre pareggi ottenuti dopo l'ultimo exploit [illegible] il Montecchi [illegible] tutt'altro che disprezzabili e ci hanno consentito di mantenere un'eccellente posizione di classifica. La gara odierna? Quella sarda è una compagine da prendere con le molle, in questo forno [illegible] si possono fare previsioni di valore [illegible] e l'unica incontestabile [illegible] è quella [illegible] risultati a sorpresa*».

[illegible] quindi [illegible] fedele ancora una volta ai suoi cliché [illegible] tecnico saggio, essenziale, competente (e astuto...), indovina con [illegible] naturalezza i panni del pompiere e rovescia valanghe d'acqua sul fuoco della fiducia dilagante: «bisogna frenare la...ebbrezza dell'euforia, mantenere sempre e, comunque una mentalità infarcita [illegible] umiltà, [illegible] lità, semplicità e in questo l'uomo di [illegible] Levante è un vero e proprio maestro.

«Il Carbonia [illegible] chiuderà nella sua metà campo — continua — e la gara si giocherà soltanto in una quarantina di metri con tutte i problemi che [illegible] facile immaginare per una formazione proposta all'attacco. Per far saltare [illegible] bunker [illegible] dovremo mantenere sempre freschezza atletica, geometria tattica e [illegible] tecnica ma il compito che ci attende [illegible] certo dei più semplici».

La formazione? L'unico [illegible] sempre legato alla disponibilità [illegible] tornante Catena che in [illegible] ha lavorato a ritmo ridotto (saltando anche l'amichevole con la Sampdoria) a causa della botta al polpaccio sinistro rimediata domenica scorsa a Pistoia («Sta a [illegible] decidere — commenta il trainer — e se Dario [illegible] forfait tornerebbe di stretta attualità [illegible] candidatura di Palazzotto»): la sola maglia libera dunque [illegible] quella numero sette, ma per il resto lo schieramento è deciso con Magnani, Moro, Gozzi, Mariani e Pepi [illegible] difesa, Zaccolo, Benedetti e Marcellino nel mezzo, Antonucci e Cavestro di punta (pronti [illegible] Clandello, Goldani, Scarpa e Bertini).

Aldo Costa

QUESTA DOMENICA

Calcio

Serie C2 (ore 15): Sanremese-Asti (arbitro Cazzamalli).

Interregionale (ore 14,30): Albenga-Saviglianese (ore 15, arbitro Marchesi); Biellese-Vado (Pedrazzani); Cairese-Juve [illegible] (Bolognino); Cuneo-Acqui (Occarelli); Moncalieri-Imperia (Lelli); Pinerolo-Aosta (Armani); St. Vincent-Nizza Millefonti (Vertemati); Savona-Levante C Pegliese (Serafino).

Promozione (ore 15): B. Olcese-Taggese (14,30); Ventimiglia - Veloce; Cerale-Libarna (Villanova d'Albenga); Oradamobili - Sestrese; Finale Ligure - Villanova Bastia, Sampierdarenese - Andora (Belvedere); Argentina Arma-Carcarese. Varazze-Sanremo 80.

Prima categoria (ore 15): Loanesi-Borgio Verezzi, Millare-Finalborghese (14,30); Dianese-Borghetto; Calizzano Bardineto-Altarese (14,30); Boys Vado-S. Bartolomeo Cervo (Chiltolina), Milleamo-Cengio (14,30), Pietra Ligure-Auxilium; Bordighera-Quiliano.

Seconda categoria (ore 15): Cirmne A Loca-Carlin's Boys; Alassio-Riviera Fiori; S Stefano-S Filippo (Taggia), Noicse-Partenope; Borghetto 84-Vecchia Laigueglia. Vallecrosia-Sportsmen (Zaccari); Sabbaia-Laigueglia (Valleggia Dagnino); S Giorgio-Camporosso.

Girone [illegible] Villapiana [illegible] Bosco-Celle (Santuario 10,30); Ferrania-Alba Docilia (14,30); Dragno-Zinola (14,30); Camerana [illegible] liceto-Villetta (14,30); Rocchettese-Letimbro (14,30); Lavagnola 78-S Nazario (Santuario); Albisola-Dego: Fornaci-Sciarborasca (Zinola).

Basket

Serie [illegible] maschile. Vado L. [illegible] 17,30 pallonlido Vadese-Canaletto Spezia.

Promozione maschile: Cairo [illegible] ore 17,30 palestra comunale; Cairo-Vado '86; Savona ore 17,30 palazzetto Amatori Savona-Alì Imperia; [illegible] L. ore 17 palestra comunale; Ginnasio Finale-Albisola. Alassio ore 15,30 palestra Salesiani: Don [illegible] riale.

Rugby, oggi [illegible] Genova Italia-Urss

GENOVA — Italia [illegible] Unione Sovietica s'affrontano oggi al «Luigi Ferraris» (ore [illegible] in un match valido per la Coppa Europa di rugby. [illegible] azzurri di Marco Bollesan devono vincere a tutti i costi per sperare alla conquista del titolo continentale, ma i russi costituiscono un ostacolo difficile da superare.

(a. c.)

[illegible] - Oggi la grande sfida tra Ventimiglia [illegible] Veloce

Al Peglia profumo di Interregionale

I giallorossi privi di Rotella - Gli ospiti in formazione rimaneggiata

[illegible] il giorno della grande sfida. Oggi al «*Peglia*», alle 15, Ventimiglia e Veloce si giocano [illegible] leadership del girone A di Promozione, una partita altisonante [illegible] di significati e di confronti di altissima qualità.

Anche se lo scontro tra le prime della [illegible] dopo [illegible] sette giornate, ha già tutti i profumi dell'Interregionale.

Pochi problemi [illegible] il Ventimiglia, molti per la Veloce. Vediamoli. I locali [illegible] privi (da tempo) del solo Rotella, che forse sarebbe stato l'uomo più adatto per marcare Gerry Grosso. Per il resto, tutto ok, essendo a disposizione anche Ligamunari.

La Veloce, invece, oltre ai soliti Barrasco e Giulli, ha lo Vallerga (discopatia), Dondo (caviglia a pezzi) e Guarisco (squalificato). Ordinata dunque ampiamente rimaneggiati, in formazione d'emergenza.

Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, non è però che si fidi troppo: «*Cominciamo col dire che spesso le giornate della Veloce dipendono dalle lune di quel folletto di Gerry Grosso. Se gira lui, la squadra sale di tono e diventa un gran brutto cliente. Poi, so che i ragazzi hanno una squadra giovane e briosa. Sarà una gran bella partita, speriamo che il bel tempo duri e il campo non sia pesante*».

Ordino, tecnico ospite: «*Già [illegible] proibitiva sulla carta, questa partita, figuriamoci adesso che siamo a pezzi. Comunque noi non rinunceremo a giocare, [illegible] faremo barricate. Abbiamo fatto così anche sul campaccio di Sampierdarena, figuriamoci al Peglia con la capolista*».

Ventimiglia con decisione per i due punti, Veloce con coraggio per ben figurare, senza troppo pensare al risultato. Questa la sensazione della vigilia, anche se agli ospiti [illegible] andrebbe benissimo un pareggio. Su Grosso, potrebbe andare Bosio o Simondo, mentre probabilmente Ordino affiderà Airagorre [illegible] Calcagno, Piazza a Monge, Sasso a Centino.

Il Ventimiglia dovrebbe schierare: Ozenda, Bosio, Piazza, Brigenti, [illegible] Bteeca, Russo, Costantini, Airagorre, Acquarone, Sasso. Per [illegible] Veloce: Vaccarezza, Centino; Pesce, Calcagno, Carunello, Marchisio, Grosso, Lombino, Fiori (Ehter), Papalia, Monge.

r. bg.

Scontro fra Sanremo [illegible] a Varazze - La Carcarese in trasferta [illegible] l'Argentina - Il Ceriale riceve [illegible] Libarna

Non c'è solo Ventimiglia-Veloce ad offrire grandi [illegible] tivi [illegible] interesse all'ottava giornata [illegible] Promozione. A Varazze, dove arriva il Sanremo [illegible], ad Orada dove è di scena la Sestrese, e ad Arma con Argentina-Carcarese, vengono infatti disputate partite di alta qualità e di primaria importanza per un campionato [illegible] deve in parte esprimere i suoi valori.

Varazze (7)-Sanremo [illegible] (8) — Al Ferro c'è la terza forza del girone, quel [illegible] ono [illegible] dei nomi e [illegible] notevoli ambizioni.

I matuziani sono in progresso, puntano [illegible] risultato pieno in attesa di buone notizie da Ventimiglia. Aldo Lupi, tecnico del Varazze, afferma: «*Noi in casa finora siamo andati piuttosto [illegible] Un pareggio potrebbe bastare, tenuto conto delle molte assenze*».

Orada (8)-Sestrese [illegible] — I piemontesi [illegible] un po' la grande delusione dell'avvio di stagione, e sono chiamati [illegible] riscatto contro i ventiseiellatti, squadra di buone individualità ma ancora alla ricerca di un assetto totalmente affidabile.

Il risultato di Orada potrà dire chi tra le due ha ancora chances di inserimento nei quartieri alti.

Argentina (5)-Carcarese (6) — «*Quella di Arma è una brutta trasferta, [illegible] dopo aver fermato il Ventimiglia è chiaro che speriamo di ripeterci anche coi rossoneri*».

Lo dice Marco Sardo, presidente di una Carcarese in pieno rilancio e vogliosa di confermarsi. Mino Persenda deve rinunciare allo squalificato Pizzorni e ha qualche problema in difesa.

[illegible] Becco gli [illegible] la vendetta

SANREMO — Italia in vantaggio, 6-2, sulla Francia dopo il primo turno.

Alle nette [illegible] si di Brusson-Storie (12-0 a Choux-Chanel) e di Amerie-Riviera (13-6 a Noharet-Perrier) gli ospiti hanno risposto con la bella vittoria, 13-7, di Chaurelon-Avalange (quest'ultimo entrato al posto di Baldinema) nei confronti di Pastre-Vottero.

Salmi-Lillarai, infine, sono riusciti ad imporsi su Combet-Tirard per 13-10.

(g. tol.)

Pallanuoto: [illegible] giornata di Coppa

Vince il Bogliasco Recco-Mari, [illegible] pari

Sori sconfitto, netto successo dell'Arenzano

GENOVA — Si sono disputate ieri le partite della terza giornata della Coppa Italia di pallanuoto e nel girone A il Bogliasco (p. [illegible]) ha conquistato la prima affermazione stagionale, espugnando la vasca dei cugini del Nervi (p. 4) con un convincente 11-8 (parziali di 1-1, 3-2, 5-2 e 2-3). Al pareggio nervlese tutti si sapettavano il terzo successo consecutivo dei padroni di casa (per l'occasione privi di Cristilli), ma a sorpresa sono venuti fuori i giovani bogliaschini di Lillo Morbelli (ex di turno): i goleador della «Massa» sono stati Bozzani (cinque), Poggetti e Fasce (due a testa), Picasso e Di Fiore (uno ciascuno) per gli ospiti, Gianni Urso (quattro), Di Napoli (due) Sergio Urso, Avallone e Benedetti (uno per uno) per i locali.

Nel girone B spiccava il derby di Albaro tra Pro Recco Erg (p. 3) e Kontron Savona (p. 5), che è terminato in parità, 13-12 lo score conclusivo con il tocco di Pierluigi Formiconi (Schenone e Afrik i migliori) bravo soprattutto nella prima fase (parziali di 3-3 e 3-7) e quello di Claudio Mistrangelo (in evidenza Sciacero e Somossy) abile a rimontare nelle due frazioni finali (3-5 e 3-3) fino a sfiorare addirittura il colpaccio: ad appena tre secondi dalla conclusione infatti i ponentini vincevano per 12-11, [illegible] stati agguantati in extremis da un rigore [illegible] Tronchini. Le reti: Baldinelli, Lagostena, Tronchini (tre a testa), Afric, Capurro e Mori (una ciascuno) da una parte, il rientrante Pisano, Sciacero (due poker), Zunino (doppietta), Falco e Gagliardo (uno) dall'altra.

Sono andate male invece le cose per il Sori (p. 0) che al «Boschetto» di Camogli ha alzato bandiera bianca di fronte al non irresistibile Como (p. 3): il 7-11 finale concede ben poche attenuanti.

Infine nel girone C la nuova White Sun Arenzano (p. 2) ha ricacciato il recente tonfo esterno subito con la Rari 1904 Firenze (p. 4) superando nettamente il malcapitato Bologna (p. 0) con un eloquente 10-5.

a. c.

Battuto il Camogli

TORINO — Nel primo gruppo il Torino [illegible] (p. 3) ha ottenuto la sua prima vittoria nella sfida casalinga con il più quotato Camogli (p. 5). Il punteggio finale all'Umberto [illegible] è stato di 15-7 a favore dei piemontesi.

(a. c.)

A Macugnaga continuano i lavori per «vincere» la frana

Tra due settimane un varco è emergenza nell'Ossola

Il traffico potrà riprendere a senso unico alternato - Intanto è comparsa la prima neve

MACUGNAGA — Ci sono buone prospettive per il ripristino della viabilità in Valle Anzasca, tagliata in due dall'enorme frana caduta giorni fa tra la cascata di Mondelli e le gallerie di Pestarena, qualche chilometro prima di Macugnaga.

Un vertice fra esperti e amministratori c'è stato ieri mattina nel municipio della stazione alpina. Erano presenti, con il sindaco Renato Creda, gli amministratori del paese e una folta rappresentanza di operatori economici, l'ingegner Ferrazzin direttore compartimentale dell'Anas per il Piemonte e i tecnici del servizio geologico regionale e dell'assessorato alla viabilità.

Nel giro di pochi giorni sarà aperto un varco di emergenza per due ore al giorno. Servirà per condurre a valle auto rimaste bloccate al di là della frana e soprattutto per fare salire a Macugnaga autoveicoli per i rifornimenti, per i servizi pubblici, insomma una parola per le necessità più urgenti.

In meno di due settimane — forse anche prima, se non ci si mette il maltempo — si potrà così liberare a tutti i mezzi il passaggio a senso unico alternato in determinate fasce di orario diurno. «Se è necessario — dice Antonio Passoni, un assessore del Comune che è anche un tecnico del genio civile — per maggiore sicurezza il transito potrà essere sorvegliato da carabinieri e finanzieri».

I dirigenti dell'Anas hanno anche preso un impegno risolutivo: la modifica del tracciato della statale proprio nel tratto dove è caduta la frana. «O studieremo un secondo viadotto, oppure una galleria paramassi. La soluzione definitiva ce la suggerirà l'indagine geognostica della montagna» ha detto l'ingegner Ferrazzin.

Il tratto [illegible] è quello più difficile da ripristinare. Per l'ultima parte del percorso prima di giungere a Pestarena, la frazione più meridionale di Macugnaga. Una successione di curve strette che denunciano l'antico tracciato, realizzato quando la valle era percorsa da lenti carri a cavalli, portano al ponte sul rio Mondelli, che in quel punto forma una verticosa e pittoresca cascata. Poi la strada si arrampica costeggiando la roccia: un tratto pericoloso e insidioso in pieno inverno, quando le auto affrontano la salita sotto la minaccia di enormi stalattiti di ghiaccio pendenti dalla roccia, prima di imboccare le vecchie e strette gallerie in [illegible] la cui progetto in [illegible] di [illegible] le [illegible] e gocciolanti gallerie. Adesso anche lo «schiuso» del ponte di Mondelli verrà reso sicuro.

Intanto la prima neve è caduta a Macugnaga. Circa dieci centimetri hanno coperto [illegible] mattina le strade del paese, sciogliendosi poi verso mezzogiorno. La nevicata rende però meno tranquillo l'attuale percorso alternativo attraverso [illegible] bastione roccioso del Morghen che si snoda su un vecchio sentiero.

«Ma con l'imminente apertura del varco entreremo quasi tragitto — dice il Creda — abbiamo [illegible] preoccupato che [illegible] riprotinato in fretta il [illegible] automobilistico». Gli operatori turistici che hanno affollato [illegible] cipio durante [illegible] stimmiti dei tecnici si sono resi conto che si sta lavorando solo per ridare la viabilità interrotta. Ma la stagione [illegible] è alle porte.

Paolo Bologna

Macugnaga. La frana che da giorni ostruisce la [illegible] isolando [illegible] località turistica ossolana

Valle Cannobina

La gente protesta

CANNOBIO — Cavaglio Spoccia, un piccolo centro a 250 abitanti arrampicato in Valle Cannobina, alla spalle di Cannobio, sembra invaso dai cinghiali.

«Col loro muso scavano nei campi, rovinano le colture [illegible] qualcosa [illegible] mangiare dove noi seminiamo patate e frumento» dicono [illegible] gli [illegible]

I cinghiali, che si [illegible] insediati sulle alture di Nivella, tra Cavaglio e Garrone, adesso si cibano di castagne che trovano in abbondanza perchè nessuno, o quasi, le raccoglie più. Ma non gli bastano e sempre più frequentemente scendono in prossimità [illegible] del paese a devastare i campi lavorati. Il sindaco di Cavaglio, [illegible] Piffero, è andato in Provincia a lamentarsi: «Fate qualcosa — ha detto al vicepresidente Ricchi — visto che è stata proprio la Provincia a regalarceli».

I cinghiali di Cavaglio «nascono» circa cinque anni fa. Ne vennero liberata una coppia che da allora ad oggi evidentemente ha prolificato, se un piccolo ma agguerrito branco toglie i sonni agli abitanti del paese. «Oltretutto, non si possono nemmeno abbattere».

b. o.

Gli abitanti di via Alcarotti stufi del [illegible] e del troppo traffico

Il quartiere S. Martino protesta «Troppe feste, fiere e concerti»

Chiesto l'intervento della Giunta che però non ha assicurato nulla - «E' un'invasione»

NOVARA — Si è chiusa ieri [illegible] Fiera di novembre, la [illegible] manifestazione, dopo quelle di marzo e di agosto, che chiama a raccolta gli [illegible] centi e di altre regioni con le tradizionali bancarelle.

Una tradizione che continua malgrado i tempi non siano più quelli di una volta quando la gente arrivava in città dalle campagne solo in queste [illegible] Negli ultimi tempi si è trattato di una «fiera viaggiante», arrivata in mezzo alle polemiche, lo [illegible] anno, [illegible] del vecchio [illegible] comunale di via Alcarotti.

Per fare il punto della situazione si è riunito l'altra [illegible] il Consiglio di Quartiere di S. Martino con una foltissima partecipazione di cittadini a dimostrazione della pienta attualità del problema: quello di «liberare» una zona [illegible] parte di [illegible] sempre [illegible] pubblica amministrazione. Non ultimi quelli delle tre settimane dedicate alle fiere.

Il presidente del quartiere, Augusto Bollini, ha subito analizzato la situazione che può essere riassunta in quattro [illegible]: viabilità, fiera, manifestazioni culturali, spettacoli viaggianti.

«Gli abitanti della zona — ha detto Bollini — non hanno più un momento di pace. Avevamo scelto le nuove costruzioni di via Alcarotti per avere una [illegible] tranquillità, invece [illegible] troveli di fronte alla [illegible] di Novarissima e dell'Estate Novarese, con il cinema quest'anno [illegible] imperversare fino a mezzanotte. Tutto si svolge in questa zona [illegible] nostra richiesta è quella [illegible] interessare anche altri quartieri riportando un po' di pace da noi».

Novara. La tradizionale Fiera di novembre

[illegible] quanto riguarda le fiere era presente alla riunione l'assessore Quinto Leone, che dopo aver ascoltato [illegible] i rappresentanti, non ha potuto dar loro grosse soddi[illegible]. «Per ora — ha detto — non ci sono altre zone [illegible] se non quella [illegible] certamente [illegible] ordinare meglio lo posteggio delle bancarelle. In attesa della sistemazione del vecchio stadio [illegible] la proposta [illegible] impegnare l'area verde del Valentino, liberando così via Marconi per restituirla all'impatto traffico della zona [illegible] più [illegible] credo non [illegible] possibile fare».

[illegible] che fine ha fatto il progetto del padiglione coperto che doveva sorgere a fianco del [illegible] di S. Martino? «Tutto è legato agli accordi e all'iniziativa dei privati ancora alla ricerca di un'intesa — ha specificato l'assessore Leone — che dovrebbe dare alla città la tanto attesa struttura coperta e servirà anche di altre importanti iniziative. [illegible] ultima quella della Fiera-Mercato».

Per le serate culturali che impegnano per molti mesi l'anno l'area del vecchio stadio, Augusto Bollini ha [illegible] mato l'assemblea che saranno presi contatti con l'assessore Antonio Malerba.

«Non siamo contro queste manifestazioni — ha concluso il presidente portando gli appelli dei concittadini —, ma non vogliamo essere soltanto [illegible] a pagare il prezzo del disturbo. Abbiamo gruppi di giovani che ci invadono le case per salire sui tetti per assistere ai concerti [illegible] nell'ultimo [illegible] estate, ai programmi cinematografici. In questi mesi porte e finestre rimangono aperte e possiamo più vivere tranquilli».

l. l.

Insegnanti e famiglie chiedono interventi alla media «G. Ferraris»

Una preside sulla santabarbara

Situazione al limite della rottura - Appello dei genitori - Cosa farà ora il provveditore?

NOVARA — Situazione ormai al limite di rottura nella scuola media Galileo Ferraris. La tensione fra la preside Maria Rita Bonci e il collegio docenti ha raggiunto il culmine [illegible] secondo ricorso al Tar presentato dalla Bonci contro la designazione [illegible] collaboratori compiuta dagli insegnanti. E' stato un «bis» inatteso e certamente [illegible] che ha portato [illegible] alla ribalta il tribunale amministrativo regionale l'annullamento di una analoga delibera nel settembre scorso.

Dopo quell'episodio c'era stato un intervento del provveditore agli studi Valerio Casella il quale aveva inviato una ispettrice regionale per fare luce sul «caso». Proprio in presenza dell'ispettrice si era riunito nuovamente il collegio docenti ed aveva proceduto ancora all'elezione dei collaboratori della preside.

Da qui il secondo ricorso della preside contro il ministero della Pubblica Istruzione, contro il collegio docenti e nei confronti dei professori Enrico Rossi e Sandra Cagnoli, i «collaboratori» non desiderati dalla Bonci.

La situazione è sempre più esplosiva. Stando ai preoccupatissimi genitori degli alunni all'interno della scuola si è arrivati ai «ferri corti» e c'è il rischio che una simile [illegible] abbia effetti negativi sui figli.

D'altra parte non si sa ancora [illegible] quale esito [illegible] dato l'ispezione ordinata [illegible] provveditore. Proprio su questo si appuntano le proteste [illegible] familiari degli studenti. Sempre più insistente è la richiesta di un intervento da parte dell'autorità scolastica. [illegible] stessi sindacati-scuola tra confederali [illegible] autonomi hanno sollecitato l'intervento diretto del provveditore e al tempo stesso hanno proclamato lo [illegible] di agitazione [illegible] personale docente e non docente [illegible] Galileo Ferraris.

[illegible] l'appello più accorato rimane quello dei genitori. A loro interessa esclusivamente che i figli possano studiare in un clima sereno, che purtroppo [illegible] nella scuola non c'è più [illegible] da tempo.

Marcello Sanzo

Svolta nel delitto di Vigevano?

VIGEVANO — Una prima svolta, anche se ancora dai contorni non ben definiti, nell'inchiesta per l'omicidio di Ciro Brancato, il muratore di 30 anni ferito a morte da un killer mentre stava parcheggiando la propria vettura nei pressi dell'abitazione di via Cappuccini 39/5.

Nessun collegamento diretto con il feroce agguato di lunedì notte: ma gli inquirenti sono certi che Matteo Latona, 38 anni, ufficialmente residente in via Cattaneo 16, conosca molte pieghe della vita privata dell'ucciso.

L'uomo (che ha alle spalle numerosi precedenti per furto, detenzione di armi, ricettazione) è stato fermato dalla polizia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e per sfruttamento della prostituzione: la procura della Repubblica ha confermato l'arresto ed il sostituto Giuseppe La Sinno [illegible] condotto un lungo interrogatorio.

Matteo Latona è stato fermato dopo che gli agenti del commissariato erano riusciti a ricostruire con esattezza [illegible] ultime ore [illegible] vita di Ciro Brancato.

Ricorso per rivedere i programmi scacciati da una tv privata

Ricorso [illegible] Tribunale [illegible] spettatori [illegible] utenti [illegible]

NOVARA — Per rivedere [illegible] tv della Svizzera italiana oscurata da circa [illegible] anno dalle trasmissioni di TAI (Telealtaitalia) l'emittente privata [illegible] Varallo d'Agogna, un gruppo di utenti novaresi ha costituito [illegible] apposito comitato.

L'iniziativa [illegible] del «Corriere [illegible] Novara» il bisettimanale che ha lanciato [illegible] vera [illegible] propria campagna-sondaggio ottenendo circa 650 adesioni nello spazio di un [illegible]. Durante una riunione è stata decisa la costituzione del comitato. Questo si propone di ottenere la ricezione dei programmi della TV Svizzera facendo ricorso a tutti i mezzi legali e giuridicamente corretti.

Non [illegible] in discussione il diritto di TAI a [illegible] i programmi, ma [illegible] contesta che lo faccia [illegible] Rai [illegible] H [illegible] utilizzata dalla Rai. Ciò è possibile [illegible] za di qualsiasi accordo bilaterale [illegible] Italia e [illegible]ra e di una legge che, nel nostro paese, regoli l'emittenza privata.

Il ricorso di un utente [illegible] presore di Novara perchè salvaguardasse quello che riteneva un suo diritto, [illegible] ha avuto esito visto che non gli è [illegible] riconosciuto il diritto a ricevere le TV straniere. Così il comitato ha deciso, come [illegible] prima azione, di diversificare i ricorsi estendendoli a preture vicine.

Le dimensioni [illegible] problema valicano i confini strettamente locali e [illegible] si potrebbe risolvere con il buon senso. L'amministratore delegato di TAI il [illegible] Luigi Albertinazzi di Oressa è convinto di [illegible] commettere alcun abuso: «Quando abbiamo cominciato a trasmettere, non c'era alcun canale libero ad eccezione dell'H che aveva però un disturbo (quello che permetteva la ricezione in Italia della TV svizzera n.d.r.). Con [illegible] non indifferenti e il ricorso a sofisticate tecnologie, piazzando un nuovo ripetitore vi[illegible] a Lavena abbiamo raggiunto il nostro scopo: quello di [illegible] modernità a Genova e da Torino a Milano».

Ma c'è chi si lamenta perchè non vede più i programmi svizzeri come [illegible] comitato: «Anche questo [illegible] è [illegible] perchè noi facciamo passare i programmi più richiesti: i telegiornali, la previsioni del tempo e lo sport. Sarà sufficiente che gli utenti orientino la loro antenna verso Lavena».

Non v'è dubbio che dal punto [illegible] vista [illegible] TAI sia a posto, semmai si potrebbe parlare [illegible] buon gusto. «Fino a quando non saremo obbligati non spegneremo il nostro segnale — risponde Albertinazzi — Mi meraviglio però che siano proprio i novaresi a protestare contro un'emittente locale»

Renato Ambiel

Ce ha lasciato per raggiunti 4 suo amato Leoncino

Giuseppina Cernuschi Binotti

Lo annunciano con dolore infinito figli nel ricordo e nel rimpianto le figlie Graziella con Nanni, Maria Grazia con Lorenzo e gli adorati nipoti Gianluca con Cristina, Cristiano di Corso Cavallotti 10 le prega di non inviare fiori ma di devolvere la somma offerta alla Lega italiana contro i tumori sezione di Novara

— Verbania Intra, 14 novembre 1986.

Partecipano al lutto Roberto e Paola Ferrari, Paolo Aldo Eleonora e Marcella

Cristina, Barbara, Paola, Mauro e Cecilia piangono insieme con tutta la loro forza RENUCCIA il cui ricordo sarà di esempio e guida per il futuro

— Verbania Intra, 14 novembre 1986

Manuela Mapelli e famiglia partecipano al dolore di Graziella e Fabrizio per la scomparsa della mamma

Pinuccia Binotti

— Verbania 14 novembre 1986

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

CEDESI avviato negozio filati lavorazione a maglia, zona centrale Oleggio. Telefonare ore pasto 0321/92405.

REGALO parrucchiera per signora con avviamento preferibili persone in Omegna. Telefonare 0323/61.446.

4 Terreni

OMEGNA vendesi porzione terreno edificabile di mq 1.500 circa. Consulta ufficiale Studio Casa Omegna 0323/61.313.

6 Domande lavoro e impiego

SEGRETARIA esperienza tecnico-legali ufficio, buona conoscenza inglese-francese, videoscrittura, passaggio diretto ufficio a data fonti Arona-Varallo Pombia. Telefonare ore ufficio 02 [illegible] 6476.

SEGRETARIA d'azienda esperta lavori ufficio commerciale/assistenza offresi zona Arona/Borgomanero. Telefonare 0322/[illegible].

SIGNORA sola di anni 50 disponibile esclusivamente per italiani ed eventuali lavori domestici, libera da impegni familiari, offresi, possibilmente zona alto Novarese e Varesotto. Telefonare ore pasti a 0323 42.298.

7 Offerte lavoro e impiego

RICERCHIAMO giovani entusiasti motivati automuniti da inserire nella nostra organizzazione commerciale/finanziaria. Requisiti: età massima 30 anni; auto propria, cultura media superiore. Reale inserzione L. 900-000 mese, lavoro di lavoro anche relativa residenza, prospettive possibilità di carriera. Per appuntamento Tel 0323 [illegible].

8 Rappresentanti

AZIENDA leader ricerca due giovani senza esperienza specifica da inviare quali rappresentanti in zone di appartenenza, ottimi compensi spese alti guadagni addestramento iniziale. Tel 0774/470511

AZIENDA settore in fase di espansione assume n° 5 giovani ambosessi diplomati nelle province di Novara e Vercelli. Il candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti: età 23-30 anni, libero subito, automunito. Offresi: fisso mensile oltre L. 800 mila più provvigioni. Per colloquio telefonare, ore ufficio, allo 02 330 401.

PROPAGANDA medico tecno moderno armonico S.N. Assistente collaboratore veterinario introduce Novara-Vercelli. Condizioni economiche medie alte e convenienti. Inviare curriculum manoscritto riservatezza a: Pubblicompass 1148 — 10100 Torino.

15 Autovetture

VENDO Delta H.F. Turbo colore rosso agosto 1986, Km 28.000. Telefonare ore ufficio 0321/848482.

19 Vendita alloggi

A. NOVARA 5. Cuore appartamento a libero subito, ingresso salone cucina abitabile 2 camere bagno arredato a nuovo cantina e box L. 99 milioni. Tel. 0321/34.202.

APPARTAMENTO libero in Novara via Fleming mq. 125 circa, ampio ingresso salone (possibilità ricavare 3° camera) grande cucina 2 camere bagno cantina e box. Ottimamente tenuto. Bari milioni L. 52 milioni. Tel. 0321/34.328.

AFFARE in Novara via Genova appartamento in signorile complesso al 3° piano con ascensore cucina arredata sala camera bagno e cantina L. 70 milioni e 500 mila lire. Tel 0321/27.618

ATTICO nuovo in signorile complesso a Novara via Brodi d'Italia ingresso sala cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio mucio, terrazzo cantina e box. Finiture di pregio. Immediata disponibilità. Ottima trattativa L. 135 milioni. Tel. 0321/34.203.

OCCASIONE in Novara zona Porta Mortara in signorile e recente complesso libero appartamento ingresso cucina abitabile sala 3 camere 2 bagni cantina e box doppio. L. 80 milioni Tel. 0321/27.618.

CASA libera ed indipendente in Novara corso Milano, parzialmente da ristrutturare con terreno a cassinetto, mq 200 circa. Disponibile su 2 piani L. 59 milioni Tel. 0321/27.618.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO adiacente supermercato uno, casa bifamiliare indipendente di 4 vani più doppi servizi, soleio ampio portico rustico annesso distribuzione di mq 100 circa con camino e stufa. Ubicazione Studio Casa Omegna 0323/61.313.

GOZZANO villetta libera indipendente in recente costruzione: 4 vani più servizi terrazzo ampio locale uso laboratorio o autorimessa con servizio. Conte giardino di mq 2.000 circa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

GRAVELLONA Toce centro tranquillo semindipendente appartamento nuovo di cucina abitabile soggiorno bagno 3 camere letto ripostiglio cantina. L. 70 milioni più rate mensili di L. 300 mila. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

GRAVELLONA Toce casa indipendente da ristrutturare di 4 ampi locali ripostiglio ampio terreno di circa e cortile. Conte Giardino. L. 30 milioni più comode condizioni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

LAGO d'Orta collinare dominante lago casa indipendente di 6 locali più servizi terreno circostante di mq 3.000 circa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

LAGO Maggiore Gavirate bellissima nuova costruzione semindipendente L. 50.000.000 di cui: 2.750.000 alla prenotazione + 5.000.000 al contratto + 24 rate mensili di L. 800.321. Rimanenza mutuo agevolato. Vega tel 0332/92.304.

LAGO Maggiore collina Varbania casa ristrutturata semindipendente P.T. soggiorno, pranzo, cucina; 1° p. 2 camere, bagno; 2° p. mansardato, studio, lavanderia, giardino, vista lago. Vera occasione. Vega tel 0332/92.304.

OMEGNA nuova villetta soleggiatissima 4 locali appartamento di ingresso cucina abitabile ampissimo bagno 2 ampie camere letto terrazzo con veranda mobile. Centro box. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

VENDESI casa signorile abitabile con mq 600 circa di terreno, località Oleggio Grande (Novara). Tel. 011/380.4099.

LETTINI, CARROZZINE, SEGGIOLONI
delle migliori marche

FRANCONE [illegible] INFANZIA

è in grado di soddisfare ogni esigenza con il suo vasto assortimento ed i suoi PREZZI ECCEZIONALI.

FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A
Tel. 0321/474.016 - 472.327 - [illegible] E DETTAGLIO

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e «invisibili» apparecchi acustici

Novara, Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani
tel. 391.231 - Il 18 e 19 novembre

Verbania, Filiale Amplifon - C.so Mameli 155 (Lungolago)
tel. 53.322 - Venerdì 21 novembre

Borgomanero, Farmacia dott. Pezzana - Corso Roma 50
tel. 81.553 - Venerdì 21 novembre al mattino

Domodossola, Centro Acustico Amplifon
Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi 28
tel. 2856 - Sabato 22 novembre al mattino

105 Filiali - 1500 Centri [illegible]

Jean Louis David

Diffusion

C[illegible] Cavallotti 13/c - NOVARA

RICERCA
PERSONALE QUALIFICATO

Tel. [illegible] 38.760

CERCA IL

FANTASTICO INVERNO

ALL'

IPER
[illegible] NOVARA
viale G. Cesare

DAL 19 AL 22 NOVEMBRE
TROVERAI
ECCEZIONALI SCONTI
FINO AL 30%
SUI CAPI D'ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA BAMBINO

SERIE C2 - IL NOVARA AFFRONTA OGGI L'OLBIA

Il momento di Ghedini

Gli azzurri tornano con i piedi per terra dopo aver vissuto l'avventura Maradona. La squadra tra squalifiche e infortuni farà esordire il difensore. Un avversario difficile

Il difensore Ghedini

NOVARA — Nello spazio di tre giorni, gli azzurri passano dal Napoli di Maradona (giocatore di un altro pianeta) all'Olbia di Carrera. Il salto non è da poco: si torna a terra perché questa è la realtà attuale del Novara.

Quello di giovedì sera è stato un sogno. Un'occasione irripetibile per il pubblico e anche per qualche giocatore azzurro. Ghedini, per esempio, non avrebbe mai pensato di doversi misurare con Maradona alla sua prima partita intera con gli azzurri di Denova.

Lo scetticismo dei novaresi però ha avuto il sopravvento, favorito dall'infelice scelta dell'ora d'inizio e da la giornataccia autunnale. Il grosso pubblico, memore di precedenti esperienze negative (l'anno scorso il Milan schierò le riserve a dispetto degli accordi), non si è fatto convincere dalle garanzie circa la presenza di Maradona: un giocatore che, da solo, giustifica il biglietto.

A fine partita, il presidente Nicolazzi era molto deluso per la scarsa partecipazione e si è lasciato andare ad alcune amare considerazioni: «*Non so se i novaresi meritino davvero spettacoli ad alto livello. La nostra società sta facendo il possibile per riscattare un calcio che vive di ricordi ma ho l'impressione che non tutte le componenti siano sensibili e rispondano come dovrebbero alle sollecitazioni. Ho già preso contatti con altre squadre della massima serie come Juve, Milan, Inter e Roma per portarle a Novara. Prima di scomodare ancora gli amici però voglio pensarci bene. Non è per una questione economica ma piuttosto di immagine per la nostra società*».

Lo sfogo del presidente che era arrivato insieme al presidente partenopeo Ferlaino, è comprensibile se si pensa che questi appuntamenti di prestigio (sia pure a livello amichevole) sono organizzati per offrire del buon calcio ad una piazza esigente. Anche così si contribuisce a far rinascere l'entusiasmo sopito al Novara. Un'operazione promozionale, dunque, senza trascurare beninteso l'aspetto economico (il Napoli ha preteso solo il rimborso spese).

Per l'impegno odierno il Novara non è una squadra in stato d'emergenza, ma certamente Denova ha gli uomini contati: Vecchetti è Di Marzio sono fuori gioco per mesi e giovedì anche Zardi ha risentito del vecchio malanno muscolare e si è nuovamente bloccato. Così a centrocampo, con funzioni di marcatore farà il suo esordio in campionato Ghedini che l'emozione l'ha già superata giovedì sera marcando Maradona. Dopo un collaudo tanto impegnativo non lo spaventeranno di certo gli avversari sardi.

Quella isolana però è formazione di tutto rispetto posa che fuori casa ha perso solamente a Tortona andando a pareggiare a Chiavari. E' reduce da una sorprendente sconfitta casalinga ad opera del Cuneo Folli e quindi vorrà riscattarsi. Squadra portata a far gioco, annovera nelle proprie file elementi di valore come il «libero» Carrera (ex granata e Vicenza), l'attaccante Bulgarani e il portiere Pinna

Il Novara si è sempre trovato a proprio agio contro avversari che mettono la contesa sul piano del gioco piuttosto che sull'agonismo. Denova si augura che la squadra confermi queste caratteristiche e soprattutto che ha ritrovato il giusto ritmo.

La probabile formazione: De Giorgi; Piolatti, Cacitti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Benacini. 12 Pagani, 13 Tacca, 14 Vasino, 15 Mazzeo, 16 Baiica.

r. arab.

ECCELLENZA - GLI INCONTRI DELLE SQUADRE NOVARESI E DEL VIGEVANO

Un derby esplosivo: Iris contro Oleggio La Juve Domo a caccia di punti salvezza

BORGOTICINO — Qualche tifoso l'ha già definito un cocktail di esplosivo ad alto potenziale; in realtà il derby Iris-Oleggio che si gioca oggi al «Meroni» di Borgoticino è qualcosa di più di una partita di campanile.

Il Borgo ha cinque punti in classifica: la settimana scorsa ha licenziato l'allenatore Podestà sostituendolo con Caligaris. L'Oleggio ha punti di ne ha tre: questa settimana ha lasciato a casa il trainer Amadeo assumendo Diego Zanetti. Il quale Zanetti l'anno scorso di questi tempi stava sulla panchina dell'Iris, e poi passò anzitempo la mano a Campagnoli.

E' dunque un derby, ma è anche un derby fra disperati che non possono più permettersi di perdere punti: ed questi appuntamenti di prestigio (sia pure a livello amichevole) sono organizzati per offrire del buon calcio ad una piazza esigente. Anche così si contribuisce a far rinascere l'entusiasmo sopito al Novara. Un'operazione promozionale, dunque, senza trascurare beninteso l'aspetto economico (il Napoli ha preteso solo il rimborso spese).

Per l'impegno odierno il Novara non è una squadra in stato d'emergenza, ma certamente Denova ha gli uomini contati: Vecchetti è Di Marzio sono fuori gioco per mesi e giovedì anche Zardi ha risentito del vecchio malanno muscolare e si è nuovamente bloccato. Così a centrocampo, con funzioni di marcatore farà il suo esordio in campionato Ghedini che l'emozione l'ha già superata giovedì sera marcando Maradona. Dopo un collaudo tanto impegnativo non lo spaventeranno di certo gli avversari sardi.

Quella isolana però è formazione di tutto rispetto posa che fuori casa ha perso solamente a Tortona andando a pareggiare a Chiavari. E' reduce da una sorprendente sconfitta casalinga ad opera del Cuneo Folli e quindi vorrà riscattarsi. Squadra portata a far gioco, annovera nelle proprie file elementi di valore come il «libero» Carrera (ex granata e Vicenza), l'attaccante Bulgarani e il portiere Pinna

Il Novara si è sempre trovato a proprio agio contro avversari che mettono la contesa sul piano del gioco piuttosto che sull'agonismo. Denova si augura che la squadra confermi queste caratteristiche e soprattutto che ha ritrovato il giusto ritmo.

La probabile formazione: De Giorgi; Piolatti, Cacitti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Benacini. 12 Pagani, 13 Tacca, 14 Vasino, 15 Mazzeo, 16 Baiica.

r. arab.

BORGOTICINO — Qualche tifoso l'ha già definito un cocktail di esplosivo ad alto potenziale; in realtà il derby Iris-Oleggio che si gioca oggi al «Meroni» di Borgoticino è qualcosa di più di una partita di campanile.

Il Borgo ha cinque punti in classifica: la settimana scorsa ha licenziato l'allenatore Podestà sostituendolo con Caligaris. L'Oleggio ha punti di ne ha tre: questa settimana ha lasciato a casa il trainer Amadeo assumendo Diego Zanetti. Il quale Zanetti l'anno scorso di questi tempi stava sulla panchina dell'Iris, e poi passò anzitempo la mano a Campagnoli.

E' dunque un derby, ma è anche un derby fra disperati che non possono più permettersi di perdere punti: ed questi appuntamenti di prestigio (sia pure a livello amichevole) sono organizzati per offrire del buon calcio ad una piazza esigente. Anche così si contribuisce a far rinascere l'entusiasmo sopito al Novara. Un'operazione promozionale, dunque, senza trascurare beninteso l'aspetto economico (il Napoli ha preteso solo il rimborso spese).

Per l'impegno odierno il Novara non è una squadra in stato d'emergenza, ma certamente Denova ha gli uomini contati: Vecchetti è Di Marzio sono fuori gioco per mesi e giovedì anche Zardi ha risentito del vecchio malanno muscolare e si è nuovamente bloccato. Così a centrocampo, con funzioni di marcatore farà il suo esordio in campionato Ghedini che l'emozione l'ha già superata giovedì sera marcando Maradona. Dopo un collaudo tanto impegnativo non lo spaventeranno di certo gli avversari sardi.

Quella isolana però è formazione di tutto rispetto posa che fuori casa ha perso solamente a Tortona andando a pareggiare a Chiavari. E' reduce da una sorprendente sconfitta casalinga ad opera del Cuneo Folli e quindi vorrà riscattarsi. Squadra portata a far gioco, annovera nelle proprie file elementi di valore come il «libero» Carrera (ex granata e Vicenza), l'attaccante Bulgarani e il portiere Pinna

Il Novara si è sempre trovato a proprio agio contro avversari che mettono la contesa sul piano del gioco piuttosto che sull'agonismo. Denova si augura che la squadra confermi queste caratteristiche e soprattutto che ha ritrovato il giusto ritmo.

La probabile formazione: De Giorgi; Piolatti, Cacitti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Benacini. 12 Pagani, 13 Tacca, 14 Vasino, 15 Mazzeo, 16 Baiica.

r. arab.

«Liberazione» i due punti a l'Abbiategrasso, squadra di classifica medio-bassa.

VIGEVANO — Secondo impegno casalingo consecutivo per il Vigevano che quest'oggi affronta al Comunale di viale Monte Grappa il Crema.

In settimana il presidente Caggianesi ha riunito attorno a sé la stampa per cercare di gettare acqua sul fuoco delle polemiche che avevano un po' turbato lo spogliatoio dopo la sconfitta di due settimane fa ad Omegna. In pratica il dirigente del sodalizio lomellino ha ribadito piena fiducia al trainer Casone, ribattendo l'affermazione che gli era stata attribuita e che cioè la squadra doveva cogliere matematicamente sei punti nelle tre partite

Domani premiate le speranze azzurre

Sono tredici le stelle dello sport novarese

NOVARA — Sono tredici i giovani novaresi che hanno indossato per la prima volta la maglia azzurra della nazionale italiana nel 1985. Saranno premiati, come il consueto, domani sera in un meeting del Panathlon di Novara e del Mottarone.

Come ospiti della serata interverranno, con le massime autorità della provincia e del capoluogo, anche i quattro hockeysti novaresi campioni del mondo con la maglia azzurra: Colamaria, Dal Lago, Bernardini e Parasuco accompagnati dal loro presidente Luciano Ulcelli.

Così per esempio, saranno premiati, per la canoa Beniamino Bonomi di Intra e Daniele Premoso di Suna, il primo è stato otto ai mondiali. Due anche gli azzurri del ciclismo per la stessa specialità del «BMX»: sono: Massimo Balocchi di Sizzano, terzo ai mondiali di Riccione, e Roberto Uglioni di Ghemme. Sono finiti in nazionale tre novaresi per l'equitazione: Andrea Verdina ed Ester Soldi di Novara e Sara Tornielli di Cameri.

Due anche i rappresentanti del Ju-Jitsu: Maria Laura Vantini che ha vinto i campionati europei e Furio Malone classificatosi al secondo posto. Una disciplina che vanta buone tradizioni e la pesistica che anche l'anno scorso ha avuto il suo azzurro: Mauro Lombardini di Invorio. Uno sport singolare è certamente lo sci d'erba anche se Fulvio Piralla di San Maurizio d'Opaglio è già un campione.

Dopo i successi ai Giochi della Gioventù è stato settimo agli europei. Novara torna ad avere anche una nazionale nel tennistavolo, è Monica Degli Esposti nona agli europei.

Per finire un nazionale anche nel calcio, è Corrado Giannini, figlio d'arte perché fu proprio il padre Luigino l'ultimo novarese a vestire la maglia azzurra di una nazionale di calcio. Corrado è un ottimo attaccante che milita nelle formazioni giovanili del Milan.

(r. a.)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Marina's animals (luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,06.

ELDORADO: Grandi magazzini, con E. Montesano, N. Manfredi, L. Antonelli, G. Muti. Orari: 15; 17,20; 19,40; 20,15; 22.

VITTORIA: Il nome della rosa, con Sean Connery. Orari: 14,45; 17,10; 19,35; 22.

VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

S. CUORE: Orsetti del cuore (spettacolo per ragazzi). Orari: 14, 15, 16. La mia Africa. Orari: 19,30; 22.

ARONA

MODERNO: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russell. Orari: 14,30; 16,20; 21,30.

S. CARLO: Hannah e le sue sorelle, con W. Allen. Orari: 16 e 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Il tenente dei carabinieri (commedia).

BORGOMANERO

MODERNO: Demoni 2 di Dario Argento con D. Knight. Orari: 14; 16; 18; 20; 22.

NUOVO: Il nome della rosa, con Sean Connery. Orari: 14; 16; 18; 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Non in nove (com)

DOMODOSSOLA

CORSO: Scuola di ladri.

CINEUNO: A proposito della notte scorsa con R. Lowe e D. Moore.

GHEMME

ITALIA: I 5 della squadra d'assalto (avv.). Orari: 16; 18; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Codice Magnum (avventura).

ORATORIO: Ma guarda un po' 'sti americani (commedia).

TRECATE

VITTORIA: Cobra, con Silvester Stallone.

VERBANIA

APOLLO: La roulette del piacere (luce rossa).

ARISTON: Betty Blue, con J. H. Anglade. Orari: 15; 15,30; 20,15; 22.

VIP: Miseiao, con Robert De Niro. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

SOCIALE (Intra): Veluta blu, con I. Rossellini. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

SOCIALE (Pall.): Grandi magazzini con Montesano, Laura Antonelli e Pozzetto. Orari: continuati dalle 14.

VIGEVANO

ARLECCHINO: spettacolo teatrale «I Legnanesi». Ore 21.

ARTORIA: Scuola di ladri, con P. Villaggio e M. Boldi.

MARCONI: Brivido, con E. Estever.

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 22,15: Viale Roma, via Torelli.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 7, tel. (0321) 29.381 - 38.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bono 57, tel. (0323) 43.438.

Fidati del tuo fotografo quando usa questo marchio

E scopri dal tuo fotografo le offerte colorphoto grandi proposte grandi opportunità, grandi risparmi

COLORPHOTO SE CI TIENI ALLE TUE FOTO

Usiamo carta Kodak

PEDROLI

STRUMENTI MUSICALI PREZZI ECCEZIONALI

NOVARA - Viale Ferrucci 8 - Tel. 0321 29.376

ACQUISTATE DIRETTAMENTE

il vostro alloggio o villetta

dall'IMPRESA COSTRUTTRICE

a VERBANIA, OMEGNA, CANNOBIO, STRESA GRAVELLONA, OMEGNA

Condizioni favorevoli di pagamento con mutui agevolati e dilazioni

Tel. 0323 503.553

Due importanti appuntamenti:

MOSTRA MERCATO DEI VECCHI GIOIELLI DELLA NONNA

anelli, spille, bracciali, collane, ecc...
dalla fine dell'800 ai primi anni del nostro secolo

dal 13 al 20 novembre

RICCA SELEZIONE DI TAPPETI ORIENTALI

annodati a mano dalla Persia, Russia, Turchia, Pakistan, India, Afghanistan di nuova e vecchia fattura

inoltre:

i coloratissimi KILIM

e DRUGS *turchi ed indiani*

per i vostri ambienti più moderni

e suggerimenti per i vostri REGALI DI NATALE:

OGGETTISTICA ed ARTIGIANATO importati da tutto il mondo

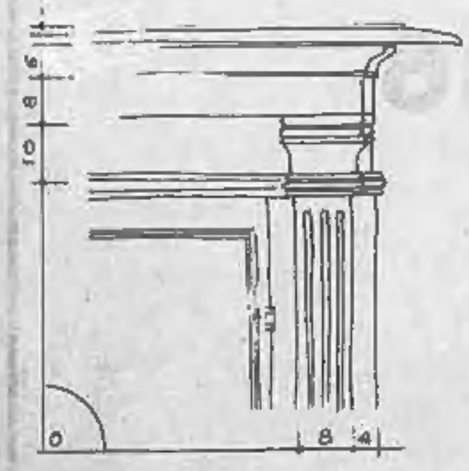
Un qualcosa di diverso che abbia il sapore del passato e che sia esclusivo

Villa Katiuscia

Cossato - Tel. 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso

ENTRATA LIBERA

APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI



STUDIO ARCHITETTURA D'INTERNI

La "Mobili d'Arte" Masoero

ORGANIZZA LA

Mostra di Tappeti Orientali

presso la propria sede in occasione dell'apertura del nuovo salone espositivo.

Dal 15 al 30 novembre 1986
ore 9/12,30 - 15/19,30

MASSERANO (Biella) Statale Cossato-Gattinara - Regione S. Giacomo - Tel. (015) 922212

Grido d'allarme delle associazioni protezionistiche

Devero, il gioiello dell'Ossola diventerà un maxi cantiere?

L'Alpe Devero, l'ultimo paradiso dell'Ossola, che rischia di diventare un supercantiere

BACENO — Nuovo grido d'allarme per l'Alpe Devero, un pittoresco altipiano di formazione glaciale giustamente considerato uno dei più preziosi «gioielli» dell'Ossola. L'hanno lanciato ancora una volta Wwf, «Italia Nostra», la commissione regionale per la protezione della natura alpina del Cai, il circolo verbanese della Lega per l'ambiente e altre associazioni naturalistiche.

La protesta riguarda questa volta alcuni lavori di bonifica eseguiti nei pressi di Crampiolo, una località a 1787 metri di quota sopra il pianoro. In una nota indirizzata ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, alla soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte, alla Regione, al sindaco di Baceno e persino alla Procura della Repubblica di Verbania, per gli eventuali provvedimenti di sua competenza, le associazioni naturalistiche e protezionistiche hanno chiesto l'immediata sospensione dei lavori. Il ripristino della situazione preesistente e l'avvio di un'indagine per accertare se l'opera di bonifica era stata regolarmente autorizzata.

I lavori contestati riguardano lo scavo per la posa di un canale fra i prati pmidi di Crampiolo e il «lago delle streghe». L'opera è stata concepita con funzioni di drenaggio delle acque superficiali di Crampiolo che verrebbero così fatte confluire verso il torrente Devero. Nella denuncia si afferma che l'effetto drenante causerà una radicale trasformazione delle condizioni idriche del terreno «con *irreversibili conseguenze sull'ecosistema*». Wwf e «Italia Nostra» avanzano poi un grave sospetto: che il prosciugamento dei terreni prelluda alla possibilità di rendere edificabile una zona di alto interesse ambientale e paesaggistico. L'ipotesi, sempre secondo la denuncia, è resa verosimile dalla vicinanza dell'abitato di Crampiolo e della strada di accesso alla piccola frazione.

Le associazioni ambientalistiche richiamano le ragioni per cui tutta la zona deve essere considerata sottoposta a vincolo paesaggistico in quanto è situata al di sopra dei milleseicento metri di quota, è vicina a un torrente e soprattutto è inserita nel piano regionale dei parchi e delle riserve alpine. La questione non è di poco conto perché investe la compatibilità fra i lavori di bonifica programmati da numerosi consorzi di alpigiani, che li ritengono indispensabili per la sopravvivenza delle attività agricole nella zona, e la salvaguardia ambientale.

Negli ultimi tempi sono sorti numerosi Consorzi per la zona del Devero che si propongono il mantenimento delle attività agricole e forestali, il miglioramento dei prati e dei pascoli, il potenziamento del settore silvo-pastorale anche attraverso la valorizzazione dei prodotti locali. Nei programmi di questi consorzi c'è anche la promozione economica.

Una polemica che sembra destinata ad allargarsi. Ma il vero scontro per la tutela del Devero deve ancora cominciare: Wwf e «Italia Nostra» stanno affilando le armi per contrastare la realizzazione del canale di gronda Cairasca-Bondolero-Agaro, un'opera destinata al potenziamento dei bacini idroelettrici della zona che ha ormai ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni e sta per partire.

Proprio per evitare deturpamenti paesaggistici, il canale avrebbe dovuto passare in una galleria scavata interamente nella roccia lunga 14 chilometri. Ma gli ecologisti dell'Alto Novarese non ne vogliono ugualmente sapere. Sostengono che il Devero si trasformerebbe in un maxicantiere con grandi impianti di betonaggio e in una discarica per il materiale proveniente dagli scavi della galleria che in gran parte sarebbe depositato all'Alpe Bolondero. Affermano che i vantaggi sarebbero di gran lunga inferiori al costo dell'opera che è di circa settanta miliardi. Ricordano che la realizzazione della strada che da Goglio sale al Devero ha già comportato notevoli deturpamenti (la costruzione dell'arteria era stata bloccata da un intervento del ministero dei Beni culturali e i lavori sono ripresi con una serie di garanzie di salvaguardia ambientale) e il sacrificio di 150 abeti secolari.

Adriano Velli

Il teatro della Deledda a Domodossola

DOMODOSSOLA — Elena Cotta e la Cooperativa «Teatro di Sardegna» saranno di scena martedì a Cine Uno per interpretare «L'incendio nell'oliveto», un lavoro di Leonardo Sole tratto dal romanzo di Grazia Deledda. E' la storia di Agostina Marini e della famiglia che la circonda, che sotto la regia di Marco Gagliardo esce dalle pagine del romanzo e prende vita sul palcoscenico.

Azienda settore commerciale
RICERCA
con urgenza personale da inserire nella propria organizzazione di vendita per la zona di Novara e provincia.
Indispensabile patente C. E' richiesta un minimo di esperienza. Inquadramento Enasarco.
Tel. ore ufficio:
0322 648.420

Primaria azienda tipolitografica
RICERCA
Compositore
Fotomontaggista
Macchinista
Esperto legatoria
Tel. ...
81.460 - 82.826

NOVARA - S. Antonio: ultimo lotto di terreno edificabile (di 7 iniziali). Prezzo interessante. (Possibilità di realizzare villetta unifamiliare di mq 150 circa con box e giardino).

NOVARA - Via Perazzi libero appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, cantina. Lit. 34.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Zona San Martino in ottimo stato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina. Possibilità box. Lit. 47.500.000 dilazionabili.

NOVARA - Via delle Rosette: da ristrutturare casa semindipendente su due piani di 4 locali + servizio. Terreno. Lit. 52.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Zona S. Agabio libero completamente rimesso a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, balcone, cantina, posto macchina e box auto. Lit. 59.500.000 dilazionabili.

NOVARA - Sacro Cuore in palazzina signorile: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. Lit. 80.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Centro libero appartamento composto da: ingresso, salone, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due balconi, cantina e solaio. Prezzo interessante. Riscaldamento autonomo.

GALLIATE - di recente ristrutturazione locali ad uso commerciale, una luce in fronte strada, servizi, riscaldamento autonomo. Lit. 37.000.000 dilazionabili.

MINIMO ANTICIPO 10%
E DILAZIONI PERSONALIZZATE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

C.O.N.I. F.I.L.P.J
A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Power lifting
- Ginnastica pre agonistica
- Presciistica
- Sauna - Solarium
- Danza classica
- Danza moderna
- Aerobica
- Ballo liscio

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo pubblicità promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Lì noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370 - 38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.983 - 352.835

gossa sport
IL MEGLIO PER LO SCI E IL TEMPO LIBERO
DOMODOSSOLA
tel. 0324/42.534

Centro distributivo settore alimentare cerca
n. 2 AUTISTI
muniti di patente C, età compresa tra i 20-25 anni, militesenti, residenti medio Novarese.
Telefonare per appuntamento ore 16-19 allo
0322 65.004

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 16 NOVEMBRE
BALLO LISCIO
BRUNO FINATTI
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 16 NOVEMBRE, sera: ballo liscio con
TELEPHONE PIPER

ristorante
KOALA
INAUGURAZIONE
SABATO 15 NOVEMBRE (ore 17)
APERTURA
DOMENICA 16 NOVEMBRE
GABBIO DI CASALE CORTE CERRO
via Novara 16, telefono 0323 60.727

GIORGIO RIGAS
B. BERON
NIGHT
PRAROLO - Tel. ...
3 km da Vercelli
Ore 22-5 (riposo martedì)

è tempo di affari!

approfitta della
promozione di novembre 86

sconto L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di marmotta

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di rat musquè

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore sconto del 10%

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende a **VARESE**, Via Cavour 3 **MONZA**, Via Italia 50 **COMO**, Viale Masia 61 **BRESCIA**, Corso Zanardelli 24 **TRIESTE**, Via Palestrina 10 **BOLZANO**, Gall. Sernesi 10

Maria Pia Magrassi e le conferenze sul latino

Una donna manager per la cultura classica

Scettro in mano, si avventano sulla scena le *yuppies* culturali di Vercelli. Sono i cervelli femminili emergenti, in un periodo in cui il sesso forte, fatta eccezione per pochi casi, pare abbia dato *forfait*. In piena luce alla ribalta sono quattro donne, tutte giovani, che rivendicano un ruolo di protagoniste nel momento in cui Vercelli ed il suo territorio pare si adagino sulla abbondante produzione di riso. Di tre di loro si è già parlato: sono un gruppo eterogeneo che hanno qualcosa di proprio da esternare. Elena Carasso, poetessa sensibile e ruvida, Pinuccia Piovera e Monica Falcone, prosatrici che alternano momenti delicati ad impennate surrealiste e irridenti.

Ora è la volta di Maria Pia Magrassi, insegnante di latino e storia al mitico «Boccardo», fucina di educatori da quasi un secolo. Esperta di *management*, la professoressa Magrassi intende applicare questo metodo nella produzione culturale, che sotto certi aspetti vale almeno quanto quella della più estemporanea coltura agricola. Forse quest'ultima è più redditizia, ma la prof. Magrassi non va cercando utili monetari, intende solo imporre una svolta decisiva all'intiepidito piacere della cultura classica.

Vercelli si risveglia ad ogni autunno al profluvio di musica del «Concorso Viotti», poi subentra l'ovattato silenzio dell'indifferenza. La prof. Magrassi non vuole che la città continui nei suoi sonni opachi, ed ha inventato, a lei la parola, un modo nuovo, per Vercelli, di fare cultura: un ciclo di conferenze tenuto da grandi nomi del sapere «di latino e di greco».

Accanto a lei n'è il prof. Nino Marinone, certo il più famoso latinista dell'Italia, autore di una voluminosa e completa ricerca sulla callimachea «Chioma di Berenice». Ill lui, il buon Giorgio Alfario Caresana soleva dire: «*E' la più grossa testa che circoli per Vercelli*», e per testa intendeva cervello. Qualche aiuto il latinista Marinone, docente all'ateneo torinese, deve averlo dato alla latinista Magrassi perchè, insieme, sono riusciti ad ottenere il consenso dei più autorevoli classicisti d'Italia.

Il programma ricalca un po' le orme dei «Venerdì letterari», e se il ciclo di conferenze per adesso si riduce a cinque di numero, ciò significa solamente che si tratta di un avvio, una specie di rodaggio per l'attività da svolgere negli anni futuri. Sede quanto mai suggestiva dei convegni letterari è la sala grande capitolare di Sant'Andrea, luogo di mirabile armonia architettonica. E' un altro modo per indurre i vercellesi a conoscere meglio la loro splendida abbazia.

Il ciclo è incominciato il 12 novembre scorso, oratore il prof. Italo Mariotti, cattedra di letteratura latina all'ateneo di Bologna, con la dissertazione: «*A lezione di latino da un professore del '400*». La seconda conferenza avverrà a gennaio, e sarà la prof. Mietta Bavagnoli, docente di letteratura latina e slava, che tratterà proprio delle affinità tra le due lingue. In primavera verrà a Vercelli il prof. Tabarroni, dell'ateneo di Roma, a discutere sulla «*Tecnica bancaria nella Roma Imperiale*». Lo seguirà il prof. Alfonso Traina che tratterà dei «*Rapporti fra Virgilio e Pascoli*». Infine, dopo la rappresentazione de «*Il governo di Verre*» dello Stabile di Torino, una discussione su Cicerone e le «Verrine». Ma il *management* della prof. Magrassi in che consiste? Nell'aver tenuta dalla sua il Comune, la Provincia, la Cassa di Risparmio che sotterranno finanziariamente l'iniziativa.

Francesco Rosso

Mercoledì l'assemblea cittadina sancirà il suo scioglimento

Santhià va verso le elezioni in Consiglio si dimettono tutti

La crisi, nell'aria da mesi, si è aperta dopo che Zagaria ha lasciato giunta e partito

SANTHIA' — Da ieri il Consiglio comunale può essere considerato sciolto in seguito alle dimissioni della metà dei suoi componenti: l'atto formale tuttavia lo si avrà soltanto mercoledì sera, quando l'assemblea si riunirà per l'ultima volta per prendere atto della situazione.

Le dimissioni della metà dei consiglieri (cinque dc, due psi, un psdi, un indipendente di sinistra ed un socialista autonomo) sono state presentate l'altra notte al termine di una lunghissima riunione consiliare iniziatasi la sera di venerdì e conclusasi solo nelle prime ore del sabato.

La riunione era stata convocata dal sindaco Carlo Cortissone che era dimissionario dalla carica insieme con cinque componenti dell'esecutivo. La presa d'atto delle dimissioni di Cortissone prima, e quelle dei cinque assessori poi, erano state approvate all'unanimità dopo una serie di interventi politici dei vari rappresentanti dei gruppi.

La situazione di crisi dell'Amministrazione, che inizialmente era retta da una coalizione di cui facevano parte otto comunisti e tre socialisti, era nell'aria da diversi mesi. In seguito ad un esposto firmato dal sindaco Cortissone, l'allora assessore Francesco Zagaria era stato rinviato a giudizio davanti alla locale Pretura perchè accusato di aver preteso «tangenti» per far assumere un giovane all'Usl 46 quando Zagaria ricopriva anche la carica di presidente di quest'ultimo organismo. Zagaria, socialista come Cortissone, era stato assolto dal pretore con formula ampia, ma la vicenda aveva avvelenato i rapporti tra i due capolisti del psi tanto che un paio di settimane fa Zagaria aveva rassegnato le dimissioni sia dal psi che dalla carica di assessore comunale, mantenendo però in Consiglio.

Nella riunione dell'altra sera c'era in discussione la presa d'atto delle dimissioni presentate dall'intero esecutivo ad eccezione di Zagaria, che nel frattempo aveva ritirato le proprie. Approvate, come detto, all'unanimità, le dimissioni, il capogruppo dc Pier Giuseppe Barbonaglia ha chiesto all'intero Consiglio di dimettersi per accelerare al massimo le operazioni di scioglimento dell'assemblea e le conseguenti elezioni anticipate. Gli otto comunisti ed i due socialisti hanno respinto la proposta: i dieci consiglieri dello schieramento contrapposto hanno allora presentato le loro dimissioni.

w. ca.

Senza barche in legno è in pericolo la regata

E' difficile trovare queste imbarcazioni a Viverone

VIVERONE — *La prossima regata sul lago con le barche a remi sarà completamente diversa da tutte le precedenti edizioni. Il problema principale che i dirigenti della Pro loco del lago si trovano di fronte deriva dalla scarsità di barche in legno. Finora, alla regata ciascun concorrente partecipava con una barca propria che doveva essere di tipo tradizionale, cioè in legno.*

Tuttavia, questo tipo di imbarcazione che un tempo era comune sul lago soprattutto tra i pescatori, con l'andar degli anni è stato rimpiazzato con altre di tipo nuovo, in vetroresina, più leggere e meno costose.

Spiega il presidente della Pro loco, Sergio Sarasso: «Siamo costretti a modificare le regole della gara, per evitare che in mancanza di barche in legno ne decreti la fine».

Le soluzioni praticabili potrebbero essere due: o ammettere alla gara imbarcazioni in vetroresina o acquistare una dozzina di coltose barche in legno per affidarle una volta l'anno ai concorrenti. «La prima ipotesi — dice Sarasso — snaturerebbe la gara stessa; con la seconda, la Pro loco dovrebbe affrontare una spesa enorme per acquistare scafi da usare una sola volta l'anno».

L'orientamento della Pro loco tiene conto di queste perplessità. «Non è ancora stata decisa niente — aggiunge il presidente —, ma con ogni probabilità sceglieremo una via di mezzo». *Secondo le anticipazioni, la Pro loco potrebbe acquistare una sola barca in legno che verrebbe utilizzata da ognuna dei concorrenti.* «In questo modo — conclude Sarasso — si elimineranno le differenze tra scafi e, articolando la gara in diverse manches, si consentirebbe un più esatto calcolo del tempo impiegato a coprire lo stesso percorso, con classifiche più precise».

w. ca.

Presentato il cartellone

Stagione lirica con due opere

«La Traviata» e «Un ballo in maschera»

VERCELLI — Tre recite della «*Traviata*» e due di «*Un ballo in maschera*»: questo il programma della stagione lirica comunale che si svolgerà dal 21 al 30 novembre. Per quanto riguarda la «*Traviata*», la rappresentazione al Civico coincide proprio con il 100° anniversario della «prima» del capolavoro di Verdi a Vercelli.

Dei due casi della «*Traviata*» quello del «*Ballo in maschera*» sono composti da giovani cantanti in sicura ascesa. Violetta sarà impersonata dal soprano Daniela Longhi; Alfredo dal tenore Giuseppe Pastine, Germont dal baritono Bruno Lo Monaco. Per quanto riguarda il «*Ballo in maschera*», re Gustavo avrà la voce del tenore Ernesto Verpinelli; Renato quella del baritono Lucinio Montefusco, mentre Amelia sarà impersonata dal soprano Maria Parazzini.

«*La Traviata*» sarà rappresentata venerdì 21, domenica 23 e martedì 25. «*Un ballo in maschera*» andrà in scena venerdì 28 e domenica 30 novembre. Nelle due domeniche sono previsti altrettanti «matinée» con inizio alle 15; le altre sere si incomincia alle 21.

Anche quest'anno, alle rappresentazioni, organizzate dalla signora Teresa Pastori Pasotto sotto l'egida del ministero del Turismo e dello Spettacolo, daranno un contributo rilevante artisti e musicisti vercellesi. Pilar Metz Pietro, direttrice dell'Accademia di danza «Città di Vercelli», ha curato le coreografie dei due spettacoli ed il coro è il «Lirico» del Viotti diretto da Mario Barasolo.

La breve ma densa stagione lirica ha sempre fatto registrare successi consistenti di pubblico. E anche quest'anno, per far fronte alla prevedibile ondata di richiedenti, l'assessorato comunale alla cultura ha predisposto un programma di prenotazioni dei biglietti molto accurato.

Gli ingressi a prezzo intero ai singoli spettacoli (16.000 lire la poltrona, 15.000 la poltroncina) saranno venduti domani e dopodomani, al botteghino del Civico, dalle 16,30 alle 19. Stesso orario di prenotazione per i biglietti a prezzo ridotto (poltrona 15.000, poltroncina 13.000) per gli studenti, i dipendenti del Crai, e così via mercoledì e giovedì. La «galleria» (8000 lire il biglietto intero, 5000 il ridotto) sarà messa in vendita nei giorni dei singoli spettacoli. Per il loggione e per chi cerca la «poltrona» e delle «poltroncine» invendute, il botteghino del Civico si aprirà alle 20 nei giorni delle recite serali, alle 14 per le «matinée».

c. d. m.

SERIE C2 - Difficile trasferta in Toscana per i bianchi di Zoratti

La Pro cerca punti a Montevarchi

I locali domenica scorsa hanno battuto la capolista Pontedera - Fra i vercellesi rientra Solimeno

Vercelli. Gaetano Colapietro in azione nel derby con il Casale

VERCELLI — *Pro a caccia di punti oggi a Montevarchi contro una squadra che, domenica scorsa, è riuscita a vincere a Pontedera. L'impegno è dunque difficile, anche se il Montevarchi ha solo 5 punti in classifica (contro i 7 della Pro). Dal cambio dell'allenatore (Costanzo Balleri al posto di Franco Melani), la formazione toscana ha subito tratto giovamento compiendo l'impresa più eclatante dell'ottava giornata: il Pontedera era primo in classifica.*

Oggi, di fronte al suo pubblico, il Montevarchi vorrà riconfermarsi, ma la Pro è altrettanto intenzionata a non cedere il passo. Dopo il brutto 1 a 1 nel derby con il Casale (un punto che ha comunque smosso la classifica), la squadra di Zoratti cerca di uscire imbattuta anche dalla Toscana dove, finora, ha collezionato la sconfitta di Santa Croce sull'Arno.

Zoratti aveva lamentato, nel dopo-derby, l'assenza di Solimeno e la condizione approssimativa di troppi uomini appena ripresisi da infortuni (Mantini e Riberto) e la forma non certo smagliante di Pescatori che sta giocando con i malanni muscolari ereditati a Varese e non ancora completamente assorbiti.

Oggi il «mister» vercellese recupera Solimeno ed i suoi atleti a mezzo servizio hanno avuto una settimana utile per perfezionare la preparazione. La stessa cosa si può dire di Gaetano Colapietro, il centrocampista avanzato ingaggiato tre settimane fa il quale deve, naturalmente, migliorare l'intesa con i nuovi compagni di squadra.

«Contro il Casale — ha detto Zoratti — abbiamo fatto sin troppo. E' mancato le spettacolo, ma in queste condizioni conta far punti: quando la squadra sarà a posto migliorerà anche il gioco».

L'obiettivo di far punti verrà inseguito anche oggi. Zoratti non si sbilancia nell'anticipare la formazione ma è assai probabile l'utilizzo delle due punte, Solimeno e Pescatori, mentre a centrocampo Zoratti dovrà operare alcune scelte che tengano conto sia della tattica da adottare sia, soprattutto, delle condizioni dei giocatori.

Il Montevarchi, che è stato ripescato in C2 dopo aver perso la stagione scorsa lo spareggio con il Civitavecchia, sarà privo oggi di due titolari, entrambi squalificati: Dell e Colombo.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con R. Lowe, D. Moore, F. Beluschi, E. Perkins (commedia); domani riposo.

NUOVO ITALIA: oggi **Perfezionamento insieme** (comm.) con R. Roberti Radford, Debra Winger, Daryl Hannah; domani riposo.

PRINCIPE: oggi **Regole di fidanzamento**, di Pupi Avati, con C. Delle Piane, D. Abbantuono, G. Cavina, R. Haber (dramm.); domani **Rivoluzione** (dramm.) con Al Pacino e Nastassja Kinski.

VIOTTI: oggi e domani **Grandi Magazzini** (comico).

BELVEDERE: Il segreto della spada (tre-man e She-ra finalmente insieme). Orario: 15-16,45; 18,30; 20,15; 21,30 con servizio baby-sitter in sala.

CIGLIANO

SPLENDOR: Codice Magnum, con Arnold Schwarzenegger.

GATTINARA

ITALIA: oggi L'innocenza dell'agente, domani **Nadia** (Vietnam, min. 16 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Brivido, di Stephen King.

SPLENDOR: Casa dolce casa?, di Steven Spielberg, con Alexander Godunov, Maureen Stapleton (comico).

TRONZANO

LUX: Storia d'amore, con Valeria Golino.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.

Leone: ore 10-12,30.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Moderna, corso Libertà 11; domani è di turno la Dalleri ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.699; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Per le missive è stata usata carta intestata del psi e del Comune

Due false lettere di assessori e la «burla» finisce in procura

VERCELLI — Una storia di lettere false, attribuite all'ex assessore alla cultura del Comune Marco Barberis e all'attuale, Angelo Fragonara, è arrivata sul tavolo della procura della Repubblica. Al di là della «burla» (una lettera, firmata Barberis, è stata pubblicata dal bisettimanale «*La Sesia*», che l'ha ritenuta autentica), resta un fatto da mettere in rilievo. Spiega Sergio Robutti, responsabile del bisettimanale: «*I magistrati hanno concordato con me che, a parte lo scherzo di cattivo gusto, è preoccupante l'uso della carta intestata: la falsa lettera di Barberis era scritta su un foglio della federazione socialista, quella di Fragonara su uno dell'assessorato alla cultura. C'è il rischio che chi ha utilizzato quei fogli possa farlo ancora per usi diversi da quelli di indirizzare una lettera ai giornali. Noi abbiamo segnalato subito il caso alla magistratura, un'eventuale querela di Barberis o di Fragonara potrebbe evitare subito un'indagine*».

Tutto è nato da una serie di servizi sulla cultura a Vercelli pubblicati dal giornale di via Camillo Leone. Nell'inchiesta si sono inseriti diversi interventi, tra i quali quello di Fiorenzo Rosso, animatore del gruppo artistico «*Studio 10*». Dopo la lettera di Rosso, arrivarono a «*La Sesia*» quelle del presidente della commissione cultura Davide Sciarretta, dell'ex assessore comunista Dina Cotto, dell'assessore liberale Carlo Ranghino e, appunto, quella firmata Marco Barberis. Dice Robutti: «*La carta intestata del psi e la firma, che conoscevamo perfettamente in quanto Barberis ha lavorato alcuni anni per il nostro giornale, non ci hanno fatto dubitare un attimo dell'autenticità dello scritto. Così l'abbiamo pubblicata e, qualche ora dopo l'uscita del giornale, Barberis è venuto a chiedere spiegazioni. Così, abbiamo deciso di controllare anche un'altra lettera, pure polemica nei confronti di Fiorenzo Rosso, che avevamo ricevuto poco prima: anche quella era falsa*».

e. d. m.

Doretta Graneris va in licenza

(Servizio di Remo Lugli in altra pagina)

PROMOZIONE - Le gare in programma

Crescentino, oggi test per Lombardi

Il Carisio vuole un punto. Biancorossi in trasferta, oggi, sulle colline novaresi, a Mezzomerico: inutile dire che «mister» Angelo parte con l'obiettivo di riportare a casa almeno uno dei due punti in palio. Se poi dovessero arrivare entrambi, allora potrebbe davvero essere festa grande.

Sulla carta, anche quest'ultima impresa non appare impossibile. D Mezzomerico, infatti, pur trovandosi in classifica in una situazione leggermente migliore rispetto a quella del Carisio-Casalficio Marino, non sembra finora aver rivelato grandi ambizioni e di conseguenza non dovrebbe impensierire più di tanto i vercellesi. *(a. co.)*

Crescentino, prova d'appello per Lombardi. Potrebbe essere l'ultima volta che «mister» Gigi Lombardi siede sulla panchina del Crescentino Arti Grafiche Lanza. La trasferta di oggi con il Villadossola è la prova d'appello: un'ennesima sconfitta significherebbe molto probabilmente l'esonero del trainer torinese. E' quanto è emerso in una serie di riunioni tra i dirigenti della società crescentinese. Non sarebbe comunque una decisione che il presidente Augusto Zucchelli ed i suoi collaboratori prenderebbero a cuor leggero. A Gigi Lombardi viene riconosciuta molta serietà professionale ma la squadra, dopo sette giornate di campionato, è penultima con appena tre punti. *(f. p.)*

Gattinara alla ricerca del gioco. Al Comunale arriva oggi la Castellettese, una compagine di bassa classifica reduce dal pareggio casalingo contro la Cossatese. Per gli uomini di Ettore Berticletti si tratta di una prova del fuoco: devono convincere nel gioco e nel risultato.

Il Gattinara edizione '86-'87, a differenza delle passate stagioni, sta vivendo un avvio molto sofferto. Il 4 a 0 subito domenica scorsa a Stresa è l'esempio più emblematico delle difficoltà che la formazione di Graziano Bottile trova sul campo. Per oggi è previsto il rientro del portiere Pagani. *(g. p. p.)*

Per il Trino un «osso duro». Il Trino Vegros si ripresenta al Comunale dopo il successo nel derby di Crescentino per affrontare lo Stresa in una giornata ricca di scontri diretti per la lotta al vertice.

Le due precedenti, esaltanti prestazioni obbligano il Trino a cercare una nuova affermazione, ma l'allenatore Gigi Limberti preferisce gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo. *(g. g.)*

ECONOMICI

INDUSTRIA cerca venditori prodotti tecnici industriali guadagno medio 40 milioni annui inquadramento legge Mirone 300-8317.

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 tel. 55363 - il 17 e 18 novembre

Cossato, Fotografia M. Berta - Via Mazzini, 51 tel. 93659 - mercoledì 19 novembre al mattino

Biella, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Regazzi Piazza S. Marta, 1/A - tel. 21709 giovedì 20 novembre

Borgosesia, Ottica Loss - Via XX Settembre, 37 tel. 22240 - sabato 22 novembre al mattino

105 Filiali-1500 Centri Acustici

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO

QUESTO POMERIGGIO
MUSICA PER VOI GIOVANI
QUESTA SERA
musica dal vivo con
GLI EXPORTEX

GIORGIO RIGAS
«la tastiera d'oro» al
BIBERON
NIGHT
BIELLA - Tel. 0161 [illegible]
2 bar in discoteca
Ore 22 di ballo mattutino

Primaria azienda tipolitografica RICERCA
Compositore
Fotomontaggista
Macchinista
Esperto legatoria
Tel. 0322 81.458 - 82.628

FARO DELL'AMICIZIA
Iscritte brasiliane desiderano sposarsi con italiani
Tel. 015 28.838

Crolla
immobiliare
AGENZIA IMMOBILIARE
13051 BIELLA - Via G. Galilei 28 (ex villa Rivetti) - Tel. 015 22.224

BIELLA: ampio locale di recente costruzione con riscaldamento e servizi, adatto per uffici, club ecc.
BIELLA: alloggio libero zona centro ultimo piano 175 mq, prezzo interessantissimo.
BIELLA: affittiamo in zona centrale magazzino di 150 mq con ufficio, servizi e riscaldamento.
BIELLA: attico 250 mq in zona panoramica particolarmente soleggiato e tranquillo.
BIELLA: mini alloggi nuovi in ottima posizione 40-50 mq ottimi finissaggi.
BIELLA: alloggi di recente costruzione 132 mq circa, zona periferica.
BIELLA: alloggi consegna febbraio da 99 a 130 mq posizione tranquilla e panoramica.
BIELLA: negozio in via Italia con soprastante abitazione e magazzino nel retro.
BIELLA: autoscuola avviatissima in zona centrale, cedesi, occasione unica.
BIELLESE: bar ristorante avviatissimo, [illegible].
CERVINIA CIELO ALTO: alloggio di 6° piano, ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera letto, bagno, 2 terrazzi, già arredato per 6 persone, 60 mq, interessantissimo.
COLLINE DEL COSSATESE: villa signorile dell'800 su 2 piani 170 mq per piano, impianto di riscaldamento nuovo. Sopra per tutta la superficie dell'immobile solarium. Cantine con spazio per le auto, 4000 mq di parco con piante secolari. Grande panoramicità vero affare.
COSSATO: mini alloggio in zona centrale al 1° piano in ottimo stato, prezzo interessante.
GAGLIANICO: casa su 2 piani ampi alloggi a possibilità di ampliamento, mansardabile, terreno circostante con rustico. Prezzo d'occasione.
GAGLIANICO: salone sito in via Trossi di 2300 mq e 4000 di terreno eventualmente predisposto per essere trasformato in 3 parti uguali con 3 entrate, 3 uffici e 3 gruppi servizi già esistenti completamente indipendenti tra di loro. Occasione da non lasciare sfuggire.
GAGLIANICO: terreno edificabile fronte Trossi di 2500 mq prezzo interessantissimo.
POCHI KM DA BIELLA: hotel ristorante, forte reddito, in ottima posizione commerciale attrezzatissimo, cedesi per limite età.
LESSONA: villa signorile libera indipendente panoramica, volendo bifamiliare prezzo convenientia.
OROPA: a 15 minuti dal Santuario bella volendo bifamiliare con vasto terreno circostante, cedesi per motivi familiari.
PONDERANO: villa libera su 2 piani completamente ristrutturata, composta da garage, cantina, c-l- taverna, sopra grande cucina, tinello, 2 letto, bagno, terreno circostante.
POLLONE: villa del 700 riportata agli antichi splendori, conserva vete opere d'arte architettonica, vasto giardino.
POLLONE: villa volendo bifamiliare con ampio terreno, prezzo interessante.
TAVIGLIANO: casa a fine schiera, posizione incantevole, consegna in primavera, prezzo interessante.
VALLE MOSSO: negozio posizione centralissima con ampio vetrina e 2 ingressi + ufficio; magazzino e scantinato, cedesi per cessata attività.
VANDORNO: casa a 2 piani con possibile ampliamento del 20% della superficie esistente, box auto e vasto terreno circostante.
VANDORNO: villa signorile con ampio parco, volendo bifamiliare, posizione panoramica e tranquilla.
VERGNASCO: capannone di 2700 mq + 5200 di terreno edificabile, cabina elettrica propria, impianto di riscaldamento, prezzo [illegible].
VIGLIANO: villa composta da 3 camere letto, cucina, grande salone, ampio antibagno e bagno, c-l cantina, box 2, giardino circostante. Occasione.
VIGLIANO: villa signorile cedesi per trasferimento, 11 locali, mansarda, scantinato con garage, ottima posizione, prezzo interessante.
VIGLIANO: in nuova costruzione, 3 alloggi liberi con cantina e box, mai abitati, prezzo interessante.
VIGLIANO: adiacente alla superstrada capannone di 500 mq con 2500 mq di terreno; 60 giorni alla consegna.
VERCELLESE: noto albergo ristorante forte capienza ampi saloni per ricorrenza, reddito dimostrabile, [illegible] parcheggi, occasione irripetibile, facilitazioni pagamento.
VERCELLESE: cascina ad indirizzo ricco 480 giornate piemontesi in un unico appezzamento, ottima attrezzatura e impianti essiccanti, affare irripetibile.

Multiproprietà per vacanze senza problemi tutte le stagioni e in tutta Europa.
Finanziamenti rapidi e senza limiti.
Facilitazioni di pagamento.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 16 NOVEMBRE, ore: ballo liscio con
TELEPHONE PIPER

IL PORTICO IMMOBILIARE...

Vendesi in Vercelli

zona centralissima in stabile signorile, alloggio libero, elegante, adatto anche ad uso ufficio, bi ingressi, 10 vani, tripli servizi, pavimenti in marmo e legno. Box auto. Trattativa riservate.

Il Portico Immobiliare - via Po 36 Torino - Tel. 011 835.544.

«Visita» all'Aage di 50 anni fa

E la Lavandina conquistò subito le donne biellesi

BIELLA — Erano tempi in cui i giocattoli venivano ancora prodotti artigianalmente: ecco, quindi, lo stand (allora «il padiglione») della ditta Achille Barbera di Biella; a fianco, un altro Barbera, Renzo, artigiano profumiere, con la sua celebertima Lavandina *«per un miglior bucato»* e i suoi prodotti Viset. Accanto ancora, gli artistici lavori in rame di Pietro Spiller di Biella e di Pietro Zanon di Zumaglia, i lavori in traforo di Renato Junutolo di Piedicavallo, i cuscini dipinti a mano di Moranino di Tollegno, gli zoccoli di Viverone e le bretelle della ditta Mora di Vigliano.

Era l'Aage di mezzo secolo fa, ovvero la *«Prima mostra dell'artigianato alpigiano e rurale»* inaugurata a Biella, appunto, nel 1936, sull'area di un giardino privato (piazza Colonnetti?); l'anno successivo, aggregata alla «Prima mostra enogastronomica», si trasferirà ai giardini pubblici *«sotto il mite sguardo del glorioso generale La Marmora»* come specificherà un giornale.

Non usavano ancora nelle cerimonie inaugurali né majorettes né rangers: erano invece però le «gaie filatrici» di Pollone, trenta ragazze della Scuola di filatura della canapa di Piera Niccolò, in costume tipico con fiocchi e nastri e in mano la rocca e il fuso.

Non usava ancora, inoltre, l'accrescitivo spoglio di capannone e i vari stand-padiglioni erano ospitati sotto la più familiare denominazione di «casa». La Casa della Serra, la Casa della Valsesia, dell'Alta Valle del Cervo e così via.

Scorrendo gli elenchi degli espositori l'impressione che si ricava è di un Biellese tutto pulsante, e fiero, di attività artigiana in quel lontanissimo 1936. Ogni materiale, dal ferro al filato, aveva i suoi maestri d'arte impegnati a volgerlo in oggetti quotidiani valorizzati dal tocco personalizzante del lavoro manuale. Questo per le sedie di Borgosesia e di Cossila, le biciclette costruite dagli artigiani del ferro di Mongrando, i coltelli d'Isolella, i tegami di Ronco, il puncetto valsesiano e, da Muzzano, anzi gli arnesi dell'arte pastorizia: calderoni in rame, spini per rimestare la caglata, zangole e stampi in legno, ancora adibiti all'uso quotidiano e non a involgarire ingressi e tinelli.

L'attenzione (la preoccupazione) pareva rivolta a evitare sopra ogni cosa la standardizzazione, l'anonimato della produzione di serie.

Fra gli artigiani con naturalezza si inserivano gli artisti: le ceramiche di Pippo Pozzi, che aveva appena fondato la Kerimos con Guido Rey di Ronco, la Scuola d'arte di Varallo del professor Mazzoli, la scuola del battiferro di Cossato del maestro Gattoni. Persino i poeti: Salvatore Cabras, ad esempio. Che dedicando i suoi versi a La Mostra, canterà: *«... l'incantamento / ch'offre all'interno del geniale artiere / l'opra forbita»*.

Pier F. Gasparetto

Il ministro era appena arrivato a Biella ospite del Lions Club

Nicolazzi è stato contestato dagli ecologisti di Mongrando

Tema della protesta: la diga sull'Ingagna - Una frase scatena le proteste: «Sono anche sindaco a Gattico e so che nel mio paese se non vogliamo un'opera pubblica non la lasciamo fare»

BIELLA — Il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi è stato contestato venerdì sera al suo arrivo al Circolo Sociale da un gruppo di appartenenti al Comitato popolare di Mongrando e al partito dei verdi. Tema: la tanto discussa diga sull'Ingagna.

Nicolazzi, che doveva intervenire ad una riunione del Lyons Club Valli Biellesi, è arrivato in città verso le 21, e ha trovato sotto i portici del teatro Sociale il gruppetto che inalberava striscioni e cartelli con slogan di protesta tipo *«vogliamo un'inchiesta sull'operato della diga»*.

Il ministro si è fermato qualche minuto a parlare con i contestatori, rispondendo alle loro domande: *«Tutto quello che potevo fare l'ho fatto. Ho sospeso i lavori chiedendo all'ufficio dighe di indagare, ma non è emerso nulla di irregolare»*.

Si è appreso però che il sindaco di Mongrando, architetto Massimo Guabello, il 13 novembre aveva inviato al ministro Nicolazzi un telegramma per invitarlo, gradito ospite, in paese in occasione della sua visita a Biella per discutere della questione diga. *«Un problema aperto che suscita forti dubbi e tensioni nella popolazione»*. Non avendo ottenuto risposta, il sindaco ha inviato venerdì mattina un secondo telegramma al ministro direttamente al Circolo Sociale, chiedendo di essere ascoltato anche per pochi minuti.

Ma l'incontro tra il ministro e l'architetto Guabello non c'è stato. E chi era a conoscenza delle pressanti richieste del primo cittadino biellese, non ha gradito la battuta di Nicolazzi, quando rivolgendosi ai Lyons ha aggiunto sul problema diga: *«Io sono anche sindaco a Gattico e so che nel mio paese se non vogliamo un'opera pubblica non la lasciamo fare»*. Molti dei presenti hanno interpretato la frase come un'ammissione di sindaci di Mongrando (da quando l'opera è in costruzione ci sono stati tre sindaci diversi, Salza, Basso e Guabello) che hanno consentito l'inizio dei lavori.

La frase ha fatto ben presto il giro del Biellese e ha provocato l'immediata reazione del parlamentare comunista Wilmer Ronzani che ha commentato: *«Il ministro Nicolazzi sa che questa non è la verità. E' l'unico che può sospendere i lavori anche perché è in possesso della relazione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. E' un documento che giunge a conclusioni inaccettabili e che solo lui ha il potere di contestare tuttavia a quello di decidere la sospensione dei lavori. E' ora di smetterla con questo gioco a scaricabarile: ognuno deve assumersi le proprie responsabilità»*.

La polemica della diga però non è entrata nel salone del Circolo Sociale dove si è parlato invece di altre questioni di attualità: case, stratti, strade, nomine nelle banche. Una delle notizie più interessanti in fatto di strade il ministro Nicolazzi l'ha data rispondendo a un articolato e preciso intervento dell'assessore provinciale Natale Picco. Il parlamentare novarese ha promesso di mandare alla approvazione del Consiglio superiore dell'Anas il progetto del primo lotto della superstrada Cossato-Vallemosso e della Cossato-Rollino.

Maurizio Alfidi

Giovane ladro in discoteca

COSSATO — Un giovane di Vercelli, Salvatore Billi, di 28 anni, è comparso ieri mattina davanti al pretore per furto. La sera prima era stato sorpreso alla discoteca Caravelle di Cossato con i portafogli che aveva sottratto ad alcune clienti. Il giovane, arrestato dai carabinieri, è stato interrogato ieri mattina dal magistrato che, convalidando il capo d'accusa nei confronti del Billi, gli ha concesso la libertà provvisoria in attesa del processo, fissato per il 19 novembre. (d. p.)

Biella, processo per estorsione

BIELLA — Si terrà il 9 febbraio il processo a carico di due operai, Mario Marotta, 27 anni, di Tollegno e Vito Bottillo, 30 anni, di Biella, per tentata estorsione. Il Marotta, sindacalista della Uil, subito sospeso, alle Pettinature riunite era stato sorpreso in flagranza dai carabinieri mentre stava per estorcere 30 milioni a Dante Bobbola un imprenditore di Vallemosso. Dagli sviluppi delle indagini, gli investigatori erano arrivati a individuare il Bottillo come presunto complice. (d. p.)

Recuperato pellicce rubate

SALUSSOLA — I carabinieri di Salussola hanno recuperato 7 pellicce (valore una ventina di milioni) del carico rubato l'altra sera a Buronzo. I capi sono stati trovati nel furgone che trasportava il prezioso carico di pelli e che dopo l'assalto da parte dei banditi era stato abbandonato nei pressi di Zimone sulla Serra. Secondo gli investigatori i ladri devono essere stati disturbati durante il trasbordo della merce e nella fretta di scappare hanno abbandonato parte della refurtiva. (d. p.)

Le feste si avvicinano, ma l'accordo è ancora lontano

Botta e risposta Ascom-Comune sull'isola pedonale in via Italia

Per l'assessore Paolo Azario «l'esperimento è inopportuno»

BIELLA — Via Italia più che il salotto di Biella sta diventando *«la strada delle polemiche»*. Da quando è stata ufficializzata la richiesta dell'Associazione commercianti di chiudere la via nel periodo natalizio è un continuo accavallarsi di prese di posizione, dichiarazioni, risposte, repliche. Tutto è incominciato con la riunione a Palazzo Oropa di un paio di settimane fa durante la quale l'Ascom ha informato alcuni esponenti dell'amministrazione *«che la stragrande maggioranza degli operatori era favorevole all'esperimento»*.

Qualche giorno dopo il primo colpo di scena con un'ottantina di esercenti firmatari di una petizione nella quale si sono dichiarati contrari all'iniziativa. Poi a dire la sua è stato l'assessore Paolo Azario: *«L'esperimento della chiusura al traffico di via Italia nel periodo natalizio mi pare inopportuna e rischiosa ai di là che non vi è la quasi totalità degli esercenti favorevoli alla proposta. Sono due i motivi che mi inducono ad essere contrario: ad uno studio specializzato è stato affidato il compito di redigere il piano del traffico e quindi sarebbe opportuno attendere le indicazioni degli esperti prima di assumere delle decisioni ed inoltre non mi pare quello natalizio il periodo giusto per gli esperimenti. Molto meglio in primavera quando la gente esce maggiormente di casa la sera»*.

Secondo Azario *«la circolazione in dicembre è già molto caotica senza isola pedonale»*. Ultima, in ordine di tempo, puntuale è arrivata la replica dell'Ascom che l'altro giorno ha presentato un nuovo documento.

Sostengono i componenti dell'associazione commercianti: *«Innanzitutto i convincimenti dell'assessore Azario si fondano sul principio che il traffico di via Italia ne risentirebbe nella fascia oraria che va dalle 22 alle 10 del mattino successivo, cioè in un intervallo in cui è di scarsa rilevanza, e su un contrasto di intenzioni tra i vari operatori commerciali»*.

Sostengono all'Ascom: *«Sul primo punto facciamo notare che in base all'orario di apertura e chiusura dei negozi la variazione sperimentale dell'isola pedonale comporterebbe, rispetto alla situazione esistente, una modifica di un'ora al giorno, dalle 9 alle 10 del mattino mentre sul secondo ribadiamo che all'iniziativa spontanea dei 25 operatori della zona sud del centro storico, successivamente coordinata dall'Ascom, hanno aderito 116 aziende commerciali del centro urbano, pari a circa il 70 per cento. Infine vi è da rilevare che un'informazione approssimativa e superficiale del problema da parte dei promotori della petizione aveva portato ad un determinato numero di aderenti. Alcuni però, conosciuti i reali intendimenti, in seguito si sono dissociati dalla protesta»*.

r. eyn.

ECCELLENZA - Biellese contro il Vado

Attenti a Ottonello

I bianconeri (senza Masuero, Cavagnetto e Giorcelli) promettono impegno e spettacolo - I liguri non hanno mai perso in trasferta

BIELLA — Il Vado, avversario di turno al La Marmora è avvisato: i bianconeri hanno promesso a tifosi e dirigenti una grande riscossa. La sconfitta di Cairo è stata una sferzata per l'ambiente laniero che in settimana ha serrato i ranghi e ritrovato umiltà e carattere, due elementi indispensabili per risalire la china.

Ed oggi con i liguri la Biellese è chiamata a confermare sul campo i buoni propositi manifestati in settimana ribadendo la terribile legge del La Marmora che fino ad ora non ha lasciato scampo agli ospiti: quattro incontri, altrettanti successi, nove gol segnati, due subiti rappresentano il risultato di marcia dei ragazzi di Roberto Gori davvero leoni tra le mura amiche.

Ma attenzione, pur con queste premesse l'incontro odierno si rileva tutt'altro che facile per il club del presidente Sandro Meraviglia. Innanzitutto l'avversario, a dispetto della classifica che lo vede navigare sul fondo è tutt'altro che arrendevole e su otto incontri ha collezionato sei pareggi tutti per 0-0, risultando ancora imbattuto in trasferta (addirittura abbia fatto visita a Cairese, Albenga e Moncalieri. *«Forse l'attacco non ha reso al meglio ma quanto a difesa non sembra male»*, commenta mister Gori.

In più quella di oggi sarà una Biellese per l'ennesima volta improvvisata dato che tra le assenze già annunciate (quattro) e quelle che mancheranno di certo, tra titolari e riserve, tre pedine: il regista Masuero, squalificato per un turno, il bomber Cavagnetto (riprenderà martedì gli allenamenti) e il jolly Giorcelli al quale domani i medici toglieranno la benduratura gessata.

Come dire che la formazione che scenderà in campo è presto fatta con Marchese tra i pali, Capannini e Brusco in marcatura. Pari che tornerà a ricoprire il ruolo di libero, Scaramozzi a spingere sulla fascia, Bignotti portato a centrocampo a legare con Martinelli e Vignati. Evangelisti a svolgere il ruolo di tornante, Rigamonti e Magaraggia a fare coppia in avanti. E proprio dalle due punte laniere i tifosi si attendono il là per una confortante prestazione collettiva.

Conclude Gori: *«Ho molta fiducia in Magaraggia e Rigamonti. In settimana hanno lavorato molto e bene e sono apparsi in buone condizioni. Tutti comunque, indistintamente, hanno voglia di dimostrare che Cairo è stato un incidente di percorso. Sappiamo che con il Vado non sarà facile trovare la via della rete ma la squadra è caricatissima e con una gran voglia di riscossa anche se indubbiamente i giocatori sono contati. Per forza maggiore presenteremo una panchina formata under composta dai giovanissimi Pippo, Mazzia, Saracco, Giavarra e Filippo»*.

Il portiere Luciano Marchese

Oltre al Vado del bravo Ottonello la Biellese dovrà in ogni caso fare i conti con se stessa e non lasciarsi prendere subito dalla voglia di strafare spingendo forsennatamente in avanti. Aprire varchi al contropiede ligure pericoloso. Gori è d'accordo con questa tesi: *«Di certo schiacceremo il piede sull'acceleratore fin dal primo minuto ma ugualmente dovremo fare molta attenzione a non scoprirci troppo. Pari con la sua esperienza avrà il compito di dirigere i compagni di difesa proprio per evitare grossi guai»*.

Roberto Eynard

PROMOZIONE - Oggi con il Borgo

Cossatese è attesa alla prova del nove

Gli azzurri hanno promesso una bella vittoria

CREMATO — Prova del nove in casa della Cossatese. Lo scontro casalingo di oggi pomeriggio con il Borgomanero assume particolare significato per l'undici azzurro di Silvano Lobia. Gli avversari hanno gli stessi punti in classifica (7) ed uguale media inglese (-3) e, in caso di vittoria, i biellesi riaprirebbero il discorso per le alte vette della graduatoria.

Ad esclusione di Gravellona, Suneso e Mezzomerico, la Cossatese ha già affrontato le altre squadre che la precedono in classifica. Solo il Verbania, rifilando 5 reti a Fasulo, ha dimostrato un'organico superiore, mentre Stresa, Dormelletto e Trecate non hanno certo entusiasmato. Proprio i biancorossi novaresi, primi della classe, hanno rischiato parecchio tra le mura del Tito prima di conquistare un pareggio contestato per la mancata concessione di un rigore sacrosanto.

Contro i rossoblù di Quaglino per gli azzurri l'imperativo odierno è vincere. In una giornata dove le prime si incontrano (Trino-Stresa, Grignasco-Trecatese, Suneso-Gravellona e Verbania-Dormelletto), la conquista dei due punti rilancerebbe sia la Cossatese che il Mezzomerico, impegnato con il Carisio ultimo in classifica.

Silvano Lobia ha l'infermeria occupata dal solo Grupallo che non ha recuperato la botta subita a Castelletto. Dopo le prove deludenti della gara Bertan, i tifosi sperano in un trio d'attacco che sulla carta ha potenziale non indifferente: Cerri e Berion sulle ali e Iulini, più potente ma meno veloce, al centro. Con Marola arretrato a tirare le fila del centrocampo, i difensori potrebbero avere più tempo per organizzare meglio il loro reparto. Proprio la disattenzioni della linea arretrata sono stati persi punti importanti, nonostante le discrete condizioni di forma di Magliola e Ramella.

Con il bel gioco si conquisterebbe inoltre il pubblico, in quanto le partite casalinghe non stanno registrando affluenze degne del campionato di Promozione. I dirigenti non sono certo soddisfatti e la battuta pronunciata durante l'incontro con il Trecate «con questo numero di spettatori è meglio che la squadra scenda di categoria», è piuttosto indicativa del malcontento generale.

d. p.

Stasera con l'«Ensemble promenade»

Concerto a Chiavazza

BIELLA — Serata d'accordo per l'Autunno musicale chiavazzese, la manifestazione organizzata dalle associazioni e dagli enti con sede nel rione biellese. Alle 21 nella chiesa parrocchiale è in cartellone l'esibizione dell'«Ensemble promenade», il gruppo milanese composto da 15 elementi che utilizza strumenti a fiato ed archi, diretto dal maestro Piergiorgio Morandi, nativo proprio di Chiavazza. L'Ensemble promenade interpreterà musiche di Mozart e Dvorak.

L'autunno musicale è organizzato dal gruppo alpini, dal comitato carnevale, dalla banda, dal club del Cam, dal circolo Amici, dalla polisportiva e dalla Virtus san Giuseppe.

d. p.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Sensi.
MAZZINI: Pericolosamente insieme.
ODEON: Grandi magazzini.
SOCIALE: Il nome della rosa.

BORGOSESIA

LUX: Il colore viola.
SOCIALE: Scuola di ladri.

CANDELO

VERDI: L'attentato.

COSSILA

ITALIA: Grosso guaio a Chinatown.
ENNIO: Super Seba star.
REGIA Esattiss.

COSSATO

MICHELETTI: Scuola di polizia n. 3, tutte da ridere.
PRIMAVERA: Hyperassunt; domani: Marina perversa.

PRAY

EXCELSIOR: Highlander l'ultimo immortale.

SERRAVALLE

CORSO: Heartburn, sfiori di cuore.

TOLLEGNO

FELIX: Cercasi Susan disperatamente.

VARALLO

SOTTOFIUMA: Casa dolce casa.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; domani: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.300; Prelungo, Sordevolo, Sanfassola.
Usl 48 - Cossato: Viano, via Mazzini 80, tel. 93.519. Domani: Vallemosso, Pray, domani: Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 51.00,31; Lessona, Sagliano, Crevacuore.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 33, lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 30, lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COL CONCORSO "MAXITIZZATI" HANNO VINTO L'AMERICA.

Ecco i fortunati che hanno vinto un fantastico viaggio a New York e Orlando con il concorso dell'esclusiva linea I MAXI SPORTSWEAR di Gelati Motta. Anzola Luciano - Parma, Averani Giancarlo - Maggiona (Ar), Bartoli Enzo - Lucignano (Ar), Bonardi Wilma - Biella (Vc), Bonato Riccardo - Mottella S. Giorgio (Mn), Bottarelli Quinto - Le Poggiole (Ar), Ceci Ernesto - Rivarolo di Torrile (Pr), Ceci Simona - Rivarolo di Torrile (Pr), Cominelli Alessandro - Carzago (Bs), Coradin Luigino - Vicenza, Cresti Niccolino - Guazzino (Si), Dal Corso Edviga - Bascochiesanuova (Vr), De Paulis Ernesto - Bazzano (Aq), Faverio Claudio - Luisago (Co), Forlotti Maurizio - S. Maria di Zevio (Vr), Ielasi Domenico - Biella (Vc), Masetti Stefano - Loc. Staggiano (Ar), Pallavicini Gianni - Valdagno (Vi), Pellegrini Ivo - Guazzino (Si), Re Elena - Carzago (Bs), Rollo Annamaria - Porto Mantovano (Mn), Rollo Franco - Porto Mantovano (Mn), Rollo Sergio - Porto Mantovano (Mn), Saltarelli Mauro - Locate T. (Mi), Saltarelli Simona - Locate T. (Mi), Shravati Giovanna - Rivarolo di Torrile (Pr), Scimia Pino - L'Aquila, Timo Francesco - Scorrano (Le), Timo Maurizio - Scorrano (Le), Vittani Duilio - Luisago (Co), Zambelli Giacomo - Lughezzano (Vr), Zambelli Matteo - Lughezzano (Vr).

WOW! CHE BELLO l'Orsetto Fruttino CON IL SUO "cucciolo"! LI REGALANO AI SUPERMERCATI A&O

A&O SUPERMERCATI

dal 22·9 al 29·11·86

Per ricevere in regalo i meravigliosi ORSETTI IN PELUCHE alti cm. 50 e cm. 30 occorre completare la scheda in distribuzione nei SUPERMERCATI A & O con scontrini di cassa.

...E tante altre Super Offerte nei reparti
• carni
• salumeria
• ortofrutta

Vercelli - Via Dante 75
" - Corso Salamano 2/A
" - Largo Brigata Cagliari 11
" - Via Galimberti 17
COMBI - Tangenziale Sud 52/54

Biella - Via Rosmini 10
" - Via Galimberti 3
" - Via Marconi 7
" - Via Trento 37
" - Piazza Curiel 10

Santhià - Piazza Allende 1
Ferrara - Piazza 1°Maggio 23 (Quartiere Bellaviista)